Anno 122 Numero 133

LA STAMPA

Sabato 25 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Palermo 36°
Min. Bolzano 11°
Torino (media) 19°,8

Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590-336-330. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7104): consegna mezzanine posta arrivo L. 208.000 - Estero L. 450.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-900) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 44th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 300; *Finlandia fmk 5; Francia f. 8; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din.; *Libia din 260; Lussemburgo fl. 50; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,30; *Usa West Coast $ 1,70; Canoeist, esclusivo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posta, e data di vigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 500.000 (672.000); Comm. L. 630.000 (850.000) - Pubbl. editoriale L. 630.000 (762.000); Ricerche pers., 9 versetti, L. 360.000 (672.000). Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 8.000) - Echi L. 19.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1331,6 +1,3
741,41 - 0,70

BORSE

MILANO (Comit)
511,06 +0,50%
NEW YORK (Dow Jones)
2142,96 - 0,33

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le difficili scadenze che aspettano il governo

Un bel mazzo di spine

Dopo l'atmosfera rarefatta del vertice di Toronto, con le sue grandi prospettive mondiali, il presidente del Consiglio si è bruscamente ritrovato alle prese con i più limitati, più prosaici problemi italiani. Non è stato, certo, un cambiamento piacevole: dopo aver ricevuto lodi, un po' esagerate, per i risultati della nostra economia, De Mita non può oggi non meditare circa la difficoltà delle scelte che il suo governo ha di fronte, precisamente in materia economica.

Nel fare i complimenti al nostro Paese, infatti, gli altri sei Grandi hanno diplomaticamente evitato di mettere in evidenza una vistosa debolezza italiana: l'Italia non solo detiene il primato del deficit pubblico ma è anche l'unico Paese occidentale di un qualche rilievo in cui questo deficit non si stia riducendo rapidamente e corra addirittura il rischio di aumentare, in rapporto al prodotto lordo.

Le cifre del deficit pubblico assumono così il valore di indicatori sintetici della fragilità dell'economia italiana: l'inclusività e il successo della nostra politica economica si misureranno in base alla capacità di ridurle. E il problema della loro riduzione si articola in tre nodi, difficili da sciogliere, tre spine nel fianco del governo che vanno estratte al più presto, possibilmente prima delle ferie, se si vuole evitare che si trasformino in ferite ulcerose.

La prima spina è quella della manovra fiscale. Dietro ai ripetuti e vaghi annunci di nuovi inasprimenti ci sono profonde differenze di opinione che causano contrasti non tanto tra i partiti ma all'interno stesso di molti partiti della maggioranza. I fautori della «linea dura» pensano che sia giunto il momento di incidere davvero, con robusti tagli alla spesa, in un deficit che tende a esplodere. Questi tagli non si possono realizzare senza modifiche sostanziali alle regole stesse della spesa, come, ad esempio, il passaggio obbligatorio di milioni di cittadini con redditi medio-alti all'assistenza sanitaria indiretta. Una simile politica è contrastata dai «moderati» della maggioranza, depositari dell'antica tradizione italiana del rinvio, per i quali basta qualche ritocco di qua e qualche anticipazione di imposta di là per tirare avanti un po' di mesi.

La seconda spina è rappresentata dagli scioperi nel pubblico impiego, e soprattutto nei trasporti, che costituiscono chiaramente la premessa per una rivendicazione generalizzata di incrementi salariali tali da compromettere qualsiasi manovra di riduzione del disavanzo pubblico. Anche in questo caso all'interno della maggioranza si confrontano coloro che intendono cambiare e coloro che vogliono soltanto rappezzare. I primi spingono per una modifica delle regole che ancora permettono a poche centinaia di persone — piloti d'aereo o ferrovieri della stazione di Roma Termini — di sconvolgere impunemente il traffico di mezza Italia; i secondi paiono giocare una partita al piccolo isotto, senza una strategia globale con cui affrontare lo stillicidio delle agitazioni.

La terza spina è conseguenza indiretta delle altre due ed è rappresentata dal pericolo, purtroppo oggi molto reale, di una perdita di fiducia dei risparmiatori. Non è tanto il livello del debito pubblico a lasciare perplessi i risparmiatori quanto l'assenza di una politica precisa che ne limiti la crescita. Si diffonde così un certo nervosismo per una possibile ripresa dell'inflazione, determinata appunto dall'incapacità di contenere il deficit pubblico, si tendono a sottoscrivere titoli pubblici a breve invece di titoli a lungo termine e questo solo a tassi di interesse assai elevati.

Se De Mita ha veramente la stoffa del *leader*, non potrà non prendere in considerazione azioni incisive su tagli alla spesa e sulle vertenze del pubblico impiego; queste azioni non mancheranno di riflettersi positivamente sul clima del risparmio. In caso contrario, il suo governo appare condannato non solo a un profilo basso ma anche a un orizzonte temporale limitato. La maggioranza, d'altra parte, appare oggi abbastanza compatta, e quindi in grado di sostenere provvedimenti di ampio respiro, mentre non si può certo escludere che, di qui a qualche mese, nell'interminabile carosello parlamentare dell'approvazione della legge finanziaria, si verifichino sfrangiamenti simili a quelli che, già troppe volte in passato, hanno impedito l'avvio di un vero risanamento.

Si tratta indubbiamente di scelte difficili, in marcato contrasto con il clima ottimistico di Toronto. De Mita, però, non ha molte alternative davanti se vorrà partecipare, come presidente del Consiglio, al prossimo vertice, nel giugno 1989 a Parigi, e se vorrà che, anche in quell'occasione, vengano espresse lodi per i risultati ottenuti dall'economia italiana: non bastano le doti del politico impegnato nella ricerca di compromessi, devono oggi prevalere quelle dello statista impegnato nella realizzazione di un programma.

Mario Deaglio

De Benedetti e Suez Accordo per la Sgb

Carlo De Benedetti

BRUXELLES — Fatto fatta, dopo cinque mesi, intorno alla Societe Generale de Belgique. Il compromesso, raggiunto in una serie di incontri avvenuti negli ultimi giorni, è stato illustrato ieri in una conferenza stampa: De Benedetti accetta di ridurre la propria quota azionaria nella Sgb dal 47 al 18 per cento; contemporaneamente aumenta la propria presenza nella ex rivale Suez dal 9 al 19,75 per cento.

Il suo ruolo nella holding belga viene riconosciuto con quattro membri nel consiglio di amministrazione e con la sua nomina a vicepresidente e a membro del comitato esecutivo ristretto.

(A pag. 10 servizio di Fabio Galvano).

Alla vigilia della Conferenza del pcus, esplode il conflitto etnico

L'Estonia chiede l'autonomia

I rappresentanti della Repubblica baltica vogliono poter inviare ambasciatori all'estero e decidere da soli prezzi, tariffe, salari - Nel Karabakh l'esercito presidia le strade

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Le truppe mandate da Mosca continuano a pattugliare il Nagorny Karabakh. Restano paralizzate dagli scioperi Stepanakert e le altre città della regione autonoma, in territorio azerbaidjano ma rivendicata dagli armeni. Nelle Repubbliche caucasiche la tensione tra etnie non si raffredda. E, in Estonia e negli altri Stati baltici, emergono nuove tensioni verso l'indipendenza, economica e politica.

A tre giorni dalla conferenza del partito, il vento delle nazionalità ritorna dunque a soffiare, con vigore inquietante. E rischia di dar fiato a chi, all'interno del potere, potrebbe sfruttare il malcontento nazionalistico e le mai tentazioni d'autonomia per raffreddare la riforma, per comprometterne le spinte alla liberalizzazione. Il timore di contagio c'è, e non lo si nasconde più; riassumeva sulla *Pravda* di ieri il capo del partito in Kazakhistan, Kolbin, anch'egli figlio politico di una grave crisi etnica, due anni fa: *«Dobbiamo essere pronti alla comparsa di sentimenti estremistici in altre regioni»*.

Ma proprio dall'Estonia, forse, potrebbero arrivare alla conferenza le scosse più robuste. I suoi delegati perteranno a Mosca, martedì, una piattaforma potenzialmente esplosiva: sul fronte economico, per esempio, la richiesta è di autonomia totale a partire dal 1990; prezzi, tariffe, salari e politica finanziaria dovrebbero essere decisi in piena autonomia, *«sulla base dei redditi della Repubblica»*.

Quanto ai rapporti tra nazionalità, *«bisogna tornare ai principi del federalismo leninista»*, insiste il documento; in altre parole, ogni Repubblica deve avere il diritto di dare la cittadinanza ai propri abitanti e di scegliere la propria lingua. Se proposte del genere venissero accettate, l'Estonia potrebbe per esempio ridurre di molto l'influsso e i poteri della popolazione di origine russa a beneficio di quella locale.

La piattaforma insiste anche sul diritto di *«scegliere i programmi scolastici in base alle necessità locali»*: con un taglio netto alla tradizione: finora le scuole di tutte le Repubbliche periferiche hanno avuto lo stesso programma «sovietico» standard. Ma per affermare in modo particolarmente visibile la propria indipendenza, l'Estonia chiede di poter inviare rappresentanti, cioè ambasciatori, nei Paesi vicini dove «vivono esteri in particolare numero». Infine, la piattaforma chiede di considerare le deportazioni delle popolazioni baltiche decise da Stalin nel 1941 e nel '49 come «crimini contro l'umanità»: le stesse parole usate al processo di Norimberga per condannare le atrocità naziste, ma mai utilizzate finora nell'Urss.

L'edizione di *Sovietskaia Molodezh* arrivata ieri a Mosca dava notizia di queste richieste; ma insisteva sulla necessità di placare le tensioni nazionalistiche nella Repubblica, e denunciava le recenti manifestazioni di piazza a Tallin, dove da una folla di quindicimila persone di sono levate «voci sciovinistе e antisovietiche».

Come in Lettonia: dove, secondo lo stesso giornale, la marcia del 14 giugno decisa per commemorare le vittime di Stalin «ha consentito agli estremisti di gridare slogan antisovietici e mostrare simboli della Lettonia borghese». L'equilibrio sembra dunque diventare sempre più precario, sempre più fragile: il partito locale deve dar fiato all'autonomia economica, per contenere le spinte autonomistiche sul piano politico e non farsi scavalcare dai «movimenti paralleli» come il Fronte popolare. Ma, insieme, deve frenare i sentimenti nazionalistici, sempre più strettamente connessi alle rivendicazioni economiche.

Il in Lituania l'associazione scrittori ha chiesto a Mosca di trasformare la Repubblica in uno *«Stato sovrano»* all'interno dell'Urss. La richiesta, citata dalla stampa locale, sollecita inoltre l'invio di rappresentanti separati alle Nazioni Unite e alle Olimpiadi. Anche il controllo sulla stampa e i permessi per viaggi all'estero andrebbero valutati autonomamente. Il lamenta infine il fatto che i lituani sono divenuti «una minoranza *all'interno dei loro confini etnici*».

L'altro fronte caldo, il Caucaso, dà preoccupazioni diverse. Il dramma dei rifugiati delle due etnie rischia di fare esplodere nuove violenze, in Armenia e in Azerbaidjan. E, giovedì, la *Pravda* notava che la situazione nel Karabakh resta lontana dalla normalità, e tende anzi ad aggravarsi: *«Le cose peggiorano, come se sotto un'ipnosi di massa la popolazione armena della regione non possa far altro che riunirsi e manifestare»*, scriveva il giornale; *«Soltanto la calma, l'autocontrollo e una chiara comprensione della situazione può tenere lontane le conseguenze più indesiderabili»*.

Quali siano queste «conseguenze», il giornale del partito non lo scrive; ma, se dal Baltico arrivano voci di indipendenza e antisovietismo, dal Caucaso salgono a Mosca gli aspri sapori dell'odio razziale. *«Nel solo Karabakh ci sono armi per soddisfare molte divisioni»*, diceva di recente lo storico Roy Medvedev, in una conferenza stampa ufficiale, al ministero degli Esteri. A Mosca, sono in molti a sperare che sbagli, ma pochi a credere che non abbia ragione.

■ Indipendente proposto presidente dell'Ungheria

BUDAPEST — L'accademico Bruno Straub, una personalità indipendente, non facente parte cioè dell'apparato del partito, è stato proposto dal comitato centrale al Parlamento come nuovo capo dello Stato ungherese al posto di Karoly Nemeth, dimissionario. Straub ricopriva sinora la carica di presidente della commissione parlamentare per lo sviluppo regionale e per la protezione dell'ambiente.

Il Consiglio dei ministri approva la prima riforma istituzionale: si parte dagli Enti locali

Nuove regole per governare le città

Due le principali novità - Voto palese (contro i franchi tiratori), sfiducia costruttiva (il sindaco deve dimettersi solo se esiste già una maggioranza pronta ad eleggerne un altro) - Chiarite le competenze della Provincia

ROMA — Sei Consigli provinciali e comunali sarà davvero una svolta: niente più crisi interminabili; niente più franchi tiratori; maggior chiarezza nei rovesciamenti di alleanze tra partiti, con l'obbligo della «sfiducia costruttiva» (il sindaco deve dimettersi solo se esiste un'altra maggioranza pronta a eleggere un altro sindaco). Un taglio netto alle manovre di corridoio, e un confronto aperto sui programmi. Questa, che è stata approvata ieri dal governo, sembra davvero *«la prima delle grandi riforme istituzionali»*, come la definisce il ministro Carlo Tognoli.

La prima delle grandi riforme, dopo tanto parlare a vuoto? Forse non sarà così semplice condurla in porto. Da anni se ne discuteva senza concludere nulla. Prima dell'attuale ministro dell'Interno, Antonio Gava, autore del disegno di legge di ieri, si erano cimentati nel riordino delle autonomie locali tre suoi predecessori: Cossiga nel '78, Rognoni nell'82, Scalfaro nell'83. Restano ancora contrasti, tra partiti e di interessi locali.

Un lungo viaggio attraverso il Parlamento attende con ogni probabilità il disegno di legge di 62 articoli approvato dal Consiglio dei ministri ieri mattina. Sono gli ottimisti a sperare che le novità entrino in vigore in tempo per le elezioni amministrative del 1990. Gava mette le mani avanti e sdrammatizza: *«E' una proposta molto aperta ai contributi che verranno dal dibattito parlamentare»*.

Con i ritocchi dell'ultima settimana si è cercato di mediare i contrasti. Sono state scartate tutte le ipotesi troppo drastiche (come l'abolizione delle Province, vecchio cavallo di battaglia del pri) e le semplificazioni (lasciando inalterati in tre i livelli di autogoverno sovrapposti, anzi quattro nelle grandi città). Si è evitato del tutto l'argomento più controverso, la modifica della legge elettorale.

Le nuove regole. Entro 60 giorni dal loro insediamento i Consigli comunali o provinciali dovranno eleggere le nuove giunte; altrimenti saranno sciolti e si rifaranno da capo le elezioni. Alle giunte appena elette saranno concessi altri 60 giorni per fare le nomine negli enti.

L'elezione delle giunte si farà a scrutinio palese su una lista unica di candidati alla carica di sindaco (o di presidente della Provincia) e a ciascun assessorato; nella stessa occasione si dovrà anche votare una «piattaforma programmatica». In un sol colpo sparirebbero le tradizionali patologie della politica locale: i franchi tiratori nello scrutinio segreto, gli accordi di potere senza programma, le elezioni anomale di sindaci con maggioranze diverse da quelle della giunta.

Per la stabilità dei governi locali ancor più dovrebbe fare la «sfiducia costruttiva». Una giunta non potrà essere abbattuta da una maggioranza qualsiasi, radunatasi nel voto contrario. Per ottenerne le dimissioni occorrerà che la nuova maggioranza sia già pronta a governare, unendo alla mozione di sfiducia la lista dei propri candidati a sindaco e assessori e il proprio programma politico.

Le nuove responsabilità. Il sindaco avrà maggiori poteri. Le responsabilità della giunta e quelle del Consiglio comunale verranno meglio distinte. La legittimità degli atti della giunta verrà controllata in prima istanza dal segretario comunale (che è un funzionario del ministero dell'Interno: è questo un

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 2

Trasporti Ultimi disagi poi tregua fino al 4 luglio

di Gian Carlo Fossi

WALDHEIM RICEVE LA COMUNIONE DAL PAPA

Vienna. Il Papa, in Austria per una visita di cinque giorni, durante la Messa amministra la Comunione a Kurt Waldheim. Il presidente austriaco ha accolto molto calorosamente il Pontefice: l'incontro viene a rompere l'isolamento diplomatico che gli si era stretto intorno. Ieri Giovanni Paolo II ha visitato a Mauthausen momenti di intensa commozione e di preghiera. Nell'ex campo di concentramento nazista ha posto a undici sopravvissuti del lager il tremendo interrogativo se l'uomo non abbia forse già dimenticato quell'inferno, visto che nel mondo i campi di sterminio esistono ancora. (A pagina 5 servizio di Marco Tosatti)

Il New York Times: De Mita intraducibile a Toronto

Italiani, fatevi capire

A quanto pare Ciriaco De Mita a Toronto ha parlato senza essere compreso; la Thatcher scuoteva il suo auricolare e ne controllava i comandi. Ma poi, secondo il *New York Times*, è venuto fuori che *«l'interprete posto a disposizione degli ospiti canadesi era sconcertato dalla parlata del leader italiano»*. *«Non è chiaro se sia stato l'accento, o la complessità del ragionamento a creare un simile sconcerto»*, ha volutuosamente commentato il *Manifesto*.

Non eravamo a Toronto e per spiegarci l'accaduto dovremo affidarci alle congetture. Dirci che le ipotesi possibili siano tre. La prima è che l'interprete fosse un somaro: cosa improbabile ma non impossibile. La seconda è che, come propone il *Manifesto*, l'interprete si trovasse spiazzato dall'accento del nostro *premier*. Può essere successo anche questo, ma le probabilità mi sembrano ancora minori, almeno se l'interprete era stato preso sul posto. Gli italiani di Toronto sono in maggioranza di ascendenze meridionali, e parlano come De Mita.

Rimane l'ipotesi, anch'essa ventilata dal *Manifesto*, di una inconsueta *«complessità di ragionamento»*. E' la più attendibile, ma va qualificata. In altre parole, non si deve pensare che il nostro filosofo della Magna Grecia si sia necessariamente librato ad altezze tali, da lasciare indietro smarriti tanto il suo interprete quanto la signora Thatcher e altri potenti anglegletti. Penso piuttosto che, proprio come tanti altri dotti e profondi uomini di cultura italiani da me visti in azione in convegni accademici internazionali, De Mita abbia indulto a una florida verbosità quale altri popoli, più pedestri ma più concreti, non sono abituati a tollerare.

Ricordo lo sdegno con cui una volta a New York una coppia di fervidi frequentatori di conferenze mi aggredì sapendomi amico di un oratore che avevano appena ascoltato. *«Non abbiamo capito niente!»* dicevano furibondi. *«Abbiamo sprecato un'ora di tempo»*. Cercai invano di rabbonirli spiegando che saremmo in Italia va a una conferenza per capire o apprendere qualcosa. Che da noi il conferenziere, quando non legge biascicando fra sé con voce inespressiva, improvvisa sul nulla, e la sua bravura consiste appunto nell'intrattenere senza comunicare.

Esagero, ma credo basti assistere a qualche seduta del nostro Parlamento per

Massimo d'Amico

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ancora misteriosi i motivi che hanno spinto un impresario ligure a tentare il «colpo» a Torino e a suicidarsi

La rapina in banca di un uomo tranquillo

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Impresario edile in Liguria, rapinatore a Torino. Si è ucciso con un colpo di pistola quando si è visto scoperto, bloccato fra le porte elettriche di una banca. Era rispettato, stimato e ricco. Nessuno sa spiegare il suo gesto.

Pierangelo Aschero, 48 anni, di Borghetto Santo Spirito, si è sparato mercoledì mattina dopo aver fallito una rapina in una banca torinese, l'agenzia numero 4 della Popolare di Novara. Era entrato per chiedere un prestito al direttore che lo aveva ricevuto in ufficio: ma, ancor prima di discutere i dettagli, aveva estratto dalla valigetta una pistola. Alla reazione degli impiegati era fuggito, restando però imprigionato fra le porte che regolano l'ingresso dei clienti. Stava per essere arrestato dall'equipaggio di una radiomobile dei carabinieri: quando ha visto i militari ha portato la canna della pistola alla tempia ed ha premuto il grilletto. E' morto alle Molinette, dopo 12 ore di coma.

Perché è successo? Bisogno disperato di denaro o follia? Se lo chiedono tutti a Borghetto Santo Spirito, dove Aschero era molto noto. Cresciuto in una casa del vecchio borgo aveva conosciuto la moglie, Angela Tomati, 52 anni, ad Albenga: dalla loro unione sono nati due figli Giorgio, 17 anni, e Laura, 15 anni.

«Una famiglia affiatatissima — racconta Ivano Locci, 28 anni, commerciante e vicino di casa — che non poteva avere problemi». La solidità dell'impresa sembrerebbe fuori discussione: nelle due banche locali Aschero è definito «solido e solvibile». Pare che recentemente avesse chiesto un prestito per compiere un notevole intervento di ristrutturazione a Pietra Ligure: una pratica del tutto normale, per la sua attività. «Inoltre non va dimenticato — spiega un funzionario — che era presidente dell'associazione artigiani di Savona: una carica che gli apriva notevoli possibilità di credito».

Borghetto Santo Spirito, seimila abitanti che diventano 15 mila in estate, ha accolto la notizia con sbalordimento: nessuno crede all'Aschero-rapinatore. Il parroco, don Pietro Biella, gira nervosamente con la sua Ritmo bianca per le piccole strade del paese. Dice: *«Era una persona eccezionale, molto religiosa, sempre pronta a dare una mano al prossimo. Aveva ristrutturato a sue spese la canonica, il campanile, parte della chiesa. I lavori erano finiti da qualche mese. Lui ne era fiero»*. Si calcola in 100 milioni il costo dell'intervento.

Ieri sera, per il rosario, nella parrocchia di San Matteo è venuto tutto il paese. In testa il sindaco Gianclaudio Figini, farmacista a Loano: *«Lo conoscevo da bambino. Siamo cresciuti insieme. La sua impresa aprì con grande scrupolo: aveva lavorato per almeno un anno. Aschero non si tirava mai indietro, quando si trattava di prendere qualche iniziativa: poche settimane fa abbiamo costituito il Tennis Club Borghetto, lui ha voluto essere nominato presidente. Era uno sport che amava e non solo perché la figlia è una campioncina»*.

Nel primo banco, con gli occhi pieni di lacrime, c'è Giuliano, il capomastro nella ditta della vittima: *«Abbiamo passato 17 anni insieme sotto le gru e sopra le impalcature. Avesse avuto qualche dispiacere me ne sarei accorto. Ma non pensi neppure sia impazzito: proprio il pomeriggio precedente avevamo discusso di una serie di lavori da fare in futuro. Era allegro e scherzava. Quello che è successo il giorno dopo mi sembra un incubo»*.

In silenzio la moglie, i figli, le sorelle. Lauretana madre, ieri mattina, ha avuto una crisi nervosa: è stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure. Nella palazzina di due piani, in via De Amicis 30 (il «Condominio dei giardini»), le serrande sono chiuse. I vicini spiegano: *«Non vogliono parlare»*. Neppure gli amici. Sui manifesti funebri non è indicato l'orario del funerale, che partirà stamane da Torino, dopo una brevissima cerimonia religiosa. La salma verrà sepolta nel cimitero di Toirano, che proprio Aschero aveva contribuito ad ampliare.

Nella stazione dei carabinieri di Borghetto, il brigadiere gira fra le mani un piccolo fascicolo. Sul conto di Pierangelo Aschero, classe 39, non c'è nulla: solo la richiesta del porto di fucile da caccia e la denuncia di detenzione di una pistola (quella con la quale si è ucciso). La domanda è del 1972: allora un dipendente licenziato aveva cercato di ferire il figlio di Aschero, Giorgio, ancora in fasce.

E' il solo episodio drammatico della vita tranquilla di un impresario edile, stimato, rispettato, amico di tutti, che un mattino lascia la moglie, sale in macchina, percorre 180 chilometri, entra in una banca sconosciuta e sussurra al direttore: *«Guardi, questa è una rapina»*. Poi, vistosi in trappola, si uccide.

Angelo Conti

Urss-Olanda, finale europea

MONACO — I campionati europei di calcio si concludono questo pomeriggio allo stadio olimpico di Monaco con la finale fra Urss e Olanda. Si gioca alle 15,30, arbitro il francese Vautrot; l'incontro sarà trasmesso in diretta da Rai Uno, Capodistria, Montecarlo. I pronostici sono divisi al 50% fra le due squadre che si erano già affrontate nel girone eliminatorio. A Colonia il 12 giugno vinsero i sovietici per 1-0. Intanto gli azzurri, eliminati proprio dall'Urss mercoledì a Stoccarda, sono rientrati giovedì in Italia.

(Nello sport i servizi di E. Bernardi, A. Caroli, G. Gandolfi, G. P. Ormezzano, R. Perucca, G. Viglino).

Schiarita per i marittimi, ancora caos oggi e domani per treni e aerei

Tregua nei trasporti fino al 4 Poi nuovo rischio di paralisi

Da lunedì scatta il codice di autoregolamentazione - Ma molte vertenze sono ancora aperte

ROMA — Schiarita importante sul fronte marittimo (firmato l'accordo per i portuali e sospesi gli scioperi sui traghetti), mentre fino a domani sera ci sarà caos nel trasporto aereo e nelle ferrovie.

Lunedì scatta la tregua sindacale prevista dai codici di autoregolamentazione per i periodi estivi ed invernali di maggior traffico: tutto regolare fino al 4 luglio su treni, aerei, navi, traghetti, tram e autobus, autoservizi di linea, ma subito dopo le agitazioni riprenderanno con maggiore intensità se, nel frattempo, non si apriranno sbocchi soddisfacenti alle varie vertenze contrattuali.

Fino al 27 luglio, quando si applicherà nuovamente la tregua, c'è il rischio di ulteriori disagi per i viaggiatori e di danni incalcolabili per il turismo. «*Si è arrivati ad un punto* — afferma Enzo Poli, presidente della Federazione delle agenzie di viaggio (Fiavet-Confcommercio) — *di assoluta insopportabilità. In piena stagione turistica ci troviamo in una situazione che ridicolizza il nostro Paese, tanto meno il quinto del mondo, può e deve permettersi. E' una vergogna di proporzioni, dalla quale sarà impossibile risalire in tempi brevi*».

Traghetti. Sono stati sospesi tutti gli scioperi dei marittimi dell'armamento pubblico e privato, in seguito alla convocazione urgente degli armatori e dei sindacati, disposta dal ministro della Marina mercantile Prandini. Il ministro ha deciso di avviare una trattativa non-stop a partire da mercoledì.

«*L'obiettivo* — precisa una nota ministeriale — *è di arrivare ad un accordo-quadro nella parte economica. E' fuori di dubbio che il governo, nella sua collegialità, darà dare significativi segnali per recepire le improcrastinabili iniziative legislative a sostegno dell'economia marittima e armatoriale*». Sono stati, invece, firmati ieri definitivamente gli accordi per i lavoratori portuali, gli addetti alle compagnie portuali, i dipendenti degli enti e delle aziende portuali, gli ormeggiatori e i barcaioli.

Aerei. Numerose le agitazioni che mantengono il settore nel caos. Dalle 20 di ieri alla stessa ora di oggi sono sospesi arrivi e partenze dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi a causa di uno sciopero del 32 addetti ai controlli di sicurezza contro la mancata concessione di miglioramenti economici e normativi. L'astensione, che era cominciata alle 8 di ieri, ha provocato limitati ritardi fino al tardo pomeriggio, dato che il direttore della circoscrizione di Palermo, Di Lallo, ha fatto funzionare da solo i meccanismi di sicurezza. «*Alle 20* — ha detto — *ho dovuto lasciare. Non posso reggere da solo per ventiquattro ore*».

Si concludono domani sera le azioni di protesta proclamate dai piloti aderenti all'associazione autonoma Appi contro un presunto atteggiamento antisindacale dell'Alitalia, che ha stipulato una convenzione con una società americana per limitare i disagi dei propri passeggeri sulla rotta Roma-New York, durante una precedente agitazione. L'Appi ha programmato, inoltre, il ritardo di un'ora di tutte le partenze dal 7 all'11 luglio ed ha convocato per il 28 giugno il proprio direttivo, al fine di deliberare altre azioni, così come farà l'altra associazione autonoma dei piloti, Anpac.

Intralci potranno essere determinati domani da una protesta della «Lega italiana dei controllori di volo», una nuova formazione sindacale della categoria. Ed ancora i controllori di volo associati alla Cisl incroceranno le braccia dalle 7 alle 20 del 10 luglio a sostegno delle richieste presentate per la professionalità, l'organizzazione del lavoro, gli organici.

Treni. E' fallito un tentativo, compiuto ieri sera in extremis, per scongiurare l'astensione dei ferrovieri del compartimento di Roma, decisa dal sindacato autonomo Fisafs dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani: dunque, ci saranno — comunica l'Ente delle ferrovie — soppressioni di treni, limitazioni di percorso, ritardi, che si prolungheranno fino alle prime ore del mattino di lunedì. I cobas dei macchinisti preannunciano agitazioni a partire dalla seconda decade di luglio.

Di fronte a questa situazione indubbiamente preoccupante, il ministro dei Trasporti Santuz è intervenuto per sottolineare l'urgenza di una legge anti-sciopero nei servizi pubblici essenziali, con pesanti ammende nei confronti dei trasgressori, sia lavoratori che datori di lavoro, pubblici o privati.

Anche il direttore de *Il Popolo* Calmesi e il presidente dell'Intersind Pizzi ritengono indifferibili garanzie nell'area dei servizi pubblici essenziali. «*Una legge chiara e mirata all'obiettivo* — rileva Paci, polemicamente — *non quella in discussione al Senato, che è scarsamente efficace rispetto all'attesa degli utenti e limita pesantemente l'autonomia di gestione delle imprese e delle stesse parti sociali, parte quasi in libertà vigilata*».

Gian Carlo Fossi

Mercoledì il governo varerà la manovra per ridurre il deficit

Stretta fiscale, secondo atto

Tra tagli di spesa e nuovi prelievi servono 14 mila miliardi - Le aliquote Iva passeranno da quattro a due: una tra il 14 e il 20%, l'altra tra il 4 e il 9 - Con l'inflazione al 5% saltano gli sgravi promessi - I sindacati minacciano lo sciopero generale - Ma De Mita avverte: non cederò, compito del governo è ridurre il deficit pubblico

ROMA — Arriva il secondo round della manovra economica mentre si fa strada l'ipotesi di uno sciopero generale per il fisco. Mercoledì si terrà un Consiglio dei ministri per l'assestamento del bilancio di fronte ai nuovi oneri per il rinnovo della scuola, per quest'anno 500 miliardi. Una manovra che, si dà la del contratto dei professori, appare molto complessa, politicamente difficile tra «tagli» alla spesa e prelievo fiscale: per i 500 tra scuola, Irpef e piano di rientro del deficit si parla di circa 14.000 miliardi. Ieri in un pranzo di lavoro De Michelis, Amato e il governatore della Banca d'Italia Ciampi hanno fatto il punto della situazione monetaria dopo le tensioni sul costo del denaro.

Che Palazzo Chigi intenda muoversi entro la fine di giugno lo ha confermato ieri il presidente del Consiglio lanciando un avvertimento che sembra rivolto alle forze politiche che lo sostengono e agli stessi sindacati molto critici dopo l'incontro di mercoledì: «*L'obiettivo primario di questo governo è la riduzione del deficit pubblico. Al più presto prenderemo i provvedimenti dovuti. Né pressioni di tipo contrattualistico né manovre parlamentari di basso livello potranno farci cambiare gli obiettivi. Tradirli significherebbe tradire le ragioni stesse per le quali questo governo è nato e vive*». Ma Cgil, Cisl e Uil scalpitano anche se il nuovo appuntamento con il governo, fissato tra due settimane, lascia prevedere che mercoledì non dovrebbe essere ancora delineata la stretta fiscale: ieri il ministro delle Finanze Colombo ha ribadito che le aliquote dell'Iva, ridotte gradualmente da quattro a due, si collocheranno l'una tra il 14 e il 20 per cento e l'altra tra il 4 e il 9 per cento.

La scelta, ancora allo studio non sarà facile perché inciderà anche sui prodotti alimentari, e sulle tasche dei consumatori, in quanto ne viene chiesta la «sterilizzazione» sulla scala mobile. Accetterà il sindacato visto che tra l'altro saltano definitivamente gli sgravi fiscali di fine giugno con l'inflazione stabilizzata sul 5 per cento? Nelle grandi confederazioni sindacali si parla in modi sempre più aperto di sciopero generale per il fisco. L'incontro di mercoledì sarà tra il governo e Cgil, Cisl e Uil, ha lasciato l'amaro in bocca a Pizzinato, Marini e Benvenuto che tra quindici giorni si rivedranno a Palazzo Chigi e questa volta proprio con De Mita: se arriveranno le stesse «risposte» si andrà ad una protesta che coinvolgerà l'intero mondo del lavoro. Ben 10.000 miliardi, ad esempio, dividono le proposte del sindacato da quelle del governo per la riforma dell'Irpef. Passi avanti, invece, tra sindacati e Confindustria che hanno trovato un terreno, quello fiscale e degli oneri sociali, sul quale è possibile lavorare in comune.

Il governo aveva promesso che nelle buste paga del secondo semestre di quest'anno sarebbero arrivati 1500 miliardi (in media 10.000 lire al mese) qualora il tasso tendenziale di inflazione fosse rimasto entro il 4,5 per cento, un «tetto», che i primi dati di giugno danno per sfondato senza possibilità di appello. Molto dura l'accusa di Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil: «*Questa è la lotteria più truffaldina che abbia mai assistito lo Stato italiano. Tutti sapevano chi avrebbe vinto questa riffa, ma l'obiettivo del 4,5 per cento non si sarebbe realizzato, che era l'unico modo per salvare la faccia ai liberali e farli rientrare nel governo. Non siamo delusi perché i risultati erano scontati. Ma Mita deve capire che facciamo sul serio e che non è questione di mancia*». Intanto i liberali, che pure dei 1500 miliardi avevano fatto un cavallo di battaglia, tacciono.

Un segnale contro l'immobilismo è venuto ieri dal governo che forse avverte la pericolosità del confronto che coinvolge un vasto schieramento di forze. Formica, Colombo e Amato hanno firmato un provvedimento che rende più difficile ai datori di lavoro evadere il fisco e i contributi previdenziali. Sono stati infatti perfezionati i criteri che renderanno più agili ed efficaci i controlli incrociati tra l'anagrafe tributaria e le banche dati dell'Inps e dell'Inail.

Sul fronte fiscale il sindacato sa di giocare una partita importante ed è riuscito a trovare sulla sua strada alleati di peso come la Confindustria, come la Confcommercio, come le maggiori forze politiche, comunisti compresi. E non vi sono smagliature tra le tre confederazioni dove il commento è unanime: «*E' stato un incontro deludente. Il governo è arrivato assolutamente impreparato*». Se il prossimo incontro dovesse svolgersi come il precedente — ci dice Giorgio Benvenuto, leader della Uil — si arriverebbe certamente allo sciopero generale. «*Saremmo costretti ad alzare il tiro*». Antonio Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl, mentre il stanno svolgendo gli scioperi articolati in tutte le regioni.

L'impostazione del governo, secondo i sindacati, ricalca vecchi schemi, è ancora improntata ai piccoli aggiustamenti, mentre sarebbe il momento opportuno per riequilibrare l'intero carico fiscale: «*Ma è una questione politica* — spiega Crea — *perché il piano di rientro dal deficit pubblico prevede una crescita del carico fiscale di 3 punti e mezzo rispetto al Prodotto interno lordo nel triennio. E questo significa, visto che i lavoratori dipendenti non sono in grado di essere spremuti oltre, che dovranno pagare i ceti sociali finora privilegiati. Non è più, problema tecnico ma politico: sfidare certi interessi*».

Eugenio Palmieri

■ **Bolzano, bomba davanti alla Cgil**

BOLZANO — Nuovo attentato a Bolzano. L'altra notte, dinanzi alla sede della Cgil provinciale, è deflagrata una bomba, danneggiando una trentina di automezzi e mandando in frantumi i vetri di numerose case. L'ordigno, confezionato con circa tre chilogrammi di dinamite, era stato piazzato all'interno di un cassonetto

Per la missione 84 miliardi

Zanone: nel Golfo ancora per 6 mesi

Da settembre nessun attacco a navi italiane

ROMA — «*Le motivazioni di carattere militare e politico che condussero alla decisione di inviare il 18° gruppo navale italiano nel Golfo Persico restano tuttora attuali*». Lo ha affermato, conversando con i giornalisti al termine del Consiglio dei ministri, il ministro della Difesa Valerio Zanone. «*Sarà presentata al Parlamento* — ha aggiunto Zanone — *un'ampia relazione sui risultati operativi finora conseguiti e sulla situazione nel Golfo. Per il prossimo futuro si prospetta l'esigenza di coordinare il traffico mercantile italiano nel Golfo, dato il crescente impegno che l'attività di scorta impone alla Marina*».

Zanone ha reso noto che il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per il rifinanziamento fino al 31 dicembre '88 della missione navale del Golfo. La spesa prevista è di 84 miliardi.

Zanone ha ricordato l'impegno assunto, da settembre ad oggi, dalla Marina italiana nel Golfo: 16 unità impiegate (nove fregate, sei cacciamine e tre navi ausiliarie); oltre 240 mila miglia percorse per un totale di oltre 33 mila ore di navigazione; 48 operazioni di scorta «diretta» a mercantili italiani; 13 operazioni di contromisura mine per un totale di circa 500 miglia quadrate bonificate. «*La missione* — ha sottolineato — *ha assolto pienamente il compito affidatole mantenendo un atteggiamento di assoluta equidistanza rispetto ai Paesi belligeranti e contribuendo alla difesa del diritto internazionale di libera navigazione. Da settembre a oggi, nessun mercantile italiano ha subito attacchi, mentre nello stesso periodo oltre 110 navi non scortate di altre nazionalità sono state attaccate e danneggiate, anche con perdite di vite umane*». (Ansa)

LA PRINCIPESSA ALLE GRANDI MANOVRE

Londra. La principessa del Galles accanto a un soldato supermeccanizzato ha assistito a Salisbery Plain, con una divisa che ne sottolinea la grazia, alle manovre dei reggimenti degli usseri

Il neosegretario comunista attacca la dc e stimola il psi

Occhetto: «De Mita toccato dal delirio di onnipotenza»

A Craxi: si candida a fare il capo della sinistra, ma poi dice di non vedere dov'è l'alternativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ha dichiarato guerra aperta a De Mita. Vuole incontrare Bettino Craxi al più presto ed ha in programma una visita in Germania all'ex segretario socialdemocratico Willy Brandt. Intanto, batte in lungo e largo il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta nella speranza di arginare le perdite previste. Achille Occhetto, segretario del pci da quattro giorni, si è messo in moto senza nascondere a sé e ai suoi che affronta una situazione di emergenza. E per un partito con la febbre alta Occhetto medita rimedi da cavallo.

Sin dalle prime mosse, il neosegretario mira a rendere chiaro il messaggio del suo partito verso la dc. «*Siamo un partito che sta attraversando una fase di profonda mutazione dalla quale non raccogliamo ancora i frutti, anche perché non abbiamo avuto la lucidità e la necessaria umiltà di proporre elementi di novità per allargare la forza giovani*», ha spiegato Occhetto.

Il primo passo è una opposizione forte e senza equivoci a De Mita. Ieri il segretario democristiano e presidente del Consiglio ha telefonato ad Occhetto per fargli gli auguri di buon lavoro ma si è avuto come risposta indiretta, da Trieste, una dichiarazione che lo definisce tra l'altro come «affetto da delirio di onnipotenza». Pensa di essere insieme il presidente del Consiglio, il capo del moderatismo e il capo del riformismo. Forse vuole essere il segretario di un partito unico, superando così le ambizioni di Craxi».

D'altra parte De Mita, parlando l'altra sera a Trieste, aveva avviato le ostilità: «*L'opposizione pratica l'alternativa del desiderio. Chiede di fare le stesse cose che noi diciamo. Se il pci pensa di uscire dalle difficoltà con questi argomenti, dubito che ci riesca, anche con il nuovo segretario*».

La posizione chiara verso De Mita serve ad Occhetto per cercare di bloccare la pressione socialista sul pci. Il pci di Occhetto tende la mano al psi, allo scopo di costruire insieme l'alternativa alla dc.

«*Craxi un giorno dice una cosa, un giorno un'altra e proposito dell'alternativa* — dice Occhetto in una intervista ad *Epoca* — *Qualche tempo fa ha rilasciato una intervista nella quale si è candidato a capo di tutta la sinistra e che sembrava accelerare l'idea dell'alternativa nel nostro Paese. Poi, probabilmente per mantenere il governo con la dc, dice di non sapere. Anzi, lui dice di scrutare molto spesso l'orizzonte, ma di non vedere arrivare l'alternativa. Ma compito di una forza politica di sinistra è proprio quello di preparare l'alternativa*».

E poi, passando al contrattacco, Occhetto chiede a Craxi perché «*il psi, che ha dichiarato prima di noi che gli F-16 non dovevano essere portati in Italia, poi ha cambiato idea*». «*Ai socialisti diciamo che non siamo certo noi a sottrarci ad un confronto su prospettive riformiste, una che purtroppo finora di riforme della società e dello Stato ne abbiamo viste poche o nessuna e, se davvero si vuole creare una sinistra forte, le riforme bisogna cominciare a farle sul serio*», aggiunge il segretario comunista.

Ma non è polemico il tono di Occhetto verso i socialisti. Il neosegretario gode di un buon credito presso i dirigenti socialisti. Craxi lo ha salutato con un caloroso messaggio di auguri di buon lavoro.

CONTINUA DALLA 1ª PAGINA

Italiani

constatare quanto sia rara fra chi parla davanti a un pubblico quella capacità di sintetizzare quanto si ha da dire, senza la quale in altri Paesi non si fa carriera non dico nella vita politica, ma nemmeno nella scuola media. Non è solo per facilitare la vita ai traduttori che un oratore inglese sa comprimere il suo argomento, se è il caso, in cinque o in dieci minuti, senza sgarrare di un secondo. Ricordo l'orrore di certi americani a un convegno palermitano, anni fa, per il fatto che nessun partecipante italiano si sognava di rispettare il termine di quindici minuti che era stato assegnato a tutti. «*Quando tocherà a me, io avrò da parlare tolmeno per quindici minuti*», mi diceva un canadese. «*Che figura ci farò?*».

Da noi ha sempre avuto corso una retorica ampollosa, fatta di suoni e di messaggi ben nascosti, da cercare fra le fatidiche righe e con più tempo a disposizione di quello che ha un povero traduttore simultaneo. Re di questa tortuosità fu Aldo Moro, che secondo alcuni i suoi carcerieri alla fine uccisero anche per l'esasperazione di non riuscire a estrarne una confessione, un messaggio o comunque una risposta utilizzabile. Questa fu la tragedia di Moro. La tragedia dei suoi assassini è che, infinitamente meno intelligenti di lui, dicevano di cercare la chiarezza ed erano invece invischiati — vedi i loro comunicati — in paludi espressive ancora più impenetrabili. Erano italiani anche loro. **Masolino d'Amico**

Regole

punto fortemente agrodolce alle opposizioni di sinistra». Entro certi limiti, ogni ente locale potrà darsi uno statuto proprio.

Il riassetto degli enti. La Provincia, il più debole degli attuali enti, verrà rafforzata con «funzioni di programmazione» specie per quanto riguarda il territorio. Le eventuali nuove Province non potranno essere autorizzate «di norma» qualora la popolazione non sia superiore a 200.000 abitanti (ciò lascerebbe fuori tra le città «aspiranti» Biella e Lecco, di cui però il ministro Tognoli si fa patrono).

Nelle cinque città più grandi, ossia Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova, la Provincia si configurerà come «area metropolitana» assumendo poteri più ampi e il coordinamento di tutti i Comuni. Altre aree metropolitane potranno essere create «*nelle aree con popolazione superiore a un milione di abitanti*» attorno «*a un Comune di almeno 500.000 abitanti*».

Nelle città «metropolitane» le attuali circoscrizioni si trasformeranno in «municipalità» con poteri rafforzati. **Stefano Lepri**

dall'Italia

■ Carceri, sospeso lo sciopero dei direttori

ROMA — I direttori delle carceri hanno sospeso ieri, con un giorno di anticipo, lo sciopero comunicato lunedì scorso; ma restano in stato di agitazione. La decisione è spiegata in una lettera inviata al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri competenti e ai sindacati confederali. La svolta sarebbe stata provocata da un fonogramma con il quale nei giorni scorsi il sottosegretario alla Giustizia Franco Castiglione (psi) ha di fatto affidato ai ragionieri la gestione degli istituti. Castiglione, secondo il sindacato dei direttivi penitenziari (Sidipe), «*al fine di significare il sacrosanto diritto di sciopero*» ha sostituito i direttori con i ragionieri «*interpretando una norma del 1940, quando il diritto di sciopero non esisteva*». Tale sostituzione è ritenuta «*illegittima e paradossale*». I direttori chiedono al ministro della Giustizia, Vassalli, di essere trasferiti in altre amministrazioni dello Stato qualora egli condivida nella sostanza il provvedimento del sottosegretario Castiglione. (Ansa)

■ I Verdi denunciano Donat-Cattin

ROMA — I deputati del gruppo parlamentare Verde hanno denunciato alla Procura di Roma il ministro della Sanità Donat-Cattin per «*istigazione a disobbedire alle leggi dello Stato e abuso innominato d'ufficio*». L'iniziativa fa seguito a un telegramma inviato ai presidenti delle giunte regionali per indirizzare i controlli delle Usl.

«*Il telegramma* — affermano i Verdi — *sostiene che, essendo in corso di adozione i regolamenti Cee volti a fissare in 0,1 microgrammi per chilo la presenza limite di tetracloroetilene negli oli di oliva, questo limite è da intendersi già in vigore. Nello stesso telegramma viene inoltre fissata un'ulteriore disposizione deroga per gli oli confezionati entro il primo luglio che, fino al 31 dicembre, potranno contenere fino a un microgrammo per chilo del solvente*». (Ansa)

■ Elba, inaugurato acquedotto sottomarino

ISOLA D'ELBA — A cinque anni dall'approvazione, da parte della giunta regionale toscana, del progetto esecutivo per la costruzione dell'acquedotto sottomarino Piombino-Rio Marina, la sete dell'isola d'Elba è stata «placata». L'acquedotto è stato inaugurato con una serie di manifestazioni che si sono svolte a Piombino e a Portoferraio. L'opera è costata 38 miliardi ed è stata finanziata dalla Regione Toscana e dalla Cee.

■ Contratto-scuola, Cgil verso la firma

ROMA — Si ricompongono i dissidi tra Cgil-Cisl e Uil dopo le recenti polemiche sul contratto scuola. La Cgil ha rinunciato, di fatto, alla riapertura delle trattative e si avvia a firmare il contratto già sottoscritto da Cisl, Uil e Snals se saranno accolti dal governo gli «aggiustamenti» richiesti.

La Cgil propone i seguenti correttivi: nuove dinamiche di carriera fondate su una forte qualificazione organizzativa e cultura del sistema di formazione e su un riconoscimento delle esperienze professionali; riconoscimento economico dell'eventuale impegno aggiuntivo, oltre le 40 ore previste per attività di programmazione educativa e verifica degli esiti formativi; istituzione di un comitato per la parità tra i sessi che avvii azioni positive a favore delle donne nel sistema scolastico.

■ Pecchioli: tema la P2 nel caso Moro

ROMA — «*Attenzione, gli uomini della P2 sono tornati tra noi e cercano di intorbidare le acque*»: così dice riferendosi al caso Moro il capogruppo comunista al Senato, Ugo Pecchioli, in un'intervista all'agenzia del suo partito «Dire». «*In queste settimane* — continua Pecchioli — *si è fatta più stringente, sulla scorta di nuovi dati e informazioni, l'esigenza di chiarire i persistenti misteri del caso Moro. Sembra avvicinarsi il momento di scoprire qualche verità in più, sui covi di via Montalcini e di via Gradoli, sulla scomparsa di documenti essenziali, sui contatti di brigatisti con agenti di servizi segreti stranieri. Ma appunto per questo bisogna fare attenzione a che le trame piduiste non intorbidino le acque*».

■ «Il traffico aereo è in tilt»

ROMA — «Il traffico aereo è andato in tilt. I cieli sono troppo affollati e gli aeroporti troppo piccoli. Siamo arrivati al paradosso: le torri di controllo non autorizzano l'atterraggio perché tutte le piazzole di sosta sono occupate dagli aerei in attesa di partire; ma nessuno può decollare finché il sono aerei che volteggiano sulle piste. E' il classico cane che si mangia la coda».

In un'intervista che sarà pubblicata nel numero di Epoca in edicola lunedì, Ferruccio Pavolini, da 30 anni in Alitalia e ora braccio destro operativo del presidente della compagnia Umberto Nordio, che «non c'è più volo che non sia in ritardo. In Inghilterra come in Francia. In Spagna come in Germania — dice — una, due, anche tre ore. Ormai siamo sull'orlo della paralisi». (Ansa)

UNA SCUOLA PER L'EUROPA

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA "SCUOLA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE" DEL POLITECNICO DI TORINO

Dal **15 luglio al 2 settembre 1988** saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione all'anno accademico 1988-89 alla

SCUOLA
diretta a fini speciali per esperti della
PRODUZIONE INDUSTRIALE

istituita nel 1956 dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Brighton Polytechnic (Gran Bretagna), per rispondere alla emergente richiesta europea di esperti con preparazione tecnologica e gestionale.
Gli studi sono articolati in 3 anni di corsi a semestri alterni presso il Politecnico di Torino e il Brighton Polytechnic, e in un periodo di formazione applicata nell'industria della durata di 1 anno, svolto presso aziende italiane e inglesi.
In Italia sono ammessi alla Scuola 30 studenti, selezionati mediante un esame di ammissione che si terrà il **5 settembre 1988** presso il Politecnico di Torino.
La frequenza è obbligatoria e impegna gli studenti full-time. Come per gli altri corsi universitari, possono partecipare all'ammissione i giovani che hanno conseguito il

DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

preferibilmente con buona conoscenza della lingua inglese.
Un significativo numero di Borse e di Premi di Studio viene assegnato ogni anno agli studenti italiani più meritevoli da parte dell'Associazione, impegnata nella valorizzazione e nello sviluppo della Scuola.
L'interesse della CEE è testimoniato dall'ammissione della Scuola ai progetti Comett ed Erasmus.

Dettagliate informazioni circa il piano di studi e le modalità di ammissione sono disponibili presso:
Segreteria Studenti del Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino

SI APRE DOMANI A VENEZIA LA 43ª BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE

Trionfo della terza dimensione

Alla rivoluzione degli ultimi decenni è dedicata gran parte dell'esposizione: dal Padiglione Italia alle nazioni ospiti, a «Aperto 88», rassegna di 83 debuttanti - Una dimensione conquistata, fra spazio e tempo, con ogni mezzo e materia, tecnologia compresa - L'affascinante caso di Jasper Johns - Le sculture ai Giardini - Tornano i secessionisti del '46

VENEZIA — Si apre domani la 43ª Biennale, con il più alto numero di nazioni partecipanti, 44, più il nuovo padiglione della Valle d'Aosta e la partecipazione per la prima volta del Costa Rica. Sono presenti: nel padiglione Italia, che ospita anche Corea e Cuba, 19 artisti italiani e 8 stranieri che hanno o hanno avuto rapporti privilegiati con l'Italia; nei padiglioni stranieri 60 artisti, oltre ai 14 nel padiglione cecoslovacco e ai 32 in quello della Repubblica Democratica Tedesca; nelle corderie dell'Arsenale, in «Aperto 88», esponiamo senza distinzione di nazionalità 83 giovani. Nel viale d'accesso e dintorni campeggiano 25 grandi sculture, dalla coinvolgente *Oro di punta* di Segal, che riporta la quotidianità urbana alla bronzea classicità moderna di Rodin, e dalla retorica-mito del legno «povero» nel *Cavallo alato* di Ceroli alla stupendo, drammatico *Gesto notturno* della Nevelson, testé scomparsa.

Vi sono poi le «estensioni alla città»: nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista tre giovani francesi, in Palazzo Segredo cinque giovani scultori olandesi oltre al limpido, lucido concettuale Henk Visch, che rinnova anche con i suoi interventi l'intero padiglione olandese — un carattere che domina l'intera Biennale —, a San Stae il bell'intervento di interpretazione e attuazione dello spazio dello svizzero, locarnese, Felice Varini.

Infine, a Ca' Corner della Regina, come ricordo storico e omaggio a Giuseppe Marchiori, è esposta una rigorosa scelta di 36 opere nell'immediato dopoguerra dei firmatari con Marchiori, il 1° ottobre 1946 a Venezia, del Manifesto della Secessione Artistica Italiana, poi denominata Fronte Nuovo delle Arti, nella sua breve vita fino alla prima Biennale del dopoguerra nel 1948: Birolli e Vedova, Santomaso e Corpora, Guttuso e Morlotti, Turcato e Pizzinato, Franchina e Leoncillo e Alberto Viani.

Una Biennale affrettata, dopo gli squallidi ritardi della lottizzazione politica nelle nomine? Direi anzi che il breve tempo a disposizione ha esaltato, anziché condizionato, la chiarezza di idee direttive, e diciamo pure la professionalità del nuovo direttore Carandente e della commissione di esperti, e la sua capacità di concordare un'impronta sostanzialmente unitaria, coordinata, anche con una gran parte della partecipazione internazionale; ivi compresa la diretta collaborazione con il giurì internazionale per i giovani di «Aperto 88».

Si sono levate voci di restaurazione. Mi sembra che semplicemente la nuova direzione, abbandonata la linea dei «temi-contenitori» delle precedenti edizioni, abbia riportato chiarezza di distinzioni e di funzioni.

Alla Biennale «maggiore» ha ridato il compito di indicare, registrare posizioni specifiche di forma e di linguaggio nella sempre più vasta e polivalente fenomenologia delle arti visive, attraverso la concretezza di opere e di operatori offerti al giudizio positivo o negativo al di là di ogni ipotesi e sovrapposizione ideologico-critica, proposta in astratto (ma con concretissimi risvolti di mercato) come unica ed esclusiva rispondenza alla immediata «contemporaneità».

A «Aperto 88», in consonanza con la commissione internazionale, ha affidato la presentazione del più vasto campo di sperimentazione di (di e non *delle*) forze giovani di tutto il mondo. E tutto questo è avvenuto non con l'astratta imparzialità della meccanica «registrazione», ma con una idea critica ben precisa. Accettabile o meno, per me accettabile: che una rivoluzione fondamentale degli ultimi decenni nelle arti visive è stata la conquista della terza dimensione fra spazio e tempo con ogni mezzo e materia, tecnologia compresa: ma, rispetto alla fase pioniera delle avanguardie storiche, e ormai anche rispetto alle neoavanguardie del secondo dopoguerra, dal neodadaismo alla pura concettualità, riproponendo e riappropriandosi della specificità del linguaggio e della materia delle arti visive.

Gran parte di questa Biennale, dal padiglione Italia ai padiglioni stranieri a «Aperto 88» propone questo teorema critico: il trauma dello spazio. Spazio pittorico puro; terza dimensione scultorea, dalla grande modellazione espressiva (il «selvaggio» Lüperz, fra gli stranieri legati all'Italia) alla violenza tecnologica (il più recente Arnaldo Pomodoro con la sua natura fossile in alluminio, l'immobile e sospesa minaccia neodadaista di Mattiacci); fino alle forme più ampie, povertistiche o antropologiche o tecnologiche, di appropriazione dello spazio ambientale. E' la prima volta, credo almeno su scala così ampia, che il visitatore si sentirà coinvolto (o, certamente, potrà anche rifiutare) non solo da un artista, ma più globalmente dalla sua sala, dal suo padiglione. Molto spesso il metro non è la singola opera, ma i ritmi nello spazio dato, o l'inscenatura di un intero padiglione. Indipendentemente dalla materia o dal linguaggio scelto.

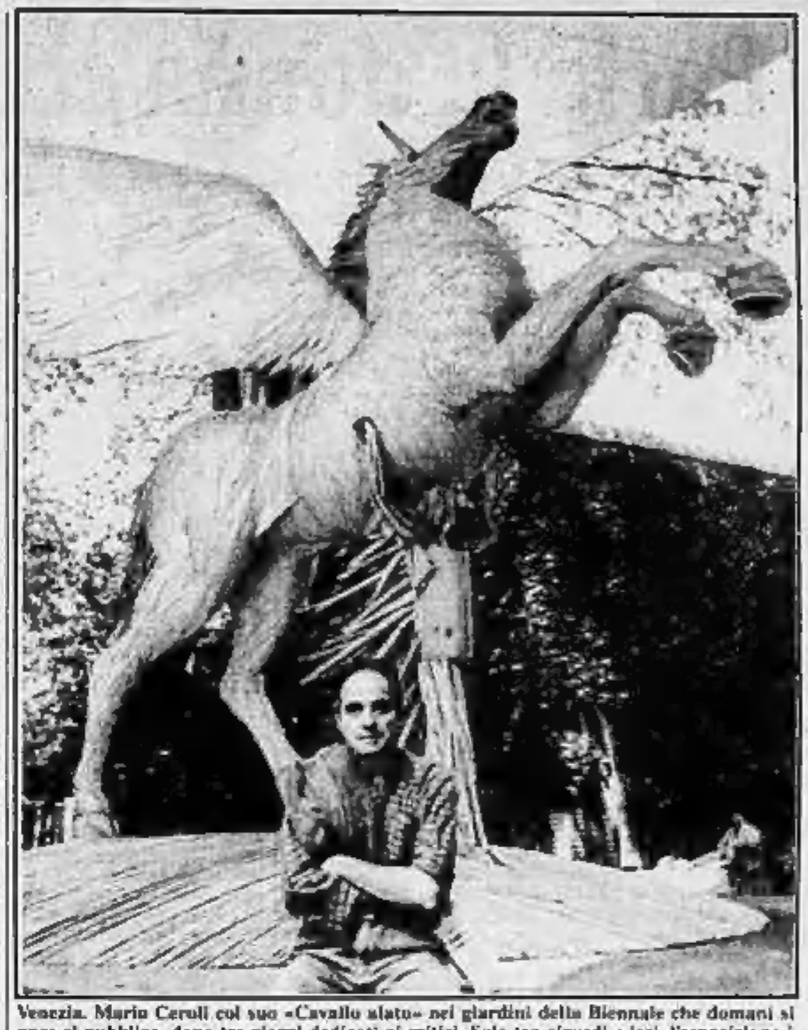
Mi riferisco allo spazio pittorico globale delle splendide sale con gli ultimi *Neri* di Burri, con i grandi intrecci di segni-forme della Accardi, con le irradiazioni allucinogene di Dorazio; alle ripetizioni differenti dell'antropologia cromatica di Viallat che sbandiera le sue tele e le sue vele libere nel padiglione francese; ai densi intrecci raggiati-grafiti, i *Crosshatch*, di Jasper Johns di un decennio fa nel padiglione Usa. Il caso di Johns è veramente affascinante. Le tessiture *Crosshatch* non sono per nulla incoerenti con il linguaggio di segnali, di gesti, di impasti cromatici dei suoi esordi neodadaisti. E quando in questo decennio egli ritorna a proporre in immagine le memorie personali sulle pareti del suo studio, le sue forme e il suo spazio hanno assunto ritmi neometafisici, quasi dechirichiani, ben lontani dalla impassibilità tecnologica del materiale visivo «pop». Questa freddezza, anche se drammatizzata e assemblata in senso neodadaista, pertiene ormai anch'essa all'accademia della contemporaneità: è il tipico caso dei due greci, Caniaris e Nikos.

Questa procedura di proporre l'artista tal quale è, libero da avviamenti anche nodo dal «programma critico», dà appunto i frutti dello svelamento accademico: accademica, e brutta, è la riscoperta decorativa di Lurçat da parte di Cina. Fra i quattro «transavanguardisti», decurtati di Demaria forse per la legge di equilibrio ritmico voluta da Carandente (quattro artisti per ciascuna linea di linguaggio pittorico italiano), il solo Paladino reagisce con slancio e baldanza all'occasione offertagli di appropriarsi di un grande spazio, con interventi polivalenti a due e tre dimensioni. Ma, mi sembra, con pura operazione di intelletto. Lo confronto, nello stesso padiglione italiano, con la cupezza esistenziale, arcaica e contemporanea, materica e concettuale, dei 126 sacchi di carbone «crocifissi» da Kounellis su doppie sbarre; o con la delicatezza inquietante della sala di Marisa Merz; o con la mirabile equivocità pittorica e tridimensionale di uno spazio ottico teoricamente variabile nella sala di Sol Lewitt.

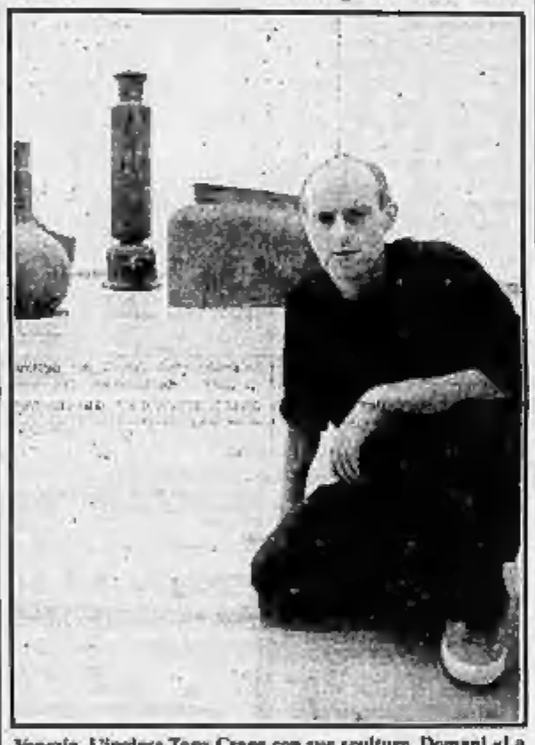
La globalità/unità dell'impronta di questa Biennale offre poi singolari possibilità di accostamenti, anche fra gli illustri padiglioni delle nazioni-guida e «Aperto 88». Le truci, espressionistiche immagini nere in carta ritagliate da Felix Droese sulle pareti del padiglione della Germania Ovest (mentre quella Est ci offre la sua incredibile, affollatissima rassegna di «citazionisti» sociali dall'Espressionismo delle origini alla Nuova Oggettività), comparso a terza di enormi legni grezzi da patibolo infranto, trovano una singolare eco nello straordinario minilteatro in profili di ferro nero sagomato (*Mappamondo 1988*) del cairota, attivo ad Atene, Iorgos Lappas.

Qualche ultima segnalazione: le inquietanti habitat mentali modellate da Tony Cragg nel padiglione inglese; la bella pittura, sotto il velo della grande tradizione espressionistica da Kokoschka a Rainer, dell'austriaco Attinger; l'astratta purezza costruttivista di tre giovani artisti attivi a Firenze, Daniela De Lorenzo, Catelani e Guaita. Infine, il visitatore dell'albeggiante, ma assai «moderno», ripensamento nel padiglione russo, è bene che tenga presente che l'espressionista, poi cubofuturista, poi kandinskiano, da ultimo realista espressionista Lentulov, morto nel 1943, è solo un esponente eclettico e di seconda fila dello straordinario, variegato laboratorio russo e poi sovietico degli Anni 10 e 20.

Marco Rosci



Venezia. Mario Ceroli col suo «Cavallo alato» nei giardini della Biennale che domani si apre al pubblico, dopo tre giorni dedicati ai critici. Solo tra giovedì e ieri, l'esposizione è stata visitata da 1286 giornalisti, più della metà stranieri, provenienti da 37 Paesi (Ansa)



Venezia. L'inglese Tony Cragg con sue sculture. Domani «La Stampa» dedica alla Biennale un supplemento di 24 pagine: una guida completa alla mostra, affidata a critici e scrittori

Neri fantasmi nel Luogo degli artisti

VENEZIA — Non stupisce che dopo la contraddittoria gestione delle ultime Biennali, il nuovo direttore Carandente abbia sentito il bisogno di un ritorno a più solide tradizioni: ne ha fatto «Il luogo degli artisti» per i quali ha anche ripristinato i premi; ha restituito il padiglione centrale agli italiani e all'«ambiente» degli stranieri-ospiti della Penisola.

Inoltre, ha invitato a Venezia una ventina di bei nomi che consentono di sondare le più robuste e attuali linee di tendenza: l'ultrattimo (Burri, Santomaso, Accardi, Dorazio) e le nuove iconologie (Cucchi, Paladino, Chia, Clemente), i media alternativi (Kounellis, Mochetti, Marisa Merz, Baruchello), come il rapporto tra Figurativo e Natura (Morlotti, Guccione, Sarnari, Ruggero Savinio). Con l'aggiunta infine di tre scultori, transfughi della pittura, anch'essi alla ricerca di una tridimensionalità che, nei casi più recenti, ha fatto premio sulla sterilità di tante rivisitazioni e inutili citazionismi.

Importante è semmai «vivere la propria pittura», come dice Leon Gischia, francese, da tempo veneziano di elezione e quasi stregato dai vecchi muri che «hanno bevuto secoli di pittura». Tecnicamente, d'altra parte, nei suoi grafismi, con scritte che a tutta prima paiono un po' goffe, reca un messaggio di rara intensità poetica mentre nella coloratissima Fontana dei serpenti di Niki de Saint-Phalle, da qualcuno vista come l'immagine di un ambiente squisitamente italiano (forse in virtù di un nuovo impegno di vetri di Murano) vi è piuttosto il rifugio insieme di Gaudí e Dalí. Allo stesso modo il boemo Markus Ruperts, a Cortona, attinge da un arcaico mondo mediterraneo, più che ellenistico, facendo di Titan il discendente d'un antico Poseidon.

Più fine e puntuale è l'interpretazione onamorfica offerta da Ubaldo Mocendo dai pavimenti del Duomo di Spoleto, mentre a Sol Lewitt si deve un intero ambiente che realizzato sul posto con una preziosa pittura parietale che sa già di un'Umbria antica trova poi riscontro nelle forme plastiche nate immemori dal fumoso muro di un asserito: Pino Castagna. E' toccato infine a d'Almeida, di trovare in terra italiana le radici di una pittura che, tra gestualità e colore, stempera un paesaggio di fragili trame luminose.

Ed è, questo, il punto più vicino al tema «Natura e Mito» da Roberto Tassi celebrato nei presentare figure e paesaggi ai limiti di un naturalismo già caro a Francesco Arcangeli. Primo è qui Morlotti che nel nudo come nel paesaggio ha amato la natura forse più dolorosamente di ogni altro, fino al disfacimento della forma serbando intatta la potenza del colore. Guccione non ha voluto intervenire a risalire al 1983 per esporre, inedito per l'Italia, l'Ultimo mare immerso in una estatica luce antica e pur segnata da un'ombra misteriosa come il «desiderio di morte» evocato dallo spirito di Thomas Mann.

E' un senso, questo della morte, che ritorna in tutta la Biennale dentro e fuori il padiglione italiano. Retaggio antico, ma dettato da un'angoscia attuale. Lo rivela Sarnari nel vago profilo umano ridisegnato nel mergersi dell'onda del suo mare, e con la ripete la malinconica bellezza del mondo di Ruggero Savinio. Ma c'è soprattutto nella fuga della notte che è il nero dell'intera sala di Burri: non astratto, ma segretamente vivo, nel suo spirito catartico scheggè di vita ancora nell'astrattismo attuale di Santomaso che continua il dialogo con Venezia e le sue pietre.

Il senso di quell'incombente angoscia riforma ancora negli «epicentri» dell'arte individuati da Bonito Oliva. E se con Ghia sembra serpeggiare negli spettacolari encausti, la morte è esplicitamente evocata dietro ogni opera di Clemente. Ma che altro significano, a fronte del solare ottone di Cucchi, i suoi ferri verniciati in nero vanamente esorcizzati dal turgore di un'immensa goccia color miele?

E' tuttavia nella sala di Paladino, segnata dai sei metri di un rosso di sfida che forma il monogramma dell'autore, che assume più complessi valori, d'una coralità antica e una rara persistenza nella memoria del visitatore. Vi contribuiscono le otto «teli» di pietra vicentina al pari dell'arcana luce emanata da misteriosi segni luminosi degli scatolati elementi in rame che a piena altezza corrono lungo le pareti, dove si alternano ai bronzi con teste e profomi di uomini o di animali, tra la continua fungibilità materica e la carica emblematica che li assumono, con le tre sfere, anche oggetti d'uso: le bacinelle come il cappello da marinaio, l'urna di unguenti e soprattutto l'arma dai due corni sovrapposti, dove tre piccole teste, di un giovane, di un vecchio e di un morto, da sempre sembrano segnare, con il tempo, il destino dell'uomo.

Angelo Dragone

le opinioni del sabato

La fuga dei presidi

LUCIANO GALLINO

Tra le proposte che si rincorrono ogni qualvolta si discute di riformare il sistema scuola, v'è anche quella di trasformare i capi di istituto, dai presidi delle elementari e delle medie sino ai direttori di dipartimento e ai rettori delle università, in veri e propri manager. Dotati di ampia autonomia in campo amministrativo, dovrebbero gestire i loro istituti con i criteri di economicità e prontezza di esecuzione caratteristici di un'azienda.

Quanto sta avvenendo in Gran Bretagna mostra come certe buone intenzioni possano produrre anche in campo scolastico effetti perversi. In quel Paese, infatti, un'apposita riforma attribuirà ai capi di istituto, anche delle scuole pubbliche, il controllo dei propri bilanci, inclusa la possibilità di trattare le condizioni di lavoro degli insegnanti. Per ora il risultato più vistoso della riforma annunciata consiste nella fuga in massa degli attuali direttori didattici e presidi, i quali preferiscono il prepensionamento alle nuove responsabilità, e nel massiccio rifiuto da parte degli insegnanti di prendere il loro posto.

Si può star certi che se una riforma del genere venisse introdotta anche in Italia — i progetti di legge sull'autonomia delle università e sulla riforma delle medie superiori vanno appunto in tale direzione — gli effetti sarebbero analoghi. Già oggi, trovare chi accetti di occupare le massime cariche direttive nei diversi ordini di scuola sta diventando un vero problema. In parte si tratta di pura e semplice paura, dinanzi a norme giuridiche che sono finalizzate unicamente a imporre la congruità di ogni atto alla norma; penalizzando, per contro, ogni atto rivolto a conseguire degli obiettivi concreti.

Il principio sacrale della congruità alla norma dice, in sintesi, che se un capo d'istituto acquista alcune casse di ventagli thailandesi in luogo di libri per la biblioteca o di computer per gli studenti, va tutto bene, purché la spesa rientri sotto il titolo appropriato del bilancio. Se, invece, spedisce una lettera raccomandata per organizzare un importante convegno internazionale pagandola al di fuori del titolo previsto, può finire sotto processo per peculato. Ciò capita già oggi; una riforma «manageriale» accentuerebbe di molto tali rischi.

Ma in questa resistenza a trasformarsi in manager non c'è soltanto la paura. Più spesso di quanto non si creda, gli insegnanti, i docenti universitari, i ricercatori addetti ai laboratori delle scuole e degli atenei, scelgono il loro mestiere perché amano l'insegnamento e la ricerca. Vedi caso, se si dimostrano mediocri sia nell'uno che nell'altra, continueranno a fare sino alla pensione il lavoro che hanno scelto. Se invece si dimostrano bravi, vengono promossi, e si trovano così a fare i contabili e i capimastro.

Affermare il principio dell'autonomia della scuola, a tutti i livelli, sarebbe fondamentale per migliorare la qualità intrinseca del servizio che produce, e per adeguare i suoi contenuti ai ritmi di sviluppo della società. Ma tale principio andrebbe perseguito non imponendo ai docenti di cambiare mestiere, bensì affiancando loro delle strutture organizzative capaci esse sì di fornire l'indispensabile supporto operativo alla produzione del servizio che rappresenta la missione dell'istituzione e di coloro che hanno scelto di dedicarsi a essa.

Voglia di dinosauri

L. LATTES COIFMANN

In America è scoppiata la «dinosauromania». Si va febbrilmente a caccia del dinosauro. Se ne vede una quantità nei film di fantascienza. Ogni museo che si rispetti ne possiede o aspira a possederne almeno uno. I negozi di giocattoli pullulano di dinosauri in plastica. Il dinosauro è diventato un business. E più popolare di Topolino.

Un fenomeno che fa pensare. Perché tutta questa frenesia per animali che non abbiamo mai visto in carne e ossa, che sono scomparsi dalla scena del mondo 65 milioni di anni fa, di cui oggi troviamo soltanto ossa sparpagliate qua e là nel territorio? Migliaia di paleontologi sono mobilitati nella ricostruzione di quei rettili antichissimi e mettono assieme pezzo per pezzo i reperti fossili con una pazienza da certosino. Negli istituti scientifici si moltiplicano le ricerche su quelle che possono essere state le cause della loro improvvisa scomparsa. Uno strato di roccia infatti è straordinariamente ricco di resti di dinosauro, quello immediatamente successivo non ne contiene nemmeno uno. Un *mistero* che sembra insolubile. E si scatena una ridda di ipotesi. C'è chi parla di una catastrofe ecologica, chi della caduta di un asteroide, chi dell'eruzione simultanea di centinaia di vulcani, chi di un istantaneo cambiamento del clima. Ognuno dice la sua. E la fine dei dinosauri rimane avvolta nel mistero. Un mistero che ovviamente ne accresce il fascino, perché ci sentiamo inconsciamente attratti da tutto quello che ci è ignoto.

La più ampia rassegna di dinosauri d'America è quella del Museo di storia naturale di New York, nel Central Park.

Qui li vedono in bella mostra le ricostruzioni dei giganti del passato, dal tirannosauro, il ferone carnivoro lungo 14 metri, al reticosauro di 18 metri che pesava quanto tre elefanti. Dagli apatosauri lunghi 25 metri, ai brachiosauri che pesavano 100 tonnellate e misuravano la bellezza di 30 metri.

Così, di fronte a quei rettili, generalmente più grandi di quelli odierni, varani, coccodrilli, boa o anaconde, la gente è portata a credere che i dinosauri fossero tutti giganti. E invece non è vero. Ce n'erano anche di piccolissimi, lunghi solo una trentina di centimetri. Ma quelli non fanno testo. E' il colossal che fa richiamo.

E si alimenta la curiosità del pubblico per i protagonisti di una favola lontana nel tempo, di un mondo irrimediabile che possiamo vedere solo attraverso gli occhi della fantasia, un mondo in cui l'uomo ancora non c'era. Una volta tanto non lo si può chiamare in causa come responsabile.

Commovente tutto quest'interesse e quest'amore per i dinosauri. Ma non sarebbe meglio riversarne un pochino anche sugli animali attuali?

Di giganti ce ne sono ancora adesso, addirittura più grandi dei dinosauri. Parlo delle balene. La balenottera azzurra è lunga fino a 34 metri ed è il più grande animale che sia mai esistito sul pianeta in tutti i tempi. Eppure l'abbiamo lasciata massacrare senza battere ciglio ed oggi è sull'orlo dell'estinzione. Certo l'uomo è una strana bestia. Va in sollucchero davanti allo scheletro di un dinosauro e poi assiste impassibile alla rarefazione e alla scomparsa degli animali che gli stanno attorno.

L'Islam tra i cinesi

RENATA PISU

Le minoranze etniche della grande Cina si stanno risvegliando? Si direbbe di sì, ma con molte cautele. I recenti episodi dell'insurrezione tibetana hanno occupato le prime pagine dei giornali: ma nemmeno i Cinesi osano chiamare i tibetani una «minoranza etnica». Sono un popolo che è stato indipendente e vuole tornare a esserlo. Vere e proprie minoranze vengono invece considerati i Mongoli e i Mancesi i quali un tempo furono padroni della Cina intera ma ormai sono una entità irrilevante; non più temibili degli Uiguri, dei Miao, degli Uzbechi, dei Tagichi e degli altri, in tutto una quarantina di etnie che vivono entro i confini, in prevalenza alle frontiere, di quella che è la Cina dominata dalla razza Han, dove Han sta per cinese purosangue.

Oggi gli Han sono il 93 per cento, più di un miliardo quindi, e occupano il 40-45 per cento del territorio, cioè le pianure, la «buona terra»; gli altri hanno lasciato volentieri le enormi estensioni delle steppe, i terreni a alte quote. Gli altri sono pochi, disuniti, avvezzi a essere dominati e, ancora, hanno dato pochi fastidi a Pechino anche se giungono sempre più frequenti segnali di un loro risveglio. L'Islam infatti sta chiamando a raccolta i suoi fedeli anche in Cina.

E' di qualche giorno fa la notizia che a Urumqi, capitale della regione autonoma dello Xinjiang, un tempo Turkestan cinese, migliaia di musulmani sono scesi per le strade rivendicando maggiore autonomia. Avevano grandi striscioni con scritte in arabo. Non sembri strano questo: gli Uiguri infatti, che assieme ai Kasaki e ai Ghirghisi abitano da sempre lo Xinjiang, avevano una loro lingua scritta in caratteri arabi, una sua letteratura, una sua tradizione. Nel 1965 però Pechino decise — chissà perché — che dovevano adottare l'alfabeto latino. Se oggi quindi gli Uiguri scrivono le loro proteste in arabo e perché vogliono che sia riconosciuta la loro identità nazionale e religiosa.

L'Islam d'altronde ha seguaci anche tra i Cinesi di razza Han ma di fede musulmana, gli Hui, che vivono nella regione autonoma del Ningxia ma hanno forti comunità anche a Pechino, a Tientsin, nello Hepei e nello Hunan. Forse il risveglio dei nazionalismi alla periferia dell'Unione Sovietica e la causa indiretta di questa insofferenza, per ora appena avvertibile, alla dominazione Han: o forse è giunta anche tra le popolazioni di fede musulmana che vivono in Cina l'eco delle imprese vittoriose della guerriglia afghana.

Ad ogni modo il futuro potrebbe serbare delle sorprese in quella zona del mondo dove i due grandi imperi continentali, quello cinese e quello sovietico, si incontrano e dove potrebbero anche scontrarsi. Non ci saranno probabilmente rivoluzioni, proclamazioni di stati nazionali indipendenti, islamici o no. Potrebbero però verificarsi significativi cambiamenti delle linee di frontiera, dipende da chi saprà esercitare maggiore attrazione sulle popolazioni locali: i Russi o i Cinesi? Sono secoli che i confini dell'Asia interna si ridelineano periodicamente così, per simpatie, senza che il mondo se ne accorga perché la situazione è ancora, nonostante tutto, assai fluida. E si spera che rimanga tale perché, come diceva Owen Lattimore, «per chiarirla ci vorrebbe una catastrofe».

VINCENZO CERAMI
LA LEPRE

...personaggi drammatici e commoventi anche perché emblematici e solitari del mutamento del Seicento ma soprattutto del nostro tempo. Alberto Moravia

Nel romanzo delle grandi personalità a Manzoni, Leopardi a Camus, ma anche a Mann, la chiave è quella della musicalità del musicalismo. Nella Lepre [illegible] Cerami

Luigi Vaccari - *Il Messaggero*

Il personaggio è singolare, e bene inserito con le sue storie da sortilegio del letterato [illegible] dal mondo, con la delegazione d'amore che incendia [illegible] e [illegible]

Lietta Pampaloni - *Il Giornale*

...una parabola in endecasillabi, un modo per giocare con la storia. Devo aggiungere che il gioco consiste più soprattutto nell'esibire il gusto del narrare.

Paolo Mauri - *La Repubblica*

La lepre è una favola... La messa in scena di un certo numero di giochi letterari che l'autore intreccia con maestria: l'ambientazione goldoniana, il melodramma, il romanzo storico, la scrittura gotica... Angelo Guglielmi - *La Stampa - Tuttolibri*

GARZANTI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534 914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 8-13

Nina Andreeva spiega perché scrisse il «manifesto degli ortodossi»

Parla la donna che sfida Gorbaciov

«Non sono contro la perestrojka, ma tutto dipende dagli accenti» - «Sono per una glasnost che non dimentichi le responsabilità» - «Non si può parlare di Stalin come di un delinquente» - «Non ho mai scritto a Ligaciov»

DAL NOSTRO INVIATO

LENINGRADO — Nina Andreeva, lei lo sa di essere considerata il simbolo dell'altra Russia? Di essere diventata, con la lettera pubblicata da *Sovietskaia Rossia*, il riferimento obbligato dei conservatori? Di non essere più, ormai, una semplice insegnante di chimica e fisica all'istituto tecnologico di Leningrado, ma un emblema: coperto di veleni o grandi attese, come sempre avviene con gli emblemi? Tutto questo, Nina Andreeva lo sa di certo; al punto che, alle richieste ufficiali di un incontro, di un colloquio su quel «manifesto antiperestrojka» pubblicato a marzo da *Sovietskaia Rossia*, ha sempre risposto no. Al punto che, per non farsi trovare, ha cambiato il telefono.

Al punto che, se glielo si chiede davanti all'aula numero 57 del suo istituto, senza essere attesi né annunciati, risponde irritata: «*Sono questioni interne al partito, non voglio parlarne con estranei*». Ma perché non provare?, perché non spiegare? perché nascondersi? Nina Andreevna scuote la testa, dice no, e torna a fare esami. E per due ore, la porta dell'aula numero 57 si apre soltanto per fare entrare e uscire ragazze un po' inquiete, vestite d'abiti sobri da collegio. Per due ore, lei non si affaccia. Continua a interrogare, seduta al banco insieme con la allieve. Ed è inutile cercare di sapere: dall'interno la porta viene subito richiusa, gli esami non si possono interrompere. «*Come sempre, come dappertutto*». Finché qualcosa accade; e, finiti gli esami e la mattina, questa cinquantenne vigorosa dal volto ridente, dagli occhi guizzanti e dall'abito austero, sembra accettare di poter uscire dal mistero. Di poter parlare, per la prima volta, di quella sua lettera e di sé. Con ironia garbata, pertino: «*Mi hanno telefonato spesso per sapere se esisto davvero o sono un'invenzione. Ma io esisto, e la lettera l'ho proprio scritta io*».

Com'è andata, dunque? E cos'è cambiato da allora, da quando il «manifesto» di *Sovietskaia Rossia* e la sua difesa di Stalin hanno avuto l'effetto di un'esplosione: ideologica, politica, culturale? Nina Andreeva sfuma, non leva i dubbi di interventi successivi sulla sua lettera. Ma una cosa precisa: «*Nella sostanza l'articolo è il mio, tagli e aggiunte sono di scarsa importanza. Perché non ho scritto opinioni personali, ma principi leninisti. E li confermo*». Anche dopo le censure della *Pravda*, che ha parlato di una «*Piattaforma ideologica*» antagonista? Anche dopo quella replica sferzante del quotidiano del pcus: «*Ho scritto una seconda lettera alla Pravda, mai pubblicata, e una alla conferenza del partito. Chi doveva sapere come la penso, l'ha saputo*».

Ma l'intervento su *Sovietskaia Rossia*? E' nato da due lettere d'intonazione simile, già pubblicate su un quotidiano di Leningrado in risposta ad articoli «*progressisti*»; e inviate subito in copia alla *Pravda*, a *Sovietskaia Kultura*, alla *Literaturnaia Gazeta* e a *Sovietskaia Rossia*. «*La Pravda rispose gentilmente, ma disse che non poteva pubblicare data la lunghezza. Lo stesso fece Sovietskaia Kultura*». E *Sovietskaia Rossia*? «*Rispose che era interessata a pubblicarle, ma riunite in una sola. Così mi incaricarono di condensarle*». E da allora non ha mai avuto contatti con esponenti del partito, a Leningrado o a Mosca, nessuno le ha suggerito niente? «*Nessuno mi ha cercato, né prima né durante né dopo. Chi dice che sono l'ideologa dell'apparato sbaglia*». E a Ligaciov, ha mandato copia delle lettere? «*Non ho mai scritto a Ligaciov*». Ma la perestrojka? Lei ha scritto che «*ci si è spinti troppo avanti sulla strada della democratizzazione*»: che risponde a chi l'accusa di essere la «nemica ideologica» del gorbacioviano? «*Dico che non sono contro la perestrojka. Ma dico anche che tutto dipende dagli accenti: sono per le idee che sviluppano il socialismo, e solo per quelle. Dico che non possiamo dimenticare le nostre enormi conquiste, in tutti i campi*». Che, dunque, sarebbe meglio tacere o attenuare il discorso sul passato? «*Dico che non possiamo deformare la verità: sono per la glasnost, ma per una glasnost che non dimentichi la responsabilità*».

E Stalin? Difendendo Stalin, ha scritto la *Pravda*, ci si schiera in favore della conservazione. «*Su Stalin il mio articolo non è stato letto attentamente. Il mio pensiero è che non si può dipingere tutto di bianco o di nero: ogni periodo storico va esaminato alla luce delle circostanze che l'hanno determinato*». Non crede alle sue colpe? «*Si parla di lui come di un delinquente, ma non si può riabilitare o condannare in modo unilaterale. Col tempo, sarà data una corretta valutazione*». E chi pensa il contrario? «*Gli storici come Afanasiev si "tuffano nella biancheria sporca", come si dice da noi*».

Ma perché? Che cosa ha spinto un'insegnante di un quieto istituto tecnico, già espulsa dal partito per una oscura vicenda di lettere anonime e poi reintegrata con le armi della commissione di controllo, ad accendere una disputa ideologica dalle conseguenze potenzialmente dirompenti, travolgenti? Nina Andreeva non risponde direttamente; preferisce far cenno ai consensi raccolti dopo il suo intervento: arrivano ancora telegrammi, e soprattutto lettere, dice; centinaia e centinaia, da tutta l'Urss e dai Paesi dell'Est europeo. Preferisce, dunque, suggerire la risposta: c'era bisogno di quella scossa, serviva dar voce e volto a una parte consistente del Paese, animare la sua «maggioranza silenziosa».

Perché così è stato: al di là delle ipotesi sui «*suggerimenti*» e sugli «*aiuti*» avuti dalla professoressa Andreeva, al di là delle «*presenze misteriose*» e interessate intorno a lei, quella lettera sui limiti e il senso della perestrojka ha diviso il Paese; ma soprattutto ha posto, per la prima volta in pubblico, il problema della «*diga*», dell'argine al rinnovamento, del freno a Gorbaciov. Ha dato consistenza a ipotesi sparse e mai affermate a voce alta, prima. Le ha fatte affiorare, con il vigore dell'«*alternativa*». Per questo, forse, Nina Andreeva preferiva non incontrare giornalisti: per non infrangere la più preziosa delle complicità, il silenzio.

Emanuele Novazio

■ Trovati i dati del censimento del '37 (Stalin li nascose)

MOSCA — Mark Tolts, un esperto di demografia sovietico, ha rivelato durante un incontro con i giornalisti che sono stati rinvenuti i dati del censimento del 1937 che si ritenevano distrutti da Stalin per nascondere milioni di morti provocati dalla sua politica di feroce repressione.

Secondo quella rilevazione demografica, condotta sull'intero territorio nazionale, gli abitanti dell'Urss erano nel '37 162 milioni, ma in quello stesso anno l'apparato politico stalinista annunciò che la popolazione sovietica era di 170 milioni di individui.

Tolts non ha spiegato dove siano stati ritrovati i dati statistici e ha aggiunto che è prematuro fare stime su quante persone persero a causa delle purghe politiche, del processo di collettivizzazione in agricoltura e dell'industrializzazione forzata imposta da Stalin negli Anni Trenta.

I libri statistici relativi alla popolazione sovietica pongono a 163 milioni gli abitanti in Urss nel 1917, anno della rivoluzione bolscevica.

(Agi-Ap)

All'Assemblea Nazionale succede a Chaban-Delmas

Fabius è presidente con i voti comunisti

Nel governo Rocard-bis aumenterà il numero dei ministri senza partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Era stato, a 38 anni, il primo ministro più giovane di Francia. Adesso, a 41, è il più giovane presidente dell'Assemblea Nazionale con un solo, illustre, precedente: Léon Gambetta, il leader dei *républicains de gauche* della Terza Repubblica, che nel 1879 occupò quel posto al centro dell'emiciclo di Palazzo Borbone quando aveva appena quarant'anni. Per Laurent Fabius, ex ragazzo prodigio socialista, è un ritorno in grande stile sulla scena politica. Meno di un mese fa era stato battuto nella corsa alla segreteria del partito da uno dei vecchi notabili del ps, Pierre Mauroy, e giovedì sera si è preso una bella rivincita salendo sul *perchoir*, come i francesi chiamano lo scranno del presidente del Parlamento.

Quello che dall'86 era retto dal neogollista Jacques Chaban-Delmas è un posto-chiave nella gerarchia dello Stato. E nei prossimi mesi dovrebbe diventarlo sempre di più perché, senza una maggioranza assoluta nell'Assemblea uscita dalle elezioni del 12 giugno, il partito di Mitterrand dovrà ricercare e costruire le sue nuove alleanze anche attraverso il lavoro di mediazione che Laurent Fabius, d'ora in poi, sarà in grado di realizzare. E non sarà un compito da poco. Ma, in attesa delle tanto proclamate «aperture al centro», l'elezione di Fabius alla presidenza del Parlamento è avvenuta grazie ai voti dei 27 deputati comunisti che si sono aggiunti ai 275 socialisti ricomponendo, almeno nei numeri, quel blocco della sinistra che tutti dichiarano ormai defunto.

Certo, il partito comunista ha appoggiato Fabius (dopo un primo voto di «bandiera» per un suo candidato) non in nome di una rinnovata unità strategica, ma in cambio di una precisa contropartita: una riforma del regolamento parlamentare che abbasserà da 30 a 20 la soglia di deputati necessari per formare un gruppo autonomo e che consentirà ai pcf di uscire dal limbo del gruppone dei «non iscritti» dove ora è relegato. E Laurent Fabius, nel suo discorso d'investitura, ha subito scelto i toni del dialogo con l'opposizione (ha parlato di «*maggioranza aperta e di minoranze rispettate e responsabili*») e ha voluto indirizzare un caloroso omaggio allo sconfitto Chaban-Delmas che aveva ottenuto i 268 voti dei deputati del centro-destra.

Ma anche con tutti questi distinguo, gli schieramenti che si sono delineati nell'elezione di Fabius confermano che la strada della svolta promessa da Mitterrand verso una «*maggioranza di progresso*» è complessa e seguirà tempi ancora lunghi al livello delle alleanze tra i partiti. Delle novità, invece, sono attese a brevissima scadenza dalla composizione del governo Rocard-due che il primo ministro potrebbe annunciare già lunedì o, al più tardi, martedì. Michel Rocard — che si era dimesso all'indomani delle elezioni del 12 giugno — è stato riconfermato giovedì sera nella sua carica dal presidente della Repubblica e, da ieri, sta preparando quello che gli osservatori francesi definiscono un «*profondo rimpasto*» del suo primo governo.

Il Rocard-uno era dominato da ministri socialisti: era quasi un monocolore appena attenuato dalla presenza di alcuni «tecnici» (Giustizia, Industria, Ricerca scientifica) di grande valore e di tre ex esponenti centristi (con antiche simpatie a sinistra) che erano stati sconfessati dalla loro famiglia d'origine. Nel Rocard-due, almeno secondo le indiscrezioni, non dovrebbe aumentare il numero dei politici di centro, ma dovrebbe moltiplicarsi quello delle personalità «senza partito». Sembra, anzi, che l'obiettivo di Michel Rocard sia di formare un governo composto per metà da ministri-tecnici. Sarebbe l'applicazione di quella «*apertura alla società civile*» che Mitterrand ha teorizzato da quando l'apertura politica ai partiti di centro è stata rinviata a tempi migliori.

Enrico Singer

Una montagna è franata su un paese vicino a Trebisonda: 11 i morti in un bilancio destinato a salire

Ankara. Squadre di soccorso arrivate dalla Germania Federale usano i cani da valanga per cercare i superstiti fra la montagna di terriccio abbattutasi sul villaggio (Telefoto Epa)

Sepolti dal fango in Turchia

Si pensa che le vittime possano essere un centinaio - La tragedia dopo una settimana di fitte piogge
I detriti potrebbero aver travolto anche dei turisti tedeschi - Soccorritori dalla Germania

NOSTRO SERVIZIO

TREBISONDA — Finora il conto ufficiale dice che ci sono solo undici morti, perché la montagna di fango ha vomitato soltanto undici cadaveri; ma forse altre 50, o forse 100 o anche più, sono le persone ancora sepolte sotto la frana di terra e di fango che giovedì mattino ha travolto due case, una scuola, alcune casupole, e una decina di autobus e di camion. L'incidente è avvenuto nella provincia di Trebisonda, porto sulla costa turca del Mar Nero, e ha coinvolto una parte del paesino di Ciatak, nel circondario di Machka: «*Ho visto la montagna venire verso di me*», ha detto Zeki Ilhan, uno dei pochi sopravvissuti.

Il paesaggio, in questa zona, è fatto di montagne e di foreste, con piccoli villaggi aggrappati ai pendii. La strada che da Trebisonda porta verso Sud-Est è una camionale di crescente importanza, perché raccoglie larga parte del traffico commerciale con l'Iran; e c'erano in corso lavori per l'allargamento della sede stradale. Questi lavori, e la massiccia deforestazione degli ultimi anni, hanno finito per violentare in modo irreparabile gli equilibri tettonici: sono venute a mancare le radici che tenevano compatto il terreno, e gli scavi dal basso, per allargare la strada, hanno reso i più seri appoggi delle montagne. L'equilibrio era ormai compromesso, anche se non ne appariva ancora l'evidenza.

Ma la pioggia fitta che nell'ultima settimana sta inondando la Turchia (ci sono stati 13 morti l'altro ieri nella città di Ankara, e danni notevoli a Istanbul) ha fatto scatenare la crisi: a Trebisonda, in questi cinque giorni, son venuti giù 9,5 chilogrammi di acqua per metro quadro, e la montagna sopra Ciatak è precipitata spingendo sulla strada 500 mila metri cubi di terra zuppa d'acqua.

Un primo segnale l'aveva dato poco dopo la mezzanotte, interrompendo la strada con una lista caduta di massi e di terriccio, per un fronte di 300 metri. Il traffico si è bloccato, passeggeri di autobus e di altri veicoli hanno cercato riparo in un caffè e in un ristorante che restano aperti 24 notte per assistere i viaggiatori in arrivo dall'Iran e l'intenso traffico di autobus e di camion. Nessuno però prevedeva la tragedia, anche se c'erano già segni minacciosi: «*Si sentivano rumori sinistri, e scricchiolii tremendi*», ha detto Zahir Trasnoch. Poi, in piena notte, qualche minuto dopo le 3, la montagna è venuta a valle. «*Sono volato via; quando mi sono girato a guardare, quelli che erano con me non c'erano più*».

L'opera di soccorso è stata avviata, ma deve procedere con cautela, perché la montagna continua a precipitare, mandando giù fiumi di fango e di detriti. Si sentivano grida d'aiuto da sotto il fango, ora non c'è altro che il rumore della caduta dei massi. Ha detto ancora Zahir Trasnoch: «*Il padrone del caffè diceva che bisognava scappar via, ma nessuno si muoveva, nemmeno lui. E ora sono tutti sottoterra*». Ci sono proteste molto aspre nel Paese, il leader dell'opposizione accusa d'irresponsabilità il governo e si richiedono le dimissioni del ministro dei Lavori Pubblici. La confusione è estrema, la polizia tiene lontano tutti per agevolare i lavori, ma pare che non si capisca nemmeno bene da dove cominciare senza mettere a repentaglio la vita dei soccorritori.

Dalla Germania occidentale è arrivata già un'équipe di esperti, con cani da valanga. Pare che sotto la frana ci siano gruppi di turisti tedeschi; ma nessuno sa nulla con certezza, e la seconda notte è arrivata senza che sia stato ancora possibile fare un censimento almeno approssimativo delle vittime.

Il turismo poi sta invadendo la Turchia, e il Paese ha strutture assolutamente inadeguate per far fronte a una situazione di normalità; in casi di emergenza, come questo dell'altro ieri, il caos è totale.

e. m.

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO TURISMO

SICILIA

Calendario degli spettacoli estivi

GIUGNO
ALEXIS WEISSENBERG
Sabato 25 - TAORMINA - Teatro Greco
Domenica 26 - TINDARI
Lunedì 27 - MODICA - Atrio Palazzo S. Domenico
Martedì 28 - PALERMO
Mercoledì 29 - AGRIGENTO - Hotel dei Templi
Giovedì 30 - ERICE - Auditorium S. Giovanni

LUGLIO
JAMES BROWN
Domenica 17 - MILAZZO - Teatro al Castello
Lunedì 18 - SCIACCA

GIORGIO GASLINI
Lunedì 18 - S. VITO LO CAPO - Campo Sportivo
Martedì 19 - MARSALA - Porta Nuova
Mercoledì 20 - GIARDINI-NAXOS

GIL EVANS ORCHESTRA
Tributo a Gil Evans
Martedì 19 - ENNA - Castello di Lombardia
Giovedì 21 - CAPO D'ORLANDO - Teatro Merrato
Venerdì 22 - CEFALU' - Piazza Duomo
Sabato 23 - BALESTRATE - Piazza Reitore Evola

LUGLIO/AGOSTO
SARAH VAUGHAN
Martedì 26 - PALERMO
Mercoledì 27 - LIPARI
Venerdì 29 - MILAZZO - Teatro al Castello
Sabato 30 - ACIREALE TERME
Lunedì 1 - SIRACUSA - Anfiteatro Romano
Martedì 2 - AGRIGENTO - Piazzale dei Caos

AGOSTO
UTO UGHI
e I Solisti di S. Cecilia
Martedì 30 - TAORMINA - Teatro Greco
Mercoledì 31 - SIRACUSA - Anfiteatro Romano

SETTEMBRE
ALVIN AILEY
American Dance Theater
Sabato 3 - TAORMINA - Teatro Greco
Domenica 4 - TAORMINA - Teatro Greco
Martedì 6 - LIPARI
Mercoledì 7 - VITTORIA
Giovedì 8 - CATANIA - Teatro Metropolitan
Venerdì 9 - CALTANISSETTA - Villa Comunale
Sabato 10 - TRAPANI - Villa Comunale Margherita

ROYAL PHILARMONIC ORCHESTRA
Lunedì 5 - TAORMINA - Teatro Greco
Martedì 6 - SIRACUSA - Teatro Greco
Mercoledì 7 - TINDARI
Giovedì 8 - SEGESTA - Teatro Antico

Organizzazione: Aziende Provinciali Turismo della Sicilia

Informazioni: Azienda Provinciale Turismo Palermo
Tel. 091/586122-583847 - Telex 910179 - Telefax 331854

INGRESSO GRATUITO

A «Radio Europa libera» il portavoce di Jaruzelski

L'emittente Usa accetta la proposta di Urban

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, si recherà nei prossimi giorni a Monaco di Baviera, dove ha sede l'emittente Usa «Radio Free Europe», per discutere l'impostazione data ai servizi in lingua polacca.

A quanto riferisce il *New York Times* è stato lo stesso Urban, giovedì, a proporre l'incontro, senza precedenti. I dirigenti di Radio Europa libera hanno accettato senza riserve.

Da alcuni mesi il regime Jaruzelski non disturba più le trasmissioni di Rfe, tradizionalmente considerate da Varsavia (e dagli altri governi est-europei) «voce dell'imperialismo». In cambio — pare suggerire quest'iniziativa di Urban — Varsavia chiede un taglio meno polemico dei servizi, e sollecita nuovi spazi anche per le posizioni ufficiali del regime. Il portavoce ha inoltre invitato in Polonia un'équipe di Radio Free Europe per realizzare un programma sul «*libero e corretto passaggio di informazioni*».

«*Dichiaro la mia disponibilità a incontrare lo staff di Radio Free Europe per la sezione polacca, anche se questo non rientrerebbe fra i miei compiti*», aveva detto Urban. Il portavoce di Varsavia attacca spesso, nelle sue conferenze stampa settimanali, l'emittente, che ancora giovedì definiva «aggressivistica», accusandola di svolgere un ruolo contrario «al miglioramento delle relazioni Est-Ovest».

All'inizio dell'anno il governo polacco giustificò la «liberalizzazione» dei programmi con l'esigenza d'una maggiore apertura politico-culturale. Questa scelta comporta peraltro anche consistenti vantaggi economici, visto il notevole dispendio di apparecchiature e personale necessari per disturbare le trasmissioni.

e. st.

Margaret rischia la morte

L'elicottero della principessa sfiora un Jumbo vicino a Londra

LONDRA — La sorella della regina Elisabetta, principessa Margaret, è sfuggita per poco a un disastro aereo. L'elicottero su cui si trovava è stato sfiorato da un Jumbo con 337 persone a bordo presso l'aeroporto londinese di Heathrow, uno dei più grandi e congestionati del mondo. L'incidente è l'ultimo di una serie allarmante nei cieli dell'Inghilterra. E' accaduto mercoledì pomeriggio, ma era stato tenuto segreto fino a ieri.

Un portavoce della Civil Aviation Authority, l'ente responsabile della sicurezza aerea, ha confermato l'apertura di un'inchiesta ma ha smentito una voce secondo cui l'elicottero sarebbe passato a meno di cento metri dall'aereo. La distanza, ha affermato, era di 250 metri. Il minimo consentito dalle norme di sicurezza è di 300 metri.

L'elicottero della famiglia reale era partito dal palazzo di Kensington, a Londra, ed era diretto a Quedgeley, un paesino nel Gloucestershire dove la principessa Margaret doveva inaugurare una nuova sede dei boy scout. Il pilota era un ufficiale superiore della Raf, l'aeronautica militare britannica. Con la principessa si trovavano la dama di compagnia Juliet Townsend e una guardia del corpo.

Sopra il villaggio di Perivale, a Ovest di Londra, l'elicottero si è trovato pericolosamente vicino a un aereo della British Airways, decollato alle 13.10 da Heathrow e diretto ad Anchorage, in Alaska, e a Tokyo.

Per un momento, aereo e elicottero hanno volato lungo rotte parallele. «*La distanza orizzontale era di 600 metri* — ha spiegato un portavoce — *e in questi casi la norma di sicurezza prescrivono che vi sia una differenza di quota di almeno 300 metri*». L'aereo si trovava invece a una quota superiore a quella dell'elicottero di soli 250 metri.

Nessuno dei due piloti ha riferito l'incidente, ma i controllori del traffico aereo di Heathrow hanno inviato un rapporto alla Civil Aviation Authority.

La congestione nei cieli britannici è arrivata a livelli senza precedenti con la costruzione di nuovi terminali per i passeggeri a Heathrow e a Gatwick. I due maggiori aeroporti di Londra. I ritardi nei voli sono ormai talmente cronici che in alcuni aeroporti sono stati scritturati clown e prestigiatori per intrattenere i passeggeri furibondi, costretti anche a cinque o sei ore di attesa prima di poter partire.

Parte dei ritardi è dovuta alle misure supplementari di sicurezza ordinate in marzo dal ministro dei Trasporti Paul Channon. In marzo e aprile infatti il disastro era stato sfiorato almeno otto volte. L'incidente più clamoroso è avvenuto il 13 aprile nell'aeroporto di Gatwick. Un aereo proveniente da Vancouver è atterrato su una pista dove un altro aereo si preparava al decollo.

(Ansa)

Bonn: negozi e banche aperti fino a tarda sera

Dall'89: ma la legge non piace ai sindacati

BONN — La ferrea legge che da 32 anni fissa l'orario di chiusura serale di negozi e uffici alle ore 18.30, precipitando i centri di città anche grandi della Germania Federale in un'atmosfera che ricorda molto il coprifuoco, subirà un allentamento entro il 1989.

Un anno è infatti il tempo che il governo tedesco conta di impiegare per l'iter parlamentare di una legge, presentata mercoledì scorso a Bonn e che aprirà negozi, banche, uffici pubblici e privati fino alle ore 21 del giovedì sera.

La legge, sulla quale si sono subito addensate le ire dei sindacati tedeschi che temono una influenza negativa sulle lotte in corso per la riduzione degli orari di lavoro di commessi e impiegati, non prevede un aumento dell'apertura massima di un esercizio, che in Germania Federale è di 64,5 ore a settimana.

La legge non renderà obbligatoria l'apertura, ma intende aprire al pubblico negozi e uffici pubblici e privati di difficile accesso per coloro che durante il resto della settimana non possono andare a sbrigare pratiche o acquisti urgenti.

Secondo il progetto di legge l'introduzione del «giovedì lungo» tiene conto dell'approssimarsi del 1992, quando l'instaurazione del mercato comune richiederà uno sforzo anche verso una regolamentazione comune degli orari di lavoro. «*E' una legge che creerà nuova occupazione*», ha dichiarato il ministro federale del Lavoro, Norbert Blüem (cdu), che l'ha preparata. Proprio con una ricerca condotta in questo contesto il ministero del Lavoro ha accertato che dal 1956 a oggi l'assortimento di un supermercato è passato da circa 600 a 5000 articoli in media nel 1985.

g. s.

Giovanni Paolo II rompe l'isolamento diplomatico di Vienna

Waldheim al Papa: grazie

La contestazione al Presidente si sta comunque spegnendo - Il Pontefice a Mauthausen: «Quello che è accaduto qui accade in altre nazioni a regime totalitario» - I leader della comunità ebraica: «Noi riconosciamo il Papa, lui non riconosce lo Stato di Israele»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Il tutto amaro nella tragedia del passato è culminato ieri fra le barriche di Mauthausen ma era cominciato giovedì, quando Giovanni Paolo II era sceso a Vienna e aveva salutato Kurt Waldheim. Tra lo sfolgorio dei lampadari di cristallo dell'ex Palazzo Imperiale, il Papa aveva ricordato il «calvario» imposto da «una bieca tirannia» all'Austria e ad altri Paesi. Qualcuno ha voluto leggere in una frase («an si alla vita impedisce la persecuzione e la diffamazione di chiunque la pensi diversamente») una difesa del Presidente della Repubblica. Waldheim ha ringraziato Giovanni Paolo II per avergli accordato udienza nel giugno dell'87. Quello in Vaticano è stato uno dei quattro viaggi ufficiali compiuti dall'ex Segretario Generale dell'Onu in due anni (Arabia Saudita, Giordania e Pakistan gli altri). E l'ha ringraziato per essere venuto in Austria: ben a ragione, perché la visita (pastorale, sottolinea la Chiesa) ha rotto il cerchio di isolamento diplomatico stretto intorno a Waldheim.

Da quando il presidente austriaco è sulla lista nera degli Usa, solo re Hussein è sceso a Vienna. E, come ci ha detto il consigliere d'affari israeliano Didier Jarden, «*partecipiamo a tutte le cerimonie ufficiali, quando non dobbiamo incontrare Waldheim. Ora siamo qui per il Papa: Israele riconosce il Papa, il Papa non riconosce Israele*».

Nel 50° anniversario dell'Anschluss il «caso Waldheim» però sembra aver perso mordente. Giovedì a protestare per l'incontro Papa-Waldheim erano meno di 20 persone, fra cui Beate Karsfeld, il cui figlio è stato fermato perché la legge proibisce di portare uniformi naziste, anche con scopo evidentemente provocatorio. E persino quelli che più hanno patito sotto il nazismo sembrano poco interessati a ridar fiato alla polemica.

«*Non abbiamo parlato di Waldheim con il Papa* — ha detto Paul Chaim Eisenberg, rabbino capo di Vienna, dopo l'incontro di ieri mattina alla Nunziatura — *Ma all'epoca della visita di Waldheim in Vaticano ci ha addolorato il fatto che il Papa non abbia parlato del ruolo dell'Austria in quegli anni. In Germania il Papa ha parlato al popolo tedesco di questo, agli austriaci mai. Che usi la sua influenza per indurre il Paese a un esame di coscienza sul proprio passato*». L'incontro con i rappresentanti della minuscola comunità ebraica (7000 persone) era un'altra tappa di Giovanni Paolo II attraverso gli orrori del nazismo e dell'olocausto, una preparazione a Mauthausen. «*Saremmo tristi e feriti se in qualche modo non accennerà al ruolo delle persone, di una parte dei cittadini, e anche della Chiesa* — ha detto Eisenberg — *che è stata complice. Le parole chiare non sono ancora state enunciate*».

Ieri a Mauthausen, il Papa ha rivolto una domanda tremenda a undici sopravvissuti del lager. «*Dite-ci, abbiamo forse noi dimenticato con troppa fretta il vostro inferno? Non spegniamo forse nelle nostre menti e nelle nostre coscienze le tracce di quei vecchi crimini? Gli interrogativi delle nostre coscienze, il fardello dei rimorsi che ci sono rimasti sono abbastanza pesanti?*». Non hanno dato risposta gli undici sopravvissuti dai capelli bianchi, testimoni e vittime; né il Papa l'ha fatto. Ma se le «*folli ideologie che hanno creato un intero sistema di annientamento e di odio*» sono state battute, non bisogna dimenticare che «*questo è accaduto qui e accade in tante altre nazioni a regime totalitario* — ha proseguito Giovanni Paolo II —. *Da questa vicenda, una delle più agghiaccianti della sua storia, l'Europa esce sconfitta, sconfitta in quella che sembra essere la sua eredità, la sua missione... uomini di ieri e di oggi dite-ci: non mai può tramandare ai posteri il nostro secolo, se persiste ancora oggi in qualche parte del mondo il sistema dei campi di sterminio? Non credete che l'uomo abbia oscurato l'immagine di Dio nelle coscienze delle generazioni?*».

In una giornata sotto il segno della Shoah Giovanni Paolo II ha parlato a centomila ungheresi, che avevano avuto il permesso di varcare le frontiere per assistere a una messa a Eisenstadt. Nell'entourage papale si incomincia a mormorare di un'ipotesi di un viaggio papale in Ungheria.

Marco Tosatti

CISGIORDANIA, SCONTRI FRA COLONI E PALESTINESI

Gerusalemme. Gravi disordini sono avvenuti nella città di Nablus, in Cisgiordania, dove è stato imposto il coprifuoco. Molti palestinesi sono ricoverati in ospedale dopo gli scontri con l'esercito israeliano. Gli incidenti sembra siano nati dalla reazione di un colono, la cui auto era stata presa a sassate, che ha aperto il fuoco (nella foto) su un gruppo di arabi che usciva dalla moschea ferendone sette fra cui due bimbi di otto anni. Scontri e feriti fra coloni e palestinesi anche ad Hebron mentre la situazione si fa tesa a Gerusalemme. Il ministro della Difesa israeliano, Rabin, a Washington per una visita di una settimana, avrà colloqui con Reagan sulla rivolta nei territori arabi occupati e sull'escalation nella corsa agli armamenti in Medio Oriente

Lo scandalo dilaga grazie a un pentito: tremano i vertici politico-militari Usa

«Pentagate», 100 imputati eccellenti

Weinberger: «Il sistema è sano, basta eliminare le poche mele marce» - Ma la corruzione nelle commesse belliche negli ultimi anni era diventata regola - Non si escludono risvolti spionistici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il primo pentito ha vuotando il sacco, e lo scandalo del Pentagono, il «Pentagate» come lo chiamano i giornali, minaccia di assumere dimensioni gigantesche. Il pentito è James Gaines, il direttore dell'Ufficio commesse della Marina militare, uno dei sei alti funzionari sospesi dal ministro della Difesa Carlucci. Gaines ha accusato un centinaio di persone, colleghi e dirigenti d'industria — corrotti e corruttori — una trentina dei quali si sono già dichiarati colpevoli davanti al procuratore Henry Hudson, e ha denunciato altrettanti contratti truffa, che dovrebbero perciò essere annullati, causando gravi ritardi ai programmi militari di Reagan.

Di scalino in scalino gerarchico, il Pentagate inoltre si avvicina sempre più ai vertici politici. Non sono al di sopra di ogni sospetto né l'ex sottosegretario Lehman, che in caso di vittoria alle elezioni di novembre Bush avrebbe nominato volentieri ministro della Difesa, né alcuni parlamentari tra cui il deputato democratico Bill Chappell, il vicepresidente della sottocommissione ai finanziamenti della Camera.

Sospeso dallo scandalo, che secondo la rete tv Abc potrebbe avere anche risvolti spionistici, Sam Nunn, democratico, capo della commissione Forze armate del Senato, ha indetto un'inchiesta parallela a quella del ministero della Giustizia.

Il Pentagate è una gigantografia dello scandalo Lockheed. In sostanza, tramite loro agenti, le società di punta dell'industria bellica americana, il «*temuto complesso militar-industriale*» — così le bollò il presidente Eisenhower — hanno versato tangenti varianti dai 3 mila ai 50 mila dollari a testa, cioè dai 4 ai 65 milioni di lire, ai funzionari del Pentagono incaricati delle commesse e degli appalti, in cambio di informazioni segrete, come le offerte della concorrenza, riuscendo così a vincere lucrosi contratti. Le somme coinvolte sono enormi, decine di miliardi di dollari, cioè migliaia di miliardi di lire.

Intervistato alla tv, l'ex ministro della Difesa Caspar Weinberger, sotto la cui gestione si è sviluppato il Pentagate, ha dichiarato che «*il sistema è sano, basta eliminare le poche mele marce*». «*Prevenire lo scandalo era impossibile*» ha sostenuto Weinberger, noto come «Cap the knife». Cap il coltello, per la rapidità con cui eliminava i rami secchi, e giudicato quindi da molti un supermanager. «*Ogni giorno al Pentagono si firmano 52 mila contratti, piccoli e grandi. E' una questione di uomini, come in qualsiasi altro settore. Ci sono disonesti anche alla tv*» ha aggiunto con sarcasmo.

Le dichiarazioni di Weinberger sono state contestate per tre motivi. Nell'85, la Ote, un'azienda elettronica, era stata condannata per truffa ai danni della Difesa, e l'Fbi aveva ammonito che si trattava della «*punta dell'iceberg*», ma le indagini successive erano state insabbiate. Nell'86, Melvyn Paisley, allora braccio destro del sottosegretario Lehman e oggi protagonista del Pentagate, aveva rischiato misure disciplinari per aver fornito a terzi «*notizie riservate*», ma la pista era stata abbandonata. Nell'87, lo stesso Weinberger si era opposto con forza a un'inchiesta del ministero della Giustizia sulle commesse e sugli appalti nell'ambito della campagna contro gli sprechi.

A quanto indicato dal procuratore Hudson, una sorta di moralizzatore pubblico, lo stesso che due anni fa censurò la pornografia negli Stati Uniti, l'uomo chiave è proprio Paisley. Ex dirigente della Boeing, ha lasciato il Pentagono l'anno scorso, aprendo una ditta di consulenza, e rappresenta gli interessi del Gotha dell'establishment industrial-militare.

«*Se si pentisse anche lui* — ha osservato il senatore Nunn — *riusciremmo a fare un repulisti*». Il *Washington Post* ha scritto che la corruzione era così radicata che a volte le aziende si mettevano d'accordo tra loro: una sola faceva un'offerta, costosissima per il Pentagono, e concedeva poi subappalti alle altre.

Sinora, non sono emerse prove di truffa a carico di ditte europee, in particolare italiane. Ma esistono almeno due possibilità che vengano colpite dallo scandalo. La prima è che, senza essere al corrente del retroscena, abbiano ottenuto una partecipazione in contratti che potrebbero venire annullati. La seconda è che qualcuno dei loro consulenti sia tra i corruttori. Un grosso pericolo è rappresentato inoltre dal protezionismo del Congresso. E' rimasto senza spiegazioni l'attacco del *Washington Post* alla Fiat: alcuni giorni fa, per mancata servita di uno strumento del tutto legale — i Pac o comitati di azione politica — per fare pressioni sulla Camera.

Ennio Caretto

«Plutonio per usi civili finito in atomiche Usa»

LONDRA — Oltre due tonnellate di plutonio destinate alle centrali elettriche britanniche sono forse state usate per produrre bombe nucleari negli Stati Uniti, secondo quanto affermano quattro scienziati dell'Imperial College di Londra. Secondo gli scienziati, i conti non tornano nelle indicazioni ufficiali sul consumo di plutonio nelle centrali elettronucleari, una quantità sufficiente per fabbricare 600 bombe. Il risultato della ricerca, diretto dal dottor Keith Barham dell'Imperial College, è stato pubblicato ieri dalla rivista scientifica *Nature*. Il dottor Barham sostiene di avere ragione di sospettare che il plutonio, prodotto fra il 1969 e il 1977 nei reattori dell'Ente per l'energia elettrica a Oldbury e Wylfa, sia finito nelle scorte destinate ad usi militari nella centrale nucleare di Sellafield. Sulla base d. Il accordo per la difesa reciproca firmato da Gran Bretagna e Stati Uniti nel 1958, Londra aveva accettato di esportare 6,7 tonnellate di plutonio negli Stati Uniti in cambio di uranio arricchito. David Hart, uno degli scienziati che hanno collaborato alla ricerca, ha dichiarato: «*E' probabile che le due tonnellate di plutonio mancanti siano state mandate negli Stati Uniti in base all'accordo per la difesa reciproca e destinate a un uso militare che non è stato rivelato*». (Ansa)

■ «La memoria funziona così»

LOS ANGELES — Una équipe di ricercatori dell'università della California è riuscita a trovare le cellule individuali che nell'ippocampo reagiscono alla memoria di parole e volti. La scoperta, avvenuta durante una ricerca sull'epilessia, costituisce il primo passo per la comprensione di uno dei processi più misteriosi del nostro cervello, quello della memoria.

Sulla scoperta, il cui rapporto è stato pubblicato l'altro ieri sulla rivista *Nature*, il professor Gary Lieit, capo dell'equipe di neurofisiologi della Ucla, ha detto: «*Abbiamo fornito agli studiosi del funzionamento dei processi mentali nel cervello una notevole rampa di lancio*». (Ads Kronos)

■ Disordini e coprifuoco a Rangoon

RANGOON — I disordini che da martedì si susseguono in Birmania per le proteste contro l'uomo forte del regime, Ne Win, si sono estesi alle principali città del Paese nonostante un coprifuoco dal tramonto all'alba che le autorità hanno proclamato per due mesi a Rangoon e Pegu. Nove persone, tra cui sei poliziotti, sono rimaste uccise negli scontri avvenuti martedì a Rangoon e 77 sono state fermate con l'accusa di aver provocato gli incidenti attaccando gli agenti con bastoni, seibole ed altre armi, aver appiccato il fuoco ad alcune stazioni di polizia e distrutto alcuni ministeri della capitale. La radio ha annunciato che le lezioni sono state sospese nei principali istituti universitari di Rangoon e di Mandalay. Si tratta della seconda violenta esplosione di protesta in Birmania contro il regime di Ne Win negli ultimi tre mesi. (Ansa)

■ Angola-Sud Africa: colloqui al Cairo

IL CAIRO — Un duro confronto verbale tra sudafricani e cubani ha contrassegnato l'apertura ieri pomeriggio al Cairo della prima seduta (135 minuti) della terza fase del negoziato quadripartito sul conflitto in Angola e sul futuro della Namibia amministrata da Pretoria. I quattro Paesi coinvolti — gli Usa quali mediatori, Angola e Cuba da una parte e il Sud Africa dall'altra — non si aspettano concreti risultati da questa tornata di colloqui iniziati il 3 maggio scorso a Londra e proseguiti a Brazzaville, ma importante è la sottolineatura della loro «utilità». (Ansa)

■ L'intervistata non era Christiane F.

BONN — Non era Christiane F. la giovane intervistata da Kees Shaapman, del settimanale *Glanda libera*. Il giornalista, autore dell'inchiesta sulla droga apparsa sabato scorso nella quale appare la sedicente Christiane F., ammette di avere sbagliato, ha pubblicato una rettifica e ha chiesto scusa ai lettori. Shaapman credeva di aver riconosciuto la «ragazza dello zoo di Berlino» da una vecchia fotografia e aveva preso per buona la parola di due compagni di droga — un austriaco e un tedesco — che gliela avevano fatta scoprire in un appartamento fatiscente di Amsterdam. Il servizio era stato ripreso da quasi tutti i grandi giornali europei. Adesso Shaapman sta cercando di scoprire chi sia la donna con cui ha parlato e che gli ha fatto credere di essere Christiane F.

Il contestato intervento ad Algeri del braccio destro di Arafat

L'Olp: referendum nei territori e trattative dirette con Israele

L'articolo che pubblichiamo è l'estratto di un documento distribuito al vertice arabo di Algeri (7-9 giugno). Il suo autore, Bassam Abu Sharif, è l'addetto stampa del presidente Olp, Arafat. Giovedì, a Beirut, cinque organizzazioni guerrigliere hanno denunciato il documento, definendo traditore Bassam Abu Sharif e domandando che venisse portato in giudizio davanti a un tribunale palestinese.

Il testo è stato commentato ieri da giornali e politici israeliani. Secondo il premier Shamir, nell'articolo «non c'è niente di nuovo». A giudizio di alcuni osservatori, il vero interlocutore del documento sono però gli Stati Uniti, che potrebbero far pressioni su Gerusalemme per includere l'Olp nelle trattative. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha ammesso che l'intervento «è animato da spirito costruttivo e contiene alcuni punti positivi» ma «per dare gli credito occorre che l'Olp lo riconosca ufficialmente».

Tutto quanto è stato detto sul conflitto mediorientale ha messo in rilievo le differenze tra palestinesi e israeliani, e ignorato i punti su cui si trovano in quasi completo accordo.

Gli obiettivi di Israele sono una pace e una sicurezza durevoli. Una pace e una sicurezza durevoli sono anche gli obbiettivi del popolo palestinese. Nessuno può comprendere i secoli di sofferenze del popolo ebraico meglio che i palestinesi. Noi sappiamo che cosa significhi trovarsi senza la copertura di uno Stato, vittime della paura e del pregiudizio delle nazioni. Grazie ai vari governi — israeliani e non — che hanno avuto il potere di determinare il corso della vita del nostro popolo, sappiamo come ci si sente quando esseri umani vengono considerati in qualche modo meno umani degli altri, e vengono loro negati diritti elementari che la maggior parte dei popoli si vedono garantiti.

I palestinesi vogliono per se stessi e per gli israeliani questo tipo di pace e sicurezza durevole poiché nessuno può costruire il suo futuro sulle rovine di un altro.

Il mezzo attraverso cui gli israeliani vogliono conseguire pace e sicurezza durevoli è quello dei colloqui diretti, senza tentativi di alcuna parte esterna per imporre un accordo o opporgli il diritto di veto. I palestinesi sono d'accordo. Non vediamo in che modo un qualsiasi contenzioso possa venire risolto senza colloqui diretti fra le controparti.

La chiave per giungere a un'intesa sta in colloqui tra palestinesi e israeliani. I palestinesi si ingannerebbero e andrebbero incontro a cocenti delusioni se pensassero che i loro problemi con gli israeliani potessero essere risolti in negoziati con non-israeliani, compresi gli Stati Uniti. Per la stessa ragione, gli israeliani — e il segretario di Stato George Shultz che ha fatto la spola in Medio Oriente per discutere le sue proposta di pace — illuderebbero se stessi se pensassero che i problemi di Israele con i palestinesi potessero essere risolti in negoziati con non-palestinesi, inclusa la Giordania.

Ai palestinesi piacerebbe scegliere il loro interlocutore israeliano. Non dubitiamo, di fatto, che potremmo raggiungere in un mese un accordo soddisfacente con il movimento «Pace Ora». Sappiamo, tuttavia, che un'intesa con «Pace Ora» non sarebbe un'intesa con Israele, e poiché è l'accordo con Israele quello che cerchiamo, siamo pronti a parlare con il cartello laburista di Shimon Peres, con il blocco del Likud di Yitzhak Shamir o con chiunque altro scelgano gli israeliani.

Anche gli israeliani e Shultz preferirebbero avere a che fare con palestinesi di loro scelta. Ma sarebbe vano per loro come per noi intrattenere colloqui con gente che non ha mandato per negoziare. Se è un accordo con i palestinesi quello che cercano — come presumiamo sia — dunque è con i rappresentanti di quel popolo che devono negoziare, e i palestinesi, con gli unici mezzi che hanno a disposizione, hanno scelto i loro rappresentanti. Ogni palestinese interrogato da diplomatici e giornalisti della comunità internazionale ha affermato inequivocabilmente che il suo rappresentante è l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Se questa viene considerata come un'inattendibile espressione della libera volontà dei palestinesi, allora diamo ai palestinesi la possibilità di esprimere la loro libera volontà in un modo che convinca tutti i dubbiosi: si organizzi un referendum con supervisione internazionale nella West Bank e nella striscia di Gaza, in modo da permettere alla popolazione di scegliere fra l'Olp e ogni altro gruppo di palestinesi che Israele, gli Stati Uniti o la comunità internazionale desiderino nominare. L'Olp è pronta a rispettarne l'esito e a farsi da parte per una leadership alternativa, se il popolo ne sceglierà una.

L'Olp accetta le risoluzioni 242 e 338 (del Consiglio di sicurezza Onu). Ciò che la trattiene dal dirlo incondizionatamente non è ciò che si trova, ma ciò che non si trova in queste risoluzioni. Nessuna delle due fa parola dei diritti nazionali del popolo palestinese, compreso il suo diritto democratico ad esprimersi e quello all'autodeterminazione nazionale. Solo per questa ragione abbiamo ripetutamente detto che le risoluzioni 242 e 338 nel contesto delle altre risoluzioni Onu, che riconoscono fattivamente i diritti nazionali del popolo palestinese.

Quanto al timore che uno Stato palestinese minaccerebbe il suo vicino, i palestinesi sarebbero aperti all'idea di un breve periodo di transizione, mutuamente accettato, durante il quale un mandato internazionale guiderebbe i territori occupati verso una condizione sovrana, uno Stato democratico palestinese.

I palestinesi accetterebbero inoltre garanzie internazionali per la sicurezza di tutti gli Stati della regione.

Avvertono che hanno molto più da temere da Israele di quanto Israele — con la sua poderosa macchina da guerra e con il suo arsenale atomico — abbia da temere da loro. Darebbero perciò il benvenuto a ogni ragionevole misura che promuovesse la sicurezza del loro Stato e dei suoi vicini, inclusi il dispiegamento di una forza-cuscinetto sul versante palestinese della frontiera israeliano-palestinese.

Bassam Abu Sharif

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

Cossiga a Lisbona

Nell'incontro con il premier Cavaco Silva in evidenza i temi della sicurezza europea

LISBONA — Cossiga ha festeggiato i suoi primi tre anni di presidenza arrivando ieri sera a Lisbona per una di quelle visite «d'amicizia e buon vicinato» che hanno punteggiato questo suo periodo iniziale al Quirinale.

A Lisbona, accolto da Soares, il Presidente ha avuto subito l'occasione, nello scambio di saluti all'aeroporto di Portela e poi in serata nel pranzo ufficiale al Palazzo di Ajuda, di mettere a fuoco le motivazioni della sua visita. Cossiga ha abbozzato quel ventaglio di temi che saranno poi affrontati oggi nell'incontro con il Premier Anibal Cavaco Silva. Prima la partecipazione di Lisbona alla costruzione europea, anche nella prospettiva del '92, poi «*l'azione solidale*» all'interno dell'Alleanza Atlantica, infine «*l'interesse dell'Europa e dell'Italia in particolare, di appoggiare l'adesione del Portogallo all'Ueo per la necessità di uno sempre più preciso definizione dell'identità europea anche in materia di sicurezza*».

A questi temi principali, si abbineranno altri due spunti nei colloqui di oggi con i governanti portoghesi. Innanzitutto la necessità, condivisa da Lisbona e Roma, di un'azione in comune, anche attraverso joint-venture, a favore dei Paesi dell'Africa Meridionale (come Mozambico e Angola) a cui il Portogallo è ancora vicino. Secondo, l'urgenza, evidenziata da parte di Lisbona, di riequilibrare i rapporti commerciali con l'Italia, che hanno registrato nell'87 un attivo a nostro favore di oltre mille miliardi di lire, anche mediante finanziamenti diretti.

In serata, nel viaggio dall'Italia, Cossiga aveva risposto a chi gli chiedeva un bilancio dei suoi primi tre anni di mandato: «Mi sento come all'inizio ma molto più vecchio».

Domani e lunedì elezioni regionali, provinciali e comunali

Friuli polemico con Roma

Anche Gorizia e Trieste, nella Venezia Giulia, si sentono «dimenticate» - Replicano i partiti nazionali: negli ultimi due anni stanziati centinaia di miliardi - Nuove liste corteggiano il malcontento

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Ciò che a un primo sguardo colpisce in queste elezioni in Friuli-Venezia Giulia è l'accavallarsi litigioso dei segretari nazionali dei partiti. Sono saliti tutti insieme. Parlano anche contemporaneamente, a poche decine di metri l'uno dall'altro. Nelle piazze, nei cinema, negli alberghi. In fondo, domani e lunedì votano qui un milione e 43 mila persone: per rinnovare il Consiglio regionale, i Consigli delle Province di Trieste e Gorizia, i Consigli di 30 Comuni, fra cui quelli di Trieste, Pordenone e Monfalcone. Scadono quasi ovunque giunte di pentapartito, più o meno complete, più o meno appoggiate da formazioni locali.

Non sono dunque moltissimi gli elettori. Eppure il momento è particolare, perché, dopo la tornata dello scorso maggio, ogni partito vede in questo voto un test di valore nazionale, l'occasione di una conferma o di un riscatto. La de vuole risalire: da queste parti è passata dal 39,8% nelle regionali dell'78 al 34,2 nelle regionali dell'83, attestandosi a quota 33,2 nelle politiche dell'anno scorso. Il pci risulta invece costante: 21,7% sia nel '78 sia nell'83 (ma è scivolato a 19,6 nell'87). E il neosegretario Occhetto si augura di dimostrare che finalmente s'è arrestata nel Paese la caduta dei suo partito. Mentre il psi pratica il «surf» sull'onda positiva: è in crescita anche qui, essendo passato dal 9,48 a 11,31. L'exploit dei Verdi, l'anno scorso, ha le sue radici nell'alleanza con la Lista per Trieste. «*Se i risultati ci confortassero, chiederemo la presidenza della Regione*» ha detto Craxi l'altro pomeriggio a Trieste, davanti a un enorme telo su cui un gabbiano in volo teneva nel becco un garofano rosso. Gli altri partiti di governo hanno finora sostanzialmente tenuto, pur tra alcune oscillazioni.

A un secondo sguardo e a un secondo ascolto, ciò che colpisce è invece la danza, il chiasso delle parole fra i politici locali. I leader nazionali si danno sì colpi di fioretto o di sciabola, ma sui massimi sistemi (le riforme istituzionali, il pci e l'alternativa, gli F-16), non su questioni che interessano visceralmente la gente della regione. Vien fuori allora che non sono affatto sopiti i municipalismi, le incomprensioni reciproche, i lamenti vittimistici o rancorosi. «*La Regione* — ricorda il presidente Adriano Biasutti, uno dei 'colonnelli' di De Mita — *è stata creata 20 anni fa. E fu un matrimonio di dura convivenza, non d'amore, fra il Friuli da una parte e la Venezia Giulia dall'altra*».

Fatto sta che affiorano tensioni tra Udine (c'è chi ancora propone di trasferirvi la sede della Regione) e Trieste e Gorizia. Il miracolato e miracoloso Friuli, così industrializzato, così intraprendente dopo il terremoto del '76. Si citano come esempi le concerie Cogolo, che han firmato contratti per mille miliardi con l'Urss, e la Danieli, che sempre in Urss ha inaugurato l'11 di questo mese il più grande stabilimento di colata continua d'acciaio nel mondo. E c'è il Lloyd Triestino, sono in disarmo.

E fatto sta che esplodono nuove tensioni fra questa terra e Roma, ora di non provvedere abbastanza al suo rilancio. Serpeggia il malessere, il livore. Nasce su questo terreno il proliferare delle liste civiche, dei movimenti autonomistici. Ce ne sono a decine. E' un pulviscolo, una polimerizzazione impazzita, una rissosità tanto uriata quanto forse impotente.

Si va dalla musonería genericamente antipartitica e antiromana, talora in bilico sul campanilismo qualunquistico, e dalla comprensibile difesa di una cultura che si teme minacciata, alla dignità dell'opinione meditata, alla vera e propria battaglia morale. C'è dunque ancora la fin qui solida Lista per Trieste («Il Melone»: prende nome dal boccione che sostiene l'alabarda, davanti a San Giusto). Ha appena subito una scissione, che ha ridotto a tre le minischiera di consiglieri regionali. Come capolista presenta l'ex calciatore Franco Causio, ultimamente alla Triestina, precipitata in C1. Così come c'è, in calo, il Movimento Friuli.

Ma per la Regione si presentano anche raggruppamenti inediti in quest'ambiente. Radicali e Verdi si sono uniti nella Lista Verde. Nelle elezioni comunali e provinciali di Trieste, nella lista «Per Trieste civica laica verde», si candidano insieme Pannella, Aglietta, Rutelli, e Mattioli, Filippini, Bosco. Pannella nei comizi urla: «*Sono sloveno*». Si batte per l'ingresso dell'Austria e della Jugoslavia nella Comunità europea, propugna il ritorno di dalmati e istriani nelle loro antiche terre, presso «*le sorelle e i fratelli di là dal Carso*». Rovescia così ogni tradizionale impostazione politica nei confronti dei territori ex italiani. Con una punta di messianismo: «*Spezzo — mormora — il pane della verità*».

Va ricordato anche l'esordio del movimento «Giustizia e libertà per la società civile».

Che cosa rispondono i partiti tradizionali? Che problemi come quelli del Friuli-Venezia Giulia si risolvono in un'ottica non locale ma nazionale e internazionale (si vedà ad esempio — sottolineano — il consorzio dell'Alpe Adria, che raggruppa 10 regioni, fra cui Croazia, Slovenia, Carinzia e Baviera). Che lo Stato ha dato e dà, non è remoto e immemore: due anni fa ha stanziato 400 miliardi per Trieste e Gorizia, la Camera ha appena approvato l'emissione di mille miliardi per le aree di confine. E che ormai è pronto il raddoppio della ferrovia con l'Austria, così come la nuova autostrada fin sui moli del porto di Trieste.

Claudio Altarocca

FRIULI-VENEZIA GIULIA

PARTITO	REGIONALI 83 Voti	%	Seggi	POL. 87 %
DC	290.714	34,2	23	33,3
PCI	184.492	21,7	14	19,6
PSI	96.078	11,3	7	18,1
MSI-Dn	46.317	5,5	3	6,5
PRI	39.812	4,7	3	3,7
PSDI	48.342	5,7	3	4,1
PLI	18.431	2,2	1	2,6
PR	-	-	-	3,6
DP	12.903	1,5	1	1,5
Verdi	-	-	-	3,5
Lista Trieste	48.505	5,7	4	-
Mov. Friuli	36.820	4,3	4	1,5
Un. Slovena	10.467	1,2	1	-
Altri	16.495	2,0	-	2,0

Imbarazzo a Toronto per le lunghe frasi del presidente italiano

«De Mita è intraducibile» Ma l'interprete lo assolve

Parla la sua traduttrice del viaggio in Usa: non capisco i problemi dei colleghi canadesi

ROMA — Discreti, quasi invisibili, ma onnipresenti in ogni vertice, summit, conferenza internazionale: l'interprete è un testimone diretto di tante pagine di storia. E il mestiere di questo protagonista nascosto non è semplice: deve raggiungere una sintonia quasi assoluta con il personaggio che accompagna. Senza dimenticare le responsabilità che ricadono sulle sue spalle: una traduzione lievemente imprecisa, una frase forzata possono mandare a monte trattative di giorni. Senza dimenticare le imprecisioni di linguaggio e il politichese.

Ciriaco De Mita, ad esempio, è stato «pizzicato» al summit di Toronto dal *New York Times* per il suo caratteristico modo articolato di costruire il discorso — e per il suo accento avellinese, come nota il giornale americano — che ha «*totalmente sfigurato l'interprete*».

E anche se i collaboratori del presidente del Consiglio smentiscono con decisione («*da un mese ho rapporti con il mondo anglosassone: lo hanno capito Reagan, Shultz, Baker, Carlucci e Bush*»), qualche problema deve esserci pur stato, se dopo il *meeting* del presidente del Consiglio con la redazione del *Washington Post*, tra tanti giudizi positivi, qualcuno ha confidato di non aver capito una buona parte dei concetti espressi dall'uomo politico italiano: anche lì la versione ufficiale parla di «*qualche problema*».

De Mita, la Thatcher e Reagan al vertice di Toronto

«*In genere nessuno se la prende con il personaggio politico, ma è l'interprete ad andarci di mezzo*», si sfoga Carla Lonigro, che è stata l'interprete ufficiale del presidente del Consiglio nel suo viaggio negli Stati Uniti.

Ma l'esperta, da 13 anni interprete al ministero degli Esteri («*ho iniziato a lavorare quando c'era Nenni*» ricorda), non condivide le critiche del giornale americano: «*No, non è un problema lavorare con De Mita. Parla lentamente. C'è solo da dire che in queste occasioni sarebbe meglio non usare frasi troppo lunghe*».

Carla Lonigro è una veterana. Ha lavorato con tutti i presidenti della Repubblica, presidenti del Consiglio (tranne Craxi, che si avvaleva di Isabella Randoni, una libera professionista), ministri degli Esteri degli ultimi vent'anni. Grande appassionata della lingua inglese, ha avuto il suo da fare con una classe politica che, probabilmente per gli studi fatti, conosce meglio il francese. «*Lo stesso Andreotti* — dice —, *che capisce l'inglese, non si azzarda a fare a meno dell'interprete*». Sono pochi i politici italiani a conoscere la lingua d'Oltremanica: «*Amato e La Pergola la parlano benissimo. Anche Tognoli e Susanna Agnelli, che padroneggia bene anche francese e spagnolo*».

In Italia gli interpreti ufficiali per la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio sono messi a disposizione dal ministero degli Esteri. Non sono in molti: fino a poco meno di due anni fa erano quattro, ora sono otto.

Per il suo mestiere, comunque, dice la «donna ombra» di De Mita negli Stati Uniti, «non basta conoscere solo la lingua». «*Bisogna avere una cultura generale, un comportamento discreto accompagnato da un abbigliamento non appariscente. La capacità di saper dimenticare tutto quello che si sente in determinate occasioni*».

Tante regole, ma soprattutto, nel «vademecum dell'interprete» è indispensabile sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda dell'uomo politico. «*Se è estroverso* — è il parere di Carla Lonigro — *tutto diventa più facile. Io, ad esempio, quando ho iniziato a lavorare con Moro avevo il panico. Poi, dopo un primo periodo nel quale mi ha messo a un vero e proprio esame, tutto è diventato più semplice*».

E le difficoltà di interpretare le parole di un politico? Dopo tanti anni è diventata ovviamente routine. «*I politici* — spiega dall'alto della sua esperienza — *all'estero cambiano il loro modo di parlare, sono meno prolissi. Per intenderci, lo stesso Andreotti è parco di battute, di giochi di parole, di proverbi che possono complicare le traduzioni. Basta pensare che per usare un modo di dire inglese che si rifaccia all'espressione italiana "l'ultima goccia che fa traboccare il vaso", bisogna tirare in ballo addirittura un cammello*».

E se gli interpreti degli altri Paesi hanno difficoltà a star dietro a qualche politico italiano, il problema è reciproco: «*Reagan* — dice Carla Lonigro — *è chiarissimo, probabilmente come attore ha fatto scuola di dizione; ma l'inglese di Kissinger era impossibile per il suo accento tedesco*».

Augusto Minzolini

■ **Riprendono le trattative tra editori e giornalisti**

ROMA — Editori e giornalisti torneranno ad incontrarsi mercoledì prossimo: è la novità della giornata di ieri, dopo i due giorni di sciopero indetti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto al ministero del Lavoro.

Il nuovo incontro è stato fissato dopo un invito della Fieg a riprendere il confronto diretto, «*nella convinzione che sia doveroso per le parti esercitare ogni sforzo che possa condurre alla composizione della vertenza*». La proposta è stata accolta da Liliana Del Bufalo, segretaria della Fnsi: «*Accettiamo l'invito a riprendere il confronto in sede sindacale, che se siamo contenti, che le motivazioni della rottura al tavolo ministeriale siano assolutamente chiare alle parti e ci auguriamo che su di esse ci si sia riflettuto*». (Ag-Ansa)

■ **Aumentano le pensioni minime da luglio**

ROMA — Sostanziale intesa sugli aumenti del «minimo vitale», con un esborso in tre anni di 3 mila miliardi. E' l'esito dell'incontro di giovedì tra il ministro del Lavoro Formica e i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl, Uil.

Questi gli aumenti concordati, che verranno definiti con un provvedimento legislativo. Prendendo a riferimento il reddito della «coppia» e non più della famiglia, agli ultrasessantacinquenni (circa un milione e 200 mila interessati) andranno 20 mila lire dal 1° luglio '88; 40 mila lire dal 1° gennaio '90, comprese le attuali 20 mila lire. Agli ultrasessantenni (circa 400 mila persone) andranno 30 mila lire di aumento dal 1° gennaio '89. Infine, ai 420 mila beneficiari di pensioni sociali andranno 135 mila lire, comprensive delle 35 mila lire già previste, dal 1° luglio '88. (Agi)

SCOPPIA DEPOSITO DI PETROLIO, DUE MORTI

Monterrey. Due persone sono morte e altre cinque ferite nell'incendio scoppiato ieri in tre depositi di Pemex, l'industria petrolifera statale messicana. Secondo i primi accertamenti una scintilla ha provocato l'esplosione in un deposito e le fiamme, che si potevano vedere ad otto chilometri di distanza, si sono rapidamente estese ad altri due. I tre contenitori avevano ciascuno capacità per 55 mila barili di petrolio

Protesta a Cagliari per la mancanza dell'organo di autogoverno dei giudici con le stellette

Procuratore militare si dimette in aula

Lettera a Cossiga: «Operiamo in una situazione di illegittimità» - Il comitato che svolge le funzioni del Csm delle forze armate è stato dichiarato illegittimo dalla Consulta: istituito nell'81, doveva restare in carica solo un anno

ROMA — Il generale Vito Maggi, procuratore della Repubblica presso il tribunale militare di Cagliari, si è dimesso dalla carica perché — come egli stesso ha scritto nella lettera indirizzata al presidente Cossiga — costretto ad operare «*in una situazione di illegittimità difficilmente sanabile in breve tempo*».

Il giudice militare, responsabile della pubblica accusa dell'intero distretto sardo, ha preso la clamorosa decisione in seguito alla mancata istituzione dell'organo di autogoverno dei magistrati militari nonostante la Corte Costituzionale abbia, con una sentenza recente, dichiarato illegittime le norme di una legge del 1981 che attribuivano ad un comitato nominato dal ministro della Difesa le decisioni in materia di nomine, trasferimenti e conferimenti di funzioni.

Il generale Maggi «*stante l'equiparazione dei magistrati militari a quelli ordinari*» ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Cossiga nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura. «*Non è ammissibile* — sostiene tra l'altro il procuratore militare — *che nel nostro ordinamento costituzionale magistrati ritenuti dalla Suprema Corte privi delle garanzie di indipendenza continuino a giudicare imputati cui spetta un giudice imparziale e indipendente*».

Il giudice ha annunciato le sue dimissioni in piena udienza e ha fatto mettere a verbale le ragioni del suo gesto dopo che i difensori di tre testimoni di Geova accusati di diserzione si erano rivolti alla Corte perché si pronunciasse sulla carenza di potere giurisdizionale dei giudici militari.

Carenza che deriverebbe proprio dalla loro mancata indipendenza. In deroga alla Costituzione, infatti, che prevede per i magistrati militari le stesse garanzie dei colleghi ordinari, nel 1981, nell'ambito della riforma della giustizia militare, vennero momentaneamente attribuite ad un «comitato» di nomina ministeriale le funzioni proprie del Csm, organo di autogoverno della magistratura ordinaria. Sebbene la legge prevedesse per il comitato la durata di un anno, questi in effetti è sopravvissuto sino a pochi mesi fa. Sino a quando cioè la Corte Costituzionale non ne ha dichiarato l'illegittimità, sottolineando che anche la magistratura militare doveva avere un organo di autogoverno proprio.

Il disegno di legge sul Csm militare — che fu stralciato dal pacchetto dei provvedimenti sulla responsabilità dei giudici — è stato approvato il 6 maggio scorso dal Consiglio dei ministri e presentato al Senato per la sua conversione in legge. Proprio due giorni fa il ministro della Difesa Zanone ne ha sollecitato l'esame.

Che cosa succederà ora nel distretto giudiziario militare di Cagliari? Secondo lo stesso generale Vito Maggi, il suo gesto non potrà portare che al blocco della giustizia militare in Sardegna. E forse nell'intero Paese. «*Se non si vuole la situazione di illegittimità conseguente alla sentenza della Corte Costituzionale* — sostiene — *non vi sarà nel nostro ordinamento nessuna autorità giudiziaria legittimata ad intervenire, neppure nei casi di arresto in flagranza degli imputati*».

Ora, occorrerà vedere innanzitutto se il presidente Cossiga accoglierà le dimissioni o se le respingerà, come appare più probabile. Dice il generale Giuseppe Scandurra, procuratore generale del distretto militare di Roma: «*Quello di Maggi appare più un gesto simbolico, che una intenzione reale. Come può un rappresentante della pubblica accusa dimettersi dalla carica pur rimanendo giudice e militare? Non si presenterà più in ufficio? E domani ad una denuncia come si comporterà, farà finta di niente rischiando l'omissione di atti d'ufficio? Per quanto riguarda l'istituzione del Csm militare, è naturale che siamo tutti con lui. Così non si può più andare avanti*».

r. c.

■ **Caso Basile 3 ergastoli subito impugnati**

PALERMO — I difensori dei tre presunti assassini del capitano dei carabinieri Emanuele Basile hanno presentato appello contro la sentenza con la quale Giuseppe Madonia, Vincenzo Puccio e Armando Bonanno (latitante) sono stati condannati all'ergastolo. La sentenza è stata emessa giovedì dalla corte di appello.

In primo grado i tre furono assolti per insufficienza di prove e invitati in soggiorno obbligato in tre paesini della Sardegna da dove fuggirono subito dopo. In appello Madonia, Puccio e Bonanno furono condannati all'ergastolo, ma la sentenza fu annullata per un vizio di forma.

Bologna, a metà luglio la sentenza

Strage alla stazione chiesti sei ergastoli

BOLOGNA — Sei ergastoli per i principali imputati: Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini, Roberto Rinani, Paolo Signorelli e Sergio Picciafuoco, pene comprese tra i 13 e i 18 anni di carcere per l'ex maestro venerabile della P2, Licio Gelli (che però non ha avuto dalla Svizzera l'estradizione per il reato di associazione sovversiva di cui deve rispondere a Bologna), Francesco Pazienza, Stefano Delle Chiaie e gli ex ufficiali «deviati» del Sismi, Musumeci e Belmonte.

Queste le richieste presentate dal pm Libero Mancuso per gli imputati del processo per la strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna che provocò 85 morti e 200 feriti. Dopo un processo che ha occupato un anno e mezzo e 206 sedute, dalle 12,40 di giovedì scorso la seconda Corte d'Assise di Bologna è riunita in camera di consiglio, per emettere la sentenza che è prevista verso la metà di luglio.

L'altro giorno si è tenuta l'ultima udienza del lungo processo. In aula erano presenti gli imputati che hanno seguito costantemente il dibattimento. Fioravanti, la Mambro, Fachini, Rinani, Pazienza, Delle Chiaie e Melioli hanno proclamato tutti la propria innocenza. Fioravanti ha detto di sentirsi parte lesa. «*Aspetto la sentenza* — ha aggiunto — *più con curiosità che con timore*». La moglie, Francesca Mambro, ha ribadito di non avere nulla a che fare con la strage. «*Sono stanca di ripeterlo* — ha affermato —. *Cari giudici, se voi non ci credete, a me non importa poi molto. Se non ci saranno assoluzioni* — ha proseguito — *avremo capito che i depistaggi hanno funzionato davvero*».

E' una Renault 18, fu rubata a Roma

Bologna, trovata l'auto degli assassini di Ruffilli

FORLI' — E' stata ritrovata a Bologna il 7 giugno (ma solo ieri se n'è avuta notizia) l'auto, una «Renault 18» blu-verde metallizzata, usata dal commando di brigatisti che il 16 aprile scorso ha ucciso a Forlì il senatore democristiano Roberto Ruffilli.

La vettura, parcheggiata nei pressi di una scuola elementare in via Fosse Ardeatine, alla periferia della città, era stata rubata il 21 dicembre 1987 in piazza Bologna, a Roma, a poca distanza dal luogo in cui fu rubato il furgone «Fiorino» camuffato da mezzo postale usato per l'attentato nel capoluogo emiliano.

L'auto è stata trovata dagli inquirenti con una targa «doppiata» e contraffatta; corrispondeva infatti a quella di un'altra Renault che appartiene a un impiegato. L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Bologna e Forlì.

La vettura — sulla quale gli inquirenti avrebbero recuperato materiale utile alle indagini — è stata inviata, per rilievi più approfonditi, al centro investigazioni scientifiche di Roma.

Si è inoltre appreso che il sostituto procuratore Roberto Mescolini, che conduce l'inchiesta sull'assassinio di Ruffilli, ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie, dopo il ritrovamento della «Skorpion» nel covo di via Dogali a Milano, nei confronti di Franco Galloni, 32 anni, della moglie Rossella Lupo, 31, entrambi di Roma, Tiziana Cherubini, 29, di Perugia, e Alessio della Francesca, 28, milanese, proprietario dell'appartamento di via Dogali. (Ansa)

Per presunte irregolarità negli atti

Tolta al giudice istruttore inchiesta sul Banco di Roma

ROMA — Un clamoroso rivolto ha segnato improvvisamente l'andamento dell'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione amministrativa e contabile del Banco di Roma per il 1984: il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha infatti avocato a sé l'indagine, condotta finora dal giudice istruttore Mario Casavola.

La decisione del capo dell'ufficio romano giunge a distanza di alcuni mesi dalla presentazione di una denuncia alla stessa procura della capitale da parte dell'amministratore delegato del medesimo istituto di credito Ercole Ceccatelli. Ma per aver chiaro il quadro completo di questa vicenda occorre rifarsi a diversi anni addietro allorché venne avviata una prima indagine.

Si ricorda in proposito di far luce sulla cessione sempre da parte del Banco di Roma del pacchetto di maggioranza della Sogene (Società generale immobiliare) ad un gruppo di costruttori romani che, stando a quanto ipotizzato da uno dei due periti incaricati di stendere una relazione, sarebbero stati favoriti nell'acquisto delle azioni.

L'inchiesta venne in un primo momento chiusa con un'archiviazione ma successivamente riaperta sulla scorta di alcune denunce secondo le quali sarebbero state irregolarmente contabilizzate alcune voci nel bilancio del Banco per 1'84. Su questo sfondo si inserisce l'esposto presentato da Ceccatelli: in esso sostanzialmente si riferiva di alcuni personaggi che avrebbero garantito di poter «gestire» l'istruttoria dietro versamento di tangenti (per 5 o 7 miliardi) e con la presunta «disponibilità» del magistrato che conduceva le indagini. (Agi)

Attentato alla nave reale Britannia?

Marsala, lo yacht «perso» forse da terroristi dell'Ira

MARSALA — Gli 007 del Sismi, il servizio di controspionaggio militare, non escludono che terroristi irlandesi dell'Ira avessero progettato un attentato al panfilo reale Britannia in navigazione al largo della Sicilia con la regina madre che nei giorni scorsi ha visitato Palermo, Siracusa e Catania. La notizia, che non è stata confermata ma neppure smentita negli ambienti investigativi marsalesi, è conseguente al mistero che grava sul «Brise Marine II», un piccolo yacht di 11 metri che lunedì pomeriggio si è incagliato in una secca nello stagno.

Il monoalbero dotato di un motore entrobordo è stato abbandonato dall'equipaggio composto da almeno due stranieri abbastanza giovani che in francese avevano chiesto alcune informazioni a due pescatori di Marsala, Onofrio Amodeo e Gioachino Ballo, avvicinatisi per offrire il loro aiuto avendo notato lo yacht incagliato. I due stranieri in particolare avrebbero posto domande sul vicino aeroporto di Trapani-Birgi base degli F.104 e dei Tornado della Aeronautica militare che sorvegliano il Canale di Sicilia. Qualche ora dopo il breve, confuso colloquio con i pescatori siciliani, i due stranieri si sono eclissati su un battello a motore.

Il fatto che una barca del costo di almeno 250 o 400 milioni di lire fosse stata abbandonata (è ora sotto custodia giudiziale in un cantiere navale di Marsala) aveva insospettito carabinieri e comando della Capitaneria di porto che avevano informato il procuratore della Repubblica Paolo Borsellino.

A dare credito all'ipotesi che il naufragio del «Brise Marine II» abbia fatto fallire un attentato al panfilo reale che mercoledì scorso ha incrociato le acque di Marsala giunge la notizia che il Britannia è stato scortato da una fregata della Marina militare.

Il ministero degli Esteri ha assicurato l'intervento di una ditta privata

Lagos, nave italiana caricherà le scorie

Nigeriani scettici sul recupero: solo ieri a Roma è stato chiesto il visto per due tecnici dell'Ambiente - Stanno bene ma sono giù di morale i marinai italiani sequestrati: «Dovete dare più notizie sulla nostra situazione»

■ Minacce all'Italia per rifiuti in Libano

BEIRUT — Una «*Organizzazione per la difesa dei diritti libanesi*» ha minacciato gli interessi e le istituzioni italiane nel caso in cui non vengano ritirate circa duemiladuecento tonnellate di rifiuti tossici «scoperti» una ventina di giorni fa a Nord di Beirut. Le minacce sono state fatte con una telefonata anonima.

Questo il testo del messaggio: «*L'Organizzazione per la difesa dei diritti dei libanesi minaccia e mette in guardia il governo italiano dopo che è stato provato il passo criminale che l'Italia ha compiuto in Libano secondo un piano ben studiato, che mette da una mentalità ed un complotto tendente a colpire la vita del popolo libanese.*

«*Invitiamo il governo italiano ad eseguire un lavoro efficace e serio affinché riprenda i loro rifiuti velenosi e purifichi la terra e le spiagge che sono state contaminate e che, di conseguenza, hanno minacciato la vita del popolo del Libano. Diamo un ultimatum: una settimana di tempo. Mettiamo in guardia il governo dell'Italia: se non si impegna a correggere il male che ha fatto, il suo popolo vivrà nella paura e nel terrore.* (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

LAGOS — E' ormai mezzo mese (dal 10 giugno) che i 24 ufficiali e marinai italiani della motonave Piave del Lloyd Triestino sequestrata in banchina nell'isola di Tin Can a Lagos, sono prigionieri a bordo. Sono (come dire?) «piuttosto seccati». Si sentono abbandonati dal governo italiano il quale non dimostra di avere eccessiva fretta per ottenere la loro liberazione. Due settimane fa, quando bloccarono la Piave, violando le norme di diritto internazionale, le autorità nigeriane furono chiare chiedendo una cosa sola: che l'Italia, da loro ufficialmente ritenuta corresponsabile dell'invio di scorie velenose a Koko, venisse al più presto a riprendersi i rifiuti.

Ma Roma ha preso tempo (il governo era impegnato a Toronto) e soltanto ieri ha ottenuto dalle aziende inquinatrici l'impegno a mandare una nave che ritiri le scorie, senza però dire ai nigeriani quando avverrà l'operazione. Martedì e mercoledì esperti inglesi e americani vestiti come astronauti già si trovavano a Koko per esaminare i residui tossici. Di italiani non se ne sono visti, con disappunto dei nigeriani.

Soltanto ieri il governo di Roma (informano i nigeriani) ha chiesto i visti per due tecnici del ministero dell'Ambiente. I nulla osta sono stati ottenuti alle 11.30 ora italiana, troppo tardi per fare le valigie, ottenere i visti e correre a Fiumicino per salire sull'aereo dell'Alitalia in partenza per Lagos alle 16.55. I due partiranno pertanto solo domenica, arriveranno a Lagos nella notte e se tutto andrà bene potranno raggiungere Koko, distante 500 chilometri, lunedì per mettersi all'opera.

Il loro compito è quello di definire la pericolosità dei rifiuti e di indicare il tipo di nave adatta a caricarli per il trasporto in Italia. Quanto tempo ci vorrà? Rimarrà la Piave in ostaggio o si nigeriani basterà la garanzia del governo italiano per rilasciarla?

Per non scoraggiarlo, non ho raccontato questi particolari cronologici e tecnici al comandante Lucio Laudano, ieri a mezzogiorno quando sono tornato sulla nave off limits per tutti, in primo luogo per i giornalisti. Ne sanno qualcosa due troupes della televisione italiana, quelle dei colleghi Pino Scaccia del Tg1 e Stefano Marcelli del Tg2, i cui componenti sono stati bloccati dalle guardie armate. Sono stati sequestrati i passaporti e sono stati minacciati di arresto, le manette erano già pronte. Ne sanno qualcosa anche le due reginette di bellezza sudamericane sorprese a fotografare il monumento al defunto presidente Tafawa Balewa. I poliziotti hanno spaccato le loro macchine e le due ragazze sono state schiaffeggiate e arrestate.

In dialetto triestino, che è la lingua di bordo nonostante i molti liguri e campani, il comandante Laudano dice: «*Come vede stiamo tutti bene, la salute è ottima. Il diritto per noi non è l'essere prigionieri, ma di non avere informazioni*». Resta calmo, sorride dagli occhi azzurri, ma dice che «*dentro mi bolle*». Se non fosse per una signora dell'ambasciata, la capo cancelliere Elda Gori, che va a visitarli due volte al giorno ed è quasi una madrina, non avrebbero contatti con l'Italia.

Da parte del governo, da parte dei segretari degli Esteri, neppure un telegramma di solidarietà e di incoraggiamento. Le comunicazioni radio — è noto — sono vietate quando una nave è in porto. Per cui non c'è che il telex, con il quale i marinai rassicurano le famiglie e queste a loro volta mandano notizie; per esempio un marinaio di Torre del Greco che non vuol essere citato ha saputo ieri che i ragazzi sono stati promossi. Ma non se ne rallegra, perché «*mi hanno lasciato solo e non ci dicono nulla*».

La vita a bordo non è più serena come una settimana fa, per quanto il comandante si sforzi per tener su il morale dei «prigionieri». Li fa lavorare e poi distrarre nelle ore libere. Le 18 videocassette nella dotazione di bordo sono viste e riviste (ci sono anche film noti come Platoon, Missing, Emanuelle 5), un'altra decina è stata fornita dall'ambasciata.

Per le vettovaglie i nigeriani sono molto collaborativi e assicurano puntualmente i rifornimenti di verdura fresca e di pane (80 pagnotte al giorno) con tanto di garanzia del ministero della Sanità. Ieri sono arrivati i viveri per 3660 naira, circa 900 mila lire. Gli unici rifornimenti che mancano sono quello dell'acqua (ma c'è un impianto per la sterilizzazione e una lampada a raggi ultravioletti) e del carburante. «*Nella speranza di partire* — racconta il capitano — *ho ordinato mercoledì 150 tonnellate di nafta. Ma finora non mi sono state consegnate*».

Ansiosi di conoscere il loro futuro, Laudano e altri tre capitani con cui presi l'aperitivo nella cabina del comandante sul ponte 4 (i liguri Baschierini, Nesta e Gentile) vogliono sapere tutto di Koko, quanti sono i fusti, in quali condizioni sono, se ritengo possibile il loro immediato trasporto, se li ritengo veramente nocivi. Sanno che il loro destino è legato a quello dei veleni.

«*Sono nocivi?*» vogliono sapere. Non lo so proprio, non me ne intendo. La mia impressione è che in parte si sia forse esagerato facendo accorrere frotte di giornalisti. L'altro giorno ho trovato ad annusare tra i rifiuti e a prendere appunti perfino due inviati della Tass, Yuri Rodionov e Serghei Koulik. Fatto sta che il proprietario del terreno destinato radioattivo, Sunday Nana, ha 65 anni, con quattro mogli e 22 figli («*credo dodici femmine e dieci maschi, ma non ricordo bene*») sembra infatti godere di ottima salute benché viva a meno di 20 metri dalla montagna di scorie fin dal settembre dell'anno scorso. Azzardo a dire, d'altro canto, che, così come i fusti sono stati trasportati laggiù senza conseguenze per gli equipaggi di cinque navi, dovrebbe essere possibile ritrasportarli in Italia. Gli ufficiali della Piave sembrano confortati.

A questo punto Laudano rivolge una preghiera a nome di tutto l'equipaggio: «*Lei me deve far un piaser* — dice —, *che il direttore de La Stampa intervenga presso la Rai affinché nel notiziario quotidiano per l'Africa alle 19 ora italiana, vengano date notizie anche sulla nostra situazione. Visto che ufficialmente l'Italia non ci dice nulla, che almeno ci informi attraverso i notiziari radio. Saremo in ascolto ansiosi, la radio è per noi vitale, come il tubo dell'aria per un palombaro*». «*A non rivederci qui a bordo*», ci salutano gli ufficiali. E il comandante, forse esagerando un po': «*Aspettiamo soltanto che ci diano la luce verde per scattare. Sarà questione di cinque minuti*». Ma quando arriveranno questi cinque minuti? Lo sanno soltanto i governi di Roma e di Lagos.

Tito Sansa

Da sette anni scorie in un bosco di Anzio

Il ministro Lattanzio ha deciso che la ditta responsabile dovrà assumersi l'onere della rimozione

ROMA — Il ministro della Protezione Civile Lattanzio (rispondendo a un'interrogazione parlamentare dei deputati Picchetti e Ciocci su 532 fusti di residui farmaceutici che giacciono dal 1981 nel bosco di Cavallo Morto nei pressi di Anzio, vincolato come uno degli ultimi esempi di macchia mediterranea) ha fatto sapere che la ditta farmaceutica Recordati, ma di aver abusivamente abbandonato i fusti, «*dovrà assumersi l'onere della rimozione*» mentre il Comune dovrà bonificare il terreno.

Dopo che il Comune si era costituito parte civile, gli esami avevano subito dimostrato la tossicità del contenuto dei fusti e si era anche deciso come smaltirlo. Ma tutto si fermava di fronte al problema insormontabile di chi avrebbe pagato il trasporto dei fusti (e forse anche lo smaltimento). Risultato: a tutt'oggi i fusti incriminati giacciono nel bosco, non il Comune che anno dopo anno prevvede, a sue spese, a restaurarli contro l'usura del tempo.

Un caso analogo a quello della Zanoobia, la nave carica di rifiuti industriali che dopo l'odissea durata un anno, aspetta ancora di essere scaricata nel porto di Genova. La commissione straordinaria istituita presso la Protezione Civile, riunita mercoledì e giovedì, non ha ancora deciso a quale delle nove società che hanno risposto alla gara, affidare l'incarico di trasportare e smaltire il contenuto degli 11.800 bidoni.

Intanto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha illustrato ieri in Consiglio dei ministri i punti del progetto di legge (che potrebbe anche essere un decreto) per far fronte all'emergenza dei rifiuti industriali. Le imprese dovranno realizzare impianti di smaltimento direttamente connessi coi loro cicli produttivi

m. g. b.

Criminalità, indagine Censis

Ecco quali reati rendono di più

«Guadagni» per 100 mila miliardi l'anno - Un milione gli «addetti»

ROMA — In Italia le attività illecite «rendono» centomila miliardi di lire l'anno pari al 12% del prodotto interno lordo; gli «addetti» sono forse un milione, con un introito a testa di un centinaio di milioni (tre-quattro volte il reddito medio pro-capite). Un fenomeno dunque di rilevantissime proporzioni economiche che il Censis ha analizzato in un dossier proprio per sottolineare il peso del fenomeno sull'economia generale del Paese. Il Censis analizza l'«industria» dell'illecito con un taglio tipicamente economico; in testa come «fatturato lordo» alle attività illecite italiane sta il traffico di droga con oltre 30 mila miliardi di lire, ma giri d'affari di tutto rispetto provengono anche dalle estorsioni, dalle tangenti, dalle truffe. «Marginali», invece, i proventi del contrabbando e quelli dei sequestri di persona.

Ecco la tabella che contiene le stime in miliardi di lire del «fatturato lordo» dei vari illeciti.

Reati	Fatturato
1) reati contro il patrimonio	30.000
di cui:	
— Furto opere d' arte	1.000
— Estorsioni	12.000
— Furti e rapine	5.000
— Truffe e frodi	12.000
2) tangenti illecite	11.250
3) reati contro la persona	5.565
di cui:	
— Sequestri	5
— Sfruttam. prostituzione	5.500
4) reati finanziari	10.250
di cui:	
— Contrabbando	750
— Reati giudiziari	3.500
— Gioco clandestino	6.000
5) Traffico droga	30.000
6) Traffico d'armi	4.000
7) Altri reati	3.015
TOTALE GENERALE	100.000

■ Eredità di 20 miliardi: 2 condanne

MILANO — Venti miliardi accumulati, pare, col contrabbando dei derivati petroliferi sarebbero scomparsi, subito dopo la morte misteriosa del loro proprietario e mentre la moglie era stata fermata e sospettata di omicidio, prelevati dai parenti della vedova e dai collaboratori del defunto.

E' la vicenda ricostruita a oltre 10 anni di distanza dalla prima sezione penale di Milano, che ha condannato l'avvocato veronese Guglielmo Innocenti, di 83 anni, ed il figlio Corrado Massimo, di 42, alla pena di due anni di reclusione col beneficio del condono, più a 700 mila lire di multa per il reato di estorsione. (*Agi*)

Alcune lauree valide ovunque

La Cee «aperta» ai professionisti

Problemi di concorrenza per gli italiani

ROMA — Entro il 1992 un avvocato italiano potrà pronunciare un'arringa a Parigi, un architetto potrà aprire uno studio a Monaco di Baviera, un farmacista potrà aprire bottega a Madrid. Questo è l'aspetto più suggestivo delle recenti direttive approvate a Bruxelles che permetteranno ai liberi professionisti della Cee di lavorare in qualsiasi Paese della Comunità. Poi c'è l'aspetto meno esaltante, che preoccupa gli ordini delle varie categorie: la sfida in Italia di super-professionisti stranieri.

«*La competizione sarà molto dura*», dice Gianni Boeri, presidente dell'Ordine nazionale degli architetti. «*Ed è facile prevedere che saremo noi italiani a subire la maggior preparazione degli architetti stranieri*». La direttiva Cee che riguarda il mutuo riconoscimento dei diplomi di architettura è stata promulgata due anni fa.

In questi giorni, direttive simili sono state approvate per le categorie degli ingegneri e degli avvocati. «*Dovremo guardarci bene dalla competizione soprattutto di ditte spagnole e portoghesi*», avverte Giannino Rizzi, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Roma. «*In Italia già c'è poco lavoro per noi nel campo edile, figuriamoci dopo la liberalizzazione in vista del 1992!*».

Il penalista Adolfo Gatti vede con favore la possibilità di difendere clienti all'estero, ma prevede un periodo di appesantimento a causa della diversità dei riti processuali in ogni Paese, e soprattutto in Gran Bretagna, dove la cultura forense si basa sulla *Common Law* anziché sul diritto romano. «*In concreto* — dice Gatti — *bisognerà andare a vedere come funziona un processo a Londra, Madrid, Parigi*».

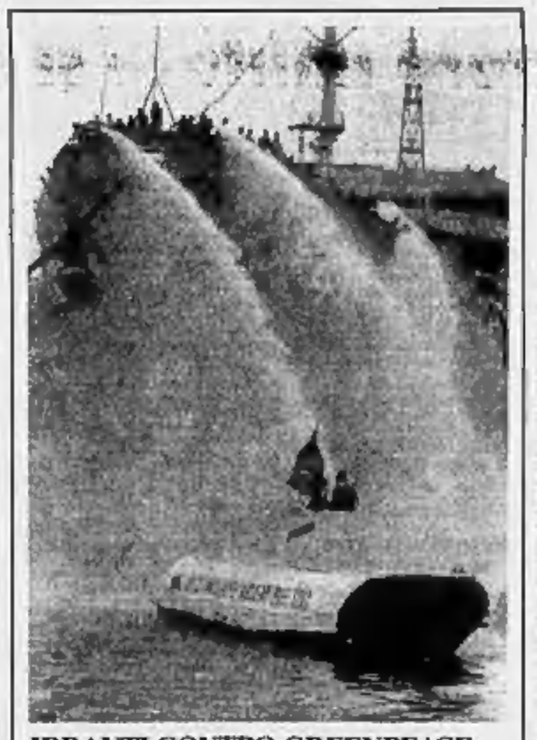
Un altro ostacolo importante alla libera circolazione degli avvocati in Europa è costituito dalla diversità delle lingue. «*Non si può pensare di pronunciare arringhe in spagnolo, inglese, tedesco. Bisognerà arrivare ad una lingua comune*», sostiene il penalista, il quale propone il francese. «*Lingua della diplomazia e della cultura europea*». Gatti avverte che le diversità dei riti e delle lingue non saranno ostacoli facili da sormontare. «*L'avvocato italiano impegnato in processi all'estero dovrà continuare ad avvalersi dell'appoggio di colleghi stranieri sul posto*».

La ventata di liberalizzazione dovrebbe mettere un po' d'ordine nel caos che regna in alcune categorie. «*Ben vengano i barbari*», dice l'architetto Boeri. «*Sono curioso di vedere quali conseguenze avrà un po' di sana competizione nel ginepraio di incompetenze che caratterizzano oggi tutta l'industria della trasformazione del territorio*». Una delle cause principali dello scempio che ha caratterizzato lo sviluppo edilizio in Italia in questi ultimi anni viene spesso attribuito al fatto che ingegneri, periti, agronomi, geometri si improvvisano architetti. «*Questo non dovrebbe più essere possibile con l'entrata in vigore delle nuove direttive*», conferma Boeri.

La direttiva Cee prevede inoltre l'armonizzazione dei requisiti necessari per la formazione di un architetto «europeo». Oltre ad una buona preparazione storica, artistica e tecnica, i candidati dovranno dimostrare una buona conoscenza delle norme ambientali e d'igiene.

Le nuove direttive promettono anche di creare difficoltà all'industria degli appalti italiani ai Paesi in via di sviluppo. «*Attualmente se il governo italiano decide di finanziare un certo numero di miliardi per la costruzione di un acquedotto in Senegal, per esempio, il lavoro viene appaltato ad una ditta italiana*», spiega l'ingegner Rizzi. «*Domani anche gli stranieri avranno diritto a quell'appalto*».

Andrea di Robilant



IDRANTI CONTRO GREENPEACE

Okha. Manifestazione di protesta di Greenpeace ieri contro la presenza della base Usa nell'arcipelago della Maddalena. I manifestanti si sono avvicinati alla nave appoggio «Frank Cable» con un gommone camuffato da sottomarino con una struttura di cartone giallo recante la scritta «mari senza nucleare». L'«assalto» è stato respinto con gli idranti dall'equipaggio della «Cable» che ha fatto allontanare i dimostranti

Il presidente De Mita ha consegnato al giudice tutti gli atti in possesso del governo

«Ustica, non fu un incidente militare»

Relazione di Zanone al Consiglio dei ministri - «Da anni sono a disposizione del magistrato le registrazioni sul disastro aereo» - «Nessun segreto, né militare né di Stato»

ROMA — «*Non è vero che il radar di Marsala restò inoperoso durante l'incidente. Le registrazioni non furono sospese prima del disastro ma quattro minuti dopo per una esercitazione programmata da due mesi. Tutte le fasi dell'incidente del DC-9 dell'Itavia sono quindi registrate e da anni sono nelle mani del magistrato inquirente*». Il ministro della Difesa Valerio Zanone rifà il punto a sette anni dalla tragedia e assicura che sull'episodio non c'è mai stato, non c'è, né mai vi sarà alcun segreto militare.

Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, che ha già inviato al giudice istruttore Vittorio Bucarelli il dossier raccolto dal ministro della Difesa, fa sapere inoltre che sul «caso Ustica» non esiste alcun segreto di Stato. Insomma, ogni reticenza passata o futura da parte di chicchessia non avrà motivo di essere, per cui il magistrato potrà regolarsi come meglio riterrà opportuno.

Questo, in sostanza, il messaggio scaturito dalla conferenza stampa che Zanone ha tenuto ieri mattina al termine del Consiglio dei ministri. «*In otto anni* — ha esordito il ministro — *sono state fatte molte congetture anche se i dati a disposizione sono ancora pochissimi*».

Il momento della verità, ha detto Zanone, si avrà quando il magistrato potrà disporre di tutti gli elementi della superperizia sul relitto che è attualmente in corso. Se, come appare lecito supporre, ad abbattere il DC-9 dell'Itavia fu un missile, qualcuno dovrà venire allo scoperto e dire chi fu e perché lanciò l'ordigno. Fino ad oggi nessuno ha voluto assumersene la paternità.

«*Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica* — spiega Zanone — *ha formalmente dichiarato che nella zona e nell'ora dell'incidente non era in corso nessuna esercitazione aerea nazionale o della Nato e nessun velivolo dell'Aeronautica militare italiana si trovava in volo*». Il ministro ha inoltre ricordato che «*il comando in capo della Marina militare statunitense in Europa ha negato che nel momento del disastro operassero nel Tirreno navi o velivoli della Sesta Flotta Usa*».

Anche l'ambasciata francese a Roma sostenne a suo tempo di non aver nulla a che fare con la vicenda di Ustica: le due portaerei francesi che erano date in esercitazione in Mediterraneo al momento in effetti all'ora dell'incidente in rada a Tolone.

Rimane l'ipotesi del Mig libico, caduto sulla Sila. Ma anche in questo caso Zanone getta acqua sul fuoco. «*Trattandosi di un aereo militare l'inchiesta come affidata all'Aeronautica militare italiana, la quale, in base agli elementi acquisiti, ritiene di datare l'incidente al 18 luglio, cioè venti giorni dopo il disastro di Ustica*». «*Va per altro segnalato* — aggiunge però Zanone lasciando spazio a più di una considerazione — *che in un'intervista del 26 ottobre 1986 uno dei periti che si pronunciarono allora in quel senso ha avanzato riserve circa la possibile data di morte del pilota*».

Le magre conclusioni del ministro della Difesa, contenute in appena cinque cartelline dattiloscritte, sono state recapitate a Palazzo Chigi la sera di martedì. Giovedì sera sono state integrate da altre informazioni richieste dalla presidenza del Consiglio. I fogli sono diventati una ventina, altri particolari saranno trasmessi nei prossimi giorni direttamente al giudice istruttore Vittorio Bucarelli. Il quale giudice pare che abbia ora in animo di riconvocare da capo gli interrogatori di militari e civili che furono diretti o indiretti testimoni della tragedia. Nessuno, a questo punto, potrà più opporre alcun tipo di segreto risiedono ora stati sollevati formalmente sia dal ministro che dal presidente del Consiglio.

Intanto un altro invito a far luce sulla morte degli 81 passeggeri che quella sera di giugno del 1980 volavano da Bologna a Palermo — dopo quello dell'agosto 1986 — sarà rivolto dal presidente Cossiga al governo. L'impegno è stato preso dal capo dello Stato, che giovedì ha ricevuto una delegazione di familiari delle vittime e alcuni rappresentanti del «comitato per la verità su Ustica» presieduto dal senatore democristiano ed ex presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Bonifacio. Profonda amarezza hanno suscitato invece le dichiarazioni di Zanone presso il collegio di difesa delle vittime. L'avvocato Romeo Ferrucci dice che «*la pseudo inchiesta*» del ministro della Difesa dimostra come ancora una volta non si voglia arrivare alla verità. «*E' un esempio* — sostiene — *di inefficienza amministrativa e inettitudine politica*».

r. con.

Condannati i quattro maggiorenni che nel giorno di Pasquetta violentarono la ragazza di Mazzarino

Cinque anni agli stupratori, Pina li perdona

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — In un'aula affollatissima e attenta il presidente legge la sentenza. E' di condanna: cinque anni e mezzo per tre dei ragazzi accusati dello stupro di Mazzarino, quattro anni per l'altro imputato. I giudici si alzano, i carabinieri portano via i ragazzi in manette, per qualche minuto il pubblico resta dietro le transenne in un silenzio surreale. Cos'è lo smarrimento di madri e parenti che per la prima volta sentono parlare di carcere, l'umiliazione di tutto un paese, magari un'improvvisa presa di coscienza?

Niente affatto: è che la gente di Mazzarino non ha capito. «*Ch'fu?*», si azzarda a chiedere qualcuno. E quando gli avvocati spiegano che fu condanna, si scatena il pandemonio. «*Mio figlio in galera, mio figlio innocente...*». «*Quei ragazzi non hanno fatto niente...*»: madri che piangono, ragazze che urlano, uomini che si agitano per i corridoi inseguendo chissà quale avversario. «*Delinquenti, assassini, è tutta colpa vostra...*», grida qualcuno rivolto ai cronisti.

Sì, per la gente di Mazzarino la colpa resta tutta di chi ha difeso Pina Siracusa, di chi ha «insultato» il paese. E di quelle avvocatesse, di quei giudici che all'ultimo momento hanno impedito a Pina di perdonare. Proprio così: l'ultimo atto del processo ha riservato anche questa scena.

«*Perdonare*» chi, per quale ragione? Succede tutto quando l'ultima udienza si è appena iniziata, ed uno dei difensori ha appena concluso l'arringa. La ragazza si alza, ha gli occhi gonfi, fa per avvicinarsi al presidente. Con lei si muove Concetta Picarra, la madre, che riesce solo a singhiozzare farfugliando incomprensibili frasi in dialetto. «*Devo parlare, voglio dire che il perdono...*», mormora Pina; Marinella De Nigris, il difensore di parte civile, l'abbraccia e l'accompagna fuori. Nel corridoio altri pianti, altri abbracci, e le grida di qualcuno del pubblico che intanto è uscito a seguire la scena.

Il giorno prima era accaduto che, alla fine dell'udienza, Pina e sua madre venissero affrontate dinanzi al tribunale da un gruppo di madri di Mazzarino. Una lunga, serrata discussione in dialetto, commozione da entrambe le parti, poi Concetta Picarra aveva annunciato: «*Li dobbiamo perdonare... in fondo quei ragazzi non sapevano bene cosa facevano*». E di fronte allo stupore della De Nigris, allo sconcerto delle donne dell'Udi, la spiegazione: «*Anche loro sono dei poveri figli. E poi a Mazzarino noi dobbiamo continuare a vivere...*».

In aula è accaduto quel che si temeva: pressata dalla gente del paese, Pina ha subito un crollo. Quelle dell'Udi l'accompagnano fuori dal tribunale, la caricano su un'auto, la portano via. Nell'aula, anche gli avvocati dei quattro stupratori tirano un sospiro di sollievo: «*Se la ragazza avesse insistito nel suo tentativo di "perdono", il tribunale avrebbe potuto pensare che le erano giunte intimidazioni, minacce...*».

Le condanne sono inferiori a quelle chieste dal pubblico ministero, ma egualmente dure: cinque anni e sei mesi per Giuseppe Capobianco, vent'anni. Cono Alessandro e Luigi Margiotta, di ventuno. Al più giovane del gruppo, Serafino Ossicino, quattro anni e tre mesi. Il tribunale li ha ritenuti responsabili di violenza carnale e di ratto a fini di libidine.

I lunghi interventi degli avvocati, il tentativo di distinguere le responsabilità dei quattro «grandi», arrivati dopo, da quelle della banda di minorenni che li pomiciarono di Pasquetta aveva attirato Pina in campagna, sono valsi a poco. Uno degli avvocati, Filippo Siciliano, aveva tentato di far leva sul concetto di violenza «presunta». Sul fatto che da quattro giovanotti dell'entroterra non si poteva pretendere la lucidità necessaria a distinguere fra la «disponibilità» di una ragazza e lo stordimento.

Finisce così, dunque, in attesa del giudizio che il 7 luglio prossimo riguarderà il gruppo dei minori. Una vittoria di Pina? Lei non la vede così: «*La sentenza è giusta, dimostra che i giudici mi hanno creduto* — dirà più tardi, a Palermo, dove è tornata ospite di un istituto valdese —, *ma non riesco a sentirmi liberata: li ho visti in faccia, mi hanno fatto pena. Erano miei compagni di scuola...*».

Giuseppe Zaccaria

■ Arresti per 8 accusati di stupro

PALERMO — La Procura della Repubblica di Termini Imerese ha emesso ordini di cattura contro otto giovani di Polizzi Generosa in provincia di Palermo che per cinque mesi avrebbero violentato in ogni fine settimana una ragazza di 16 anni. Fra uno degli otto, Antonio Albese, 18 anni, era il «fidanzato» della ragazza A. S. I giovani erano stati fermati dai carabinieri nei giorni scorsi dopo la denuncia presentata dai genitori di A. S.

(*a. r.*)

■ A Milano sequestrata eroina per 14 miliardi

MILANO — Dodici chilogrammi di eroina, per un valore al dettaglio di 14 miliardi, sono stati sequestrati a Milano ad una donna olandese, che aveva trasportato la droga in Italia per conto di una grossa organizzazione internazionale di trafficanti.

La Guardia di Finanza era al corrente dell'arrivo dalla Turchia di una grossa partita di eroina, circa 20 chili. Dopo 4 mesi di indagini, sabato scorso sono scattati gli arresti, che hanno portato a San Vittore tre turchi, un egiziano e Ninke Bylana, 44 anni, di Amsterdam.

La donna aveva nascosto gli stupefacenti nella sua utilitaria, con la quale aveva viaggiato indisturbata fino a Milano, portandosi appresso la figlia Ester, di 9 anni. (*Agi*)

Fuggite 22 giorni fa da Vezzano Ligure, erano in Valle d'Aosta

Ritrovate insegnante e allieva

Sono state bloccate dai carabinieri in una stazione ferroviaria - La maestra di musica: «Fu la piccola Simona a dirmi: scappo da casa, da sola o con te. Presto saremmo tornate» Hanno fatto le turiste, ieri sera dovevano andare al «Disco per l'Estate» di Saint-Vincent

AOSTA — La fuga della professoressa e dell'allieva di Vezzano Ligure (La Spezia) è durata ventidue giorni: si è conclusa alla stazione ferroviaria di Saint-Pierre, paese a otto chilometri da Aosta. Monica Andreani, 24 anni, e Simona Salvato, di 12, ieri sera dovevano recarsi a Saint-Vincent per la serata del «Disco per l'estate», invece i carabinieri di Villeneuve, piccolo centro vicino a Saint-Pierre, hanno riconosciuto l'auto dell'insegnante, chiesto alcune informazioni, quindi fermato la donna e la ragazzina.

«*Sarebbe finito tutto giovedì* — dice Monica Andreani all'entrata della caserma dei carabinieri di Aosta —. *Ieri mattina abbiamo telefonato a casa di Simona*». L'insegnante da quattro anni segue la ragazza negli studi. E' per lei una mia «*anzi di più*», spiega Simona. Monica racconta che il 2 giugno fu la ragazza a telefonarle e a proporle la fuga. «*O vieni con me, o partenza, vado via da sola*». La ragazza conferma la tesi. Poco dopo era in strada ad aspettare la sua insegnante con uno zainetto.

Perché non avete mai telefonato a casa in ventidue giorni? «*Non è vero* — risponde la Andreani —. *Ho telefonato a una mia amica, ma lei mi ha quasi insultato. Mi ha detto "Che cosa hai fatto? Sai che parlano di rapimento di persona". Era molto spaventata*». E lei? «*Io, no. Me l'aspettavo che la gente avrebbe fatto illazioni, ipotizzato chissà che*». Però non ha spiegato perché non è tornata. Con sé aveva più di un milione speso in un lungo viaggio attraverso la Liguria e la Valle d'Aosta, con una tappa a Torino.

Proprio giovedì la trasmissione di Rai 3 «*Posto pubblico nel verde*» ha parlato della loro fuga. La madre ha lanciato un appello. «*No, noi non abbiamo guardato la tv. Avevamo già deciso di telefonare venerdì mattina e di ritornare a casa giovedì prossimo*», spiega ancora l'insegnante. Racconta della vita di Simona. «*A casa non sta bene. Una volta ha persino denunciato la madre perché l'aveva picchiata, sono stata io a farle ritirare la denuncia*».

Simona aggiunge: «*E' vero. Io volevo andarmene di casa, volevo andare in collegio. I miei, invece, vogliono mandarmi a La Spezia da una zia. Adesso che torno non cambia nulla: rimango con la mia maestra, oppure vado in collegio, altre soluzioni non le accetto*». Già una volta Simona aveva tentato di scappare di casa, aveva fatto un breve viaggio con l'insegnante «*per vedere la neve*».

Il «caso» è ora nelle mani del procuratore di Sarzana che ha autorizzato il capitano della compagnia dei carabinieri del centro ligure e il padre della ragazza a sentire Simona per comprendere se sia o meno ipotizzabile il reato di sequestro di minore. L'ufficiale dell'Arma e il genitore della ragazzina sono giunti ieri sera dopo le 22 nella caserma dei carabinieri di Aosta.

Monica Andreani e la sua allieva Simona Salvato erano scomparse in circostanze che ora potranno essere accertate negli interrogatori, da Vezzano Ligure, in provincia di La Spezia, il 2 giugno. Erano circa le 14 quando la bambina era uscita di casa dicendo appunto di recarsi dall'insegnante di musica che le impartiva lezioni private. Nel tardo pomeriggio, Simona non aveva fatto ritorno in famiglia e i genitori preoccupati erano andati a casa della professoressa per cercare la figlia o avere sue notizie. Dopo aver suonato a lungo e non aver ricevuto risposta, si erano rivolti ai carabinieri.

Gli inquirenti cominciavano subito le ricerche, ma della donna e della bambina non era stato possibile trovare traccia. Dopo una serie di indagini si era appurato che Monica Andreani, divorziata e senza figli, si era allontanata da Vezzano Ligure con una «Fiat Panda», sulla quale alcune persone dissero d'aver visto una ragazzina.

Il 3 giugno Monica Andreani si mise in contatto per telefono con l'amica, chiedendo, tra l'altro, se polizia e carabinieri la stavano cercando. L'amica della maestra di musica avvisò poi i genitori di Simona per avvertirli che la ragazza stava be[illegible] [illegible] parole del[illegible] [illegible]ente, non si do[illegible] [illegible] [illegible] subito alla [illegible]zione di confine: Enrico Andreani, padre di Monica, aveva infatti detto agli inquirenti che in passato la figlia più volte aveva sostenuto che attraversare il confine italo-francese era facile anche senza la carta d'identità.

E' probabile che invece Monica Andreani abbia preso l'itinerario che da Genova conduce in autostrada alla bretella di Santhià, proseguendo poi sino all'innesto con l'autostrada per la Valle d'Aosta.

I motivi della scomparsa apparvero subito misteriosi: venne subito esclusa l'ipotesi d'un rapimento a scopo d'estorsione, anche per le condizioni economiche della famiglia, come tennero a precisare gli inquirenti. L'avvocato della famiglia Salvato, Paolo Massaglia, aveva chiesto il silenzio stampa.

Enrico Martinet

Assassinio dei due carabinieri a Bologna, confessa il militare arrestato

Il brigadiere inventò le prove per avere un premio in denaro

Sperava in una ricompensa dall'Arma, ma i giudici sono perplessi - Ora accusa altri colleghi

BOLOGNA — Voleva guadagnare un premio in denaro. Per questo il brigadiere del Nucleo operativo dei carabinieri di Bologna, Domenico Macauda, avrebbe depistato le indagini sull'assassinio dei suoi due giovani commilitoni, Cataldo Stasi e Umberto Erriu, avvenuto nella notte del 21 aprile scorso, in un agguato a Castelmaggiore, nella periferia bolognese.

Macauda, 27 anni, arrestato la settimana scorsa per detenzione di sostanze stupefacenti, falso e calunnia verso alcuni degli otto indiziati del duplice omicidio, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Giovanni Spinosa, nel carcere militare di Forte Boccea, a Roma. Dalle indiscrezioni trapelate, il sottufficiale avrebbe chiamato in causa alcuni colleghi e superiori per un fatto precedente, estraneo al «depistaggio» e ancora tutto da verificare. Sulla base delle sue dichiarazioni, sembra comunque che il giudice abbia inviato alcune comunicazioni giudiziarie a militari dell'Arma di Bologna.

L'episodio riferito da Macauda, probabilmente nel tentativo di crearsi una linea di difesa, sarebbe avvenuto circa un mese fa. Per verificarne la veridicità, il magistrato bolognese ha ascoltato ieri mattina parecchi militari. Nessun chiarimento è stato fornito dal giudice Spinosa sull'episodio riferito da Macauda e a domande specifiche sui futuri sviluppi dell'inchiesta, il magistrato ha replicato con un secco «no comment».

Molto di più, invece, si sa sul depistaggio compiuto dal carabiniere reo confesso. La messa in scena della pista «Nitto» Santapaola sarebbe cominciata all'indomani del feroce agguato in cui persero la vita Stasi ed Erriu. Due giorni dopo la spietata esecuzione, Macauda avrebbe messo nella Fiat Uno usata dai banditi e ritrovata sul luogo del delitto un bossolo di 38 Special.

Quel bossolo aveva portato gli investigatori sulle tracce di «don Nitto», il boss mafioso latitante dal 1982 e ricercato anche per l'omicidio del generale Dalla Chiesa, al quale era stata inviata una comunicazione giudiziaria per concorso in omicidio.

Ma accanto a Santapaola, nel mirino degli inquirenti erano finiti anche un'intera famiglia di bolognesi, padre, madre e due figli, tutti incensurati e tutti iscritti al partito comunista, e Salvatore Adamo, un pregiudicato per reati di droga. Il brigadiere, infatti, avrebbe ammesso di avere «seminato» a casa di Adamo cinque bossoli di 38 special identici al primo ritrovato sull'auto dei killer, alcuni grammi di eroina, e di avere scritto sull'agendina del telefono alcuni numeri del clan di Santapaola. Prove «schiaccianti», quindi, che in un primo momento avevano portato i giudici ad indiziare Adamo del duplice omicidio.

Stessa messa in scena per la famiglia Testoni, nella cui casa di campagna, a Galliera, nella periferia bolognese, erano stati ritrovati 40 grammi di eroina, proiettili di 38 Special, la formula per trasformare la morfina base in eroina e, in un'agenda, il numero telefonico di Adamo. Insomma, tutto l'occorrente per una raffineria artigianale insieme con la prova di un collegamento con Adamo e, quindi, con il boss «Nitto» Santapaola.

Tante prove. Troppe. Tanto che gli investigatori avevano espresso subito il timore di un possibile depistaggio limitandosi a inviare avvisi di reato e non mandati di cattura. I timori sono poi risultati fondati. All'arresto di Macauda i giudici sono giunti attraverso gli elementi forniti dal reparto del nucleo operativo in cui prestava servizio. La sua «confessione» è all'esame degli inquirenti.

E' possibile che l'avidità di denaro o il desiderio di fare bella figura con i superiori abbiano spinto un brigadiere dei carabinieri a commettere una lunga serie di reati, ai danni di un'indagine che tentava di fare luce sulla morte di due suoi giovani compagni d'Arma? Non è escluso che possano ipotizzarsi altre e ancora più gravi responsabilità.

Marisa Ostolani

ROMA, MADRE E FIGLIA UCCISE DA UN BUS

Roma. Una donna di 38 anni, Anna Maria Di Domenico, e la figlia di 9, Katiuscia Pola, sono state uccise ieri, in piazza del Cinquecento, da un pullman dell'Atac. L'incidente, secondo i primi rilevamenti dei carabinieri, sarebbe stato causato dalla disattenzione della donna la quale è scesa dal marciapiede attraversando la strada con la bimba, senza essersi accorta dell'arrivo del bus. L'autista non ha potuto evitare l'impatto

Un giallo l'uccisione dell'orefice ebreo

Gli investigatori di Livorno pensano a un delitto razziale - L'uomo assassinato a colpi di martello - Preziosi e denaro nella cassaforte trovata aperta, nel negozio non è stato rubato nulla

LIVORNO — Un anziano orefice di religione ebraica è stato massacrato a colpi di martello e trovato agonizzante in una pozza di sangue, disteso dietro un banco del negozio. Erano trascorsi pochissimi minuti dall'aggressione. Inutili i soccorsi: l'orefice era in coma e moriva tre ore dopo in ospedale senza poter denunciare gli aggressori. A nulla sono valse le indagini della polizia, che ha setacciato il centro della città: sull'assassino nessuna indicazione. Nessuno ha visto nulla, nessuno ha sentito nulla.

E' successo mercoledì mattina, verso le 11, da allora non una traccia, non un solo indizio: polizia e carabinieri formulano soltanto congetture sulla morte di Guglielmo De Paz, 76 anni, appartenente ad una delle più antiche famiglie ebree (originariamente il cognome spagnolo era De Paz) che si stabilirono a Livorno, allora «porto franco», dove trovarono rifugio e sicurezza i perseguitati di ogni Paese del bacino mediterraneo.

De Paz era un uomo mite e gioviale che non sembrava avere nemici. Mandava avanti da solo l'oreficeria situata in corso Amedeo, all'Attias, il quartiere che è un po' il cuore della Livorno commerciale. Da anni infatti la moglie dell'orefice Vera Tedeschi è ammalata e lui proprio da qualche mese aveva esternato l'intenzione di cessare l'attività, iniziata dopo la seconda guerra mondiale assieme con il padre già titolare di un'antica gioielleria.

Guglielmo De Paz si era precedentemente laureato in giurisprudenza, ma le leggi razziali gli avevano impedito di esercitare la professione costringendolo alla fuga per sottrarsi alla cattura dei tedeschi. L'ucciso aveva tre figli, il maggiore, Ruggero, annunciatore alla tv di Parigi, e Roberto laureato in lingue che insegna a Milano a chi ha difetti di pronuncia; infine una figlia, Jenni, sposata Albertini, insegnante di scuola media.

Gli inquirenti non escludono che l'orefice sia stato vittima di un rapinatore solitario che lo ha aggredito alle spalle con un martello, la cassaforte infatti è stata trovata aperta.

Ma nel forziere e nella vetrina sono rimasti numerosi oggetti preziosi: perché il rapinatore non ha preso la merce di valore, non ha preso denaro che era nella cassaforte? La polizia indaga nell'ambiente dei drogati, ma non trascura neppure altre piste compresa quella di un atroce delitto politico-razziale. Un'ipotesi che ha intimorito la comunità israelitica di Livorno, ma davvero questo delitto sembra non avere altra spiegazione. E a renderlo ancora più misterioso contribuisce il fatto che l'omicidio sia avvenuto nel centro più frequentato della città con negozianti che lavorano «gomito a gomito». Eppure nessuno ha visto nulla.

Omero Marraccini

In conseguenza di intervento chirurgico è improvvisamente deceduta

Maria Luisa Nigra Cellerino

donna giusta e di rare virtù. Lo annunciano il marito Scipione, il fratello Carlotto, la cognata Antonietta, i nipoti Piera, Laura, Camilla e Gianni ed i pronipoti Antonella, Alessandra, Francesca, Pierpaolo e Daniela. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 11.45 nella parrocchia San Vito (strada San Vito Revigliasco 218), per proseguire nel Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 21 giugno 1988.

Il Signore ha voluto riprenderla troppo presto, ma la tua bontà, la tua dolcezza ed il tuo nobile esempio vivranno nel mio cuore ed in quello di tutti coloro che ti hanno amata. Certa di potersi riabbracciare la tua Antonella.

I Collaboratori ed il Personale dello Studio si uniscono al dolore del dott. Scipione Cellerino, del rag. Pietro Nigra e della rag. Antonella Vada per la repentina scomparsa della Signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
Torino, 21 giugno 1988.

Piero Corio e Marco Vinquery si uniscono al dolore del dott. Scipione Cellerino e della famiglia Nigra.

Gli amici
Lucia Verdellini
Giuseppe Verdellini
Antonietta Rosi
Marino Rosi
Guido Rosi
legati al caro Scipione e Piero Carlo da una vita di affetto e collaborazione, esprimono il loro profondo dolore per la perdita dell'indimenticabile

Maria Luisa Cellerino Nigra
— Torino, 21 giugno 1988.

Federica ed Achille Rosina sono affettuosamente vicini a Scipione e Piero Carlo per la scomparsa della carissima MARIA LUISA.

La Tensioplast s.r.l. esprime la propria partecipazione al dolore del prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della carissima consorte

Maria Luisa Cellerino Nigra
— Torino, 21 giugno 1988.

Il Circolo Subalpino prende viva, affettuosa parte al lutto dell'amico Scipione Cellerino per la scomparsa della consorte Signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 21 giugno 1988.

Cesare Castiglia e famiglia sentitamente partecipano.

Gli Amici tutti del Rotary Club Torino Nord, costernati, partecipano profondamente al grande dolore di Scipione Cellerino per l'improvvisa tragica scomparsa della Consorte

Maria Luisa Cellerino Nigra
e sono a Lui uniti nel ricordo, nel cordoglio, nella preghiera.
— Torino, 21 giugno 1988.

Adriana, Fabio, Roberto, Elisabetta Dosal partecipano vivamente al dolore dell'Amico Cellerino.

Assy Cauda ricorda con tanto affetto la Signora

Maria Luisa Cellerino Nigra
— Torino, 21 giugno 1988.

Con profondo rimpianto ricordano Maria Luisa gli amici:
Bruno Maria Pia Abbate
Carlo Emanuela Martino
Guglielmo Rina Camilla
Umberto Mary Clerici

La famiglia Fernanda Gada ed Ernesto Tirel-Cena prendono parte al dolore del dott. Cellerino.

Sono profondamente uniti nel grande dolore a Scipione Cellerino tutti i rotariani di Torino Nord Est per la repentina scomparsa della Consorte Signora

Maria Luisa Cellerino Nigra
Lo abbracciano:
Giulio Cesare Ajmerito
Aldo Amisano
Gianclaudio Andreis
Gianni Appendini
Luciano Arbrile
Giovanni Arnò
Alessandro Bosone
Elio Beccaria
Eugenio Bona
Giancarlo Bonello
Pier Bordiga
Carlo Bruno
Renzo Bruzzone
Mario Busso
Roberto Canale
Mario Carrara
Massimo Cartasegna
Giovanni Chiesa
Piero Chiesa
Vittorio Cicognani
Elio Ciarini
Domenico Davite
Giorgio Deberardi
Domenico Desoli
Fabio Dosal
Vito Faggella
Franco Ferrero
Dario Fontana
Eliodoro Formale
Lucio Galgani
Fabrizio Gallo
Sergio Gatto
Bruno Giardino
Giovanni Grivo
Ottavio Guala
Roberto Guarena
Guglielmo Guglielmi
Filippo Guglielminotti
Gianfranco Jonghi Lavarini
Dario Longobardo
Gianfranco Mattei
Enzo Magnino
Giorgio Marradi
Giuseppe Martini
Edoardo Massaglia
Giovanni Massimini
Carlo Mathis
Pietro Mattioli
Giovanni Mortina
Giovanni Naffaro
Ettore Obert
Giacinto Parosino
Gaetano Pessina
Pierandrea Peyron
Domenico Piano
Alberto Piccatti
Giambattista Quirino
Ernesto Ramojno
Salvatore Rizzo
Pier Carlo Robiliano
Mario Ronchetta
Antonio Rosani
Guido Rosi
Gianluigi Rossi
Alberto Rossotto
Giuseppe Salomone
Giorgio Simma
Piero Simondi
Luigi Tamagnone
Luigi Tardito
Michele Torre
Giuseppe Verdellini
Giuseppe Viscardi
Guido Zampieri
Fabrizio Zanon di Valgiurata
Armando Zapelli
Aldo Zanino
Torino, 21 giugno 1988.

Maria Morano, Ettore e Chiara Morano, Gianni e Pinuccia Pene-Vidari prendono profonda sincera partecipazione al dolore dell'amico Scipione per l'improvvisa scomparsa della moglie

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 21 giugno 1988.

Giacomo e Gernanda Canale partecipano con grande commozione al dolore della famiglia Cellerino.

Luciano, Adriana, Silvia Ottaviano con Niccolò e Giulia Boringhieri sono affettuosamente vicini a Scipione Cellerino e a Carlo Nigra e partecipano al loro grande dolore.

La Soc. Chimica Valle Orco S.p.A. partecipa al lutto del dr. prof. Scipione Cellerino presidente del Collegio sindacale per la scomparsa della CONSORTE.

Elio Mara Patrizia Fassio partecipano al dolore degli amici Cellerino e Nigra.

Enrico, Nene, Paola, Fiorella Rossinelli e famiglie partecipano con profondo cordoglio alla tragica scomparsa della sig.ra

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 25 giugno 1988.

La F.lli Bestiaroli s.r.l. partecipa al dolore.

La Commanderie du Piemont de l'Ordre International des Anysetiers partecipa affettuosamente al dolore del Grand Prevost Scipione Cellerino per la tragica scomparsa della cara MARIUCCIA.

Sono vicini a Scipione nel suo immenso dolore:
Franca, Paolo Bertolone
Dorina, Virginio Carrara
Mara, Riccardo Formica
Lilla, Guido Jacobacci
Ada, Luciano Lerma
Francesca, Bruno Liberion
Rosangela, Giuseppe Lodigiani
Cina, Vincenzo Mellica
Maria Luisa, Lorenzo Reynori
Edgardo Trinelli
Ede, Armando Zaretti
Rosella, Piercarlo Toaldi
Paola, Mingo Jannon

Il Bailli National d'Italia ed il Bailli del Piemonte e Valle d'Aosta con i soci tutti della Chaîne des Rôtisseurs partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della dame

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 22 giugno 1988.

Il Consiglio di amministrazione della S.I.M.T. S.p.A. partecipa con immenso cordoglio al dolore della famiglia Nigra Cellerino per la tragica scomparsa della signora MARIA LUISA sindaco della società.

Bruno Lazzarino, Claudio Sommi e lo Studio Commerciale prendono viva parte al dolore del dott. Scipione Cellerino per la perdita della consorte

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 22 giugno 1988.

Stefano Romani partecipa al dolore del dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 22 giugno 1988.

Il Consiglio di reggenza, il Direttore, il Vice Direttore, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca d'Italia sede di Torino partecipano profondamente commossi al lutto del consigliere dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della moglie

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 22 giugno 1988.

Partecipano al dolore le famiglie:
Adriano Audenino
Aldo Arsenio
Giuseppe Cabonna

Il Giarrè Club partecipa affettuosamente al grave lutto dell'amico Cellerino, per la tragica scomparsa dell'amata CONSORTE.
— Torino, 22 giugno 1988.

Sandro Carlo Mossiglione
Franco Roberto Agosta
accoratamente sono fraternamente vicini al prof. Cellerino.

Italo Federico Francesco Cappabianca con le famiglie partecipano al grande dolore di Scipione e congiunti.

La famiglia Goda partecipa con profondo dolore al lutto del dott. Scipione Cellerino per la morte della CONSORTE.

Franco Sorello e famiglia, e Gianni [illegible], costernati, partecipano al dolore di Scipione Cellerino.

Anna Maria e Adriana con le rispettive famiglie Ajmerito e Grivetto piangono commosse la scomparsa della carissima AMICA di sempre.

La Gonelli SpA partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 25 giugno 1988.

Le famiglie Bonelli e Forri partecipano commosse al dolore del dott. Cellerino per la perdita della MOGLIE.

Marco Fantuzzi e famiglia partecipano profondamente commossi immenso dolore amico Scipione.

L'Amministratore unico, i Dirigenti e le Maestranze della Manifattura Lane di Carignano Spa partecipano al dolore del presidente del Collegio sindacale prof. Scipione Cellerino per l'improvvisa scomparsa della sua cara CONSORTE.

Con commozione Enrico e Alessandra Cernetti partecipano al tristissimo lutto degli amici Scipione Cellerino e Pietro Nigra.

Carlo Giannotti Gervetti partecipa al dolore dell'amico Cellerino per la scomparsa della moglie

Maria Luisa Nigra
— Torino, 25 giugno 1988.

La S.p.A. Emilio Gallo & F.lli partecipa la scomparsa della sig.ra

Maria Luisa Nigra Cellerino
Sindaco della Società
— Torino, 22 giugno 1988.

[illegible] Aldo, Fabrizio e Damiano [illegible] con profondo cordoglio [illegible] prof. Scipione Cellerino.

Pero, [illegible] al dolore del prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della moglie

Maria Luisa Nigra in Cellerino
I [illegible] del Collegio sindacale della Manifattura Lane di Carignano Spa avv. Domenico Capodanno e dott. Guido Crosio.

Si uniscono al dolore del prof. Scipione Cellerino:
Francesca Stassi
Elvira Stassi
Giovanni Stassi
Loretta Shiavo
Elena D'Ascoli
dott. Giuseppe Gerelli.

Piero Chiappo e famiglia partecipano al lutto.

I notai Franco Antonio Giovanni Ioli, con tutti i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia e sono affettuosamente vicini al fraterno amico Scipione per la perdita della consorte

Maria Luisa Nigra
— Torino, 22 giugno 1988.

Pelle e Camilla sono affettuosamente vicini all'amico Scipione e partecipano con affetto al suo grande dolore.
— Torino, 22 giugno 1988.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della S.P.A. F.I.M.I.T. partecipano addolorati alla scomparsa della sig.ra

Maria Luisa Nigra Cellerino
Sindaco della Società
— Torino, 22 giugno 1988.

Mario e Antonietta Del Gianzo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ada e Alessandro Treves partecipano commossi al grande dolore del dott. Scipione Cellerino.

Attilio Crosetti partecipa commosso al dolore del prof. Scipione Cellerino per la tragica scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 24 giugno 1988.

Gian Antonio Piazzoli partecipa profondamente commosso al cordoglio dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 23 giugno 1988.

Il presidente Pierre Borello, l'amm. del Roger Marchetti, Dirigenti e Dipendenti della Plastic Omnium S.p.A. partecipano al dolore del prof. Scipione Cellerino per la immatura perdita della moglie

dott.ssa Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 23 giugno 1988.

Filippo e Guido Jacobacci prendono viva parte al dolore del dott. Scipione Cellerino per la tragica scomparsa della SIGNORA.

Il notaio Adami e famiglia con Collaboratori di studio partecipa sentitamente al dolore del dottor Cellerino.

Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Personale della Finit Ispe partecipano al dolore del prof. dott. Scipione Cellerino per la dolorosa scomparsa della MOGLIE.

Le amiche dell'Inner Wheel Torino partecipano commosse al dolore del dott. Cellerino per la perdita della cara MARIA LUISA.

Presidente, Consiglieri e Sindaci della Schiapparelli 1824 SpA prendono viva parte al lutto del dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Nigra
— Torino, 24 giugno 1988.

Marina Gelinelli partecipa al lutto del dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Nigra
— Torino, 24 giugno 1988.

Fioravante Fontanari partecipa al dolore del dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Nigra
— Torino, 24 giugno 1988.

Maggie Virginia Borello, Bruno Vincenzo Cellino commossi partecipano al lutto del caro Scipione.

Le Socie Inner Wheel Torino Ovest partecipano commosse.

Martino e Anna Angiolella partecipano al dolore dell'amico Scipio.

Anna Grazia Beretta e famiglia partecipano profondamente commosse per la scomparsa della signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 24 giugno 1988.

Presidente e Soci del Rotary Club di Moncalieri partecipano commossi al dolore dell'amico Past President prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della consorte signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Moncalieri, 23 giugno 1988.

La famiglia Crotti partecipa al dolore del dott. Scipione Cellerino per la tragica scomparsa della consorte signora

Maria Luisa Nigra
— Lessona, 25 giugno 1988.

Il Lanificio di Lessona S.p.A. partecipa al lutto del presidente del Collegio Sindacale per la scomparsa della consorte signora

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Lessona, 25 giugno 1988.

La Edoardo Roy & Figli SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita della signora

Mariuccia Cellerino
— Vercelli, 25 giugno 1988.

Portonato e Luigina Martelli profondamente accorati sono vicini con affetto all'amico di sempre dott. Cellerino.

Mario Dellifigel partecipa al grave lutto dell'amico Scipione e familiari per la tragica scomparsa della moglie signora

Maria Luisa Nigra
— Torino, 23 giugno 1988.

Federico Carroll prende parte al grave lutto per la perdita della signora

Maria Luisa Nigra in Cellerino
con animo profondamente commosso.
— Torino, 24 giugno 1988.

I soci e le rispettive famiglie della ditta Sibelinea e M.P.B. si uniscono commossi al dolore del prof. dott. Scipione Cellerino.

Gli amici della Commanderie de Cordons Bleus ricordano con affetto MARIA LUISA.

La Manifattura Tosco-Tex S.p.A. partecipa al dolore del prof. Scipione Cellerino per la perdita della moglie

dott. Maria Luisa Nigra Cellerino
— Chieri, 25 giugno 1988.

Alina e Agostino Pasolo con Natalia partecipano al dolore per la dipartita di

Maria Luisa Nigra Cellerino
— Torino, 24 giugno 1988.

Guglielmo Giglio ricorda con profondo affetto la signora

Maria Luisa Cellerino
e si unisce con i propri familiari al dolore del dott. Cellerino e del dott. Nigra.
— Torino, 23 giugno 1988.

Marina Rosso e Franco Chiesa unitamente alle rispettive famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Scipione Cellerino per la perdita della gentile consorte sig.ra

Maria Luisa Nigra
— Torino, 24 giugno 1988.

La famiglia Dadie partecipa commossa al grande dolore dell'amico Scipione.

Ada Rocchetta con i figli partecipa commossa al dolore della famiglia Cellerino-Nigra. Beppe Salomone si unisce al cordoglio.

Con animo preparato, sempre confidando nella infinita Misericordia Divina è mancato il

dott. ing. Gino Bertora
A funerali avvenuti l'annunciano con grande dolore la moglie Dina Rignede, la figlia Luisa con Angelo Cavallero, Cristina e Nicolò, la sorella Alice con Lino Manzoni, i cognati Maria Giovanna Rignede con Antonio Carrino e figli, Pier Antonio Rignede con Nucci Masini e figli, pronipoti e cugini. La salma riposa nel sepolcreto di famiglia ad Arborio Vercellese. La famiglia, infinitamente grata, ringrazia il prof. dott. Antonio Parigi per i mesi pieni di affettuosa assistenza.
— Torino, 23 giugno 1988.

Nino Parigi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Condomini e Amministratore del Condominio di Via Lamarmora 68 partecipano alla famiglia il compianto per la perdita dell'

Ing. Gino Bertora
— Torino, 22 giugno 1988.

Gli amici Giuseppina e Michele, Gino e Assia prendono parte al dolore.

Paola Parigi Grosso e sorelle affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato

Angelo Vanara
anni 73
Lo annunciano la moglie Agnese, i figli Peppino e Adriana, i parenti tutti, i dipendenti dell'«Hotel Napoleon». Funerali lunedì 27 corrente ore 16 dall'abitazione via Mazzini 44.
— Susa, 24 giugno 1988.

E' mancata

Teresa Fluttero in Bosi
anni 83
Lo piangono il marito Bruno, figlio Sergio con Pina e Carlo, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 16 abitazione via Onorevole Torrengo 2.
— Chivasso, 23 giugno 1988.

E' mancato

Michele Chiantello
anziano FIAT
maestro del lavoro
L'annunciano i figli Lidia, Teresio con la moglie Giuseppina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Olivero e personale tutto del residence «Villa Verde» per le amorevoli cure prestategli. I funerali lunedì 27 con benedizione nella chiesa parrocchiale di Baldissero Torinese ore 10. Santa Messa verrà celebrata alle ore 10,45, parrocchia N.S. SS. Sacramento, via Casalborgone Torino.
— Baldissero Tor.se, 25 giugno 1988.

I figliocci Michela, i nipoti Gina, Agostino, Mariuccia, Giuseppe con le loro famiglie partecipano al dolore.

I cugini Vittorio con famiglia e Francesco Pignata ricordano commossi il caro indimenticabile MICHELE e sono affettuosamente vicini a Lidia, Teresio e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore del Condominio Villaggio Zenit di Baldissero Torinese.

Oreste, Gianna e Teresa sono vicini a Teresio e Giusa nel loro grande dolore.

La famiglia Mortara-De Paoli sono vicini a Giuseppina e Teresio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Lazzarone ved. Bianchi
Ne danno la triste notizia le figlie: Cecilia col marito Eugenio Celestani, Lina col marito Ugo Chiesa, le sorelle, i nipoti, il pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria oggi 25 c.m. alle ore 10,30 Parrocchia Santa Maria con partenza dall'abitazione via G. Medici, 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1988.

Annalisa e Luca partecipano affettuosamente al dolore di Lina, Donatella, Roberto e della famiglia tutta.

Clara Roberta e Lino partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Lina gli amici Antonietta Walter Bruscardo, Franco Franca Borgarmanno, Marcella Leo Marchetti, Nina Sanso Giorgio Brach Papa, Isia Jora.

Cristianamente è mancato

Michele Cavaletto
industriale
anni 56
Lo annunciano la moglie Lucia Sereno, i figli Pierluigi con Silvia, Maria, mamma, fratelli, suoceri, zii [illegible] e parenti tutti. I funerali in Saluzzo sabato 25 corrente [illegible] ore 17,00.
— Saluzzo, 24 giugno 1988.

La Ditta Cavaletto e Sereno Sne e Cavaletto Mario Srl partecipano al dolore della signora Lucia Sereno e famiglia per l'immatura scomparsa del caro marito

Michele Cavaletto
— Saluzzo, 24 giugno 1988.

Partecipano al dolore gli amici:
Carlo Bertone
Egidio Berardo
Silvio Obert
Bruno Corradin.
— Ferrera Cenisio, 24 giugno 1988.

Mirella e Giulio Bertetti partecipano al dolore della famiglia Cavaletto.

La Cemmea srl partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Cavaletto
— Oglianico, 24 giugno 1988.

E' mancato

Oreste Baldi
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Vittoria, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 8,15 parrocchia S. Antonio Abate.
— Torino, 23 giugno 1988.

E' mancato ai suoi cari

Mario Bongiovanni
Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana col marito Luciano, il figlio Giuseppe con la moglie Ottavia, i nipoti Elisa e Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 10 nella parrocchia San Luca, strada Barbola, indi la tumulazione nel Cimitero di San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1988.

Guido, Duccia e Marta sono affettuosamente vicini a Giuseppe e famiglia.

Nicola e Anna Bracciolani partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia.

Giacomo e Gernanda Canale, partecipano sentitamente al profondo dolore di Giuseppe Bongiovanni, e della sua famiglia, per la scomparsa del papà

Mario Bongiovanni
— Torino, 25 giugno 1988.

Jacci Mario Mazzucco maestranze Super Gifio prendono parte al dolore della famiglia Bongiovanni.

E' mancata

Teresa Sagliotti ved. Merzagora
Cara mamma hai lasciato nel mio cuore un gran vuoto. L'annuncia la figlia Franca, [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] 27 ore 11,45 parrocchia S. Teresa [illegible] proseguirà per Angera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1988.

La famiglia Benetti, Reggio partecipano al dolore.

Luigi e Piero Chiampo si uniscono al dolore di Franchina e dei suoi cari.

Cristianamente è mancata

Teresa Coggiola ved. Ghiotti
anni 81
Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 8.45 parrocchia Centro. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 22 giugno 1988.

Maurizio Gai e famiglia partecipano commossi al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Voglino
La figlia Renza e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato.
— Trofarello, 25 giugno 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rossana Bacchetta in Mola
di anni 39
Ne danno il triste annuncio il marito Paolo con il piccolo Filippo, la mamma, il papà e la nonna Rita, Enrica Mola con Guido e Michela. I funerali seguiranno domenica 26 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in viale Matteotti 11.
— Briga Novarese, 24 giugno 1988.

Franco, Marisa, Stefania Rutto e uno sono commossi al dolore di Paolo e famiglia nel ricordo della cara ROSSANA.
— Borgosesia, 24 giugno 1988.

Serenamente è mancata

Mariuccia Agaggio
Lo piangono a funerali avvenuti i cugini, Pina Ippoliti, Savio Covino e Mauri. Un ringraziamento particolare al prof. Ronchi, al dott. Claudio, al personale della clinica San Luca e alle due infermiere private Teresa e Savina che amorevolmente l'hanno assistita.
— Torino, 21 giugno 1988.

Partecipano al dolore gli affezionati Mariangela, Franco, Gino e Pucci Ruà con rispettive famiglie.

Si uniscono al cordoglio Franca e Renzo Toscani, Ines ed Egidio Giolo, Carla Giolo e famiglia.

I cugini Savio Covino prendono parte al dolore per la scomparsa di

Mariuccia Agaggio
— Torino, 22 giugno 1988.

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Carlo Bosio
anni 88
Lo ricordano addolorati, la moglie Mary, i figli, i fratelli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Sale Langhe, 23 giugno 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Adolfo Bosio per la morte del padre

Carlo Bosio
— Torino, 24 giugno 1988.

I Colleghi del Reparto Rotative partecipano commossi al dolore di Adolfo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Fasano ved. Porta
Lo annunciano: il figlio Luciano con le adorate nipoti Luisa e Paola, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Poli, al dott. Meno Bo e al personale tutto dell'Hotel Pineta per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10 nella Parrocchia Nuova di Sant'Anna in Borgaretto di Beinasco.
— Torino, 25 giugno 1988.

Franca partecipa al dolore di Lucio per la perdita di PIERA.

La famiglia Gillio si unisce al dolore di Lucio.

Giorgio è vicino a Lucio in questo triste momento.

La Porta Spa, impiegati ed operai tutti, partecipa al dolore dell'ing. Luciano Porta per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore di Luciano: Gina, Anna, Adriana, Flora, Sergio, Roberto, Fiorenza.

Dalla partecipa commossa al grande dolore di Lucio per la perdita della sua cara MAMMA.

Ci ha lasciati

Nino Strumia
anni 68
Lo piangono con infinito dolore la moglie Gina Fogliato, i figli Lino con Maria, Minuccia con Silvio e Annalivia, suocera, sorelle, cognato, nipoti. Un grazie particolare al dott. Giuliano Bona che lo ha seguito con professionalità e profonda umanità. Affettuosi ricordi PINO. Funerali avranno luogo in Sommariva Bosco sabato 25 c.m. alle ore 15 partendo da via IV Novembre 18. Partenza da Torino via San Massimo 38 alle ore 13.15.
— Torino, 24 giugno 1988.

Titolare e Collaboratrici dello Studio dott. Porino, prendono affettuosamente parte al dolore di Maria e Lino Strumia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Oberto
di anni 83
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Jose, la suocera, i figli Giulianese con Carlo e Luca, Luciano con Carla ed Elia, Aurora con Roberto ed Olivia, Marcella con Marco ed Elisabetta, la cognata Maria e famiglia. Funerali sabato 25 giugno alle ore 11 nella parrocchia San Martino di La Morra. Particolarmente si ringraziano il dott. Peppi, Anna Sampò e Piera Oberto per le cure e la dedizione prestate.
— La Morra, 24 giugno 1988.

I Colleghi della Patologia Chirurgica II e I partecipano al dolore di Paolo e Gemma per la perdita di

Riccardo Cometto
— Torino, 22 giugno 1988.

Angelo Caparello partecipa al dolore di Anna e famiglia per la scomparsa del papà

Giovanni Spina
— Torino, 22 giugno 1988.

(Continua a pag. 9)

La Nasa conferma che l'effetto serra è causato dall'inquinamento

«La siccità? Colpa nostra»

Un rapporto al Senato dice per la prima volta che l'aumento della temperatura globale terrestre è provocato dall'uomo - I primi cinque mesi del 1988 i più caldi degli ultimi 130 anni

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Il nostro pianeta si sta riscaldando ma non a causa di fenomeni naturali. Responsabile dell'aumento della temperatura globale della Terra è l'inquinamento. In particolare, l'uso sempre più vasto dei combustibili fossili come il carbone, il petrolio, il metano e la conseguente immissione massiccia di anidride carbonica nell'atmosfera insieme ad altri gas artificiali hanno determinato quello che può essere considerato l'inizio del temuto «effetto serra». Bisogna bloccare o comunque limitare al massimo l'immissione nell'aria degli inquinanti termici, se non si vuole che la situazione peggiori e diventi disastrosa.

Nei primi cinque mesi di quest'anno l'escursione termica registrata a livello planetario è superiore a quelle corrispondenti agli stessi periodi stagionali misurate negli ultimi 130 anni, cioè dal momento in cui iniziarono i rilievi sistematici.

Ecco, in sintesi, la terribile denuncia che uno dei maggiori esperti mondiali dei problemi climatici, James E. Hansen della Nasa, ha fatto ieri senza mezzi termini al Congresso americano rispondendo alle domande del comitato senatoriale che si occupa delle questioni dell'energia e delle risorse naturali. Fino ad ora gli scienziati erano stati estremamente cauti nell'attribuire alle azioni umane gli aumenti della temperatura alla superficie della Terra, ma ieri Hansen ha dichiarato di essere sicuro al 99% che le variazioni termiche registrate non sono causate da fenomeni naturali bensì dall'aumento della quantità di anidride carbonica nell'atmosfera e degli altri gas inquinanti.

«Certo — ha dichiarato Hansen rispondendo alle domande dei giornalisti dopo la sua deposizione in Senato — non esiste un numero magico che segni l'inizio del cambiamento del clima, ma ormai abbiamo una forte evidenza che l'effetto serra è qui». Con questo termine gli scienziati indicano il fenomeno per il quale la radiazione termica del Sole passa attraverso l'atmosfera terrestre e vi rimane intrappolata, come avviene nelle serre botaniche dove i pannelli trasparenti che compongono il tetto e le pareti lasciano passare i raggi solari e impediscono che il calore si disperda all'esterno.

La natura ci offre proprio nel nostro Sistema Solare un terribile esempio di «effetto serra»: quello del pianeta Venere, la cui atmosfera con il suo alto contenuto di anidride carbonica intrappola la radiazione solare in modo tale che alla superficie venusiana la temperatura è di circa 400 gradi centigradi. Se si considera che l'acqua bolle a 100 gradi si capisce immediatamente che tipo d'inferno è il suolo del pianeta.

Le testimonianze di Hansen (che dirige l'Istituto di Manhattan per gli studi spaziali e degli altri suoi colleghi hanno provocato il più vivo allarme anche nell'opinione pubblica. Da mesi infatti gli Stati Sud-orientali e medio-occidentali della Confederazione americana stanno soffrendo una siccità quale non si ricordava a memoria d'uomo: molte colture agricole sono rovinate; in seguito all'abbassamento del livello delle acque è diventata difficile perfino la navigazione sui grandi fiumi come il Mississippi, mentre sono state bloccate varie centrali idroelettriche. Il fenomeno sta già provocando un aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Non tutti gli scienziati sono d'accordo con le drastiche dichiarazioni di Hansen in quanto non c'è modo di stabilire con esattezza che un'ondata di calore dipende esattamente da un fatto specifico.

Comunque, anche questi studiosi sono d'accordo sui modelli matematici che collegano l'aumento della percentuale dell'anidride carbonica nell'atmosfera dall'inizio del secolo ad oggi con gli incrementi termici. Secondo tali modelli, fra il 2025 e il 2050 (continuando l'attuale tendenza di aumento delle quantità di anidride carbonica nell'aria) si avranno incrementi termici di svariati gradi. L'aumento della temperatura potrà raggiungere 7-10 gradi centigradi alle latitudini più alte e 2-3 gradi nelle zone equatoriali.

Se tutto ciò avverrà, per il suolo terrestre, per i suoi abitanti sarà un disastro: lo scioglimento di una parte dei ghiacci polari potrà causare l'aumento del livello degli oceani e dei mari fino a sommergere o a rendere inabitabili non poche città nel mondo. Nello stesso tempo la siccità sarà tale da ridurre drasticamente i livelli delle acque interne.

Secondo i dati che ha fornito Hansen, la temperatura media della Terra è aumentata di mezzo grado rispetto a quella che venne registrata fra la fine del 1800 e l'inizio di questo secolo.

Hansen e i suoi colleghi ritengono che il 1988 risulterà uno degli anni più caldi degli ultimi periodi. Un altro ricercatore, Syukuro Manabe, del laboratorio di fluidodinamica geofisica dell'agenzia federale che si occupa dei problemi oceanici-atmosferici, ha rilevato che il precoce scioglimento delle nevi registrato negli ultimi anni fornisce un'ulteriore dimostrazione delle affermazioni di Hansen.

Di fronte a queste allarmanti denunce del mondo scientifico, il comitato senatoriale americano per l'energia e le risorse naturali prenderà una serie di iniziative a livello nazionale e internazionale per cercare un rimedio. Quali potranno essere le azioni di rimedio? Non è facile da dire. C'è chi pensa a sistemi certamente costosi e non facili di riciclaggio dell'anidride carbonica, impedendone l'immissione nell'aria; chi sostiene un ritorno massiccio all'energia nucleare. Un fatto appare certo: i rimedi possibili non potranno essere attuati se non a prezzo di sacrifici e di intese internazionali.

Giancarlo Masini

Africa assediata dalle cavallette

ROMA — Gli sciami di cavallette pellegrine che erano approdate perfino sulle coste del Lazio non toccheranno più il Mediterraneo. Ma l'invasione dell'Africa diventa di mese in mese più grave.

Nel Sahel sono minacciati 2 milioni di ettari coltivati che forniscono un milione di tonnellate di cereali (equivalenti a 300 milioni di dollari, se dovessero essere acquistati), mentre le nuvole di locuste stanno per lambire le coste del Mar Rosso e della penisola araba.

Il nuovo grido d'allarme viene dalla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, che ieri ha fatto un nuovo punto della situazione su un flagello i cui precedenti risalgono al 1953. «*Per la vastità del fenomeno, la sicurezza alimentare di numerosi paesi dell'Africa del Nord e del Sahel è in pericolo*» ha dichiarato il direttore generale Edouard Saouma. «*Gli sforzi intrapresi nel Maghreb durante gli scorsi mesi non sono bastati a impedire che le locuste si spingessero verso Sud-est, dove si stanno riproducendo a ritmo intenso* — ha spiegato Saouma —. *Dobbiamo aiutare i paesi colpiti per evitare qualsiasi perdita nei raccolti*».

Finora i danni all'agricoltura sono stati effettivamente contenuti, anche grazie alla controffensiva coordinata dalla Fao che ha potuto contare sugli aiuti di molti generosi donatori (45 milioni di dollari nel solo 1988, ma il fabbisogno ammonta a 130 milioni). Nei paesi più colpiti — Mauritania, Algeria, Marocco, Tunisia — l'invasione non è riuscita ad arrivare nelle zone del Nord coltivate più intensivamente. Ma per evitare il peggio, proprio in quegli Stati erano stati irrorati di pesticidi ben 5 milioni di ettari di terreno. La lotta più efficace, ha mostrato un video girato dagli operatori della Fao e da quelli della tv britannica BBC, colpisce all'alba gli sciami adulti subito prima che si levino in volo.

«*Il problema è che, a differenza del Nord Africa, nel Sahel il controllo è molto più difficile perché le cavallette sono molto più disperse*» ha detto Lukas Brader, direttore del Centro di emergenza contro le cavallette dell'agenzia dell'Onu. Secondo gli esperti bisogna sterminare almeno il 98 per cento delle cavallette per assicurare un tasso di moltiplicazione per generazione inferiore all'unità.

Allo studio ci sono nuovi mezzi di lotta biologica: come il protocollo sperimentato negli Usa coi grilli, che verrebbe fatto mangiare alle cavallette inserito in insetti che funzionano da esca. Al momento tuttavia i mezzi impiegati sono le tradizionali irrorazioni aeree o terrene di pesticidi da cui è stata esclusa la deldrina, avversata dagli ambientalisti.

Maria Grazia Bruzzone

Ancora un weekend all'insegna dei temporali

Da Sud minacce al sole

In arrivo una nuova perturbazione dall'Africa - Temperature in calo - Pioggia soprattutto nel pomeriggio e in serata

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare che, fino a quando l'alta pressione delle Azzorre continuerà a disertare l'area del Mediterraneo, non si potrà contare su una definitiva stabilizzazione del tempo.

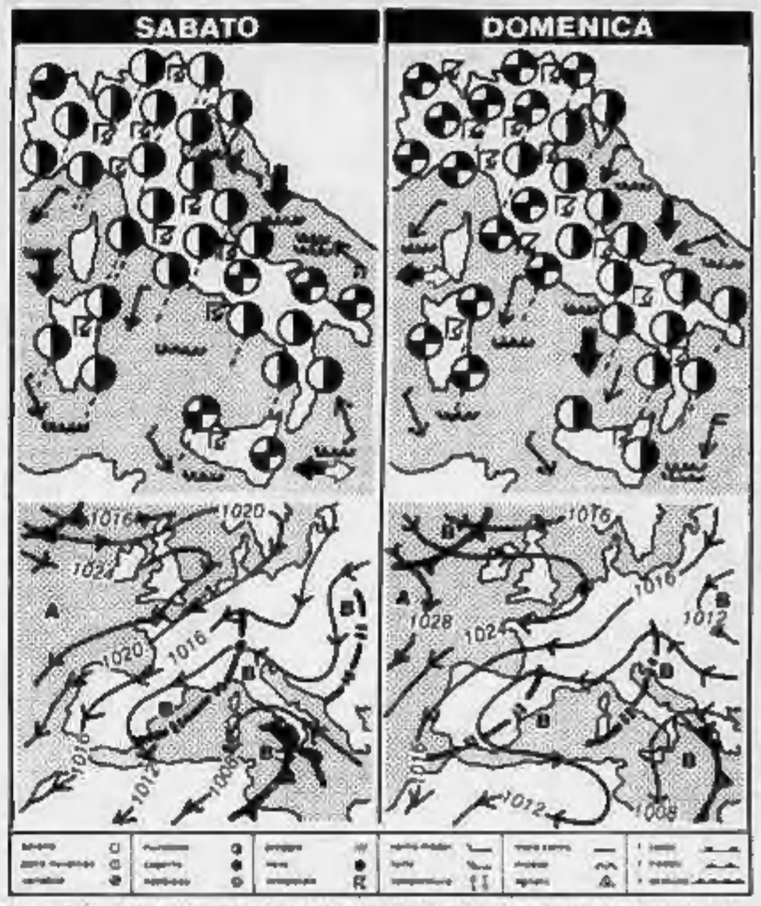
In queste condizioni l'Italia continua ad offrire il fianco sia a perturbazioni di origine africana sia ad irruzioni di aria fresca ed instabile provenienti da Nord o Nord-Est. Ci troviamo così nostro malgrado a dover annunciare ancora un fine settimana all'insegna del tempo incerto e temporalesco.

La situazione non sembra che voglia normalizzarsi tanto presto e comunque rimarrà tale fino a quando non sarà rimosso quell'anticiclone che incombe da oltre un mese sugli Stati centrali americani.

Nel caso specifico la nostra penisola è preda di un tiro di una perturbazione di origine africana, la cui azione si esplica essenzialmente sulle regioni meridionali, e di una circolazione depressionaria di aria instabile proveniente da Nord. Le condizioni del tempo pertanto sono destinate a deteriorarsi ulteriormente rispetto ai giorni scorsi.

C'è da dire che, trattandosi in prevalenza di piovaschi temporaleschi, non saranno lunga durata e si svilupperanno con maggiore frequenza nelle ore pomeridiane e serali. Non si esclude quindi la possibilità di qualche schiarita. Di contro non si può neppure escludere la possibilità che l'attività temporalesca possa assumere localmente forte intensità specialmente sulle Venezie, sul Piemonte, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche.

La temperatura subirà una temporanea diminuzione. **Marcello Loffredi**



città italiane

Bolzano	11	26
Verona	17	33
Trieste	17	28
Venezia	17	24
Milano	18	22
Torino	17	23
Cuneo	17	23
Genova	15	27
Bologna	18	33
Firenze	17	27
Pisa	17	27
Ancona	18	24
Perugia	17	24
Pescara	18	26
L'Aquila	15	22
Roma Urbe	17	28
Roma Fium.	17	27
Campobasso	17	22
Bari	17	26
Napoli	18	31
Potenza	15	25
S.M. Leuca	21	23
R. Calabria	17	28
Messina	20	29
Palermo	22	30
Catania	19	31
Alghero	21	30
Cagliari	22	33

città estere

Amsterdam	13	18 nuvoloso
Atene	20	31 nuvoloso
Bangkok	27	34 sereno
Berlino	10	17 pioggia
Bruxelles	6	21 nuvoloso
Buenos Aires	7	16 sereno
Copenaghen	10	23 sereno
Dublino	10	22 sereno
Francoforte	8	19 sereno
Gerusalemme	14	34 sereno
Ginevra	10	24 sereno
Helsinki	14	19 nuvoloso
Honolulu	24	30 sereno
Il Cairo	21	32 sereno
Lisbona	16	33 nuvoloso
Londra	14	19 nuvoloso
Los Angeles	13	31 sereno
Madrid	15	36 sereno
Montreal	17	26 nuvoloso
Mosca	15	28 sereno
New York	24	31 nuvoloso
Parigi	13	33 sereno
Pechino	26	30 nuvoloso
Rio de Janeiro	19	33 sereno
Sydney	8	18 sereno
Tokyo	20	32 pioggia
Varsavia	11	16 nuvoloso
Vienna	13	31 sereno

Annunciati a Milano i nuovi assetti della casa dello struzzo

Così cambierà l'Einaudi

Alla Elemond (Electa e Mondadori) il 53,3% del capitale - Fuori le Coop - Giulio Einaudi consigliere-consulente - Segrate interessata a piccole editrici scolastiche

MILANO — L'Unifinasa (Coop) ha confermato l'uscita da Einaudi. Tiziano Barbieri e Renato Minetto, azionisti di maggioranza di Sperling & Kupfer e Segesta (periodici), società editrici nelle quali Mondadori è la minoranza, hanno detto che ringraziano ma non hanno nessuna intenzione di entrare in Elemond. Emilio Fossati, amministratore delegato di Mondadori, ha assicurato che il Saggiatore resterà nella Mondadori, che Einaudi conserverà l'indipendenza. Sono queste le novità emerse ieri dalla conferenza stampa sui nuovi assetti dello Struzzo. Altra sorpresa, seppure annunciata, la presenza del Grande Giulio, entrato nel consiglio di amministrazione della casa editrice insieme a Emilio Fossati e Vittorio Ripa di Meana, e ormai consulente a tutti gli effetti del suo ex impero.

La parte del leone «*per mettere a posto le cose, dopo tante baruffe*», l'ha fatta Giorgio Fantoni, oggi il maggiore azionista di Einaudi e artefice dell'accordo con Mondadori.

Secondo Fantoni, i compagni di viaggio sono stati ottimi: Unifinasa «*gente seria, un po' lenta, col piede grosso*» che ha capito; Luciano Mauri «*socio storico, con lui la rissa è tremenda, ma sono 30 anni che ristiamo. Per una battuta si mangia l'impero. Ma, realisticamente, aveva interessi diversi. La sua causa? Schlesinger dice che è irrilevante*»; il pci, ringraziato nelle persone di Piero Fassino e Gianni Cervetti (era presente ieri Eugenio Peggio). Fantoni ha poi definito la maggioranza raggiunta da Electa un «*controllo a cannocchiale*», ha detto che Einaudi parte con un fatturato di 130-140 miliardi.

Ora che la Coop se ne vanno, la loro quota va ripartita: se Accornero e Mauri sottoscriveranno, saliranno in Einaudi al 30 e al 18,7%. Se diranno di no, Electa porterà la sua maggioranza dal 53,3 al 69%. In Electa, Fantoni è il più grosso (73%), segue Vera Zellman (25% ma con prelazione sul 73%), e due dirigenti con l'1% a testa: Nico Grassi e Giampaolo Colla.

Quanto a Mondadori, ha comperato perché, parole di Fossati, «*nei libri bisogna restare il numero uno*». Per ora avrà in Einaudi il 46%. La maggioranza assicurata nel 2003, che certamente scatterà prima: i programmi sono ambiziosi e Mondadori ha i capitali. Intanto, Segrate porta in Elemond la sua scolastica (22 miliardi di fatturato) probabilmente allargata a nuove acquisizioni per una dote vicina al 6-8% del mercato, e soldi (dai 30 ai 40 miliardi). Le Coop li ritirano, ma restano vicine: Gilberto Pazzeschi (Unifinasa) siederà nel consiglio Elemond.

Valeria Sacchi

(Su «Tuttolibri» intervista con Giulio Einaudi).

Il giurì della pubblicità ha cancellato uno spot dalle reti di Berlusconi

Fuori dalla tv la signora maleducata

Con un gesto volgare la donna consigliava l'acquisto di un orologio fornito di cinturini intercambiabili da abbinare agli abiti - Denuncia alla magistratura degli studenti di una terza media di Palermo

MILANO — Nel nome del «*comune senso della pubblicità*» il giurì ha deciso: «*Colpevole*». Da oggi non vedremo più in televisione l'elegante signora che, per consigliare l'acquisto di un orologio, da due settimane si esibiva nel poco elegante «manichetto», quel «*gesto di spregio che si fa battendo con la mano sinistra sull'avambraccio destro alzato*» (Nuovissimo dizionario della lingua italiana Dardano).

Per l'Iap (istituto di autodisciplina pubblicitaria) lo spot incriminato violava l'articolo 9 del codice di autoregolamentazione («*È proibita la diffusione di messaggi volgari*»). Ieri sono partite le «ingiunzioni di desistenza» (gli ordini di sospendere immediatamente la campagna pubblicitaria in televisione). Sono indirizzate all'azienda svizzera che produce l'orologio («Epoque»), alle tre reti di Silvio Berlusconi: Canale 5, Retequattro, Italia Uno, all'agenzia Rscg di Milano che ha inventato lo spot.

Ecco che cosa perderà chi non lo avesse mai visto: è sera, una graziosa signora di mezza età, tailleur pastello, capelli bianchi, trucco sobrio, sta per uscire di casa. Per arrivare alla perfezione manca l'ultimo tocco: l'orologio intonato alla circostanza e all'abbigliamento. La donna ne ha uno solo. E' un problema? Ma no: lei possiede venti-trenta cinturini diversi e, soprattutto, intercambiabili. Un rapido gesto e al polso compare il quadrante giusto con il cinturino giusto. Il guaio è che la raffinata — almeno fino a quel momento — signora fa anche un altro gesto: quello del «manichetto», appunto accompagnato da un esplicito «fie'» (voce fuori campo, su musica rock) idealmente rivolto a tutte le donne che non hanno ancora un «Epoque» bello come il suo.

Ad offendersi per primi sono stati i ragazzi della terza media sezione I della scuola Pirandello a Palermo che hanno annunciato una denuncia per oscenità alla magistratura. Nel frattempo all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria sono arrivate segnalazioni e proteste da tutta Italia. «*C'era il sospetto di una manifestazione gravemente contraria alle nostre regole* — dicono all'Iap) — *e così abbiamo seguito la procedura d'urgenza*». Che si è conclusa ieri con il divieto a proseguire la trasmissione dello spot.

Ma come era riuscita la Rscg (autrice di recenti campagne di successo: Indiana Jones che mangia il tonno Palmera, la Citroen che corre sulla muraglia cinese) a far passare il «tocco in più» che ha fatto scandalo? Una risposta viene dai diversi metodi di controllo sulle inserzioni pubblicitarie in tv adottati da Rai-Sacis e da Fininvest-Publitalia.

L'ente pubblico chiede al cliente una sceneggiatura dello spot: la approva oppure segnala i passaggi «sgraditi». In ogni caso c'è un secondo controllo: quando il filmato è definitivo una copia va inviata alla Sacis che dà l'imprimatur o lo rispedisce al mittente chiedendo modifiche e motivando le ragioni per cui non intende programmarlo. Nelle reti private di Silvio Berlusconi, invece, si visiona soltanto la versione definitiva dello spot. Le maglie sono più larghe anche perché Canale 5, Retequattro e Italia Uno lasciano la responsabilità di tutto quanto va in onda negli spazi pubblicitari all'agenzia che ha curato lo spot e all'azienda che lo ha commissionato.

La procedura torna uguale in caso di contestazioni: sia la Rai sia la Fininvest accettano i verdetti dell'Istituto di autodisciplina. E così la signora dell'orologio se ne andrà, improvvisamente senza beandole salutare. D'altra parte non è mai stata troppo educata.

Francesco Cevasco

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1988

NATI — **Belponte** Marcello, **Cuccia** Flora; **Tassi** Silvia, **Zucotti** Alessia, **Fabbio** Ilaria

MORTI — **Mora** Pietro, di anni 73, nato a Bergamasca, pens., abitante in via Monginevro 38; **Ruffini** Maria v. Marchi, a 88, S. Felice sul Panaro, pens., c. so Racconigi 241; **Stella** Alice, a. 80, Lione, pens., v. Parascco 11/1; **Formaio** Anna, a. 69, Torino, pens., v. Cassini 14; **Grandel** Teresa v. Chiodi, a. 84; Cavallaro Jolanda, pens., v. Lesegno 33; **Asotto** Lucia in De Vito, a. 68, Vische, pens., v. Ostiglia 58; **Dapervo** Rosa, a. 83, Monticelli d'Ongina, pens., v. Peselli 1; **Gerrano** Antonia, a. 90, Torino, pens., v. Lanzia 19; **Motteggi** Aurelia v. Brancini, a. 80; La Spezia, pens., c.so M. d'Azeglio 51; **Stasso** Francesca, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, pens., v. Cossena 9; **Soggio** Agnese v. Caldana, a. 84, Barcedo, infermiera, v. Don Grunzoi 18; **Marenga** Giorgio, a. 83, Chieraico, pens., c.so Vittuglio 19; **Wimak** Maria v. Sirloni, a. 77, Polo, pens., via Farsino 89/58; **Tamatis** Francesca, a. 83, Torre Mondovì, pens., c. so Agnelli 101.

Decessi in ospedale: **Caldano** Armando, a. 69, Casale Mont.to; C.T.O.: **Bordenati** Edoardo, a. 78, Valmadrera, pens., str. S. Vincenzo 40; **Vassano** Orazio, a. 61, Valsolomo, pens., Martini; **Bertieri** Rosa ved. Calegaro, a. 88, Bonavigo, pens., Maurigiano; **Viacogliosi** Benedetto, a. 61, S. Giorgio a Cremano, pens., v. Venezia 17; **Brondo** Carmela in Papalia, a. 73, Palmi, pens., Maria Vittoria; **Ultraldini** Maria Luisa v. Stoppani, a. 78, Torino, casal., Molinette; **Orsiani** Vittorio, a. 57, Napoli, pens., Ugo Bava Lazzo 198; **Sanna** Pasquina in Bacho, a. 78, Villafocca, pens., Martini; **Favilla** Giovanna in Troppo, a. 67, S. Caterina Villarmosa, pens., Maria Vittoria; **Bruno** Giuseppe, a. 73, La Loggia, pens., Molinette; **Baglio** Michele, a. 72, Mariano Pol., pens., H. Asserma; **Bonvai** Primino v. Pavaro, a. 81, Carnino d'Asti, pens., Molinette.

Nati 5 - Morti 27

20 GIUGNO 1988

NATI — **Rubiola** Federica; **Pellizzi** Davide; **Mastrada** Emanuele; **La Manica** Camilo, **Salamarico** Francesco; **Fiotto** Luca; **Tropiano** Federico; **Martini** Omar, **Bazzara** Emanuela; **Macchia** Donato; **Perino** Silvia; **Scarpino** Walter; **Bigonzetta** Marco; **Figliomeni** Cristiano; **Alfolino** Ester; **Pavin** Federico; **Della Pepa** Amore; **Musso** Elisa; **Cavallaro** Filippo; **Portolani** Matteo; **Bellone** Sandra; **Lianza** Domenico; **Lanzoni** Maria Teresa; **Valsano** Davide; **Grasgna** Marco; **Salerno** Irene; **Zingale** Sabrina; **Dotto** Maddalena; **Lavoli** Luca; **Lauro** Alessandro; **De Donis** Rossella; **Grassi** Daniele; **Gianoli** Emanuela; **Pogliarello** Maurizia Sonia; **Manolino** Chiara; **Montaniel** Victor; **Lasurdo** Valentina.

MORTI — **Prigarone** Luigia v. Saronno, di anni 84, nata a Pavarolo; pens., abitante in corso G. Agnelli 28; **Almoviziolli** Maria v. Barbero, a. 96, Oregna, pens., v. Cognetti De Martiis 53; **Venturo** Giuseppe, a. 58, Radutsse, pens., str. del Fortino 43; **Marzelli** Elisa v. Maiano, a. 68, Livorno, pens., v. Moncalvo 39; **Pedini** Anna Maria in Rochezza, a. 71, Boves, pens., v. G. Collegno 2; **Rinaldi** Giovanna v. Landiani, a. 65, Alba, pens., v. Sesia 58; **Lupoo Bertora** Eugenio, a. 73, Val della Torre, pens., str. Valletta 309

Decessi in ospedale: **Spolaore** Silvia in Mazzuoli, a. 90, Brasile, pens., Nuova Asserania; **Mazzella** Raffaele, a. 57, Venosa, pens., Martini; **Carignano** Maria v. Josa, a. 79, Lusema S. Giovanni, pens., Martini; **Tavarani** Nicola, a. 72, Monasterace, pens., v. Mompellato 18, M.L.; **Olivero** Rosa, a. 68, Torre Pellice, pens., Nuova Asserania; **Riccio** Ida in Mennoli, a. 31, Sulsano, casal., c. Sicilia 8-bis L; **Tavarone** Giuseppe, a. 65, Barbaresco d'Alba, pens., Molinette; **Spigola** Maddalena v. Gramaglia, a. 69, Portacomaro, pens., v. Bruca 9; **Manzato** Olga v. Caluppi, a. 78, Salgareda, pens., Martini; **Gallo** Antonio, a. 55, Castelnuovo, pens., Nuova Asserania; **Gazzo** Barbara in Audia, a. 73, S. Giovanni in Fiore, pens., Martini; **Paronelli** Lorenzo, a. 63, Te, pens., Maurigiano; **Perseno**, Catania, a. 64, Entracque, operaio, Maurizano; **Barbano** Mario, a. 68, Magliano Alpi, pens., Molinette; **Mobelli** Nella in Crassolo, a. 60, Riverolo, pens., Molinette; **Castellano** Teresa v. Calvi, a. 84, Varlasca, pens., Molinette; **Vergnano** Giuseppe, a. 73, Baldissero, pens., Nuova Asserania; **Mignelli** Giuseppe v. Righetti, a. 73, Fano, pens., Martini; **Scarpinato** Lucia v. Basile, a. 64, Palermo, pens., Molinette; **Cambursano** Guido, a. 28, Susa, poliziotto, Molinette; **Raviola** Osvaldo, a. 58, To, pens., Molinette; **Corsi** Giuseppe, a. 68, Moniscalco, pens., Molinette; **Bozzolo** Giuseppe, a. 59, Druento, pens., Nuova Asserania; **Polmieri** Anna v. Ingenito, a. 80, Castellamare di Stabia, pens., Nuova Asserania; **Persiani** Adriano, a. 78, To, pens., Martini.

Nati 27 - Morti 28

(Segue da pagina 8)

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo

Ing. Guerdino Mincato

Piero, Margherita Battaglioni e famiglia sono vicini a Lindiana Michelo Stefano ed Elena.

— **Bardighiera**, 24 giugno 1988.

La **Direzione** del **gruppo 28** Italia, i **Collegbi** e tutti i **Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dottor Antonio Vigna e famiglia per la grave perdita del fratello signor

Tommaso Vigna

— **Milano**, 24 giugno 1988

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Maria Agosto vedova Cavagnero (Gina)

anni 81

Addolorati ne annunciano il lutto **Carlo** con la moglie **Olga**, la nipote **Margherita** coi mariti **Patrizio**, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corrente ore 10 nella parrocchia Pentecoste, con partenza dall'abitazione corso Siracusa 130. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Balacchi, al dottor Marino e al personale tutto della clinica S. Luca.

— **Torino**, 24 giugno 1988.

Cecilia e **Beppe** ricordano la cara **Gina**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Soardo in Benedetto

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, i figli **Domenico** ved. **Cravari** e figlio, **Giovanni** con la moglie **Maddalena** e figli, **Vincenzo** con la moglie **Maria** e figli, sorella, cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 27 cor., ore 10 partendo dall'abitazione strada del Villarotto 174. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per Lanzo dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 giugno 1988.

È mancato

Nello Papa

anni 59

Lo annunciano i funerali avranno la moglie **Bianca Cattin**, il figlioccio **Marco**, papà, mamma, fratello, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Luca Durelli e al personale medico e paramedico del reparto terapia intensiva dell'ospedale Molinette.

— **Collegno**, 23 giugno 1988

È mancata

Giuliana Nosengo in Ferrero

anni 43

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Federico**, le figlie **Federica** e **Gabriella** col marito Luigi, parenti tutti. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.

— **San Gillio**, 25 giugno 1988

Il **Gruppo noi + 1** si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita della cara

Giuliana Nosengo

— **Torino**, 24 giugno 1988

Si uniscono gli amici di corso **Peschiera 189 Torino**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Candido Gallo

Ne danno l'annuncio a quanti lo conobbero la moglie **Ippolita**, i figli **Rosalba Rossella** e **Vera**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 dall'Ospedale Martini, via Tolmino. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 giugno 1988.

La **Direzione** del **gruppo 3 M Italia** i **Colleghi** e tutti i **Dipendenti**, partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dr. Mario Gandino e famiglia per la grave perdita della madre signora

Irma Allocco ved. Gandino

— **Milano**, 22 giugno 1988

Improvvisamente è mancata

Prospera Piazza vedova Tartaglino

Ne danno il triste annuncio i figli **Renato, Piero, Teresa** e **Rosa** e parenti tutti. Funerali domenica 26 corrente messa alle ore 17 in San Damiano d'Asti.

— **S. Bartolomeo d'Asti**, 24 giugno 1988

Il **Consiglio** di **Presidenza** della **Federterme** partecipa al profondo dolore del sen. Carlo Donat-Cattin per la tragica scomparsa del figlio

Marco Donat-Cattin

— **Roma**, 20 giugno 1988

Il **Presidente** ed i **Componenti** del **Comitato Centrale** della **Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti** prendono parte al grave lutto che ha colpito il ministro della Sanità sen. Carlo Donat-Cattin per la tragica scomparsa del figlio **MARCO**.

Raffaele Liliana Mario Emanuela Simonetta partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mara e **Beppe Pissano** partecipano commossi al dolore della signora Amelia e del sen. Carlo Donat-Cattin per la prematura scomparsa del figlio **MARCO**.

— **Bra**, 22 giugno 1988

Wanda, Valerio e **Claudio, Marcella** e **Fredy** sono affettuosamente vicini alla famiglia Donat-Cattin.

Partecipano al dolore della famiglia Donat-Cattin le famiglie **Alberton, Berardi, Bodrato, Garabello, Gastaldi, Nigra, Pagani, Piacenza, Salita, Trivella.**

Gianni e **Maly Pesini**
Sandro e **Graziana Pesapi**
Claudio ed **Elena Bruno**
Fabio e **Laura Panza**
ricorderanno sempre il loro caro amico

Enzo Lamonaca

e sono affettuosamente vicini a Emanuela e Raffaella.

— **Milano**, 21 giugno 1988.

Da Milano l'ultimo saluto di **Bianca** con **Carlo, Silvana** con **Attilio** ed **Enrico** al carissimo

Rodolfo Porino

Prego sentito scomparso

— **Milano**, 23 giugno 1988

Giovanni Torgano e **Enzo Rossi** partecipano al dolore della famiglia per la tragica e improvvisa scomparsa di

Renato Luboz

— **Milano**, 22 giugno 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Chielli** nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore per la tragica scomparsa di

Davide e **Marco**

Un particolare ringraziamento ai dottori Wyss, Alciati, Zanaboni e ai colleghi e collaboratori del Credito Fondiario

— **Torino**, 25 giugno 1988

Beppe e **Patrizia** commossi da tanto affetto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Augusta Pilone

— **Pino Torinese**, 25 giugno 1988

«Oggi la pace di me quel che resta questo tempo mortale, ordino che diventi terra». Li bersaglio questa preghiera, Signore, e fammi passare al mondo eterno».

Tobia, 3, 6

La famiglia **Donat-Cattin** ringrazia con riconoscenza gli amici e le tante persone che hanno voluto unire nel dolore e nella preghiera per la morte di

Marco

La Messa di trigesima sarà celebrata nel Santuario della Consolata mercoledì 29 luglio alle ore 18,15

— **Torino**, 22 giugno 1988

Giovanni e **famiglia**, commossi ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore per la scomparsa del caro

Bartolomeo Sciolla

— **Baulla Mondovì**, 24 giugno 1988

ANNIVERSARI

1979 24 giugno 1988
dott. Giovanni Bottasso
Sempre rimpianto

1901 1988
Giuseppe Barreri
Ricordandoti con immutato affetto e rimpianto

1978 1988
rag. Giorgio Peruglia
Vivo indimenticabile nel cuore dei suoi cari

1903 1988
Michele Graglia
Sempre ricordato

1901 1988
Roberto Maggio
Già anni che passano non cancellano l'infinita tristezza, l'immensa solitudine e l'irrimediabile per un grande bene perduto. Casa Roby.

1954 1988
Teresa Brussino ved. Arondelli
Coi pochi vivi ricordo e rimpianto. S. Messa 28 giugno ore 11 chiesa S. Rocco di Gassi.

AnnaCora
Mario Cora
Il figlio **Piero** con **Margie, Anna** e **Cinzia** li ricorda affettuosamente con infinito rimpianto. Messa 26 giugno ore 9.30 parrocchia Crocetta. 19.30 parrocchia Regina.

— **Torino**, 23 giugno 1988.

1977 1988
Adriana Lucca
Sei sempre con noi

1909 1988
Angiolina Falcetto Rosso
Con infinito rimpianto

1873 1958
prof. Luigi Biancalana
Sempre vivo nel vostro cuore. Lunedì 27 giugno ore 18 Messa S. Carlo

1885 1958
geom. Paolo De Marco
Nel cuore dei tuoi con immutato affetto e rimpianto

1909 1988
Renato La Russa
La tua famiglia ti ricorda sempre

Nel primo triste anniversario
Giovenale Vivalda
La moglie e i figli **Dario** e **Loredana** e il genero **Massimo** ricordano un uomo che tanto amarono.

— **Torino**, 23 giugno 1988.

1887 1968
Giovenale Vivalda
Loredana ricorda papà.

1887 1958
Giovenale Vivalda
Con affetto ti ricordano **Beppe, Lina, Gianfranco.**

1887 1958
avv. Luigi Bertolotti
Ti ricordiamo con grande affetto a chi ti conobbe e stimò.

Chiuso con un armistizio lo scontro durato cinque mesi intorno alla Générale de Belgique

De Benedetti-Suez, matrimonio d'interesse

La Cerus ha ridotto dal 47 al 16% la partecipazione nella Sgb ma ha aumentato al 10,75 la sua quota nella società francese - L'Ingegnere diventa vicepresidente della holding belga

Un tris al potere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La «guerra del Belgio» è finita. Dopo cinque mesi Carlo De Benedetti e il presidente della Suez, Renaud de la Genière, hanno deposto le armi.

L'industriale italiano, come risultato della scalata all'impero finanziario belga, vi mantiene una consistente partecipazione, ne assume un ruolo direttivo che finora gli era stato negato; al tempo stesso diventa uno dei maggiori azionisti della Suez (che a sua volta accrescerà la partecipazione nella Cerus debenedettiana). «*Quella che è nata* — ha detto l'Ingegnere — *è una partnership di riferimento*».

Il comunicato letto da Renaud de la Genière, in un'affollata conferenza stampa alla sede della Confindustria belga, parla di «*cooperazione attiva*». La Cerus cede poco più della metà delle proprie azioni: 8 milioni di titoli vanno alla Sodecom, che già detiene i 12 milioni derivanti dall'aumento di capitale deciso a gennaio per diluire l'assalto di De Benedetti; un'altra quota di 1,75 milioni di azioni va alla Suez, la cui quota sale così da 9 a 10,75 milioni di azioni, poco più del 25 per cento.

A De Benedetti resta, nella nuova Sgb, il 16 per cento. Le azioni Générale gli sono state infatti valutate al prezzo di costo. Incassa un miliardo di dollari (1300 miliardi di lire) e spende 800 milioni di franchi francesi (200 miliardi di lire) per accrescere la sua partecipazione nella Suez dall'attuale 1,5 al 4,25 per cento (la Cerus, precisa il comunicato, «*uno dei quattro o cinque principali azionisti della Suez*» accanto a Uap, Elf-Aquitaine, Saint Gobain). E, soprattutto, entra con un ruolo concreto nella dirigenza della Sgb.

Un'assemblea straordinaria che si svolgerà nella seconda metà di luglio, lo nominerà — con De la Genière e con Maurice Lippens, capofila dell'«ancoraggio belga» — vicepresidente della Sgb. Presidente sarà il governatore Lamy. Ma voci insistenti indicano in Etienne Davignon l'uomo del futuro; con Hervé de Carmoy, nominato martedì direttore esecutivo, in veste di amministratore delegato.

De Benedetti nel consiglio d'amministrazione avrà quattro membri, contro i cinque della Suez. Quei nove, insieme, metteranno in minoranza i componenti belghi nel direttivo a 17 prefigurato dall'intesa annunciata ieri. L'Ingegnere farà anche parte del comitato esecutivo ristretto. Nella Générale avrà un «*ruolo attivo*».

Le azioni cedute da De Benedetti, ha precisato Renaud de la Genière, in parte saranno vendute sul mercato attraverso i canali della Borsa di Bruxelles; un'altra parte sarà «*ridistribuita fra un certo numero di investitori*». E già si fa, con insistenza, il nome di Robert Maxwell, magnate inglese della stampa e della televisione, il quale — ieri a Bruxelles per annunciare due joint ventures, una di esse (settore delle comunicazioni) proprio con la Sgb — ha precisato che il suo ingresso «*dipenderà dalle condizioni*» e sarebbe comunque subordinato a un ingresso nel consiglio d'amministrazione.

f. gal.

«Ora il Belgio non sarà più lo stesso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Consumata l'alleanza con De Benedetti, Renaud de la Genière presenta la nuova Générale. Dai 42 milioni di azioni, spiega, la Suez che ne aveva 9 passa a 10,75; 8,5 restano alla Cerus; 4,5 alla Ag e al gruppo belga-lussemburghese-svizzero che le appoggiava; la quota in parcheggio alla Sodecom passa da 12 a 18 milioni («*Ma presto* — dice de la Genière — *è destinata a ridursi*»); il resto è frazionato fra Cge, Lyonnaise des Eaux e piccoli azionisti. Sarebbe il quadro di una schiacciante vittoria per la mia cordata, se non fosse evidente lo sforzo di sdrammatizzare l'intesa di oggi più che la battaglia di ieri.

La prima immagine dei tre nuovi vicepresidenti della Sgb, De Benedetti, de la Genière e Lippens

Dal Belgio non se ne va, nella Sgb sarà vice-presidente e membro del comitato esecutivo. La sua quota del 16 per cento, che alla fine del rimestamento generale sarà di poco inferiore a quella della Suez, è salda (1,2 milioni di azioni sono della Cerus, altri 5,2 milioni della holding Europa 92, a sua volta controllata all'80 per cento dalla Cerus). «*Certo* — ammette il presidente dell'Olivetti — *non avrei mai immaginato questo percorso. Devo ammettere di avere avuto momenti di sconforto, e non il meno di poi non commetterei più l'errore di scontentarmi del 18,6 per cento prima di lanciare l'opa. Andrei, insomma, rifarei un'avventura del genere, al 35 per cento. Mi sento dire che se mi fosse stato indicato questo risultato finale già a gennaio, avrei detto che mi andava bene*».

I motivi della sua soddisfazione sono molteplici. Il primo è l'aver scelto un obiettivo giusto, come dimostra la presenza di tanti concorrenti («*Il potenziale della Sgb resta superiore a quello che abbiamo pagato*»); l'aver dato vita a un avvenimento finanziario che «*lascerà profonde tracce*»; l'aver rinsaldato, attraverso il patto con de la Genière, gli «*antichi legami*» con Suez. «*Né il Belgio né la Société Générale* — ha affermato nella conferenza stampa — *saranno più gli stessi*».

Ma soprattutto si intravede, nella soddisfazione di De Benedetti, la gioia per avere saputo scongiurare una potenziale débâcle; per aver saputo trasformare un'avventura andata storta in un importante tassello nell'ampio mosaico delle sue vicende finanziarie. «*Alla fine dell'anno scorso* — spiega — *la Cir aveva un debito consolidato di 500 milioni di dollari. Dopo sei mesi ha un attivo di 100 miliardi di lire, abbiamo accresciuto la partecipazione nell'Olivetti dal 15 al 20 per cento, quella nella Suez dall'1,5 al 4,25, infine quella nella Sgb da zero al 16 per cento. L'unica cessione è stata la Buitoni. Vorrei poter fare un esercizio di questo genere ogni sei mesi*». E quale sarà, allora, il prossimo passo? «*Sono sei mesi che non mi fermo, vorrei un momento di respiro*».

Sottolinea di avere raggiunto un importante obiettivo, la spartizione dei suoi investimenti metà in Italia e metà all'estero, e di averli diversificati in modo tale che nessuna branca rappresenti più del 20 per cento del suo impero. Il quadro è presto fatto: Olivetti 20 per cento, componentistica auto 15 per cento, editoria 10, investimenti in Francia (Dumenil-Leblé, Yves Saint Laurent e Suez) 20, Sgb 20, il rimanente 15 per cento frazionato fra le altre attività. Per quanto riguarda in modo più specifico la Générale, l'Ingegnere parla di successo «strategico»: «*Siamo stati i primi* — dice — *a vedere che esisteva, e ora questa società interessa a tutti. Inoltre l'investimento finale, mille miliardi di lire, equivale a quello che ci proponevamo all'inizio*».

Tutti si sforzano a difendere l'abbraccio della «vieille dame». Renaud de la Genière afferma di «*non conoscere investimenti costosi e economici, ma soltanto investimenti redditizi o no*», per dire con questo che il suo impegno nella Sgb è da classificare fra quelli redditizi, in quanto esiste «*un azionariato deciso a valorizzarla*». E De Benedetti gli fa fatto eco, affermando che «*oggi c'è una cosa in più, un gruppo di importanti azionisti impegnati nell'operazione*». E sono sepolti, sull'altare dei comuni interessi, tutti gli scontri delle ultime settimane, mentre la fredda ingiera della finanza costringe De Benedetti ad accantonare alleati come Leysen (Gevaert) e Scholler (Cobepa).

Con l'ombra incombente del magnate britannico della stampa Robert Maxwell, che si propone come prossimo partner nelle vicende della Générale («*E' prematuro parlarne*», fila De Benedetti, ma l'interessato già auspica una *futura collaborazione, per il bene della società*»), e con il placet del governo belga («*Il primo ministro Martens* — ha precisato ieri Lippens — *si è detto lieto di questa conclusione fra persone ragionevoli sedute attorno al tavolo del buon senso*») la Sgb che esce dopo cinque mesi da dietro le quinte di questo feuilleton dell'alta finanza europea ha una vitalità che nessuno le conosceva prima dell'assalto di De Benedetti. «*Ora* — ha detto lo stesso Lippens — *disponi dei mezzi per la sfida del '92. In quest'ambito siamo felici di poter contare sull'apporto di De Benedetti*».

Dopo tanto veleno, il ramoscello d'olivo. E in questo clima, anche da parte dell'industriale italiano, si stemperano i motivi di irritazione degli ultimi mesi. Si cercano, addirittura, le spiegazioni. Che la Suez si sia battuta in modo così inaspettato temendo che l'ingegnere potesse minacciarla direttamente, usando la Société Générale come trampolino? «*Non posso escludere una motivazione di questo genere* — risponde De Benedetti — *anche se posso dire che ciò non rientrava nelle mie intenzioni*». E comunque è acqua del passato. A chi gli domandava se avesse bisogno di due specchietti retrovisori, per guardarsi alle spalle da alleati come De la Genière e Lippens, De Benedetti ha risposto di essere abituato a guardarsi avanti: «*Semmai ordinerei un faro*».

Fabio Galvano

I prezzi della guerra

MILANO — Chi ha vinto e chi ha perduto? In materia di quattrini una domanda del genere può soltanto generare un mal mascherato fastidio tra i grandi della finanza, oscillanti tra la voglia di buona immagine e lo snobismo della riservatezza.

Eppure, alla fine di uno scontro di queste dimensioni, la tentazione di scoprire vincitori e vinti è talmente forte che non saranno in pochi ad esercitarsi in questa contesa; al di là degli aspetti sportivi, però, ci sono da trarre diverse osservazioni dalla battaglia del Belgio.

1) La partita è iniziata a gennaio, da parte della Cerus, con un obiettivo preciso: la conquista del ruolo di azionista di riferimento in una holding. La Sgb, di vaste dimensioni e in grado di far da polmone a un'espansione di proporzioni continentali.

2) La campagna, avviata da De Benedetti senza grandi preoccupazioni, si è rivelata assai più aspra del previsto. Sia la Cerus che la Suez hanno messo in campo più di duemila miliardi con un risultato desolante.

3) Né Suez, vincitrice in aprile, né Cerus, arenata con uno sterile 47%, hanno potuto fino ad oggi disporre di una effettiva possibilità di gestione o di riorganizzazione del gruppo. Inoltre, la corsa alla Sgb ha prodotto la scomparsa dell'azionariato di minoranza (magari arricchitosi) e, soprattutto, di una presenza belga nella compagine di comando.

Chiusa la fase della guerra di prestigio, i due condottieri, Renaud de la Genière e Carlo De Benedetti, hanno dovuto prendere atto che questo balletto delle cifre era destinato a non servire a nessuno. Di qui la necessità di cercare la via di un accordo dignitoso e proficuo per entrambi.

1) La holding di dimensioni continentali nascerà, probabilmente, ma su iniziativa e spinta della Suez. A lei, vecchia e autorevole banca francese, è toccato il ruolo di prim'attore e socio di maggioranza.

2) Dalla contesa De Benedetti esce solido come a fine '87 (ma sul piatto ha dovuto mettere la Buitoni). E' avanzato però il suo obiettivo di far da punto di riferimento principale nella Sgb. Al contrario, la sua Cir si ritrova oggi con un investimento di prestigio ma dal ritorno di lungo periodo quale quello nella stessa Suez ove è difficile pensare che la Cir potrà valere da azionista di riferimento.

3) La holding europea sembra tutta da costruire. Gli azionisti belgi sono in pratica spariti dalla Sgb e occorrerà un'opera paziente e illuminata per farli ritornare a prezzi coerenti con quelli segnati nella lunga battaglia. Ed è difficile costruire una holding continentale senza azionisti del Paese d'origine.

4) L'unica sconfitta, insomma, sembra quella del Belgio perché, semplicemente (come scrive *Le Monde*), da ieri la Sgb non appartiene più al Belgio. Le conseguenze? Lavorar di spin (il caso Generali-Mediobanca insegna) è una più difficile in Europa.

Ugo Bertone

Che cosa è la Suez, una holding che spazia dalla finanza all'industria

Una banca e molte altre cose

Creata nel 1858, dopo cent'anni ha iniziato un processo di ristrutturazione - Nell'87 è tornata privata - Quando De Benedetti e San Paolo sono entrati - Prima per profitti

Il nocciolo duro di Suez

Générale de Belgique	4 - 4,5%
UAP	4 - 4,5%
Elf	4 - 4,5%
Saint-Gobain	4 - 4,5%
Victoire	4 - 4,5%
Pernod-Ricard	3%
Exor	3%
Crédit Agricole	3%
Stephens	1,2%
BSN	1%
Elders	1%
CTR, ACF, CNP	NC
Dipendenti	7,7%

Catherine Deneuve

MILANO — Il pianeta Suez suddivide le sue attività tra il settore bancario (27%), assicurativo, industria e servizi (18%), immobiliare (9%), commercio internazionale (20%) e per il 16% in investimenti di portafoglio. Nella parte bancaria, ci sono Indosuez, Sofinco, La Henin, Banque Monod e Parisienne de Credit. Nelle assicurazioni è presente con il gruppo Victoire (Abeille) mentre, tra le partecipazioni industriali, ci sono Saint-Gobain, Beghin Say, Roussel Uclaf, Valeo, Bouygues e Crouzet.

Creata nel 1858 all'epoca della costruzione del Canale di Suez, quasi cent'anni dopo, ossia nel 1956, ha dovuto iniziare un processo di riconversione, a causa della nazionalizzazione del canale voluta da Nasser. Nel 1966 si fonde con l'Union des Mines e diventa Banque de Suez e de l'Union des Mines. Nel 1974 si fonde con la Banque de l'Indochine e nel 1976 diventa Banque Indosuez. Nel 1982 viene nazionalizzata e, successivamente, integra la Banca Vernes e la Parisienne de Crédit. Quattro anni dopo, fedele alle tradizioni, partecipa al lancio del progetto per Eurotunnel sotto la Manica.

Finalmente, nel 1987 Suez ha potuto tornare privata, dopo aver collocato con grande successo i suoi titoli sul mercato. Madrina d'eccezione Catherine Deneuve ha sollecitato l'acquisto di titoli Suez sorridendo smagliante dai teleschermi: un milione e seicentomila piccoli azionisti le hanno creduto. In occasione della privatizzazione, Carlo De Benedetti e il San Paolo di Torino sono entrati nel cosiddetto nocciolo duro di controllo.

Tra i primati che vanta c'è quello di essere la prima compagnia finanziaria francese per profitti.

v. s.

I titoli di De Benedetti protagonisti con Fiat e Generali

E l'Ingegnere rilancia in Borsa

MILANO — Piazza Affari torna a vivacizzarsi. Il mercato milanese ha chiuso la settimana con un altro spunto positivo (indice Comit +0,50% a 513,06), realizzando un progresso del 4,7% negli ultimi sette giorni. Generali, Fiat, De Benedetti sono stati i protagonisti di una ripresa irregolare.

Dopo un avvio calmo, con oscillazioni modeste, il listino si è vivacizzato con l'atteso annuncio dell'intesa tra Suez e Cerus per la Sgb. Solo che il complesso e articolato comunicato congiunto è stato inizialmente equivocato e i titoli di Carlo De Benedetti, ad eccezione della Cir, hanno perso terreno.

Nel frattempo si sono svolte a Torino le assemblee degli azionisti per l'incorporazione della Sabaudia nella Cir. Quest'ultima avrà un patrimonio netto consolidato di 2000 miliardi e un portafoglio partecipazioni di circa 4500 miliardi.

Le protagoniste del listino, comunque, sono state le Generali e la Fiat che, grazie a richieste consistenti e concentrate, hanno dato tono al mercato. La compagnia di assicurazioni triestina è stata oggetto di pesanti rastrellamenti, alimentati da voci che al momento non godono di grande credibilità. Qualcuno ha parlato addirittura del passaggio del pacchetto azionario detenuto da Mediobanca. Altri hanno ipotizzato un ritorno di interesse di De Benedetti per le Generali, ora che ha ridimensionato il suo investimento in Belgio.

Più realisticamente, invece, si può pensare a un'attenta regia di mani vicine alla compagnia di Trieste per sostenere il titolo in vista dell'assemblea di martedì prossimo chiamata ad approvare il bilancio '87 e un aumento di capitale di circa 1000 miliardi. Un appuntamento delicato che cade a pochi giorni dallo stop imposto alle Generali dal Tribunale del commercio di Parigi per l'operazione Midi. Il titolo ha guadagnato l'1,8% a 87.500 lire, salendo ulteriormente nel dopolistino.

Grande attività attorno ai titoli Fiat. In particolare l'ordinaria dopo aver terminato su basi invariate a 9280 lire è poi portata a 9330 lire nelle contrattazioni successive. Migliori anche Ifil, Ifi, Rinascente e Magneti Marelli, mentre le Ifil hanno ceduto l'1,6%. Si è leggermente affievolito l'interesse per la Montedison che ha perso 10 punti a 1790 lire, proprio mentre Raul Gardini anticipava agli azionisti le buone prospettive reddituali per il 1988.

Scorrendo il listino va segnalato il balzo della Sai (+5,8%), oggetto di attenzione in diverse riunioni, quello della Poligrafici (+7%) e il recupero della Sme e dell'Alivar. Mediobanca è salita dell'1,7%, mentre la Stet ha chiuso leggermente debole.

UNIPOL — La compagnia di assicurazioni delle Cooperative, giunta al 25° anno di attività, ha realizzato nell'87 un utile netto di 38,4 miliardi. L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio e deliberato un aumento misto di capitale da 249 a 281 miliardi. La raccolta premi è assommata a 504 miliardi. **r. g.**

FINANZIAMENTI TASSO FISSO 5%

SUI MODELLI DIESEL

FINO AL 30 GIUGNO

Fino al 30 giugno, da Autogestioni, puoi acquistare una vettura Diesel usata pagandola con un finanziamento SAVAFINCAR in comode rate al tasso fisso del 5%, con un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. In particolare, Autogestioni ti offre il miglior usato FIAT e LANCIA: auto anche di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, garantite dalla Casa o con il SISTEMA USATO SICURO. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia con una esposizione permanente di oltre 1000 vetture. Vieni a trovarci: Autogestioni è aperto anche il sabato.

L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Rilanciata dal «G7» la moneta Usa torna a volare

Il dollaro riparte

Quotato sulla lira a 1331, nel pomeriggio è balzato a 1338 - Superata la duplice «barriera psicologica» su marco e yen - Migliorate le previsioni economiche

Scoppia la febbre per il Bot a breve

ROMA — Sono andati a ruba i Bot a sei mesi, mentre i titoli ad anno hanno avuto una domanda appena inferiore all'offerta, soprattutto di fine mese. Complessivamente, il Tesoro ha richiesto titoli per 27.252 miliardi a fronte dei 23 mila offerti. Ne è risultata una lieve flessione dei rendimenti sui titoli a tre e sei mesi, mentre per i titoli a dodici mesi si rileva un marginale rialzo.

Gli operatori hanno avanzato richieste per 5 miliardi di Bot trimestrali, mentre ne venivano offerti per 3 miliardi. Il rendimento annuo composto è quindi salito al 10,52% in sede di aggiudicazione contro il 10,70% fissato in sede d'asta. Al netto d'imposta, il rendimento si è ridotto al 9,11% contro il 9,26% precedente. Per i Bot semestrali, la richiesta ha sfiorato i 12.966 miliardi, contro i 7 miliardi di titoli offerti. I rendimenti annui composti sono quindi scesi, in sede di aggiudicazione, al 10,61% e al 9,19%, rispettivamente al lordo e al netto d'imposta. In sede d'asta, questi tassi erano fissati al 10,84% e al 9,39% rispettivamente.

Quanto ai Bot annuali, il mercato ne ha assorbiti per 2138 miliardi, a fronte di 2 miliardi offerti. Il conseguito un marginale rialzo dei rendimenti, passati dal 9,40% al 9,48% rispettivamente al lordo e al netto d'imposta (10,75% e 9,43% in sede di aggiudicazione).

Nestlè vince e si prende la Rowntree

ZURIGO — La Nestle, la più grande compagnia alimentare del mondo, ha vinto la battaglia ingaggiata con la Suchard per l'acquisto della compagnia dolciaria inglese Rowntree.

La forza finanziaria della Nestle ha avuto ragione della «piccola» rivale, ma secondo un'opinione diffusa tra gli operatori la conclusione della lunga battaglia delle due compagnie svizzere indipendentemente dal vincitore, porterà vantaggi per tutti i contendenti.

Gallo (Fiat): «Più cooperazione all'Est»

BUDAPEST — «*Siamo convinti che per realizzare con successo joint ventures nei Paesi dell'Est europeo si debba passare attraverso forme di cooperazione progressivamente sempre più strette*». Lo ha detto il direttore delle attività internazionali del gruppo Fiat, Francesco Gallo, nel suo intervento alla conferenza «Doing business with eastern countries» organizzata a Budapest dal quotidiano economico britannico Financial Times.

Gallo ha sottolineato che «*la joint venture dovrebbe pertanto essere una naturale evoluzione di una relazione economica positiva, certificata e consolidata nel tempo degli anni*», e che «*in prospettiva si potrebbe pervenire a relazioni più equilibrate se i mercati locali venissero aperti ai partners occidentali impegnati nel processo di sviluppo e di riforma economica dell'Europa orientale*».

ROMA — Tonificato dal vertice dei sette Grandi a Toronto, il dollaro è ripartito nettamente. In Italia il biglietto verde è stato quotato a 1331,645 lire, il valore più elevato segnato negli ultimi 9 mesi. Ma nel pomeriggio la moneta Usa ha superato la cosiddetta barriera «psicologica» degli 1,80 marchi e di 130 yen: a New York è stata scambiata a 1,8030 marchi e a 1338,25 lire. Nei confronti della divisa tedesca si tratta del livello più alto dal 23 ottobre 1987.

La media Ufic di ieri è superiore di più di un punto alle 1330,33 lire segnate giovedì, mentre nell'intera settimana il dollaro ha guadagnato 30 lire rispetto alle 1301,33 lire di venerdì scorso. Per trovare una media Ufic più elevata del dollaro bisogna infatti risalire al 19 agosto dell'87 quando fu a 1336,9 lire.

Il tono forte del dollaro ha permesso alla lira di recuperare leggermente terreno nei confronti del marco quotato a 741,415 lire contro le 743,11 della media Ufic di giovedì. Venerdì scorso il marco era stato quotato ufficialmente a 742,19 lire.

In mattinata il biglietto verde era stato fissato a 1,7970 marchi sulla piazza di Francoforte, massimo degli ultimi 8 mesi.

Gli operatori attribuiscono il tono saldo del dollaro anche a una serie di fattori positivi come l'attraente rendimento offerto al momento dal mercato obbligazionario statunitense, il convincente processo di riequilibrio dei deficit commerciale degli Stati Uniti e le nuove previsioni sull'andamento dell'economia americana diramate dalla Casa Bianca nei giorni scorsi. L'amministrazione Reagan prevede adesso una crescita economica del 3% nell'88 contro una stima precedente del 2,4% mentre l'inflazione, calcolata in base al deflattore implicito del pil dovrebbe salire al 3,5% contro una stima del 3,9%. «*L'aumento riflette tassi di crescita economica notevolmente superiori a quelli previsti all'inizio dell'anno*», ha detto Beryl Sprinkel, il capo economista della Casa Bianca, il quale ha ammesso che molto probabilmente i tassi di interesse rimarranno su livelli molto più alti rispetto a quelli previsti. Per quanto riguarda l'inflazione, l'amministrazione ha lasciato invariato l'indice dei prezzi al consumo a un tasso di crescita del 4,3 per cento per il 1988.

L'ascesa del dollaro ha avuto immediate ripercussioni a Wall Street: poco dopo l'apertura l'indice Dow Jones segnava 2142,8 punti, con un ribasso di 5,68 punti e dello 0,26% rispetto alla chiusura di giovedì.

La ritrovata forza del biglietto verde dopo Toronto, comunque, non sembra smorzare le tensioni protezionistiche in Usa. Proprio il presidente della commissione Finanze del Senato, Lloyd Bentsen, ha reintrodotto in assemblea la legge commerciale (Trade bill) dopo avere stralciato le due disposizioni ogradite alla Casa Bianca: la norma che faceva obbligo agli imprenditori di notificare preventivamente ai dipendenti la chiusura delle fabbriche e i provvedimenti sul petrolio dell'Alaska.

Nel porre il veto alla legge nella sua versione originale, il presidente Reagan aveva elencato varie obiezioni, ma Bentsen ha comunicato in una dichiarazione che i leaders del Senato sono portati a credere che la norma della notifica obbligatoria per gli imprenditori e i provvedimenti sul petrolio dell'Alaska fossero stati stralciati dalla legge, il provvedimento potrebbe essere firmato. «*Spero che sia vero*», ha dichiarato.

r. e. s.

«Entro luglio polo chimico con l'Enichem, o mai più»

Ultimatum di Gardini

All'assemblea sul bilancio Montedison - La Dow Chemical ha il 3,88% del capitale di Foro Buonaparte - Le cessioni in gioco, da Standa ad Ausimont - Fondiaria: utile di oltre 95 miliardi

MILANO — «*Il polo chimico non si fa adesso non si fa più. Per noi il 31 luglio è la data ultima: se non saranno capaci di decidere in tempo, la Montedison, nell'interesse dei suoi azionisti, sceglierà altre opzioni*». Raul Gardini parla chiaro e manda a dire che scadenza di fine luglio per firmare l'accordo per la joint venture chimica non è indicativa, ma è un ultimatum. «*Per la Montedison i vantaggi dell'adesione al polo sono superiori a quelli che hanno la chimica italiana in generale e l'Enichem*», sentenzia il presidente di Foro Buonaparte. «*Potevamo fare da soli, uscire dai mercati — aggiunge —, ma abbiamo preferito discutere con lo Stato, le nostre condizioni sono chiarissime, se si realizzeranno andremo avanti*».

E' un Gardini in forma quello che si presenta all'assemblea dei soci Montedison decisamente più sereno, tranquillo e sicuro di quello visto nelle ultime apparizioni pubbliche. La ragione è semplice: Foro Buonaparte, dopo la tempesta dei mesi scorsi (l'annullamento di 3 miliardi, il siluramento di Schimberni, il controverso piano di riassetto del gruppo), si avvia alla normalizzazione. L'assemblea, che approva il bilancio '87, fila liscia, senza intoppi. Per Gardini è l'occasione in veste di presidente e di fa da padrone: risponde alle domande concedendo la passerella anche ai suoi collaboratori Alexander Glasco, Giorgio Porta, Lino Cardarelli.

Presente in sala c'è anche il rappresentante della Dow Chemical, la multinazionale chimica statunitense che non si era presentata all'assemblea dell'Iniziativa Meta. Secondo i dati ufficiali del libro soci la Dow possiede il 3,88% del capitale. Che cosa vuol fare la società di Frank Popoff? «*Quello che so — dice Gardini — è quanto la Dow ha detto alla Consob. Ha acquistato Montedison è perché ritiene che c'è qualcosa di valido*». La Dow, secondo ambienti industriali statunitensi, punterebbe su alcune attività della Ausimont (società in via di dismissione) e sulla Himont.

Raul Gardini

Il piano di riorganizzazione, intanto, prosegue. Gardini sostiene che l'iter per la fusione di Mota nella Ferruzzi finanziaria possa concludersi prima delle ferie estive, con la quotazione della Ferruzzi «*contestualmente alla stipula dell'atto di fusione*». Ai soci Montedison verrà data la possibilità di sottoscrivere azioni Ferruzzi e l'offerta sarà garantita da un consorzio guidato da Mediobanca.

Il gruppo Ferruzzi detiene circa il 41% della Montedison e le azioni sono in carico a 2500 lire ciascuna (1790 il prezzo di ieri a Borsa). Contemporaneamente, i vertici del gruppo stanno facendo gli opportuni passi per riequilibrare la posizione finanziaria della Montedison che a fine '87 presentava un indebitamento di 9000 miliardi. L'obiettivo è di dimezzarlo, grazie anche ad alcune dismissioni.

«*Per la Standa* — precisa Gardini — *sono giunte numerose richieste di acquisto e sono all'esame le offerte pervenute*». La Morgan Stanley sta valutando tutte le attività dell'Ausimont «*per suggerire le soluzioni più opportune per massimizzarne il valore*». Nel frattempo sta per essere ceduta la Heuga, società olandese produttrice di moquette modulari, controllata dalla stessa Ausimont.

Il '88 sembra andare bene? Anche la Montedison sta beneficiando della favorevole congiuntura internazionale. «*Non ho mai visto un anno come questo — sorride Glasco —, si vende di tutto*». Nei primi sei mesi di quest'anno il fatturato è cresciuto del 14% e le prospettive reddituali sono buone.

ITALIA — L'acquisizione del quotidiano milanese da parte del gruppo Ferruzzi dovrebbe essere formalizzata entro fine luglio. Si stanno studiando le opportune sinergie tra *Italia Oggi* e il *Messaggero*, il quotidiano romano di Ferruzzi. Ci sono ipotesi di collaborazione per la stampa e la raccolta di pubblicità dei giornali. A questo proposito nei giorni scorsi a Milano un incontro tra il direttore del *Messaggero*, Pendinelli, quello di *Italia Oggi*, Magnaschi, e Carlo Sama, plenipotenziario del gruppo per le questioni editoriali. Lo stesso è stato nominato consigliere di amministrazione della Res (Corriere della Sera) di cui la Meta detiene circa il 20% del capitale.

FONDIARIA — Approvato il bilancio '87 chiuso con un utile netto di 95,3 miliardi. Mauro André è stato nominato consigliere e Gardini confermato presidente. Le Generali hanno arrotondato la loro quota dal 5% al 5,05%.

Rinaldo Gianola

Inghirami vuole la holding della camicia

MILANO — Carlo Inghirami, una delle firme italiane della camicia, riduce la sua partecipazione nella Montedison e crea una nuova holding che prenderà il nome di Cantoni-Itc. «*La nostra partecipazione in Montedison* — ha precisato Inghirami — *è scesa dall'iniziale 2,5% all'1,4%, di cui 0,9% detenuto dal Cotonificio Cantoni. Quando sono cominciate le vicende che hanno portato alla ristrutturazione del gruppo Ferruzzi-Montedison abbiamo deciso di venderne una parte per prudenza. Vogliamo vendere anche il resto, ma non abbiamo fretta, molto dipenderà da come andrà la Borsa*». Con la vendita della residua quota Montedison il gruppo Inghirami potrebbe ridurre i debiti e avviare un piano di acquisizioni.

Per ora il leader della camicia ha iniziato a fondere le controllate Cotonificio Cantoni e Inpredi, che daranno vita al gruppo Cantoni Itc (Inghirami textiles company). La nuova società avrà un capitale sociale di 98,7 miliardi, per circa l'80% detenuto dalla famiglia Inghirami «*ma quando il mercato lo consentirà* — ha precisato — *contiamo di ridurre la nostra quota al 60%, favorendo la creazione di un adeguato flottante*». L'operazione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione della Cantoni che ha proposto un rapporto di 3 azioni Inpredi ogni pacco di 10 azioni Cantoni.

La holding avrà un giro d'affari di 300 miliardi, 4000 dipendenti e una liquidità adeguata a garantire l'indispensabile sviluppo sui mercati internazionali. Più avanti, per rafforzare la struttura industriale e operativa del gruppo, saranno integrate anche altre aziende controllate (complessivamente 150 miliardi di fatturato compresa la Kernel, società quotata in Borsa).

L'obiettivo di Inghirami e quello di rafforzare la presenza in Europa e di fronteggiare al meglio la concorrenza dei Paesi del Sud-Est asiatico, differenziando al massimo le produzioni, limitando i costi delle lavorazioni e integrando le fasi di lavorazione. Il gruppo è direttamente presente in Spagna, Francia, Germania e Stati Uniti.

r. g.

La Central Soya (Ferruzzi) in Europa

MILANO — La Central Soya, società del gruppo Ferruzzi, costruirà in Europa un impianto per la produzione di proteine concentrate di soia allo scopo di soddisfare la crescente richiesta di tale prodotto nei mercati di tutto il mondo. Le proteine concentrate di soia vengono utilizzate per l'arricchimento dei mangimi e come sostitutivo del latte per uso zootecnico. Il luogo in cui sorgerà lo stabilimento è ancora da definire.

La Central Soya ha la sede centrale a Fort Wayne nell'Indiana (Usa). È uno dei maggiori trasformatori mondiali di semi oleosi e uno dei principali produttori di mangimi per uso zootecnico.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 37

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno 1988, alle ore 10, in Milano presso l'Hotel Executive - Viale L. Sturzo n. 45 – per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:
1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione del Collegio Sindacale;
3. - Presentazione del Bilancio per l'esercizio 1987 e delibere conseguenti;
4. - Determinazione del numero degli Amministratori (articolo 15 dello Statuto), conseguenti nomine e relativa integrazione dell'emolumento globale fisso annuo;
5. - Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio per gli esercizi 1988 - 1989 - 1990.

Parte straordinaria:
1. - Proposta di aumento del capitale sociale da L. 144 miliardi a L. 172 miliardi e 800 milioni e le seguenti modalità:
   a) emissione gratuita esente da imposta di n. 2.400.000 azioni di risparmio e di n. 12.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 2.000, da assegnare rispettivamente agli Azionisti di risparmio ed agli Azionisti ordinari in ragione di n. 1 azione nuova per ogni 5 azioni vecchie possedute della stessa categoria;
   b) decorrenza del godimento delle nuove azioni dal 1° gennaio 1988.
2. - Proposta di modifica all'art. n. 4 (entità del capitale sociale) dello Statuto.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto al voto che, a norma delle disposizioni vigenti, abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione i loro certificati azionari presso la sede della Società o presso le consuete casse incaricate.
I bilanci, le relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione sono depositati presso la Sede sociale a disposizione degli Azionisti e saranno inviati al domicilio di qualunque Socio ne faccia richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEANZA ASSICURAZIONI
un'alleanza per la vita

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 528.120.904.000
Registro Tribunale di Milano n. 15901

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 20 GIUGNO 1988

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 20 giugno 1988, ha deliberato tra l'altro:
- di aumentare il capitale sociale dell'importo di L. 310.894.839.000 mediante emissione di n. 310.894.839 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, al prezzo di L. 3.100 ciascuna, riservate alla Società Italiana di Partecipazioni S.p.A. (società interamente controllata da Société Internationale Pirelli S.A.) a fronte del conferimento di azioni di Società operative del Gruppo Pirelli;
- di spostare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre ogni anno e di istituire un esercizio di raccordo dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
- di adottare una diversa formulazione del 4° comma dell'art. 6 dello statuto sociale in modo da mantenere al 30.6.1991 il termine ultimo per la conversione delle azioni di risparmio convertibili.

Le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria sono soggette alle autorizzazioni di legge e alla omologazione da parte del Tribunale di Milano.

Milano, 6 giugno 1988

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

Estratto di avviso di gara

L'A.M.R.R. intende alienare, con il metodo della licitazione privata di sensi dell'art. 69 del R.D. 23-5-1924, n. 827, veicoli ed attrezzature non più confacenti con la propria organizzazione del servizio.
Richieste d'invito, su carta legale da L. 5000, entro le ore 12 del 26-7-1988 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 - Torino.
Maggiori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Patrimonio A.M.R.R. (tel. 011 26.141), nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
(Lorenzo Trinallo)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Guido Silvestro)

BORGOSESIA S.p.A.
Torino - Via Monte di Pietà 1

Si informano i Signori Azionisti che l'assemblea ordinaria e straordinaria si terrà in seconda convocazione.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Amministratore Delegato
(Ing. Marco Forresu)

olivetti
ING. C. OLIVETTI & C., S.p.A.
Sede Legale in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 348.859.077.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea, Registro Società n. 158

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1987

Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio Consolidato del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1987, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 9 maggio u.s., è depositato presso la propria sede ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di cambio di tutte le borse valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA MECCANICA

che disponga di macchinario adatto alla lavorazione di tornitura-filettatura rettifica ed eventuale montaggio per lavoro programmato e continuativo per piccole e medie serie

Scrivere a - 14100 Asti

REGIONE PIEMONTE
SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 63
SALUZZO
Avviso di gara ad «Appalto-Concorso»

È intenzione dell'U.S.S.L. indire gara ad Appalto-Concorso per la fornitura di un complesso di monitoraggio cardiaco con la modalità prevalente di cui alla Legge 113/81 ed alla L.R. 13-1-1981 n. 2
Importo di gara L. 225.000.000 (duecentoventicinque milioni).
La Ditte interessate dovranno allegare alla domanda il certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta legale e pervenire entro le ore 12,00 del giorno 6-7-1988 esclusivamente a mezzo posta, al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 63 - piazza XX Settembre n. 7 - Saluzzo.
L'U.S.S.L. si riserva la facoltà di invitare alla gara stessa, a sua discrezione, le Ditte che riterrà idonee.

IL PRESIDENTE
(prof. Enrico Ciamaglia)

PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 24
Via Martiri della Libertà Aprile n° 30
COLLEGNO (Torino), telefono 011 71.781
codice fiscale e partita Iva n° 02704350012

AVVISO DI TRATTATIVA PRIVATA

È NOTO

che con deliberazione n° 710 del 12-5-1988, esecutiva nei modi e termini di Legge, il Comitato di Gestione dell'Ente ha disposto di indire una gara a trattativa privata, per l'aggiudicazione della fornitura di:

n° 1 ANALIZZATORE [illegible] PER IL [illegible] CA, da applicare a microscopio già in nostra dotazione.

La gara privata sarà tenuta ai sensi dell'art. 73 del R.D. n° 827 del 23-3-1924 e dell'art. 7 della Legge regionale n° 2 del 21-1-1981.
Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da L. [illegible] dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24, Via Martiri della Libertà Aprile n° 30 - Collegno (Torino), entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.
Le suddette istanze non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.

Collegno, 6 giugno 1988.

IL PRESIDENTE (rag. Giuseppe Facchini)

Edilizia convenzionata e agevolata

RIVOLI

PERSONALE SUL POSTO

Anche in convenzionata e agevolata si costruiscono belle e solide case in posizioni privilegiate.

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO

È sufficiente
5 milioni
per perfezionare l'acquisto di un appartamento
ed è possibile beneficiare di un mutuo agevolato fino a
50 milioni
rimborsabili a rate
pari affitto!
(Mutui agevolati ex art. 3 legge 134 al tasso d'interesse del 4% annuo)

LA COLLEGIATA ALTA

Vasta panoramica sul vicino castello e sulle montagne.
Comodità a tutti i servizi.

Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con eleganti facciate in mattone paramano e circondati da ampie zone a verde condominiale.

Gli appartamenti sono composti di:
- soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
- soggiorno, tre camere, cucina, ripostiglio, cantina.

Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con ampi locali mansardati abitabili.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del Consorzio

EDILCASE
Settore edilizia agevolata
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

VACANZE NELLA NATURA
VILLAGGIO TURISTICO MARE PINETA
CASALBORSETTI (Ravenna)
Una vacanza diversa in confortevoli bungalows con giardino.
Il servizio ed il trattamento di un albergo, il comfort e la privacy di casa vostra. Ristorante con menu alla carta, self service, piscina, 3 piscine, 4 campi da tennis, vela, surf, ski nautico, equitazione, animazioni eccezionali.
Prezzi speciali di pensione completa. Sconti ai bambini.
Informazioni e prenotazioni: Tel. 0541 80.555

FRANCIA 74120
Vacanze nelle Alpi a 1200 m di altitudine
Giornate luminose - Notti fresche
Golf - Tennis - Piscina
Hôtel MONT-BLANC
★★★★ Lux
Apertura posto 1° luglio
Ultimo ritrovo per agosto
Documentazione a richiesta
tél. 0033 50 21 20 02 / Telex 385824 F
Pensione completa 7 giorni, servizio compreso, camera con bagno, terrazza
PER 800.000 LIRE

Sull'acciaio è battaglia, ma Bruxelles non condanna l'Italia

Bagnoli resta sospeso

La Commissione europea apre una nuova indagine sui «tagli Finsider» - Quattro ministri su dodici chiedono la chiusura del centro napoletano - Fracanzani: «Una strada tutta in salita»

Irving snobba le proposte della Bank of New York

NEW YORK — La Irving Bank non ha risposto all'offerta amichevole di fusione avanzata dalla Bank of New York. Quest'ultima aveva dato tempo fino a ieri alla Irving per rispondere alla sua nuova proposta consistente in un aumento del 12% dell'precedente offerta ostile che era di circa 65 dollari ad azione in contanti e titoli: se la Irving avesse accettato la fusione e deposto le sue difese anti-takeover. L'offerta ostile era valutata circa 1,27 miliardi di dollari.

In una lettera indirizzata al presidente della Bank of N. Y., J. Carter Bacot, un direttore della Irving, David L. Luke, ha spiegato che i direttori della Irving si sarebbero trovati nella condizione di trascurare i loro impegni per rispondere alla proposta nel tempo richiesto.

Come tutta risposta la Bank of N. Y. ha fatto sapere che «si torna al tribunale», dove ha già in corso due azioni giudiziarie: la prima riguarda il tentativo di invalidare le misure anti-takeover adottate dalla Irving; la seconda mira ad annullare l'elezione, avvenuta il 6 maggio, del consiglio di amministrazione della Irving da parte dell'assemblea degli azionisti.

In base all'autorizzazione concessa dalla Federal Reserve alla sua fusione con la Irving, la Bank of New York ha tempo fino al 9 luglio per effettuare l'operazione.

La Banca Commerciale Italiana ha in corso un'offerta amichevole di 60 dollari ad azione, pari a circa 160 milioni di dollari, per il 51% della Irving e ha intanto annunciato che la Federal Reserve ha richiesto maggiori dettagli tecnici riguardo la sua offerta. (Agi)

Alla Cee passi avanti per l'antitrust

BRUXELLES — E' di Londra l'unico residuo ostacolo a un'intesa dei Dodici sulle concentrazioni industriali. Persino la Francia, che temeva le ripercussioni di una direttiva antitrust della Cee sui vasti conglomerati che cadono sotto l'etichetta di «industria di Stato», si è allineata alla causa della disponibilità espressa da tutti gli altri — Italia compresa — nel corso del Consiglio ministeriale di mercoledì a Lussemburgo. La discussione riprenderà le potrebbe concludersi a settembre.

Principale tema in quest'ultimo round negoziale è stata la compatibilità fra la prevista normativa comunitaria e le leggi nazionali. Londra, che già ne dispone, difende il primato delle norme nazionali. L'Italia, che sta per varare le sue disposizioni, cerca invece di trarre dall'ambito europeo utili indicazioni per affrontare il difficile iter legislativo interno.

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — La battaglia è stata aspra; ma l'Italia, impegnata nella difesa del piano di ristrutturazione per l'industria siderurgica pubblica, non ha subito il temuto processo e attende: anzi con «una cauta e ragionevole fiducia» — come l'ha definita il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani — la scadenza di settembre fissata per la decisione della Cee. I ministri dell'Industria dei Dodici, riuniti ieri a Lussemburgo, hanno prima ascoltato e poi ammorbidito — in attesa di precisazioni che devono essere fornite dal governo italiano sia da un'indagine avviata dalla Commissione europea — la dura posizione inizialmente espressa da Peter Sutherland, responsabile della concorrenza nell'ambito dell'esecutivo comunitario. Il ministro ha addirittura parlato di «approccio positivo».

Ciò non significa che il doloroso piano per l'acciaio, che costerà 20 mila posti di lavoro e che richiede da parte della Cee l'autorizzazione ad aiuti per 5500 miliardi di lire (il ripianamento dei debiti Finsider), navighi con il vento in poppa. Non potevano esserci larghezze, nei confronti dell'Italia, nel giorno in cui i Dodici sono costretti ad accogliere la decisione della Commissione Cee di prorogare il sistema delle quote oltre il 30 giugno: a sancire, cioè, il ritorno per tutti i prodotti a una situazione di mercato, dopo otto anni di protezione sotto la «campana di vetro» delle quote.

Le regole di concorrenza, secondo la Commissione, dovranno essere in grado di regolare in modo fisiologico la produzione: di fronte a questa realtà il «caso Bagnoli» non poteva che essere oggetto di serrata discussione e — a tratti — di incerante dibattito. «E' stato ribaltato — ha tuttavia osservato Fracanzani, affiancato dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia — un *atteggiamento* (quello di Sutherland, ndr) *che rischiava pregiudicare il risultato dell'istruttoria in corso per valutare il piano*». Sutherland, in effetti, aveva esordito presentando un rapporto in cui si identificavano con severità le «condizioni» per applicare una deroga al regolamento comunitario che vieta qualsiasi aiuto da parte dello Stato.

In particolare il commissario chiedeva «*tagli adeguati*» nella capacità produttiva dei prodotti piatti (coils) e lunghi: «*La chiusura dell'impianto di Cornigliano con una capacità di 600 mila tonnellate e una riduzione di 1,2 milioni di tonnellate per i prodotti lunghi non è sufficiente, malgrado la chiusura della fase liquida di Bagnoli*», affermava il documento, che se durante la successiva [illegible] il commissario non ha insistito su quel punto, Sutherland chiedeva anche un impegno a strutturare l'Iva (la società in cui confluirà Bagnoli) in modo che registri entro il 1990 utili pari al 13 per cento del fatturato; oltre alla nomina di un consulente incaricato di controllare e riferire ogni tre mesi sullo stato di applicazione del piano nazionale.

Era l'atteggiamento al quale Fracanzani, giovedì aveva incontrato Sutherland a Bruxelles, si opponeva. Una linea italiana è che non si possano chiedere ulteriori ristrutturazioni — nella fattispecie la chiusura di Bagnoli — proprio nel momento in cui viene abolito il sistema delle quote e l'equilibrio di mercato torna ad essere affidato al meccanismo della libera concorrenza. «*L'Italia* — ha detto Fracanzani — *si batte contro un ridimensionamento a priori*». Per quanto riguarda gli aiuti alla Finsider, su cui i ministri del Cee dovranno pronunciarsi all'unanimità, si tratta di «*chiudere il passato*», di «*migliorare la posizione italiana nei mercati* — come dice invece Sutherland — e *vantaggio degli altri produttori*.

I ministri dei Dodici non hanno voluto, per ora, spingersi sulla strada indicata dal commissario. Presa visione del piano, che era stato presentato soltanto la settimana scorsa alla Commissione e che è attualmente oggetto di uno studio esplorativo (le conclusioni saranno disponibili a luglio), il Consiglio industria ha evitato di pregiudicare valutazioni ancora attese; e così in riferimento con alle «*preoccupazioni per le sovvenzioni accordate*», come dice la prima bozza di comunicato finale, ma a quelle dei «*problemi ancora irrisolti della siderurgia italiana*». E Bagnoli, che ha registrato una netta e contraria presa di posizione da parte di quattro dei ministri presenti, tutto è per ora rinviato. Né Fracanzani né Battaglia hanno tuttavia voluto parlare — a proposito dei problemi legati all'acciaieria campana — di una strada «*tutta in salita*», di «*enormi difficoltà*»: «*Lo scontro più duro è proprio su Bagnoli*».

f. gal.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 2.340 miliardi
(Trib. Torino n. [illegible])

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di [illegible] occorrenti per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 giugno 1988 - l'assemblea avrà luogo

in seconda convocazione il giorno [illegible] giugno 1988

alle ore 10 in Torino, presso il Centro Storico Fiat in Via Chiabrera 20, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 14 giugno 1988.

CITTA' DI TORINO

8. SINDACO

— Visti i contenuti disposti dagli artt. 15 e 17 della legge regionale 5 dicembre 1977 e succ.
— Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 23-5-1988, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato redatto, ai sensi e per gli effetti dell'8° c. dell'art. 15 della L.U.R. il testo coordinato della variante n. 31 bis al P.R.G. concernente la modifica di talune norme urbanistico-edilizie di attuazione del P.R.G. vigente;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione, a norma dell'ottavo comma dell'art. [illegible] della L.U.R., è depositata presso il Settore Amm.vo 18. Urbanistica (via Alvernia, 53 - piano rialzato) per la durata di 30 giorni consecutivi (dalle ore 8-12), e contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, dal giorno 24 giugno 1988 al 24 luglio 1988, durante i quali chiunque può presentare visione.
Torino, li 23 giugno 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Lorenzo Ciavola)

IL SINDACO
(prof. Maria Magnani Noya)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nel giorni, alle ore e [illegible] località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto di:

Giovedì 30-6-88 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 16 proc. 8368/87 c/ Dita Lacciogna Pasquale) lire [illegible] corpo 600 mq. Arred. laboratio vendesi a lotto. Torino C/Cittini 220 e lotto a libera offerta.

CITTA' DI [illegible]
[illegible] IMPERIA
ULTERIORE RETTIFICA
DI [illegible]

L'avviso di gara in data 9 maggio 1988 e la successiva rettifica in data 30 maggio 1988 inviati alla stessa data all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, riferenti all'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione consortile a servizio dei Comuni di Bordighera, Vallecrosia e Sanremo, con costruzione di nuovi collettori fognari principali vengono rettificati come segue:

Il periodo «Per i raggruppamenti d'imprese l'impresa capogruppo dovrà possedere l'iscrizione nelle categorie ed importi sopra richiamati» contenuto nella suddetta rettifica, viene così sostituito:

«Per i raggruppamenti d'imprese, l'impresa capogruppo deve possedere l'iscrizione A.N.C. nella categoria 12/a per un importo fino a L. 15 miliardi. Le singole mandanti interessate all'esecuzione delle parti dell'opera scorporabili, ai sensi dell'art. 21 2° comma della legge 584 del 1977, devono essere iscritte all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondenti alle parti stesse come sopra riportate».

In conseguenza della presente rettifica, il termine di ricezione delle domande di partecipazione viene prorogato alle ore 12 del giorno 19 luglio 1988.

Il presente avviso è stato inviato ai fini richiamati all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione sul Foglio delle inserzioni.
Bordighera, li [illegible] 1988

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Martini G. Romano)

IL SINDACO
(Ottina Renato)

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

ha il piacere di informarVi della visita a Torino il 28 e 29 Giugno 1988 dei nostri esperti in

Dipinti Antichi, Mobili, Oggetti d'Arte, Tappeti, Ceramiche, Argenti, Gioielli e Arti Decorative del '900

Se avete oggetti da far valutare in previsione di una eventuale vendita, Vi preghiamo di voler prendere un appuntamento contattando:

Sotheby's
C.so Galileo Ferraris, 18 B - 10100 TORINO
Tel. 011/544898

aviatour
metti la freccia anche tu!

Voli diretti da Torino per Ibiza e Palma

una vacanza di 8 o più giorni alle Isole Baleari, da giugno a settembre, con la sicurezza che sa darti Aviatour

L. 370.000 a Palma *ogni lunedì*

L. 459.000 a Ibiza *ogni lunedì*

Sconti speciali per Viaggi di nozze, bambini e Età d'Oro

Queste sono alcune delle tante proposte che trovi sul Libro delle Vacanze Aviatour, gratis in tutte le Agenzie di viaggi oppure a

Torino - Via Bonbo, 29 - tel. 5576060-519402
Milano - Via V. Pisani, 13 - Via Alberico, 9 - Via Larga, 9 - tel. 6179
Firenze - B.go Ognissanti, 15/r - tel. 291131
Roma - Via Metaponto, 6 - P.zza del Popolo, [illegible] - tel. 7706
Trieste - P.zza Unità d'Italia, 6 - tel. 62621

La compagnia francese s'è fusa con Axa, fuori gioco il gruppo italiano

Midi amara per le Generali

MILANO — Dopo aver assestato a Generali una serie di colpi bassi, forse ringalluzzito dall'essere riuscito a far votare ai suoi azionisti la fusione con Axa, il presidente della Midi, Bernard Pagezy, ha avuto parole di benevolenza verso la compagnia triestina. «Tra i nostri obiettivi prioritari — ha dichiarato — c'è ora quello di *stabilire delle relazioni di fiducia e professionali con i dirigenti italiani di Generali, ruolo a quelle che esistevano del resto prima che questa bella e rispettabile istituzione non si trasformasse* in una operazione aggressiva». Il riferimento al ruolo di guida e alla scelta operata da Lazard appare chiaramente. Pagezy ha anche aggiunto: «*Le Generali sono un'istituzione straordinaria* di cui *abbiamo un'alta considerazione. Spero ci diano il loro appoggio per creare un grande gruppo assicurativo a livello europeo*».

Due giorni dopo l'assemblea che ha visto vittoriosa, Pagezy si è spinto più oltre parlando di possibile ingresso di uomini Generali nella nuova Midi e di uomini Midi in Generali, e concludendo: «*Anche il presidente di Axa, Claude Bebéar è d'accordo che la cooperazione tra tutti sia importante*».

Intanto, però, l'assemblea di Midi, che si è tenuta ieri, ha approvato tutti gli ordini del giorno, compresa la fusione con Axa che, di fatto, mette ulteriormente fuori gioco Generali, poiché la sua quota dall'attuale 30,66% si 12,9% circa. Con la fusione, infatti l'azionista di riferimento [illegible] partecipazione salirà al 28%, seguita dalla Midi stessa con il 10%, da Paribas (che scenderà dopo la fusione dal 5,2% al 3%) e da Michelin (il socio in primo tempo ignoto, che ha acquistato un pacco a sostegno di Pagezy) una posizione simile a Paribas.

Bisogna ora vedere come reagiranno i vertici di Trieste. «Maître» Thierry Vasso[illegible], l'[illegible] che ha rappresentato gli italiani all'assemblea, ha infatti esplicitamente dichiarato: «*Il gruppo Generali e Mediobanca si vedono costretti a fare ogni riserva sulla validità di questa assemblea, soprattutto per le restrizioni ai diritti di esercizio dei loro diritti di voto*». Una chiara minaccia di portare avanti la guerra delle carte da bollo. Tra gli argomenti sollevati per le critiche alla fusione, Generali lamentano [illegible] informazione insufficiente [illegible] condizioni. All'assemblea, comunque, Generali ha potuto portare solo il 10%, contro il 14,48% posseduto a causa della interdizione del tribunale di Parigi.

Certamente alla compagnia triestina l'esito dell'avventura Midi pone ora grossi problemi e [illegible] imbarazzo. Intanto perché rappresenta un colpo al suo prestigio e alla sua tradizione di gruppo un po' lento, ma sempre rigorosamente prudente. Poi perché la fu[illegible] obiettivamente vanifica lo sforzo finanziario (vicino ai 1000 miliardi) [illegible]. Un accordo, quindi, potrebbe rappresentare una onorevole via d'uscita, purché anche in questo piano Pagezy [illegible] forzi eccessivamente la mano. D'altro canto, per fermare le Generali Pagezy si è ispirato a uno dei suoi tradizionali nemici, Bebéar. Potrebbe in futuro valersi dell'ap[illegible] di Generali per ristabilire una specie di equilibrio.

Intanto, qualche spiegazione sulle loro intenzioni i vertici Generali dovranno [illegible] martedì, in occasione della assemblea convocata a Trieste per approvare il bilancio e per varare l'aumento misto di capitale.

v. p.

Approvato il pacchetto dei prezzi agricoli Cee

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'«Dodici» ha formalmente approvato il pacchetto prezzi per i prodotti agricoli, in vigore per la campagna che inizia il primo luglio. L'intesa finale si è avuta dopo che la Grecia ha tolto la sua riserva sul «pacchetto», in cambio di un aumento dello smantellamento degli importi monetari compensativi (Mcm) applicati al suo import-export nel settore.

Gli Mcm funzionano come tasse all'export e premi all'importazione [illegible] a moneta debole. L'accordo già [illegible] giunto tra gli altri 11 Paesi comunitari prevedeva per la Grecia uno smantellamento generale del 14,5%, [illegible] variera invece dal 15 al 20%, a seconda dei prodotti.

Restano immutate le variazioni agli [illegible] per gli [illegible] Paesi (per l'Italia è prevista una riduzione di 2,5 punti), come anche tutte le altre misure «parcheggio» che, si sottolinea, resta [illegible] letto [illegible] spesa imposto dal vertice europeo di Bruxelles, in febbraio.

IL [illegible] A MILANO

MILANO — L'ottava al Mercato Ristretto di Milano si è conclusa con un assestamento dell'indice, avvio ieri dello 0,11 per cento a quota 889 (— 3,1% dal 4 gennaio). Il mercatino — come riferito gli operatori — ha vissuto una delle sue giornate meno vivaci: la capitalizzazione si è ridotta a [illegible] miliardi, gli scambi sono apparsi pressoché assenti e nessun titolo ha evidenziato movimenti significativi.

Titoli	Quotazioni	
Terme di Segromigno	490	(490)
Aviatur	2.500	(2.515)
Italiana Incendio e vita	153.500	(154.000)
Banca [illegible]	12.840	(12.850)
Cittpark Italia	6.010	(5.995)
Banca Prov. Napoli	5.225	(5.350)
Banca Legnano	3.345	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	90.000	(89.800)
Cr. Agr. Bresciano	3.080	(3.090)
Banca del Friuli	17.500	(17.450)
Banca Pred. Cr. Valtellinese	13.150	(13.200)
Banca Pop. Comm., Industria	13.300	(13.380)
Banca Pop. Bergamo	15.100	(15.200)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.050)
Banca Pop. Crema	23.500	(23.400)
Banca Ind. [illegible] stase	18.000	(18.950)
Banca Prov. Lombarda	2.470	(2.470)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.200	(2.195)
Banca Subalpina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	6.890	(6.015)
Banco Perugia	1.080	(1.080)
Creditwest	5.700	(5.840)
Finanza ord.	23.800	(23.950)
Finanza priv.	10.360	(10.350)
Banca Pop. Cremona	6.300	(6.490)
Banca Pop. d'Emilia	33.800	(33.800)
Banca Pop. Intra	3.500	(3.500)
Banca Pop. Lecco	15.400	(15.800)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.200)
Banca Pop. Lubo e Varese	7.090	(7.100)
Banca Pop. Milano	6.700	(6.700)
Banca Pop. [illegible]	18.300	(18.250)
Banca Pop. [illegible]	7.200	(7.250)
Cr. Bergamasco	24.100	(24.000)
[illegible]	4.100	(4.100)
Fratia	7.720	(7.720)
Zaffaroni	1.800	(1.890)
[illegible]		
Banca Prov. Lombarda ex 2 az	74	

FONDI D'INVESTIMENTO

	24-06	31-05
ITALIANI		
Ala	11.578	11.589
America	11.084	11.037
Arca BB	10.377	10.431
Arca BR	11.270	11.700
Arca Venturfondo	9.106	9.076
Azimut	10.185	10.047
Azimut Prev.	10.478	10.431
Azimut Rend.	10.395	10.347
Azzurro	10.489	10.539
B.N.Multifondo	10.530	10.529
B.N.Nordfondo	10.700	10.758
Capitalgest	9.833	9.866
Capitalfit	11.986	11.878
Capitalmob	13.000	13.063
Castello	10.779	10.760
Cash Manag.	13.264	13.267
Centrale Capital	10.298	10.258
Centrale Global	10.218	10.180
Centrale Reddi.	10.815	10.806
Commercio Tur.	9.170	9.093
Corona Ferrea	10.431	10.393
Epta Bond	11.333	11.321
Epta Capital	8.998	9.012
Euro Andromeda	15.077	14.969
Euro Antares	12.748	12.721
Euro Vega	10.950	10.942
Euro Cap. Fund	9.835	9.857
Euromob. Redditio	10.554	10.437
Fiorino	31.475	31.494
Fondattivo	11.109	11.034
Fondersel	34.819	33.987
Fondicri 1	10.162	10.367
Fondicri 2	10.078	10.034
Fondinvest	11.118	11.127
Fondinvest 1	11.814	11.802
Fondinvest 2	13.834	13.882
Fondo Centrale	12.976	12.978
Fondo Futuro F.	10.159	10.127
Fondo Professio.	35.491	35.100
Genercomit	15.689	n.d.
Generconsult r.	10.474	n.d.
Gestielle	9.787	9.697
Gestirend	10.300	10.388
Gestitalia B	9.813	9.848
Gestitalia M.	10.795	10.747
Gestitre	17.467	17.439
Imicapital	23.533	23.663
Imitalcomit	11.403	11.364
Interbroker	9.274	9.191

	24-06	31-05
Interfund	15.830	15.897
Interbanc. az.	16.208	16.253
Interbanc. ob.	13.924	13.981
Interbanc. ri.	14.482	14.585
Internob. Fondo	10.276	10.264
Investire az.	10.173	10.043
Investire ob.	10.108	10.044
Lagest az.	10.825	10.838
Lagest ob.	10.313	10.290
Libra	15.583	15.463
Mobiliare	10.113	10.098
Nagracasful	13.750	13.680
Nagracost	13.901	13.193
Norfinpatrol	9.853	9.481
Nordfondo	11.714	11.708
Phenixfund	9.581	9.606
Primocapital	22.254	21.979
Primocash	13.018	13.007
Primoclub az.	9.146	9.063
Primoclub obbl.	10.467	10.471
Prisfund	17.573	17.048
Provvidenza Usa	10.708	10.672
Redditizzatto	14.713	14.643
Risparcredit	10.671	10.668
Rendifit	11.245	11.232
Risp. Reddito bil.	15.755	15.691
Risp. Reddito ri.	13.933	13.871
Rolegest	10.618	10.608
Rolomb	9.771	9.730
Schiavazzo	9.858	9.487
Sfinx	11.196	11.173
Sogefit Dinami	10.087	10.079
Ventura Tino	10.445	10.788
Verde	11.030	11.078
Visconteo	14.586	14.488
Fondo Ita	2008,58	2004,91
Bel Gusto	n.p.	10001,1
SEVERI AUTORIZZATI		
Fondiltalia	$	86,10 86,07
Interfund	$	33,84 34,21
Int. Sec. Fund	$	34,64 34,71
Kellerfond	$	38,33 37,89
Kellerton	$	20,91 21,26
Capital Italia	$	33,91 34,06
Mediolanum	$	33,33 34,43
Renninvest	$	29,88 31,77
Rentland	L.	33.940 33.809
Rondo Tre B	L.	28.120 28.017

Fino al 30 giugno

IL PIACERE PRISMA CONTINUA!

Con i vantaggi esclusivi dei Concessionari Lancia:

Prisma Confortline a piacere: motore 1.6 i.e., 1.6, 1.3 X, 1.3, fino a 5 porte.

10.000.000 IN 1 ANNO SENZA INTERESSI con 11 rate SAVA.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO di tutte le marche ben oltre le quotazioni di mercato. Tutto anticipo risparmiato!

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava.

SOLO DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LANCIA

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fsl	
A vista	9	9 1/2	5 5/8	5 5/8	7 1/16	7 5/16	7 7/8	8 1/4	3 3/16	3 5/16	2 5/8	3 1/8	6 1/16	7 1/16	3 7/8	4	1 1/8	1 1/2
7 giorni	9 3/8	9 7/8	5 3/16	5 7/16	7 3/16	7 7/16	8 5/8	8 1/2	3 5/8	4	2 5/8	3 1/8	7 1/16	7 5/16	4 5/16	4 1/16	3	3 1/4
1 mese	10 1/8	10 5/8	6 1/16	6 5/16	7 5/16	7 7/16	8 1/16	8 3/16	4	4 1/8	3 1/8	3 1/2	7	7 1/4	4 5/16	4 5/16	3 1/8	3 1/2
3 mesi	10 7/16	10 11/16	6 5/16	6 7/16	7 1/2	7 5/8	8 1/2	8 5/8	4 1/8	4 1/4	3 1/2	3 1/2	7 1/4	7 7/16	4 5/16	4 5/16	4	4 1/4
6 mesi	10 3/8	10 7/8	6 5/16	6 5/16	7 3/4	7 7/8	8 3/4	8 3/4	4 1/4	4 1/2	3 1/2	3 5/8	7 7/16	7 1/2	4 7/16	4 1/2	4 3/8	4 1/2
1 anno	11	11 1/2	6 3/8	7	8 1/16	8 3/16	9	9 1/8	4 1/2	4 5/8	3 5/8	3 3/4	7 3/4	8	4 5/16	4 5/16	4 5/8	4 7/8

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 24-06	21-06	FRANCOFORTE (in marchi) 24-06	21-06	LONDRA (per sterlina) 24-06	21-06	PARIGI (in fr. fr.) 24-06	21-06
Dollaro	1,4845-1,4860	1,4820-1,4830	1,8025-1,8030	1,7987-1,7873	1,7375-1,7390	1,7580-1,7590	— - —	6,0285-6,0370
Franco sv.	— - —	— - —	120,56-120,75*	120,11-120,31*	2,5825-2,[illegible]	2,6105-2,6125	— - —	4,0465-4,0555
Franco fr.	24,64-24,69*	24,57-24,62*	29,72-29,74*	29,65-29,68*	10,527-10,540	10,570-10,591	— - —	— - —
Marco	82,93-83*	83,17-83,23*	— - —	— - —	3,1285-3,1321	3,1371-3,1407	— - —	3,3697-3,3751
Sterlina	2,5585-2,6013	2,6090-2,6120	3,1345-3,1360	3,1280-3,1400	— - —	— - —	— - —	10,6025-10,6745
Yen	1,1470-1,1480*	1,1590-1,1370*	1,3885-1,3878*	1,3883-1,3884*	[redacted]	225,63-225,83	— - —	4,6034-4,6080*
Lira	0,11105-0,11150*	0,11102-0,11112*	1,3460-1,3465**	1,3473-1,3474**	2317,3-2320,1	2330,7-2334,3	— - —	4,5412-4,5487**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 3/4 — 6 mesi: 7 7/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/7/88	31	99,138	10,000
30/8/88	63	98,395	10,050
15/9/88	78	97,961	10,100
30/9/88	94	97,455	10,100
31/10/88	125	96,607	10,100
30/11/88	155	95,946	10,100
30/1/89	216	94,307	10,250
14/2/89	231	93,906	10,300
28/2/89	245	93,533	10,300
30/3/89	275	92,734	10,400
28/4/89	304	91,963	10,500
30/5/89	336	91,116	10,600

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130000 - 144000
Sterlina n.c.	137000 - 145000
Marengo it.	107000 - 119000
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	105000 - 114000
20 $ oro	533000 - 557000
Krugerrand	554000 - 614000
Argento	194 - 200
Platino (*)	22.821 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight 11,50-11,75		12-12,50
Vista	10,500	11
7 giorni	7	11
15 giorni	9	11,500
1 mese	10,500	11,500
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11	11,500
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	24-06	23-06
Londra	443,25	447,20
Zurigo	444,35	446,80
Parigi	n.p.	449,30
New York	444,60	446,01
Milano (L./gr.)	19.300	19.300
Hong Kong	444,80	449,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-06	20-06	MILANO 21-06	20-06	ROMA UIC 21-06	20-06
Dollaro Usa	1304	1300	1034,95	1300,23	1034,93	1302,225
Dollaro Usa l. p.	1305	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	741	741	743,22	742,82	743,23	743,00
Franco francese	220	220	220,05	220,01	220,08	219,88
Fiorino olandese	660	660	659,93	659,60	659,83	659,78
Franco belga	35,35	35,35	35,464	35,462	35,461	35,462
Sterlina	2330	2325	2325,70	2326,30	2326,80	2325,72
Lira irlandese	2020	2020	1984,80	1983,15	1984,70	1983,875
Corona danese	195	194,50	195,23	195,12	195,22	195,14
E.C.U.	—	—	1542,55	1543,25	1543,135	1542,25
Dollaro canadese	1065	1060	1061,10	1070,00	1061,30	1070,075
Yen giapponese	10,00	10,30	10,321	10,323	10,321	10,323
Franco svizzero	890	890	891,75	892,30	891,79	892,425
Scellino austr.	105,25	105,30	105,60	105,675	105,61	105,600
Corona norv.	204	204	204,63	204,27	204,74	204,680
Corona svedese	213,30	213,30	213,00	213,91	213,96	213,83
Marco finlandese	312	313	313,30	313,27	313,47	313,34
Escudo port.	9,00	9,00	9,102	9,092	9,102	9,086
Peseta spagnola	11,20	11,45	11,220	11,241	11,224	11,229
Dinaro jugosl.	0,75	0,75	—	—	—	—
Dracma greca	9,35	9,35	9,271	9,266	9,269	9,265
Dollaro austral.	1060	1045	1073,40	1066,30	1073,10	1068,40

OBBLIGAZIONI DEL 24-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 69/89 I	100	97 20
Enel 7% 73/93	93	93 60
Enel 82/89 ind. I	100	100
Enel 82/89 ind. II	104 30	104
Enel 82/89 ind. III	105 40	105 10
Enel 83/90 ind. IV	104 75	104 40
Enel 83/90 ind. I	100 75	100 60
Enel 83/90 ind. II	104	103 60
Enel 83/90 ind. III	103 10	103 45
Enel 84/92 ind.	100 30	100 50
Enel 84/92 ind. II	100 10	100
Enel 84/92 ind. III	107 60	107 30
Enel 84/92 ind. IV	107 10	107 60
Enel 85/95 ind. I	102 60	102 80
Enel 86/95 ind. II	103 90	103 10
Enel 86/95 ind. III	102 75	103
Enel 86/01 IND	103	103 80
Enel 6,80% 86/93 B	94 80	94 80
Enel 86/93 Cl r.c.	110 35	110
Enel 1,35% 86/93 IV	88 30	90
Enel 6,50% 87/99	90 40	89 80
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	103 10	102 65
I.R.I. 82/89 T.V.	100 70	100 30
I.R.I. 83/89 T.V.	101 40	101 75
I.R.I. 85/90 T.V.	100 10	100
I.R.I. 86/90 T.V.	100 70	100 65
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	90 80	95 50
CCOP 5% 20.le	90	87
CCOP 6% 20.le	80	75 50
CCOP 7% 20.le	80 35	79 50
CCOP 6% 1973/2008	77 90	77 80
CCOP 6% 1976/2006	83 50	84
CCOP 10% 1977/2007	90	90 75
CCOP Int. Bl. 7% 70/90 I	95 10	97
CCOP Int. Bl. 7% 71/91 III	94 00	93
CCOP Int. Bl. 7% 72/92 V	94 10	93 80
CCOP Int. Bl. 7% 73/93 VII	92 55	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	91 40	92
CCOP Autost. 6% 68/98 I	93 10	94 50
CCOP Autost. 7% 79/98	84	83 80
CCOP Autost. 8% 74/93	89 00	90
CCOP Autost. 9% 79/98	79	80 50
CCOP FF.SS. 6% 68/89	98 10	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 20	94 30
CCOP FF.SS. 7% 70/92 I	93 60	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 B	92 40	93 00
CCOP F. Verde 6% 68/98 VII	100	99 00
CCOP F. Verde 6% 69/93 VIII	98	97
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	95 50	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 00	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104 70	104 70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 20	103 80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104 10	105
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	103 50	103 60
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	102 50	102 40
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	103 40	102 20
AZ. FF.SS 5,50% 84 - 6% OPT	99 15	99 20
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	93 50	93 70
Anas 86/00 ind.	102 50	102 35
IMI 6% 64/89 XXVII	98 25	97 60
IMI 7% 72/93 XL	103	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91	93
IMI 8% 74/94 XLII	98 15	99 50
IMI 10% 75/95 IL	98 70	96 50
IMI 13% 77/89 LVI	100 55	101
IMI 12% 79/89 LIX	100 10	101 50
IMI 14% 81/91 R2	100 80	n.q.
IMI 10% 82/92 2R2	100 55	n.q.
IMI 10% 83/93 3R2	127 80	n.q.
IMI Acetalia opt. 86/91	98 80	97 30
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	98 00	99 80
EBI 14% 84/91	100 75	n.q.
EBI 13% 85/92	100	n.q.
EBI 12,50% 86/92	100 85	n.q.
EBI 12,25% 85/93	100	n.q.
EBI 12,75% 86/94	100 20	n.q.
EBI 87/94 T.V.	102 60	n.q.
Efibo 12,5% 86/90	100 75	n.q.
Efibo 12,5% 86/93	105 70	n.q.
CECA 9,25% 86/94	94 40	n.q.
ISVEIMER 10% 79/91 XXXIX	97 40	98
ISVEIMER 13% 79/89 XXL	100 00	102
ICIPU 6% 20.le	103	103 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 20	95
ICIPU 10% 10.le 79/93	94 80	97 80
S. Paolo c.i. 5%	104 90	97
S. Paolo c.i. 6%	93 20	93 20
S. Paolo c.i. 6% Cond.	91	93 90
S. Paolo c.i. 7%	90	93 30
S. Paolo c.i. 9%	90	91 80
S. Paolo c.i. 10% 79/98 I	94	93 80
S. Paolo c.i. 10% 79/98 II	92	93 30
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIII	100	100 10
S. Paolo c.i. T.V. 81/98 XXXIV	110 00	100
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIII	100	103
S. Paolo c.i. T.V. 81/98 XL	107	100
S. Paolo c.i. T.V. 82/97 XLIV	100 10	100 50
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	77 30	77 50
S. Paolo o.p. 6%	77 70	77 30
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 9%	95	98
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	134 30	134 10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	104 10	105
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101	99 00
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	100 00	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	92 00	n.q.
ANIC FIN 8,50% 91	92 00	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	113 60	n.q.
CIR 10% 86/92	105	104
EFIB. 86/96 Mediob 10,75%	100 00	n.q.
EFIB. 85/90 Fr.Maio 10,50%	100 00	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99 20	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	100 20	101 00
Euromobiliare 10% 86/93	92 00	n.q.
Generali 12% 81/88	1000	1000
CIR 9,75% 85/91	103 20	103 30
IMI CIR 85/91 T.V.	n.r.	100
IMI - UNICEM 14% 84/89	109 50	109
IRIZ. META 7% 86/93	91	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	152 00	149
Med. Buitoni 8% 86/98	332 20	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/98	147 00	n.q.
Med. CIR 7% 86/98	85 60	84 00
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	70	n.q.
Med. Italcementi 7% 83/98	126 50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/93	93 00	92 10
Med. Italmobil. 7% 86/93	107 50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	89 40	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	100	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	81 40	81 50
Med. Sabaudia 7% 86/98	84 80	83 20
Med. SIP 7% 73/88	113	103
Med. SIP 8% 86/91	99 20	98
Med. Snia Fibre 6% 88/95	78 30	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	99	n.q.
Med. B. Spirito 7% 73/98	130	130
Med. Unicem 7% 86/98	86 50	86 00
Montedi. Selm-Metz 10% 93	96 70	n.q.
Olcese 7% 88/94	84 90	n.q.
Perugina 8% 84/92	93 50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	110 00	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	133 50	130
SELM 7% 86/93	88 25	n.q.
SILOS 7% 87/92	81 40	n.r.
SNIA 10,25% 85/92	99 00	98
Snia BPD 10% 85/93	121	115
Benetton 6,50% 86/91 w.	99 00	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	120	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/98 w	108 50	108
I.R.I. B. Spirito T.V. 83/88 w	100 30	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	154	146
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	151	147
I.R.I. STET 10% 85/90 w	132	128
I.R.I. STET 9% 85/90 w	107 40	104
STET T.V. 83/88 w SIP	108 00	105

TITOLI DI STATO DEL 24-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	0	0
C.C.T. 1/7/88	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/10/88	100 30	100 40
C.C.T. 15/7/90	99 30	99 40
C.C.T. 18/9/90	99 10	99 50
C.C.T. 1/11/90	101 00	101 00
C.C.T. 1/12/90	101 80	101 90
C.C.T. 18/12/90	100	99 75
C.C.T. 1/1/91	101 85	101 90
C.C.T. 1/2/91	101 85	101 85
C.C.T. 1/3/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 05	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/91	99 05	99 90
C.C.T. 1/1/92	99 00	99 30
C.C.T. 1/2/92	98 65	98 75
C.C.T. 1/2/95	97	97
C.C.T. 1/3/95	93 20	93 30
C.C.T. 1/4/95	91 90	92 10
C.C.T. 1/5/95	91 95	92 30
C.C.T. 1/6/95	92 60	92 30
C.C.T. 1/7/95	94 05	94 05
C.C.T. 1/8/95	93 20	93 15
C.C.T. 1/9/95	92 95	92 80
C.C.T. 1/10/95	93 30	93 10
C.C.T. 1/1/96	94 35	94 44
C.C.T. 1/10/96	92 60	92 70
C.C.T. 1/1/97	93 50	93 50
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 70	104 80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 10	108 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 10	107 60
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 55	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109 30	104 40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108	106 10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 55	104 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 20	103 70
C.T.R. 2,50%	91 10	91
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 70	100 70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 60	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 05	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 60	100 60
B.T.P. 13% 1/4/90	103	102 80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 85	100 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99	99 20

QUOTAZIONI [redacted] 24-06-88

ALIMENTARI	
Alivar	8600
Eridania	4050
Eridania risp.	3490
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	21500
Milano ass. risp.	10300
Latina Ass. ord.	16000
Generali	87300
Lloyd Adriatico	16100
Ras	41900
Ras risp.	15300
Sai ord.	18000
Sai risp.	7500
Toro ass. ord.	18000
Toro ass. priv.	12200
Toro ass. risp.	8350
BANCARI	
Banca Commerciale it.	3150
Banca Comm. it. r.p.	2080
Bna ord.	7150
Bna priv.	1910
Bna risp.	1650
Banco Roma	6850
Credito Italiano	1055
Credito Italiano n.c.	1100
Interbanca priv.	9600
Mediobanca	18350
N.G. Ambrosiano ord.	3350
[redacted] Ambrosiano risp.	1010
[redacted]	
Burgo ord.	13680
Burgo priv.	8500
Burgo risp.	13200
Fabbri PRIV.	1840
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1320
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	16000
Unicem risp.	8600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1600
Mira Lanza	42200
Montedison	1703
Montedison risp.	830
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	685
Pirelli SpA	2630
Pirelli SpA risp.	2600
Pirelli SpA risp. nc	1830
Saffa ord.	6800
Saffa risp. port.	6500
Saiag	2100
Saiag risp.	1080
Snia Bpd ord.	2207
Snia Bpd risp.	2125
Sorin Biomedica	7790
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3600
Rinascente priv.	2210
Rinascente risp.	2350
Standa	950
Standa risp.	575
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2400
Alitalia priv.	1400
Autostrade To-Mi	10960
Italcable ord.	10150
Italcable risp.	9250
Sip ord.	2330
Sip risp.	2160
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	164
Cir ord.	5700
Cir risp.	3550
Cir risp. nc	3410
Cofide	5000
Cofide risp.	1725
Comau	3400
Fidis	9800
Finmare-Gaic	79400
Fiscambi ord.	6600
Fiscambi risp.	1950
Fornara	3050
Gim ord.	5770
Gim risp.	2530
Ifi priv.	16810
Ifil ord.	3330
Ifil risp.	1900
Metel	3656
Pirelli & C. ord.	4330
Pirelli & C. risp.	2780
Sabaudia ord.	1650
Sabaudia risp.	1110
Sme	1120
Smi risp.	850
Sons-Gaibers priv.	3300
Schiapparelli	308
Serfi	5300
Sifa	2040
Sifa risp.	1270
Sme	3130
Smi ord.	2100
Smi risp.	1820
Sogefi	4520
Stet ord.	3245
Stet ord. warrant	1010
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	2980
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3850
Ipi	5975
Risan. Napoli ord.	12700
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Gotto Larost	4700
Cartiosetti	4700
Fiat ord.	9315
Fiat priv.	5800
Fiat risp.	5800
Gilardini ord.	11600
Gilardini risp.	9150
Magneti Marelli ord.	2880
Magneti Marelli risp.	2810
Olivetti ord.	10280
Olivetti priv.	5750
Olivetti risp. nc	4770
Pininfarina ord.	5714
Pininfarina risp.	9000
Saeb ord.	3200
Saeb priv.	3050
Saeb ris. nc 1/7/88	2170
Tekecomp	1100
Tekecomp 1/7/87	1070
Tekecomp risp.nc	900
Ydra	5670
Westinghouse	28100
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	220
Falck Breda	n.q.
TESSILI	
Benetton	9780
Cantoni Coton.	3300
Cantoni Coton. risp.	3250
Fisac ord.	3960
Fisac risp.	3900
DIVERSI	
Cordelia Acque Torino	6600
Cigahotels	2850
Pacchetti	516

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 24-06-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (unità)
Abeille	87730	+730	85000	78200	96650	300
Acq. De Ferrari o.	5831	+1	4600	4410	5240	1000
Acq. De Ferrari r.	1650	-30	1690	1560	2360	2000
Acque Marcia	391	—	435	268	510	168000
Acq. Marcia 1-4-87	398	-1	330	312	521	267000
Acque Marcia r.	318	-25	250	185	316	114000
A. Marcia r. 1-4-87	197	—	175	143	256	98000
Aedes	8600	+300	7600	6620	9000	13000
Aedes risp.	4800	+110	3800	3320	4300	6000
Aeritalia	3428	+16	3190	1943	3880	12000
Aeritalia w.	300000	+4000	280000	267000	316000	—
Alitalia cat. A	2400*	+10	2500	615	2580	90000
Alitalia priv.	1300*	—	1400	307	1319	60000
Alivar	9000	+200	9000	6000	9640	11000
Allianz Ass.	45600	+900	44000	39600	53100	11300
Allianz Ass. risp.	43700	+210	48000	48000	54300	4100
Ame Finanziaria	8700	+290	8600	7235	11400	5200
Assaldo	4705	+125	4800	3600	4700	65400
Assitalia	15000	+100	16750	14550	20700	109000
Auronia	2400	-31	2300	2000	2800	44000
Attiv. Immobiliari	2971	+5	2570	2500	3030	77000
Atoria ord.	sosp.	—	—	360	861	—
Atoria risp.	sosp.	—	—	400	595	—
Auschem	3282	+270	7980	5910	6600	1000
Autostrade To-Mi	10850	-150	10300	8800	11000	500
Autostrade Ml pr.	1000	+1	1070	1000	1300	163000
Bastogi Irbs	164	-1	180	149	249	470000
Banca A. Milanese	8600	+50	8700	7580	9800	1300
Banca Catt. Veneto	4120	—	4100	3970	4300	71500
B. Catt. V. r. nc	2600	-10	2550	2400	3157	3000
B. Comm. It.	3175	+30	1950	1600	2380	600000
B. Comm. It. r.p.	2023	+7	1910	1910	3470	46000
Bna priv.	2000	-3	2000	1900	2270	16000
Bna ord.	7195	+15	7020	[redacted]	7250	14500
Bna risp.	1640	+7	1600	1584	2060	17500
B. Manusardi	1071	+10	960	965	1100	180000
Banca Mercantile	16640	+108	18000	9110	12300	3800
Banca Toscana	3405	-1	3280	3350	4300	11000
Banco di Chiavari	2990	+148	2800	2701	3480	6000
Banco Napoli r.n.p.	15300	-60	14800	14800	16800	5400
Banco di Roma	5620	+70	5600	4810	7750	32000
B.co Sardegna risp.	8560	-6	9700	8560	10000	100
Banco Lariano	3219	—	2200	3190	3660	11000
Bai risp.	10480	+60	10160	9780	10000	3800
Benetton	9792	+34	9700	9110	13000	14000
Bonifiche Ferrar.	22400	+150	22100	22100	26900	700
Bonifiche Siele ord.	35000	+150	35000	17750	37700	5300
Boeri Buio ord.	5300	+10	5370	4751	5600	3000
Bonif. Siele risp.	8950	—	8700	8000	10000	100
Breda	4800	-30	4800	3900	7200	82000
Brioschi	650	-40	665	621	820	46000
Buitoni ord.	5950	-30	6750	5460	11050	321000
Buitoni risp.	4630	+91	4480	3220	9850	312000
Baton	3700*	—	3600	3410	3900	—
Caffaro ord.	728	+10	667	588	813	120000
Caffaro risp.	718	+10	670	600	718	19000
Calcestruzzi	9600	+350	9850	8850	10780	13700
Calp	2300	-40	2300	2100	2755	3000
Camfin	1715	+5	1720	1710	2180	3000
Cei	4613	-40	7875	3460	4700	4600
Cantoni Coton.	3100	—	4400	3400	5300	3000
Cantoni C. risp.	1610	+30	4700	900	4300	500
Cart. Ascoli	3600	+15	3270	1950	4530	31000
Cart. Binda-Medici	1620	+1	4110	1580	2280	20000
Cart. Burgo ord.	13680	+11	13800	9400	14100	330000
Cart. Burgo priv.	6600	+250	9000	7750	9810	6500
Cart. Burgo risp.	13200	+100	12800	9470	13800	39000
Cementir	2050	+5	2070	2220	2950	4000
Cement. Augusta	4130	-5	3960	3400	4470	5000
Cement. Barletta	6470	—	6300	6000	8175	300
Cement. Merone	3700	-71	3700	3020	4800	5000
Cement. Merone r.	2156	-156	2300	2001	2270	6000
Cem. di Sardegna	6270	—	4700	4600	6100	12700
Cement. Siciliane	6600	+30	6250	6140	9500	6800
Cigahotels	2810	-6	2800	2800	4110	40000
Cigahotels risp.	1700	-4	1300	1020	1700	20000
Cir risp. nc	3410	-3	3300	1800	3700	416000
Cir risp.	5670	-40	5300	3200	6400	11600
Cir ord.	5700	+10	5250	3250	6400	3377000
Cofide	5000	-45	5000	3200	5801	336000
Cofide risp.	1750	-20	1820	1820	2043	141000
Cogefar ord.	4800	+10	4470	3710	4600	23000
Cogefar risp.	2220	+10	2100	2000	2400	13000
Comau	2350	-6	2250	1851	3910	43000
Cont. Acq. Torino	6660	-6	6950	6950	6601	500
Cr. Varesino ord.	3400	+30	3140	3080	3750	10000
Cr. Varesino risp.	1770	-41	1700	1650	2360	7000
Credito Italiano	1055	+40	1005	1003	1410	404000
Credito Ital. risp.	1101	+6	1015	1000	1430	30000
Cr. Commerciale	3840	—	3700	2695	3895	1100
Credito Fondiario	3415	+6	3250	3185	3420	31000
Credito Lombardo	4600	-30	4600	4410	4840	6000
Cucirini Cantoni	1750	-1	1800	1355	2225	9000
Dalmine	218	-1	209	191	320	169000
Danieli & C.	6300	+150	6540	3450	5750	30000
Danieli & C. risp.	2510	-30	2400	2020	3700	6600
Dataconsysl	8300	+50	8300	8081	9000	14000
Del Favero	5967	-14	5900	2301	4000	1000
Ed. Fabbri priv.	1840*	-3	1700	1603	1731	29000
Editoriale Mondi	2700	+70	2750	2410	2840	10000
Eliolona	2900	—	2900	3030	3570	3000
Eridania	4045	-36	3970	3500	4845	177000
Eridania risp.	3400	+10	3300	3035	3490	171000
Eurogest	sosp.	—	—	313	301	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	319	350	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	282	—
Euromobiliare	6300	—	6600	6520	7150	3000
Euromobiliare risp.	2000	—	1800	1750	2840	18000
Europa Metalli	645*	—	585	571	880	53000
Falc.	1040*	-35	1000	1818	2050	8000
Fecmo	2750	+3	2900	2500	3050	10000
Falck	6800	-210	6900	4800	7275	82000
Falck risp.	6330	-480	6400	4500	7280	2300
Ferruzzi Agr.	1454	-7	1410	890	1880	310000
Ferruzzi Agr. risp.	1850	-321	2100	1440	2810	14500
Ferruzzi Agr. r. nc	663	-6	595	440	711	57000
Fiar	13400	—	12300	8770	13750	3100
Fiat ord.	9315	—	8650	7607	9640	2210000
Fiat priv.	5700	-35	5440	4470	6290	580000
Fiat risp.	5687	-3	5480	4700	6190	150000
Fidenza Vetraria	9800	—	9700	9490	8230	3000
Fidis	9819*	+5	9660	6010	7951	44500
Finrex	1280	+31	1100	1100	1815	5000
Finrex risp. n.c.	730	+15	700	680	748	3000
Finarc. C. N.	17700	—	17300	16600	18000	—
Finarte	3080	-10	3050	2800	3100	7500
Finmare-Gaic	79700	+200	80000	78000	33810	3800
Finrex	1012	+3	830	820	1300	5800
Finrex risp.	760	-70	790	625	860	20000
Finrex r. nc 1-1-87	720	—	720	635	801	1600
Fisac ord.	3960	-102	3600	3400	4600	6000
Fisac risp.	3900	-40	3950	3000	4650	—
Fiscambi risp.	1950	-40	1700	1681	2310	—
Fiscambi ord.	6735	-45	6500	6080	9010	—
Focchi Filippo	1270	+30	1300	1262	1770	3000
Fornara	3050	+10	3000	3000	3070	16000
Franco Tosi	16000	-150	12000	12710	16150	14000
Gemina	1560	-4	1290	1000	1390	1418000
Gemina risp.	1273	+10	1200	981	1340	40000
Generali	87300	+1300	83600	78450	94800	348400
Gerolimich ord.	88	—	87	85	108	540000
Gerolimich risp.	80	-1	80	80	98	640000
Gilardini ord.	11620*	-60	11750	11150	15010	11000
Gilardini risp.	9150*	+32	9400	7400	10810	1000
Gim ord.	5680	-30	5600	4700	7400	3000
Gim risp.	2520	-20	2400	2150	2750	sosp.
Grassetto	8420	+70	8500	6350	11300	6400
Ifi priv.	16810	-370	14400	14370	19540	91000
Ifil ord. fraz.	3360	+40	3300	3110	3910	189000
Ifil risp. fraz.	1894	-3	1740	1660	2050	75000
Imm. Metanopoli	1070	-3	1010	940	1090	139000
Industrie Secco	1300	-50	1250	910	2000	3000
In. Meta risp. nc	3250	+40	3600	3280	4440	39400
In. Meta ord.	10001	+170	9500	8310	10001	731000
In. Meta o. 1/7/87	n.r.	—	3250	3500	10010	—
Interbanca ord.	15800	+150	14400	12410	17400	11500
Interbanca priv.	9620	+120	9250	8800	10620	34100
Isefi	1630	+30	1620	1390	1730	18000
Italcable ord.	10375*	+70	10000	9070	12000	24000
Italcable risp.	9300*	+50	9000	8190	11400	4500
Italcementi ord.	104600	-1600	98500	82500	108700	8050
Italcementi risp.	37440	-10	38000	33410	[redacted]	550
Italgas	1704	-6	1630	1640	2060	69000
Italia Ass. 1000	10480	-80	9800	9415	18400	32000
Italmobiliare	106700	-750	94600	84600	109500	3875
Italmobiliare risp.	41000	-280	38800	37100	48100	775
Jolly Hotels ord.	9910	-420	10640	9810	[redacted]	950
Jolly Hotels risp.	8719	+30	8650	8480	[redacted]	—
Kernel Italiana	434	-15	506	440	850	15000
L'Espresso SpA	23800	-1000	26050	17100	40000	8000
La Fondiaria SpA	61300	—	55250	50000	64500	11600
La Previdente	23920	-130	23000	19960	27900	7850
Latina Ass. ord.	15800	+60	14600	11950	18100	77500
Latina risp.	5470	+19	5325	4800	7084	24000
Linificio ord.	1610	-10	1600	1400	1700	18000
Linificio risp.	1380	—	1330	1270	1685	15000
Lloyd Adriatico o.	16150	+100	15000	12050	20400	13000
Lloyd risp. nc	7180	—	6800	6300	9000	17000
Marzotto	3615*	+30	3670	3060	3795	3000
Magneti M. risp.	2665*	+40	2800	2836	3050	64000
Magneti M. ord.	2735*	+20	2850	2640	3725	168000
Magona	8600	—	8600	7700	8430	—
Manuli Rotondi	20400	—	19000	16960	27800	—
Manuli Cavi	3541*	—	3670	2610	3739	10000
Manuli Cavi r. nc	1780*	-1	1850	1370	1963	14000
Marangoni	3220*	+10	3490	4570	3850	5400
Marzotto	4630	+10	4400	3900	4510	30000
Marzotto risp.	4500	+10	4500	4000	4885	4000
Marzotto risp. nc	3650	—	3750	3150	4100	3000
Mediobanca	18410	+270	18600	16130	16410	[redacted]
Merloni	1520*	—	1500	1130	[redacted]	[redacted]
Milano ass. ord.	21770	+225	20500	18760	24900	5200
Milano ass. risp.	10300	—	9850	8300	10600	3500
Mira Lanza	41200	-900	41900	34010	44700	3300
Mittel	7640	+33	3480	3600	3660	7300
Mondadori	30530	-50	18000	7050	33500	30000
Mondadori priv.	6450	+430	7070	5900	11700	30800
Mondadori risp.	7300	+50	6700	6300	8600	4500
Montedison	1710	-10	1650	1611	1910	4456000
Montedison risp.	830	+3	780	535	870	7025000
Montefibre	1011	+13	1050	1265	2091	960000
Montefibre risp.	1000	+3	1020	990	1370	[redacted]
Necchi ord.	2360	+71	2200	2190	2491	10000
Necchi risp. nc	2610	+10	2300	2500	3100	—
Necchi warrant	340	+3	300	80	350	5000
Nuovo Pignone	4340	—	4270	4050	4850	30000
N.B. Ambros. risp.	1020	+10	980	975	1210	74000
N.B. Ambros. ord.	3338	-3	3200	3040	3702	170000
Olcese	3800	-50	3800	1910	3910	16000
Olivetti ord.	10350*	-1	9750	7210	[redacted]	491000
Olivetti priv.	6860*	+300	6570	4400	7050	41500
Olivetti risp. nc	4770*	+10	4950	4450	5800	153000
Pacchetti	514	—	475	464	534	480000
Part. Fin.	3700	-10	3450	3080	3750	330000
Part. F. r. nc ex w	1430	-6	[redacted]	1200	1447	30000
Perlier	1475	-44	1400	1100	1551	4000
Perugina ord.	2950	+100	4080	3770	5250	[redacted]
Perugina risp.	1810	-35	1420	1800	2250	[redacted]
Pierrel ord.	1788	-41	1900	975	2020	27000
Pierrel risp.	680	-10	620	550	729	44000
Pininfarina ord.	8745	-35	8740	8615	12550	3600
Pininfarina risp.	8830	-30	8250	7900	11000	600
Pirelli & C. ord.	4330	-20	4330	3640	4915	72500
Pirelli & C. risp.	2755	75	2630	2490	3200	4000
Pirelli SpA	2630	-30	2450	1870	2780	252000
Pirelli spa r. nc	1530	-17	1480	[redacted]	1750	10000
Pirelli SpA risp.	2690	-10	2400	1800	2770	12000
Poligrafici edit.	4900	+225	4580	3420	5000	1000
Pozzi-Ginori ord.	1380	+15	1000	880	1380	20000
Pozzi-Ginori risp.	1180	—	945	660	1180	5000
Reggio Sole o.	2884*	+5	3080	2450	3420	24000
Reggio Sole r.	2177*	-3	2290	1800	2520	1000
Ras	41900	+10	39800	33650	46000	76530
Ras risp.	15350	+50	15100	13400	20860	13900
Recordati ord.	7580	-40	7400	5750	7880	3300
Recordati risp. nc	3360	+40	3200	3150	4300	1000
Rejna ord.	17300	+105	17800	11250	19100	500
Rejna risp.	22400	—	21200	20000	24400	—
Rinascente ord.	4070	+70	2400	2540	4200	169000
Rinasc. ord. priv.	2242	+38	3190	2000	2475	6400
Rinascente risp.	2350	+15	2260	2140	2834	30000
Risan. Napoli risp.	10000	+90	10800	8750	11180	1000
Risan. Napoli ord.	13700	+280	12300	11370	14830	7000
Riva Finanziaria	8610	+10	8200	7530	8960	1000
Rol	1800	-8	1740	1200	1900	27000
Rodriquez	10000	-160	10200	8300	10960	8250
Rol risp.	1440	-3	1270	1281	1630	6000
Sabaudia risp.	1110	+1	1000	910	1300	161000
Sabaudia ord.	1650	-17	1600	1080	2050	161000
Saes	1520	-1	1410	1300	1510	3000
Saes risp.	940	+6	910	880	1063	1800
Sons-Gaibers priv.	3300	+30	3340	3000	3300	500
Saffa ord.	6800*	-5	6800	5780	6805	25000
Saffa risp. port.	6500*	-30	6500	5780	6801	2500
Saffa risp. nc	4510*	+100	5150	4380	5230	10800
Saffa ord.	5400	+200	5100	4450	5990	11000
Saffa risp.	5350	+190	5100	4450	5440	1000
Sai ord.	18100	+1000	14800	12125	13180	61000
Sai risp.	7701	-126	7100	6250	9470	61000
Saiag ord.	2100	+10	2120	1750	3140	5000
Saiag risp.	1080	-11	1100	1000	1390	—
Saipem	2000	—	2000	1590	2300	11900
Saipem risp.	2001	-40	2000	2045	1900	5000
Saipem warrant	210	+10	60	50	400	47000
Saeb ord.	3200*	+40	3020	2840	3021	3000
Saeb priv.	3200*	—	3200	3000	4000	—
Saeb r. nc 1/7/88	2170*	-40	2220	2120	2530	6000
Schiapparelli	304	-1	400	494	539	370000
Sein ord.	1300	+10	1140	1060	1421	173000
Sein risp.	1300	+21	1210	1011	1400	12720
Serfi	5700	-10	3750	4810	5800	17000
Setemer	11887	+80	11200	8700	11800	14000
Sifa	2035	-8	2000	1700	2270	37000
Sifa risp.	1280	+11	1200	1100	1785	20000
Sime Genova	537	+2	525	280	540	142000
Sime risp.	575	-14	540	280	589	20000
Sime 1.7.87	341	-4	530	250	572	44000
Sim	4800	-100	5000	4790	7410	4000
Simmalgard ord.	28200	—	24700	18200	27100	4000
Simmalgard risp.	22800	—	21000	19800	28000	100
Sip ord.	2335*	-11	2200	1771	2340	1046000
Sip risp.	2160*	+3	2260	1784	2255	308000
Sirti	8120	-300	7300	7021	10800	243000
Sisa	1560	+1	1110	1400	1690	—
Sme	2120	+28	1940	1580	2440	3893000
Smi risp.	1805*	+40	1800	1540	2050	7000
Smi ord.	2180*	-8	2043	1450	2180	1000
Snia Bpd ord.	2180	+3	2055	1767	2480	1253000
Snia Bpd risp.	2114	—	1966	1644	2370	41000
Snia risp. nc	1180	+1	1070	1032	1099	44000
Snia Fibre	1577	+1	1300	1151	1799	77500
Snia Tecnopolimeri	4030	—	3850	3815	5530	8000
Sogefi	4530	+20	4809	2940	5355	4000
Sopaf ord.	2970	+40	2790	2400	2898	11000
Sopaf risp.	1396	+8	1320	1180	1475	13000
Spandal	785	+4	770	665	817	107000
Sorin Biomedica	8000	+280	7130	7040	8470	11800
Standa ord.	11980	-10	11000	9900	15795	18440
Standa risp.	7600	—	6800	3780	7300	11000
Stefanel	5350	-30	5850	4843	6899	71000
Stet ord.	3195*	51	1900	1870	3300	839000
Stet ord. warrant	830	-55	436	316	2140	44000
Stet risp.	2800*	-48	2780	2177	3010	204000
Stet warrant 9%	445	-5	773	75	584	166000
Tecnomasio	1600*	+30	1570	1250	1880	33000
Teknasit	3646	+14	2520	1840	3745	6000
Terme Acqui r.c.	530	-25	540	488	542	40500
Tekecomp	1167	+10	1100	943	1327	34500
Tekecomp 1/7/87	1100	+20	1040	1013	1220	12000
Tekecomp r. n.c.	941	+1	910	810	950	6000
Terme Acqui	1840	—	1310	1500	1130	2000
Toro ass. ord.	18000	+10	17300	14570	20800	41900
Toro ass. priv.	12200	+240	11700	10501	14480	31100
Toro ass. risp.	8350	+10	7900	7050	10800	27900
Tripcovich	2450	-13	2340	1980	3100	20000
Tripcovich	5290*	-10	7400	6900	8830	1000
Tripcovich risp.	3290*	-43	3270	2260	3470	6000
Uos	sosp.	—	—	—	—	—
Uos risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	16000	+450	18000	15000	20000	15000
Unicem risp.	8600	+60	8340	7050	10350	7300
Unione Sub. Ass.	33000	+550	23000	31200	29500	1000
Unipol	16100	-100	18000	14300	18000	39000
Valeo	5312	+75	5240	4900	5400	9000
Vetreria Italiana	3647	+3	3300	3000	3540	9000
Viscosi risp.	2790	—	2860	2500	3155	—
Viscosi ord.	3000	+5	3000	2530	3400	33000
Viscosi Ind.	1101	+30	1100	1000	1200	32000
Viscosi Lavori	4000	+10	3800	3240	3615	10000
Vittoria Ass.	31000	—	30000	29200	34100	2100
Westinghouse	28000	+100	28000	27400	32000	500
Worthington	1210	-16	1215	1080	1430	12000
Zignago	4010	+10	4050	4000	4500	4000
Zucchi	4180	+105	4800	3700	4210	6000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Interrogazioni per l'esame di maturità, fra Dante, Machiavelli e le equazioni

La candidata nel «cielo della Luna»

Al liceo D'Azeglio: la [redacted] affronta la Divina Commedia, terzo canto del Paradiso, Foscolo e Montale - «Quando una variabile si dice funzione di un'altra?»

[redacted] po' di paura compensa[redacted] dall'incoraggiamento dei compagni e del professore rappresentante di classe, un pizzico di spavalda fiducia ostentata per darsi [redacted] gio: questa l'atmosfera agli [redacted] di maturità. Una vaga [redacted]e si respira nell'aria anche [redacted] dove i docenti si sfoderano [redacted] esperti e cordiali. Ma forse [redacted] questo fa parte della tradizione, coltivata nell'arco degli anni dai genitori, dai fratelli maggiori, dagli amici che ora [redacted] presenti abbastanza numerosi ad ascoltare, quasi a recuperare le emozioni e i ricordi [redacted] 16 anni.

[redacted] orali si [redacted] mercoledì con le prove preliminari dei privatisti. Devono rispondere a domande su tutte le materie degli anni di studio per i quali non hanno ottenuto l'idoneità (il riconoscimento con gli esami della scuola di Stato. Poi, il giorno successivo all'interrogazione, sostengono il colloquio vero e proprio di maturità.

Per i candidati «statali», le prove sono ormai sui binari dell'ordinaria amministrazione: i ragazzi rispondono su due materie fra le quattro che il ministero ha co[redacted] a aprile. La prima è scelta dall'interessato, la seconda è [redacted] professori. Il [redacted] proseguirà fino a metà luglio. Nella settimana successiva gli scrutini e i risultati.

Abbiamo seguito alcune interrogazioni al liceo classico D'Azeglio, sesta commissione. Si [redacted] al tavolo la prima candidata, timida, impaurita, le mani che [redacted] Ben presto però riesce a controllarsi. Anche perché la «strategia» dei docenti è di lasciar parlare il più possibile, per poi inserire domande qua e là, quasi a chiedere alcune precisazioni.

Prima materia (italiano): si parte dal Foscolo. La candidata [redacted] un vasto quadro dell'autore, inserito nella sua epoca storica. E' un argomento che [redacted] bene. Illustra i Sepolcri.

Prof.: «Prendi il verso 151, leggi e spiega».

Candidata: «Qui Foscolo esalta la funzione civile del sepolcro, che fa ricordare la persona, la rende quasi immortale».

Prof.: «Soffermati sul terzo che dice "A egregie [redacted] se ...».

Candidata: «Può aiutare a dare un senso alla propria esistenza, a sopportare il quotidiano per andare avanti e meglio». L'insegnante trova l'occasione per «saltare» all'inizio dei «Sepolcri», dove si tratta della tomba di Machiavelli.

Prof.: «Ricordi l'opera principale di Machiavelli?».

La candidata è un po' [redacted] emozionata. Stenta nella risposta, che [redacted] arriva puntuale: «Il principe».

Prof.: «Passiamo a Dante. Prendi il canto terzo del Paradiso. Dove siamo?».

Candidata: «E' il cielo della Luna. Dante incontra Piccarda Donati...». Spiega, si incaglia sull'interpretazione di alcuni termini, ma dimostra [redacted] sapere. Ancora [redacted] domanda sul programma personale: Montale con «Il male di vivere». E si passa a matematica.

Prof.: «Quando una variabile si dice funzione di un'altra variabile?». L'allieva [redacted] qualche esitazione, poi imbocca la giusta strada della risposta. [redacted] funzioni algebriche e razionali, delle razionali fratte e delle funzioni irrazionali. Spiega [redacted] differenza tra verifica e calcolo, [redacted] delle disequazioni. Risolve un'equazione. Di fronte all'incertezza la docente incoraggia, la presidente commenta: «Questi [redacted] gli scherzi dell'esame. Capita un po' a tutti».

Ancora un esempio. Al tavolo c'è un ragazzo [redacted] [redacted] preparato che parte [redacted] italiano.

Prof.: «Parlami delle Operette Morali di Leopardi».

Candidato: «Sono le [redacted] posizioni che [redacted] fanno capire la vera filosofia del Leopardi. Ci fanno individuare la sua linea di pensiero». Tratta del momento storico, commenta il passaggio «dall'ottimismo critico giovanile al pessimismo della maturità». Commenta ed approfondisce «Dialogo della Natura e di un Islandese». Uno sguardo a Dante, [redacted] positivismo, al [redacted] al verismo. Parla di Verga, Svevo, Pirandello. Matematica.

Prof.: «Che cosa s'intende per funzione?».

[redacted]: «Quando abbiamo due insiemi di valori...». Spiega [redacted] illustra. Tratta delle funzioni trascendenti, di quelle logaritmiche ed esponenziali. Risolve un'equazione. Ed è finita. **Maria Valabrega**

Il liceo D'Azeglio, uno dei candidati risponde ai commissari

Riparerà solo ginnastica

Un'allieva dell'Avogadro, già «esonerata»

Bocciata e rimandata a settembre in ginnastica. E' la sorte toccata a Stefania Mastenelia, quarta meccanici sperimentali all'istituto industriale Avogadro, nonostante che i suoi voti in tutte le altre materie oscillino fra il 6 ed il 7. Come [redacted] possibile? Stefania, combattiva e non rassegnata, commenta: «Credo di rappresentare l'unico incredibile caso in Italia».

E' convinta di essere stata punita forse perché troppo attiva. Fa [redacted] del comitato studenti, partecipa alla stesura del giornalino della scuola. Aggiunge: «Mi è stato chiesto di fare una relazione teorica, ma avrei potuto se la professoressa [redacted] lezioni di teoria non l'ha mai fatta? Ho pensato di presentare ricorso al Tar [redacted] sicuro andrò a settembre, ma credo sia un'ingiustizia».

Stefania, già esonerata un anno fa perché sofferente [redacted] dolori reumatici, ha ottenuto una [redacted] esenzione. Lo scorso settembre, anche in conseguenza delle fratture riportate in un incidente stradale.

Ecco com'è nato il [redacted]. Una recente circolare ministeriale dice che [redacted] esonerati dall'educazione [redacted] devono avere ugualmente il voto della materia. Sono quindi tenuti [redacted] essere presenti alle lezioni, a prepararsi nella teoria.

Spiega la prof. Siberino, l'insegnante di ginnastica di Stefania: «Ho avvertito immediatamente [redacted] mie allieve a gennaio, quando ho saputo della circolare. Le esonerate, sono una decina, da allora sono state presenti alle lezioni. Hanno collaborato con entusiasmo all'organizzazione delle parte attività».

Sottolinea: «Siccome non c'è un programma teorico, previsto soltanto per le medie inferiori e per le magistrali, le ho invitate a preparare una relazione libera da presentare a fine anno, mettendomi a loro disposizione, per consigli e spiegazioni. Ho anche suggerito qualche argomento: ad esempio anatomia e fisiologia in relazione ad alcuni sport, illustrazione di attività fisiche e sceltà».

L'insegnante dice: «Tutte [redacted] sono adeguate. Soltanto Stefania Mastenelia ha subito rifiutato ogni cosa, comportandosi poi di conseguenza. Alle lezioni non si [redacted] mai vista. A fine [redacted] ho atteso invano la relazione».

Allo scrutinio i docenti hanno discusso a lungo. E' intervenuto anche il preside prof. Rattazzi «invitandoli a considerare tutti gli aspetti [redacted] vicenda». I professori hanno votato per decidere la sorte dell'allieva.

L'esito della consultazione è stato negativo. Con 10 favorevoli e 2 contrari Stefania è risultata «non classificabile» e rimandata a settembre.

Secondo i professori non si tratta [redacted] punizione, [redacted] piuttosto [redacted] un avvertimento una sorta [redacted] [redacted] per far capire che [redacted] regole, quando esistono vanno rispettate.

Anche [redacted] la stessa insegnante di ginnastica le trova assurde: «Mi sembra giusto pretendere [redacted] presenza degli esonerati alle lezioni, ma giudico irrazionale chiedere un voto di fine anno, quando non esiste un programma».

Il preside prof. Rattazzi assicura: «A quell'esame, Stefania Mastenelia l'accompagnerò io stesso».

A Cascine Vica, divideva proprietari e assegnatari

Il sindaco fa demolire la siepe della discordia

Convivenza ancora più difficile, la vicenda finirà al Tar

La siepe [redacted] discordia [redacted] via Tevere 10, a Cascine Vica, [redacted] divideva i palazzi dei «proprietari» da quelli, contigui, degli «sfrattati assegnatari». è stata rimossa ieri per ordine [redacted] sindaco di Rivoli. La condanna [redacted] [redacted] recinzione ha concesso agli inquilini del Consorzio [redacted] Il [redacted] passaggio nel cortile, ma [redacted] ha cancellato una difficile situazione di convivenza urbana, [redacted] un contenzioso che rischia [redacted] inasprire [redacted] animi.

La vicenda, rimbalzata sulle pagine di [redacted] giovedì scorso, sembra mascherare dietro una normale disputa [redacted] condominio, il malessere di [redacted] vicinanza mal tollerata. Da [redacted] lato, il diritto rivendicato dal «proprietari» di delimitare [redacted] propria parte di cortile, separando [redacted] siepe, blocchi di cemento e [redacted] metallica. I due palazzi [redacted] con [redacted] su via Tevere dagli edifici [redacted] Cit. Dall'altra, la [redacted] degli «sfrattati assegnatari», che hanno visto in questa decisione un tentativo di ghettizzarli, e si sono opposti.

«Poteva essere una vicenda amichevole, invece ne [redacted] nata una disputa tra lavoratori», commenta un inquilino. Ribattono i proprietari: «Non siamo usurpatori [redacted] diritti altrui. La concessione edilizia del 1986 [redacted] una [redacted] riante ci consentono l'installazione della siepe. A questo punto ogni atto contrario ha il [redacted] [redacted] prevaricazione. Il loro ingresso, il numero 8, è previsto dalla parte opposta, così come deciso [redacted] Piano [redacted] Edilizio Convenzionato: e tutt'oggi, però, [redacted] Cit [redacted] il Comune hanno ancora restituito le [redacted] di urbanizzazione che ne consentirebbero l'apertura».

La disputa si sposta così sul progetto, con accuse precise. In caso di incendio, i mezzi pesanti dei vigili del [redacted] [redacted] potrebbero [redacted] comunque percorrere i viali interni che, essendo non carrabili, cederebbero sotto il peso delle autopompe: e neppure avvicinarsi usando quella che avrebbe dovuto essere una strada d'accesso, e che invece, oggi, è una pi[redacted] sterrata impraticabile: «L'ultima torre, quella più lontana, rischierebbe di trasformarsi in una trappola».

«Ma è più facile occuparsi per discriminazioni inesistenti — aggiunge un proprietario —, partecipare per ciò, urlando, insultando, sceneggiando, esalto [redacted] propria posizione di debole e indifeso. Non è vero che la divisione ha impedito al Cit di mettere i citofoni agli sfittuari. Lo stesso presidente Zanetta aveva concesso la costruzione della siepe in una lettera del 3 febbraio '87». Ora la vicenda finirà nelle aule del Tar. [redacted] intanto [redacted] discussioni tra i violetti [redacted] quattro palazzi proseguono, aumentando le incomprensioni e allargando la frattura tra proprietari e assegnatari.

Siepe e rete che impedivano il passaggio sono [redacted] [redacted]

Per i «moti del Carignano» assolti Gipo Farassino e altri 17 autonomisti

«Schiamazzi? No, era solo critica»

Il pretore ha accolto la tesi della difesa secondo cui dissentire durante uno spettacolo è [redacted] diritto - Inoltre non è stato provato che [redacted] interruzioni, quella sera, siano venute esclusivamente dai «difensori della piemontesità»

Macchè «moti del Carignano»: le contestazioni degli autonomisti piemontesi alla prima del «Monte Trovatore» la sera [redacted] 14 novembre [redacted] scorso, furono, se pur [redacted] [redacted] cui semplice «esercizio del diritto [redacted] critica» allo spettacolo. Inoltre, non [redacted] provato che le numerose interruzioni patite, quella sera, dalla rappresentazione teatrale siano da addebitare tout court agli autonomisti che, dai palchi del Carignano imbandierati col tricolore [redacted] Savoia, rimbeccavano l'incerta pronuncia piemontese dei due [redacted] principali, Micaela Esdra e Paolo Bonacelli, entrambi romani.

Per questi motivi il pretore [redacted] Gianfranco Burdino ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» Gipo Farassino, leader di Piemont-Autonomia piemontese, e altre 17 persone, citate a giu[redacted] per aver «disturbato lo spettacolo con schiamazzi e rumori, fischi e grida di dissenso».

Gipo Farassino, assolto

Il gruppo [redacted] rispetto a colori i quali, quella [redacted] si erano dati appuntamento [redacted] teatro in nome della «piemontesità», aveva rifiutato l'opportunità di evitare il processo con un'oblazione. «Non noi abbiamo interrotto lo spettacolo ma quelli che [redacted] in platea — avevano dichiarato all'unisono — Noi ci limitammo a rimbeccare [redacted] pronuncia errata della lingua piemontese da parte degli attori. A Parma i verdiani delusi non fanno lo stesso". Le provocazioni, [redacted] insulti di "Razzisti", "Piemontesi di merda" arrivarono dalla platea. Sembrava che ci aspettassero. D'altra parte, era noto a tutti che, quella [redacted] saremmo andati al Carignano...».

«Un comitato di polizia — ha detto nella sua arringa uno dei legali degli autonomisti, l'avv. Ciafardo — per contrastare uno dei miei clienti e ritirare il tricolore [redacted] poco gli disse che il suo gesto equivaleva a esporre la bandiera [redacted] Carlo Alberto nella Milano del 1848. Vero: gli austriaci, quella sera, erano [redacted] in platea».

Anche gli altri legali (Schierano, Chiachetti e Morone) hanno tentato, con successo, almeno alla luce della sentenza, di spiegare le ragioni che stavano all'origine della contestazione. Infatti non solo di proteste per la pronuncia errata si trattava, ma [redacted] profondo malumore per l'atteggiamento «di disprezzo» dimostrato dal Teatro Stabile nei confronti della cultura pe[redacted] che [redacted] una delle sue [redacted] espressioni proprio nella celebre commedia dialettale del Bersezio.

«Sei mesi sono durate le prove per mettere in [redacted] [redacted] "Monsù Travet" [redacted] in più del necessario — ha detto uno dei legali — e questo perché gli attori non imparavano i rudimenti del dialetto piemontese. Spese non indifferenti, quindi [redacted] per che cosa? Per solo sette rappresentazioni [redacted] a Torino e una al Festival delle lingue sconfitte di Benevento».

Beppe Minello

Ritorno in pace tra i libri

Pace fatta tra i libri [redacted] e il gruppo editoriale Fabbri dopo [redacted] polemiche con un dirigente della casa editrice sul ruolo delle librerie, apparse su «Ex libris», organo ufficiale del Salone del Libro. In un incontro avvenuto alla Confesercenti i dirigenti del gruppo, l'amministratore delegato Mario Speranza e il direttore generale Co[redacted] Oigi, hanno riconfermato la «centralità della libreria nel sistema della diffusione del libro».

I librai [redacted] preso atto delle affermazioni [redacted] dirigenti [redacted] Fabbri che implicitamente hanno riconfermato le scuse già [redacted] dall'autore delle dichiarazioni.

L'aumento del costo vita in città (+0,4%) pari alla media nazionale

Più cari aperitivo e ristorante

Il tasso annuo di incremento dei prezzi risulta del 5,3 per cento, inferiore soltanto a quello di Bologna - Salgono pasta, carne, salumi, formaggi freschi, vino e birra - Stazionario l'abbigliamento

Dopo un leggero aumento ad aprile (+0,8%), seguito da una frenata a maggio (+0,2%), l'indice generale dei prezzi al consumo di Torino a giugno risulta in assestamento, pari alla media nazionale: +0,4%.

Secondo le rilevazioni [redacted] dell'Ufficio statistica [redacted] Comune, il tasso annuo di incremento, riferito cioè al giugno '87, risulta del 5,3%, mentre quello semestrale (dicembre '87 - giugno '88) è del 2,8.

Per quanto riguarda gli ultimi 12 mesi la [redacted] città, con l'incremento [redacted] 5,3, si colloca [redacted] pari con Palermo al di sopra di Genova (4,7), Milano (4,8) e, di poco, a Trieste (5,2), battuta nella [redacted] all'inflazione solo da Bologna (5,7).

Esaminando, invece, il mese di giugno, Torino è battuta sia da Bologna (0,8) che da Palermo (0,8).

Questa l'analisi [redacted] diversi capitoli di spesa.

Alimentazione. L'incremento [redacted] dello 0,7% sul mese di maggio e del 3,4 sul giu[redacted] '87: gli aumenti hanno riguardato pasta, [redacted] bovina fresca e conservata, [redacted] lumi, formaggi freschi, vino e birra. Sono risultati [redacted] ribasso i prezzi di talune qualità di pesce fresco e di caffè tostato. Gli ortofrutticoli hanno fatto registrare quotazioni abbastanza alte (anche per l'andamento meteorologico [redacted] favorevole e il conseguente rarefarsi delle derrate).

Elettricità e [redacted]
In questo settore, pur [redacted] dopo una diminuzione (-0,3%) sul mese precedente, c'è in realtà l'aumento [redacted] forte rispetto all'anno [redacted] (+4,8%), imputabile all'introduzione delle nuove tariffe riguardanti il sovrapprezzo termico passate da 1,10 lire per kwh a 4,10 (incremento 272,7%).

In diminuzione invece i prezzi dei combustibili, fenomeno normale data la stagione e le operazioni promozionali [redacted] fornitori [redacted] favorire gli approvvigionamenti anticipati.

Beni e servizi vari. L'aumento è [redacted] 0,5% [redacted] maggio, dovuto soprattutto ai rincari di alcuni articoli di uso domestico (pentolame, posateria, saponi), degli autoveicoli delle motociclette, delle tariffe dei pubblici esercizi (2,3% in più negli aperitivi, 3,2 nel pasto [redacted] al ristorante) e dei parrucchieri.

Nessuna variazione sul [redacted] [redacted] maggio e stata invece rilevata sia per l'abbigliamento (salito [redacted] 5,2% rispetto al giugno '87) sia per l'abitazione (+4,6%).

g. b.

Costo della vita Base anno 'B5 [redacted]	Giugno 1988	Maggio 1988		Giugno 1987		Dicembre [redacted]	
		Indice	%	Indice	%	Indice	%
INDICE GENERALE	116,9	116,4	+ 0,4	111,0	+ 5,3	113,7	+ 2,8
Alimentazione	114,3	113,5	+ 0,7	110,5	+ 3,4	112,3	+ 1,8
Abbigliamento	120,2	120,2	—	114,1	+ 5,7	118,5	+ 2,6
Elettr. e Combust.	96,1	96,6	—0,5	91,7	+ 4,8	96,3	—0,2
Abitazione	119,4	119,4	—	114,1	+ 4,6	117,6	+ 1,5
Beni e Servizi vari	118,4	118,8	+ 0,5	112,2	+ 6,4	111,9	+ 2,9

Specchio dei tempi

Cimiteri, è prevalso il buonsenso - Asili nido a mezzo servizio Discriminazioni tra i privi di vista - Cinghiali a spasso nelle Valli di Lanzo - Da Collegno a Torino per riavere i propri soldi

L'assessore comunale ai Servizi demografici ci scrive:

«La scure del taglio della spesa pubblica si è abbattuta anche sulle [redacted] straordinario del personale degli enti locali. In questo primo scorcio dell'anno, la gestione delle strutture cimiteriali ha trovato, per le oggettive carenze di risorse umane e [redacted] le limitazioni in sede di legge finanziaria, pesanti condizionamenti, cui si è cercato di far fronte con i limitati e inadeguati mezzi a disposizione.

«Questo servizio, [redacted] particolare e delicato, è sempre stato negletto e carente della dovuta [redacted]. Solo ora, grazie alla risonanza data dai [redacted] mezzi di problemi che lo hanno coinvolto, si è potuta ottenere la giusta attenzione da parte degli organi amministrativi che, con la messa in atto degli strumenti deliberativi necessari da me sollecitati, hanno assicurato, quantomeno, la [redacted] pertura dei posti vacanti del personale addetto alla sorveglianza delle porte d'ingresso.

«Posso garantire, con adozione immediata del provvedimento, l'apertura di tutti gli ingressi dei cimiteri, con orario dalle 8,30 alle 17,30, lunedì chiuso, tranne che per i funerali, senza peraltro dover sacrificare o porre in secondo piano altri compiti [redacted] istituto, primari ed inderogabili, quali il trasporto e seppellimento delle salme».

Giuseppe A. Lodi

Una lettrice [redacted] scrive da Venaria:

«Mio figlio, 6 anni, frequenta [redacted] materna Don Sapino [redacted] mese [redacted] settembre al [redacted] di giugno. Però lo lavoro tutto l'anno, e giunta la stagione estiva [redacted] trovo nell'impossibilità di mantenere il bambino presso un ente educativo della mia città.

«Mi [redacted] rivolta al Comune assieme ad altre mamme ma [redacted] sempre risposto che non esistono fondi per avviare un centro estivo (pic[redacted] precisazione: [redacted] quest'anno [redacted] questo problema perché prima i fondi c'erano).

«Occorre far rilevare un particolare importante: se l'unico è fatto per le mamme che lavorano perché lo stesso [redacted] rispetta, al fine di venire incontro alle necessità pubbliche, gli orari [redacted] i tempi di lavoro degli uffici e degli stabilimenti?».

Segue la firma

L'Associazione nazionale privi [redacted] vista [redacted] scrive:

«L'Anpv desidera denunciare [redacted] essere stata penalizzata dalla Regione. La nostra associazione riconosciuta [redacted] legalmente è stata istituita per rappresentare la categoria [redacted] tutti i settori compresa l'istruzione e pari diritti all'Uic.

«Presso la scuola Caduti della Libertà [redacted] svolgono corsi per centralinisti e telefonisti privi della vista, questi vengono sottoposti ad [redacted] da una commissione istituita dalla Regione. Quest'anno diversamente dal 1986/87 siamo stati esclusi perché l'Uic ha rifiutato la nostra presenza».

Segue la firma

[redacted] lettrice ci scrive:

«Trascorro brevi vacanze nelle Valli di Lanzo a Pugnetto di Mezzenile. Da qualche tempo la popolazione [redacted] è allarmata per l'espandersi nel territorio di cinghiali, che distruggono i raccolti e costituiscono motivo di pericolosità. Si è notato l'aumento delle vipere e la presenza di animali assenti da tempo (come i ramarri) mentre in centro ai [redacted] citati alcuni scorpioni.

«La domanda è questa: si [redacted] far fronte per la popolazione montana e per incrementare il turismo. Ma chi si azzarda ancora nella situazione suddetta) a fare passeggiate nei boschi o andare per funghi? Qualcuno ha affermato (in base a prove ritrovate) che [redacted] vipere sono state lanciate nella zona per cu[redacted] falchi e poiana. Anche i cinghiali sono stati immessi nei boschi per ricostituire l'equilibrio ambientale. Certamente un simile modo di agire non è di incentivazione agli abitanti per [redacted] coltivazione del terreno (già poco produttivo) e ai turisti per il soggiorno in queste valli».

Clementina Betrone

Un lettore ci scrive [redacted] Ri[redacted]:

«Il 2 febbraio ho firmato un contratto Enel per a Tavere Rivoli (nuova abitazione) ma sono andato ad abitare il 19 maggio. Il 28 dello stesso mese mi arrivava una lettera che [redacted] comunicava [redacted] il 3 giu[redacted] mi avrebbero staccato la luce [redacted] avevo pagato la fattura [redacted] febbraio e [redacted]. Dopo le mie rimostranze, [redacted] cui non hanno tenuto conto, mi han[redacted] fatto pagare [redacted] gli interessi [redacted] mora.

«Ora mi è giunta una fattura [redacted] cui si dice che sono in credito [redacted] 22.537 lire [redacted] una fattura di addebito di 17.550 lire. Mi [redacted] recato [redacted] compartimento [redacted] Collegno, dove ho dovuto [redacted] una [redacted] mentre per riscuotere sono [redacted] andare da Rivoli a Torino [redacted] Bologna. E' giusto?».

Segue la firma

Festa contro l'intolleranza

Oggi a Palazzo a Vela, «Torino a colori» organizzata da gruppi e associazioni di stranieri in Piemonte - Giochi, musica e dibattiti sul razzismo

«Torino a colori» è il titolo condottiero della festa ideata dal Comitato città aperta al quale aderiscono esponenti di 15 associazioni e gruppi di stranieri provenienti da altrettanti Paesi.

L'appuntamento è per le 15 al Palazzo a Vela. I bambini [redacted] è libera) potranno divertirsi con giochi, spettacoli e giostre messe a disposizione dalla comunità [redacted] zingari Rom A [redacted] [redacted] 18. Fino alle 24, si alterneranno complessi musicali e balletti a interventi di politici, personalità della cultura, [redacted] sport, [redacted] [redacted] religioso.

Nell'ampio padiglione, [redacted] [redacted] sono allestiti stand con mostre e proiezioni [redacted] video, vengono esposte anche [redacted] opere di 20 artisti torinesi sui problemi del razzismo.

«E' la prima manifestazione organizzata dal Comitato, [redacted] non sarà certo l'ultima» [redacted] Jean Marie Tshotsha, unico profugo [redacted] dese in città, insegnante [redacted] [redacted] «quando trova lavoro», presentando l'iniziativa all'Unione Culturale, sede provvisoria dell'organismo.

Poi precisa: «Voglio sottolineare che non si tratta [redacted]

Temperatura

massima	+ 26,3
minima	+ 16,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza [redacted] volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 [redacted] umidità 97% Temperatura: massima +24; minima +17,2, media +19,8. Previsioni: nuvolosità variabile con alternanza di schiarite. Temperatura dello scorso anno: max +29,8; min. +16,4.

Sieropositivo si è ucciso la [redacted]

Un detenuto [redacted] è ucciso la notte [redacted] alle Vallette si è tagliato [redacted] vene con una lametta perché non riusciva a sopportare l'idea di essere [redacted] «sieropositivo a rischio». Raffaele Piccolo, 27 anni, napoletano, [redacted] solo nella [redacted]: stava scontando una condanna a [redacted] anni e [redacted] mesi per rapina. La solitudine e il terrore della malattia hanno avuto il sopravvento: il giovane [redacted] preso [redacted] tachetta e s'è [redacted] una vena. Poi s'è coricato [redacted] tardi ha tentato di alzarsi, ma è caduto.

Quando un agente di custodia s'è accorto [redacted] quanto [redacted] accadendo era ormai tardi. Il suo soccorso prima in ambulatorio e poi al Maria Vittoria, ma invano.

In un angolo della cella ha lasciato un foglio per la madre: «Non ce l'faccio più a vivere come una persona normale. Da quando so di essere sieropositivo la mia vita è un inferno. Ora concludo il [redacted] viaggio. Perdonatemi e cercate di capirmi».

Cresce il numero di quanti cercano in monasteri e cenobi pause di riflessione

Un weekend con San Francesco

Il fenomeno coinvolge persone d'ogni età e condizione: dal manager alla casalinga al giovane - «Comune a tutti la voglia di recuperare il tempo del silenzio» - Il prezzo è «lasciato a libera offerta»

Pur se non intensa come in aree di tradizione contemplativa (come Toscana e Umbria), la ricerca d'una pausa di quelle oasi (fuori dal mondo che conventi, monasteri, cenobi, e fenomeno palpabile anche in Piemonte, con vistose correnti di afflusso e slavoia dove, antica tradizione, le comunità religiose e capitali famosa, fra tutte, quella .

Anche in Piemonte e nella diocesi di Torino, è diventata quasi moda chiudersi per un *weekend* in chiostro a condividere i ritmi misurati e fuori del tempo di chi vi tentativo di ritrovare stessi e il piacere di ascoltarsi in silenzio. Conventi o monasteri, che sorgono in posizioni ramiche grande albergo seppure pochi confort, diventano angolo dove inseguire la pace interiore.

Don Gariglio, responsabile regionale della Fies (Federazione Italiana Esercizi Spirituali, pubblica un dei luoghi di ritiro), conferma questo *trend*.

«*Casa di accoglienza*» di Chatenubeaulard, ha dovuto organizzare doppi e tripli turni professionisti, operai, commercianti (e persino stazione di rabitineri) desiderosi di edificazione . «*Alla base del fenomeno* — osserva — *che coinvolgendo un po' tutti: uomini, donne, poveri e , dai 16 anni in su, c'è, fondamentalmente, uno stato di crisi*». Lio: «*di ricerca interiore*».

Le motivazioni sono diverse a seconda si tratti del manager stressato o salinga annoiata, quasi coloro optano per chiostro hanno in comune l'esigenza di «*recuperare il tempo del silenzio*», problematiche diverse. Il primo, la seconda dell'età: «*Per i giovani* — dice padre Ferrero, dei Salesiani di Avigliana — *la scoperta d'un indirizzo degno per la propria vi*. Per gli adulti, invece, è la ricerca perché fondamentali dell'esistenza: *chi sono, dove vado, cosa sto facendo?*

E quale luogo migliore della pace un chiostro. ampio silenzioso (come a Novalesa) o della passeggiata sul lungolago (Salesiani Avigliana) per ritrovarsi?

Del fenomeno, che investe nella sola diocesi di Torino almeno un cinquantina monasteri, abbazie, cenobi, santuari, case di accoglienza, eremitaggi e comunità, parla anche Carlo Morandini, 63 anni, per «*addetto foresteria*» della Novalesa: «*La giornata modello di un ospite al convento, in genere, non esiste. A parte l'orario dei pasti, rispettare, chi viene da noi è libero nelle sue scelte: può pregare, dare una nel lavoro, o approfondire Parola, con l'aiuto di un padre*».

Anche se gli obblighi per l'ospite rigorosi, seguire la vita monaci può : sveglia alle 4 per il Mattutino, alle 7 Liturgia delle Lodi Eucaristia, quindi Terza, Sesta, Nona e Vespri fino alla Completa (alle 20).

L'accoglienza, di solito, è subordinata a un colloquio per saggiare intendimenti e motivazioni: «*Ma qualcuno viene noi con spirito poco idoneo, sotto ce ne accorgiamo*».

L'abbazia di Novalesa, una delle più frequentate della diocesi, supporto alle grie capacità accoglienza e al numero dei confratelli decina), è affollata anche, e soprattutto, perché i mesi hanno una propensione per l'ospitalità derivante loro fondatore, San Benedetto. Il santo, nella «*Regula*», dedica addirittura un intero capitolo (il 53°) al «*come si ricevono gli ospiti in convento*». E «*Come Cristo in* .

Anche Croce di S. Mauro, splendido centro nella collina, dove vivono 7 Gesuiti e diutore, è lambita dai di «*ricercatori spiritualità*». Osserva padre Salvatore Zanda: «*L'aumento delle richieste è evidente. Quando vengono da noi, sentiamo prima le esigenze e, in base a quelle, impostiamo programma di riflessione e di preghiera insieme: nessuno lasciato a stesso*».

Varie le di accoglienza: per uomini o sole donne con foresterie separate. L'elemento costante rimane comunque la sosta per questi fine settimana riflessione: prezzo «*disturbo*» infatti è sempre lasciato libera offerta.

Boccaletti

Ecco gli

Villa S. Croce (San Mauro) dei padri - tel. 8221566 - 8220029;

Villa S. (via 24, Susa) delle Buone S. Giuseppe - tel. 0122/31686

Madonna dei Laghi (via dei Laghi 278, Avigliana) dei Salesiani - . 938827 938266

Soggiorno Caritas (via Ivrea 99, Candia Canavese) Missionarie Amore Infinito - Ospitalità per ni e donne - tel. 9834804

Abbazia Novalesa (Novalesa) dei Padri Benedettini - Ospitalità per uomini e don - tel. 0122/6310

Castello Cays (Casalette) dei Bosco - Ospitalità per e ne - tel.

Nostra Signora del Buon Consiglio (via Bollino 1, Bussoleno) delle Figlie della Sapienza - Uomini e donne - tel. 9606248

Il Centro spiritualità dei salesiani, Madonna dei Laghi, tra il verde Avigliana

il medico «cura» nel convento

Libero docente, 51 anni, sposato, con tre figli, è neurologo importante ospedale cittadino, impegno al quale affianca un incarico parziale in una Usl, e qualche (rara) visita privata. In media, lavora 12 al giorno.

L'anno scorso, fece il «gran rifiuto». «Quest'anno ho bisogno di ritrovarmi — — consapevole di me stesso. Le ferie le farò in convento, vicino all'Eremo di . La mie capi. «Anzi, i primi tre giorni venne persino a trovarmi». Anche i figli capirono. Nessuna facile battuta, solo una raccomandazione: «Con i ritmi del chiostro, così duri, non rischi di ritornartene a casa di prima?».

«Invece tornai riposato — ora il — ma soprattutto «distaccato» dai condizionamenti di tutti i giorni. Ero partito in cerca di qualcosa, sapevo bene cosa, perché ero in uno stato d'animo confuso, con idee e desideri contrastanti. Tornavo alla famiglia e alla professione con maggior consapevolezza di me e rinfrancato nello spirito. Come un malato i calcoli che è purificato l'organismo andando a passare le acque».

Dico appreso durante il soggiorno, soprattutto, a guardare le cose del mondo con luce diversa. Esempio ne è il giornale, che malgrado la volontaria clausura, continuavo a leggere ogni giorno: in quel chiostro nell'ottica del Vangelo, ogni fatto, ogni persona, più notizie, ma solo un unico, grande spunto di riflessione».

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

SETTEMBRE MUSICA

11ª EDIZIONE
TORINO 31 AGOSTO - SETTEMBRE 1988

appuntamenti in 25 giorni:
da concerto, chiese e spazi inconsueti ospitano musica vocale e strumentale, cameristica e sinfonica, grande repertorio, e nuove partiture.

Tra i protagonisti: Academy of Ancient Music - Academy St. Martin - in - the - Fields - Martha Argerich - Vladimir Ashkenazy - Bayerisches Staatsorchester - Chiaroscuro Ensemble - Choeur National Paris - Daniel Chorzempa - English Chamber Orchestra - Rafael Fruehbeck Burgos - Bruno Leonardo Gelber - Paul Guida - Thomas Hampson - Cristopher Hogwood - Christiane Jacottet - Maris Jansons - London Symphony Chorus - Neville Marriner - Aurèle Nicolet - Orchestra da Camera di Losanna - Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia - Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini" - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della - Orchestre l'Universite Paris—Sorbonne - Murray Perahia - Margaret Price - Georges - Quartetto Arditi - Quartetto Cleveland - Wolfgang Sawallisch - Heinrich Schiff - Elisabeth Soederstroem - Trio Cajkovskij - Uto Ughi - Vocal Jazz Trio - Alexis Weissenberg - Iannis Xenakis

Prevendite da
Informazioni e richiesta programmi dettagliati: giorni feriali 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.30
Tel. (011) 510450 -

MUSICA/ARCHIVIO

La Pinacoteca Internazionale sede Italia presenta:

VAN GOGH
IN PRIMA ASSOLUTA

Le 110 opere che furono esposte alla Galleria d'Arte Moderna di Roma nelle copie a cura di insigni Maestri copisti

TORINO - Hotel Concord - Via Lagrange 47
dal 24 al 27 giugno '88 - Orario mostra: 10-13; 15.30-21
INGRESSO GRATUITO

Sono pericolosi?

I platani si infiamma la polemica

Il pretore ha fissato nuovo incontro

I platani che fiancheggiano la statale «23» sono o un grave pericolo? L'esposto dell'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, al pretore di Pinerolo Pellis ha scatenato polemiche. Immediata la reazione dei Wwf pinerolese: i platani tra Riva e Nole non si toccano «*in quanto non sono solo questi lo causa degli incidenti stradali, bensì la velocità e il condotto scorretto di molti degli automobilisti*».

Secondo il Wwf, prima di tagliare gli alberi «*si potrebbe pensare installare dei guard-rail e ad attuare controllo più rigido e costante velocità dei veicoli*». Più o meno analogo l'intervento di Berrino, consigliere provinciale della «Lista Verde». Dice che la pericolosità del viale è tutta da dimostrare.

Se fosse vera, «*sarebbero abbattere tutte le strutture fisse poste lungo il ciglio delle strade*». Dimostrata condo Berrino invece «*la responsabilità Regione ed Anas non aver fatto nulla al fine adeguare la delle statali 589 e 23 il cui traffico è aumentato parallelamente all'incremento dei veicoli*».

Risponde Maccari: «*Certo, taglio dei platani è soltanto misura marginale di sicurezza*». Lo ha ribadito mercoledì scorso pretore, unitamente al responsabile dell'Anas. Perrazin il quale rilevato che la normativa prevede presenza di alberi ad alto fusto a 7 metri carreggiate. Sulla «23» i platani sono a no a 50 centimetri dalla strada ed impedirebbero ulteriori interventi garantire la sicurezza dell'utenza. Commenta provocatoriamente Maccari: «*Ambientalisti e Wwf si oppongono taglio? Bene! sappiamo che a loro interessa più la vita platano che la vita di una persona*». Il pretore aggiornato l'audizione a data da .

Tutti concordano che l'abbattimento delle piante è una misura marginale e che il problema vero la risistemazione della viabilità tra Torino e Pinerolo. Su questo argomento venerdì 1° luglio si terrà a Pinerolo un tavolo tecnico promosso dalla deputata locale, ed introdotto dall'on. Vito Bonsignore.

Il finanziere di Pinerolo in attesa di processo per i containers fantasma

Candellero torna libero

Accolta la richiesta del difensore, ha potuto lasciare gli arresti domiciliari - trasferirà in provincia di Bergamo - Ad agosto conclusione della perizia contabile

Nuccio Candellero, l'imprenditore pinerolese arrestato il 24 giugno '87 per la truffa dei «containers fantasma», da mercoledì mattina è in libertà provvisoria, presto si trasferirà nel Bergamasco. Il giudice istruttore Ruffino ha accolto l'istanza presentata difensore, avv. Cellerino. Se domani non fosse stata accettata Candellero, imputato di bancarotta fraudolenta e preferenziale, truffa e fiscali, sarebbe stato scarcerato caso ieri per decorrenza dei termini.

Presidente della squadra calcio di Pinerolo e titolare un'azienda di palchetti in legno, Nuccio Candellero aveva sfondato con la vendita containers al risparmiatori. Il bilancio della Ra.Co., società da lui fondata e gestita con un socio, Bertotto, raggiunse in breve cifre astronomiche, circa 35 miliardi. Pensionati, mercianti e anche professionisti avevano affidato il loro denaro all'impresa, ricevendo regolarmente gli interessi. Ma a maggio dello scorso emerse il colossale bluff: i containers non esistevano. Candellero fuggì all'estero. Il Bertotto si uccise per la vergogna la notte e l'11 giugno nelle di Imperia. Il 24 giugno Candellero si costituì a Ventimiglia.

Nei mesi il giudice delegato al fallimento, Eula, ha inviato i primi assegni: «*Si è distribuito — precisa il curatore Borgarello — il per cento. Ancora oggi attendo scolpendo azioni personali di Candellero, ma il grosso ormai è dato*». Entro i primi di agosto perito del tribunale, dottor Bocchino, consegnerà la perizia dovrà luce sono stati spesi i incassati con la vendita dei containers: «*Al momento — precisa Bocchino — stiamo esaminando tutti i movimenti contabili dall'82 all'87, per accertare se Candellero conseguito tutto il denaro*».

Pinerolo notizia della liberazione del finanziere non ha colto di sorpresa i risparmiatori: «*Si sapeva che sarebbe stato posto a domiciliare in proprietà entro un anno* — un commerciante che aveva dato i suoi risparmi Ra.Co — *e questo ci lascia amareggiati*».

«*Non nutriamo alcun rancore* — commentano i parenti di Bertotto — *ma anche abbiamo perdonato il ricordo di quel fatto ci accompagnerà sempre. Noi non siamo noi a dover giudicare*».

uccise da overdose

La droga ha ucciso ancora. Ieri è stata la volta di , Antonio Sanna, 21 anni. Gli agenti della polizia l'hanno trovato ormai privo di vita in un stanza ricavata nel cortile di via San Donato 21.

«*Un bravo ragazzo* — dice un conoscente — *che aveva cercato più volte smettere con la droga. Ma era più forte lui e, proprio quando sarebbe bastato un briciolo coraggio per uscire tunnel, gli capitava sempre qualcosa pettava nello sconforto*».

Non si sa con quando Antonio si è iniettato l'ultima dose fatale. «*L'ho visto entrare nella stanza* — ricorda un inquilino — *e è più uscito*». Dopo alcune ore, preoccupato, aveva bussato volte porta ottenere . Così avvertito i genitori del giovane la polizia. Il corpo di Antonio Sanna era pavimento, nella piccola stanza. Accanto, distanza, stati trovati la siringa e i resti della dose.

echi di cronaca

Cena tipica ungherese
al Castello dell'Aquila d'Oro. Contate la mancia da scegliere con 4 SMS in sequenza: primo, secondo. Premiare il 57 3a 268 Mancanti?

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte Liguria. Consumerist gratuita Torino 011 3181056 via Torino 61/c. Pinerolo 0121 323 836 via Cavalieri 29 Cuneo 0171 56452 via Statuto 17 Orario continuato con sabato libero Aperto anche di domenica

Pianoforti provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti le marche, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche fuoriporta). Oppure limitate la attenzione che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, nel frattempo (per i soli dettaglianti) Consegne ed installazione gratuite. Magazzino Musicale Mariella Bra (Cn) Via Roma. Tel. 0172 426.561.

Pianoforti Yamaha
Vendita e noleggio pianoforti verticali e code prima completa scelta. Servizio accordatura. Concessionario per Torino e Provincia Lapidi Bellagamba Albasio c.so Re Umberto 19 Tel. 011 ...77 445

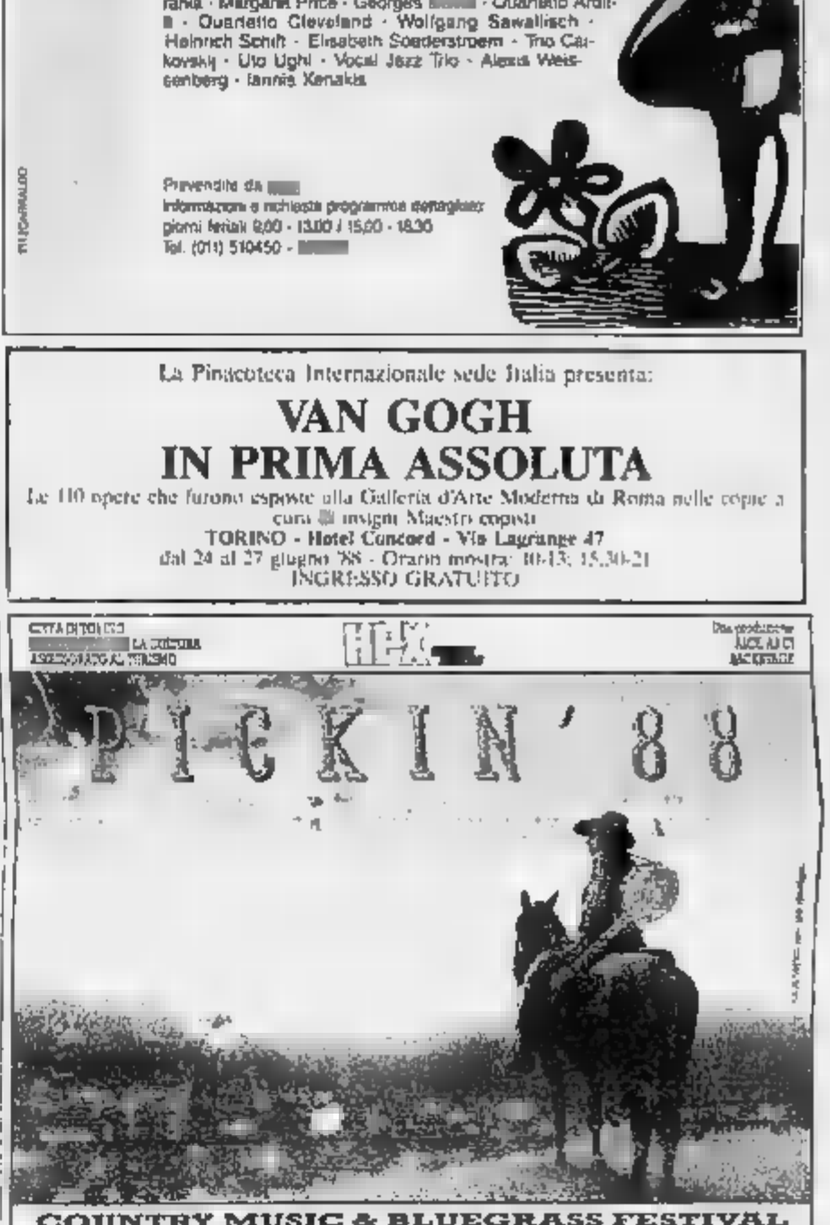
Vivere insieme: estate!
Abbiamo tre tre mila tra amici graziosi compagni/amiche pronte scrivere ognuno/a ognuna amica/o Aosta Torino Cuneo Alessandria Asti Novara Vercelli Milano Genova Imperia Savona Piacenza Pavia Varese Como Bergamo Brescia Mantova Cremona Lecco Sondrio Modena Reggio Emilia Parma Ferrara Ravenna Forlì Rimini Pesaro Ancona Macerata Ascoli Piceno Teramo Pescara Chieti L'Aquila Roma Viterbo Rieti Latina Frosinone Campobasso Isernia Napoli Caserta Benevento Avellino Salerno Potenza Matera Foggia Bari Taranto Brindisi Lecce Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Vibo Valentia Messina Catania Siracusa Ragusa Trapani Palermo Agrigento Caltanissetta Enna Nuoro Oristano Sassari Cagliari Iscrizione e consultazione

FORSE SE ADAMO...
avesse avuto la pubblicità non avrebbe potuto mangiare la mela perché allora non c'era il super-polivalente
orasiv
Rinsalda dentiere e ponti

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

CITTÀ DI TORINO
LA CULTURA
ASSESSORATO AL TURISMO

PICKIN '88



COUNTRY MUSIC & BLUEGRASS FESTIVAL
24 - 25 - 26 GIUGNO 1988 - PARCO PELLERINA, TORINO

Il Programma di oggi 25 Giugno
18.00 BLUEGRASS STAFF - 19.40 ABACUS - 18.20 RICKY MANTOAN BAND
17.05 GOLDRUSH - 18.00 ALIEN PLAYBOYS - 19.50 DETOUR - 21.30 TRANSATLANTIC
23.00 COUNTRY GAZETTE

INGRESSO LIBERO AL POMERIGGIO - SPETTACOLI SERALI L. 8.000
In collaborazione con: LA STAMPA, GEDEON TV, PUZZLE STUDIOS.
RADIO GRP - VOICE OF AMERICA/EUROPE FM 105.000

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Centro Servizi Promozione Centro de Cultura Italo-ceca

L'avventura Le Corbusier 1887-1965

Promotrice delle Belle Arti Parco del Valentino, Torino

4 maggio - 10 luglio

Orario
feriali 9-19, giovedì 9-19; 20-22,30
festivi 10-13 14-19, lunedì chiuso

Il finanziere di Pinerolo in attesa di processo per i containers fantasma

Il Regio la rifiuta, fa lo sciopero della fame

Dopo 3 anni di contratti precari, la commissione del teatro l'ha giudicata «non idonea» - S'è accampata davanti all'ingresso degli artisti: «Rimarrò qui fino 6 luglio, devono spiegarmi i motivi»

Marilena Bonezzi, 30 anni

Da giorni Marilena Bonezzi, 30 anni, corso Lombardia 227, diplomanda in canto corista «precaria» del Regio, ha cominciato sciopero della fame contro suo licenziamento, avvenuto il 17 giugno. Si accampata davanti all'ingresso degli artisti (che le è stato precluso) e a tutti pazientemente illustra la di artista dell'opera.

Racconta la: «*Dopo e controllo la commissione ha fatto sapere che non ero più idonea. mi hanno messo alla porta. In questa analoga situazione si trovano anche altri colleghi Milano e Bologna. Anche loro protestano mc*».

Seduta su una piccola sedia pieghevole, al collo ha un grande cartello: «*Sciopero della fame*». Ogni un collega del coro si reca a farle visita: «*Come va?*». Risponde tenace: «*Rimarrò qui fino al 6 luglio, giorno in riunisce consiglio di amministrazione Regio. dirmi perché dopo tre anni hanno licenziata e per quali motivi. E' possibile che mia esperienza improvvisamente sono diventata inidonea? Voglio che questa situazione risolta in modo dignitoso. Ho diritto al mio lavoro*».

L'artista, originaria di tre anni fa assunta un contratto nel del Regio elementi) il era un contratto da «precaria», cioè non in pianta stabile. Quindi rinnovabile di in anno, ma sempre previo esame alla commissione giudicatrice. Di giorno Marilena studiava per ottenere il diploma e fino a pochi fa cantava nel . Inizialmente per l'assunzione l'audizione davanti alla commissione di esperti. sanci la sua abilitazione professionale (sempre rinnovata) Sostituì così una corista andata pensione.

«*Per mi hanno ascoltata, assunta, licenziata, riascoltato riassunta* — ha contato la corista —; *ma improvvisamente non mi hanno più ritenuto abile. Cioè non mi hanno rinnovato il contratto le Nella analoga situazione si sono altri 4 coristi. Anche ad altri cantanti della Scala Milano e del Comunale Bologna è toccata analoga sorte*».

Sulla vicenda dei coristi «instabili» molti colleghi Bonezzi hanno espresso la loro solidarietà. I sindacati provinciali degli spettacoli impugnare il caso (definito un'anomalia contrattuale) davanti al consiglio di amministrazione Regio.

Nel frattempo corista, da quattro giorni, è tornata davanti all'ingresso degli artisti e continua il «sciopero» protesta: «*Che vale anche per i coristi degli altri teatri, che in questi giorni stati messi fuori com . La mia non è una manifestazione individuale; anche in altre città altri precari dell'opera sono stati licenziati*», conclude la giovane.

ITINERARIO 1988

MOSTRA
LOCALI STORICI D'ITALIA
BOTTEGHE E NEGOZI DI
Torino - Galleria Subalpina (Ingr. - Ingresso libero

INIZIANO GLI SCONTI

trevi
Barletta 55 - tel. 35.00.09
(zona S. Rita)

Tragica catena di scontri nelle ultime 48 ore

Sette morti in incidenti

Il più grave in Valle Po: hanno perso la vita tre pensionati di Moncalieri - A Chivasso un'automotrice con venti passeggeri ha rischiato il deragliamento dopo aver travolto un'auto ferma sui binari: l'automobilista è deceduto

TORINO — Tragica catena di incidenti stradali nelle ultime [illegible]. Il bilancio è di [illegible] e di quattro feriti. Il più grave è accaduto in Valle Po dove hanno perso la vita tre pensionati di Moncalieri che assieme ad altri due amici, ora ricoverati a Saluzzo, viaggiavano su di una Prisma. A Chivasso, invece, si è sfiorato il deragliamento: un'automotrice con [illegible] provenienti da Asti è piombata su un'auto ferma sui binari: l'automobilista è deceduto, illesi i viaggiatori e i ferrovieri. Gli [illegible] tre incidenti sono accaduti a Foglizzo dove una Dune si è scontrata con una Renault, a Cuorgnè con una casalinga finita con la sua 126 contro un furgone e in corso Regina contato ha vita ad un motociclista di 20 anni.

I pensionati di Moncalieri sono Michele Morello di 73 anni, strada Carignano, Gaetano Colombo di 71, strada Carignano 115 bis e Giuseppe Boccardo di 77, strada Baraudina 15. Con Giovanni Rena di 69 anni e Vittorio Mentio di [illegible] anch'essi di Moncalieri e abitanti in Borgata Baraudia 16 bis e in strada Carignano 115, percorrendo verso le 19 in Valle Po diretti a Saluzzo. A Rifreddo l'incidente. L'auto, sembra in seguito ad un sorpasso, è finita fuori strada. Morello e Colombo sono morti sul colpo: Giuseppe Boccardo è spirato sull'elicottero dell'ospedale di Savigliano.

Il ferroviario è stato sfiorato in località Mezzano di Chivasso. Qui, al passaggio a livello incostudito, l'automotrice proveniente da Asti ha travolto trasci[illegible] una cinquantina di metri. Il Prisma dell'operaio Lancia Simone Tomasello, 43 anni, Casabianca di Verolengo, via Ghetto 8. L'auto era inspiegabilmente ferma in mezzo ai binari: inutili i tentativi [illegible] rere l'uomo morto prima di arrivare all'ospedale. Lascia la moglie e due figli di 11 e 16 anni.

Lo scontro frontale fra la Dune e la Renault è avvenuto sulla Chivasso-Montalenghe, nei pressi di Foglizzo, comune di residenza [illegible] automobilisti [illegible] nell'urto Sulla prima auto c'era la vittima, Carlo Rivaretto, 58 [illegible], commerciante, via

La «Prisma» di Simone Tomasello, travolta ad un passaggio a livello sulla Chivasso-Asti

[illegible] al fianco il cognato Primo Borgio, 73 anni, via [illegible] 38; sull'altra viaggiava Adriano Negro, 28 anni, commerciante, [illegible] Caluso. Rivaretto è morto sul colpo. Il cognato e il guidatore Renault versano in gravissime condizioni.

La sesta vittima è Maria Margurio, 66 anni, casalinga di Castelnuovo, via Massimo D'Azeglio 73, madre di una bimba di 5 anni, Stefania. Con la 126 provinciale per Cuorgnè, dopo un furioso urtato un parascarro, è andata a cozzare il furgone guidato da Pier Andrea Costantino 42 anni, Peletto, via IV Novembre 4. La morte è istantanea.

La tragica catena di incidenti stradali accaduti nelle ultime 48 ore si conclude, infine, nei pressi della cascina del fuoco di Torino. Giuseppe Cletto, 20 anni, via Verona 25, per evitare di urtare una Golf è andato ad incastrarsi con la Kawasaki 1300 sotto la Fiat Uno. Il motociclista ha [illegible] di [illegible] al Mario Vittoria.

I danni superano il miliardo

Un nubifragio in Val Sangone

Grandine, allagamenti, strade interrotte

GIAVENO — Ore di paura per un nubifragio che all'alba di [illegible] ha sconvolto la Val Sangone: trenta [illegible] allagate, [illegible] stravolte, torrenti straripati, 15 centimetri di grandine (in certi punti 40), frane e colture agricole distrutte: i danni ammontano ad oltre un miliardo.

Tutto è [illegible] le 3,30 quando la temperatura è fatta invernale ed ha cominciato a soffiare un for[illegible] il temporale si è tramutato in un nubifra[illegible] acqua a catinelle e una grandinata [illegible] colpito in modo particolare la [illegible] frazioni Villanova, Sala, Buffa, Pontepietra; poi le località di Selvaggio, Maddalena e Coazze.

Dopo due ore di paura sulla Val Sangone è tornata la calma ed all'alba è spuntato il sole. Ma per molte famiglie agricoltori, artigiani e piccoli imprenditori, è stata una sveglia anticipata. Poi affannose telefonate a vigili del fuoco, [illegible] e Comuni: *«C'è l'alluvione, manca la corrente elettrica, abbiamo bisogno di aiuto. E' arrivata l'acqua nelle case»*.

E' è scattata l'emergenza ed i vigili del fuoco di Giaveno (con caserma allagata) sono costretti a chiedere aiuto ai colleghi di Torino, Avigliana, Almese, Rivalta. I soccorritori sono giunti con idrovore per affrontare gli allagamenti e le strade coperte da [illegible] tro di fanghiglia e pietre.

I provinciali per Selvaggio e Valgioie sono state stravolte dalle frane ed in più punti il manto veritcale delle voragini. Allagate le scuole a [illegible] e [illegible] capannoni di artigiani. [illegible] fango nella segheria di Michele [illegible] frazione Lusiatti (una delle zone più colpite), dove anche l'agricoltore Sergio Giogna ha avuto la stalla travolta da [illegible] che ha [illegible] capre, pecore, conigli e galline. Per oltre due ore la Val Sangone è rimasta buio, illuminata solo dai fulmini.

Altri gravi danni [illegible] le strade, specialmente alle frazioni Pontepietra e Selvaggio, Villanova dove l'Italgas aveva appena posato le tubature: la furia del nubifragio ha stravolto tutto provocando voragini e con alberi abbattuti.

«Ho avvisato la Provincia e la Prefettura — ha detto il sindaco Vito Napoli —; *come Comune abbiamo avuto ingenti danni ed almeno altrettanti li hanno subiti i privati»*. [illegible] per decine di famiglie è stata una giornata di dura fatica, trascorsa a svuotare cantine ed alloggi, che in due ore si sono riempiti di acqua e fango.

g. dol.

dalla Sezione Torino

[illegible] e risposte sul pci

[illegible] — Oggi alle 17, alla festa dell'Unità, al Valentino, in [illegible] Virgilio, il segretario [illegible] federazione torinese del [illegible] Giorgio Ardito risponderà [illegible] domande [illegible] cittadini sul tema: «Il pci».

Chiusa strada per Superga

TORINO — Rimane chiusa oggi (dalle 16 alle 18,30) e domani dalle 9 alle 18,30) la strada per Superga. E' [illegible] la disputa delle prove a [illegible] gara della [illegible] [illegible] in [illegible].

Non c'erano estrogeni

TORINO — Non erano trattati con estrogeni i vitelli dell'azienda A.B.I. di Isola d'Asti dove nel maggio scorso il servizio veterinario della Regione aveva sottoposto a sequestro cautelativo 70 capi di bestiame. I risultati [illegible] analisi sono state negativi e il pretore di Asti, Vincenzo Patrone, ha archiviato la pratica.

Torneo di calcio

RIVOLI — Organizzato dal Borgo Uriola e patrocinato da Stampa Sera, ha preso il via ieri sera sul campo di via Piave a [illegible] il [illegible] torneo notturno di calcio [illegible] borgate rivolesi. Vi parteciperanno 12 squadre che sino al 23 luglio daranno battaglia per la conquista [illegible] ricchi premi finali e dell'artistico trofeo [illegible] in palio dalla società organizzatrice. Tra [illegible] atleti in campo molti [illegible] più bravi calciatori che militano nei campionati di Eccellenza, Promozione e [illegible] categoria del Piemonte.

In bici a [illegible]

COLLEGNO — La Polisportiva Borgonuovo in collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport della città e l'Arci Valle Susa ha organizzato per [illegible] il «11° Cicloinga-Oiro del [illegible]. La partenza è fissata in piazza [illegible] per le 9, l'arrivo è previ[illegible] dalle 16 alle [illegible] sempre in piazza Avis. La carovana dei ciclisti percorrerà i [illegible] km. raggiungendo attraverso la Valsusa i 2.035 m. [illegible] Sestriere per scendere poi nuovamente a Collegno passando [illegible] Villar Perosa, [illegible] a Rivalta.

Protesta a Collegno

COLLEGNO — L'altra [illegible] davanti alla sala consiliare prima della seduta del Consiglio, un gruppo di dipendenti degli [illegible] nido ha protestato distribuendo volantini ed inalberando cartelli [illegible] la «tattica di disimpegno e di rimando» con la quale [illegible] Giunta ha affrontato l'applicazione del contratto Enti locali. Per [illegible] da quattro mesi gli utenti dei «nidi» sopportano scioperi a singhiozzo e [illegible] preavviso.

Sciopero dei veterinari

CHIERI — I [illegible] veterinari dell'Usl 30 hanno proclamato uno sciopero di cinque giorni, da lunedì 4 a venerdì 8 luglio. Bloccheranno [illegible] e certificazioni, esclusi soltanto i [illegible] sulle [illegible] destinate ad ospedale e case di riposo. Due le [illegible] della protesta, secondo il comunicato [illegible] dai sindacati confederali: il ritardo nell'applicare l'indennità di incentivazione prevista nel contratto nazionale e il rifiuto [illegible] parte [illegible] comitato di gestione di istituire [illegible] reperibilità dei veterinari durante i giorni festivi, per casi d'emer[illegible].

La [illegible] cambia [illegible]

TORINO — [illegible] lunedì il [illegible] centralino dell'agenzia Torino Sud, di via [illegible] Bruno, sarà 21371. Il cambiamento interessa [illegible] utenti di Torino, Grugliasco e [illegible] i cui numeri telefonici iniziano con il numero 3.

Convegno sui rifiuti

TORINO — Si terrà oggi alle 9.30, presso la sala Valdese di via S. Pio V, il convegno su: «Rifiuti: veleni o risorse». E' organizzato dalle associazioni ambientalistiche.

Prova di dattilografia

TORINO — [illegible] lunedì al primo luglio, a Torino espositori, ci sarà la prova di dattilografia del concorso a 300 posti di esecutore amministrativo. Partecipano [illegible] candidati.

Aggiornamento pastorale

TORINO — S'inizia lunedì a Maria Ausiliatrice, la «Settimana nazionale di aggiornamento pastorale», promossa [illegible] Centro di orientamento pastorale sul tema: «Giovani e parrocchia». Interverranno [illegible] fra [illegible] altri il cardinale Anastasio Ballestrero, il [illegible] generale Franco Peradotto e don Eugenio Viganò. [illegible] Salesiani.

Chi ha visto morire Anna?

TORINO — Alle [illegible] lunedì 13 giugno, Anna [illegible], 14 [illegible] abitante [illegible] Buenos Aires [illegible], è rimasta [illegible] un incidente stradale in via Ventimiglia davanti [illegible] Palazzo a [illegible]. I genitori rivolgono un appello agli eventuali spettatori [illegible] dramma perché si rivolgano all'ufficio infortunistica [illegible] vigili urbani, corso XI Febbraio.

Al generale Perotti

TORINO — In occasione delle celebra[illegible] [illegible] festa dell'Arma dei [illegible], è stato scoperto, ieri, alla Scuola d'applicazione, nel palazzo dell'Arsenale, un busto al generale Giuseppe Perotti, membro del Cln, [illegible] nazifascisti nell'aprile '44 al Martinetto.

Soffocata da un rigurgito

TORINO — Una bimba di sei mesi, Noemi Luzano, via Breglio, è giunta cadavere al pronto soccorso del Maria Vittoria. Con ogni probabilità è stata soffocata da un rigurgito di latte. E' stata la madre a soccorrerla, ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla.

Due popoli, due Stati

TORINO — Oggi alle 16, presso l'ex [illegible] Lamarmora, in corso Ferrucci 65/A, incontro sul tema: «Per il riconoscimento dell'Olp. Per una patria palestinese». Partecipano rappresentanti dell'Olp e dei partiti italiani.

In treno sul Lago Maggiore

TORINO — Il Gruppo fermodellisti amici del [illegible] di Torino (Gatt), [illegible] la «IV giornata del trasporto d'epoca», organizza per domani [illegible] viaggio speciale [illegible] Torino Porta Susa (ore 7,30) a Luino e ritorno. In programma, mostre di antichità ferroviaria, [illegible] e [illegible] d'epoca, di carrozze e cavalli. [illegible] Gatt, in [illegible] Sesta [illegible].

Ospedale presidiato

CARMAGNOLA — [illegible] delegati [illegible] Confail, sindacato auto[illegible] una trentina di iscritti sui circa 400 addetti dell'Usl 31, presidiano l'ospedale San Lorenzo per protestare *«contro la sanità malata e la mancata applicazione del contratto di lavoro»*. Di fronte all'entrata sono state alzate due tende, dove il segretario provinciale Tommaso Gueta, 32 anni, di Rivalta, mercoledì ha iniziato lo sciopero della fame. Spiega Gueta: *«Chiediamo una riorganizzazione del servizio sanitario, [illegible] e mense [illegible] decenti e una gestione trasparente»*.

A sostegno dell'azione sindacale, sono stati decisi un volantinaggio e una raccolta di firme (quasi 500 adesioni [illegible] due ore). Questo sera, inoltre, i lavoratori dell'Usl 31 daranno vita a [illegible] manifestazione in piazza Verdi; domani alle 10 comizio.

La protesta [illegible] comunicata martedì, con l'occupazione dell'ufficio di presidenza dell'Usl in piazza Martiri. I carabinieri hanno fatto sgomberare i locali, e tre sindacalisti, oltre a Gueta, sono stati denunciati a piede libero. Si tratta di Vincenzo Riso, [illegible] anni, [illegible] Mangia, di 38, e Mario Lanfranco, 34 anni, di Racconigi. Gueta ha minacciato [illegible] controdenuncia per comportamento antisindacale, tramite l'avv. Nicola Campagna.

Il vicepresidente Usl, Pier Mario Ramello, afferma: *«Siamo disponibili al dialogo, ma le richieste della Confail eccedono dalla nostra competenza»*.

La pioggia non blocca i fuochi

Il tradizionale appuntamento della sfida [illegible] canoisti sul Po davanti ai murazzi

TORINO — I tradizionali [illegible] Po hanno concluso i festeggiamenti patronali per San Giovanni. Il violento nubifragio che, in serata, [illegible] abbattuto sulla città non ha impedito lo svolgimento dello spettacolo. La festa [illegible] iniziata [illegible] vedì sera con il corteo dei gruppi storici in piazza San Carlo per l'accensione del «faro».

Ieri mattina in Duomo le Giacometta della «Famija Turinèisa» hanno offerto il pane benedetto [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] fiume ci [illegible] state le esibizioni dei canoisti e dei canottieri, [illegible] la classica sfida fra le squa[illegible] rappresentanti i quartieri: il tutto a colpi di remo e di [illegible]. Il maltempo [illegible] 19 ha [illegible] tutti all'abbandono.

È APERTO A BEINASCO

TORNEO INTERNAZIONALE CON GIOVANI

Il calcio minorenne

E' pieno svolgimento la nona edizione della *Festa internazionale* [illegible] pionaie, organizzata [illegible] associazioni sportive piemontesi di calcio. Da giovedì, 8500 calciatori [illegible] compresa fra i 9 e i 15 anni, suddivisi in 344 squadre dilettantistiche, si [illegible] cimentando mattino e pomeriggio [illegible] 61 campi [illegible] gioco di [illegible] e provincia con l'obiettivo [illegible] accedere alle finali programmate per domenica 26 giugno allo Stadio Comunale di Torino [illegible] ore 14.30 in poi.

Sono presenti quattro categorie: debuttanti con 7 giocatori a squadra (8 giorni), pulcini (30), esordienti (32) e giovanissimi (16) per [illegible] totale di circa 610 [illegible]. Quattro le nazioni rappresentate: Italia, Francia, Spagna e Svizzera con una nota molto simpatica e altamente significativa: i giovanissimi atleti provenienti dai Paesi esteri e da località comunque [illegible] Torino (arrivano [illegible] Marche, Napoli, Caserta, Bari, Cagliari sono) vengono ospitati presso le famiglie [illegible] calciatori torinesi.

Ciò per cementare il [illegible] cetto di sport come veicolo di educazione, alluriando rapporti di amicizia fra i ragazzi [illegible] che saranno gli uomini di domani. Questa «quattro giorni» di calcio si prefigge infatti lo [illegible] di allargare le frontiere favorendo lo scambio «di cultura, [illegible] di pensare e di vivere», come ha avuto modo di sottolineare l'assessore allo Sport e Tempo libero, Lorenzo Matteoli, nel [illegible] della presentazione ufficiale del meeting.

Tutte le società partecipanti sono [illegible] scelte [illegible] una speciale [illegible] che ne ha vagliato i requisiti. Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] signor Franco Muratori, direttore ufficiale della festa. Numero telefonico: [illegible] al. no.

Gli allievi diventano veri attori

[illegible] replica alle 21 [illegible] spettacolo [illegible] di stile, su [illegible]..., *performance* [illegible] *fine anno degli allievi del corso di formazione teatrale organizzati a Moncalieri dal gruppo Teatrazul. L'appuntamento è al Teatro Matteotti* di Moncalieri. *La piece è tratta da* Esercizi di stile, *un'opera* [illegible] *agli* [illegible] *degli Anni Settanta dal francese Raymond Queneau e da Umberto Eco.*

La rappresentazione, diretta da Maurizio Babuin, è arricchita da alcuni [illegible] *elaborati* [illegible] *partecipanti al corso di recitazione. Al termine di ciascuno dei due tempi sono in programma, a cura di* [illegible] *Dalmasio, esibizioni* [illegible] [illegible] *musiche degli Art of Noise e di espressione corporea su brani di Andreas Vollenweider.*

Domani, invece, alle 17, si cimentano sul palcoscenico i ragazzi dei corsi relativi alle elementari e medie con «La [illegible] *Chiara» e «Pare notte* [illegible] *volte».* d. ca.

COMPLESSI E DISC-JOCKEY IN RASSEGNA

Al Valentino è Africa

«Nyambinghi Festival», ovvero festival di musica per i giovani: [illegible] presenta con quel [illegible] biglietto [illegible] visita decisamente «africano», [illegible] al Palco della Fontana Luminosa al Valentino, la rassegna afro e reggae che corona una stagione fortunata per questo genere di musica. La manifestazione è patrocinata dall'assessorato comunale alla Gioventù.

[illegible] 18 fino [illegible] notte sul palco [illegible] alterneranno complessi e disc-jockey, scelti fra i più rappresentativi del movimento «afro» a Torino. I dj [illegible] Giancarlo, Big John [illegible] Franklin, Juan, Bill, «Jah» Tris, Charlie, Roberta; i personaggi, cioè, che hanno anticipato e imposto nelle discoteche cittadine [illegible] gusto per i [illegible] della grande [illegible] Africa. Si esibiranno alle 16, per un paio d'ore.

E veniamo ai complessi: [illegible] 18 saliranno sul palco gli [illegible] Drums di Collegno, poi alle 20.30 toccherà ai Gnamma Gnamma, gruppo di musica [illegible] e danzatori della [illegible] sta d'Avorio [illegible] si sono di recente trasferiti da Parigi a Torino. Alle 21 un altro [illegible] ivoriano, i Black [illegible] seguito alla [illegible] dai torinesi Bwana Band. Chiuderà la giornata, alle 22.30, il reggae dei validissimi Babylon System.

I concerti saranno trasmessi in diretta da Radio Gemini. Funzionerà anche un servizio di risto[illegible] curato dal circolo «Aelou».

Cresce intanto l'attesa per i concerti di Ramazzotti — il 27 a Ivrea, ingresso 22 mila lire, e il 29 a Torino (18 mila lire più prevendita) — e dei Pink Floyd.

Per questi ultimi, che saranno allo stadio il 6 luglio, i biglietti costano 30 mila lire più prevendita e sono disponibili a Torino [illegible] Point, [illegible] Shopping, Dischianto, Mazeva, Disclo, Fan's Shop, Hot Point Next, Maschio, Mastersound, New My Music, Poma, Ricordi, Top Music, Rock&Folk, Echo Di[illegible] Dischetto, Video Music, Good Music. [illegible] e fer.

VINOVO
Due [illegible] di [illegible]
[illegible] sabato ore 20,45
[illegible] con i vostri [illegible]
Ristorante sulla pista tel. [illegible]
Gelateria all'aperto
Domani Galoppo ore 15
[illegible] per [illegible].000.000 di premi
Vieni a Vinovo
Ti accoglieranno emozioni a non finire
CI PUOI SCOMMETTERE!
VINOVO IPI[illegible]R [illegible] RINO

Sono cinque pittori amici della nostalgia

Alla Galleria *Lo Scorpione* di corso Peschiera 177 bis s'è aperta una mostra collettiva di Giancarlo Gasparin, Ber[illegible] Manfredi, Franco Pieri, Gianni Sesia della Meria e Raul Viglione, ovvero il «Gruppo 5». Dietro questa sigla, ci sono artisti che hanno in comune un'esigenza espressiva: il [illegible] alla figurazione, un'arte pittorica che si confronti con il reale, con i soggetti [illegible] come il paesaggio, [illegible] natura morta o il ritratto.

L'esposizione, che durerà fino [illegible] luglio (orario 10-[illegible] 15,30-19,30, chiuso la domenica mattina), è una sorta [illegible] manifesto del Gruppo, formato da [illegible] piemontesi noti nel [illegible] ama locale. [illegible] espone [illegible] cinquantina di opere, in gran parte [illegible].

Viglione è un erede della pittura ottocentesca, [illegible] cupato di riprodurre la realtà [illegible] precisione «fotografica»: tema dei suoi [illegible] dri è Torino, con i viali alberati [illegible] esempio, «*Il tram a cavallo 1911*») o con uno scorcio delle bancarelle dei libri.

Manfredi è un paesaggista, amante [illegible] montagna [illegible] della natura: il suo «*Torrente sotto la neve*» è uno dei pezzi forti della rassegna. Il [illegible] classico, tutto luci e ombre, viene riproposto da Giancarlo Gasparin. l. f.

[illegible] Un happening

Domani, dalle 16,30, festa organizzata dai Cattolici Popolari alla Fontana Luminosa del Valentino. Quest'anno il tema collegato all'happening dei giocanti è «Costruire: la sfida della libertà». *Al dibattito dalle ore 16 interverranno* [illegible] *Irina Alberti e Carmine Di Martino.*

SI FA FESTA A CUDINE DI CORIO CANAVESE

Folclore dietro una siepe

Si conclude domani, nella frazione Cudine di Corio, piccolo borgo in mezzo a boschi di castagni, la tradizionale Festa dei campi (meisolo, in piemontese) organizzata dai ragazzi dell'associazione culturale «*La ciuenda*» (la siepe, sempre in piemontese). Venerdì sera s'è svolta l'apertura presso l'Osteria di Campagna del Cudine. Durante la serata [illegible] è stata eletta la Bela Cantiera. Stasera, ore 21, proseguimento della festa con il concerto del coro Rododendro di Vidracco: canti, danze e teatro popolare piemontese con distribuzione di dolci locali, toma, grissini e barbera.

Domani [illegible] 12,30, abbuffata all'aperto a prezzi modici con un tipico menù canavesano: gnocchi di patate al formaggio, minestrone di fagioli al forno e cotiche, lome e formaggette, frittata di cipolle e salame, polenta e salsiccia, paste di meliga e torcetti. E naturalmente alcune damigiane di barbera. [illegible] ospiti saranno serviti fino a esaurimento delle scorte.

Nel pomeriggio concerto del coro alpino Banna di Torino, del [illegible] Fiat diretto da [illegible] Sanna. La «*festa* [illegible] *casual*» è una delle manifestazioni inventate negli ultimi anni dai giovani della «Ciuenda», per rivitalizzare la frazione e reperire fondi per altre iniziative culturali (mostre, indagini sull'antica cultura contadina), già fatte o in progetto.

La frazione Cudine si raggiunge sia [illegible] Corio sia [illegible] Lanzo: gli organizzatori raccomandano a quanti salgono [illegible] frazione di parcheggiare l'auto dove possibile, e fare magari quattro passi [illegible] più, senza intasare la strada, troppo stretta. r. sc.

[illegible] al rally

Sono aperte le iscrizioni al 3° rally internazionale «Città di Torino», valido per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. La gara, in programma nei giorni 22-23-24 luglio, prenderà il via e si concluderà in piazza [illegible] Carlo. Il percorso prevede una sola tappa di 438 chilometri, tutti su asfalto, di cui 151 con prove cronometrate. Le prove speciali saranno complessivamente sedici sulle colline torinesi e del Monferrato. La tassa di iscrizione è di lire 470.000 (compresa [illegible]curazione); le adesioni si raccolgono sino a lunedì 11 luglio presso «Rally Team Promotion», via Legnano 13 (tel. 518.121).

Una lunga notte con Dario Argento

Appuntamento per gli appassionati dell'horror questa [illegible] alle 22, all'Arena Metropolis con *La lunga notte dei morti viventi*, [illegible] tona cinematografica che prevede 5 film per chi vuole *far* mattino [illegible] al grande schermo.

A [illegible] da padrino ci sarà Dario Argento mago [illegible] brivido *made in Italy*: la manifestazione si apre infatti con la versione integrale del suo Opera, tra i campioni di in[illegible] della scorsa stagione. Il regista risponderà alle domande [illegible] pubblico e parlerà del suo lavoro. A mezzanotte è prevista invece la proiezione [illegible] Videodrome, capolavoro [illegible] regista canadese David Cronenberg. Cronenberg, autore tra l'altro del recente *The fly* e di *Brood*, [illegible] *malefica* riesce a tradurre in immagini gli incubi degli Anni 80. In lui l'*horror* non nasce da cause esterne ma è generato all'interno della mente (e [illegible] spesso del corpo umano).

Seguirà alle 2.11 *Il bacio della pantera*, un [illegible] horror di Jacques Tourneur del '42. Ne è protagonista Irena: è una splendida donna, [illegible] dentro ha l'anima di una pantera. A Tourneur, autore tra l'altro di una celebre versione de *Il postino suona sempre due volte* (della quale Visconti fece un *remake* in Ossessione) dedicherà, in settembre, una retrospettiva il Festival di San Sebastian.

Alle 3,30 sarà la volta di *Le colline hanno gli occhi*, di Wes Craven, storia di cannibalismo nel tranquillo deserto della California. A chiudere [illegible], alle prime luci dell'alba sarà infine *La notte dei morti viventi*, il [illegible] del genere firmato nel '68 da George Romero che diede il via al filone degli *zombie*.

L'ingresso alla maratona costa 5 mila lire. r. mol.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania [illegible]
★ Videoregistratori VHS - Telecomando - 39 [illegible] programmabili - 3 videocassette omaggio L. 550.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - [illegible] canali programmabili - [illegible] videocassette [illegible] omaggio L. [illegible]
★ TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto televideo L. 790.000
★ TV Color 5" con radio AM-FM [illegible] orologio da L. 390.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
La [illegible]a forza: [illegible] *E SERVIZIO*
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale CIRIE' - P[illegible] S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

LA PIEMONTESE
ONORANZE FUNEBRI
serietà e professionalità da oltre quarant'anni
Viale Cossilla 2/D
Tel. 547.230
Servizio continuo

TRE-VI s.n.c.
Via Morgari 11 - TORINO
Tel. 011 [illegible] 0194 - [illegible]
RIVOLI
(Cascine Vica)
Frazionamo in nuova palazzina uffici [illegible] open-space da mq 250 a 350

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'[illegible]
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana di gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Se una riga o una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.273 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
10ª SETTIMANA - SABATO
[illegible] QUEST
IL STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda: [illegible] = B - L'Incredibile
Terza domanda: [illegible] = D - 26 Giugno
Seconda domanda: [illegible] = B - Tutto Scienza
Prima domanda: [illegible] = C - Amanda
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Come si chiama la figlia di De Mita che lo ha accompagnato al Vertice dei Sette di Toronto?
A - Cristina
B - Giuseppina
C - Antonia
D - Armanda
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Quale supplemento esce con La Stampa ogni mercoledì?
A - Tutto Libri
B - Tutto Scienza
C - Tutto Dove
D - Tutto Come
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
In quale giorno si inaugura la 43ma Biennale di Venezia?
A - 1° Agosto
B - 1° Luglio
C - 30 Luglio
D - 26 Giugno
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])
Come si chiama il calciatore che ha segnato il primo gol nella semifinale [illegible] Italia-Urss?
A - De Napoli
B - Litovchenko
C - Donnarev
D - Alexinkov
OGGI SI VINCONO L. 10.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Il premio di mercoledì non è stato assegnato perciò oggi il premio è di L. 10 milioni
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.273. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.
QUEST
AVVISO IMPORTANTE
Giovedì 23 e Venerdì 24
i giornali non sono usciti.
I relativi giochi giornalieri
[illegible] recuperati
rispettivamente il
2 e 3 Agosto '88
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 | MER 0 | GIO 6 | VEN 3 | SAB 0 | DOM | DOM | DOM
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Pubblicepress ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e fiduciari.

giorno per giorno

Manifestazioni

Una «Olimpiade» — Da domani sino al 2 luglio seconda edizione della Olimpiade dei Collegi [illegible] Sacra Famiglia con la partecipazione di 350 allievi. Domani pomeriggio cerimonia [illegible] apertura dei Giochi al campo sportivo «Giovanni Agnelli» della Sisport in via Guala 26. Per informazioni telefonare a 749.33.22 oppure 749.34.22.

A Chieri — Stasera, [illegible] 21, sul campo sportivo, otto squadre parteciperanno al tradizionale «Palio degli Asili».

Nichelino — Domani, [illegible] le ore 9 sino alle [illegible], giornata del volontariato in piazza Ge[illegible] Della Chiesa.

Dibattiti

Cascina Archi — Oggi, [illegible] 18, e domani (10,30 e 16,30), alla Cascina Archi in frazione Sorina di Murisengo, incontro con Federico Reviglio. Tema: «Il [illegible] operante di Dio per la salvezza del mondo».

Concerti

Un po' di folk — Alle 21, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, concerto della can[illegible] pop-folk americana [illegible]. Ingresso gratuito.

Varie

Per l'Aida — Il Centro Pannunzio organizza un viaggio a Verona in occasione dell'opera Aida all'Arena. Per informazioni telefonare a 543.639 o 81.23.023.

A Moncalieri — Oggi, alle 14, a Borgo San Pietro di Moncalieri, torneo [illegible] lavolo in piazza Dante. Alle 20,30 serata danzante con [illegible]tura di Liscio «Doc Costa». Le manifestazioni proseguono [illegible] 28 giugno.

Una battaglia — Oggi e domani, nei boschi del lago di Meugliano, in Valchiusella, battaglia a spruzzi di colore tra «rossi» e «verdi». La manifestazione è organizzata da Dannabur. Per informazioni telefonare a 0125/74.304.

Televisioni private

Torino Futura

12.45 **Dalla parte dell'assicurato**
13.45 **Music television**
16.20 **Music television**
20,15 **Jack London** film
22,20 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

13 **Sampei**, cartoni
14.30 **Galaxy** cartoni
15 **Fevolosi eroi** cartoni
15.30 **Don Chuck**, cartoni
16 **Super Book** cartoni
16.30 **Le più belle favole** cartoni
17 — **Ken il guerriero** cartoni
17.30 **Ulisse** cartoni
18 **Sampei**, cartoni
18.30 **Galaxy** cartoni
19 — **Camera Car**, [illegible] e informazione
19,30 **Energia**, rubrica
20.30 **Quei fantastici pazzi volanti**, di Don Sharp, con Burl Ives, Tony Donahue
22.20 **Speciale Telademani** notturno
22.40 **Roma drogata: la polizia non può intervenire**, film di Lucio Mercadanti con Burt Gori, Marcel Bozzuffi
[illegible] **L'ultimo inseguimento** telefilm

Primantenna

14.30 **Aggiudicato a...** asta in [illegible]
18 — **Auto della settimana**
19.30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 **Flash cinema**
20.30 **Rock di Europa**, speciali musicali
21.30 **Auto della settimana**
22 — **Speciale Cinema**
22.30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Scacciamatte**, telefilm
24 — **Arrivo Sabatini** film

Telesubalpina

16.35 **Il ponte dell'universo**, film documentario di Roberto Cenni
18.30 **Storie dell'impossibile**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19.30 **Il regionale** notturno
20 **Cartoni animati**
20.30 **La quercia dei giganti**, di George Marshall, con Susan Hayward, Van Heflin
22.30 **Il regionale**, [illegible]
23 — **L'ombrellone**, di Dino Risi, con Sandra Milo

Pan tv

14.30 **Linea libera!**, sport
15.30 **Senza famiglia**, film ragazzi
17 — **Vivalda promozionali**, rubriche
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20.30 **Viviana**, telenovela
21 — **La Dea cannibale**, film
22.40 **Catch: campionati mondiali**
24 — **Una vergine in vetro**, film

Grp

16 — **Only Cartoons**, disegni animati
16.25 **Weekend al cinema**
16.30 **Catalogo Tv**, programmi
18.30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
20 — **G.R.P. Monitor**
20.30 **L'uomo mascherato contro i pirati**, film di Ventunino De Angelis con George Hilton, Claudio Daniels
22,30 **Yama**, rubrica
23 — **Motor News**, rubrica sportiva
23.30 **Controsterzo**, rubrica [illegible]
23.50 **G.R.P. Monitor**
24.30 **Costantino il Grande** film di Lionello De Felice, con Cornel Wilde, Belinda Lee

Videogruppo

14 — **Il Borsino**
14.30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15 — **La ruota della settimana**
16 — **Maria**, telenovela
17 — **Star Stasera** cartoni animati
17.55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Ridolini** comiche
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19.45 **Bowling Bowling**
[illegible] **Assalto al** [illegible] **ciaro**, film
22.25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **La ruota della settimana**
23.30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 **L'editoriale** di Sergio Borgna
0.05 **Immersione rapida**, film

Quartarete

15 — **La ricetta del giorno**
15.15 **Bullwinkle**, [illegible]
15.45 **Marion**
16.15 **Okay Motori**
18 **Automarket Tv**
18.30 **Curiosando**
[illegible] **Tg4 Spettacolo** [illegible]
20 — **Automarket tv**
20.20 **Dove vai se ti vidotto non ce Thai**, con Remo Montagnani, Alvaro Vitali
22.15 **Super classifica show**
[illegible] **Automarket tv**
24 **Notturno**
0.15 **Rosso di sera**

Telestudio

12 — **Il Leonardo**, rubrica
19 — **Sally e Larry due perfetti** americani, situation comedy
24 — **Tropia uomo o scimmia**, film con Burt Reynolds, Susan Clark

Rete Canavese

14.30 **La [illegible] della settimana**
15 — **Redazionale**
17 — **La ruota della settimana**
17.45 **Settegiorni**
18 — **Musicale**
18.50 **Dee Tee e Tv**, cartoni
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Un'avventura di Salvator Rosa**, di A. [illegible]
22.30 **Telegiornale**
22.45 **La ruota della settimana**
23.45 **Film**

Quinta [illegible]

18.30 **Prigioniero del destino**
18.50 **Mini[illegible]**
19.30 **La [illegible] dell'arca**
20.30 **Bob il bara** film di A. Ve[illegible] con A. Sabato, S. Sallusti
22.30 **Telegiornale**
22.50 **Police News** telefilm
23.30 **Milleidee**
24 — **Un'avventura di Nick Carter** film di [illegible] Krasny, con R. Conte

Erreuno tv Svizzera

17 — **Un'ora per voi**
18 — **Telegiornale**
18.05 **Scacciapensieri**, cartoni
18.30 **Il Vangelo**
18.35 **A tu per tu**
19.30 **Telegiornale**
20 **Ramake**
22.30 **Telegiornale**
22.35 **A tu per tu**
[illegible] **Speciali**

Telecity

12.40 **I Ryan** sceneggiato
13.30 **Cartoni animati**
14 **Una vita da vivere** [illegible] Negrato
14.55 **Piume e pallottole** [illegible] Negrato
15.30 **Italia 7 per la vita**
17 — **Terre del Riemando** sceneggiato
17.40 **Una spada per un cavaliere** cartoni
18.05 **Mr. T.** cartoni
18.30 **Cartoni**
19 — **Remo[illegible]**
19.30 **Distretto [illegible]** film
20.30 **Il [illegible]** film di [illegible] con A. De Sica e Pellegrini
22.30 **Il meglio di Colpo grosso**, con Umberto Smaila
23.45 **La spia che viene dal mare** film con J. Lloyd, S. Mitchell

Telestar

18.30 **Startendio** programma per [illegible]
17.[illegible] **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 **L'ultimo inseguito**, telefilm
18.50 **Marron Glace**, novela
19.50 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **Esca per alligatori** film
22.15 **Telediritani**
23 **Exostasi**
0.30 **Ispettore Maggio**, telefilm

Rete II Manila

13.05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14.15 **Documentario**
15.15 **Victor**, corso di inglese
17.30 **Le sute della** [illegible]
18.45 **Music television**
20 — **Telegiornale**
20.35 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21.25 **Music television**
22 — **La sute della** [illegible]
[illegible] **I criminali della banda Dillinger**

Videouno

[illegible] **[illegible]** - Campionato europei. In diretta da Milano [illegible] finale
[illegible] **Tennis** - Torneo di Wimbledon
19.30 **La sute della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20.15 **TG notizie e commenti**
20.30 **Calcio** - Campionati [illegible] europei: finale [illegible]
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Sportime** quotidiano sportivo
23 — **Tennis** - Torneo di Wimbledon [illegible]
[illegible] **Speciale spettacolo**

Telecupole

[illegible] **Spettacolo**
[illegible] **La fattoria dei giorni felici**, sceneggiato comedy
17.30 **Nel regno dei cartoons**
18 — **Lui, lei e gli altri** [illegible]
18.30 **Viaggio al centro della Terra** cartoni
[illegible] **Una donna** sceneggiato
19.30 **Tg4**
[illegible] **Dancing Days** telenovela
20.30 **Maria Malibran** [illegible]
22.15 **Tg4**
22.20 **Il bidello di papà** film di P. Malaroda

Telecittà

14.40 **Superclassifica show**
15.35 **Vado l'ammazzo e torno** film di Enzo Castellari, con Georges Hilton, Fabi Bamon
17.35 **Weekend**
17.50 **Only cartoons** cartoni [illegible]
19.35 **Superclassifica show**
20.15 **La sute della settimana**
21.40 **Speciale spettacolo**
21.50 **Lei non beve, non fuma, ma...** film di Marcel Ardrid con Annie Girardot, Bernard Blier
23.30 **La sute della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

6ª Rete

19 **Shopping time**
19 **Pussy la balena buona** film
[illegible] **Peter Pan: la gioventù dei bimbi**
17.30 **Police news** telefilm
18.30 **Calendarman**, cartoni
19 — **L'uomo Tigre**, cartoni
[illegible] **L'appuntamento**
20.30 **La rivolta di Frankenstein**, film
22.30 **Cash and Carry**
23.30 **Police news**, telefilm
0.30 **L'occasione**

Videomusic

12.30 **I successi del giorno**
14.30 **Ricki e Clive in Crazy Time**
15.15 **I video preferiti di...**
15.45 **Tony Cicco** in concerto
16.30 **Visti e commentati**
18.30 **Metropolis**
18.45 [illegible] **Minuti con** [illegible] **Byrnian**
20 — **Rivediamoli** [illegible]
22.30 **A** [illegible] **chiusa**
0.30 **La lunga notte rock**

[illegible] **[illegible]** [illegible] **e** [illegible] **zioni nei programmi sono casuali data una tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Premio David di Donatello: **Io e mia sorella**, di C. Verdone con Carlo Verdone, Ornella Muti, G. Benti. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000. Agis 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Premio David di Donatello miglior film e altri 8 David: **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar, 4 Globi d'oro, Premio César 88). Dolby stereo. Or.: 15,30; 18,40; 21,40. Ingresso 7000, Agis 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Party animal**, un film di David Beaird, con Matthew Causey, Robin Harlan, Tim Carhart. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Miracolo sulla 8ª strada**, di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (v.le Boiardo 24, Torino, tel. 650.2418): **Opera**, di Dario Argento. Maratona horror ore [redacted]. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Cenerentola**, **ebb Paperino e il leone**, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Abat-jour**, regia di Lawrence Webber, con Ramona Gaby Pozzi. Viet. 18. Or.: 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,35. Ingresso 7000

CENTRALE (via [redacted], tel. 540.110): **Il pranzo di Babette** di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephane Audran, Jean-Philippe La Font, Bibi Andersson. Commedia (premio Oscar '88 miglior film straniero). Dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): chiuso per lavori

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650.71.00): **Play boy in prova**, con Patrick Dempsey, Amanda Peterson, Dennis Dugan. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Quarto comandamento**, di Bertrand Tavernier, con B. P. Donnadieu, Julie Delpy. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Colors (Colori di guerra)**, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Col. Non viet. Dolby stereo. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **American Way**, di M. Rikrg, con Dennis Hopper, M. Pollard. Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il colonnello Redl**, di István Szabó. Premio speciale della giuria al festival di Cannes, con Klaus Maria Brandauer. Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.163): **Un biglietto per due**, di John Hughes, con Steve Martin, John Candy. Non viet. Col. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Intimo**, con Eva Grimaldi. Colori. Viet. 18 (erotico). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Sing Sing chiama Wall Street**, con Robert Carradine, Michael Winslow. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Sammy e Rosie vanno a letto**, di Stephen Frears, con Shashi Kapoor, Claire Bloom. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, Agis 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **All'improvviso uno sconosciuto**, di Karen Arthur, con Diane Lane, Michael Woods. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Nikita (Spie senza volto)**, di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix, Caroline Kava. Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Voglia di vincere 2**, di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, John Ashton, Paul Sand, James Hampton. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Stregata dalla luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14,50; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Oxford University**, di Robert Boris, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Pays. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Paura e amore**, di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col. [redacted] Apert. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

[redacted] **RITZ** (via Acqui 2, [redacted] 830.521): [redacted] restauri

VITTORIA (via Roma [redacted], tel. 511.785): **Milagro**, di Robert [redacted], con Christopher Walken e So[redacted]. Non [redacted] Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,25. Ingresso [redacted]

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna Deitch, con Helen [redacted], Patrice [redacted], Audra Lindley. Viet. 14. Or.: 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Kidnapping (Pericolo in agguato)**, con Scott Glenn, Danny Aiello, Alessandro Haber. Or.: 20,30; 22,30

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Steve Spielberg e Don Bluth presentano **Fievel sbarca in America**, cart. anim. Or.: 16,30; 18,30 ultimo.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2317): Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata. **4 cuccioli da salvare**, di Walt Disney. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): [redacted] **scapoli e un bebè**, di L. Nimoy, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Colori. Non viet. (commedia). Ap. 20,20, film 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): a grande richiesta **Wall Street** (Oscar 1988), con Michael Douglas, regia Oliver Stone. Or.: 20,10; 22,20

NUOVO ODEON (via Vonalino 8, tel. 749.23.62): «Sere d'estate», rassegna Arena Metropolis. **Dirty dancing**, di Emile Ardolino (Usa 1987). Or.: 20,15; 22,20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il ventre dell'architetto**, di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Lambert Wilson, Sergio Fantoni, Stefania Casini. Or.: 20,15; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Vicende intime n. 3** (episodi porno realmente accaduti interpretati da vari protagonisti). Produzione 1988. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; [redacted]; 22,35.

[redacted] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Michel. **Erotic anal Pussicat**. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

CINECLUB (via [redacted] 15): **Anal [illegible]**. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Mona il piacere della carne - Anal delicious**. Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **La gola bionda**, Shone Grant, John Leslie, Sharon Mitchell, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Voglia bestiale**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Lady disumana**, Candice Alones, Lovelace Jones. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ultim. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.256): «Marina's animal festival», 3 film con Marina Frajese. **Caudetta erotiche**, con G. Fontello; **I vizi della signora** (animal stress '88); **Moana e Marina ingorde di sesso**, con la partecipazione straordinaria di Moana Pozzi. Newslado bizzarre party. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30). Intero 6000, ridotti 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): [redacted] **bestiali**; **Transex erotic meeting**. [redacted] 18. Ap. ore [redacted] ult. [redacted]

REGINA (corso Regina Margherita [redacted], tel. 530.685): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Michel. **Erotic anal Pussicat**. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755): **Un pieno d'amore** Brooke West, Cara Lot, Ron Jeremy, Ric Edwards. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 688.3617): **Il sapore del peccato** (1ª visione) Sharon Kane, Sharon Michell. **Erotic anal Pussicat**. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

TORINO (via Guozzi 9, tel. 530.353): **Nove settimane erotiche**. Jacqueline Lorians, Herschel Savage. Colori. Viet. 18. Ap. [redacted] 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Poker di donne - People**. Vietato 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Ecco l'impero dei sensi. Viet. 18.

MARGHERITA: Chi protegge il testimone.

CHIVASSO

MODERNO: Saigon.

POLITEAMA: Indagine ad alto rischio.

CIRIE'

ITALIA: Dentro la notizia.

NUOVO: Un biglietto in due.

CUORGNE'

[redacted] Kidnapping pericolo in agguato.

MARGHERITA: Vorrei che tu fossi qui.

IVREA

[redacted] di vincere 2.

MONTANARO

VITTORIA: Veronica femmina ingorda.

ORBASSANO

[redacted] Quella villa in fondo al parco.

[redacted]

HOLLYWOOD: Quarto comandamento.

RITZ: Little Nikita spie senza volto.

ITALIA: Colors.

SETTIMO

BECCARIS: Fuga nel futuro.

SUSA

CENISIO: Il signore del male.

VALPERGA

AMBRA: Chi protegge il testimone.

Scelti per voi

Per [redacted] dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di [redacted] bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS [redacted] D. Hopper. La guerra [redacted] bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crak: la finzione non è [redacted] dura della realtà.

Per scoprire [redacted] Blixen [redacted] africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del [redacted]: anche mangiando si fa cultura.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] **Ring 1988**. [illegible]

ASTI TEATRO 10: [illegible] **Aspettando Asti Teatro - Rassegne Cinematografiche**: [illegible]

CARIGNANO T. STABILE: ore 21,30 [illegible] **Mirra** [illegible]

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - [redacted] Regionale per il Piemonte: [illegible] **Concerto** [illegible]

L'AEROVOLANTE [illegible]

TEATRO FREGOLI [illegible] Ingresso prezzo unico L. 10.000

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] danza classica per adulti, danza moderna e jazz [illegible]

I.A.S. - Istituto Arte Spettacolo: [illegible] tel. 66.39.128

NUOVA DANZA: [illegible] tel. 011 938.0048

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] tel. 544.171

COMPAGNIA DI [redacted] TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno, sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988/89. Esami di ammissione nel mese di giugno. **Stages: Acqui Terme** (luglio). **Finale Ligure** (agosto). Con: Joszef Tari (Balletto du XXeme Siecle, Bejart), Christine Lateus (Scuola Opéra, Parigi), Vyvyan Loreyno (Royal Ballet, Londra), Paul Niemenen (Scuola Kirov, Leningrado), Jazz: Peter Larsen. Afro: Karina e Bruno Genero [redacted] e iscrizioni tel. 472.995.

FLAMENCO-STAGE: 1-15/7/88 dir. Fabio A. Petruno e A. Mastacci, segr. tel. 472.446 o 231.857.

[redacted] **DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA** [redacted] Piana 5, tel. 837.592: direzione dei corsi C. Janer, C. Serra, S. Debenedetti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988-89. Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecar-

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.17.56): Sala rossa discoteca. Sala per musica Anni 60 liscio e consumazione L. 13.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 orch. I ragazzi del sole.

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.17.58): ore 21 orch. I Ping Pong.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e musica per tutti con Rommy. Tutti i [redacted] sera liscio [illegible] liscio [illegible]

CLUB 84: mercoledì [redacted] ore 21, grande orchestra spettacolo Sandrino Pivi. Pion. e prevendita biglietti alla cassa ore 15,30-18,30

DU PARC: ore 21 orch. Nuova Mistero

EDEN (v. Riamonda 10, proseg. v. Carducci, tel. 605.0301): Tutte le sere ore 21 Edo Puma. Sa prove sala coperta

FORTINO: ore 15,30 e 21 orch. Lecco 90

GARDEN (str. Valsalice, 4/a tel. 655.669): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi dame; ore 21 serata che piace a tutti nel locale con due piste

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15,30 discoteca. Ingresso libero. Ore 21 liscio misto con nuove orchestre

LE GRILLON: ore 21, orch. I quadrilogo

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

FRENZY DANCING (mez. dalle liscio) Domingo e Scaloia Magica.

K. 11 DANCING Valperga (To) ore 21 orch. Macario.

SMERALDO Chivasso stasera [redacted] I Desperados

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 89, tel. 669.95.98, chiuso lunedì): Nino e Savana Dei (R.S.).

MON REVE DISCOTECA: prenotate le vostre feste private al 740.616.

ODEON NIGHT: danze 22 e tutte le sere 2 spettacoli [redacted] 1-2,30

P[redacted] DISCOTECA (corso Moncalieri 346): [redacted] sera ore [redacted]

[redacted] **CLUB:** Discoteca nuova [redacted] (Orbassano v. S. Rocco, 12 t. 901.6878) [redacted] completamente rinnovato. Aperto [redacted] 21,30-3.

S. GIORGIO - Rist. Danza Valentino La Piana's Trio, c. Albertine.

SUMMERTIME - Piano bar v. Virginio eng. v. Po 11, tel. 534.773

TRILUSSA: sceriwolge Torino con il suo dehors [illegible] 514.486

Gallerie e musei

ARTE 80 - Savigliano (Cn), v. Cernaia 19, tel. 0172 29.22. Bressan, Dorazio, Miroir, Nangeroni, Reggiani, Vallonesi (opere scelte). Chiuso festivi e lunedì

ARTERICORNICE (Vanchiglia 111) Ottavo Tamburi dal 1940 a oggi

CITTADELLA 3 (v. Barbaria 37) Marco Morello, ore 15-19,30

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti. Potete scegliere il vostro personal museum nello spazio più attrezzato d'Europa

FREE ART (via dei Mille 47, tel. 439.4905) mostra Tapies. Incisioni, omaggio a Dalì

[redacted] - **CHIOSTRO DEL LO** [redacted] (v. Maria Vittoria 5) Claudio Cazzola, orario 10-12,30 15-19

L'ARIETE (v. Bava 4) Pitture Cavaliere Spazzapan Tabusso ecc.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 500.897). Collettiva ole del maestri del '900: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Gentilini, A. Sassu, F. Depero, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Bueno, N. Caffè, M. Cascella, R. Birolli, F. Treccani. Or.: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì)

MUSEO [redacted] **CONTEMPORA-**

NEA - CASTELLO DI [redacted] mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure** 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965**, 4 maggio-10 luglio 1988. Or.: Feriali 9-19, giovedì 9-19, 20-22,30, festivi 10-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88

BERMAN: Arcangeli Sentzer [illegible] legno sulla scultura

DAVICO: Natura morta

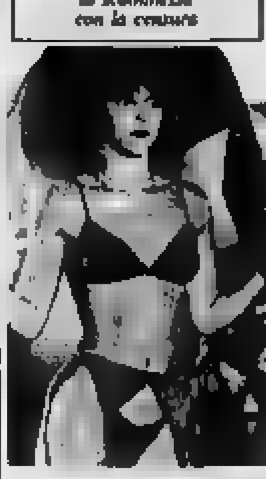
LA BUSSOLA (via Po 9): Romane Campagne

LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3) opere d'arte contemporanea

LE IMMAGINI - Saletta (v. D. Rocca 4) Corrado Ambrogio, personale

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): «E il legno va» disegni di Federico Fellini, in collaborazione con Banca Cr. Regione Piemonte, Museo Nazionale del [illegible] Edizioni Omega. Ore 10-12,30; 15-19,30.

SANT'AL[illegible]

GIOIELLO
Il film che ha visto le scommesse con la censura

EVA GRIMALDI in
intimo
un film di BOB J. ROSS

FARO
OGGI

Tre Scapoli e un Bebè

THE BEST
HOLLYWOOD
MONA
IL PIACERE DELLA CARNE
ANAL DELICIOUS

REGINA
ARCO
SPEZIA
LE PIU' FAMOSE PORNOSTARS DI NEW YORK IN PRIMA VISIONE
IL [redacted] DEL PECCATO
TRANSEX EROTIC MEETING

PRINCIPE
[redacted]
LA BESTIA
[redacted]

MILANO
Sex King
[redacted]
ANIMAL FESTIVAL

SETTEMBRE MUSICA
[illegible] prevendita [redacted]
OGGI
presso il
TEATRO CARIGNANO
[redacted] 9-13/15-19
[redacted] lunedì 27 giugno prevendita presso [redacted]
Vetrina per Torino
in Piazza San Carlo 161
Informazioni tel. (011) 510.450 - 544.691

ARCADIA
(chiuso il lunedì)
APERTO LA DOMENICA
Galleria Subalpina - Tel. 532.029

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
Dal mitico «Easy Rider» al recente «Colors» un altro geniale film di DENNIS HOPPER
In esclusiva all' eliseo blu
«Le due ore di cinema più geniali e godibili apparse sugli schermi negli ultimi anni». (New York Times)

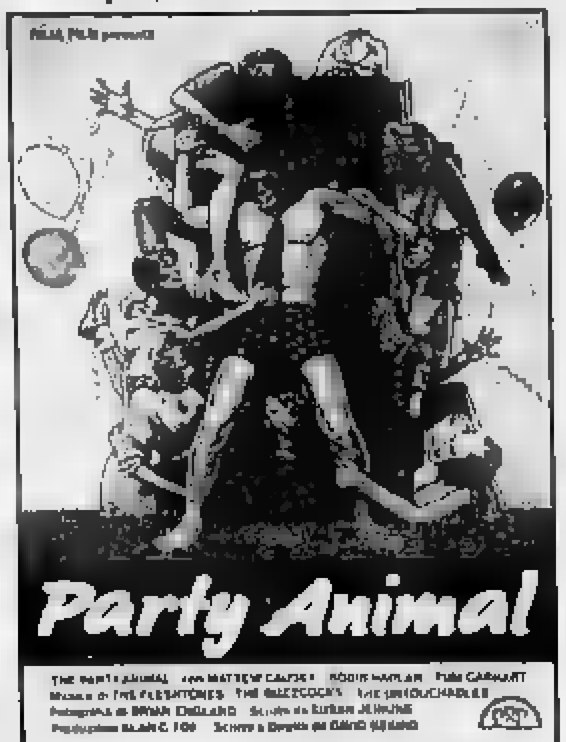
CENTRALE
IL PIU' BEL FILM DELLA STAGIONE
Il Pranzo di Babette

eliseo rosso
KLAUS MARIA BRANDAUER
IL COLONNELLO REDL
ISTVAN SZABO

ROMANO
DONNE: [redacted] parte migliore dell'umanità
PAURA & AMORE

ZETA
«Il film al femminile»
Cuori nel Deserto

SELENE
«...Peter Greenaway ha riconfermato la sua creatività intelligente» (G. L. Rondi - Il Tempo)
IL [illegible]
PETER GREENAWAY
ALEMAGNA

OGGI ALL' AMBROSIO
Più folle di ANIMAL HOUSE
Più pazzo di PORKIS! E' arrivato...


HEAVEN CLUB
Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena
DAL MARTEDI' ALLA [redacted]
[redacted] INGRESSO L. 15.000

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
OGGI TUTTI IN PISCINA
Questasera
BALLOSOTTOLESTELLE
con il D.J. [redacted]
[redacted] I MIRAGE

grand'eliseo in esclusiva

[redacted] [redacted]
70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE [redacted] PISTOLE
II POLIZIOTTI
COLORS
ORION
CDI

VITTORIA
Dopo il trionfo di Cannes, è arrivato sugli schermi il film che incanta e diverte

ALL'AMBROSIO PICCOLO
DA STEVEN SPIELBERG UNA NUOVA SPETTACOLARE AVVENTURA
Se pensate che non è possibile realizzare l'impossibile... dovete ricredervi.

FIAMMA
UN LUNGO VIAGGIO DI RISATE
STEVE MARTIN JOHN CANDY
UN BIGLIETTO IN DUE
UN FILM DI JOHN HUGHES

OLIMPIA 2
STREGATA DALLA LUNA
Un film di NORMAN JEWISON
Vincitore di PREMI 3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE: CHER
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA JOHN PATRICK SHANLEY

OGGI AL CRISTALLO
La gioia di vivere e divertirsi

LUX

ARLECCHINO
LA FIABA PIU' TENERA E DELIZIOSA

TORINODANZA
[redacted] RIGNON
[redacted] 21,30 - prima nazionale
BALLET [redacted] DE [redacted]
Fandango
Musica Padre Soler e Claudio Prieto
Coreografia José Antonio
Alborada del Gracioso
Musica Maurice Ravel
Coreografia José Granero
Bolero
Musica Maurice Ravel
Coreografia José Granero
Flamenco
Musiche popolari spagnole
Caracoles
Coreografia [redacted] Vargas
[redacted]
Coreografia José Antonio
Soleа
Coreografia Merche Esmeralda
Farruca
Coreografia Juan Quintero
Bulerias
Coreografia Juan Quintero

ESTATE DIVERSI
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
PICKIN '88
ore 16,30 BLUEGRASS STAFF
ore 15,40 ABACUS
ore 13,25 RIKY MANTOAN BAND
ore 17,05 GOLDRUSH
ore 18,20 ALIEN PLAYBOYS
ore 19,50 DETOUR
ore 21,30 TRANSATLANTIC
ore 23,00 COUNTRY GAZETTE
Ingresso gratuito il pomeriggio L. 5000 la sera
Valentino
[redacted] METROPOLIS
OPERA
di Dario Argento
MARATONA HORROR
Ore 22 - L. 5000
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20 - 22,30

Regione Piemonte
Teatro Nuovo
VIGNALE DANZA [redacted]
Questa sera, ore 21,30
Serata inaugurale con
LA MAGICA NOTTE DEL VALZER
[redacted] DI SYLVIA [redacted]
MONICA CURTH
Omaggio all'operetta
LUCIANA [redacted]
[redacted]
Compagnia del Teatro Nuovo
La vedova allegra: souvenir
Inf. (0142) 923.431
(011) 655.532 - (011) 335.440

MUSIC AMERICA
Ore 21-2 I RAGAZZI DEL SOLE
Domani [redacted]
ABB[redacted]

TEATRO REGIO [redacted]
STAGIONE LIRICA 1988/89
PRELAZIONE
[redacted]
TURNI ORDINARI
[redacted] 27 giugno al 30 settembre 1988
ESCLUSIVAMENTE
presso gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI [redacted]
Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta
Dopo il 30 settembre [redacted] gli [redacted] non [redacted] saranno posti in vendita

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Stasera si conclude la rassegna - Diretta su Raiuno alle 20,30

Saint-Vincent, canzoni sotto quota

Nessuna novità tra i giovani cantanti tranne Ruffini e Laccone - Lo smalto è arrivato dai «vecchi»: Battiato, Fossati, la Mannoia, Barbarossa - Successo d'ascolto tv - Ravera: non è ancora sicura la riconferma per il Festival di Sanremo

DAVATO

SAINT-VINCENT — Qui sono tutti contenti e sorpresi, il «*Saint-Vincent Estate*», tradizionale manifestazione della ditta Ravera in tempi lontani davvero sfornava la che tutti avrebbero cantato sulle spiagge, nella prima trasmissione, giovedì scorso su Raiuno, ha battuto nell'ascolto l'ultima puntata di «*Telemike*», 5 milioni mila spettatori contro i 4 milioni 587 di Buongiorno. Ogni discografico, ogni cantante, all'improvviso le cifre una buona ragione per essersi arrampicato quassù fra le dolci montagne della Val d'Aosta, dove si verrebbe più volentieri a far vacanza.

Che lo spettacolo «Saint-Vincent», il suo complesso, sia poi l'inizio un indimenticabile, sarebbe difficile da sostenere. Certo la presenza di Lino Banfi è rassicurante e confortevole per le famiglie, fa restar il dito pigiato sull'1 del telecomando, e il sono i cantautori vecchia e nuova generazione, tradizionalmente atti alla tv, a smalto e novità all'impresa: Battiato e Fossati in recital tv merce rara.

Ma, apertasi la spirale della passerella, resta sempre troppo *déjà vu*. Giochini sconfiati, telefonate, modelle altissime che si nell'ennesima sfilata di moda; soprattutto, riproposizione della salsa sanremese di «Big» e «Nuove Proposte»: di queste ultime si salvano pochissimi, del resto a Sanremo: pare impossibile che sia tutta qui l'Italia che a cantare, nascosta dentro voci e suoni banali. Una sostituisce quella di Ruffini o tenera allegria come quella di Laccone, bastano ad una media che resta disperatamente bassa.

Marco Ravera, il patron, è giustamente orgoglioso di esser riuscito a portare qui non la nobile Fiorella Mannoia o il bel tenebroso Miguel Bosé, sorpresa ma soprattutto i Battiato, i Fossati, i Barbarossa, le De Sio, Ramazzotti. Spiega: «*Vorrei che il Castello di Fenis diventasse a Saint-Vincent per gli italiani quello che il Palarock è per gli stranieri a Sanremo. Il clima è stato buonissimo, in questa prima volta, tutti si sono trovati bene, anche il è perfetto*». Il prossimo passo potrebbe esser registrare i miniconcerti avvenuto volta, e far davvero tutto in contemporanea, ma la Rai è sempre carica di problemi tecnici, come il playback sanremese insegna.

Su Sanremo '88, a proposito, la gara è ancora aperta, e Marco Ravera dice di aspettare sereno il verdetto che potrebbe confermarlo gran vincitore o gran perdente: «*Più quello fatto, più che portare al Festival Paul McCartney e George Harrison insieme, e tutti quegli altri, si poteva. Io ho continuato l'operato di mio padre e anche fatto cose che lui non avrebbe fatto mai. Quello che sappiamo fare l'abbiamo dimostrato, forse fra gli altri aspiranti solo Radaelli può cantare un'esperienza analoga. Sono fiducioso*».

Ravera sta poi preparando anche la terza manifestazione Publispet, la settembrina «Vela d'oro» di Riva del Garda, un'altra ex passerella che non dev'essere più tale: «*Sarà disposta due sabati, due serate di gala il 17 e il 24 sempre su Raiuno, e si trasformerà in un'anteprima delle novità autunnali di ci- lirico, musica e tv*».

Venegoni

Bosé: per ora solo musica, poi tanti film

SAINT-VINCENT — Te- bello, Miguel è stato ieri sera uno degli ospiti d'onore Saint-Vincent Estate, prima di avventurarsi in tour estivo s'inizierà il 7 luglio a Torino proseguire nel resto d'Europa, e tornare qui, nei teatri delle grandi città, in autunno. E' in Italia da una di giorni, per le prove tour la sua band internazionale di otto elementi; da quando è finito Sanremo non ha fatto che girare per tutto il mondo, a Il *XXX*: «*Questa professione non è più quel che era, la creatività non basta, bisogna marciare*», dice con spirito vede l'ora di cominciare a «*Almeno, dovrò far solo un al giorno, anche è dura non ci sarà da piaggiare troppo, sarà rilassante*». Bard.

Miguel cantante assente dall'Italia da 5 anni, dall'epoca di *Bravi Ragazzi*, il tempo che è passato gli ha tolto ogni idea di chi essere i suoi nuovi fans: «*Sono curioso, sarà interessante vedere chi arriva. Anche in Spagna, dopo cinque anni d'assenza, quando sono tornato ho trovato un pubblico totalmente diverso, lo parte c'erano i vecchi fans che cresciuti con ...ie*». Il sarà un concerto spettacolo: «*Situazioni teatrali, movimento ed energia sul palco.* due medley con i cocchi brani, poi XXX, Salamandra e Bandido, tu stato passati in sordina». Cantera e ballerà, autrice delle coreografie è Adriana delle Cocconula che sua stanza di Saint-Vincent gli fa vedere i costumi.

Miguel è divo televisivo resta invece in parcheggio fino 1988, quando riesploderà. «*Dopo Festival, la Rai mi ha proposto tutto, da 'Fantastico' con Montesano in', ho altre intenzioni. Sempre con la Rai, c'è un progetto da un racconto di Salgari. Ho poi una proposta per un film da un romanzo di Maupassant e un'altra per un episodio 'Valentina' da Crepax. So, perché me l'ha detto Michael York, che c'è anche in cantiere un 'Segreto del Sahara 2'. Ma penso alla musica, adoro il contatto la gente*». Non ha della curiosità di tutti quelli stanno mandando in giro «*No, ognuno è diverso dall'altro*».

m. ven.

Le della tournée: Torino 6 luglio, Lecce Matera 10, Forlì 12, Sanremo 16, Reggio Emilia 17, Bergamo 19, Senigallia 21, Pistoia 23, Reggio Calabria 26, Sicilia 28-30.

GEORGE MICHAEL SARA' OPERATO

George Michael sarà sottoposto la settimana prossima a intervento chirurgico per l'asportazione di ciuli benigni alle corde vocali. Annullati i concerti previsti in Irlanda, Germania Ovest, Olanda, Belgio e

Il 15 luglio al Palatrussardi primo concerto italiano

Milano: arriva Prince con il suo sexy tour

Forse per più seguito - Primo concerto europeo l'8 a Parigi

MILANO — torna in Italia. Era da qualche settimana che si parlava un suo arrivo prima del di agosto: ieri la conferma ufficiale. data fissata per il prossimo 15 luglio al Palatrussardi Milano con possibilità di repliche nei giorni successivi se la biglietti massiccia.

Prince e il «Lovesexy World Tour 1988» sbarcheranno in Europa il prossimo 8 luglio, prima data Parigi. Per le date milanesi già prevedibile una grande affluenza di pubblico e una grande richiesta di biglietti disponibili fra pochi giorni nelle prevendite (per informazioni: Kodo Music 02/608.8048). Non si conoscono ancora i prezzi tagliandi e le varie numerate del Palatrussardi che il management di Prince non ha ancora fatto sapere il palco adottato circolare e posizionato al del palazzetto (con una disposizione sedie intorno allo stage) è naturale con le sedie a frontepalco.

Prince, considerato degli più vativi del panorama musicale, è uscito pochi mesi fa il 32 giri *Lovesexy* che suscitato, oltre agli entusiasmi dei suoi fans, anche polemiche l'ardita immagine di copertina che lo ritrare e languido. Proprio a causa questa fotografia molti negozi americani si sono rifiutati di esporre il disco in vetrina senza peraltro causare alle vendite dell'album che ha già superato il milione copie.

Rispetto anno la che accompagnerà Prince non ha subito cambiamenti: Eric Leeds tutti i sofoni, trombe Atlanta Basso Levi Seacer, alla chitarra Miko, Boni Boyer hammond, tastiere elettroniche Dr. Fink, percussioni saranno affidate stupenda E. **Luca Dondoni**

Carmelo direttivo «Datemi questi collaboratori»

VENEZIA — *Carmelo Bene, responsabile del settore teatro, ha fatto ieri la sua comparsa, breve apparizione, al consiglio direttivo della Biennale di Venezia: ha proposto l'assunzione di alcuni collaboratori che dovrebbero affiancarlo nelle prossime manifestazioni. Inattuti il consiglio, dopo aver ascoltato le proposte Bene, ha deciso attendere, prima di prendere una decisione, che venga definito il panorama del quadriennio. E' infatti cominciato, da parte del direttivo, l'esame del piano quadriennale programma che per statuto dev'essere approvato prima che comincino le singole attività.*

Come è noto, Carmelo Bene non intende fare a Venezia né un festival né un «antifestival», come pure parecchi avrebbero sospettato. Chiamerà personalità del mondo del teatro, artisti compagnie perciò preparano città laguanari lavori che poi verranno portati in tutto il mondo. Venezia dunque laboratorio teatrale e non più palcoscenico, con un capovolgimento di prospettive che non ha mancato di suscitare qualche perplessità.

Scegliendo tra i film in tv

Brando eroe nel West

I DELLA VENDETTA (1961) su Raidue 20,30; dur. 141') curiosità perché l'unico film girato da Marlon Brando, una lavorazione avvenuta tra la disperazione del produttore che affermava: «*Brando medita su ogni singola inquadratura, ogni battuta, ogni bottone di ogni abito è per lui oggetto di concentrazione infinita... mesi di set invece dei due previsti... sei milioni dollari invece del milione 400 mila preventivato*». Il film, mai rientrato nelle spese, è un western psicologico che racconta una storia di tradimento e di vendetta attraverso il ritratto due banditi, Brando e Karl Malden, ex compagni di rapine e fedeli, e poi mortali nemici.

PERSUASIONE OCCULTA (1 su Montecarlo alle 20,30; dur. 105' e spot. 130') di Hugo Santiago con Deneuve Frey. thriller poliziesco cui seducente detective battle contro una religiosa che mira a dominare la mente umana.

NIENTE DI GRAVE SUO F TO (1974 su Raitre alle 23,15; dur. di Jacques Demy: ancora Catherine Deneuve qui in coppia con Mastroianni in farsa e grottesco.

INCATENATA (1934 Raiuno alle 14,10; dur. 75') di Clarence Brown, commedia d'amore, passione, rinuncia e sacrifici ambientata in un mondo di gran lusso la sofisticata Joan Crawford divisa tra il duro e affascinante Clark Gable e l'anziano e Otto Kruger.

Moriconi, grande attrice in una storia troppo piccola

Delude «Fuori scena», il film per la tv di Raidue diretto da Muzii

Rimasto in frigorifero per anni, è arrivato ieri sul video il film tv prodotto dalla Rai *Fuori scena*, dal romanzo Gina Lagorio, diretto da Enzo Muzii, protagonista Valeria Moriconi.

La via del film un'unica soluzione poche puntate) è importante per la nostra produzione. È un molto più adatto alla nostra mentalità, capacità, sistema organizzativo che serial in quaranta o cinquanta episodi sfornato secondo rigidi criteri industriali e commerciali; è in grado di favorire stretta, ciò essenziale, unità tra le forze del e quelle della tv; e può vantaggiosamente trarre spunto dalla contemporanea e quindi da una problematica di attualità.

Purtroppo l'esempio di *Fuori scena* non è incoraggiante. Il dell'illustre attrice matura che cerca di reagire ad crisi esistenziale tornando al paese natio e ritrovando i vecchi e il primo molto convenzionale, e molto difficile — oggi — da rendere schermo in modo accettabile.

Muzii è un regista attento sensibile, l'altro ha firmato per la tv un'eccellente *Giordano* Schnitzler, fino a riuscita rielaborazione di *Cherie* di Colette. Qui ha cercato di sfruttare i risvolti psicologici meno scontati di un ritratto scontato, e ha fatto leva soprattutto sulla recitazione intensa della Moriconi che. di là di un ruolo facilmente sostenibile, ha confermato ancora volta la forte grinta interiore; attorno, figurette da cliché di provincia, sentenziose e patetiche, tra cui il gentiluomo primo amore della diva, un conte diruto e malato di cuore, cadavere vivente ap-, con gli inequivocabili segni di una morte annunciata impressi sulla tristissima faccia.

Sullo sfondo, i portici e archi, i palazzi misteriosi e solenni i boschi, la campagna, il fascino antico e sottile di una città come Cherasco, splendido che avrebbe meritato una storia più consistente e più credibile.

a. bz.

Serio e opera

PRATO — Doppio avvenimento artistico oggi a Prato. Nel pomeriggio verrà inaugurato museo di arte contemporanea Luigi Pecci con mostra «Europa oggi». La sera prima mondiale dell'opera «Otanim I» Luciano Berio.

Raiuno ha trasmesso il messaggio vietato dalla Bbc

Apartheid in spot (e censura)

ROMA — Ieri sera su Raiuno, del programma «Notte Rock». Pierleoni e Biamonte. stato trasmesso per la prima volta nostro Paese lo spot contro l'apartheid realizzato dal inglesi, tuttora interdetto dagli schermi anglosassoni, dove è stato un'unica volta in telegiornale della Bbc. A vietarne la diffusione è stata la Authority inglese che ha definito «*troppo politico per poter essere messaggio pubblicitario*» e ha concesso la diffusione solo nelle sale tografiche.

Ma cosa contiene questo spot vincitore l'anno scorso festival pubblicitario di Cannes del primo premio? Le immagini sono quelle di bambino bianco, biondissimo, e un bambino di colore, nerissimo, che giocano insieme. Il bambino bianco sorride, il nero addenta una mela. Fuori campo la voce di Peggy Ashcroft, l'attrice di *Passaggio in India*, dice: «*In Sud Africa muoiono nel primo anno di vita quattordici bambini bianchi su mille mentre il 25 per cento dei bambini neri non raggiunge l'anno*». Oppure: «*Tra i bianchi c'è un medico ogni 330 abitanti, tra i neri uno ogni 19 mila*» è proprio vero che una mela al giorno leva il medico di torno». Ma la frase più esplosiva per cui il messaggio è stato censurato è quella finale: «*Non comprate prodotti del Sud Africa. Non prolungate l'apartheid*», dice lo spot e per il governo della Thatcher che commercia con Sud Africa razzista questo deve esser stato insollerabile.

r. s.

Vignale Donna oggi il concorso

VIGNALE — *Magico di velluto*, questa per la decima inaugurazione di *Vignale Donna 88*. Con un protagonista d'eccezione: il Giuseppe Stefano che con Monica Curth renderà omaggio all'operetta e alla musica Lehar.

Ma al canto del tenore e del soprano ci sarà. la con Luciana Savignano, Marco Pierin e la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

I due danzatori impegnati in *Le vedove allegre... souvenir*, balletto in prima assoluta, su musiche di Franz Lehar elaborate Roberto Negri, coreografie di Bruno Telloli, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, regia di Filippo Crivelli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,50; 0,10
12,05 **Benji Sax e il principe**, telefilm
12,30 **Check-up**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **90° Europeo**, a cura di Paolo Valenti
14,10 («Chained», 1934) commedia, di Clarence Brown, Joan Crawford, Clark Gable
15,25 Eurovisione. Monaco. Calcio: Campionati europei. finale **Olanda-Urss**
17,25 **Giorni Parlamento**
17,55 Verdi, Settegiorni tv
18,05 **Parola e vita: Il Vangelo domenica** Di Padre Raniero Cantalamessa, a cura di C. De Blasi e A. Danza
Buona fortuna. Di Michele e Ferruccio Fantone - Giulia Tani. Conduce Elisabetta Gardini, regia Luigi Bonori. 20ª
19,40 **Almanacco giorno dopo**
20,30 Eurovisione, dal Palazzetto dello Sport Saint-Vincent e dal Castello di Fenis Ugo Bardi conduce **Saint-Vincent Estate 88**. La grande dell'estate Carlo Massarini e Rosanna Banfi, tra gli ospiti Riccardo Cocciante

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 19,45; 22,50
10,15 **Verdi**, settegiorni tv
10,30 **Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
11 — **Spazio musica. di Friedrich Gulda**, il clavicordo ed al pianoforte, musiche di J. S. Bach, F. Schubert, C. Debussy, F. Gulda, regia di J. Darvas
12 — **Sereno variabile**, regia M. Conforti
13,15 **Ciao Germania**, con Michel Platini
13,35 **Sereno variabile**
14,40 **Video end**, il cinema casa. Presenta Giovanna Maldotti, testi di Stefania Martinelli
Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans - Speciale**
16 — **Nasso veneziano**. Sceneggiato in 5 puntate, 1ª puntata. Di P. M. Pasinetti. sceneggiatura di Diego Fabbri e P. M. Pasinetti, Elisabetta Pozzi, Mauro Avogadro, Lia Tanzi, Raoul Grassilli, Fabrizio Moroni, Hintermann, Giuliana Calandra
17,10 Lo schermo in casa. **Il trionfo** (1934 di Hamilton McFadden. con Warner Baxter, Madge Evans, James Dunn, Sylvia Frotos, John Bomes, Arthur Byron, Shirley Temple, Ralph Morgan.
18,30 **Sportsera**
18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Western. Frontiera senza confini a cura Claudio G. Fava e Cesare Gerolimi (XXI). **I due volti vendetta** («One-Eyed Jacks», 1961), film. Regia di Marlon Brando, con Marlon Brando, Karl Malden, Katy, Pina Pellicer, Ben Johnson, Slim Pickens, Larry Duran, Sam Gilman, Elisa Cook
22,55 **Rosa & Chic**, regia di Giancarlo Soldi
23,45 **Tg 2 - sport**, Roma: pentathlon moderno, sintesi di partita di pallanuoto playoff

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22;
11,25 **Verdi**, settegiorni tv
11,40 Eurovisione. Olanda: Assen, **motociclismo: P. d'Olanda** 125 cc
12,30 **Carosello**
13,25-14,15 Eurovisione. Assen, **motociclismo: G. P.** 500 cc
14,25 **Helizzapoppin**, un le quinte
14,55 Eurovisione. Olanda: Assen, **motociclismo: G. P. d'Olanda** cc
15,45-19 Eurovisione. Inghilterra. Wimbledon, **tennis: Torneo Internazionale**. Misano, **ciclismo: Giro d'Italia femminile**, 3ª Comacchio-Misano. Cervia, **calcio: Torneo dell'Adriatico**
19,45 **30 anni prima - Scheggia**
20 — **SportLie Rai**, videoletture a Va' piano
20,30 Da Monaco: **Processo Europei**
21,30 **Jeans blues**
23,15 **di grave:** **Il incinto** (1973). Film commedia. Regia Jacques Demy, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Michelina Presia, Marisa Pa
23,40 **Helizzapoppin**, un dietro le quinte: speciale Festival di Spoleto
0,14 **Appuntamento al cinema**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 11) — Il pianista Friedrich Gulda si esibisce al clavicordo e al pianoforte interpretando musiche Bach, Schubert, Debussy, e una sua recente composizione.

ODEON (ore 23) — Prosegue il «Benny Hill show», antologia di popolare comico inglese (divertenti le gag mute, decisamente meno quelle parlate anche per difficoltà di traduzione).

RADIODUE (ore 17,30) — Edizione di lusso di «Come tu mi vuoi» di Pirandello ripresa dal palcoscenico Piccolo Teatro di Milano, regia di Giorgio Strehler.

Columbro, coniugi addio

Marco Columbro termina la sua fortunata serie di «Tre mogli e marito» che alle 19,40 su Canale 5 ha totalizzato una media di cinque milioni di telespettatori

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Wonder Woman**, telefilm
10,30 **Kung Fu**, telefilm
11,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,30 **Charlie's Angels**
13,30 **Arnold**,
14 — **Americanbali**, sport
15 — **Hardcastle and Mc**, telefilm
18 — **Bim bum bam**
18 — **Musica è**, musicale, a cura di Saymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu**
20,15 **Maple Town: un nido di simpatia**
20,30 **Superstars of Wrestling**
21,30 **A-Team**, telefilm «Una piccola guerra mortale»
22,30 **Troppo forte**, telefilm «L'eredità genetica»
23 — **La grande boxe**, sport, commento di Rino Tommasi
23,45 **Grand Prix**
0,50 **Fuga** film di Girolami con Gregory Silva Henry

CANALE 5

9,10 **Storie di vita** telefilm «Uno di troppo»
9,30 **Glitter**, telefilm «Arrestate quell'innocente»
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12,40 è quiz condotto da Corrado
13 **I Jefferson**, telefilm
14 — **Bruno Indiavolato** film C. L. gag con Ugo Tognazzi, Silvana Pampanini
18 — **Una donna prega**, film
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **Love Boat**,
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto Marco Columbro
20,30 **La corrida**, show, conduce Dapo: Anna Oxa, Raimondo Vianello
22,30 **Vip Secret**, nuovo solo due
23,30 **Helena: cappello pieno ricordi**
0,20 **Gli intoccabili**, storia di Frank Nitti
1,15 **Squadra speciale, immigrati**

RETEQUATTRO

8,30 **La grande**, telefilm
9,15 **Incontro nel cielo**, film di John Farrow Robert Cummings, Lizabeth
11 — **Strega per amore**
11,30 **Cierra per cierra**
12 — **La piccola grande**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao**
14,30 **per amore** telefilm
15,30 **Il cammino stella** film di Norman Taurog con Rosemary Clooney
17,15 **Invaside** telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
19 **Gioco delle coppie**, gioco condotto da Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm «La speranza di Elia»
20,30 **I cavalieri**, film Paul Wendkos con Sandra Dee
22,20 **Parlamento in**, rubrica condotta da Ilaria Dalla Chiesa
23,15 **Spencer**, telefilm
0,15 **Vegas**, telefilm «Un amicizia che sta cara»
1,10 **Missione impossibile** telefilm «Aquila»

ODEONTV

13 **Film Italia** to da Zanga
14 — **Requiem per un agente segreto**, film
15,30 **Il sogno sovietico**
17,30 **Reclame**
18 — **Guinness dei primati**
18,30 **Questitalia**
19,30 **La ruota della fortuna**,
20,30 **Captain Power**
21 — , film di Teddy Page
23 — **Benny show**, telefilm
23,30 **Odeori Top motori**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, programma del mattino condotto da Guido Angeli
15,05 **Tutta vita**, reggiano, con Olivia Medina
16 — **Vidal**, telefilm
18 — **Una vita per te**, telefilm, con Angelica Aragon
20,25 **Il cammino te**, sceneggiato
22,30 **Una donna**, telefilm «L'anniversario»

MONTECARLO

10,25 **Motociclismo - G.P. d'Olanda**
11,15 **Snack**
11,40 **- G.P.**
12,30 **La deriva dei continenti**, do
Tesla di gomma
13,25 **Motociclismo**
15,15 **Calcio**
17,30 **- G.P. d'Olanda**
19 — **Tears for Fears**
20,30 **Persuasione occulta**, Francia, 1983
23 — **Europei di calcio**
0,30 **L'ultimo indizio**, «Il carnevale»

CAPODISTRIA

11,45 **Motociclismo: Gran Premio d'Olanda**
14,15 **Sport spettacolo - Hockey su ghiaccio NHL: Edmonton-Boston**
15,30 **-**
17,15 **Calcio - Europei**
18,15 **Tennis**
20,30 **Calcio europeo**
22,40 **Motociclismo: Gran Premio d'Olanda**
Tennis

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 21,50; 23,25
10,25 **Motociclismo: Gran Premio d'Olanda**
17,10 **Moonlighting - Sfida contro sicurezza**
18,05 **Bonaccia per sensi**
19 — **Sogni particolari genio**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Ballata perduta**, film di Jaromil Jires
22,05 **sport**
23,30 **Feeling salsa**, regia di Kurt Gloor - **Europei di calcio**

ALLA RADIO

21,30 Gallo sera, **22** Musicisti di oggi: Franco Alfano, Gianfrancesco Malipiero. **23,05** La telefonata: **23,25** Notturno italiano. Resterebbero **18-24**.

Giornali radio: **6,30**, **7,30**, **8,30**, **9,30**; **10**, **11,30**, **12,30**, **13,30**, **15,30**, **17,30**, **18,10**, **19,30**, **22,30** — Ore 6 Canzone mattino; **7,05** Europeo di calcio; **8,05** Un poeta, un attore; **8,45** Mille e una canzone, **9,05** Spazio libero, **9,32** Settantanove; **11** Long Playing Hit; **12,45** Parade; **15** Due voci sulla scena, **15,05** Hit Parade; **17,03** Mille e una canzone, **17,32** Come tu mi vuoi, di Pirandello, con Annie Jonsson; **19,05** Orchestra rosa, **21** Stagione sinfonica pubblica 1987-'88, direttore Mitsuko Candè, pianista A. Padova; **22,28** Notturno italiano, Resterebbero **18-24**.

RADIOTRE. Giornali radio: **6,45**; **7,25**; **9,45**, **11,45**, **13,45**, **14,45**; **18,45**; **20,45**, **23,53** — Ore **10** Radiosoftware, **11** Concerto del mattino, **14** dell'economia; **18,30** Pomeriggio musicale, **19,45** Controsport, **19** Pomeriggio musicale, **19,30** I concerti di Napoli, direttore John Neschling, Ch. Bach, W. A. Mozart, F. J. Haydn, **17** Il viaggio del sabato, quaderno internazionale, **19,15** Il viaggio del sabato, **19,45** La sinfonia dalle origini a Mozart; **21** In collegamento con l'Auditorium del Foro Italico in Roma. Festival Porretta 1988. G. Petrassi, **22,45** Concerto da camera. H. Purcell, M. de Falla, C. M. von Weber, F. J. Haydn; **23,58** Notturno italiano. Resterebbero **24-6**

Spoleto: inaugurazione alla grande con il Joffrey Ballet - Oggi il via alla rassegna cinematografica

Ecco il Nijinsky dello scandalo

Al Festival la ricostruzione filologica del «Sacre du printemps» su musica di Stravinsky - Una compagnia all'altezza dell'ambizioso progetto con [illegible] straordinaria Rodriguez nel personaggio dell'Eletta

SPOLETO — «C'era anche mio nonno a Parigi in quella fatidica sera del 1913 — [illegible] racconta Simonetta Puccini seduta accanto a noi al Teatro Nuovo per l'inaugurazione del Festival dei Due Mondi — e non apprezzò *La Sagra della primavera* [illegible] Stravinsky, anche se non mancò di [illegible] interesse e rispetto. Del resto Giacomo Puccini non trascurava mai di conoscere le più importanti novità del tempo, come in questo caso e alla prima esecuzione del *Pierrot lunaire* di Schoenberg».

Settantacinque anni dopo non si è certo ripetuta la spaventosa bagarre che accolse [illegible] parigina: entusiasmo e commozione hanno salutato [illegible] la ricostruzione [illegible] *grande coreografico della danza e della musica, probabilmente nella immagine più vicina all'originale. Il dubbio è sempre giustificato in un'arte scritta sull'acqua [illegible] il balletto, che [illegible] notazione riu[illegible] e fissare con certezza.*

Il sogno coltivato per più [illegible] *trent'anni* [illegible] *Robert Joffrey si è realizzato alla vigilia* [illegible] *sua morte, pochi mesi fa a Los Angeles, e viene ora per* [illegible] *prima volta presentato in Italia, dopo una recente, cordiale* [illegible] *gilenco al Festival* [illegible] *Vienna in prima europea. Naturalmente è impossibile verificare quanto il paziente scavo filologico condotto dalla studiosa Millicent Hodson* [illegible] *alla mitica* [illegible] *gente perduta del* [illegible] *di Nijinsky* [illegible] *perfettamente* [illegible] *a giudicare dalla esecuzione, i risultati* [illegible] *tuttavia pregevoli e in qualche* [illegible] *esaltanti. Se si dovesse trattare di un falso, siamo di fronte comunque ad un affascinante falso.* [illegible] *crediamo tuttavia* [illegible] [illegible] *lavoro della studiosa americana, sulla base di testimonianze della prima interprete Marie Rambert e su molti documenti dell'epoca (partiture, disegni, fotografie e critiche) sia stato vano.*

Confrontando questa Sagra [illegible] *la* [illegible] *più contigua procurata* [illegible] *Leonide Massine sette anni dopo il «fiasco» di Nijinsky, oppure sorprendente la differenza, se si eccettuano naturalmente la scene e i costumi di Nicholas Roerich impiegate in entrambe le edizioni. Le «immagini* [illegible] *Russia* [illegible] *che rivediamo sono allo stesso tempo «naïves» e sapienti, sorprendentemente attuali come linguaggio. Il messaggio liberatorio di Isadora Duncan che, con grande scandalo dei benpensanti, Nijinsky accettò, viene rilanciato proprio da una compagnia americana che ricupera la giovinezza del mondo attraverso* [illegible] *danza rustica, ma nello stesso tempo raffinata e misteriosa, spinta da una energia straordinaria. I balzi felini dei vecchi, i girotondi delle fanciulle e, soprattutto, l'orgiastica danza finale dell'Eletta,* [illegible] *riusciti ad emozionarci anche dopo aver visto innumerevoli versioni di quest'opera, da Béjart a Martha Graham, da* [illegible] *a John Neumeier.*

Certo che le affinità [illegible] *questo finale con la frenetica accelerazione del Bolero di Béjart sono sorprendenti e* [illegible] *un po' imbarazzanti. E' l'idea dell'annientamento rituale che ispira entrambi; oppure è la popolarità della pagina béjartiana a condizionare* [illegible] *rilettura* [illegible] *Joffrey? L'esecuzione del* [illegible] *di quest'ultima compagnia, per la prima volta in Italia, è stata comunque all'altezza dell'ambizioso assunto storico, con particolare riguardo per la straordinaria Beatrix Rodriguez interprete dell'Eletta.*

Una scena del «Sacre du Printemps», che il «Joffrey Ballet» presenta per la prima volta [illegible] Italia

Il programma spoletino del Joffrey Ballet ha offerto un piccolo campionario [illegible] *repertorio di questa* [illegible] *pagnia, tra le più prestigiose del* [illegible] *della danza* [illegible].

In apertura [illegible] *serata una recente opera* [illegible] *Gerald Arpino, attuale direttore artistico della compagnia dopo* [illegible] *stato associato a Joffrey fin dalla fondazione nel 1956. Si intitola Light Rain ed è basato* [illegible] *musica registrata, contrariamente alle altre pagine della serata) di Douglas Adams e Russ Gauthier. Una coreografia* [illegible] *chiaramente pensata per giovani,* [illegible] *che utilizza fortemente il linguaggio accademico (la ragazza* [illegible] *in punta) accanto a moduli del*[illegible] *danza contemporanea. Particolarmente riuscito il passo a due tra Leslie Carothers e Philip Jerry che sta al centro della creazione, per il* [illegible] *incertezza sulla ispirazione, forse* [illegible] *tanto «americana» come desidererebbe Arpino.*

Delizioso quadretto [illegible] *mantico alla Degas (di* [illegible] *imitati i famosi* [illegible] *con nastri dai colori delicati) La Vivandière pas de six, basato sulla coreografia che Arthur Saint-Léon eseguì nel 1847 accanto* [illegible] *moglie Fanny Cerrito. E' curioso come questo incunabolo* [illegible] *balletto romantico, da tempo dimenticato, circoli ora* [illegible] *Italia contemporaneamente in due versioni: con il Kirov e con il Joffrey. Al polveroso ricalco museale del complesso sovietico, preferiamo tuttavia questo fresco manierismo americano non privo* [illegible] *delicata ironia, anche perché la musica di Nadaud è eseguita con raffinatezza dall'orchestra diretta da Allan Lewis. Che è stata all'altezza anche nella tremende difficoltà del Sacre.*

Luigi Rosa

Nel pianeta De Sica genio da esplorare

Questa sera anteprima [illegible] della «Bohème» di Comencini

SPOLETO — Dopo la danza, la musica e la prosa, oggi pomeriggio al Festival [illegible] Due Mondi esplode il cinema: l'ora esatta dipende però dalla televisiva finale degli europei di calcio. Si comincerà, comunque, con la Mostra di inedite fotografie, private e pubbliche, di Vittorio De Sica messe a disposizione [illegible] Spoleto-Cinema [illegible] famiglia dell'indimenticabile regista-attore scomparso il 13 novembre del 1974 all'età di settantatre anni.

[illegible] la finalissima di Monaco (Olanda Urss) [illegible] richiederà i tempi supplementari. [illegible] Cinema [illegible] l'inaugurazione della Mostra. De Sica avverrà [illegible] 17,30, alla presenza della moglie Maria Mercader Forcada e dei figli Emi, Manuel e Christian. Subito dopo al Teatro Nuovo [illegible] inizio l'anteprima italiana della [illegible]hème cinematografica di Luigi Comencini. Si tratta del debutto del regista lombardo in un film-opera ed è anche la prima volta che Comencini dirige un'a[illegible]ne di coloro: Barbara Hendricks e Infatti una Mimì nera in questa *Bohème* che vede tra l'altro il giovane tenore Luca Canonici prestare il volto alla gloriosa voce di José Mar-rerà che per una grave malattia era stato costretto ad abbandonare il set dopo aver inciso la colonna sonora con la direzione del [illegible] James Conlon. In questo allestimento della *Bohème* Luigi Comencini ha, tra l'altro, spostato l'a[illegible] [illegible] nel tempo, intorno al 1915: «*I costumi ottocenteschi* [illegible] *mi sono mai piaciuti*».

E stasera alle 22, al Cinema Corso, prende poi il via la ras[illegible] [illegible] Sica-regista che proseguirà per tutta la durata [illegible] festival al pomeriggio: il primo film in programma è *Il giardino dei Finzi-Contini* che è anche l'ultima opera del regista premiata con l'Oscar.

Da cinque [illegible] alla guida [illegible] di Spoleto-Cinema c'è una simpatica e preparata coppia [illegible] giovani cinefili: Fabrizio Natale (30 anni) e Fulvio [illegible] (34 anni). «*La retrospettiva De Sica* — sottolineano — *comprende ventiquattro titoli che ci sono stati indicati* [illegible] *la famiglia come le prove più riuscite* [illegible] *grande maestro. Sono state ovviamente escluse le opere che De Sica aveva realizzato per esigenze... alimentari. Nell'ambito di questa selezione* [illegible] *costituito due blocchi, quello* [illegible] [illegible] *realizzato che programmeremo a metà festival, e quello caratterizzato dalle interpretazioni di Sofia Loren* [illegible] *presenteremo negli ultimi giorni, mentre il giardino* [illegible] *Finzi-Contini che apre questa sera* [illegible] *rassegna appartiene al gruppo delle opere d'autore apprezzate dalla critica internazionale».*

Da domani, alla sera, al Cinema Corso comincerà il ciclo cinematografico [illegible]dicato alle «stelle di colore»: da *La capanna dello zio Tom* del 1903 ai film più recenti interpretati dai divi neri del cinema americano.

Il cartellone [illegible] Spoleto-Cinema prevede inoltre due altre anteprime: *Jane B par Agnès V* della francese Agnès Varda e *Little Dorrit* dell'inglese Christine Edzard) e una rassegna monografica «Divina Divine» dedicata alla star americana [illegible] travestitismo e del kitsch [illegible] corso della quale verrà presentato *Hairspray* di John Waters che è anche l'ultimo film girato da Divine prima della sua prematura scomparsa avvenuta nel [illegible] scorso. Alla provocatoria e ironica rassegna «Divina Divine» [illegible]rvate per intero le giornate del 4 e 5 luglio.

Ernesto [illegible]

Dune tra i misteri di Cattolica

Si è aperto ieri il nono «Mystfest» con tre film di horror al femminile - Ieri è arrivata Angela Carter, il 30 è atteso Dürrenmatt

CATTOLICA — La nona edizione del *Mystfest* si è inaugurata ieri a Cattolica [illegible] tre film di horror al femminile: *Track 29* (in concorso) di Nicholas Roeg, protagonista un'inquietante Teresa Russel nel ruolo di moglie ossessionata dal desiderio frustrato [illegible] un figlio; *Die Katze* (fuori competizione) di Dominik Graf, thriller di amanti diabolici dove lui è un rapinatore e lei la consorte solo apparentemente tranquilla di un bancario; *Blood dinner* nella sezione «Paura a mezzanotte») dell'americana trentenne Jackie Congo che ha girato una storia di terrore demenziale giudicata dai critici [illegible] a metà strada tra i film dei Monty Phyton e [illegible]inguibile *La notte dei morti viventi*.

Il gusto per l'eccitante sensazione della paura, per il brivido, si riconferma, come testimonia la tradizione delle grandi autrici di gialli [illegible] Agatha Christie a Patricia Highsmith, patrimonio anche femminile. E infatti alle «Dark Ladies» della scherma e del libro, il *Mystfest* dedica quest'anno il convegno internazionale in programma per le giornate del 28 e del 29 giugno e intitolato «Lady Mistery: le signore in giallo, le signore in [illegible]». Per prendervi parte sono già da ieri a Cattolica la scrittrice Angela Carter (che fa parte della giuria cinematografica), e il giallista americano Lawrence Block.

[illegible] *Mystfest* si occuperanno lunedì sera due programmi tv: dalla spiaggia di Cattolica Arnaldo Bagnasco [illegible] su Raidue uno speciale «Mixercultura» dedicato ai temi centrali della rassegna. Vi partecipano la direttrice [illegible] festival Irene Bignardi, Guido Almansi e, in collegamento [illegible] Torino, Fruttero e Lucentini. Su Raiuno Enrico Mentana condurrà uno Speciale TG1 sul personaggio delle Dark Ladies, facendo riferimento soprattutto alle eroine dei grandi film del passato tipo *Gilda*, *La fiamma del peccato*, *Il mistero del falco*.

La rassegna proseguirà oggi con l'apertura del convegno sul giallo svizzero. Il cui ospite più prestigioso (attesa per il 30) è Friedrich Dürrenmatt e con la proiezione del polacco *The Bermuda triangle* di Wojciech Wojcik, di *Labirinto mortale* [illegible] Peter Yates, protagonista Kelly McGillis e di *Brain damage* dell'americano Frank Henenlotter.

f. e.

[illegible] E' morta l'attrice Marta Abba

ROMA — L'attrice Marta Abba, [illegible] delle maggiori interpreti delle opere di Pirandello, è morta nel pomeriggio [illegible] nel in una casa di riposo di Milano. Aveva 88 anni. (*Ansa*)

Salvo accordi dell'ultimo momento, saltano da lunedì le quattro recite del «Don Chisciotte» di Nureyev

Scala: e adesso sciopera il corpo di ballo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Cinque ballerini stagionali non confermati e alla Scala è di nuovo sciopero. Questa volta l'obiettivo dell'agitazione sindacale è il balletto *Don Chisciotte*, la cui prima è fissata per il 27 giugno, repliche il 28, 29 e 30 giugno. Un balletto importante con la coreografia e regia di Rudolf Nureyev. Lo sciopero è stato proclamato proprio [illegible] corpo di ballo della Scala che doveva eseguire la rappresentazione sotto [illegible] guida del ballerino russo.

C'è [illegible] un tempo sufficiente per cercare di ricomporre la vertenza ed è possibile che, così come è avvenuto per il *Nabucco*, anche il *Don Chisciotte* si salvi. Non ci [illegible] richieste economiche alla base dello sciopero, ma la protesta per il licenziamento di cinque ballerini «stagionali».

Spiega infatti un comunicato del corpo di ballo, diramato ieri sera, che lo sciopero [illegible] del balletto *Don Chisciotte* [illegible] proclamato «*come atto di solidarietà nei confronti di cinque ballerini che la direzione vuole non confermare per la prossima stagione, contrariamente alle disponibilità date in un incontro sindacale e alla professionalità dimostrata da tempo*».

Lo stesso comunicato aggiunge però: «*Parallelamente si auspica che la trattativa in corso per il miglioramento della gestione del corpo di ballo si risolva felicemente garantendo ai ballerini una maggiore di*[illegible] *professionale ed* [illegible] *nomica*».

Il corpo di [illegible] lascia quindi uno spiraglio più che consistente alla trattativa. Lo stesso rappresentante [illegible] dei ballerini (sono 69 attualmente in organico), Edoardo Colaeral, si augura che questo nuovo «fronte» nella [illegible] tenza Scala «*possa essere chiuso in fretta*». «*Abbiamo fiducia nel sovrintendente Badini* — aggiunge —: *nostra richiesta è ragionevole: chiediamo semplicemente che cinque elementi indispensabili per il corretto funzionamento del corpo di ballo conservino il loro posto. Ci sono ancora 48 ore di tempo per trovare un accordo su questo problema specifico*».

L'annuncio a sorpresa di uno sciopero, che rischia di bloccare [illegible] spettacolo [illegible] livello internazionale, [illegible] bre quindi più che altro un'azione di pressione nei confronti della direzione del teatro anche se — dice Colaeral — «*resta aperta la questione generale degli stagionali*».

La [illegible] risponderà al corpo di ballo oggi e già dal tono della risposta si potrà capire [illegible] il *Don Chisciotte* salterà [illegible] serio o se andrà regolarmente in scena.

Muti incanta Notre Dame

Muti: 15 minuti di applausi

MILANO — Trionfo per la [illegible] a Notre Dame, mercoledì sera, con la *Messa da Requiem* diretta da Muti: 15 minuti di applausi; 3500 persone nella cattedrale, 10 mila sulla piazza. Moltissimi, qui, i giovani, seduti per terra ed entusiasti come per un concerto rock. Uno schermo gigante — 60 metri quadrati — e buoni altoparlanti hanno assicurato la ricezione visiva e sonora in ogni momento. Altri 12 televisori, di dimensioni ridotte, erano stati sistemati fra la folla che, all'interno del tempio, stipava le due navate.

Suggestivo anche il colpo d'occhio, con le trombe distribuite in tre posti diversi della cattedrale, e due grandi teloni bianchi posti rispettivamente dietro l'orchestra e dietro al coro, per neutralizzare gli effetti dell'eco. Il concerto è cominciato alle 21; alle 19.30 i 5 pullman che [illegible] sportavano la compagnia sono usciti dall'albergo diretti a Notre Dame e lungo l'itinerario scortato sono stati scortati da due poliziotti in moto i quali, a gran velocità e sirene spiegate, hanno fatto largo attraverso il traffico.

Tra il pubblico, parecchi esponenti politici, tra cui Giscard d'Estaing. Dopo il concerto, ricevimento in Comune, quindi poche ore di sonno e rientro a Milano, nelle prime ore del pomeriggio.

La sera stessa, l'orchestra era di nuovo al lavoro, nella sala del Piermarini, per la prima [illegible] di *Nabucco*. L'opera aveva [illegible] lunedì scorso, e un improvviso attacco di influenza aveva costretto a casa Fiata Burchuladze e Ghena Dimitrova. Entrambi hanno cantato giovedì. Ultima replica, questa sera.

o. r.

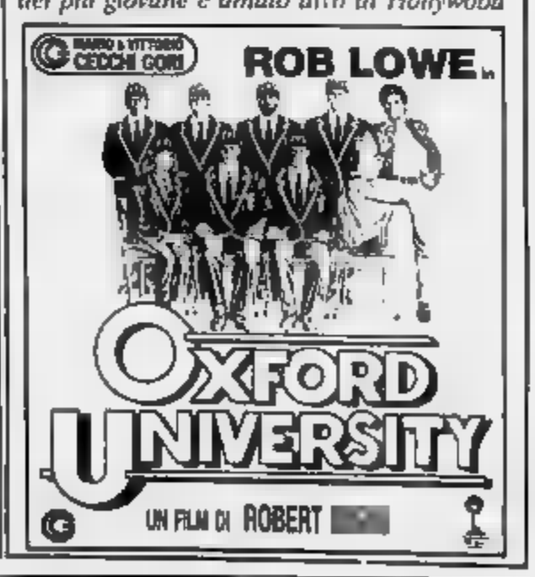
AL DI SOPRA DI OGNI IMMAGINAZIONE
OGGI AL CAPITOL
Un pieno di piacere

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

NAZIONALE
Era un qualsiasi ragazzo americano... si risvegliò figlio di spie

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL GRANDE IDEAL
RISATE... RISATE... RISATE...!!
Come far [illegible] in fretta senza finire in prigione... basta esserci già.

AL REPOSI
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood


DORIA
Lo sconvolgente ritorno di B. Tavernier nel cuore del Medioevo, aspro e crudele alla riscoperta di una passione proibita.

Oggi al TORINO
Fortissima «Prima»
BERSEL SAVAGE
JACK LORIANS in
NOVE SETTIMANE EROTICHE
VIET. [illegible] ANNI

I DAVID DI DONATELLO ALL' [illegible]
RASSEGNA DEI GRANDI PREMI DELL'ANNO
adua 200
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO

adua 400

Fuori dall'Europeo per i gol mancati, e il campionato non offre soluzioni

Bomber cercasi, firmato Vicini

«Certo che occorre un'altra punta, ma dove la trovo?» - «Il valore atletico predomina su quello tecnico: dovremo migliorare per il Mondiale»

Il ko di Litovcenko-Protassov

Stoccarda. Scirea, a terra Baresi, Litovchenko sta per battere Zenga

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — La tv ripropone ancora le due semifinali, aspettando il match decisivo di oggi. La sintesi cronistica di Italia-Urss, con l'avallo del ripasso, offre dati che stridono a confronto dell'impressione di superiorità atletica dei sovietici. Nell'ordine, tre pali da gol (due volte Vialli, una Giannini) non sfruttate dagli azzurri e nessun vero pericolo per Zenga nel primo tempo, quindi nella ripresa l'uno-due di Litovchenko e Protasov.

Le occasioni ed i gol, allora. Al 15', dopo un quarto d'ora di sofferenza, primo affondo dei nostri. De Napoli di prima pesca in profondità Vialli, Kidiatulin li taglia fuori, Kuznetsov ha un'incertezza. L'azzurro calcia a lato.

Stupenda l'azione al 35'. Doppio scambio sulla destra tra Bergomi e Donadoni, preciso, calibrato. Kuznetsov scavalcato, Vialli di testa manda la palla fuori.

Al 45' dalla destra di Mancini, Giannini che s'inserisce bene, ma il suo forte colpo di testa è quasi dritto tra portiere.

Secondo tempo. Sotto la pioggia, Altobelli (60') sbaglia il tocco indietro per Tacconi lasciando il sovietici nella loro campo. Litovcenko trova due rimpalli favorevoli (l'ultimo su Baresi) e infila Zenga con un diagonale basso.

Due minuti dopo, i nostri in avanti, micidiale contropiede degli uomini di Lobanowski. Via Gotsmanov lascia alla sinistra, tocco preciso per Protasov, secca botta in corsa e 2-0.

b. p.

Italia-Urss 0-2 — *Italia:* Zenga 6,5, Bergomi 5,5, Maldini 5 (63' De Agostini 4,5), Baresi 7, Ferri 6,5, Ancelotti 6, Donadoni 7, De Napoli 6, Vialli 5,5, Giannini 6, Mancini 6 (46' Altobelli 5,5). All. Vicini 6. *Urss:* Dasaiev 6,5, Bessonov 6,5 (34' Demianenko 6), Rats 6,5, Aleinikov 6,5, Kuznetov 6,5, Kidiatulin 7, Litovcenko 7, Mikhailtchenko 7,5, Protasov 7, Zavarov 6,5, Gotsmanov 6,5. All. Lobanowski 7,5. *Arbitro:* Pinnert (Belgio) 7. *Reti:* 60' Litovcenko, 63' Protasov. *Ammoniti:* Kuznetov, Bessonov, Baresi, Gotsmanov, De Napoli, Ferri.

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Aeroplio Vicini oggi, in partitaore. Ha accompagnato a gli azzurri, il capitano abbandona la quando è stata centrata da un sinistro (anni due). Dopo la sofferenza di mercoledì sera a ci ha to alla partita giovedì mattina nel replay della tv, seguirà l'armata di contro Ciulli e soci. quei azzurri il bilancio può essere sintetizzato in punti.

1) *«L'Urss ha meritato la finale, ma il risultato non ci ha umiliati. Per le stranezze del calcio, potevamo anche vincere se guardiamo alle da gol. Ci restano conferma del valore dei nostri giovani che hanno margini di progresso, i della stampa internazionale per alcuni che non qualificazione prima dell'Europeo, la convinzione che il calcio d'attacco è la giusta. Sotto profilo tattico e dello spirito indietro non di torna».*

2) *«Un campionato d'Europa, più corto ma squadre scelte selezione severa, il più impegnativo di Mondiale che può offrire in avvio meno consistenti. Anche per questo la Germania valore atletico stato predominante quello tecnico. Con il progresso generale del calcio anche il Mondiale sarà così in futuro Dovremo lavorare molto sulla tenuta fisica».*

3) *«Vialli ha raccolto poco, poi quanti martinaro. Il football d'oggi è sempre più degli atletici, preziso, del gioco collettivo. L'Urss ha come goleador Protasov, anche rifinitore. Una seconda punta in azzurro? Certo che serve. Ma nella maggioranza dei club la punta è uno straniero, e si va verso una stagione con altri stranieri in più nei roulement. sono disposto ad aprire a giovani della provincia. Li seguiremo».*

Se nelle considerazioni generali d'accordo, sulla partita di c'è qualcosa da eccepire. Contro un avversario superiore atleticamente, meglio il rinvio Mancini del ro» Altobelli. *In realtà, l'andamento primo tempo*

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Se anche il uscita dall'Europeo con numerose conferme ma anche due grossi problemi da risolvere nel cammino verso Italia Vicini ha in cantiere di almeno un centrocampista di peso e di qualità oltre che di una punta vera. Fra i pali è previsto l'inserimento di Tacconi, non può continuare a fare il rincalzo di Zenga.

Considerato che Vicini ha detto di guardare attenzione anche alla provincia, ecco gli elementi che potrebbero in futuro

Portieri: Landucci, Giuliani, Lorieri.

Difensori: Benedetti, Destro, Marchi, Filardi.

Centrocampisti: Marocchi, Desideri, Crippa, Fortunato, Colombo, Baggio.

Terzini: Berti, chi, Luppi, Moriero.

Punte: Carnevale, Scarafoni, Marronaro.

b. p.

Quanti anni verso il '90

Ma le punte non rispondono all'appello

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Se naie il uscita dall'Europeo con numerose conferme ma anche due grossi problemi da risolvere nel cammino verso Italia Vicini ha in cantiere di almeno un centrocampista di peso e di qualità oltre che di una punta vera. Fra i pali è previsto l'inserimento di Tacconi, non può continuare a fare il rincalzo di Zenga.

Considerato che Vicini ha detto di guardare attenzione anche alla provincia, ecco gli elementi che potrebbero in futuro

Portieri: Landucci, Giuliani, Lorieri.

Difensori: Benedetti, Destro, Marchi, Filardi.

Centrocampisti: Marocchi, Desideri, Crippa, Fortunato, Colombo, Baggio.

Terzini: Berti, chi, Luppi, Moriero.

Punte: Carnevale, Scarafoni, Marronaro.

b. p.

«Due o tre giocatori hanno mostrato cedimenti fisici» sottolineato Vicini. Maldini, Mancini e anche Vialli, conclusioni sbagliate segno di scarsa freschezza. Anche Giannini è parso brillante. Su Mancini, il più sostituito, il detto: *«Una conferma qualità, un poi importante i tedeschi ma anche qualche perplessità».* Non una bocciatura, un rinvio ad ottobre. Se Altobelli lascia Ancelotti resta in gruppo. Vicini: *«Non vado perché dovrei privarmi di lui».*

Il professor Vecchiet respinge l'idea dell'intervento della chimica o dell'ensolvina sui calciatori sovietici: *«Il loro preallenamento, il fatto del privilegiare la Nazionale rispetto all'attività dei club, il Europeo cade alla metà della loro stagione, non alla fine come per noi».*

'90 questa Nazionale l'età quella di Spagna '82 (in Germania i ragazzi hanno vuto giocarsi tutto e subito, allora uomini di Bearzot il ritmo la forma magica Paolo dopo il penoso girone di Vigo. Inoltre, la botte italiana offre il vino che ha. E non si può scordare che, partenza, l'unico dubbio era tra Pusl e Crippa (per panchina). La Nazionale punta su Italia lucida coscienza di quanto le manca. Che il campionato le dia una mano.

Bruno Perucca

L'Urss ha tre segreti che la fanno grande

Polivalenza, condizione atletica e strategia

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Giannot e Perestroika non sono celebrati marcatori o punte «Rombo di tuono», ma il con il nuovo corso che il calcio sovietico punta oggi alla sua prima vittoria importante. L'equilibrio l'Olanda rendere immotivato ogni tipo di pronostico, e il vago favore che si può avvertire arancioni è dovuto all'assenza fra i sovietici di Kutznetsov (doppia ammonizione) e forse di Belanov (infortunio).

Comunque vada a finire, i brillanti risultati acquisiti dall'Urss: faticato e misero solo il pareggio con l'Eire, ma grandi le vittorie, prima quella ottenuta sciatrezza proprio ai danni dell'Olanda, poi quella da strapotere contro inglesi e infine quella indiscutibile ha eliminato l'Italia.

L'emblema con i due punti in patio. Nella storia calcistica di e Unione Sovietica prevalgono gli episodi negativi per azzurri, che vanno eliminazione negli Europei del '63 alla sconfitta nei Mondiali in Gran Bretagna del '66 (contraddistinti poi dallo psico-dramma Corea del Nord), a quest'ultimo ko, per un bilancio generale due vittorie noi contro quattro sconfitte, più due pareggi. Uno dei pareggi, quello del 6 giugno '68 a Napoli, ci aprì. monetina, la porta alla finale ed negli Europei.

Cosa s'è dietro all'affermazione sovietici, quali sono i un calcio giocato alla grande giocatori che non possono essere tutti grandi, cosa ci distingue nel bene e nel male loro? Le domande si traggono. L'una collegata all'altra, stimolate dalle sensazioni trasmesse dal video ancor più positive per i sovietici, che' non quelle avute da noi, spettatori oculari.

Punto 1. L'assoluta polivalenza. I sovietici giocano calcio totale nel quale ogni atleta in campo diventa interscambiabile con il indipendentemente dal ruolo l'altro ricopre dallo marzo cioè dal termen delle quattro nazioni disputato a Berlino, l'Urss diede l'impressione di aver migliorato il calcio in mostra nei Mondiali Messico, dove da un arbitraggio vergognoso i belgi nell'eliminazione diretta. Questa della polivalenza e filosofia che viene lontano non si applica soltanto alla Nazionale e alla Dynamo Kiev che atto o undicesimi alla selezione ma è voluta dall'impostazione dell'intero settore tecnico federale.

Raccontava Jury Morozov, numero due nella piramide tecnica al cui vertice c'è il «vecchio Lobanowski, che a livello giovanile e fino ai sedici anni, non deve esistere specializzazione di ruolo per i giocatori, e ogni squadra gioca indifferentemente con marcatura «a uomo» o a «zona». In più rimane per lungo la interdisciplinarità, per cui atleta Michailtchenko ha potuto giocare fino a diciannove che una squadra di pallavolo, sviluppando particolari che possono poi tornare utili a un calciatore: elevazione acrobaticità. Malarrese il giorno stesso della semifinale il recalo in visita dai sovietici raggiungendo un accordo per programma-scambio attuare al più presto: che il presidente abbia dosi di chiaroveggenza?

Punto 2. La condizione atletica. Il livello tecnico ci aveva stro ci il successo ottenuto nel febbraio scorso a Bari per 4 a 1. Allora i sovietici avevano appena ripreso l'attività, interrompendo la pausa invernale proprio con un lungo allenamento collegiale in Italia, e interpretarono quell'amichevole come l'atto conclusivo della preparazione. Ora i sovietici sono nel pieno della rodati al punto giusto ma affaticorre ci troveremmo noi a novembre.

Punto 3. La strategia. Nel torneo di Berlino i sovietici diedero l'impressione di essere difficilmente controllada parte di una «a uomo», ma più che vulnerabili nel confronto la «zona». Nell'occasione ridimensionarono l'Argentina campione del mondo, neutralizzando Maradona con una artigna marcatura da parte del georgiano Sulakvelidze, e furono fecondi, anche se non dominanti, Svezia. Ne viene una domanda. Il risultato Stoccarda sarebbe stato di segno opposto se ci il Milan (testimone massimo a in Italia) al posto della Nazionale? La risposta è impossibile, restano dubbi che potranno risolvere avvalendoci o meno dalla finale di quest'oggi.

Giorgio Viglino

Dopo il ritiro annunciato ma rientrato di Mexico '86, quello definitivo alla conclusione dell'avventura tedesca

Nazionale e Inter, Altobelli al doppio passo d'addio

«Per è più doloroso lasciare la maglia nerazzurra che quella azzurra» - «Sono troppo vecchio per Vicini» - «Il divorzio squadra di Trapattoni causato da ragioni politiche e tecniche»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Alessandro Altobelli, l'uomo che ha vissuto (in azzurro) due volte, lascia la Nazionale e l'Inter. Il primo un annuncio ufficiale, la seconda e un'ammissione dolorosa, fatta intuire più che espressa esplicitamente. Il momento degli addii celebra nell'ora (triste) del ritorno in Italia. Si respira la stessa aria di smobilitazione che c'era a Puebla, dopo l'eliminazione Mondiale. Anche in quella circostanza, Altobelli si accomiatato dalla Nazionale. Il suo era il lodevole intento di lasciare spazio ai giovani emergenti. *«Poi Vicini mi convinse a restare nella famiglia azzurra, perché ero ancora utile* — racconta l'attaccante —, *ritrovai gli stimoli, ed i fatti mi hanno ragione».*

Oggi la realtà è diversa, sulle spalle di Altobelli pesano altre due e la consapevolezza non essere più indispensabile come nel settembre dell'86, le della rifondazione. Dunque, l'addio alla maglia azzurra ritorno Ed è comunicato sereno pieno di rammarichi. *«Sì, lascio la Nazionale e mi sembra di rivivere stessa storia del debutto agli Europei dell'80, contro Belgio. L'Inter aveva preso lo scudetto e mise presto in vetrina anni aveva grossi di miglioramento, però mi sentivo perfetto. Purtroppo, appartengo ad una generazione sbagliata, davanti a me c'erano Paolo Rossi, Bettega, Giordano e Graziani; e ora, da un paio d'anni, aperto l'ambiziosa presenza giovani Vialli, Mancini e Rizzitelli. Sono stato come pinzato da due generazioni. Ed è stato come aver perso molto tempo. Il giorno più bello l'ho vissuto e Madrid, segnando e conquistando la Coppa del mondo. Poi ho continuato a fare cose prestigiose e poi importanti, 25 in 61 partite, che ricordo tutte con particolare orgoglio. Dopo Mexico storia ha un'interruzione».*

Ma il ritorno di Altobelli l'Italia di Vicini, piena di entusiasmo e di giovinezza, accede ai turni conclusivi dell'Europeo e va avanti fino alla semifinale. Affiora un rammarico supplementare nelle parole di Spillo, il quale ammette che *«è vero peccato essere vecchio, poiché questa Nazionale, che suscita simpatia e interesse, mi sarei tolte tante soddisfazioni. Il nostro dovere abbiamo comunque fatto, eliminando la Svezia, che me è la squadra più forte del mondo, e il Portogallo. La storia tedesca conoscete. Più questo potevamo dare. Abbiamo avuto alcune opportunità, ma s'è capito subito che l'Unione Sovietica non era superabile. Non è un dramma, come è stato in Messico. Il merito è di Bearzot prima e di Vicini oggi, entrambi psicologi impagabili ed amici le loro Italie state diverse. più spregiudicate dell'altra, e dipeso materiale disponibile. Contro sovietici, ad esempio, ci gente come Bagni, Berretti e Tardelli».*

E l'Inter? E' un altro guaio che svanisce per una sua scelta? *«Non sono io a divorziare. Ed è un divorzio causato ragioni politiche e tecniche trascorso giorno, per 11 anni, con l'Inter, l'addio è più doloroso quanto non lo sia con la Nazionale. Io sono andato avanti con i sentimenti, perciò ringrazio Pellegrini per aver compiuto questi sacrifici acquistando ottimi elementi e il miglior allenatore del mondo».*

— Fa dell'ironia?

«No, sono sincero».

— Qual è il suo credo?

«Non c'è un centravanti con le mie caratteristiche, però Vialli è attaccante intelligente e insieme con Mancini e Rizzitelli, punterà ai Mondiali del '90».

— La Nazionale e l'Inter hanno fatto proposte per il futuro.

«Sì — ammette Altobelli — *la Federazione mi ha assicurato che sarò «tra le riserve dei Mondiali del l'Inter mi offrirà un contratto quando smetterò con l'attività agonistica».*

Il valzer degli addii si conclude. Ora si aspetta la destinazione di Altobelli: Roma, Juventus oppure Napoli? L'ex azzurro ha apolitocce e saluta con un sorriso pieno di malizia.

Angelo Caroli

Sanchez alla Juve?

Il Real disposto a trattare - Scambio Destro-Favero - Borgonovo a Firenze

MILANO — Il calcio spagnolo torna ad essere di moda in Italia. La Juve ha aperto un per il centravanti del Real Madrid. Il messicano Hugo Sanchez, 31 ventinovenne attaccante potrebbe diventare la spalla di Rush. Dalla Spagna assicurano che il dentista del Real rientra programmi della e che l'affare può andare in porto a condizioni economiche ben precise (sei miliardi). Dall'esito questa operazione dipende la conferma di Laudrup. Intanto i dirigenti della società bianconera stanno concludendo con l'Ascoli l'acquisto di Destro per Favero e soldi.

Il Torino ha smentito decisamente lo scambio Sicoro-Casagrande. Sicoro vestirà la maglia granata, anche se De Finis, in attesa di cedere Poister e di acquisire i soldi freschi dalla Finanziaria, ha prolungato l'opzione il 5 luglio. Il dirigente si è ieri a Lisbona chiarire i particolari passaggio Silas allo Sporting. Il San ha aveva posto come condizione all'acquisto di Muller l'ingaggio di Silas. Il Toro Muller, allo Sporting va Silas. Dalla Reggiana è arrivato intanto il diciassettenne Max Battiglello, centravanti.

A Firenze si cercando di evitare ad ogni costo cessione di Berti. Il giocatore ha un contratto fino all'89. Quando sarà svincolato sarà acquistabile per 3 miliardi e mezzo milioni. La società vuole tentando allungargli contratto fino al '91. In caso contrario prenderà in considerazione proposte Napoli e Juventus. I partenopei 3 miliardi o lì e mezzo più Carnevale. I 2 o 3 miliardi più Alessio l'offerta bianconera.

E veniamo al singolare Madjer. L'algerino è piombato l'altra a Milano con il direttore generale per avere spiegazioni dall'Inter sui motivi della «ricusazione». Ieri, dopo un colloquio durato oltre un'ora con Pellegrini, il giocatore è ripartito per Barcellona. Il presidente nerazzurro ha ripetuto che nessuna decisione definitiva è stata ancora presa. D'Onofrio, general manager Porto, ha precisato che *«se l'Inter non vuole Madjer, noi lo riprenderemo per il prossimo anno, come da contratto».* Si è appreso che a causa della ricusazione è una lesione muscolare che non si è cosa rimarginata e potrebbe provocare ricadute. Pellegrini affronta Altobelli. L'azzurro non giocherà più nell'Inter sta valutando un'offerta della Juventus che vorrebbe utilizzarlo alla Altafini.

Il ufficializzato il prestito per un anno del centravanti Borgonovo Fiorentina a ha ceduto, sempre in prestito, Borghi agli svizzeri del Neuchatel. Ieri a Milano è giunto l'attaccante portoghese Benfica e della nazionale Aguas. 23 anni, che è incontrato con i dirigenti del Pescara per definire il gio nella squadra di Galeone. L'accordo è stato raggiunto sulla di un miliardo e 200 milioni alla società più contratto triennale per il giocatore.

E' ufficiale il trasferimento di Hugo Maradona. Il fra Diego, dall'Ascoli un spagnolo, il Rayo Vallecano. Prenderà il dell'uruguyano Perdomo. Il costo dell'operazione è stato valutato 350 milioni in parte reperiti attraverso un'amichevole del Napoli a Vallecano. Francia, novità per il Barcellona: il libero brasiliano Julio Cesar, attualmente al Montpellier, si sarebbe accordato per diventare il secondo «Barca»; l'altro è l'inglese Lineker, confermato nonostante le voci che lo davano in dissidio col nuovo allenatore. Al posto di Cesar giocherà Valderrama.

I tre stranieri della Lazio sono Rouben Sousa, Desolti e Gutierrez. La ceduto Baroni al in maniera definitiva. Il Verona intenzione opporsi al viaggio nazionale argentina in Australia di Camoiggia e Troglio. Il club giallobli vuole a Verona i due per le visite mediche entro il 2 luglio. Sarà presentato oggi Bruno Giorgi, nuovo allenatore del Cosenza. Sulla panchina del Brescia, Vinicio Querini, che ha allenato il Catanzaro, non sarà più l'allenatore del Modena, Ci. Selvaggi s'è dimesso da presidente del n. n.

Molti rimpianti e uno slogan facile: «Arrivederci al '90»

Zenga è sicuro: «Tra anni i più grandi» - Bergomi impressionato dai sovietici: «Ci hanno travolti: sembravano in tredici»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La fatal Stoccarda è ormai lontana, ma la botte ha lasciato il segno. *«Ci hanno distrutti, sembravano in tredici»*, così capitan Beppe Bergomi ha commentato, all'arrivo a Linate, la sconfitta con l'Urss di ieri sera. Il saluto all'Italia almeno in soddisfazione della finalissima. Alla partenza dal Waldhotel di Stoccarda c'erano più poliziotti che tifosi. Il 2-0 con i sovietici ha gelato entusiasmi che la Nazionale di Vicini Germania Ovest, Spagna e Danimarca. crollo (alea imprevisto oppure troppo forti) e più freschi i sovietici?

Gli azzurri non si sentono ridimensionati. Neppure Giuseppe Giannini che, di fronte alla potenza atletica dei sovietici, è scomparso. Il «principe» ammette: *«Ci sotto, distanti dal campo bagnato. Ma quel pallone che ho incornato mi dentro, cambia la gara. Non fa testo semifinale. Non abbiamo dato il massimo. Siamo giovani, c'è lo spirito vincente, c'è voglia di entrare nella storia».*

Walter Zenga, ha incassato due nella porta «maledetta», quella in cui Zoff venne trafitto due volte. Polonia al mondiale '74, ritiene d'aver perso la grande consacrazione internazionale: *«Anche se non esiste paragone Nazionale, 60 partite Coppa Uefa e due semifinali a livello di club non sono In Germania ed un passo dalla finalissima, e siamo tornati a casa beffa. Fra due saremo grandi».*

Roberto Mancini, che ha diviso con Vialli, e «part-time» con Altobelli, la responsabilità gol, futuro più lo «Spillo». *«Perdendo Altobelli non perdo uno stimolo ma un amico: mi ha sempre aiutato, però I quarantà metri che faccio rincorrere un difensore o un centrocampista, non li mai sostenuti e questo spiega perché, sotto rete, ho avuto una lucidità che io non posso avere»*, osserva Mancini. Un gol alla Germania Ovest, l'unico in 17 presenze. Con l'addio Altobelli il panorama calcio italiano non offre punte in grado fargli concorrenza. *«Posso dare più»*, promette.

Olga De Agostini ha quanto Vialli e Mancini pur quattro spezzoni il jolly Juventus avrebbe potuto essere impiegato in avvio ripresa con l'Urss, anziché negli ultimi 27 al posto di Maldini che non riuscito ad entrare in partita.

«Mi sono trovato subito a mio agio — dice De Agostini — *I sovietici, per quanto fortissimi, capiscono in difficoltà quando il controbattiamo. Peccato aver sfruttato le prime occasioni capitate a Vialli e Giannini. L'Italia resta la miglior squadra vista agli Europei anche se l'Urss ha azzeccato proprio contro di noi partita-capolavoro. Abbiamo acquistato credibilità in vista di Roma, dove saremo l'obbligo di vincere».*

Paolo Maldini, il più giovane partecipante all'Europeo (domani compirà 20 anni), dopo un trittico pieno d'elogi, è calato *«Eravamo tutti in difficoltà contro una squadra che, se gioca sempre così, è migliore del mondo»*, dice l'asso del E aggiunge: *«Ho imparato anche a perdere».*

Ieri gli azzurri sono in Vialli, dopo le sabbiature a Grado (come Donadoni e De Agostini), andrà ai Caraibi. Viaggio negli Usa per Zenga e la sua compagna Roberta Termali. Come Altobelli andrà ad Orpoi a Cancoun, nelle Antille, per dimenticare... l'Inter. De Napoli in Tunisia. Baresi in Versilia, a Lampedusa, Romano e Milano Marittima. Sardegna per Bergomi, Ancelotti, Tacconi, e

Bruno Bernardi

Oggi in tv

- Ore Moto: G.P. Olanda (*Tmc*)
- 11,40 Moto: G.P. Olanda 125 (*Raitre, Tmc, Capod.*)
- Ore 13,15 Ciao Germania (*Raidue*)
- Ore 13,25 Moto: G.P. Olanda 500 (*Raitre, Tmc, Capod.*)
- 14 — Calcio: 90° Minuto Europei (*Raiuno*); American ball (*Italia 1*)
- Ore 14,15 Calcio: Speciale Europei (*Tmc*); Sport spettacolo (*Capodistria*)
- 14,45 G.P. d'Olanda (*Raitre*)
- Calcio: da Monaco Urss-Olanda, finale Europei (*Raiuno, Tmc, Capodistria*)
- Ore 15,45 Tennis: Wimbledon; ciclismo: Giro d'Italia femm.; calcio: torneo Adriatico (*Raitre*)
- Ore 17 Calcio: commenti finale Europei, con Valcareggi, Rivera e Tardelli (*Capodistria*);
- Ore 17,30 Moto: sintesi G.P. Olanda tennis: sintesi torneo Wimbledon (*Tmc*)
- 18,15 Tennis: torneo di Wimbledon (*Capod.*)
- Ore 20,30 Calcio: Processo Europei (*Raitre*); replica Urss-Olanda finale Europei (*Capodistria*); wrestling: Superstars (*Italia 1*)
- Ore 22,40 Moto: dist. G.P. Olanda 250 (*Capod.*)
- Ore 23 — Calcio: Speciale Europei (*Tmc*); boxe: La storia dei pesi massimi (*Italia 1*)
- Ore 23,30 Tennis: sint. torneo Wimbledon (*Capod.*)
- Ore 23,45 Pentathlon moderno: torneo intern. da Roma; pallanuoto, sintesi play-off

euroflash

Bearzot elogia Vialli

STOCCARDA — Bearzot ha apprezzato il comportamento degli azzurri e *«lo spirito di* ma ha rilevato che *«il pressing dei sovietici è ha messi in difficoltà, poiché espresso fino nella nostra area».* L'ex ct assegnato a Donadoni *«l'oscar azzurro dell'europeo, poiché si fratto un provinciale che è fatto nella metropoli e che ha stretto i denti lottando fino fondo come un gladiatore».*

La Uefa scelta di Ventrol

— Bolo l'Uefa ha nunciato che il francese Vautrot designato nella serata seconda semifinale tra l'Uefa non l'ha comunicato. Erano in ballottaggio anche Casarin, l'inglese Hackett e il tedesco Pauly. Contro Hackett c'è stata una protesta ufficiale italiana presso l'Uefa per il suo arbitraggio in Germania-Italia. La commissione arbitrale voleva un «neutrale» e si parlava anche dello scozzese Valentine e dello svedese Fredriksson.

Bearzot gli esperti

STOCCARDA — Stavolta gli esperti tedeschi ne hanno azzeccata anche i cronisti di Udo Lattek, Paul Breitner e Rainer Netzer. Per Germania-Olanda rispettivamente 2-1, 3-0 e 2-1 per la Germania; per Russia-Italia 1-0, 2-1 e 1-0 ovviamente per gli azzurri.

In serie B le partite dell'ultima giornata hanno determinato squalifiche (da scontarsi prossima stagione) per Minotti del Parma (3 turni) e Pasa Andreotti (Udinese), Di Carlo (Genoa), Catanzaro), Loseto (Bari) e (Brescia) per un turno. Ammenda di 20 milioni al Padova per ripetute ingiurie e minacce terna arbitrale.

Sospensione: la Lega ha stabilito che il periodo di sospensione annuale di attività per le società e per i singoli giocatori sarà quest'anno dal 1° al 30 luglio.

Renato, l'attaccante Flamengo acquistato Roma, è protagonista nella rissa cui caratterizzato la finale del campionato di Rio de Janeiro, vinta per 1-0 dal Vasco de Gama (gol di Cocada all'

Bruno Bernardi

UEFA 88

L'attaccante azzurro sotto processo per le troppe occasioni mancate

Vialli: «Come ho perso l'Europeo»

Il sampdoriano rifiuta il ruolo di imputato benché abbia sfruttato solo [illegible] delle undici palle-gol avute in quattro partite

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — All'arrivo a Duesseldorf i nostri immigrati l'avevano portato in trionfo e, sino alla semifinale con l'Urss, era considerato il «nuovo Riva»: a Linate ha [illegible] spingersi da solo, sino al parcheggio, un [illegible] rello colmo di bagagli, firmando qualche autografo tra i cento tifosi, parenti e amici, venuti ad aspettare la Nazionale reduce da [illegible] Gianluca Vialli, [illegible] «re» d'Europa, ora è sotto processo: è sceso nei panni dell'imputato n.1, dopo aver trasformato una sola, quella della vittoria sulla Spagna, delle undici palle-gol avute in quattro partite?

«No: a [illegible] interessano i successi della squadra e, sul piano personale, l'unico rammarico è di aver concretizzato poco in rapporto [illegible] occasioni anche se, con Germania Ovest e Danimarca, i miei errori non furono decisivi [illegible] i sovietici un gol avrebbe contato molto, specie sullo 0-0 quando [illegible] colpito male di piede e poi di testa, [illegible] il terzo, sul 3-0, non [illegible] più pesante. Ribatte, [illegible] Gigi Riva, che l'aveva visto come suo erede, lo difende: «Quello di attaccante [illegible] un ruolo maledetto: Vialli era [illegible] fortunato [illegible] quando segnava a raffica, e non ha avuto la sorte alleata in Germania, ma [illegible] sue prestazioni sono positive».

Vialli esclude che la troppa euforia [illegible] nuociuto agli azzurri: «Era [illegible] stessa [illegible] d'ira prima della Spagna e della Danimarca. L'allegria è sempre stato il nostro pregio e [illegible] tornei fossero considerato [illegible] difetto. Sapevamo che i sovietici erano forti: dopo dieci minuti, vedendo il loro 'tourbillon', ho capito che loro [illegible] giocando [illegible] miglior partita e [illegible] peggiore». Qualcuno parla di autoemotraslusione, come nell'atletica, che i [illegible] potrebbero aver [illegible] per presentarsi al «top» della [illegible] Germania, ma Vialli non [illegible] crede: «Sarebbe come vendere l'anima al diavolo anche se, magari, qualcuno lo fa. L'Urss è esplosa contro [illegible] noi dopo essersi qualificata senza fare sfracelli. Era una gara segnata, contro avversari più freschi e con una [illegible] in più. Eleviamo a terza [illegible] alta, soddisfatti. E' impossibile essere allegri, ma abbiamo dimostrato di [illegible] perdere [illegible] stile, [illegible] sfasciare un bel giocattolo. Meglio noi dei tedeschi». Ne[illegible] d'aver accusato il peso della responsabilità in [illegible] squadra dal [illegible] difficile.

«In [illegible] ho più responsabilità rispetto alla Sampdoria: i traguardi sono diversi e una sconfitta scontenta 50 milioni di persone, ma vibe in modo particolare ed ho un carattere particolare. Certo, qualche critica è arrivata a non fa piacere. Non ho [illegible] sognato di diventare protagonista assoluto, ma mi sento 'qualcuno' anche se potevo segnare [illegible] più. C'è amarezza, [illegible] recriminazione. L'Urss [illegible] meritato di vincere e il mio gol [illegible] essere un jolly. Una rete a partita non è poco con attaccanti [illegible] le nostre caratteristiche. E le scelte di Vicini sono state comunque le migliori».

— Vi [illegible] un Protas[illegible]

«Ha segnato [illegible] gol, come [illegible] e Mancini insieme. E' forte, ma è diverso [illegible] Van Basten. Abbiamo notevoli margini [illegible] miglioramento, e cominciare da [illegible] tra due anni, nella Coppa del Mondo, spero [illegible] fare tre o quattro gol in più».

— [illegible] futuro ha questa Nazionale?

«Sono convinto che [illegible] è il gruppo giusto. Siamo arrivati lenti, potevamo anche approdare alla finalissima ed [illegible] secondi. Ci credevamo e l'Urss ci ha tolto l'illusione, una tristezza stemperata [illegible] consapevolezza di [illegible] fatto il nostro dovere. I sovietici stanno meglio dell'Olanda che, però, è fortunata: [illegible] portato a casa tutte le Coppe e potrebbe centrare anche il traguardo storico a livello [illegible] Nazionale. [illegible] podo a ritemprarmi ai Caraibi in vista [illegible] stagione durissima. Vicini non può andare in... [illegible] continuerà a lavorare, bene, come ha fatto finora. Toccherà a noi confermarci degni del posto. Per l'età che abbiamo [illegible] più avanti non solo delle aspettative generali ma delle nostre [illegible] previsioni. Arriveremo al '90 nel periodo migliore della carriera».

Bruno Bernardi

Matarrese entra nell'esecutivo Uefa

Ma è stato eletto per il rotto della cuffia: appena [illegible] voto in più [illegible] primo escluso, il vicepresidente uscente Gero - Lo svizzero Aigner è il nuovo segretario generale

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — [illegible] successione tra il fantasma [illegible] Federico [illegible] e il nuovo presidente federale Antonio Matarrese è avvenuta anche all'interno dell'Uefa. Con molta fatica Matarrese è riuscito a raggranellare diciannove voti, [illegible] diciotto del primo escluso, il vice-presidente austriaco [illegible] Gero, [illegible] non aveva alcuna intenzione [illegible] uscire.

E' [illegible] un'elezione battagliata che [illegible] rinnovato la metà dei membri dell'esecutivo (per dare continuità le elezioni avvengono [illegible] metà dell'organo ogni due anni) confermando lo svizzero Rumo, il cecoslovacco Jira, il portoghese [illegible] Resende, e immettendo come nuovi l'inglese Millichips (per lui è [illegible] appositamente allargato l'esecutivo da 11 a 12 membri in cambio [illegible] prolungarsi dell'esclusione dalle coppe), il tedesco Braun e [illegible] punto il nostro Matarrese.

L'arroganza [illegible] Neuberger che ha voluto a tutti i costi inserire il [illegible] proletto Egidius Braun [illegible] fatto [illegible] ogni [illegible] pre-costituita. L'entente de Florence» che raggruppa (forse è meglio dire raggruppava) sedici [illegible] franchi[illegible]lumata e [illegible] l'uscente Sordillo è stato dichiaratamente [illegible] Matarrese, [illegible] l'ex-accompagnatore [illegible] turco [illegible] Gaudio, [illegible] uomo [illegible] raggruppamento [illegible] questione, è riuscito a far qualcosa in [illegible] favore.

Matarrese si è arrangiato da solo a [illegible] buona ironia [illegible] commentato alla fine: *«Franchi tiratori? Beh! Tiratori ce n'erano, Franchi purtroppo no».* Dai tempi dell'ex-presidente dell'Uefa, il calcio italiano è sceso a picco con la presidenza [illegible] e poi con il commissariamento, che [illegible] vate [illegible] operare a [illegible] internazionale. Ora riprende a [illegible]. Era importante rientrare, non importa [illegible] e bisognerà giocar bene [illegible] darle [illegible] prossimo mondiale per consolidare la posizione.

Matarrese è stato molto ecumenico nelle dichiarazioni [illegible] dopo, ringra[illegible] anche chi gli aveva lavorato contro. Poi molto più [illegible] ha detto: *«Rientrare negli organismi internazionali è importante e ricuramente mi hanno aiutato i risultati [illegible] Nazionale, il comportamento dei tifosi, e il senso di responsabilità della stampa nazionale. A livello pratico [illegible] diremo di affrontare al più presto il problema [illegible] teste di serie nelle coppe internazionali; magari [illegible] sulla [illegible] possibile per quest'anno, [illegible] dalla prossima stagione non ci sarà più un Napoli-Real al primo turno».*

L'Uefa ha nominato anche il [illegible] segretario generale, il posto [illegible] [illegible] che [illegible] va in pensione. E' Gerard Aigner, [illegible] anni, tedesco di nascita ma cittadino [illegible] [illegible]

g. vigl.

TENNIS Eliminato a Wimbledon il mancino americano

McEnroe, che scivolone Nargiso, che figuraccia

Il napoletano sconfitto dopo antipatiche sceneggiate in campo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Italiani tutti a casa, ma Wimbledon ha [illegible] anche John McEnroe. [illegible] accaduto giovedì sera ad opera [illegible] un australiano, Wally Masur, 25 anni, numero 51 Atp. Dopo aver [illegible] come ai tempi d'oro il primo turno contro l'austriaco Skiff, il mancino dal braccio d'oro è incappato in [illegible] giornata negativa perdendo in tre soli [illegible] anche [illegible] nel primo (sul 5-4) e nel secondo (sul 6-5) ha avuto a disposizione, [illegible] sfruttarlo, un set-point.

«Avevo le gambe rigide, quando giocavo le volée non piegavo le ginocchia, sbagliavo i colpi bassi. Una giornata davvero storta». Due set-point non sfruttati, un'ammonizione nel [illegible] set per aver gettato via [illegible] racchetta per [illegible] valutazione di [illegible] giudice [illegible] linea ritenuta errata, seguita da un'urlante protesta, ma [illegible] è bastato per provocare la [illegible] di adrenalina necessaria per entrare in partita. *«Giocando come [illegible] fatto non sarei riuscito a vincere nemmeno una gara del torneo femminile»* era la [illegible] autocritica. [illegible] gli inconvenienti che capitano a chi è [illegible] lontano dal circuito, [illegible] ha perso i ritmi infernali.

A superare il secondo turno era [illegible] Diego Nargiso che aveva eliminato Amos Mansdorf, testa [illegible] serie numero 16. L'israeliano era menomato [illegible] uno stiramento [illegible] muscoli addominali che gli impedivano [illegible] servire [illegible] [illegible] ma Nargiso sull'erba sembrava [illegible] e ripetere le belle gesta realizzate [illegible] junior. Vinceva il primo set ed era in vantaggio 3-0 nel [illegible]d quando Mansdorf gettava la spugna. Diego aveva così la possibilità di essere il primo italiano a superare tre turni a Wimbledon [illegible] Adriano Panatta. Ma ieri è stato superato da un altro mancino, il [illegible] Mark Woodforde, australiano di 23 anni che [illegible] turno precedente aveva prevalso sul grande talento di Krishnan.

Una delusione quella napoletano che ancora [illegible] volta riguarda più il comportamento sul [illegible] che [illegible] il gioco. L'avversario [illegible] superato infatti nettamente nella classifica dell'Atp (numero 54 contro il numero 151) e sui campi in erba si trova a suo [illegible]. Non [illegible] quindi motivo [illegible] fare il Cane, [illegible] rimediare l'ennesima ammonizione che gli costerà un'altra pesante ammenda dopo quella rimediata al primo turno, di protestare e lamentarsi a getto continuo. Nargiso è [illegible] in partita solo per i primi [illegible] giochi. Fallita l'unica palla-break sull'uno pari [illegible] subito dopo ceduto il servizio, [illegible] incominciare a lamentarsi delle scarpe che lo facevano scivolare troppo. *«Vanno [illegible] provare un paio [illegible] scarpe»* urlava alla mamma Maria Teresa. La buona signora [illegible] reva allo shopping di Wimbledon [illegible] non ne [illegible] va da erba; il tecnico azzurro Lombardi si rivolgeva allora al fotografo Angelo Tonelli che ne possedeva un paio del numero di Diego. Corsa contro il tempo per preparare l'allacciatura, povera mamma mandata a quel paese senza motivo dal figlio che avrebbe meritato solo un paio di sonori ceffoni.

Ma non era questione [illegible] scarpe. Nargiso aveva fatto tilt e si lasciava sfuggire la grande occasione. Nargiso è l'unico giocatore italiano che [illegible] [illegible] con il giusto spirito nel circuito professionistico, ma nello [illegible] tempo deve trovare una maggiore [illegible] umiltà [illegible] un comportamento [illegible] corretto. Con la sorpresa Woodforde sono [illegible] approdati agli ottavi Lendl con grandissima fatica, Becker, Mayotte, Leconte, Cash, Annacone e la rivelazione sovietica Olkhovsky favorito [illegible] un tabellone privo [illegible] ostacoli dopo la eliminazione del connazionale Chesnokov.

Rino Cacioppo

I risultati

Singolare maschile, 2° turno: Nargiso-Mansdorf (15) 6-3, 1-0, rit.; Grabb-Jarryd (11) 3-6, 7-6, 6-3, [illegible]; Korda-E. Sanchez (13) 7-6, 6-3, 3-6, [illegible], 6-1; Masur-McEn[illegible] (8) 7-5, 7-6, 6-3; *3° turno:* Lendl (1)-Schas[illegible] 6-7, 7-6, 6-4, 6-7, 6-1; Woodforde-Nargiso 6-3, 6-4, 6-3; Mayotte (10)-Nystrom 6-4, 4-6, 6-2, 6-3; Leconte (7)-Moir 3-6, 6-1, 7-6, 6-1; Cash (4)-Fitzgerald 6-1, 6-3, 6-4; Annacone-Svensson (12) 6-4, 6-2, [illegible], 6-4; Becker (6)-S. Olaonualva 7-6, 6-4, 6-4.

Doppio maschile, 1° turno: Fitzgerald-Jarryd b. Cane-Korda 6-3, 3-6, 6-0, 6-3; Cahill-Zivojinovic b. Camporese-Nargiso 4-6, 6-3, [illegible], 7-6.

Singolare femminile, 1° turno: Villagran-Ferrando 6-3, 6-3.

FORMULA 1 La Casa torinese inserisce due uomini (ai livelli più alti) nella scuderia di Maranello

C'è sempre più Fiat in casa Ferrari

Cappelli e [illegible] nella direzione della gestione sportiva, Castelli collaborerà [illegible] - Postlethwaite dirottato sulla vettura F40

«Il dottor Pier Giorgio Cappelli [illegible] oggi la [illegible] collaborazione alla Ferrari.

«Ferma restando la sovraintendenza [illegible] Enzo Ferrari, il dottor Cappelli lo coadiuverà nella Direzione [illegible] Gestione Sportiva.

«Viene confermato l'organigramma del reparto, che prevede:
- Marco Piccinini, [illegible] Rappresentanza [illegible] Organismi internazionali, Rapporti con [illegible] stampa sui campi di gara.
- John Barnard, Direzione Tecnica.

«L'ingegner Pier Guido Castelli collaborerà con John Barnard [illegible] programmi di sviluppo vetture.

«All'ingegnere Harvey Postlethwaite viene affidato lo sviluppo del programma della vettura F 40 produzione e F 40 Le Mans competizione clienti.

«Il dottor Pier Giorgio Cappelli è nato nel 1942 a Pavia, è laureato in fisica, sposato, con due figlie. Ha [illegible] attività [illegible] il Centro Ricerche Fiat, la Fiat Auto, la Magneti Marelli, l'Alfa Romeo, sia in [illegible] che negli Stati Uniti.

«L'ingegnere Pier Guido Castelli è [illegible] nel 1947 a Torino, è [illegible] [illegible] ingegneria meccanica, sposato, con [illegible] figlie. Ha svolto attività prevalentemente presso il Centro Ricerche Fiat.

«Maranello, 22 [illegible] 1988».

Venticinque righe di comunicato, [illegible] conciso stile secco e pragmatico. Così si è iniziata mercoledì scorso la nuova era della Ferrari nel [illegible] rapporto diretto con il gruppo Fiat per quanto riguarda la gestione dell'attività sportiva. Confermate le ipotesi della vigilia che volevano il dott. Pier Giorgio Cappelli alla direzione della scuderia in stretta collaborazione con [illegible] Ferrari, e l'Ing. Pier Guido Castelli ad affiancare [illegible] Barnard nella conduzione tecnica, il breve messaggio ha subito chiarito la posizione [illegible] Harvey Postlethwaite, il progettista che [illegible] tempo [illegible] in antitesi con il suo connazionale.

Postlethwaite dunque è immediatamente passato alla gestione [illegible] un programma [illegible] che riguarda l'attività in pista della ultima nata della granturismo Ferrari, [illegible] F40. Molti clienti ed importatori [illegible] stranieri avevano chiesto [illegible] ritorno della scuderia di Maranello alle gare di durata per cui è stato [illegible] programma con una F40 denominata «Le Mans» che potrà eventualmente partecipare alle corse [illegible] modificate prototipi, alle gare Imsa e del campionato tedesco, attualmente uno dei più solidi ed interessanti per questa categoria.

La decisione [illegible] Postlethwaite di accettare una simile proposta non è stata certo indolore per il tecnico che ha sempre prestato la sua opera, con passione, [illegible] Formula 1 fin [illegible] tempi della fortunata Wolf. Ma se [illegible] voleva fare chiarezza, appunto, era necessario stabilire dei ruoli precisi. [illegible] squadra [illegible] Barnard e Postlethwaite, conoscendo i difficili rapporti fra i due inglesi, sarebbe [illegible] la improponibile, sarebbe stata tormentata da ipocrisie e distorsioni. Un sacrifi[illegible] per il bene comune. Per [illegible] buon Harvey si [illegible] fra l'altro nuovi possibili orizzonti [illegible] quanto, se si mostrerà all'altezza [illegible] compito sempre nell'ambito del gruppo (vista le ambizioni dell'Alfa Romeo) ci [illegible] altre opportunità di lavoro interessante.

[illegible] sola positiva da rile[illegible] l'immediatezza [illegible] provvedimenti, con tutti gli uomini subito a disposizione. *Non si sa [illegible] se Barnard farà già il [illegible] ritorno in pi[illegible] a Le Castellet, per il Gran Premio di Francia di domenica 3 luglio, ma è certo che saranno presenti Cappelli e Castelli per una presa [illegible] contatto diretta con l'ambiente delle gare.*

Cristiano Chiavegato

sport flash

■ Ciclismo, [illegible] «Placci»

[illegible] — La [illegible] tricolore dei ciclo[illegible] professionisti [illegible] domani ad Imola, al termine della Coppa Placci, che partirà [illegible] Cuttolica per [illegible] ral dopo 275 km sull'autodromo Dino Ferrari. Alla gara [illegible] iscritti 143 corridori. Tra i favoriti Fondriest, Giupponi, Saronni e Bugno. Campione uscente [illegible] Lealì.

■ Visentini e Bugno al Tour

MILANO — In via [illegible] definitiva [illegible] formazione delle due squadre [illegible] che parteciperanno al Tour de France ciclistico, che prenderà il via il 4 luglio. La Carrera di Sofiova ha già sicuri i nomi di Visentini, Bontempi, Lealì. Chiusotte più gli svizzeri Zimmermann e Maechler. Per la Chateau d'Ax [illegible] certamente al [illegible] Bugno, Amadio, Zanatta, Tebaldi, Pozzi, lo svizzero Rominger e [illegible] cecoslovacco Jurko. Dovrebbero completare lo schieramento Giuliani e Corti.

■ Boxe, Curry oggi a [illegible]

[illegible] — E' atteso per oggi a Sanremo Don Curry, sfidante ufficiale [illegible] Gianfranco [illegible] per il campionato mondiale dei pesi medi junior, versione Wba, in [illegible] venerdì 8 luglio. L'incontro si svolgerà all'aperto, in un'arena costruita sulla spianata di Porto Sole. Curry rifinirà [illegible] preparazione nella palestra [illegible] Villa [illegible]. Rosi arriverà a Sanremo il 5 luglio. Il giorno dopo [illegible] indetta una conferenza-stampa [illegible] cui parteciperanno entrambi i protagonisti del match.

● **Mondiali piuma:** il venezuelano Antonio Esparragoza ha conservato il titolo mondiale, versione Wba, pareggiando sul ring [illegible] Los Angeles contro il [illegible] Villasana.

■ Rally, [illegible] di Cerreto

LIMONE PIEMONTE — Dopo nove prove speciali la Lancia Delta integrale di Cerrato-Cerri era ieri al comando del rally di Limone Piemonte trofeo Alpitour, vali[illegible] [illegible] il campionato italiano assoluto. L'equipaggio [illegible] Jolly Totip [illegible] è imposto [illegible] tutte le speciali disputate fino ad allora precedendo di 4'50" la Bmw M3 di Zanussi-Amati e di 5'11" la Ford Sierra Cosworth [illegible] Cunico-Sghedoni.

■ Basket, [illegible] campioni Nba

LOS ANGELES — I Los Angeles Lakers, con Worthy protagonista, hanno vinto [illegible] [illegible] partita [illegible] finale contro i Detroit Pistons 108-105, confermandosi campioni dell'Nba per la seconda volta consecutiva.

■ Torino in cerca di uno sponsor

TORINO — Sciolto il matrimonio con la San Benedetto, e rinnovato il consiglio (4 nuovi su 5, confermato presidente Martini), Torino basket si all'affannosa [illegible] [illegible] uno sponsor. Sull'esempio del Torino calcio, [illegible] [illegible] partono appelli alle forze imprenditoriali piemontesi *«in vista di un'annata che potrebbe essere tra le più difficile per la pallacanestro torinese».* In[illegible] è stato tolto dal mercato Savio.

■ Auto, a Monza il G.P. Lotteria

MONZA — All'autodromo [illegible] Monza sa[illegible] in programma domani il Gran Premio della Lotteria di Monza, sesta [illegible] del campionato italiano di F3, e [illegible] quinta prova del campionato internazionale [illegible] formula 3000 (monoposto di [illegible] litri, [illegible] motore aspirato). Il tagliando [illegible] al vincitore [illegible] «Lotteria» avrà un premio [illegible] due miliardi.

■ Pallanuoto, [illegible] ai playoff

Comincia oggi la seconda [illegible] della stagione '88 di pallanuoto con la prima giornata dei playoff (che designeranno la squadra campione d'Italia) e [illegible] playout (due gironi all'italiana con 8 squadre per 4 posti nella A1 della prossima stagione). Playoff: Canottieri Napoli-Worker's Bogliasco (ore 21); Arenzano-Florentia (ore 21), Sisley Pescara-Lazio (ore 21); Marinea Posillipo-Ortigia (ore [illegible]

■ [illegible]

ASSEN — Sul classico tracciato di Assen si disputa oggi il G.P. di Olanda, prova [illegible] di campionato [illegible] Nelle [illegible] l'iridato uscente Gardner (Honda) è solo quarto nelle prove, superato dalle Yamaha di Sarron, Lawson e Magee. Nelle 250 l'italiano [illegible] potrebbe interferi nel duello tra Fona e Garriga, [illegible] nelle [illegible] Bianchi, Gianola, Catalano. Brigaglia e Grassetti cercano riscatto contro [illegible] [illegible] polla Martinez.

Rally Olympus Lancia in testa

TACOMA — La Lan[illegible] Delta [illegible] [illegible] Miki Biasion e la Lancia Delta Totip di Alessandro Fiorio, guidano, appaiate, la classifica [illegible] Rally Olympus, 7ª prova mondiale, che [illegible] disputa [illegible] Usa, sulle strade dello Stato di Washington, [illegible] [illegible] soli 3", [illegible] [illegible] privata dei fratelli Alessandrini, che hanno vinto la prima delle due prove speciali finora disputate.

Il Rally Olympus [illegible] concluderà lunedì mattina. In [illegible] [illegible] [illegible] Lancia [illegible] garantirà matematicamente il suo settimo titolo mondiale.

Classifica: 1. Biasion-Siviero (Delta Martini) e Fiorio-Pirollo (Delta Totip) 2'47"; 3. Alessandrini-Alessandrini (Lancia Delta) a 3".

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto [illegible] un'auto [illegible] è una scelta che [illegible] darvi grandi soddisfazioni, [illegible] sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete [illegible] tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di [illegible] grande Rete di assistenza sempre a [illegible] disposizione. E [illegible] al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000. I [illegible] milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni [illegible] pagamento anche per l [illegible] benzina, [illegible] in ogni [illegible] sono sufficienti i normali requisiti [illegible] richiesti da SAVAFINCAR. E' [illegible] occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR Sistema di Finanziamento per l'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

A Monaco finalissima fra le grandi specialiste del calcio totale

L'Urss vuol falciare i tulipani

Ma l'Olanda intende vendicare [redacted] sconfitta subita nelle qualificazioni [redacted] uscire vincitrice dallo stadio bavarese dove perse il Mondiale '74

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — L'Olanda [redacted] a [redacted]co la rivincita sull'Urss che l'ha battuta 1-0 (rete [redacted] Rats) il 12 giugno a Colonia. Soprattutto, per il calcio olandese, è l'occasione di riscattare sullo stesso campo [redacted] sconfitta [redacted] finale del mondiale '74, quando [redacted] squadrone guidato da Cruyff [redacted] sconfitto [redacted] tedeschi trascinati [redacted] Mueller. Dopo 14 [redacted], l'Olanda [redacted] a quei vertici [redacted] classe, ma Michels sogna di cancellare [redacted] macchia. Gli arancione (nei [redacted] di Germania e Argentina) hanno raccolto [redacted] secondi posti con i giocatori migliori della [redacted] d'oro. Riprovano oggi con altri uomini ma con [redacted] di gioco che ricalcano quel «calcio [redacted] che [redacted] scuola.

L'Urss le oppone il suo [redacted] da laboratorio (preparazione, non chimica) capace di tatticismi esasperati intervallati [redacted] gioco corale, avvincente. Il [redacted] sovietico è da sempre protagonista [redacted] livello nel campionato d'Europa: primo nel '60, [redacted] nel '64 e nel '72, quarto nel '68. Non a [redacted] manifestazione [redacted] periodo dell'anno [redacted] propizio, a metà della sua stagione calcistica. A sfavore dei [redacted] i due giorni [redacted] d'intervallo fra [redacted] gara di mercoledì [redacted] l'Italia e [redacted] finale, nonché la squalifica [redacted] stopper Kuznetsov. L'Olanda ha avuto [redacted] ore in più per recuperare. Tutto [redacted] torneo con impegni ravvicinati.

A Colonia, i sovietici [redacted] lasciato sfogare [redacted] per colpirli in [redacted] ripresa con un improvviso cambio di marcia. [redacted] Lobanowski vorrà ripetere quell'atteggiamento tattico, e se [redacted] una battaglia aperta, [redacted] piena forma di Van Basten può fare [redacted] differenza. Il 12 giugno [redacted] non credeva ancora nella condizione fisica del centravanti del Milan e lo mandò in [redacted] troppo tardi. Oggi Van [redacted] in campo dall'inizio [redacted] con i tre gol segnati agli inglesi e quello, stupendo [redacted] intelligenza e coordinazione, che [redacted] eliminato la Germania.

La sfida [redacted] Basten-Protasov (4-2 in fatto di gol, finora) è [redacted] un match nel quale [redacted] il collettivo. Ognuna a [redacted] modo, Olanda e [redacted] offerto finora il più convincente gioco di squadra. Uno [redacted] fra avversari che si conoscono bene. Supplementari e rigori ci s[redacted] visto l'equilibrio [redacted] forze.

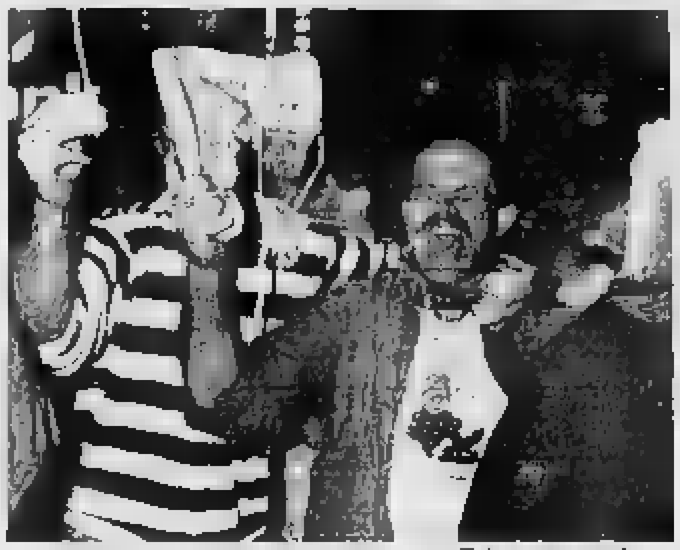
b. per.

Giovani fans attendono i sovietici attorno al loro ritiro di Ruit

Monaco, [redacted] 15,30

Urss		Olanda	
1	Dassaev	1	Van Breukelen
19	[redacted]	[illegible]	Van Aerle
[illegible]	Demianenko	2	Van Tiggelen
5	[redacted]	20	Wouters
15	Michailichenko	17	Rijkaard
7	Aleinikov	4	R. Koeman
11	[redacted]	7	Vanenburg
8	Litovchenko	8	Muhren
10	Protassov	12	Van Basten
9	Zavarov	10	Gullit
6	Rats	13	E. Koeman
Arbitro: Vautrot (Francia)			
[illegible]	Chanov	16	Hiele
14	Sukristov	[illegible]	Bosman
13	Sulakvelidze	11	Van't Schip
[illegible]	[redacted]	14	Kieft
[illegible]	Gotsmanov	[illegible]	Suvrijn

Ore 15.30 Stadio Olimpico di Monaco
Tv: diretta ore 15,25 Rai 1



I tifosi olandesi vogliono ripetere la notte [redacted] festa di martedì

Protassov: «Saremo [redacted]pioni»

Michailichenko: «L'Italia non ci ha fatto sudare» - Kuznetsov squalificato, probabile rientro di Belanov

DAL NOSTRO INVIATO

RUIT — Concentrato, riassunto, essenza di sovietici la vigilia della finalissima, nella [redacted] Sport di Ruit lasciata soltanto ieri sera per Monaco. Un andirivieni del tecnico e dei suoi giocatori, dall'Italia all'Olanda. Traduzione di colleghi jugoslavi.

Lobanowski il ct: «*La [redacted] stra forza è il pensiero collettivo. Nessuno fa niente per sé. Giochiamo sempre nella stessa maniera? Possibile. Vinciamo o perdiamo [redacted] i giocatori [redacted] uno o no a posto quel giorno. Contro l'Irlanda ognuno ha reso [redacted] 60 per 100, per esempio. Contro l'Italia abbiamo giocato [redacted] contro l'Olanda: però gli italiani, deboli, ci hanno fatto giocare così nella loro metà campo, gli olandesi, forti, nella nostra. Sapevo dell'Olanda grande, il match già giocato e perduto qui contro di noi le sarà utile, le ha messo il fuoco dentro. E inoltre loro hanno un giorno di riposo in più. Gli olandesi fanno meno errori degli italiani: io [redacted] nuovo stadiati, sapevo che sotto pressione sbagliate assai, ho comandato il pressing, abbiamo vinto. [redacted] nostra vittoria a Bari non contava niente, lo sapevo benissimo*».

Protassov: «*Da [redacted] a rete tutti, il gol è la conclusione normale di un gioco d'insieme. Se prendiamo il comando [redacted] gioco, vinciamo. Lo [redacted] preso contro l'Italia e contro l'Olanda nel primo match. Abbiamo [redacted] uomini forti per ogni ruolo, [redacted] noi i campioni d'Europa*».

Michailichenko: «*Ero centrocampista, sono diventato attaccante, [redacted] indietro al posto [redacted] Kuznetsov squalificato, davanti il pronto Belanov. Aspetto Gullit, come nel primo match, non lo seguo per tutto il campo. Nessun vantaggio [redacted] averlo già battuto: la finale è una partita a sé. L'Italia ci [redacted] fatto [redacted] poco. Sono rimasto un po' deluso*».

Dassaev: «*Chi toglierei all'Olanda, se potessi? [redacted]stra. Poi Koeman*».

Belanov (dicono che giochi [redacted] infiltrazioni, ha [redacted] alla caviglia): «*Lobanowski vuole gente al 100 per 100, io l'altra sera ero al 90, non ho giocato contro l'Italia. La finale [redacted] contro l'Olanda è la [redacted] più giusta del [redacted]. Abbiamo un grande allenatore: [redacted] perdiamo, è perché [redacted] facciamo bene quello che lui vuole*».

Kidiatullin: «*Contro l'Italia quasi non potevo colpire [redacted] testa, quell'inglese, [redacted] ley, mi [redacted] spaccato il sopracciglio, otto punti. [redacted] meglio. Ci chiedono [redacted] faremo a fermare Van [redacted]. Io rispondo: come farà l'Olanda a fermare Protassov? [redacted] poi il miglior attacco parte [redacted] centrocampo, dove [redacted] siamo fortissimi*».

Lobanowski [redacted] la formazione, [redacted] è certo il rientro [redacted] Belanov: è allora Michailichenko arretrato a sostituire Kuznetsov squalificato. Sono indiscrezioni. Come quelle per cui Belanov, ventisettenne, [redacted] Protassov parlava di Occidente fra [redacted] po' di anni, [redacted] detto (frase in [redacted] raccolta da un francese che lo parla benino): «*Io spero di emigrare fra [redacted]*». Mentre Rats avrebbe detto, commentandolo: «*Noi della Dinamo Kiev siamo troppo preziosi per la Nazionale, non ci lasceranno andare via*».

g. p. o.

Gullit & C. [redacted] vogliono fare gli italiani

[redacted] capitano a Michels un coro: «Gli azzurri si sono fatti intimidire dalla squadra [redacted] Lobanowski: [redacted] la grinta giusta»

DAL [redacted] INVIATO

MONACO — Gli olandesi sono convinti: abbiamo imparato la lezione, [redacted] stato un bene perdere [redacted] la Russia all'esordio nel torneo, ora sappiamo [redacted] trattarla. Michels e i suoi collaboratori hanno [redacted] metodi scientifici [redacted] rossa: «*Fanno giocare gli altri*» — è l'osservazione [redacted] Van Basten — *per dare [redacted] l'impressione di essere più forti, poi colpiscono [redacted] magistralmente in contropiede. L'hanno fatto con [redacted] e con l'Italia. Ma stavolta non abboccheremo. [redacted] voglio regalare qualcosa alla mia Nazionale e al Milan, mi sento in debito [redacted] entrambe le squadre anche perché tornando in Italia come campione d'Europa potrei avere maggiori probabilità di indossare la maglia [redacted] titolare*». Come tutti [redacted] olandesi, [redacted] Basten [redacted] tra: [redacted] ricordano [redacted] doppie versioni, spesso [redacted]mili, date [redacted] giornalisti italiani e olandesi. Probabilmente [redacted] ripetendo.

«*L'Olanda non cambierà*» — continua [redacted] —. «*Mi piacerebbe [redacted] Kieft a fianco [redacted] la nostra tattica prevede che entri in campo quando occorre sbloccare [redacted] risultato*». Van Basten, capocannoniere [redacted] questi Europei, [redacted] si [redacted] una stella «*ma un ragazzo qualunque*», difende Gullit [redacted] critiche seguite alle deludenti prestazioni fornite sinora: «*Io e Rijkaard siamo partiti [redacted] un grosso vantaggio rispetto agli altri non avendo quasi mai giocato in campionato: proprio il contrario [redacted] Gullit che non era abituato allo [redacted] calcio italiano e che adesso sogna Sacchi [redacted] che di notte. Io ho lavorato tre [redacted] conto mio per presentarmi nelle condizioni ideali a questo campionato, ho faticato [redacted] ne valeva la pena. [redacted] mio augurio è che il Milan venga ad avere tre campioni d'Europa in squadra [redacted] in [redacted] creare paura attorno a [redacted]*». Dall'Italia gli sono arrivati telegrammi e fiori da Berlusconi: è felice [redacted] se la caviglia operata è [redacted] pressione al punto che dopo ogni partita deve [redacted] col ghiaccio.

Ed ecco il santone, Rinus Michels. Dopo vent'anni, questa è veramente [redacted] sua ultima panchina [redacted] l'Olanda. Lascia senza rimpianti: ovviamente vuole [redacted] con un buon ricordo. Afferma che questa Olanda è migliore di quella del grande Giovannino Cruyff: «*Là negli [redacted] 14 elementi fortissimi con 2 giocatori superiori* — spiega —: *qui un gruppo con 4-5 elementi di categoria. Però questa formazione è migliore tatticamente. L'Olanda di allora [redacted] 2 campioni che potevano risolvere la partita, qui è il complesso che può vincere. Gullit si è confermato un ottimo centrocampista ma negli ultimi tre [redacted] soltanto Platini e [redacted] sono stati universali. [redacted] fatto [redacted] correzioni, tipo Van Basten, perché mi sembravano logiche ed opportune. Non credo che cambierò contro la Russia, la squadra va [redacted] com'è. Noi non ripeteremo il gioco dell'Italia, sfrutteremo la nostra velocità e non [redacted] faremo intimidire*».

E il prode Gullit? Annuncia una «*sorpresa*» da [redacted] del suo tecnico, ma non [redacted] rivela quale. Forse vuole soltanto [redacted] allarmare i cronisti. «*Stavolta siamo meglio preparati, almeno [redacted] L'avversario più pericoloso dovrebbe [redacted] Protasov. Ad ogni modo vinceremo [redacted] per 1 a 0, magari negli ultimi minuti. [redacted] siamo partiti male, facendoci sorprendere [redacted] russi, [redacted] poi [redacted] l'Inghilterra abbiamo giocato davvero bene. Mi sembra che la finale stia premiando le due squadre migliori in assoluto. Noi avremo la grinta giusta per i russi, [redacted] faremo come gli azzurri*». Dunque, salvo [redacted] prese, [redacted] Koeman [redacted]ro, Van Aerle, Rijkaard e Van Tiggelen quali marcatori: [redacted] centrocampo solido controllo [redacted] Vanenburg, Muhren, Wouters e l'altro Koeman, quindi in attacco lo splendido [redacted] Basten ed il galoppante Gullit. Da un anziano, [redacted] anni, ad un giovane come [redacted] primavere: un [redacted]po compatto, equilibrato.

Giorgio Gandolfi

E' la sfida tra due mondi separati (fino a ieri) dal denaro del professionismo

I proletari cercano i miliardi dei mercenari

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — *Quella [redacted] stasera è anche la sfida fra due modi di intendere il mestiere di calciatore: olandesi e sovietici [redacted] divisi da un fiume di dollari, le due sponde del fiume, e tutti i dollari che vi scorrono, appartengono però all'Olanda. Per [redacted]. Proprio la vigilia della finale [redacted], fra i sovietici [redacted] è parlato molto di denaro, e specie con i giornalisti italiani (colleghi jugoslavi hanno fatto da interpreti). In confezione-glasnost, trasparentissima, i giocatori [redacted] espresso il loro [redacted] di fare soldi (ed esperienza, [redacted] esperienza prima dei soldi, si capisce) in Occidente. Ne diremo. Per adesso però trattasi [redacted] due tribù bene distinte, quella degli ipermercenari olandesi, quella [redacted] dilettanti [redacted] Stato sovietici.*

In chiave geopolitica, la sfida è anche quella fra l'unica squadra fuori del Mec fra le otto finaliste e la più comunitaria delle dodici dell'Europa unita, quell'Olanda che è fra l'altro legatissima all'Italia.

Dunque una sfida speciale e complessa. Gli olandesi sono i massimi atleti di ventura di questi campionati, anche quelli che non sono stati [redacted] baciati [redacted] fronte da Berlusconi stanno sul miliarduccio di lire annuo, e netto. I sovietici probabilmente vorrebbero imitarli, ma per ora guadagnano i [redacted] rubli al mese, comunque più [redacted] triplo di un operaio, e [redacted] hanno avuto 25.000 lire al giorno [redacted] le piccole [redacted] impossibili nel ritiro di Ruit, il villaggio che [redacted] italiano [redacted] spaccio, ideologicamente infrequentabile, [redacted] residuati militari Usa, per via di una base di elicotteri. I calciatori sovietici, per bocca di Michailichenko nuova star, hanno confermato la posizione [redacted] Gorbaciov, trasmessa [redacted] ct Lobanowski usando un'alta personalità del governo, perché qualcosa venga loro in tasca del miliardone che l'Uefa passa alla federazione Urss in questi campionati.

Per gli olandesi è difficile [redacted] parlare [redacted] soldi. Si proclamano professionisti spinti, totali. Giurano che il denaro non toglie loro il senso della patria, che si serve anche e ormai soprattutto prendendo bene a calci una sfera di cuoio. [redacted] i sovietici [redacted] diventato quasi doveroso parlare [redacted] adesso che la perestroika [redacted] aperti», con il permesso di [redacted] loro padrone e signore [redacted] Dinamo Kiev che nella Nazionale [redacted] quasi tutta [redacted].

L'altro giorno a Ruit abbiamo parlato [redacted] professionismo, di Occidente dorato, [redacted] Protassov, [redacted] ant, il centravanti che ha trafitto l'Italia. «A 28-29 anni spero mi lascino [redacted] a fare esperienza fuori. [redacted] penso [redacted], anche perché questi vanno quasi tutti a federazione e club. Vorrei l'Italia, il Napoli o la Juventus». *Ma agli spagnoli dirà:* «Sogno il [redacted] Madrid».

C'è già, dopo il favoloso [redacted] lasciato partire però a 34 anni, [redacted] serie [redacted] austriaca, un «liberato»: è Kidiatullin, il libero (appunto) che [redacted] anni e che [redacted] Spartak Mosca ha ceduto in questi giorni — [redacted] tratta [redacted] due [redacted] — al Tolosa, sembra per gli uffici [redacted] un certo Durancy, francese ammanigliatissima [redacted] l'Est non solo [redacted] sport. Due correnti [redacted] pensiero [redacted] Kidiatullin, che non fornisce cifre e [redacted] che hanno fatto tutto federazione e club (lo Spartak di Mosca): è vecchio, [redacted] e perciò scaricato, è fidatissimo uomo del partito, osservatore ideale del calcio occidentale [redacted]: «Sono fiero di andare a fare in Francia l'ambasciatore del calcio del mio paese»). *Secondo Protassov la perestroika [redacted] calcio può proprio [redacted]* «la possibilità di [redacted] esperienza fuori per migliorare [redacted] nostra organizzazione». *D'accordo anche Rats; magiaro d'origine, si accontenterebbe di giocare a Budapest,* «[redacted] le radici». *E dove il fiorino si cambia bene col dollaro.*

[redacted] olandesi dicono di no anche ai miliardi: Koeman, Vanenburg, Bosman sono stati cercati sinora invano [redacted] squadre italiane. I sovietici aspettano i 28 anni come una pulzella aspetta i 18 per perdere la verginità nella pi[illegible] diritti civili. Belanov ventisettenne [illegible] e detto prossimo all'em[illegible] ragione, Rats ha fatto notare che Belanov è della Dinamo Kiev, [redacted] lui, e che il club [redacted] molla i suoi. Dassaiev invece, Spartak [redacted] 31 anni, [redacted] già ufficialmente Kidiatullin: «Si vede [redacted] sono utile più di lui». Ha [redacted] ricevuto vaghe proposte dall'Italia, anche. Più concreta un'offerta tedesca, del Bayer di Uerdingen. Si parla anche [redacted] Belanov cercato dall'Oxford, di Rats da Rangers e Celtic Glasgow, [redacted] Zavarov dall'Olympiakos di Atene.

Michailichenko è arrivato a dire: «Miglioro sempre, ho 25 [redacted] a 28 sarò più bravo e costerò [redacted] più». *Juventus [redacted] anche nei suoi sogni. [redacted] di mercato e miliardi in bocca, la Juventus potrebbe fare felici tanti uomini delle [redacted] Nazionali che stasera si giocano il titolo europeo, in un confronto che più confronto non si può, fra chi [redacted] miliardi e chi li [redacted] già, cosa c'è di più chiaro e ardente [redacted] mondo!*

Gian Paolo Ormezzano

IPPICA A Vinovo Win Tudor vince il Principe Amedeo

Totip

[redacted]

«Fisse» possibili sono [redacted] gr. [redacted] Edur di Alba [redacted] pare declassata) nella seconda corsa ed il gr. X (Disemlop-Fabilla Pop-Erfurt) nella terza. Forte anche il 2 (che può contare sull'ultimo Arco Rosso) nell'ultima corsa.

PRIMA CORSA Bologna (trotto)	1 x x 1
SECONDA CORSA Roma (trotto)	1 1 x 1
TERZA CORSA Taranto (trotto)	x x 1 2
QUARTA CORSA Firenze (trotto)	x x 1 2
QUINTA CORSA Montegiorgio (trotto)	x x 2 1 2 x
SESTA CORSA Milano (galoppo)	2 2 1 x

[redacted] Regal Wonder

VINOVO — Dominio francese nel [redacted] Premio Royal Mares «memorial Guido Bianchetti», in programma [redacted] pomeriggio a Vinovo. Sedici le purosangue [redacted] via, impegnate sui 1500 metri: l'ha spuntata Regal Wonder, una [redacted] anni, franco-inglese. Francesi sono infatti residenza e fantino, inglesi proprietario ed [redacted]. [redacted] Wonder era [redacted]pagnata [redacted] buone voci, [redacted] virtù [redacted] quattro successi conseguiti sulla pista [redacted] Longchamp.

Sulle [redacted] degli [redacted] però favorite due [redacted] loppatrici [redacted] Buckwig e Bay Shade. E' stata proprio Buckwig ad animare [redacted] avanti, [redacted] condotto fino a metà della dirittura d'arrivo. [redacted] sono scattate le francesi Regal Wonder e Villa d'Orleans [redacted] rapidamente [redacted] meglio, inseguite più [redacted] largo [redacted] Bay [redacted].

Le [redacted] cavalle [redacted] finite nell'ordine, [redacted] è riuscita a salvare [redacted] quarta moneta. Il totalizzatore è stato generoso pagando 107 per [redacted] vincente, 42-27-38 i piazzati, [redacted] l'accoppiata. Piuttosto [redacted] anche la trio (peraltro [redacted] difficilissima): L. 1.116.000.

Nel Premio Principe Amedeo, per 3 anni [redacted] 2400 metri, si è imposto [redacted] Win [redacted] davanti a Louis Morris e Ramandolo. Nelle altre corse successi [redacted] Gabiria Grey, Gallant Pack, Bon Marin, Menestrello, Britynna, Scorpio Wind.

Stasera (ore 20,45) a Vinovo corse al trotto, domani (ore 15) [redacted] nuovo in azione i galoppatori.

La tiratura de «La Stampa» [redacted] mercoledì 22 giugno [redacted] è [redacted] 576.320 copie

LA STAMPA
Direttore [redacted]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La [redacted]
Lorenzo [redacted]
Editrice [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di [redacted]
Umberto [redacted]
[redacted] Giovanni
Francesco [redacted]
Sindaci [redacted] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perodotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: D.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080 Roma
Stampa in fac-simile: S.I.E. S.p.A. Quinto strada 2a Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1106
CERTIFICATO N. 1175 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: [illegible] MILANO, via Carducci 29 [illegible]
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 [illegible] Roma 80 [illegible] via Marenco 32 [illegible]
[illegible]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONTANTI subito ad artigiani per iniziative attività commerciali imprenditori. No spese. Tel. 583.439 - 506 931

PARAGUAY. Vie nuove delle grandi possibilità. [illegible] Paraguay e Mar a Berna Buenos Aires. [illegible] 8023 Zurich. Tel. 00411 362.9506. Telex 045 58 945 [illegible] Fax 00411 361 3178

3 Aziende [redacted] negozi

CEDE [illegible] [redacted] [illegible] Agenzia [illegible] immobiliare, telefono 0175 45 464

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASILE governante [redacted] [illegible] Tel. 940.7473

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBISOGNAMO [illegible] Uni-Map Collegno, c.so Francia 148.

AZIENDA [illegible] Tel. 0122 431 290

AZIENDA [illegible] Telefonare 349 7704

CERCASI [illegible] 773 5670

CERCASI operaio esperto elettroerosione per costruzione stampi - Pianezza. Telefonare 967.1879.

DOMESTICO/A [illegible] Telefonare 557 1332

FAMIGLIA [illegible] 011 832 759

MEDIA azienda settore componenti auto zona Sud Ovest Torino ricerca magazziniere responsabile [illegible] Tel. ore ufficio 965.7245 - 965.7269.

OFFICINA [illegible] Tel. 349 9044

OFFICINA [illegible] Tel. 220 7450

PENSIONATA [illegible] Tel. 747 2209

commessi, baristi

URGENTE ricerca [redacted] [illegible] Tel. 0122 811 487

impiegati

AZIENDA [illegible] 749 2389

AZIENDA in Collegno ricerca giovane [illegible] Tel. 411 7226

IMPIEGATA [illegible] 10100 Torino

IMPIEGATA [illegible] 216 7530 - 216 704

LA CDE S.p.A. Gruppo Mondadori [illegible]

PERITO [illegible]

UFFICIO [illegible]

8 Rappresentanti

ARTI [illegible]

DIFFUSIONE [illegible]

15 Autovetture

AUTOMAR [illegible] Skoda 1050 [illegible] Tel. 319 6122

18 Acquisto alloggi

GABETTI VENDE

rapidamente il tuo immobile al prezzo massimo. Telefona al 5747. Ti sarà inviata gratuitamente l'opuscolo "I consigli immobiliari".

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE

la collina
a due chilometri [redacted]
SAN MAURO
[illegible]
CENTRO [redacted]E
Contratti con prezzo bloccato chiavi in mano.
VILLE
. raffinate
. tradizionali
. spazi [redacted] prestigio
firmati
dalla nostra esperienza.
Pagamenti dilazionati al 20 [illegible] Mutuo fondiario [illegible]
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [redacted]

COAZZE impresa vende monolocali e partire da L. 40 milioni. Telefonare 968.9433

PONTE ISABELLA

in costruzione vendesi lussuoso alloggio in villa bifamiliare, trattative riservate. T. 595.852 584.611.

RIVALTA

[redacted] complesso residenziale signorile. Mutuo di pregio e scelta

N° 35 VILLE

uni e bifamiliari con [illegible] Mutuo [illegible] L. 120 milioni al 7,15% impresa vende.
Telefonare [redacted]

Settimo [redacted]
complesso [redacted] Pergl[redacted]
via Volta ang. [redacted] Vaglià
impresa vende
[redacted] a [redacted]a
composte da: [redacted],
cucina sogg. [redacted]
doppi o tripli servizi,
giardino esclusivo.
Per informazioni:
[redacted] - 801.1359

20 Domande affitto

DIRIGENTE [illegible] Tel. 011 512 657

SOCIETA' [illegible] 216 1461

21 Offerte affitto

APPARTAMENTO [illegible] Torino Tel. 808 791

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Cono Canavese [illegible] Telefonare 984 6793

ACQUISTO [illegible] 046 5521

ANDORA [illegible] Tel. 0182 69 374

A Nizza [illegible]

PRIVATO [illegible] Tel. 011 946 2168

PRIVATO [illegible]

VAL D'AOSTA [illegible] Tel. 0165 763 843

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible] 0183 400 700 ore pasti

A Loano [illegible] Tel. 0182 975 130 e 970 092

CALABRIA [illegible] Tel. 0962 31 555 - 31 090

CORSICA [illegible]

COURMAYEUR [illegible] 0165 841 262 - 89 252

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO [illegible] 085 935 510 - 936 559

ABRUZZO Mare - Hotel Club President [illegible] Telefonare 085 935 0541 - Telex 600625

AFFITTASI a Cattolica appartamenti [illegible] Tel. 0541 969 293

A [illegible] Pensione [illegible] 019 607 256

ALASSIO [illegible]

ALASSIO [illegible] Tel. 0182 44 480

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA Hotel Atlas [illegible]

CATTOLICA [illegible] 30.500. Parcheggio

CATTOLICA Hotel Erie [illegible] Tel. 0541 961 273

CATTOLICA Hotel Handy Sea [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro [illegible]

CATTOLICA Hotel Madison [illegible]

CATTOLICA Hotel Nevada [illegible]

CATTOLICA Hotel Paris via Modena [illegible] Tel. 0541 961.833.

CATTOLICA Hotel Rhein 0541 963 238 [illegible]

CESENATICO Hotel Wien [illegible]

CESENATICO Valverde Hotel Residence [illegible]

CESENATICO Valverde Hotel Farse [illegible]

CESENATICO Zadina Pineta Hotel Antonio [illegible]

DIANO Marina Hotel [illegible] Tel. 0183 495.170.

FINALE LIGURE [illegible] Telefonare 019 601 660

GABICCE Mare Hotel Majorca [illegible]

GABICCE Mare Hotel Rosa [illegible]

GABICCE Mare - Hotel Spiaggia [illegible]

GATTEO Mare Hotel German's [illegible]

GATTEO Mare Hotel Maria Luisa [illegible] Tel. 0547 88.022

GRATIS ombrellone sdraio Cesenatico Valverde Hotel President [illegible]

GRATIS + 50%! Cesenatico Valverde Hotel Diplomatic [illegible]

GRATIS 1 bambino fino a 6 anni [illegible]

HOTEL [illegible] Tel. 0183 400 712

LAIGUEGLIA [illegible] Tel. 0182 40 079.

LAIGUEGLIA [illegible]

L'ANZIANO [illegible] Tel. 0174 698.027.

LOANO albergo [illegible] Tel. 019 671 047

LOANO Hotel Miramare [illegible] 40.000, luglio 48.000

MILANO Marittima Hotel Bona [illegible]

MILANO Marittima, Lido Savio [illegible]

MILANO Marittima - Lido Savio Hotel Palace Lido [illegible]

MISANO Adriatico [illegible]

MISANO Adriatico Hotel Touring [illegible]

MISANO Mare Hotel Cesenna [illegible]

MONTESILVANO Pescara Hotel [illegible]

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio [illegible]

PIETRA LIGURE albergo Cascella [illegible]

PIETRA LIGURE residence Bellevue [illegible]

PINETO Mare d'Abruzzo Hotel Astoria [illegible]

RICCIONE Hotel Astra [illegible]

RICCIONE Hotel Magos [illegible]

RICCIONE Hotel 2000 [illegible]

RICCIONE pensione Diamante [illegible]

RIMINI Albergo Laurentin [illegible]

RIMINI Albergo Luna via Lagomaggio [illegible]

RIMINI Albergo Savoia [illegible]

RIMINI Belsito Hotel Erza [illegible]

RIMINI Hotel Amarcord [illegible]

RIMINI Hotel Aragosta [illegible]

RIMINI Hotel Angelo [illegible]

RIMINI Hotel Dalia [illegible]

RIMINI Hotel Frida [illegible]

RIMINI Hotel Kursaal [illegible]

RIMINI Hotel Marco [illegible]

RIMINI Hotel Villa Everest [illegible]

RIMINI Hotel Villa Perla [illegible]

RIMINI Mare albergo Silvana [illegible]

RIMINI Marebello Albergo Exider [illegible]

RIMINI Marebello Hotel Andromeda [illegible]

RIMINI Marebello Hotel Holland [illegible]

RIMINI Marebello Hotel Juana [illegible]

RIMINI Marebello Hotel Marina [illegible]

RIMINI Marebello Hotel Umberto [illegible]

RIMINI Mare Hotel Annetta [illegible]

RIMINI Marina centro Hotel Melody [illegible]

RIMINI Miramare Hotel Everest [illegible]

RIMINI Miramare Hotel Gruner [illegible]

RIMINI Miramare Hotel HD [illegible]

RIMINI Miramare Hotel [illegible]

RIMINI Miramare Hotel Nettuno [illegible]

RIMINI/MIRAMARE Hotel Tirrenia [illegible]

RIMINI Pensione Belsoggiorno [illegible]

RIMINI Pensione Orlandia [illegible]

RIMINI Pensione Sabrina [illegible]

RIMINI - Rivabella Hotel [illegible]

RIMINI Rivabella Villa Galvani [illegible]

RIMINI Rivazzurra albergo [illegible]

RIMINI Rivazzurra Albergo Villa Isola [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Aurea [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Auton [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Grandel [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Esplanade [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Mondial [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Monica [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel Nanni [illegible]

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 [illegible]

RIMINI Viserba Hotel Meeting [illegible]

RIMINI Viserba Pensione Cochs [illegible]

RIMINI Viserbella Hotel Belvedere [illegible]

SETTIMANE azzurre a Punta Marina Ravenna Hotel Elite [illegible]

SILVI Marina Abruzzo Hotel Mare [illegible]

SPECIALE [redacted] gratis, Cattolica - Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210 [illegible]

TERME Vinadio (Cuneo) [illegible] Telefonare 0171 95 821

UNPOADI [illegible] Teramo, Hotel Olimpic [illegible]

VALVERDE Cesenatico Hotel [illegible]

VARAZZE Albergo Torino [illegible] Tel. 019 97.150

VISERBA/RIMINI Hotel Carnaby [illegible] Tel. 0541 734.088

VISERBA/RIMINI Pensione Hesperia [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA informatore commerciali, privato, indagini, controllo infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 094 - 536 082

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472 850, pomeriggio dopo 15,30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete preziosi, prezzi massimi. Corso Peschiera 151, telefono 334.832.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi [illegible] Via Remondo 47, ora negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria antica, [illegible] Tel. 812 3327, via Mazzini 27.

RETI e materassi [illegible] Via Servais 15, tel. 7483134.

Ci sono due modi per assaporare un prosciutto cotto Franchi. Il secondo è leggere qui.

Siete ancora in tempo. Risparmiatevi la lettura di questo testo e assaggiate una fetta di prosciutto cotto Franchi. Vi dirà tutto quel che c'è da dire. Anche di più.

Il delicato colore rosso, la morbida consistenza [redacted] il profumo invitante rivelano immediatamente che, oltre l'apparente semplicità del prodotto, [redacted] cela un'arte difficile che segue regole precise.

Sono regole non scritte, ereditate da una lunga vocazione alle cose buone. L'accurata scelta delle carni rigorosamente fresche e di primissima qualità, la salamoia preparata secondo una ricetta ancora oggi segreta, il dosaggio [redacted]piente degli ingredienti e la lenta cottura al vapore.

Ecco gli elementi della tradizione Franchi che concorrono a fare del prosciutto cotto una specialità davvero speciale. Ora lo gustate lentamente e il suo sapore vi suggerisce spontaneamente i modi e i tempi di consumo. Il prosciutto cotto è diventato uno spuntino appetitoso, quindi un antipasto delicato e adesso è una robusta prima colazione. Oppure è uno sfizio [redacted] metà giornata e poi, a dadetti diventa protagonista in un piatto raffinato e complicato. Senza esagerare, è tutto un mondo da scoprire: è il mondo degli Eredi Franchi. Dicono, a ragione, che il maiale è un animale generoso con chi sa come trattarlo, così dalla stessa abilità degli Eredi Franchi nascono i salami e i prosciutti crudi, gli zamponi e i cotechini, le mortadelle e le salsicce. Tutti salumi che mantengono viva la tradizione degli Eredi Franchi.

EREDI FRANCHI SALUMIERI
specialità regionali tipiche

EREDI DELLA TRADIZIONE.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONTANTI subito ad artigiani per rilevamenti attività commerciali. Tel. 583.430 - 509.931

PARAGUAY. Vie nuove dalle grandi possibilità. ...

3 Aziende e negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio esperto elettroerosione per costruzione stampi - Fiorenza. Telefonare 957.1972.

MEDIA Azienda settore componenti auto zona Sud Ovest Torino ricerca magazziniere responsabile libero subito per spedizioni clienti ricezione merce gestione conto lavoro collegamento fornitori. Tel. ore ufficio 965.7946 - 965.7268.

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

GABETTI VENDE

rapidamente il tuo immobile al prezzo massimo. Telefona al 57.37. Ti invieremo gratuitamente l'opuscolo "I consigli immobiliari".

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE

la collina a due chilometri da [redacted] MAURO

CENTRO RESIDENZIALE

Contratti con prezzo bloccato chiavi [redacted]

VILLE

raffinate
tradizionali
spazi di prestigio
formali
dalla nostra esperienza.

SICE

Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

COAZZE impresa vende monolocali a partire da L. 40 milioni. Telefonare 508.5432

[redacted]

In costruzione vendesi lussuoso alloggio in villa bifamiliare, trattative riservate. T. [redacted]

RIVALTA

nuovo complesso residenziale signorile, finiture di pregio a scelta

N° 35 VILLE

Telefonare 349.0248

Settimo Torinese
complesso Le Pergole
via Volta ang. via Vaglià
impresa vende
ville a schiera
composte da: interrato, cucina sogg. 2-3 camere doppi o tripli servizi, giardino esclusivo.
Per informazioni:
[redacted] - 601.1359

[redacted] Domande affitto

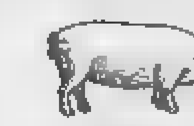
21 Offerte affitto

45 Ville, app., camere per vacanze, acquisti

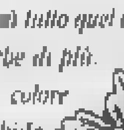
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

Ci sono due modi per assaporare un prosciutto cotto Franchi. Il secondo è leggere qui.



Siete ancora in tempo. Risparmiatevi la lettura di questo testo e assaggiate una fetta di prosciutto cotto Franchi. Vi [redacted] tutto quel che c'è da dire. Anche di più.



Il delicato colore roseo, la morbida consistenza e il profumo invitante rivelano immediatamente che, oltre l'apparente semplicità del prodotto, si cela un'arte difficile che segue regole precise.

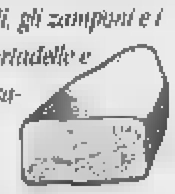
Sono regole non scritte, ereditate da una lunga vocazione alle cose buone. L'accurata scelta delle carni rigorosamente fresche e di primissima qualità, la salamoia preparata secondo una ricetta ancora oggi segreta, il dosaggio sapiente degli ingredienti e la lenta cottura al vapore.

Ecco gli elementi della tradizione Franchi che concorrono

a fare del prosciutto cotto una specialità davvero speciale. Ora lo gustate lentamente e il suo sapore vi suggerisce spontaneamente i modi e i tempi di consumo. Il prosciutto cotto è diventato uno spuntino appetitoso, quindi un antipasto delicato e adesso è una robusta prima

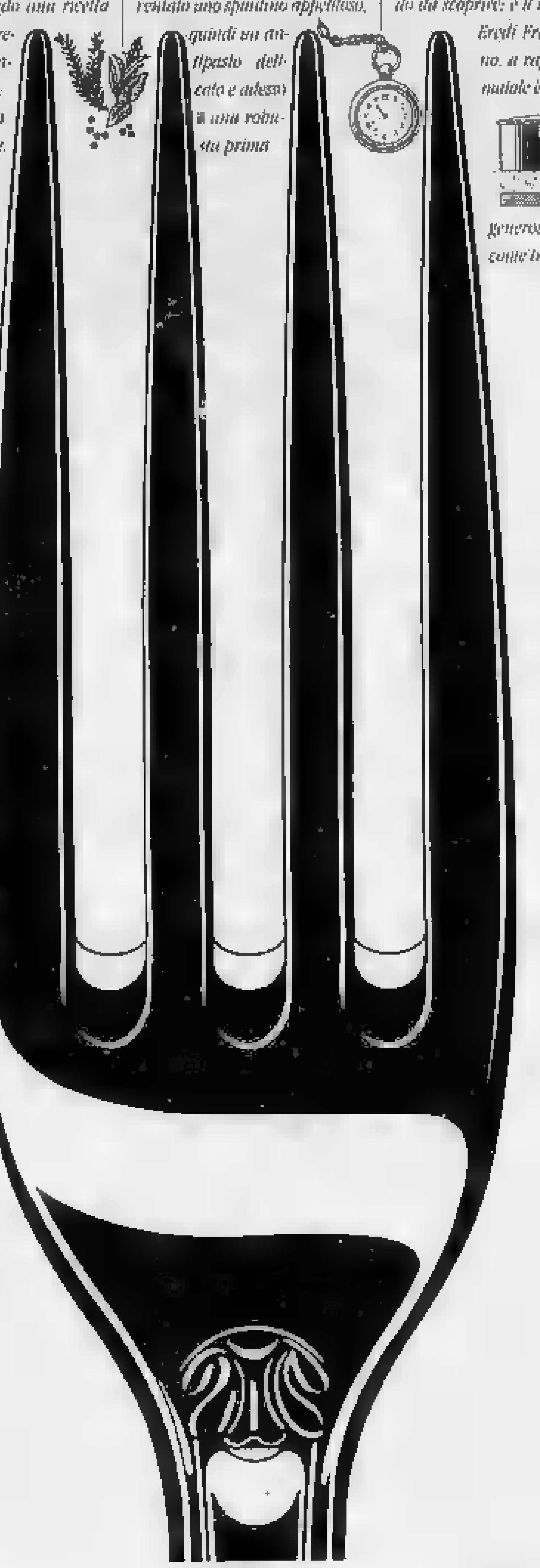
colazione. Oppure è uno sfizio a metà giornata e poi, a didietti diventa protagonista in un piatto raffinato e complicato. Senza esagerare, è tutto un mondo da scoprire: è il mondo degli Eredi Franchi. Dicono, a ragione, che il maiale è un animale

generoso con chi sa come trattarlo, così dalla stessa abilità degli Eredi Franchi nascono i salumi e i prosciutti crudi, gli zamponi e i cotechini, le mortadelle e le salsicce. Tutti salumi che mantengono viva la tradizione degli Eredi Franchi.



EREDI FRANCHI SALUMIERI
specialità regionali tipiche

EREDI
DELLA TRADIZIONE.



CATTOLICA ...

GRATIS 1 bambino fino a 6 anni ...

MONTESILVANO Pescara Hotel ...

RIMINI Hotel ...

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.074 - 538.662.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzo massimo. Corso Peschiera 181, telefono 334.632.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi ...

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria ...

Tragica catena di scontri nelle ultime 48 ore

Sette morti in incidenti

Il più grave in Valle Po: hanno perso la vita tre pensionati di Moncalieri - A Chivasso un'automotrice con venti passeggeri ha rischiato il deragliamento dopo aver travolto un'auto ferma sui binari: l'automobilista è deceduto

La «Prisma» di Simone Tomasello, travolta ad un passaggio a livello sulla Chivasso-Asti

TORINO — Tragica catena di incidenti stradali nelle ultime ore. Il bilancio è di sette morti e di quattro feriti. Il più grave è accaduto in Valle Po dove hanno perso la vita tre pensionati di Moncalieri che assieme ad altri due amici, ora ricoverati a Saluzzo, viaggiavano su una Prisma. A Chivasso, invece, si è sfiorato il deragliamento: un'automotrice con 20 passeggeri provenienti da Asti è piombata su un'auto ferma sui binari: l'automobilista è deceduto, illesi i viaggiatori e i ferrovieri. Altri tre incidenti sono accaduti a Foglizzo dove un'auto si è scontrata con una Renault, a Cuorgnè con una cassalinga finita con la sua 126 contro un furgone e in corso Regina costato la vita a un motociclista di 44 anni.

I pensionati di Moncalieri sono Michele Morello di 77 anni, strada Carignano 60, Gaetano Colombo di 71, strada Carignano 58 bis e Giuseppe Boccardo di 77, strada Baraudina 13. Con Giovanni Rena di 89 anni e Vittorio Menzio di 68, anch'essi di Moncalieri e militanti di Borgata Baraudia 16 bis e in strada Carignano 115, stavano percorrendo verso le 19 la Valle Po diretti a Saluzzo. A Rifreddo l'incidente. L'auto, sembra in seguito ad un sorpasso, è finita fuori strada. Morello e Colombo sono morti sul colpo; Giuseppe è spirato sull'elicottero dell'ospedale di Savigliano.

Il disastro ferroviario è stato sfiorato in località Mezzano di Chivasso. Qui, al passaggio a livello incostudito, l'automotrice proveniente da Asti ha travolto trascinandola per una cinquantina di metri, la Prisma dell'operaio Lancia Tomasello, 44 anni, Casabianca di Verolengo, via Ghetto 8. L'auto, inspiegabilmente ferma in mezzo ai binari; inutili i tentativi per trarre l'uomo morto prima all'ospedale. Lascia la moglie e due figli di 11 e 8 anni.

Lo scontro frontale tra la Duna e la Renault è avvenuto sulla Chivasso-Montalenghe, nei pressi di Foglizzo, comune di residenza degli automobilisti coinvolti nell'urto. Sulla prima auto c'era la vittima, Carlo Favaretto, 68 anni, commerciante, via Umberto 142 che aveva a fianco il cognato Sbrogiò, 73 anni, via Gallfano 38; sull'altra viaggiava Adriano Negro, 25 anni, commerciante, via Caluso 12. Favaretto è morto sul colpo, il cognato e il guidatore della Renault versano in gravissime condizioni.
La sesta vittima è Margurio, 25 anni, casalinga di Castelnuovo, via Massimo D'Azeglio 72, madre di una bimba di 5 anni, Stefania. Con la sua 126 provinciale per Cuorgnè, dopo aver urtato un parapetto, è andata a sbattere contro il furgone guidato da Pier Andrea Costantino 43 anni, Pecetto, via IV Novembre 8. La morte è stata istantanea.
La tragica catena di incidenti stradali accaduti nelle ultime 48 ore si conclude, infine, nei pressi della caserma dei vigili del fuoco di Torino. Giuseppe Cretto, 20 anni, via Verona 25, pur evitare di urtare una Golf è andato ad incastrarsi con la sua Kawasaki 1300 una Fiat Uno. Il motociclista è cessato di vivere al Vittoria.

I danni superano il miliardo

Un nubifragio in Val Sangone

Grandine, allagamenti, strade interrotte

CHIAVENO — Ore di paura per un nubifragio che all'alba di ieri ha sconvolto la Val Sangone: trenta allagate, strade stravolte, torrenti straripati, 15 centimetri di grandine e punti di 40), frane e colture agricole distrutte; i danni ammontano ad oltre un miliardo.

Tutto è cominciato le 2,30 quando la temperatura si è fatta invernale Si ha cominciato a soffiare un forte vento. Il temporale si è tramutato un nubifragio con acqua a catinelle e una grandinata che ha colpito in modo particolare la zona frazioni Villanova Sala, Buffa, Pontepietra; poi le località di Selvaggio, Maddalena e Coazze.

Dopo ore di paura sulla Val Sangone è calma ed all'alba è spuntato il sole. Ma per molte famiglie: agricoltori, artigiani e piccoli imprenditori, è stata una sveglia anticipata. Poi affannose telefonate a vigili del fuoco, carabinieri e Comune *«C'è l'alluvione, con la corrente elettrica, abbiamo bisogno di aiuto. E' arrivata l'acqua nelle case»*.

Alle 6 è scattata l'emergenza ed i vigili del fuoco di Chiavenò (con allagate) sono stati costretti a chiedere i colleghi di Torino, Avigliana, Almese, I soccorritori giunti con idrovore per affrontare gli allagamenti e le strade coperte da mezzo metro di fanghiglia e pietre.

I provinciali per Selvaggio e Valgioie sono state stravolte frane e più punti si sono verificate delle vorngini. Allagate le scuole a Coazze e diversi capannoni artigiani. Mezzo metro di fango segheria di Michele Gioana alla frazione Lussiatti (una zone più colpite), dove anche l'agricoltore Sergio Gioana ha avuto la stalla travolta un torrente che gli ha ucciso capre, pecore, conigli e galline. Per oltre due in Val Sangone è rimasta buio, illuminata solo dai fulmini.

Altri gravi danni per le strade, specialmente frazioni Pontepietra e Selvaggio, Villanova dove l'Italgas aveva posto le tubature: la del nubifragio ha stravolto tutto provocando voragini e con alberi abbattuti.

«Ha avvisato la Provincia e Prefettura — ha detto il sindaco Vito Napoli —; *come Comune abbiamo avuto 500 milioni di danni ed almeno altrettanti li hanno subiti i privati»*. Ieri per decine di famiglie è stata una giornata di dura fatica, trascorsa a svuotare cantine ed alloggi, che in due ore sono riempiti di acqua e fango.

g. dol.

Ospedale presidiato

CARMAGNOLA — Alcuni della Confail, sindacato autonomo con una trentina di iscritti sui circa 400 addetti dell'Usl 31, presidiano l'ospedale San Lorenzo per protestare *«contro la sanità malata e la mancata applicazione del contratto di lavoro»*. Di fronte all'entrata sono state alzate due tende, dove il segretario provinciale Tommaso Gaeta, assieme a Rivalta, ha iniziato lo sciopero della fame. Spiega: *«Chiediamo una riorganizzazione del servizio sanitario, orari e stipendi più decenti e una gestione trasparente»*.

A sostegno dell'azione sindacale, sono stati decisi un pacchetto di scioperi e una raccolta di firme (quasi adesioni in due ore). Questa sera, inoltre, i lavoratori dell'Usl 31 daranno vita a una manifestazione in piazza Verdi; domani alle 10, comizio.

La protesta era cominciata martedì, con l'occupazione dell'ufficio di presidenza dell'Usl, in piazza Martiri. I carabinieri hanno fatto sgomberare i locali, e tre sindacalisti, oltre a Gaeta, sono stati denunciati a piede libero. Si tratta di Vincenzo Riso, 45 anni, Bruno Maggia, di 35, e Mario Lanfranca, 34 anni, di Racconigi. Gaeta ha minacciato una controdenuncia per comportamento antisindacale, l'avv. Nicola Campagna.

Il vicepresidente Pier Mario Ramello, afferma: *«Siamo disponibili al dialogo, ma le richieste della Confail sono dalla nostra competenza»*.

La pioggia non blocca i fuochi

Un momento della sfida tra carabinieri sul Po davanti ai murazzi

TORINO — I fuochi d'artificio sul Po hanno concluso i festeggiamenti patronali per San Giovanni. Il violento nubifragio che, in serata, si è abbattuto sulla città non ha impedito lo svolgimento dello spettacolo. La festa giovedì sera con i gruppi storici in piazza San Carlo per l'accensione dei «fari».

Ieri mattina in Duomo le «Famija Turinèisa» hanno offerto il pane benedetto dal cardinale. Nel pomeriggio sul fiume ci sono state le esibizioni dei canoisti e dei canottieri, con la classica fra le squadre rappresentanti i quartieri: il tutto a colpi di remo e di pagaia. Il maltempo alle 19 costretto tutti all'abbandono.

dalla provincia

Storia di Giaveno

GIAVENO — Il Lions in occasione del 10° anniversario della sua attività, presenta oggi alle 17 nell'aula magna dell'istituto Pacchiotti il volume «Giaveno ieri, storia e ricordi». Con l' del volume il Lions ha voluto riscoprire fatti, personaggi e avvenimenti storici di vita locale. I ricavi del volume verranno devoluti a associazioni specifiche nella Val Sangone.

Ciclista investito

MONTEU DA PO — Mario Cordero, 78 anni, corso Industria 3, è stato ricoverato per trauma cranico all'ospedale di Chivasso a seguito di incidente. In bicicletta, sulla statale Valle Cerrina, ha urtato strada ad Volvo 740 alla cui guida si trovava Diego 37 anni, Brusasco, via Fornace, che non è riuscito a fare niente per evitarlo.

Sindaco a Brusasco

BRUSASCO — Roberto Tosi, 43 anni, impiegato Alfa-Lancia di Chivasso, è stato eletto sindaco di Brusasco. Della giunta fanno parte il vicesindaco Adelio Ferraris, l'assessore effettivo Paolino Olivo e gli assessori supplenti Claudio Pescarmona e Giovanni Gallardo, della lista «Progresso democratico Brusasco» eletti nella consultazione del 29 . All'opposizione Umberto Rigazzi, sindaco uscente, e Sergio Zacchero e Angiolino Cavaglià.

Sequestrate 7 auto

CHIVASSO — complessivamente 9 (7 in provincia di Torino, una in quella di Milano e l'altra in Valle d'Aosta) autovetture che la polizia stradale ha sequestrato, su ordine del pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, perché a seguito di un controllo da parte dell'Usl 31 in collaborazione con il servizio di rilevamento anti inquinamento dell'Usl di Torino, effettuato in città il 2 giugno scorso, erano state ritrovate non in regola con i gas di scarico.

Corsa al Pian del Frais

CHIOMONTE — Decine di atleti in gara domani a Chiomonte in Alta Val per il trofeo «Jamais lui», valevole per il campionato interregionale femminile e provinciale maschile in montagna. Il percorso sarà di 12 chilometri con un dislivello di ben metri. Alla manifestazione parteciperà la campionessa d'Italia Maria Cocchetti.

Donatori di sangue

CONDOVE — Compie trent'anni il intercomunale Condove-Caprie dei donatori di sangue Fidas. Domani i soci inaugureranno il «Dippo del donatore» in via De Amicis, con la benedizione della bandiera sociale e concerto della banda musicale. Verranno premiati anche merosi donatori benemeriti, tra i quali vi sono Evio Ziroldi ed Albino Anselmetti con 125 donazioni; Rosina Laura Martin e Giovanni Pedretti con 75.

Mostra cinofila

BALANGERO — Domani prima cinofila organizzata dal «Dog Piemonte», nuovo circolo di amici del cane nato in questa zona. Sono previste diverse categorie: pastori tedeschi, cani da caccia, boxer, dobermann, cocker, yorkshire, collie, più una categoria a parte per i «cani fantasia», cioè meticci e bastardelli.

Passione secondo Giovanni

CIRIE' — Questa di S. Giovanni rappresentazione della Passione secondo Giovanni, con musiche di Bach e bianche istruite da Sandro Carenzi e Maurizio Ferraris, orchestra da camera Nuova Armonia diretta dal maestro Luigi Cociglio.

del

CONDOVE — Alle 22 campo sportivo concerto dei Nomadi (ingresso lire) a conclusione settimana Cl.CU.Ca.Va. organizzata per raccogliere a favore del centro di ricerca «Paolo Petrolo» Udini Torino.

Gara di trial

CARMAGNOLA — Una gara regionale trial indoor dimostrativo programma per oggi, alle 21, piazza Mazzini. I piloti dovranno superare ostacoli (automobili di traverso, tronchi, scale) collocati otto settori piazza. La manifestazione, a cura del Moto Carmagnola, rientra nella serie di appuntamenti di «Primaestate», organizzati dall'assessorato Sport. Capello.

Promozione turistica

IVREA — S'insedia , ore 9 presso la sede di Vercelli, l'assemblea della nuova Azienda promozione turistica del Canavese cui fanno parte, tra gli altri, i sindaci di Ivrea, Chivasso, Cereale e Cuorgnè. Tra i primi atti deliberativi designazione di candidature alla Regione che dovrà scegliere il presidente dell'Apt.

Sindaco di Lemie

LEMIE — Giovanni Battista Castellino riconfermato alla guida del piccolo centro del val di . La giunta è completata Michele , Giovanni Pietro Sapetti, Maurizio Maggiarotto e Teodoro Baletto.

dal Libano

IVREA — L'amministrazione comunale ha accolto l'invito ministero degli esteri ad ospitare durante il periodo estivo dieci bambini libanesi abbandonati. Il sindaco Roberto Fogu ha rivolto a enti associazioni che vogliano questi ra. «Durante la giornata — precisa il sindaco — i bambini frequenteranno il centro estivo le; il periodo di ospitalità dovrebbe durare dall'8 al 31 agosto». Chi fosse interessato all'iniziativa può rivolgersi all'ufficio scuola del Comune (tel 46741 interno 17)

ripiscati

COLLERETTO CASTELNUOVO — Sotto la minaccia di una pistola, due fratelli pensionati, Angelo e Caterina Ghella, rispettivamente 76 e 77 , hanno consegnato tutti i loro risparmi, poco più di 2 milioni, un malvivente riuscito a penetrare nella loro via Santuario 11.

La dermatite a Montanaro

MONTANARO — E' stata identificata la delle dermatiti pruriginose che nei giorni scorsi avevano creato problemi alla popolazione. Colpevole sarebbe una piccola larva, la processionaria delle querce, i cui leggerissimi peli urticanti vengono trasportati dal vento. Il lepidottero ha invaso i boschi. L'Usl 30 ha informato il servizio di sperimentazione e lotta fitosanitaria e il servizio di forestazione di Torino per un intervento congiunto.

Spoleto: inaugurazione alla grande con il Joffrey Ballet - Oggi il via alla rassegna cinematografica

Ecco il Nijinsky dello scandalo

Al Festival la ricostruzione filologica [illegible] «Sacre du printemps» [illegible] musica di Stravinsky - Una compagnia all'altezza dell'ambizioso progetto con [illegible] straordinaria Rodriguez nel personaggio dell'Eletta

SPOLETO — «C'era anche mio [illegible] a Parigi [illegible] quella [illegible] sera del 1913 — ci racconta Simonetta Puccini seduta accanto a [illegible] al Teatro Nuovo [illegible] l'inaugurazione del Festival dei Due Mondi — a [illegible] apprezzo [illegible] [illegible] primavera [illegible] Stravinsky, anche se non mancò di ascoltarla [illegible] interesse e rispetto. [illegible] Puccini non trascurava [illegible] di conoscere le più importanti novità [illegible] tempo, come in questo [illegible] e alla [illegible] esecuzione del *Pierrot lunaire* [illegible] Schoenberg».

Settantacinque anni dopo [illegible] si [illegible] certo rinnovato lo *sgomento sgarre che accolse la creazione parigina: entusiasmo e commozione hanno salutato invece la* [illegible] *costruzione del grande capolavoro della danza e della musica, probabilmente nella immagine più vicina all'originale. Il dubbio è sempre giustificato in un'arte scritta sull'acqua come il balletto, che nessuna notazione riuscirà mai a fissare* [illegible] *certezza.*

[illegible] sogno coltivato per più di trent'anni da Robert Joffrey si è realizzato alla vigilia della sua morte, pochi mesi fa a Los Angeles, e viene ora per la prima volta presentato in Italia, dopo una recente, cordiale accoglienza al Festival di Vienna in prima europea. *Naturalmente è impossibile verificare quanto il paziente scavo filologico condotto dalla studiosa Millicent Hodson per avvicinarci* [illegible] *mitica* [illegible] *gente perduta* [illegible] *Sacre* [illegible] *Nijinsky sia perfettamente riuscito. A giudicare* [illegible] *esecuzione, i risultati sono tuttavia preziosi e in qualche momento esaltanti.* [illegible] *dovesse trattare* [illegible] *un falso, siamo di fronte comunque ad* [illegible] *affascinante falso. Non crediamo tuttavia che lo stresso* [illegible] *della studiosa americana, sulla* [illegible] *di* [illegible] *stimonianze della prima interprete* [illegible] *Rambert e su molti documenti dell'epoca (gli articoli, disegni, fotografie e critiche) sia stato vano.*

Confrontando questa [illegible] *gra con* [illegible] *versione più contigua procurata da Leonide Massine* [illegible] [illegible] *dopo il «flasco» di Nijinsky, appare sorprendente la differenza,* [illegible] [illegible] *accettiamo naturalmente le scene e i costumi* [illegible] *Nicholas Roerich impiegate in* [illegible] *be* [illegible] *edizioni. Le «immagini della* [illegible] *pagana» che rivelarono* [illegible] *nello stesso tempo «naives» e sapienti, sorprendentemente attuali come linguaggio. Il messaggio liberatorio di* [illegible] *Duncan che,* [illegible] *grande scandalo* [illegible] *benpensanti, Nijinsky accettò, viene rilanciato proprio da* [illegible] *compagnia americana che riscopre la giovinezza del mondo attraverso una danza rustica,* [illegible] [illegible] *tempo* [illegible] *raffinata e misteriosa, spinta* [illegible] *una energia straordinaria. I* [illegible] *felini dei vecchi, i girotondi* [illegible] *fanciulle e, soprattutto, l'orgiastica danza finale dell'Eletta, sono* [illegible] *ad emozionarci anche dopo aver* [illegible] *innumerevoli versioni di quest'opera, da Béjart a Martha Graham, da Pina Bausch a John Neumeier.*

Certo che le affinità di questa finale [illegible] *la frenetica accelerazione del Bolero di Béjart* [illegible] *sorprendenti e anche un po' imbarazzanti. E' l'idea dell'intreccio rituale che ispira entrambi; oppure è la popolarità della pagina béjartiana a condizionare la rilettura di Joffrey? L'esecuzione del Sacre di quest'ultima compagnia, per la prima volta in Italia, è stata comunque all'altezza dell'ambizioso assunto storico, con particolare riguardo per* [illegible] *straordinaria Beatriz Rodriguez interprete dell'Eletta.*

Una [illegible] [illegible] «Sacre du Printemps», che il «Joffrey Ballet» presenta per la prima [illegible] [illegible] Italia

Il programma spoletino del Joffrey Ballet ha offerto un piccolo campionario [illegible] [illegible] *repertorio di questa* [illegible] *pagnia, tra le più prestigiose del ricco panorama* [illegible] *danza americana.*

In apertura di serata una [illegible] [illegible] *di Gerald Arpino, attuale direttore artistico della compagnia dopo essere stato associato a Joffrey fin dalla fondazione nel 1956. Si intitola Light* [illegible] [illegible] *basato su musica registrata, contrariamente alle altre pagine della serata, di Douglas* [illegible] *e Rose Gowlder. Una coreografia dichiaratamente pensata per giovani, ma che utilizza fermamente il linguaggio accademico* [illegible] *ragazze* [illegible] *in punta) accanto a moduli della* [illegible] *danza contemporanea. Particolarmente riuscito il passo a due* [illegible] *Carothers e Philip Jerry* [illegible] *al centro della creazione, per il resto incerto sulla ispirazione, forse* [illegible] *«americana» come desiderava Arpino.*

Delizioso quadretto romantico [illegible] *Degas (di cui* [illegible] *ballati i famosi tutù con nostri* [illegible] *colori delicati). La Vivandière pas* [illegible] *sta, basato sulla coreografia che Arthur Saint-Léon eseguì nel 1847 accanto alla moglie Fanny Cerrito. E' curioso come questo incunabolo del* [illegible] *romantico, da tempo dimenticato, circoli ora in Italia contemporaneamente in due versioni:* [illegible] *il Kirov e con il Joffrey. Il polveroso reperto museale* [illegible] *complesso scientifico, preferiamo tuttavia questo fresco manierismo* [illegible] *americano non privo di delicata ironia, anche perché la musica di Nadaud è eseguita* [illegible] *raffinatezza dall'orchestra diretta da Allan Lewis. Che è stato all'altezza anche nelle tremende difficoltà del Sacre.*

Luigi [illegible]

Nel pianeta De Sica genio da esplorare

Questa [illegible] anteprima [illegible] della «Bohème» di Comencini

SPOLETO — Dopo [illegible] danza, [illegible] musica e la prosa, oggi pomeriggio [illegible] Festival [illegible] Due Mondi esplode il cinema: l'ora [illegible] dipende però [illegible] televisiva finale degli europei di calcio. Si comincerà, comunque, con la Mostra di [illegible] fotografie, private e pubbliche, di Vittorio De Sica messe a disposizione [illegible] Spoleto-Cinema [illegible] famiglia dell'indimenticabile regista-attore scomparso il 13 novembre [illegible] 1974 all'età [illegible] anni.

Se la finalissima [illegible] Monaco (Olanda Ura) non richiederà i tempi supplementari, al Cinema Corso l'inaugurazione della Mostra [illegible] Sica [illegible] alle 17,30, alla [illegible] moglie Maria Mercader [illegible] e dei figli Manuel e Christian. [illegible] dopo al Teatro Nuovo avrà inizio l'anteprima [illegible] *Bohème* [illegible] grafica di Luigi Comencini. [illegible] tratta del debutto del regista [illegible] in un film-opera [illegible] la prima volta che Comencini dirige un'attrice di colore: Barbara Hendricks è infatti una Mimì [illegible] in questa *Bohème* che vede tra l'altro il [illegible] tenore Luca Canonici prestare [illegible] gloriosa voce [illegible] José [illegible] che [illegible] una grave [illegible] era stato costretto [illegible] [illegible] abbandonare il [illegible] dopo [illegible] [illegible] la colonna sonora con [illegible] [illegible] maestro James Conlon. In questo allestimento della [illegible] Luigi Comencini ha, tra l'altro, spostato l'azione avanti nel tempo, intorno [illegible] 1930: *«I costumi ottocenteschi* [illegible] *mi sono mai piaciuti».*

E stasera alle 22, al Cinema [illegible] [illegible] prende poi [illegible] la rassegna [illegible] Sica-regista che proseguirà [illegible] tutta [illegible] durata del festival [illegible] pomeriggio: il primo film in programma è *Il giardino dei Finzi-Contini* che è anche l'ultima [illegible] del regista premiata con l'Oscar.

Da cinque anni [illegible] gustosa [illegible] Spoleto-Cinema s'è una simpatica e preparata coppia di giovani cinefili: Fabrizio Natale (30 anni) e Fulvio Tuffoli (34 [illegible] «*La retrospettiva De Sica* — [illegible] — comprende ventiquattro titoli che ci [illegible] [illegible] indicati [illegible] famiglia [illegible] le prove più riuscite del grande maestro. Sono [illegible] ovviamente escluse [illegible] che [illegible] [illegible] anche realizzato per esigenze... alimentari. Nell'ambito di questa selezione [illegible] abbiamo costituito due blocchi, quello del neorealismo che programmeremo a metà festival, e quello caratterizzato dalle interpretazioni di Sofia Loren che presenteremo negli ultimi giorni. [illegible] Il giardino dei Finzi-Contini *che* [illegible] *questa sera* [illegible] [illegible] *appartiene al gruppo delle opere d'autore apprezzate dalla critica internazionale».*

Da [illegible] alla [illegible] Cinema [illegible] comincerà il ciclo cinematografico [illegible] dato alle «stelle [illegible] [illegible]»: da *La capanna dello zio Tom* del [illegible] a più recenti interpreti dei divi degli anni del cinema [illegible].

Il cartellone di Spoleto-Cinema prevede inoltre due altre anteprime (*Jane B par Agnès V* della francese Agnès Varda e *Little Dorrit* dell'inglese Christine Edzard) e una [illegible] monografica «Divina Divine» dedicata alla star [illegible] americana [illegible] travestitismo e [illegible] kitsch nel [illegible] della quale verrà presentato *Hairspray* [illegible] John Waters che è anche l'ultimo film girato da Divine prima della sua prematura scomparsa avvenuta nel marzo [illegible]. Alla provocatoria e ironica rassegna «Divina Divine» [illegible] riservato per [illegible] [illegible] giornate [illegible] 4 e 5 luglio. [illegible]

Danze fra i misteri di Cattolica

[illegible] è aperto ieri il nono «Mystfest» con tre film di horror al femminile - Ieri è arrivata Angela Carter, il 30 è [illegible] Dürrenmatt

CATTOLICA — La nona edizione del *Mystfest* si è inaugurata ieri a Cattolica con tre [illegible] di [illegible] al femminile: *Track 29* (in concorso) di Nicholas Roeg, protagonista un'inquietante Teresa Russel nel ruolo di moglie ossessionata dal desiderio frustrato di [illegible] figlio; *Die Katze* (fuori concorso) [illegible] Dominik Graf, thriller di amanti diabolici dove lui è [illegible] rapinatore e [illegible] la consorte [illegible] apparentemente tranquilla di [illegible] bancario; [illegible] dinner [illegible] sezione «Paura a [illegible]» dell'americana trentenne Jackie Congo che ha girato [illegible] storia di [illegible] demenziale [illegible] [illegible] critici statunitensi a metà strada tra i film dei Monty Phyton e l'indimenticabile *La notte dei morti viventi*.

Il gusto [illegible] l'eccitante [illegible] [illegible] paura, per il mistero e per il brivido, si riconferma, come testimonia la tradizione delle grandi autrici [illegible] gialli, [illegible] Agatha Christie e Patricia Highsmith, patrimonio anche femminile. [illegible] [illegible] alle «Dark Ladies» dello schermo e del libro. Il *Mystfest* dedica quest'anno il convegno internazionale in programma per le giornate del 28 e del 29 giugno e intitolato «Lady Mistery: le signore [illegible] giallo, le signore in nero». Per prendervi parte sono già da ieri a Cattolica la scrittrice Angela Carter (che fa parte della giuria cinematografica), e il giallista americano Lawrence Block.

Del *Mystfest* si occuperanno lunedì sera due programmi tv: [illegible] spiaggia di Cattolica. Arnaldo [illegible] condurrà su Raidue [illegible] speciale «Mixercultura» dedicato ai temi centrali della rassegna. Vi parteciperanno la direttrice del festival Irene Bignardi, Guido Almansi e, in collegamento da Torino, Fruttero e Lucentini. Su Raiuno Enrico [illegible] condurrà [illegible] Speciale TG1 sul personaggio delle Dark Ladies, facendo riferimento soprattutto [illegible] eroine dei grandi [illegible] [illegible] passato tipo *Gilda*, *La fiamma del peccato*, *Il mistero* [illegible] *falco*.

La [illegible] [illegible] oggi [illegible] l'apertura [illegible] convegno [illegible] giallo svizzero. Il cui ospite [illegible] prestigioso [illegible] [illegible] il 30 è Friedrich Durrenmatt e [illegible] la proiezione [illegible] polacco *The Bermuda triangle* [illegible] Wojciech Wojcik, di *Labirinto mortale* di Peter Yates, protagonista Kelly McGillis e [illegible] *Brain damage* dell'americano Frank Henenlotter.

f. c.

[illegible] Max Roach apre «Verona jazz»

VERONA — [illegible] Festival [illegible] di Verona si apre stasera con un grande vibrafonista, Teddy Charles, e lo straordinario gruppo M'Boom Re Percussion, guidato da Max Roach.

Salvo accordi dell'ultimo momento, saltano da lunedì le quattro recite del «Don Chisciotte» di Nureyev

Scala: e adesso sciopera il corpo di ballo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Cinque ballerini stagionali non confermati e alla Scala è di nuovo sciopero. Questa [illegible] l'obbiettivo dell'agitazione sindacale è il balletto [illegible] Chisciotte, la cui prima è fissata per il 27 giugno, repliche il 28, 29 e 30 giugno. Un balletto importante [illegible] la coreografia e regia [illegible] Rudolf Nureyev. Lo sciopero è stato proclamato proprio dal corpo di [illegible] della Scala che doveva eseguire la rappresentazione sotto [illegible] guida del ballerino russo.

C'è però [illegible] tempo sufficiente per cercare di ricomporre [illegible] vertenza ed è possibile [illegible] che, così [illegible] è avvenuto [illegible] il *Nabucco*, anche il [illegible] *Chisciotte* [illegible] salvi. Non ci [illegible] richieste economiche alla base [illegible] sciopero, ma [illegible] protesta per [illegible] [illegible] di cinque ballerini «stagionali».

Spiega infatti un comunicato del corpo di ballo, diramato [illegible] [illegible] che lo sciopero del balletto *Don Chisciotte* viene proclamato [illegible] [illegible] otto [illegible] *solidarietà nei confronti* [illegible] *cinque ballerini* [illegible] *la direzione vuole non confermare per la prossima stagione, contrariamente* [illegible] *alle disponibilità date in un incontro sindacale e alla professionalità dimostrata da tempo».*

Lo [illegible] comunicato aggiunge però: «*Parallelamente* [illegible] *auspica che la trattativa in corso per il miglioramento della gestione del corpo* [illegible] *ballo si risolva felicemente garantendo ai ballerini una maggiore dignità professionale ed* [illegible] *nomica».*

[illegible] corpo di ballo lascia quindi uno spiraglio più che consistente alla trattativa. Lo stesso rappresentante sindacale dei ballerini (uno [illegible] attualmente [illegible] organico), [illegible] Colacrai, si augura che questo nuovo «fronte» nella vertenza Scala «*possa essere* [illegible] [illegible] *fretta*». «*Abbiamo fiducia* [illegible] *sovrintendente* [illegible] — aggiunge —; *la nostra richiesta è ragionevole: chiediamo semplicemente che cinque elementi indispensabili per* [illegible] *corretto funzionamento* [illegible] *corpo di ballo conservino il loro posto. Ci sono ancora 48 ore di tempo* [illegible] *trovare un accordo su questo problema specifico».*

L'annuncio a sorpresa di uno sciopero, che rischia di [illegible] uno spettacolo di livello internazionale, [illegible] ora quindi più che altro un'azione [illegible] pressione [illegible] confronti della direzione del teatro anche se — dice Colacrai — «*resta aperta la questione generale degli stagionali*».

[illegible] Scala risponderà al corpo [illegible] ballo [illegible] e già dal tono della risposta [illegible] potrà capire se il *Don Chisciotte* [illegible] sul serio o se andrà regolarmente [illegible] [illegible].

[illegible] mi incanta Notre Dame

Muti: 15 minuti di applausi

MILANO — Trionfo per la Scala a Notre Dame, [illegible] [illegible] ieri sera, con la *Messa da Requiem* diretta da Muti: 15 minuti di applausi. [illegible] none nella cattedrale, [illegible] [illegible] la sulla piazza. Moltissimi, qui, i giovani, seduti per terra ed entusiasti come per un concerto rock. Uno schermo gigante — [illegible] metri quadrati — e buoni altoparlanti hanno assicurato la ricezione visiva e [illegible] in ogni momento. Altri 12 televisori, di dimensioni ridotte, erano stati sistemati fra [illegible] folla che, all'interno del tempio, stipava le [illegible] navate.

Suggestivo anche il colpo d'occhio, con le trombe distribuite [illegible] tre posti diversi della cattedrale, e due grandi teloni bianchi posti rispettivamente dietro l'orchestra e dietro al coro, per neutralizzare gli effetti [illegible]. Il concerto è cominciato alle 21; alle 19,30 i 5 pullman [illegible] trasportavano la compagnia [illegible] usciti dall'albergo diretti a [illegible] [illegible] e lungo l'intero tragitto sono stati scortati da [illegible] poliziotti in moto i quali, a gran [illegible] a sirena spiegata, hanno fatto largo attraverso [illegible] il traffico.

[illegible] Il pubblico, parecchi esponenti politici, tra cui Giscard d'Estaing. Dopo il concerto, ricevimento [illegible] Comune quindi poche ore [illegible] [illegible] a Milano, [illegible] prima [illegible] del pomeriggio.

La sera [illegible] l'orchestra era di nuovo [illegible] [illegible] nella [illegible] Piermarini, per la prima replica [illegible] *Nabucco*. L'opera [illegible] debuttato lunedì scorso, e un improvviso [illegible] [illegible] influenza aveva costretto a [illegible] Paata Burchuladze a [illegible] Dimitrova. Entrambi hanno [illegible] giovedì. Ultima replica, questa sera.

a. p.

AL DI SOPRA DI OGNI IMMAGINAZIONE
OGGI AL CAPITOL
Un pieno di piacere

al DORIA
Lo sconvolgente ritorno di [illegible] *Tavernier nel cuore del Medioevo, aspro e crudele alla riscoperta di una passione proibita.*

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità... *La Stampa*
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

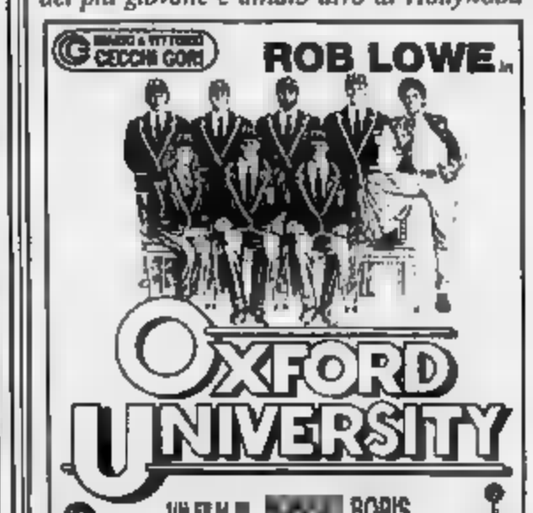
LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

Oggi al TORINO
Fortissima «Prima»
HERSEL SAVAGE
JACK LORIANS [illegible]
NOVE SETTIMANE EROTICHE
VIET 18 ANNI

NAZIONALE
Era un qualsiasi ragazzo americano... si risvegliò figlio di spie

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL GRANDE IDEAL
RISATE... RISATE... RISATE...!!
Come far soldi [illegible] frotta [illegible] finire in prigione... [illegible] esserci già.

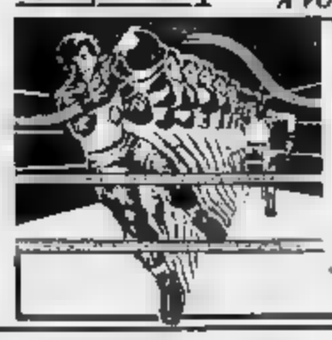
AL REPOSI
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood



I DAVID DI DONATELLO ALL' adua
RASSEGNA DEI [illegible] DELL'ANNO
adua 200
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

adua 400
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

OLIMPIA 1
IL SOGNO DI OGNI RAGAZZO: ESSERE UN LUPO VINCENTE. A VOLTE IL SOGNO PUO' AVVERARSI



VOGLIA DI VINCERE

La maggioranza vota a favore del trasferimento in piazza Garibaldi

Mercato, il Consiglio dà l'ok

Nessuna incertezza fra i rappresentanti di pci e psi - Ma c'erano molti assenti, fra gli altri l'assessore socialista Carlo Massobrio che aveva espresso dubbi sull'operazione - Contro la delibera hanno parlato gli esponenti dc, pri e msi-dn - La replica del sindaco

ALESSANDRIA — Dopo un anno e mezzo di discussioni, polemiche e dibattiti il consiglio comunale ha deciso il trasferimento del mercato ambulante da piazza della Libertà, dove si svolge da oltre mezzo secolo, a piazza Garibaldi.

Hanno votato a favore 24 consiglieri della maggioranza pci e psi: 10 i voti contrari, provenienti da dc, pri e msi-dn.

Sedici gli assenti tra l'altro mancava l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio che non ha mai nascosto le sue perplessità sul provvedimento.

Ha «saltato» la votazione anche il consigliere del partito pensionati, Luigi Piccinelli, che aveva dichiarato di essere favorevole al trasferimento ma, al momento di votare, si trovava fuori dall'aula.

All'Annona Gianfranco Zito ha illustrato la delibera che ufficializza il trasferimento: *«Una decisione importante, qualcuno l'ha addirittura definita storica. Certo si tratta di una soluzione che permette di ristrutturare e razionalizzare il mercato ambulante, di trasformarne radicalmente l'organizzazione secondo logica rigorosa, nel rispetto delle chiamati in primo luogo gli operatori del mercato»*.

Zito inoltre, il *«trasferimento consente di recuperare centrale piazza della Libertà, strategica per i progetti di rinnovamento che riguardano il centro storico»*. L'assessore ha parlato di «vantaggi tecniche», senza abbandonare oltre: parcheggio sotterraneo, zona pedonale o che cosa altro? Sotto questo aspetto il dibattito rimane aperto.

Nessuna incertezza sul trasferimento del anche da parte dei rappresentanti del pci: ala il consigliere Vittorio Brina l'assessore all'Urbanistica, Giovanni Maria Ghè, d'accordo *«perché lo spostamento ha una finalità specifica: razionalizzare e rendere più efficiente per tentarne un rilancio»*.

Il coro di consensi è stato spezzato dai rappresentanti della minoranza, repubblicano Carlo Taverna (*«Questo delibero è un errore»*) al Rovito fino a Pier Carlo Fabbio, che ha parlato a nome del gruppo dc.

«Siamo contrari — ha detto Fabbio — *perché stamattò richiamerà un maggior flusso di auto in piazza della Libertà. Così l'inquinamento, uno spettro più volte evocato, potrà che far registrare un derevole aumento di intensità. Al posto delle bancarelle, che non sono inquinanti, gli scarichi delle auto continueranno indisturbati ad arrecare danni all'ambiente ed alla salute pubblica. Poi si crea uno spostamento l'asse commerciale cittadino, che sarà difficilmente governabile»*.

Replicando ai vari interventi il sindaco Mirabelli, dopo aver dichiarato che sono state «manovre sotterranee, e non solo l'opposizione minoranza, per bloccare il provvedimento», ha indicato i due obiettivi che hanno portato la giunta a deliberare il trasferimento.

«Il primo, prioritario, è affrontare il riordino della viabilità generale nel centro storico (ed ha ribadito la tesi parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà, n.d.r.), *il secondo per dare la possibilità di ristrutturare un servizio importante come il mercato ambulante. Tenendo tra l'altro conto che il mercato non significa il degrado di Garibaldi ma, anzi, la . E gli ambulanti hanno dimostrato la volontà di offrire alla popolazione buon servizio»*.

Gli ha replicato il capogruppo Roberto Livraghi: il ragionamento del sindaco — ha detto in sostanza — sarebbe accettabile se il discorso sul futuro della viabilità in centro città fosse temporaneamente a quello del trasferimento delle bancarelle.

Invece il discorso del mercato è stato portato avanti indipendentemente dal resto, compresa l'eventuale revisione del piano commerciale.

Franco Marchiaro

La cerimonia a Santa Maria Assunta di Pontecurone

Consegnati dodici premi «Piccolo grande uomo»

Sono state assegnate anche borse di studio a dodici studenti delle scuole medie

PONTECURONE — La chiesa di Santa Maria Assunta, dove Luigi Orione venne battezzato, ha fatto da cornice alla consegna del premio internazionale «Piccolo grande uomo» voluto dalla Pro loco per celebrare la nascita del sacerdote avvenuta il 23 giugno 1873.

I premi sono stati assegnati a personaggi che si sono distinti in attività politiche, culturali, scientifiche, umanitarie ed artistiche e mettono in pratica l'insegnamento del «padre dei poveri»: *«Fate del bene sempre, del bene a tutti, del male a nessuno»*. Particolare attenzione la giuria l'ha rivolta al mondo dell'astronautica, scienza che *«ha permesso all'uomo di rompere la barriera di informazioni frammentarie che gli giungevano dall'universo e accedere a nuove»*.

Pontecurone. L'ingegnere spaziale Bernard Terry premia uno dei vincitori delle borse di studio

Ad essere premiati sono stati l'ingegnere Bernard Terry, responsabile di alcuni fra i più importanti progetti spaziali americani, il «Saturno», ad esempio, che portò sulla Luna; l'ingegnere Luigi Bussolino, il quale, per conto dell'Aeritalia di Torino, ha preso parte alla progettazione di satelliti come il Sirio, l'Apparcos, l'Iris, del laboratorio spaziale europeo Spacelab e della stazione spaziale europea; l'architetto Daniele Bedini, il quale svolge la propria attività nella progettazione di stazioni spaziali autonome. Fra i premiati il giornalista Giovanni Caprara, autore di opere sulla storia dell'astronautica.

Il premio «Piccolo grande uomo» è stato assegnato anche all'ex campione mondiale di motocross Michele Rinaldi, il quale interruppe una gara per soccorrere colleghi feriti; al trionfatore del K2 Achille Compagnoni, all'équipe del professore Mario Vigano Politecnico di Pavia; al fondatore «Mondo X» e di altre iniziative umanitarie padre Eligio; allo stilista Sergio Soldano; al professore Sandro Musco dell'Università di Palermo; al presidente Regione Sicilia Rino Nicolosi ed al direttore generale dell'opera orionina Giuseppe Masiero.

Le borse di studio assegnate agli studenti delle scuole medie per illustrare episodio della vita di don Orione state vinte Samantha Rossi e Gabriele Simonelli (Castelnuovo Scrivia), Irene Marco Rosalio, Bruno Bottiero, Alessandro Galandini, Maria Frullo, Elena Tegnido, Laura Pellegrini e Marta Fazzino (Boccardo» di Novi; II e III A della Manzoni di Tortona, media «Zanardi Bonifacio» di Pontecurone e Daniela Bellomi (I.S. Giuseppe» di Tortona).

L'elaborato di Samantha Rossi si è anche aggiudicato un premio speciale di 500 mila lire messo in palio dal direttore della Casa di riposo don Aldo Dallalibera. Al concorso sono state presentate circa trecentoquanta opere di che ha reso arduo il compito della commissione giudicatrice.

Roberto Scagliotti

Maturità: prova orale di italiano con le opere di Verga

Nel mondo dei «Malavoglia»

Agli istituti «Diodata Saluzzo» e «Leonardo Vinci» hanno iniziato i privatisti - Commenti positivi sulle commissioni allo scientifico «Galileo Galilei» e al classico «Giovanni Plana»

ALESSANDRIA — Esami di maturità, atto secondo: ieri mattina hanno avuto inizio le prove orali che si protrarranno per alcuni .

All'Istituto magistrale «Diodata Saluzzo» e all'Istituto Tecnico ragioneria «Leonardo da Vinci», davanti alle commissioni, si sono presentati alcuni privatisti (fra i futuri ragionieri anche un giovane carabiniere che non ha voluto commentare la prova), mentre per studenti che frequentato regolarmente i scolastici gli si intideranno rispettivamente stamane e lunedì.

Liceo scientifico «Galileo Galilei» c'è tensione fra chi attende davanti alla commissione l'*«Ho la testa completamente vuota, non ricordo nulla»*, continua a ripetere una bionda studentessa passeggiando nervosamente] e una moderata soddisfazione fra chi ha concluso l'esame.

Perico ha risposto a domande di italiano e fisica. La prova è durata complessivamente un'ora e dieci minuti e la giovane ritiene di aver superato bene l'esame pratiutto per quanto riguarda italiano. Commenta: *«Ho dovuto rispondere a domanda Vincenzo Cuoco* (un filosofo, storico e teorico vissuto fra il 700 e 1800 che si occupò attivamente della rivoluzione napoletana del 1799; n.d.r.) *e Giovanni Verga particolare riferimento al delebre romanzo "I Malavoglia"»*.

Alessandria. Studenti del liceo scientifico in attesa di essere esaminati dalla commissione

La studentessa si è soffermata proprio sulla rivoluzione napoletana che aveva dato vita alla repubblica partenopea e fu guidata dagli intellettuali, fra i quali lo stesso Cuoco, e ha evidenziato il distacco fra intellettuali e popolo, quest'ultimo assolutamente marginato dal Borboni e dal clero, e il distacco fra il mondo de «I Malavoglia», composto da pescatori e contadini, e lo Stato nuovo che si era appena formato.

Per quanto riguarda la fisica la studentessa ha risposto a domande sul campo elettrico, elettrostatica, elettrodinamica. Ha definito «ottima» la commissione con insegnanti *«vicini agli studenti»* e comprensivi.

Lo stesso giudizio lo hanno dato Alberto Carcabbue e Carla Cattaneo al termine dell'esame al Liceo classico «Giovanni Plana». Entrambi hanno «portato» greco e, come seconda materia, rispettivamente e matematica.

Per il greco i maturandi dovevano tradurre e commentare due passi dell'Agamennone e un dell'Orazione per l'invalido Lisia. Alberto Carcabbue è stato poi chiamato a rispondere a una domanda sulla restaurazione, una sul periodo politico fra Crispi e Giolitti e una terza sulla differenza fra Stato e Nazione, domanda, quest'ultima, più di educazione civica che di storia.

Carla Cattaneo ha dovuto risolvere due disequazioni.

Emma Camagna

Il «colpo» in maggio a Castelnuovo Bormida

Otto denunce dopo il furto delle due tele in una chiesa

Accuse di ricettazione e incauto acquisto - Già recuperate le opere

CASTELNUOVO BORMIDA — Il furto in chiesetta di Castelnuovo Bormida due antiche e preziose tele, poi recuperate a tempo di record dai carabinieri Casalne, ha messo in guai, altre presunto autore del colpo ladresco, anche altre sette persone che sono state denunciate per ricettazione ed incauto acquisto.

Autore del furto sarebbe Francesco Pavese, 40 anni, abitante in parco piazza Marconi: arrestato, è in libertà provvisoria. A piede libero, per stati denunciati la moglie Pavese, Elvira Faraci, 34 anni, Filippo Lingeri, anch'egli trentaquattrenne, dimorante ad Acqui Terme in via Cardinal Raimondi 17 e Giovanni Giovannini di anni, che ad Acqui Terme abita in corso Bagni 84.

Per incauto acquisto i carabinieri hanno invece denunciato Maria Rosa Paoletti, 50 anni, Valenza, viale Dante 24; Stefano Castiglioni, 24 anni, Visone, via Pittavino 1; Edoardo Profumo, 36 anni, Cremolino, via Bilotti 25 e Guido Zerbetto, di 55, abitante a Senago (Mi) ma con casa anche a Morasco, alla cascina «Rafelina».

Le due tele, di autore ignoto e databili il '500 ed il '600, state rubate in maggio nella chiesetta della Madonna del Santissimo Rosario, chiusa al culto e dotata qualche tempo fa dalla diocesi di Acqui al Comune di Castelnuovo Bormida. Raffigurano San Bovo a cavallo e San Carlo in preghiera davanti ad un crocefisso nero.

Scoperto il furto, il Comune e la locale castelnovesi avevano presentato una denuncia ai carabinieri di Cassine, ai comando del maresciallo Franco pochi giorni dopo riuscivano a rintracciare le tele, favoriti anche dal fatto che i responsabili della Pro loco avevano fotografato in tutti i particolari le due opere.

Il San Carlo è stato ritrovato e sequestrato nella casa «Rafelina» Morasco, dove abita Zerbetto mentre il San Bovo è stato sequestrato nell'abitazione dell'orafa valenzana Maria Rosa Paoletti.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri che hanno inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria, Francesco Pavese, dopo il furto, era stato dalla «piazzare» due tele, acquistate dall'acquese Filippo Lingeri che avrebbe poi rivenduto il San Bovo alla valenzana

Il San Carlo, invece, sarebbe stato ceduto dall'acquese a Stefano Castiglioni, antiquario, e Edoardo Profumo, i quali l'avrebbero poi ceduto a Guido Zerbetto, nella cui abitazione di Morasco la tela è stata appunto recuperata. In questa seconda operazione sarebbe anche intervenuto l'antiquario Giovanni Giovannini, a sua volta denunciato per ricettazione.

Le due tele, che nei vari passaggi hanno subito qualche piccolo danno, dopo il restauro torneranno nella chiesetta.

f. m.

Nevoso grave per elettrico

ASTI — Un operaio è rimasto gravemente ustionato ieri in un incidente avvenuto lungo la linea ferroviaria Asti-Torino. Si chiama Antonino Zito, 31 anni, abita a Novi, in via Cavanna . È ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino

Erano le 7,30 quando Antonino Zito, che stava lavorando alla manutenzione di un locomotore in sosta nella stazione Vaglierano, è stato investito da una violenta scarica elettrica

Sono stati alcuni colleghi di lavoro a soccorrerlo. L'operaio è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Asti dove gli sono stati prestati i primi

(l. c.)

Sull'inquinamento

Martedì a Cartosio per l'Erro

Il dibattito dopo le ultime analisi

CARTOSIO — Il Comitato per la salvezza dell'Erro ha convocato per martedì prossimo una pubblica assemblea sul problema dello stato delle acque del torrente dopo che le analisi hanno rilevato la presenza di alte percentuali di coliformi fecali in località San Lorenzo di Parete (175, mentre per legge non devono essere più di cento). Sono poi 318 al ponte di Melazzo, 141 a Quartino, 172 a Cartosio (lago scuro), 170 a Molino di Parete, 348 a Schiappato.

Dicono al Comitato: *«Sono poche le località in cui le analisi risultano appena entro i limiti previsti dalla legge. Mancano dati tutto, sebbene più volte da noi richieste, le analisi provenienti dalla Liguria, cioè dai Comuni di Sassello, Mioglia, Pontinvrea»*.

Le preoccupazioni appaiono giustificate non solo dagli esami ma anche in considerazione del fatto che, come è noto, in località Gaini e Quartino di Melazzo, pescano i due acquedotti della Valle Bormida.

Dicono ancora i responsabili del «Comitato per la salvezza dell'Erro»: *«Stiamo lavorando alla situazione di due anni fa quando esplose il "caso" dell'inquinamento di quello che è sempre stato uno dei più bei torrenti dell'Appennino Ligure-Piemontese»*.

r. b.

Il premio «Piccolo grande uomo» è stato assegnato anche all'ex campione mondiale di motocross Michele Rinaldi, il quale interruppe una gara per soccorrere colleghi feriti; al trionfatore del K2 Achille Compagnoni, all'équipe del professore Mario Vigano Politecnico di Pavia; al fondatore «Mondo X» e di altre iniziative umanitarie padre Eligio; allo stilista Sergio Soldano; al professore Sandro Musco dell'Università di Palermo; al presidente Regione Sicilia Rino Nicolosi ed al direttore generale dell'opera orionina Giuseppe Masiero.

Le borse di studio assegnate agli studenti delle scuole medie per illustrare episodio della vita di don Orione state vinte Samantha Rossi e Gabriele Simonelli (Castelnuovo Scrivia), Irene Marco Rosalio, Bruno Bottiero, Alessandro Galandini, Maria Frullo, Elena Tegnido, Laura Pellegrini e Marta Fazzino (Boccardo» di Novi; II e III A della Manzoni di Tortona, media «Zanardi Bonifacio» di Pontecurone e Daniela Bellomi (I.S. Giuseppe» di Tortona).

L'elaborato di Samantha Rossi si è anche aggiudicato un premio speciale di 500 mila lire messo in palio dal direttore della Casa di riposo don Aldo Dallalibera. Al concorso sono state presentate circa trecentoquanta opere di che ha reso arduo il compito della commissione giudicatrice.

Roberto Scagliotti

Dopo una «spedizione punitiva» a Pozzolo

Sei arresti per droga

ALESSANDRIA — Sono sei le successive dai carabinieri per una curiosa vicenda di droga iniziatasi nel dicembre dello scorso anno e che si è conclusa in questi gi.

arrestati Mauro Pirovano, anni, abitante ad Arcore; Roberto Padula, anch'egli ventiduenne, Pozzolo Formigaro, via Colombara 38; Marco Scarsi di 27, residente a Novi Ligure in via Amendola 30; Salvatore Festa di 31 e Antonio Camardella 23, da Vimercate, Angelo Collati di 24, Arcore.

La vicenda aveva preso le mosse da una «spedizione punitiva» organizzata da Pirovano, il quale aveva raggiunto Pozzolo con due amici per costringere Roberto Padula a pagargli una fornitura droga per mezzo chilo. Quest'ultimo non aveva soldi ed allora i milanesi si recarono da padre, il quale per tutta risposta chiamò i carabinieri.

Gli accertamenti dei carabinieri del reparto operativo stabilirono che nel Roberto Padula aveva ricevuto Mauro Pirovano due chili di hashish ed i due vennero arrestati. Le successive indagini permisero di stabilire che a spacciare la droga c'era anche Marco Scarsi, arrestato.

L'inchiesta è proseguita in Lombardia, nella centrale di rifornimento della droga, e ieri sono stati arrestati Salvatore Festa, Antonio Camardella ed Angelo Collati.

r. sc.

Condannato il titolare dell'Ecosystem: [illegible] rispettò un'ordinanza

Casale, sei [illegible] a Guarnero per un «container» di rifiuti

[illegible] un'altra udienza il pretore ha inflitto [illegible] anno di reclusione a Quartero, sindaco [illegible] Pomaro

[illegible] — Carlo Quartero e Roberto Guarnero sono [illegible] condannati in pretura [illegible] primo mercoledì e il secondo giovedì) per reati collegati alle due principali inchieste sull'inquinamento [illegible] Monferrato.

Quartero, 51 anni, sindaco [illegible] Pomaro, compariva in giudizio come amministratore della società «Sagra»; con lui sul banco degli imputati il padre Ettore, settantacinquenne, proprietario [illegible] cascina Fagnana.

Due le [illegible] la «Sagra» [illegible] realizzato nel 1983, senza [illegible] necessarie autorizzazioni, [illegible] discarica [illegible] rifiuti urbani e speciali sui terreni della cascina.

Inoltre [illegible] era stata eseguita un'ordinanza del 10 gennaio [illegible] firmata dal vice [illegible] di Pomaro, con cui [illegible] imponeva lo sgombero di circa trentamila quintali [illegible] materiale depositato nella discarica stessa: fanghi biologici provenienti [illegible] depuratore di Genova e residui di lavorazione di [illegible] strie farmaceutiche (il «minicell»).

[illegible] sindaco è stato condan- [illegible] un [illegible] di arresto e [illegible] un'ammenda di cinque milioni; il padre ad otto mesi di [illegible] e ad un'ammenda [illegible] tre milioni.

Il pretore [illegible] Vittoria Isella ha inoltre subordinato [illegible] la concessione della [illegible] sospensione condizionale della pena all'ottemperanza, entro tre mesi, dell'ordinanza del vice sindaco di Pomaro per il ripristino dell'area sulla quale [illegible] stati scaricati i fanghi.

I Quartero [illegible] che risarcire i danni ai proprietari di due terreni adiacenti (Giuseppa Marino e Paolo Signorino), sui quali era [illegible] scaricata parte [illegible] rifiuti, e all'amministrazione provinciale di Alessandria, costituitasi parte civile [illegible] Alberto Veltia.

Il pretore non ha ritenuto fondata la tesi del difensore del sindaco di Pomaro, Paolo Monti, secondo cui Carlo Quartero doveva essere assolto perché «non [illegible] lui l'amministratore della Sagra» e perché non [illegible] poteva parlare di discarica, ma solo [illegible] un deposito di micell da [illegible] in agricoltura, per [illegible] rore realizzato [illegible] terreni non autorizzati.

Due anche le accuse per Guarnero, 38 anni (ora abita a [illegible] Marina), ex [illegible] ministratore dell'«Ecosystem» di Pontestura, imputato-chiave nell'inchiesta per l'inquinamento dell'acquedotto [illegible] Casale.

Il pretore [illegible] ha inflitto sei mesi di arresto e tre milioni [illegible], con il beneficio della sospensione condizionale, per non [illegible] ottemperato a un'ordinanza del 10 gennaio: il sindaco di Pontestura gli aveva imposto di interrare, con adeguate [illegible] di sicurezza, i rifiuti tossico-nocivi che si trovavano chiusi [illegible] [illegible] tainer, all'«Ecosystem».

Guarnero è stato invece assolto [illegible] formula ampia dall'accusa di aver eluso un'altra ordinanza, firmata nel dicembre scorso dal presidente [illegible] Regione, Beltrami: si imponeva all'«Ecosystem» di smaltire [illegible] trecentomila litri di liquami tossico-nocivi stoccati [illegible] tempo in quattro serbatoi dell'azienda.

[illegible] provvedimento era [illegible] to adottato dopo che, a luglio, un serbatoio aveva ceduto e parte [illegible] del materiale che [illegible] aveva contaminato a fuoriuscire (l'episodio [illegible] è ripetuto il 15 marzo scorso).

Come ha sostenuto l'avvocato difensore Vittorio Severio «*da tempo il mio cliente aveva proposto alle autorità di smaltire quei liquami nello stesso inceneritore dell'Ecosystem ma non ebbe* [illegible] *risposta. Successivamente l'azienda* [illegible] *pignorata. Guarnero prese contatti con una ditta francese per la distruzione dei liquami ma gli furono chiesti 300 milioni: tutti i suoi beni, che ammontano a venti miliardi, sono sotto sequestro dal 1986, non ha una lira. Come poteva eseguire quel lavoro*».

[illegible] Facciolo

Commissione [illegible] a Cengio

Acna, primo sopralluogo

Gli esperti [illegible] ministero [illegible] incontrato anche gli operai - Altre iniziative

[illegible] — Acna di Cengio [illegible] dibattiti [illegible] contrasti, polemiche e preoccupazioni. Mercoledì pomeriggio circa 300 operai [illegible] hanno occupato simbolicamente [illegible] la sala consiliare della [illegible] Regione a Genova dove era riunito il Consiglio. La seduta è [illegible] sospesa. Mentre il segretario della Cisl [illegible] [illegible] Angelo Rosa, illustrava all'assemblea i motivi per cui l'ex colorificio «non può e non [illegible] essere chiuso» una delegazione [illegible] lavoratori [illegible] è stata ricevuta dall'assessore all'Ambiente Acerbi.

C'è stato un primo contatto [illegible] [illegible] commissione inviata dal ministro Ruffolo per fare il punto all'interno dell'Acna [illegible] Organica [illegible] verificarne [illegible] compatibilità con il territorio. [illegible] gli operai c'erano i rappresentanti [illegible] Comuni liguri e piemontesi attraversati dal fiume Bormida e i sindacalisti.

Giovedì mattina la [illegible] missione composta da docenti universitari (Nicola Lopriero, esperto in tecnologia, Enrico Rolle, chimica industriale, Antonio Moccardi, prevenzione e sicurezza, Walter Ganapini, ingegneria sanitaria, e Antonio Bocia, igiene industriale) ha compiuto un primo sopralluogo nello stabilimento.

Poi gli esperti si sono incontrati con la direzione e il Consiglio [illegible] Dopo l'impatto con [illegible] realtà [illegible] stabilimento di Cengio i componenti [illegible] commissione hanno espresso «*apprezzamento sulla trasparenza* [illegible] *società che ha messo a disposizione tutti i* [illegible] *in suo possesso e ha dimostrato sensibilità al problema ambientale*».

[illegible] la polemica tra piemontesi e liguri continua. A [illegible] serare un poco gli animi, un documento congiunto [illegible] segreterie Cgil, Cisl e [illegible] e della federazione unitaria dei lavoratori chimici del Piemonte e della Liguria, che potrebbe imprimere [illegible] svolta [illegible] trattative.

Nella nota [illegible] sottolinea la gravità del [illegible] rispetto agli impegni assunti [illegible] protocollo d'intesa tra le due Regioni interessate al problema e il [illegible] [illegible] l'Ambiente. I sindacati chiedono l'avvio rapido dell'indagine tecnico-scientifica su tutte le fonti di inquinamento nella [illegible] Val Bormida per predisporre i necessari interventi di bonifica.

Poi, nel documento, c'è una presa di posizione estremamente chiara. I sindacati liguri e piemontesi si pronunciano contro qualsiasi ipotesi [illegible] di [illegible] cautelativa dell'Acna, richiesta da più parti, senza prima avere verificato lo stato dell'azienda [illegible] l'efficienza [illegible] tutti i sistemi [illegible] di sicurezza del ciclo produttivo e della depurazione.

Cgil Cisl e Uil chiedono inoltre al ministro l'avvio [illegible] un piano di disinquinamento senza ulteriori rinvii, «*utilizzando l'indagine degli esperti*».

Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «*Da parte sindacale apriremo una serie di confronti* [illegible] *le Regioni Liguria e Piemonte e organizzeremo un convegno nazionale che si terrà il 15 luglio, quasi certamente ad Acqui Terme, per proporre le soluzioni adeguate all'equilibrio tra industria* [illegible] *ecosistema della valle*».

Ieri sera, a Cengio, si è tenuto [illegible] Consiglio comunale straordinario che aveva [illegible] me unico punto all'ordine del giorno il «caso Acna» mentre per lunedì prossimo alle 10 il presidente dell'amministrazione [illegible] provinciale Guido Bonino ha organizzato una riunione a Palazzo Nervi tra politici, sindacalisti [illegible] ed operai.

Gian Paolo Carlini

Oggi la salute è un dovere.
Alle Terme di Salice rifiorisce.
Tutto l'anno.

Da gennaio a dicembre, [illegible] terapia termale (anche pediatrica) polispecialistica che si avvale di un patrimonio idrominerale fra i più completi d'Italia: acque sulfuree, salsobromoiodiche e fangoterapia che fanno delle Nuove Terme [illegible] Salice un centro salutistico ideale per la prevenzione e [illegible] cura delle più diverse affezioni. Da quelle respiratorie delle prime [illegible] [illegible] alle broncopneumopatie croniche, [illegible] sordità [illegible] gena alle affezioni ginecologiche [illegible] artroreumatiche, dalle vasculopatie periferiche alle forme più varie di dermatosi, fino alla medicina psicosomatica. Il piacere [illegible] di un soggiorno termale in un parco secolare, un'isola verde dove [illegible] facile ritrovare, [illegible] relax, un perfetto equilibrio psico-fisico.

TERME DI [illegible]

Il fiore della salute.
Da sempre.

Convenzioni con tutte le Unità Sanitarie Locali (U.S.L.)
Informazioni S.p.A. Terme di Salice
27026 Salice Terme (Pavia) tel. [illegible] 93046 (n. [illegible] ver. aut.) 9[illegible]

[illegible] Denunciato per una [illegible] immobiliare

GENOVA — Pierino Somma, 63 anni, di Silvano d'Orba, è stato denunciato [illegible] polizia per aver truffato, nel 1985, numerose [illegible] dalle quali si era fatto [illegible] segnare dei [illegible] a titolo di caparra, per l'acquisto dello stesso appartamento.

Secondo quanto ha riferito la polizia l'uomo, dopo [illegible] aperta una provvisoria agenzia immobiliare, ha pubblicato una [illegible] inserzioni su [illegible] giornale per la vendita [illegible] un appartamento nel quartiere di San Teodoro. Una trentina [illegible] [illegible] si sono presentate a vedere l'abitazione. [illegible] [illegible] milioni e [illegible] ciascuno Somma [illegible] è [illegible] consegnare 6 [illegible]. Contemporaneamente ha affittato una villa di Bussila (anmobiliata) a diverse persone. Anche in questo caso da ogni [illegible] l'importo si è fatto consegnare sei mensilità anticipate. In alcuni casi avrebbe «venduto» i mobili per cinque milioni a testa. La vicenda è andata avanti per mesi.

(Ansa)

[illegible] Castelnuovo, la [illegible] [illegible] panettiere

ALESSANDRIA — Il tribunale [illegible] condannato a un milione e mezzo [illegible] [illegible] Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli di 55 anni, via [illegible] a Castelnuovo, titolare di [illegible] panetteria, accusata di [illegible] fiscale.

I giudici hanno anche inflitto all'imputata, come pena accessoria, l'interdizione per tre anni ad una sua eventuale nomina [illegible] componente della commissione tributaria. Questo, naturalmente, non significa che Maria Giuseppina Angeleri faccia parte della commissione tributaria i cui membri vengono nominati dal ministro delle Finanze [illegible] proposta dei presidenti di tribunale o di Corte d'Appello.

(c. c.)

[illegible] Silvano d'Orba, i funerali di Mandario

SILVANO D'ORBA — Si celebrano alle 10.45 i funerali del consigliere comunale Giovanni Mandario, morto [illegible] 65 anni per [illegible] grave malattia. Era [illegible] fra i fondatori del psdi [illegible] livello locale. Aveva partecipato attivamente alla lotta di Liberazione combattendo nella [illegible] brigata «Macchi» della divisione Garibaldina «Mingo».

[illegible] Novi, motociclista [illegible] auto

NOVI LIGURE — Giorgio Massa, 33 [illegible], Pozzolo Formigaro, statale 35 bis dei Giovi, mentre in moto per [illegible] via Manzoni si è scontrato con una Renault «5» che viaggiava in direzione opposta, guidata dal pensionato Agostino Cordi, [illegible] anni, Novi Ligure, via Napoli 4. Il giovane ha riportato ferite guaribili in due mesi.

Non sarà bloccato il lavoro a Spinetta Marengo

Via libera del sindaco per la «Montefluos»

Ma entro dieci mesi l'azienda deve provvedere alle modifiche

ALESSANDRIA — Gli impianti dello stabilimento «Montefluos» di Spinetta Marengo — che [illegible] direzione aveva messo [illegible] funzione [illegible] alcuni mesi malgrado mancasse l'autorizzazione del sindaco Mirabelli [illegible] che una recente relazione del «Criap» (Comitato regionale per [illegible] controllo dell'inquinamento atmosferico) [illegible] dichiarato non rispondenti ai requisiti antinquinamento [illegible] richiesti — [illegible] stati autorizzati all'esercizio provvisorio. Lo ha deciso il sindaco, con propria ordinanza, sulla [illegible] [illegible] parere espresso, con procedura urgente, dallo stesso «Criap».

L'autorizzazione provvisoria [illegible] prevede, comunque, che la direzione dello stabilimento provveda, entro il termine [illegible] [illegible] [illegible], ad eseguire tutte quelle modifiche all'impianto che sono state indicate [illegible] Comitato regionale per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

«*Il parere espresso dal 'Criap'* — ha dichiarato il sindaco durante una conferenza [illegible] [illegible] — *è preciso, prescrittivo e consente all'amministrazione comunale* [illegible] *rilasciare l'autorizzazione provvisoria per l'esercizio degli impianti e di compiere il controllo* [illegible] *emissioni* [illegible] *fumi nell'atmosfera*».

Mirabelli ha aggiunto: «*Ora la responsabilità piena passa all'azienda che nei tempi indicati deve eseguire tutte le opere progettate e prescritte*».

Sulla sicurezza degli impianti, [illegible] quanto riguarda l'emissione [illegible] fumi nell'atmosfera, il «Criap» avrebbe dovuto esprimere il proprio parere entro sessanta giorni, il termine non è stato rispettato [illegible] l'azienda, malgrado priva di autorizzazione, è ha [illegible] egualmente messi in funzione.

Nelle [illegible] settimane, però, il «Criap» ha inviato al Comune [illegible] proprio [illegible] negativo: gli impianti non danno garanzia di sicurezza. Così per qualche giorno si è temuto la chiusura dello stabilimento [illegible] occupa oltre 350 lavoratori.

Il sindaco, invece, accogliendo [illegible] parere unanime del consiglio comunale, [illegible] va limitato [illegible] sua ordinanza comunicando alla «Montefluos» che [illegible] era possibile [illegible] l'autorizzazione richiesta [illegible] invitando l'azienda a predisporre gli adeguamenti necessari.

f. ma.

«Sì» [illegible] alla pista Pirelli

TORTONA — Il «piano d'insediamento produttivo», che consente alla Pirelli di ottenere la variante [illegible] piano regolatore indispensabile per realizzare [illegible] progetto «pista [illegible] prove», è stato approvato dal consiglio [illegible] munale col [illegible] della maggioranza (pci, dc, pri e psi) e di parte della [illegible] (psi, psdi). Hanno votato contro Lista Verde e [illegible].

La delibera adottata rimarrà ora esposta trenta giorni all'albo pretorio a disposizione dei cittadini per eventuali osservazioni.

Subito dopo il consiglio comunale discuterà le osservazioni; solo allora tutta la documentazione sarà inviata alla Regione per [illegible] esaminata da [illegible] apposita commissione.

Spetterà a quest'ultima [illegible] il «nulla osta» [illegible] [illegible] progetto pista [illegible]

c. r.

[illegible] Nasce la «bretella» di Strevi

Primi stanziamenti (20 miliardi) per il sistema-strade dell'Acquese - Un cavalcaferrovia a Bistagno - Sarà eliminata la salita della Barretta

ACQUI TERME — Parte la prima tappa [illegible] [illegible] attesa «rivoluzione» nel sistema-strade dell'Acquese: [illegible] cifra ragguardevole (stabilita in oltre 20 miliardi) verrà impiegata per opere di sistemazione della statale «30» della [illegible] Bormida, della «334» Acqui-Sassello e della «456» del Turchino [illegible] tratto che [illegible] da Acqui Terme a Cremolino e a Molare.

Si tratta [illegible] [illegible] complesso di lavori di particolare importanza, molto attesi, [illegible] uni assolutamente prioritari per garantire [illegible] manutenzione [illegible] efficienza delle strade dell'Acquese.

Saranno [illegible] [illegible] consolideranno e modificheranno [illegible] delle [illegible] mentre la somma di circa un miliardo verrà impiegata per la costruzione di un sovrap- [illegible] sulla linea ferroviaria che fiancheggia la statale «30» a Bistagno, un'opera che consentirà di raggiungere rapidamente [illegible] sicurezza e senza barriere di [illegible] il centro del paese.

Durante l'incontro [illegible] [illegible] a parlare della Asti-Mare: a marzo sono [illegible] appaltati i lavori [illegible] circonvallazione [illegible] Nizza Monferrato ma la novità [illegible] eclatante riguarda l'eliminazione [illegible] della salita [illegible] Barretta nel tratto della [illegible] [illegible] Nizza [illegible] Acqui Terme.

L'opera [illegible] [illegible] stornando in statale la strada provinciale della Bogliona che dalla periferia di [illegible] za arriva a Terzo d'Acqui dove si innesta con la statale «30» della Valle Bormida.

Queste due strade, attraverso [illegible] [illegible] ponte costruito sul Bormida, verrebbero collegate con la statale «334» che da Acqui raggiunge Sassello e [illegible] di Savona.

«*Tra le opere stradali in fase* [illegible] *progettazione* — ha detto il [illegible] Vaca — *c'è la bretella cosiddetta dei Martinetti*». [illegible] [illegible] un raccordo che potrà unire la statale «30» nel [illegible] [illegible] inizio della circonvallazione di [illegible] [illegible] il rettilineo della «456» che [illegible] Visone d'Acqui a Prasco nella zona di Pontechino per raggiungere, attraverso il Gremolino, il casello [illegible] Belforte (zona di Ovada) dell'Autostrada dei Trafori.

c. r.

Il Comune [illegible] Serravalle vince l'asta per la piazza

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Comune ha [illegible] il piazzale [illegible] viale Martiri della Benedicta, che negli ultimi anni aveva ospitato le carovane e le giostre del Luna park. L'area era stata [illegible] messa all'asta dal tribunale di Alessandria: faceva [illegible] dei [illegible] posti sotto la tutela del curatore fallimentare dello stabilimento «Fidanza».

Il Comune ha ritenuto il piazzale (circa 8 mila metri quadrati) molto importante per [illegible] sviluppo urbano della città, per cui il sindaco Giorgio Gennaro ha ricevuto l'incarico di partecipare alla vendita all'incanto.

«*L'acquisto è stato perfezionato al prezzo di 110 milioni, molto al di* [illegible] [illegible] *valore commerciale che è stimabile sui* [illegible] *milioni* — spiega il sindaco —. *La spesa è coperta da un mutuo di oltre 300 milioni contratto con la Cassa depositi e prestiti: il finanziamento servirà anche per attrezzare* [illegible] *piazza* [illegible] [illegible] *verde*».

Il progetto, preparato dall'ufficio tecnico comunale, prevede infatti una serie di interventi (opere [illegible] canalizzazione, asfaltatura, servizi igienici, aiuole e panchine) con la realizzazione [illegible] nuovi spazi [illegible].

Inoltre il piazzale ospiterà le principali manifestazioni culturali e ricreative. Il Luna park ed i circhi.

w. gi.

Nigella VIAGGI
[illegible] Biglietteria navale [illegible] primaria Compagnia per Nord Europa
P & O
(Inghilterra - Scozia - Svezia - Finlandia, ecc.)
Servizio traghetto per moto, auto, pullman ecc.
Biglietteria aerea
Biglietteria ferroviaria
Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare a
NIGELLA VIAGGI - [illegible]
Cat. A illimitata
Frez. [illegible] - [illegible] GUARENE

Palladium
TEL. [illegible]
TUTTI I GIOVEDI' e VENERDI'
Serata danzante con CARLONE e la sua Isola
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE [illegible] ORCHESTRE
SABATO [illegible]
FARESI
[illegible]
DINO GRAZIANO

olivetti
Honeywell Bull
[illegible]
col nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69755 - 65307

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI CON GARANZIA

Lancia Delta 1300	**1982**
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 233.600	
Volkswagen Polo 1050 CL coupé	**1985**
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.100	
Renault 5 GTL	**1984**
acconto L. 1.600.000 e [illegible] da L. 140.600	
Volkswagen Jetta 1600 E Diesel	**1986**
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 351.500	
Audi [illegible] 1600 CD Turbo Diesel	**1985**
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 386.700	
Fiat Nuova Ritmo [illegible] L	**1985**
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 175.800	
[illegible] [illegible] **5 porte**	**1984**
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 386.700	
[illegible] **80 Avant Turbo Diesel**	**1986**
acconto L. 5.800.000 e rate da L. 698.000	
Volkswagen Nuova [illegible] [illegible] GL Diesel	**1985**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 316.400	
Suzuki SJ 410	**1986**
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 386.700	
Fiat Uno Turbo i.e.	**1987**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Jetta [illegible] GL Turbo [illegible]	**1987**
acconto L. 4.600.000 e rate [illegible] L. 457.000	
Volkswagen [illegible] [illegible] 1600 [illegible] 3 porte	**1984**
acconto L. 3.000.000 e rate [illegible] L. 386.700	
FIAT 128	**1982**
acconto L. 500.000 e rate da L. 117.000	
Audi [illegible] 2000 i.	**1987**
acconto L. 5.000.000 e rate da L. 562.400	
Fiat [illegible] Diesel 3 porte	**1986**
acconto L. [illegible] e rate da L. [illegible]	
Fiat Uno [illegible] 5 porte	**1988**
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 316.400	
Austin Rover [illegible] Moke	**1987**
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 246.100	
Volkswagen Passat Familiar 2000 i.	**1985**
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 421.800	
Volkswagen Polo [illegible] 1050	**1983**
[illegible] L. 1.400.000 e rate da L. 155.900	
Fiat Nuova [illegible] 60/S	**1985**
acconto L. [illegible] e rate [illegible] L. 210.900	
Volkswagen Golf C [illegible] 5 porte	**1988**
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 316.400	
[illegible] **80 1600 SC**	**1986**
acconto L. 3.050.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Nuova Golf 1300 [illegible] 3 porte	**1988**
acconto L. 4.000.000 e rate da L. 386.700	
Audi [illegible] [illegible] [illegible]	**1983**
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 428.700	

F.lli NEGRO
[illegible] 38
[illegible] Al
VOLKSWAGEN Audi

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVA
[illegible]
ORCHES [illegible]
LA [illegible]
Si danza tutte le [illegible]
anche in caso di [illegible] tempo

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 25 GIUGNO
Giorgio Lusona
DOMENICA 26 [illegible]
Piero e i Serravallesi
Ristorante tipico
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta PESCI
Tel. 0131 [illegible]

[illegible] IN 11 ORE
[illegible] sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata e fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131/46.278 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere virtualmente persone libere di ogni età, seriamente interessate a scopo matrimoniale
[illegible]
Via XXIV Maggio, 48
Tel. 0131 [illegible]

AVIS
[illegible] - Lgt 74/80 5 Marzo - v. Verona - c.o Ospedale Civ. - T. 5[illegible]

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO CLASSICO E MODERNO
SERRAVALLE SCRIVIA:
V.le Martiri Benedicta 87 - Tel. 0143 65.433
CASSANO [illegible]
Via Circonvallazione - Tel. 0143 47.191

Grandi nomi della lirica e del balletto al Festival della danza

Vignale, 3 stelle per una magia

[illegible] parte stasera con un omaggio all'operetta: protagonisti Luciana Savignano, Marco Pierin e Giuseppe Di Stefano - In prima [illegible]nita una coreografia [illegible]lla «Vedova allegra» - Domani tocca al «Budapest Dance Ensemble» - Previsti, per il decennale [illegible]lla rassegna, spettacoli in ogni weekend fino al 6 agosto

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Dieci anni sono un bell'impegno, sono già un po' di storia alle spalle. Per questo [illegible] e Gian Mesturino del Teatro Nuovo [illegible] deciso di dare vita a [illegible]one eccezionale di Vignale [illegible] perché questa è l'edizione [illegible] decennale.

[illegible] da intendersi come grandissima quantità di offerte di danza, [illegible] solo negli «stages» e corsi per i tantissimi ragazzi che già dal 20 giugno frequentano le classi di danza nel paese del Monferrato, ma anche negli spettacoli che da questa sera prendono il via sulla bella piazza del paese. E' un programma in grado di sod[illegible]re ogni [illegible]re di pubblico, da quello più raffinato [illegible] quello che [illegible] divertimenti più popolari.

Il via [illegible] all'insegna dell'operetta: «*La magica notte del valzer*», [illegible] si intitola la [illegible] di apertura e prevede spettacoli, canti e danze per le vie del paese fino all'alba!

[illegible] stelle [illegible]lla danza e una della musica renderanno omaggio a questo genere: Luciana [illegible] [illegible] Pierin [illegible] Giuseppe Di Stefano.

Tocca a quest'ultimo aprire la serata con un «Omaggio all'operetta», cantato in compagnia di Monica Curth e accompagnato [illegible] complesso «Franz Lehar» di Roberto Negri.

La parte danzata della [illegible]ra si intitola «La vedova allegra: souvenir». Attenzione: non è papale papale la storia di Anna Glavary e del [illegible] Danilo. In danza, ma una rivisitazione del mondo dell'operetta dove l'intento è di renderne lo spirito. Spie[illegible] Filippo Crivelli, regista [illegible] spettacolo: «*Tutto parte e finisce con [illegible] organetto di Barberia. Dalla riva dell'org[illegible] come in [illegible]* un *affollarsi di musiche, di gesti, di momenti operettistici che si incarneranno in Savignano e Pierin, affiancati dalla Compagnia Regionale di Danza del Nuovo e guidati secondo [illegible] coreografia studiata da Bruno Tallolì*».

Le musiche [illegible] questo balletto che va a Vignale in prima assoluta sono arrangiate da Roberto Negri mentre scene e costumi sono di Eugenio Guglie[illegible]

Ma questo non è che l'inizio. Domani, e poi ogni week-end fino al 6 agosto, la festa continua. Domani [illegible] è di turno «Budapest Sirena». Si tratta di [illegible] allegrata dalle danze del Budapest [illegible] Ensemble. Non è semplicemente un gruppo di [illegible]ore magiaro, ma un insieme nato nel 1956.

Intanto Vignale si prepara al secondo week-end, dal 1° al 3 luglio, per il quale sono in arrivo la Sydney Dance Company; il Balletto di Ve[illegible] e il Teatrodanza Contemporaneo di Roma di Elsa Piperno e Joseph Fontano.

Sergio Trombetta

Stasera il saggio in piazza

Ovada danza con la Sciutto

Si esibiranno gli [illegible] della «Palestra»

OVADA — «Spettacolo in piazza», questa sera [illegible] alle 20,30. [illegible] il saggio annuale di danza classica e moderna degli allievi [illegible] Palestra Sciutto.

Palcoscenico naturale il sagrato della parrocchiale di Nostra Signora Assunta, in [illegible] scenario che sarà ancora più suggestivo grazie al notevole gioco di luci ed [illegible] coreografie curate dalle insegnanti Cristina Canepa e Teresa Palazzetti che hanno preparato anche i costumi.

[illegible] allievi della Pale[illegible] Sciutto si sono già esibiti ieri sera al Teatro Verdi di Ge[illegible] Sestri in uno spettacolo realizzato in collaborazio[illegible] l'Endas regionale ligure.

Questi i giovani [illegible] che daranno vita allo spettacolo di [illegible], per il quale si prevede una larga partecipazione di pubblico. Danseranno Raffaela Aprea, Simona Borracito, Elena Sevilacqua, Silvana Bongiovanni, Marta Buonadonna, Attilia Calderone, Arianna Canepa, Marta Caruana, Eliana Corsi, Elena Configliacco, Enrica Cortese, Serena Cova, Simona Cova, Monica Crosby, Fernanda [illegible] Bianchi, Maria [illegible] De Bianchi, Sara Fassone, Manuela Gianni, Barbara Mellini, Alicia Moro.

E ancora: Ivana Nervi, Laura Novella, Cristina Novelli, Federica Ottonello, Roberta Perini, Laura Pizzorni, Ambra Priano, [illegible] Puppo, Anna Ravera, [illegible] Ravera, [illegible] Riga, Emanuela Robbiano, Adriana Ruello, Monica Sangiorgio, Silvia [illegible] ria, Selene Scarsi, Luca Sciutto, Alessandra Sibilla, Alessandra Tomati [illegible] Elena Vignolo.

La voce fuori scena sarà [illegible] Enrica Carini; tecnico delle luci, Gianfranco Ginarelli.

r. bo.

Mentre Strevi, Ticineto [illegible] Ozzano Monferrato celebrano il grano e i vini

Garbagna apre la sagra delle ciliegie

GARBAGNA — La «collina delle ciliegie» è pronta alla grande festa, [illegible] programma stasera e domani, che richiamerà come sempre in Val Grue migliaia di turisti e di visitatori: e la «Sagra delle ciliegie», giunta alla ventiduesima edizione ed orga[illegible] da Pro loco, Comune, Associazione frutticoltori, operatori economici e La Fratellanza.

«Collina [illegible] ciliegie» è [illegible] denominazione [illegible] questa [illegible] [illegible] Garbagna, ammantata da alberi del gustosissimo frutto. Le ciliegie garbagnesi sono famose: la «Pistoiese» che si raccoglie nella seconda metà di giugno ed ha la polpa rossa e croccante, il «Grigione», maturo a luglio, anch'esso di polpa rosso vivo, e la «Bella», ricercata [illegible] più note industrie conserviere.

Ogni [illegible] al mercato [illegible] Garbagna [illegible] trattati dai 5 ai 6 mila quintali di ciliegie, [illegible] «voce» importante nell'economia del paese ed [illegible] logico che vi si dedichi [illegible] grande festa.

[illegible]'inizio stasera alle 21, in piazza Doria, con l'apertura della pesca di beneficenza ed il ballo folcloristico che vedrà impegnati i Pifferi e la Giga di Garbagna.

Domani mattina, alle 10, apertura degli stands, presentazione della mostra delle ciliegie, inaugurazione della rassegna di pittura e visita alle vetrine degli operatori economici.

Al pomeriggio il gruppo folcloristico «I Tre Martelli», spettacolo [illegible] le majorettes della banda «Città [illegible] Ganthia» [illegible] premiazione della mostra delle ciliegie.

Alle 18 apertura del mercato mentre la sagra si concluderà alla sera con un grande ballo in piazza allietato dall'orchestra di Vittorio Todarello.

Sempre questa sera, a Strevi, prende il via la quinta edizione di «Sepiebrium», due giornate dedicate ai vini tipici locali indette da Pro loco e Comune. Si inizia [illegible] 20 con una grigliata e si prosegue alle 22 con il «Cantavino» presentato da Meo Cavaliere e Pio Montana. Molti gli appuntamenti in programma per domani.

Invece per la «Festa [illegible] grano», questa sera a Ticineto, paninoteca, birra e musica; ad Ozzano Monfer[illegible] [illegible] tipica, musica e mostra «Ozzano la[illegible]

f. m.

Ad Acqui la «due giorni» dei gatti da esposizione

ACQUI TER[illegible] — Oltre trecento gatti di tutte le razze e varietà, provenienti [illegible] migliori allevamenti italiani ed esteri, sono in mostra oggi e domani nel [illegible] del complesso polisportivo di Mombarone.

La manifestazione è organizzata dalla Federazione felina italiana e dalla Federazione felina internazionale in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport e turismo. Tra le razze più conosciute presenti alla rassegna felina, figurano splendidi persiani, che potranno essere ammirati nelle 150 differenti varietà di colore e di pelo; poi i siamesi, i certosini e gli orientali. I gatti esotici di Birmania, gli abissini.

Domenica alle 11 avverrà la scelta [illegible] migliori esemplari e alle 15 la premiazione, dopo il responso di una giuria composta da esperti olandesi, danesi, francesi e italiani. L'esposizione rimarrà aperta [illegible] dalle 14 alle [illegible] domani dalle 10 alle [illegible]

c. f.

Un gruppo metalmeccanico, [illegible]vanzato [illegible] ri[illegible] spirito imprenditoriale, che l'ha portato in pochi anni a uno sviluppo raramente riscontrabile, con diversificate linee di prodotto e unità produttive in Italia e all'estero, cerca per la propria società industriale di Acqui Terme (AL) in avanzata fase di rilancio produttivo e commerciale:

1 RAGIONIERE

Con 3-5 anni [illegible] esperienza nella amministrazione aziendale maturata, anche senza responsabilità dirett[illegible] in imprese industriali. Il candidato ideale dovrà [illegible] pronto per gestire le problematiche amministrative con ampia autonomia confortato [illegible]a struttura del gruppo [illegible] da un [illegible] informativo centrale, dovrà [illegible] caratteristiche ambiziose e disponibilità a periodici viaggi.

2 MONTATORI MECCANICI

Con esperienza anche minima nel montaggio di macchinari complessi con parti di meccanica - elettrotecnica - elettronica - idraulica - pneumatica.

I candidati devono essere disponibili [illegible] [illegible] montaggio in sede sia press[illegible] clienti esterni.

I candidati sono pregati [illegible] inviare un dettagliato curriculum che indichi il livello scolastico [illegible] le esperienze di lavoro maturate a:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Concessionario pubblicità importante quotidiano cerca

ABILI VENDITORI DI PUBBLICITA'

per **Alessandria e provincia.**

E' gradita ma [illegible] indispensabile la provenienza dal settore.

Ottimo trattamento provvigionale.
Tel. 0131 442.543-4

Mostre e Artisti

Franco [illegible] Il pittore alessandrino inaugura oggi alle 18, a Valenza, una personale nel salone della Cassa di Risparmio alessandrina, in piazza Verdi. Sono esposti gli acquerelli dedicati tra gli Anni [illegible] e 80 e gli ormai conosciuti «bianchi e neri» a soggetto paesaggistico. L'artista affianca a queste opere una serie di lavori a china (i «mostri») che rappresentan[illegible] delle fasi più alte e significative della sua arte.

Cinque pittori. Cinque mostre di pittura possono essere visitate all'interno della *Festa dell'Unità* che si apre oggi a Valenza. Sono presenti gli artisti Walter Piacesi, Fulvio Piatinetti, Aurelio, Piera Porta e Vilma Rosa.

[illegible] in arte. Alla galleria d'arte *Loggia* [illegible] *San Si[illegible]*, ad Ovada, sta ottenendo successo la [illegible] [illegible] opere degli allievi del corso di pittura promosso dagli assessorati comunali alla [illegible] [illegible] e [illegible] Cultura e diretto dalla pittrice Piera Vegnuti. Sono esposte oltre [illegible] opere di quaranta giovani pittori ed alcuni dimostrano interessanti doti artistiche.

Figini. Del pittore alessandrino, detto «Il Monperone», chiude domenica sera la mostra aperta nelle quattro sale d'arte di *Palazzo Robellini* in piazza Levi, ad Acqui Terme. Sono oltre cento opere, datate tra il 1923 ed oggi, che vengono presentate in questa antologica dedicata all'anziano ma ancora attivo artista, uno degli ultimi pittori ancora viventi del Primo Novecento alessandrino. [illegible] che rende omaggio alla grande creatività ed allo stile impressionista di Figini.

Collettiva alla Clio. Continua per tutto il mese [illegible] galleria di corso Roma [illegible], a Alessandria. [illegible] rassegna [illegible] opere [illegible] artisti contemporanei, da Migneco a Terruso, Schifano, Nespolo, Parmigiani, Moriotti ed altri.

Lezione di pittura. Oggi alle 18 l'associazione «Amici dell'arte» di Serravalle Scrivia organizza una lezione [illegible] pittura all'aperto, aperta a ragazzi e adulti. Sotto [illegible] direzione del pittore Giovanni Assale ritrarranno gli angoli più suggestivi del paese.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: Nikita, [illegible] senza volto.
[illegible]Dirty dancing.
CORSO: Regina della notte, di Valerian Borowczik.
CRISTALLO: film sexy.
[illegible] Miracolo sull'8ª strada.
MODERNO: Abel Jour.

ACQUI TERME

ARISTON: Saigon.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Milagro, di Robert [illegible], con Sonia Braga.
[illegible] Ragtime della notte.
VITTORIA: Nikita, [illegible] senza volto.

[illegible] LIGURE

[illegible] Roba da ricchi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Non sexy.
IRIS: Urla del silenzio, di Roland Joffe.
ITALIA: Facolta di medicina Guisiana.
MODERNO: La rossa.

OVA[illegible]

LUX: Concorrente. [illegible] Wall Disney.
MODERNO: Ciao ma'.

TORTONA

SOCIALE: Bye bye baby.
VERDI: Suspect

[illegible]LENZA PO

SOCIALE: Lo squalo 4 - La vendetta.

VOGHERA

ARLECCHINO: Saigon.
GALVANI: Misfatto bianco.
ROMA: Grido di libertà.

[illegible]MACIE

Alessandria: Rizzoli, via Vochieri; notturna: *Follini*, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Cellerio, [illegible] Bagni e Centrale, corso [illegible].
Casale: Maremonte, via Lanza.
Novi: Gatti, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, corso Saracco [illegible] Dezzalanis e Zorba, [illegible] Emilia.
Valenza: Russelli, via Cavour.
Voghera: Mordini, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.030).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (006 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. **Museo e pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

[illegible]

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 18 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. S. Bruno 1; [illegible]lso, v. G. [illegible] (automatici); **Chivrad**, a. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel [illegible] 66.303, 443.347; Corrispondenti: [illegible] [illegible] 54.780; [illegible] 0131 872.381; [illegible] 0131 237.144; **Acqui** [illegible] 0144 25.29 - 0144 54.397; [illegible] **Ligure** 0143 78.768; [illegible]a 0143 68.382; **Serravalle Scrivia** 0143 68.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, [illegible] [illegible] 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 16-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, spamilo Pubblimedia, via Corte d'Appello 4, tel 0142 '21-01 - 21.54. Orario: 8.45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8.45-12.15.

Gli appuntamenti

FESTA DI [illegible] Esibizione di gruppi folcloristici di Sardegna, Germania e Ungheria stasera dalle 21.30 alla «Festa di primavera» ad Alessandria.

SPETTACOLO TEATRALE. «*I signori Boulangrin ovvero I piaceri dell'ospitalità*» di Courteline e «*Centocinquanta la gallina canta*» di Campanile sono i due atti unici comico-brillanti proposti stasera alle 21.30 nel chiostro di S. Croce a Casale dalla compagnia «Nuovo palcoscenico» con Alfredo Rivoire, Giuseppe Costantino e Chiara Angelini.

MOSTRA FUMETTI. Si inaugura alle 17 nel salone S. Bartolomeo di Casale Monferrato la mostra dedicata ai fumettisti della provincia con tavole di Fernanda Core, la casalese che l'ha curata. Dodo Bersano, Giorgio Delmastro, Giorgio Turino e Giuliana Maldini.

MARENGO TAVOLA. Il viaggio enogastronomico fa tappa questa sera al ristorante «La Gioia» di Caldirola per una cena ricca di piatti tipici.

FESTA ALPINI. Dalle 17 a **Novi Ligure** per il cinquantenario degli alpini deposizione di corone d'alloro, messa in ricordo dei Caduti e, dalle 21.30 al campo sportivo, concerto.

FESTIVAL UNITA' Questa sera a Stazzano Scrivia danze [illegible] Paolo Doria; a **Valenza** si balla il liscio con Renato Castellano e si fa discoteca [illegible] Guido Farinelli. Al Lido di **Predosa** animazione, spettacolo, musica e gastronomia.

SPETTACOLO [illegible] Dalle 21,30 sulla piazza [illegible] Grava spettacolo di balli moderni [illegible] ritmo [illegible] canzoni famose «sceneggiate» dai ragazzi del [illegible]. Il ricavato andrà a favore di cinque bambini [illegible] che necessitano di particolari interventi chirurgici.

FESTA AMICIZIA. Oggi a **Terruggia**, dopo un torneo quadrangolare di pallavolo, cena tipica seguita da [illegible] sfila[illegible] di moda e da video-discoteca.

e. c.

GALVANOTECNICA G.T.
s.r.l.

TRATTAMENTI GALVANICI DI ZINCATURA
- Vasi colorazioni
  - Zincatura bianca
  - Zincatura gialla
  - Zincatura [illegible]
  - Zincatura [illegible]
- Pulitura e sgrassatura

OSSIDAZIONE ANODICA
- Ossidazione anodica e colorazione alluminio e sue leghe
- Impianti moderni per lavorazione in serie di fusi e prassolusi dell'alluminio sino a 3 metri di larghezza
- Colori [illegible] - gialio

NUOVO INSEDIAMENTO
Monticello d'Alba - Zona Industriale
S.S 231 - Loc. Piana - Tel 0173 35.868

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

OPEL CORSA city
L. 8.990.000
IVA COMPRESA - CHIAVI IN MANO

VERSIONI BENZINA DIESEL
NOVITA'
TURBODIESEL

LEASING A ZERO INTERESSI SU OMEGA

L'offerta è valida per tutta la gamma «OMEGA» ■ Kadett berlina diesel

AUTOMANIA S.A.S.
ALESSANDRIA
SPALTO MARENGO 73
TELEF. 0131 446.824-5

GARAGE CASALESE S.N.C.
CASALE MONFERRATO
NUOVA SEDE VIA TARANTELLI - ZONA INDUSTRIALE
TELEF. 0142 2130-74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.N.C.
ACQUI TERME
VIA PIAVE 8 - TELEF. 0144 52.635

L'Alessandria annuncia l'ingaggio di Sergio Ferretti

Un regista per i grigi

E' il primo «botto» del calcio-mercato per la squadra di Renzo Melani - Il centrocampista ha 31 anni e arriva dallo Spezia (C1) - Fissata un'amichevole [illegible] Juve il 10 agosto

ALESSANDRIA — Ad una settimana dall'ingaggio dell'allenatore Renzo Melani, l'Alessandria ha definito un primo importante acquisto per la prossima stagione agonistica. E' stato, infatti, [illegible] il centrocampista Sergio Ferretti, 31 anni, negli ultimi tre campionati allo Spezia prima in C2 e poi in C1. L'interno pisano è uno dei migliori registi della C1: bravo [illegible] è in grado di impostare, rifinire e concludere.

Ferretti che ha debuttato, fra l'altro, in serie A l'11 maggio 1975 con la maglia del Varese [illegible] trasferta a Vicenza (1-1 il risultato finale), ha giocato successivamente in serie D [illegible] Milanese, ancora [illegible] anni a Varese in B, a Chieti (C1), due stagioni a Marsala in C2 dove ha giocato a fianco del capitano dei grigi Franco [illegible].

Nel [illegible] Ferretti è stato ingaggiato dal Siracusa prima di indossare la maglia del Prato nell'estate 1984: con i toscani ha conseguito la promozione in C1 dopo lo spareggio del 16 giugno 1985 a [illegible] proprio contro l'Alessandria. A La Spezia la scorso campionato ha disputato [illegible] segnando 6 gol.

Osserva Gino Amisano, presidente dell'Alessandria: *«Stiamo lavorando a [illegible] frenetico da una settimana. Melani sta operando [illegible] brabura per allestire [illegible] squadra in grado di puntare*

Pier Paolo Bisoli all'Ancona?

decisamente al salto di categoria». Dovrebbero ancora arrivare un terzino-marcatore, un libero, un mediano incontrista e una punta, mentre appare certa la riconferma, fra i pali, di Sandro Merlo.

Partito Ivan Perretti con destinazione Torino, sono richiesti [illegible] diverse società, anche [illegible] Cl, il mediano [illegible] Paolo Bisoli che interessa alla neo promossa Ancona, e Maurizio Rinino, 6ono rientrati per fine prestito Maurizio Perrarese dalla [illegible] e Sandro Beccari dal Catania [illegible] al militare Roberto Briata. Per [illegible] ultimi due giocatori è probabile la partenza [illegible] compagini [illegible].

Intanto [illegible] Juventus ha comunicato che giocherà [illegible] «Mocragatta» [illegible] notturna mercoledì 10 agosto. [illegible] ritrovo [illegible] è previsto [illegible] il [illegible] luglio in sede prima di raggiungere [illegible] «ritiro» di Ovada.

Intanto [illegible] sera [illegible] ufficialmente annunciato [illegible] livello dirigenziale. Faranno parte del Consiglio d'amministrazione Gino Amisano, Sergio Puppo, Mario Musso e Giovanni Paverati [illegible] «Agv», ai quali [illegible] aggiungeranno Gianni Capra [illegible] rappresentanza del Collegio costruttori e Franco Gatti per l'Unione Industriali. Non faranno più parte del consiglio ma collaboreranno dall'esterno i vecchi soci, Giancarlo Corsi, Angelo Orsi, Angelo Faccini, Renzo Bancia, Nando Cerafogli e Michele Sandroni, alcuni dei [illegible] potrebbero, però, rientrare.

Dice l'avvocato [illegible] Peverati: [illegible] *l'emergenza dello scorso anno, tutti, di [illegible] accordo e nella massima serenità, abbiamo ritenuto opportuno consolidare la direzione dell'Alessandria nelle [illegible] di poche persone. [illegible] per agevolare [illegible] snellezza e l'agilità nelle decisioni di una società che vuole essere manageriale. Voglio ribadire il fatto che non [illegible] tratta di estromissione di una parte dei soci, bensì un rimescolamento necessario per lavorare [illegible] maggiore speditezza».*

[illegible] quote degli azionisti [illegible] minoranza saranno ritirate [illegible] gruppo «Agv» che intende porre [illegible] basi per [illegible] rilancio stabile dell'Alessandria [illegible] calcio nazionale.

Roberto Gelato

Casale, dopo Seghedoni arriva Maurizio Bruno?

[illegible] MONFERRATO — Entro oggi, o lunedì al massimo, il Casale ingaggerà un nuovo «mister» [illegible] la prossima stagione. Continuano, infatti, le trattative tra la società di [illegible] Treviglio [illegible] allenatori «papabili». [illegible] quali per il [illegible] il sodalizio nerostellato [illegible] fornisce i [illegible] minativi.

Voci sempre più insistenti considerano probabile [illegible] conclusione di un accordo con Maurizio Bruno, ex allenatore (tra altre squadre) [illegible] Rimini, Teramo [illegible] Vogherese. Sarà dunque Bruno il [illegible] [illegible] Giovanni Seghedoni?

[illegible] il direttore sportivo Franco Roncarolo: *«Anche questa [illegible] trattativa rischia di scivolare nel [illegible] di fatto. Molti si [illegible] detti disponibilità ad assumere la responsabilità della panchina per il prossimo anno ma hanno anche richiesto troppo tempo per decidere poiché vogliono valutare altre richieste [illegible] ingaggio».*

Continua il ds: *«Come società, non intendiamo tergiversare troppo. Per noi è importante concludere al più presto e positivamente il "capitolo allenatore" per poi affrontare a breve termine i problemi [illegible] allestimento del collettivo».*

A questo proposito alcune società di serie superiore (C1 e B) avrebbero [illegible] dimostrato il [illegible] interessamento nei confronti [illegible] [illegible] «rosa ridotta» [illegible] giocatori.

«Ci sono [illegible] richieste per Tatti, Calamita e per gli "stranieri" Melchiori e capitan Lunaro — ricorda Roncarolo —. *L'Ascoli è interessato all'acquisto del portiere Bocchino ma finora le offerte sono state irrisorie. Prima di assumere decisioni a livello di cessioni [illegible] acquisti vogliamo conoscere le intenzioni del nuovo mister per costruire [illegible] squadra secondo le sue indicazioni [illegible] scelte».*

Il presidente del Casale, Sergio Bocci, sottolinea che *«difficilmente cederemo alcuni elementi-cardine del nostro collettivo. Puntiamo a migliorare [illegible] competitività della squadra inserendo giocatori esperti [illegible] di categoria ma vogliamo anche riconfermare i migliori».*

Sembra intanto ormai definitivamente sfumata ogni possibilità di riconferma per l'allenatore Giovanni Seghedoni, che ha portato la squadra alla salvezza nel torneo appena concluso. *«Anche una nostra nuova offerta* — spiega Bocci — *è stata rifiutata. Ci dispiace ma Seghedoni non intende diminuire le sue [illegible]. La società ha già proposto il massimo possibile. Di più non [illegible] fare».*

g. d.

PARADISO STUDIO'S ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840160
SAB. 25
PARADISO DANCE HIT
con il [illegible] J. [illegible]
DOM. 26
I MACHI
INGRESSO ALLE SOLE DAME SINO ALLE ORE 23
Solo emozioni...

NOTIZIE dalle AZIENDE

Radio E.C.O. 91
«Una Radio Per Tutti»

Fondata nel 1977, [illegible] il 17 maggio, Radio Eco 91 ha affinato, nel tempo, la propria professionalità, arrivando oggi, nell'imminenza del dodicesimo anniversario a una solida posizione in tutto il Casalese principalmente e in parte nel Vercellese, Novarese, Pavese, Bielle se e altre località, oltre l'Alessandrino.

Si tratta di una emittente fondata su pochi, chiari principi: buona musica italiana e internazionale, Pubblicità curata e professionale.

Da noi interpellata, una responsabile, così ci ha risposto: «La nostra si può ben definire una Radio Commerciale alla quale ci dedichiamo con serietà professionale con tutto realismo. Ci rivolgiamo a un pubblico di giovani e, nello stesso tempo, non trascuriamo il mondo della casalinghe, del Commercio, delle fabbriche e degli uffici, insomma, teniamo ad essere presenti in tutti quei luoghi dove vi sia una radio accesa, cercando di dare a meglio possibile avendo a disposizione persone qualificate che conducono programmi altrettanto qualificati».

Basta pensare, che alla domenica durante la trasmissione in diretta della partita del Casale Calcio che milita nel girone B della Serie C2, solo in Casale, Radio Eco 91 ha un ascolto di circa 1800 persone interessate alle vicende della nostra squadra, il che vuol dire che in tutto l'arco del campionato, gli ascoltatori sportivi della Domenica Calcistica sono all'incirca 54.000.

Oltre a questa trasmissione sportiva, che possiamo molto qualificare hanno definito «il nostro fiore all'occhiello», Radio Eco 91 mette in onda ininterrottamente le varie classifiche italiane e internazionali. Da non trascurare l'indovinatissima trasmissione dell'Avv. Pino Grignolo, della quale è anche conduttore, Jazz By Night che narrata dalle origini la musica Afro Americana ed i suoi celebri artisti interpreti. Radio Eco 91 diffonde tre Notiziari Nazionali e uno locale, curato dalla Vita Casalese

[illegible] musica di Radio Eco 91 è quella che piovono dai migliori negozi di Milano con importazione diretta, così come quella italiana, ed ha un loro spazio ben definito nella programmazione e nel palinsesto della emittente.

Rispetto alle regole, che sono state per noi come per tutti, dilettantistiche, crediamo aver raggiunto, stando naturalmente con i piedi ben piantati per terra, un buon livello professionale, per questo tendiamo sempre a migliorare e a rinnovarci in particolare, sugli guadagni in strumentazioni sempre più valide in modo da poter dare ai nostri ascoltatori sempre un qualcosa in più, e da come vanno le cose, siamo certi d'aver imboccato la strada giusta. Gli ascoltatori e le ascoltatrici sono in aumento e formano un pubblico intelligente e capace di riconoscerci la qualità delle nostre emissioni e dei nostri programmi.

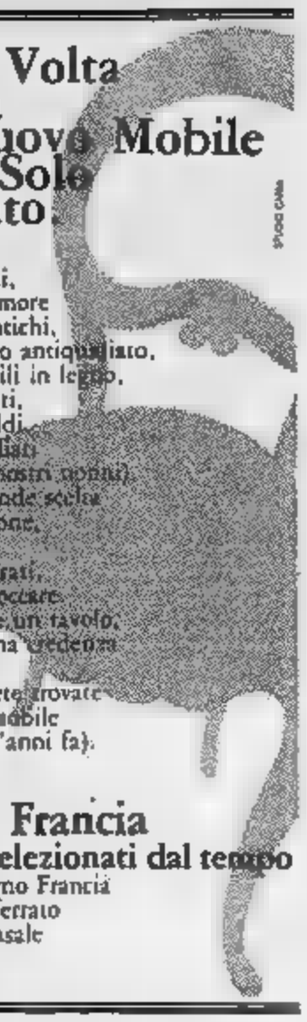
Crediamo infine, senza rancore, che tutto questo torni a maggior vantaggio delle forze commerciali che affidano i loro messaggi pubblicitari alla nostra emittente, garantendo a loro sempre un ritorno adeguato e di tutela sicurezza.

Van. Alex

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. 511.024 - 535.682 - Torino

MUSIC MASTER
S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bozzol Marengo (AL) Tel. (0131) - 788.245
SABATO 25 GIUGNO
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA 26 GIUGNO
sera [illegible] liscio con
GERMANO MONTEFIORI
al MASTER [illegible] DISCO [illegible] SHOW
GIOVEDI' 30 GIUGNO
DISCOTECA e [illegible]
FLASH-BACK
VENERDI' 1 LUGLIO
[illegible] 1 ballo liscio [illegible]
ANTONELLA
[illegible] DISCO [illegible]
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni,
raccogliamo con amore
mobili vecchi e antichi,
di grande [illegible] piccolo antiquariato,
specialmente mobili in legno,
magari [illegible] perfetti,
ma certamente caldi,
accoglienti e familiari
(come quelli del vostri nonni).
Abbiamo una grande scelta
a Vostra disposizione,
alcuni oggetti
già puliti e restaurati,
molti ancora da toccare.
Quindi, se cercate un tavolo,
o un salotto, o una credenza
venite a visitarci;
forse da noi potrete trovare
il Vostro nuovo [illegible]
(fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
SABATO [illegible] GIUGNO
DOMENICA [illegible] GIUGNO
[illegible] GIUGNO
ESTIVO
BALLO LISCIO
[illegible] 26 GIUGNO (sera)
MARIO RICCARDI
[illegible] 1° LUGLIO
RINGO STORY

Da oggi 2 manches di regolarità

Acqui, una sfida fra auto storiche

La gara è organizzata dal «Club della Ruggine»

ACQUI TERME — Dopo [illegible] torna, oggi e domani nella città termale, l'automobilismo sportivo: sono in palio la prima «Coppa alto Monferrato» ed il trofeo «Pool della Rosa». [illegible] una gara di regolarità per auto ritenute di interesse storico-sportivo organizzata dal «Club [illegible] Ruggine» [illegible] collaborazione con il Comune acquese ed una decina [illegible] sponsor.

La gara si svolgerà in due tappe: la prima di [illegible] chilometri e la seconda di 173, su [illegible] tracciato [illegible] attraverserà la quasi [illegible] [illegible] Comuni dell'Alto Monferrato.

La manifestazione è stata presentata a Palazzo Levi dal sindaco Enzo Balza, da Lisa Gelati, presidente dell'Associazione Albergatori Acquesi, e da Daniele Galliano, Franceschi Garbero e Massimo Valsi [illegible] «Club della Ruggine», che vuole rilanciare in grande stile l'automobilismo sportivo.

Le vetture iscritte [illegible] [illegible] cifra che sancisce l'indiscutibile successo [illegible] gara. Sono suddivise in quattro categorie: A) vetture [illegible] costruite fino al 1954; B) [illegible] 1955 al 1960; C) dal 1961 al 1965; D) dal 1966 al 1971.

Vi partecipano i più noti corridori della regolarità provenienti da ogni parte d'Italia, particolarmente da Toscana, Veneto, Lombardia e Piemonte, con auto d'epoca [illegible] ogni tipo e marca: dalla «Fiat 6V Zagato», [illegible] dei pochi esemplari ancora esistenti [illegible] proprietà del [illegible]nese Pittarel, a Lancia, Jaguar, Lotus: è iscritta anche un «Abarth Monomille».

La partenza della prima tappa è prevista dall'isola pedonale di [illegible] Italia alle [illegible] oggi con arrivo alle 24, sempre in corso Italia, dopo avere attraversato Spigno, Montaldo, [illegible] Cavatore, bivio Fogli, Pontechino, ancora Acqui, Alice Bel Colle, Mombaruzzo per far ritorno ad Acqui Terme.

La seconda tappa prenderà il via alle 8,30 di domani dal piazzale dell'Iper Alpa, sponsor della manifestazione, e dopo avere [illegible] Nizza Monferrato, Calamandrana, [illegible]o, Castelboglione, Montabone e Terzo terminerà alle 13 in corso Italia.

Durante la gara, l'isola pedonale [illegible] Italia offrirà oggi, alle 17,30, un intrattenimento musicale, mentre un buffet sarà offerto alle [illegible] dal ristorante «Vecchio Borgo»; domani [illegible] 16,45 esibizione di un gruppo folk [illegible] gherese in piazza Bollente.

c. r.

Magagna e la Bonanno alle Gimnasiadi di Barcellona

Due ostacolisti alessandrini alla ricerca del podio europeo

I campionati studenteschi internazionali in [illegible] [illegible] dall'11 luglio

Gianluca Magagna

Debora Bonanno

ALESSANDRIA — Hanno 17 anni [illegible] una passione comune per l'atletica leggera, soprattutto per le [illegible] a ostacoli. [illegible] Bonanno e Gianluca Magagna, portacolori dell'Atletica Alessandria, sono stati convocati in nazionale [illegible] parteciperanno dal 5 all'11 luglio alle «Gimnasiadi», il campionato studentesco per i paesi dell'Europa occidentale, ospitato quest'anno a Barcellona.

Già il 2 luglio Debora Bonanno gareggerà con [illegible] azzurri Juniores nell'incontro Spagna-Italia. La [illegible] sione [illegible] [illegible] dei due giovani atleti era nell'aria: hanno infatti conseguito quest'anno le migliori prestazioni stagionali, a livello nazionale, nelle rispettive categorie e specialità.

[illegible] suo primo [illegible], nella categoria Juniores, Debora Bonanno [illegible] fatto registrare [illegible] il tempo di 13"9 sui 100 a ostacoli (miglior risultato Juniores della stagione, in Italia); a metà maggio, sulla pista di Pescia si è poi aggiudicata il titolo nazionale, sempre [illegible] [illegible] hs, vincendo i campionati studenteschi in 13"05. Nel suo curriculum [illegible] anche il titolo italiano, categoria Cadette.

Gianluca Magagna, [illegible] stagione aveva conseguito la medaglia d'argento agli italiani, categoria Allievi, correndo [illegible] 400 m a ostacoli in 52"44: in questa specialità [illegible] [illegible] aggiudicato l'oro (54"1) ai regionali, manifestazione [illegible] in cui si era altresì classificato al secondo posto sui 110 hs, col tempo di 15" netti. Atleta eclettico, [illegible] l'alessandrino Marco Gola aveva anche ottenuto l'argento ai campionati italiani a squadre di decathlon.

Quest'anno, sempre per la categoria Allievi, ha migliorato il suo record personale sui 110 hs (14"6) ed ha già fatto registrare un ottimo 53"1 sui 400 hs (miglior tempo nazionale [illegible] categoria [illegible] questa stagione).

«Alla vigilia di ogni gara — commenta Gianluca Magagna — *c'è sempre molta ansia. Ora, [illegible] rappresentare l'Italia in [illegible] manifestazione internazionale, [illegible] io che Debora cercheremo di superarci».*

g. d.

«Tre giorni ciclistica»: un bergamasco fa il vuoto sul traguardo di Alessandria

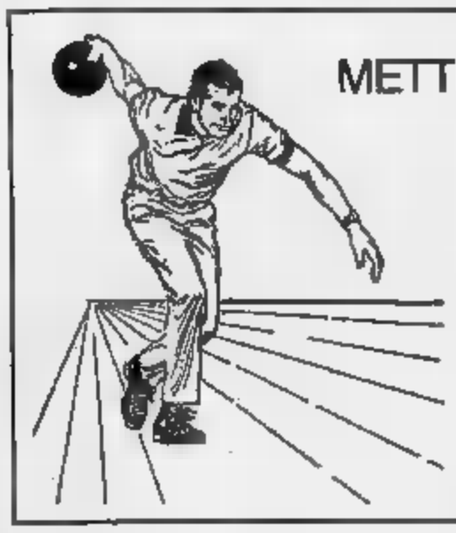
[illegible] — Ha fatto tappa in città la «Tre giorni ciclistica piemontese», gara nazionale riservata alla categoria dilettanti Juniores che sta girando il Piemonte e che oggi si trasferisce ad Alba dove, nel pomeriggio, avrà inizio la seconda tappa [illegible] Lurisia Terme.

I concorrenti [illegible] arrivati ad Alessandria da Tortona, dopo 120 chilometri. In Lungotanaro [illegible] Martino li attendevano molti appassionati. E' stata una [illegible] tappa, molto combattuta, che ha [illegible] il cinquantesimo chilometro Paolo Tiraboschi, del [illegible]. Solmet, che ha poi concluso in [illegible] posizione, dare inizio alla fuga seguito da venticinque dei 127 partecipanti. Il [illegible] è [illegible] caduto, fortunatamente senza riportare [illegible], l'unico ciclista locale, [illegible]lano Cacciu, di Valenza.

Ha vinto Gianmarco Gamba, 17 anni, del G.S. Rossi Suntuci, di Bergamo, dopo avere attaccato [illegible] Claudio Carniel e Claudio Uliana, arrivati rispettivamente secondo e ottavo, con 14 secondi di distacco. Gamba comanda adesso la [illegible] generale, seguito [illegible] Silvio Cappelletti, del G.S. Sommet, da [illegible] Carniel, del G.S. Rinascita, da [illegible] Uliana, del G.S. Ormelle e Massimo Indunì, della Biancoros-si.

c. re.

PONTECHINO
DISCOTECA
[illegible] TEL. 0144-72010
FAVOLOSE SERATE DI LISCIO
SABATO [illegible] GIUGNO
LUCA ZANETTI
[illegible] 3 LUGLIO
REMO GERMANI



METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING
BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASAL BADIANO 51
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR ● SNACK BAR ■ MINIGOLF ■ CARAMBOLE ● CALCETTI ■ MICROPISTA
PING PONG ■ VIDEO GAMES ● JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle [illegible] 14 ■ Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

Azienda leader distributrice prodotti [illegible]
selezionia
[illegible]
MONOMANDATARI
per zona assicuratori per signora e linea cosmetici, multimarche, auto proprie, lavoro. Fisso mensile garantito oltre provvigioni, premi.
Per colloquio preliminare tel. 0141 [illegible].

CHI DONA [illegible]

ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Palladium Studios
SABATO 25 GIUGNO
TOP TEN STARS
I dischi più ballati della settimana
DOMENICA 26 GIUGNO
Johnny Parker presenta:
B·A·T·I·D·A
on the Rocks
Grande [illegible] con super pre[illegible]
D.J. FULVIO DONDERO [illegible] ANGELO [illegible]
L.J. PIETRO, MICHELE [illegible] LUCIANO

Vigilia delle elezioni regionali per 94.661 valdostani

Sono pronti i 192 seggi Ora tace la propaganda

Documenti doppi per La Salle, Valsavarenche e Arnad dove vota anche per i comunali

AOSTA — Da ieri pomeriggio i 192 seggi Ao- le elezioni regionali hanno il necessario per il voto: schede, certificati dei risultati, bollo e cancelleria. Gli ultimi a ricevere il plico dall'ufficio elettorale regionale sono i seggi dei Comuni della Valtournenche, della Val d'Ayas e alcuni dell'Alta Valle: Courmayeur, Pré-Saint-Didier e La Thuile.

Il peso dei pilchi varia tre ai cinque chili a seconda del numero degli elettori: la differenza si riferisce al numero delle schede. Per Arnad, La Salle e Valsavarenche i documenti sono doppi in quanto domani e lunedì si svolgeranno oltre alle elezioni regionali anche le comu-

I seggi sei più rispetto alla tornata elettorale 1983; due a Saint-Pierre (da due a quattro seggi); due a Courmayeur a cinque; uno a Saint-Marcel (da uno a due). Gli elettori sono 94.661 (5300 votano per la prima volta), di 4247 nei confronti di cinque anni fa. La collaudata «macchina elettorale» ha avuto per ora intoppi. «*Tutto procede per il meglio*», dicono all'ufficio elettorale.

La «guerra» dei manifesti murari, altra consuetudine della vigilia voto, non è stata molto dura. E' stato segnalato un solo episodio di violazione di spazi pubblicitari altrui. «*Si sarà trattato di un errore*», sostengono all'ufficio elettorale. Alcuni candidati del hanno incollato i propri «posters» nello spazio numero 10 riservato ai psdi. Hanno «scontinato» un numero, il loro è il 9.

Alcuni manifesti sono stati strappati, su altri alcuni hanno scritto a penna il loro dissenso. Fatti normali, ampiamente preventivati da ogni partito o movimento in lizza per le regionali. Da gli pubblicità e comizi sono

li: il «silenzio» imposto dalla legge alla vigilia del voto, giorno lasciato agli elettori. E' vietata qualsiasi forma di propaganda.

La elettorale è stata molto aspra di quella del «bat- per le politiche di un anno fa. E' stata affidata soprattutto ai leaders nazionali e alla propaganda scritta: pubblicazioni, stampati, persino piccole riviste a colori.

La gente sempre è riuscita a seguire i ritmi incalzanti propaganda e dopo l'ultima caratterizzata da un «bombardamento» di volantini con slogans che hanno riempito le buche lettere di tutta la regione utilizzerà il giorno di «silenzio» per rimettere ordine, confrontare le varie liste e decidere.

L'attesa mondo politico è febbrile: il «toto-elezioni» capovolto più volte i pronostici i conti impazziti, vi è chi formula le previsioni più strane parlando di «tonfi» quasi apocalittici di questo o quel partito o movimento. In realtà spostamento dei voti è sempre stato in Valle d'Aosta. I contraccolpi elettorali si sono avuti in seguito a spaccature all'interno di movimenti o partiti, oppure conseguenti a gravi crisi litiche. Circostanze che non si sono verificate recente.

Le elezioni di domani e lunedì hanno come unico elemento-sorpresa la vicenda che potrebbe pesare sull'esito e determinare alcuni spostamenti. Dal punto di vista politico invece vi due fattori che sono influenza: amministrative raggio e politiche dello scorso anno quando fu presentato un «cartello» (dc, pci, psi, psdi e pli, in opposizione a uv, adp e prl) che pesante sconfitta.

e. mar.

L'incidente ieri nei pressi della statale

Muore in auto a Nus

Simona Dagnes, 61 anni, pensionata, abitava con la figlia Ivana Crétier, 24 anni, a Montjovet - Indagini dei carabinieri

NUS — Maria Simona 61 anni, originaria di e residente a Montjovet, in frazione Serriss 15, è morta ieri pomeriggio a Nus in un incidente stradale avvenuto alle 17 circa sulla statale al bivio per Pénis.

La dinamica dell'incidente dovrà essere dai carabinieri di Nus, intervenuti sul per i rilievi: la prima ipotesi fatta circostanze dello scontro tra l'auto della vittima e quella di un turista Vercelli. Romano , anni, è che la sulla «Fiat provenisse da Pénis e stesse immettendosi statale; nel in sopraggiungeva, diretto verso Saint-Vincent, l'automobilista vercellese «Fiat Tipo».

Dalla dinamica, sembra, l'urto tra le due vetture è stato violentissimo, particolare questo confermato dalle condizioni della «Fiat in cui Maria Dagnes è rimasta imprigionata. Per estrarre la donna dalle lamiere è dovuto intervenire il taglio Vigili del fuoco di Aosta.

Maria Simona Dagnes

Sul luogo dell'incidente sono intervenute le ambulanze pompieri e dell'ospedale. I soccorsi, seppur tempestivi, sono valsi a salvare la Dagnes, probabilmente morta sul colpo. Romano Rogora nell'urto ha invece riportato soltanto ferite leggere per le quali è giudicato guarito pochi : l'uomo in ospedale è apparso soprattutto scosso e non ha potuto fornire subito spiegazioni sull'accaduto.

Simona Maria Dagnes era pensionata; rimasta vedova nel '77 viveva con la figlia Ivana Crétier, di 24 anni, salinga, Montjovet, dove abitava fin da bambina. vittima aveva molti familiari; fratelli, cognati, nipoti e cugini. In paese la donna era molto conosciuta anche per la sua adesione alla religiosa dei Testimoni di Geova.

b. m.

Una sfilza di «no» dei politici al processo casinò a Torino

Lavori? «Mai saputo»

Borbey fa innervosire il pm, Chabod invece lo disarma - Ramera invitato alla calma dal avvocato - Andrione: «I conti li faceva Vitali» - I molti «non feci caso, mi passò di mente»

TORINO — «Silliano» davanti ai giudici del processo casinò, uno dopo l'altro, quattro dei cinque politici imputati: Mario Andrione, Giuseppe Borbey, Guido e Sergio Ramera. L'ex presidente della giunta risponde a qualche domanda lasciata in sospeso dal giorno prima: precisazioni sugli «*strani aggiustamenti contabili*», come li definisce il pretore del tribunale Edoardo Denara.

L'allora assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Borbey dice non saperne nulla di quell'ampliamento. Borbey è tranquillo, dimentica però di aver risposto giudice istruttore come testimone nel 1984, pare contraddirsi rispetto ad fa innervosire pm e frattiene a stento calma quando l'accusa insiste nei porgli domande .

Guido Chabod con una serie «*non saputo*» disarma il pm. Il suo è l'interrogatorio più breve. Deve rispondere di peculato per la vicenda delle trattenute dei per sulle decadi perché era assessore Finanze ad interim. La spiegazione è semplice; «*Io ero all'Industria, Andrione domandò se potevo occuparmi anche delle Finanze. dì sì a patto che facessi soltanto l'ordinaria amministrazione. E così è stato*».

Il Sergio anch'egli ex alle Finanze. In alcuni momenti appare aggressivo e il suo lo invita calma. si sarei occupato delle Finanze, vanta di aver fatto andare in porto la legge sul riparto fiscale. non saper nulla delle trattenute sulle decadi.

Lavori extra-contratto. Quando l'importo dei lavori accordati la convenzione Regione-Sitav smontavano a 1900 milioni (ne sono poi stati pagati l'amministrazione fece complesso finanziamento. presidente sindaco ad Andrione. «*Il Sitav era 5032 milioni, quello della Regione circa 3100, sono altri conti complicati e la differenza fra le due cifre è 1990 milioni, esattamente cioè l'importo della fattura dei lavori complementari. Come è possibile far quadrare tra i conti?*». Andrione: «*Non so Vitali, ragioniere capo, riuscito*». Presidente: «*Proprio Vitali dice che fu lei a suggerire questo meccanismo*». Andrione: «*No*». Sergio Vitali sarà interrogato lunedì.

Dei lavori, secondo Borbey, si occuparono soltanto Andrione e l'ingegnere capo Cherubino Grosjacques. Presidente: «*L'ingegnere era del assessorato e nonostante questo non parlò mai con lei*». Borbey: «*Ricordo che volta gli chiesi se c'erano grane casino, lui rispose no*». Presidente: «*Ma Sitav si accorse spese molto superiore rispetto al primo progetto?*». Borbey: «*Non lo so. La Sitav ha pagato 14 miliardi e noi 9, abbiamo dunque fatto una buona cosa per l'ente pubblico*».

Presidente: «*Una lettera di Sitav sui complementari anche i conti fu indirizzata soltanto a lei*». Borbey: «*Sì, ma ho mai seguito il problema. La lettera l'avrò lasciata all'ingegnere capo*». Presidente: «*Eppure i lavori aggiuntivi sono stati pagati su un capitolo bilancio del assessorato*». Borbey: «*Non feci caso al numero del capitolo sulla delibera*».

Pm: «*Perché mai demandato ad Andrione i lavori?*». Borbey: «*Non lo demandato, non stupì neppure quell'incarico. Se ne occupava Andrione, perché seguiva le due*».

Trattenute Sitav. Presidente: «*Lei dice di non essersi mai occupato di costo, fu lei ad andare dal prefetto Pastorella, presidente del Coordinamento, per parlare della delibera sui lavori che continuava a bocciata. Riferì pianta?*». Chabod: «*No, ad Andrione*». Presidente: «*I rapporti tra Andrione e Vitali per i conti del direttì?*». : «*Sì*». Presidente: «*Perché andò lei, allora?*». Chabod: «*Per fare un favore a Vitali*». Presidente: «*E' strano, che cosa importava a un funzionario?*». Chabod: «*Vede, da noi se le cose non vanno avanti anche i funzionari si danno da fare*».

Presidente: «*Quando seppe delle trattenute?*». Chabod: «*Dopo le elezioni. Vitali me ne parlò quel giorno che andammo da Pastorella. Abbiamo ricordato l'episodio giorni fa. Io me n'ero dimenticato tant'è che al giudice istruttore dissi di non averne mai sentito parlare Vitali me ne accennò all'Enel Aosta, sì, mi sembra di ricordare... Poi, però mi passò di*».

Ramera trattenute «*quando fui interrogato giudice Sandrelli*». Presidente: «*Vitali dice che lei non la fece protocollare e anche sostiene che era a conoscenza della prassi, che glielne parlò*». Ramera: «*Vitali dice anche che la lettera Mai che richiedesse la trattenuta del 25 per cento sullo fuori durante il trasferimento dall'assessorato alla . Ritengo che la mia permanenza in assessorato anche dopo le mie dimissioni abbia tratto in errore entrambi*».

Presidente: «*La lettera di Mari era indirizzata a lei, come mai non l'ha vista? Come lo spiega?*». Ramera: «*Non lo so e non spiego*».

Enrico

AOSTA, INAUGURATA «EXPO '88»

Aosta. Si è inaugurata giovedì pomeriggio l'Expo, nona Fiera nazionale della Valle d'Aosta, che quest'anno ha la sede padiglioni allestiti nell'area Zambroni, in via Piccolo San Bernardo Aosta, e rimarrà aperta sino al 3 luglio i seguenti orari feriali 17-24; festivi 15-24. Nella foto il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz, l'assessore comunale al Commercio Serafino Pallù, il sindaco di Aosta Edoardo Bich e il questore Vito Fusaro al consueto taglio tradizionale del nastro. L'Expo ha 180 stands con centosessanta espositori, che rappresentano quattrocento ditte. Anche «La Stampa» ha allestito un proprio stand con la mostra alcune delle sue pubblicazioni, come «Tuttoscienze» (gli inserti quotidiano sono stati raccolti in un libro) e opere di Primo Levi, oltre a un volume circa di fotografie dedicato a Torino. Si affiancano all'esposizione dei vari articoli (le aziende espongono le novità settore in cui operano) manifestazioni collaterali, spazi per il ristoro specialità romagnole, e un'infinità di accessori utili allo caso

Padiglione della Valle alla Biennale

VENEZIA — Il progetto «Arte e tecnologia in Valle d'Aosta», che vede la Regione nel triplice ruolo sponsor della Biennale di Venezia per la scultura, di presentatrice di alcuni scultori e di sede dell'industria dell'acciaio, è giunto al compimento del suo primo atto. Mercoledì è stato presentato il padiglione della Valle d'Aosta.

Il padiglione valdostano è un «contenitore» legno di dimensioni piuttosto contenute.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Un biglietto la , regia di John Hughes, con , J. Candy (USA, 1987) — *Tranquillo uomo d'affari costretto a dividere il ritorno a casa con un ingombrante e pasticcione commesso viaggiatore*. Orario : 20; 22.

SPLENDOR: lucia rossa. Vietato 16. Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +13; ore 12: +24. **Umidità:** 55%. **Venti:** moderato da fondo Valle.

FARMACIE

Aosta: *Cisnet*, via Croce Cata (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e 19,30 alle 22; a porte dalle alle 8 di domani)

RADIO

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Sabadi Club**

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
14 — **Les mystères de l'Ouest**
15 — **Samedi passions**
17,56 **Ma sorcière**
18,25 **Entre chien et loup**
19,10 **Actualités régionales**
20,05 **Champs-Elysées**
22,20 **Rencontre de** Michael Jackson
23,35 **La** du rock

Mostre

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario: 8,30-12,30, 16-19.

TOUR FROMAGE: Verde Italia, mostra delle opere di Mario Schifano. al 24 luglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

TORRE DEL Metamorfosi, mostra dei di Gilo Dorfles. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

LORENZO: sta nei manifesti. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

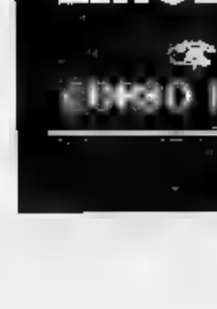
TORRE DEI SIGNORI DI SAN-TORSO: Il Teatro romano di Aosta, immagini a ricordo per un restauro. Fino al 17 luglio. Orario: 9,30-12, 15-17,30. Lunedì chiuso.

VALTOURNENCHE

PALESTRA COMUNALE: Prima mostra fotografica del Cervino e del parco naturale d'alta quota, gente. 30 giugno. Orario: dalle 18

Musei

Tesoro Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.



Fai vincere le cose che contano
Fai vincere l'onestà e l'impegno
VOTA 30 TRIONE

SUZUKY 1.3
SAMURAI
Pronta consegna
Prezzi favolosi
Salone dell'Automobile dei
F.lli GAL
loc. Grand Chemin
11020 ST-CHRISTOPHE (Aosta)
tel. 0165

11
CHIOFALO
ANTONINO
NON FACCIAMO SCOMMESSE SUL FUTURO: PREPARIAMOLO INSIEME.

RISTORANTE - «La De Stacchetti
comunicano l'apertura del locale
Trekking a cavallo nel di PILA
PILA - SAN - Tel. 0165 521.093

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.653
AOSTA Battaglione
Alloggio signorile da , cucina, arte, bagno, balconi, cantina e posto auto esterno.

durigon
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
0165 41.41
CORSO IVREA N. 14 - UNO AOSTA

PER IL BENE DELLA VALLE D'AOSTA PREMIA L'IMPEGNO E L'ONESTA'
ANGELO
LANIECE
VOTA 18

PUBBLICITA' ELETTORALE

VERSO L'AVVENIRE
CON I SOCIALISTI

ELETTRICI, ELETTORI,

LE ELEZIONI DEL 29 E 30 MAGGIO OFFRONO L'OCCASIONE PER UL TERIORE RAFFORZAMENTO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO, IL PARTITO PIÙ MODERNO E PIÙ DINAMICO TRA TUTTE LE POLITICHE ITALIANE.

I MERITI DEL PARTITO SOCIALISTA STANNO SCRITTI NELLA STORIA DELLA NOSTRA REPUBBLICA. IL PSI E STATO IL PARTITO DELLA SVOLTA REPUBBLICANA, CHE HA APERTO LA VIA AL E AL RAFFORZAMENTO DELLA DEMOCRAZIA.

E' STATO IL PARTITO DELLE GRANDI RIFORME SOCIALI E CIVILI, DALL'ASSISTENZA SANITARIA GRATUITA TUTTI ALLO STATUTO DEI LAVORATORI, DAL DIVORZIO ALLE LEGGI DELLA PARITÀ FRA I SESSI, CHE HANNO PORTATO L'ITALIA A FIANCO DEI PAESI PIÙ CIVILI E PIÙ PROGREDITI MONDO. È STATO IL PARTITO CHE, ALLA GUIDA DEL GOVERNO, HA PROMOSSO IL E FAVORITO LA RISTRUTTURAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI, CON UNA POLITICA CHE HA SCONFITTO L'INFLAZIONE LA E HA GUIDATO L'ITALIA AL POSTO FRA LE MAGGIORI POTENZE INDUSTRIALI DEL MONDO.

È, OGGI, IL PARTITO STIMOLA I PROCESSI DELLA MODERNIZZAZIONE E DEL RINNO- ISTITUZIONALE AFFINCHÉ LE CONQUISTE RAGGIUNTE SI CONSOLIDINO, LA COSTRUITA ABBIA UNA PIÙ DISTRIBUZIONE, LO SCUDO DELLA PROTEZIONE SOCIALE VERSO I PIÙ DEBOLI, LA VITA DEI CITTADINI MIGLIORI SOTTO TUTTI GLI ASPETTI.

IL PROBLEMA OGGI È IL RAFFORZAMENTO DELLO STATO, DEI SUOI ISTITUTI, DEI SUOI STRUMENTI DI GOVERNO E DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO DELLE AUTONOMIE LOCALI. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, AL CENTRO COME IN PERIFERIA, DEVE EFFICIENZA E DINAMISMO. CENTRO PERIFERIA NON DEVONO PIÙ DI RECIPROCO IMPACCIO MA DEVONO COLLABO- E SVILUPPARE INSIEME NUOVE ENER- LA SODDISFAZIONE DELLE ESIGEN- DEI CITTADINI.

SONO RAPPRESENTANTI ECONOMICHE CHE ATTACCANO OGNI IL REGIME PARTITI E TENDONO A SOSTITUIRSI ALLO STATO; LE FORZE DELLA CONSERVAZIONE SEMINANO IL VELENO DELL'INDIFFERENTISMO, COME SE, AFFIEVOLITE LE INTRANSIGENZE IDEOLOGICHE, TUTTE LE FORZE FOSSERO UGUALI E UGUALI TUTTI I PROGRAMMI.

IL PSI IL PARTITO CHE A QUESTO QUALUNQUISMO DEL 2000, TENENDO BEN ALTE LE DELLA POLITICA GLI IDEALI DELLA SOCIALITÀ, DELL'UGUAGLIANZA DELLA GIUSTIZIA.

IL VOTO AL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PORTA AVANTI E SULLA VIA GIUSTA.

PER IL PROGRESSO DELLA VALLE D'AOSTA IL GIUGNO VOTA PSI

PARTITO SOCIALISTA PSI

Gli studenti che si sono distinti dopo un difficile anno scolastico

Anche la scuola ha i «super»

Tutti i tabelloni sono stati regolarmente esposti - Non ci sono stati i gravi ritardi temuti per le agitazioni sindacali - Alcune terze dell'Ipr stanno ancora concludendo gli esami di qualifica

AOSTA — Le vicende della vertenza sindacale hanno, fino all'ultimo, fatto temere gravi ritardi nelle valutazioni conclusive di questo anno scolastico; per fortuna invece ormai tutti i tabelloni sono esposti negli istituti superiori della Valle, con alcune classi degli Ipr che stanno concludendo in questi giorni le prove orali degli esami.

In attesa della chiusura ufficiale del «bilancio '87-'88», rappresentato dai risultati degli esami di maturità, questi sono gli studenti valdostani che si sono particolarmente distinti per il rendimento nei vari istituti.

Ipr Aosta. *Sezione elettromeccanici.* Gianni Carletti e Paolo Vigna (classe prima A); Arturo David (prima D); Paolo Castrogiovanni (seconda A); Ottiliano Gregori (seconda B); Luca Pozza (seconda D). *Sezione meccanici.* Marco [illegible] (classe quarta).

Ipr Aosta e Morgex. *Sezione «addetti alla segreteria d'azienda».* Cristina Busa, Marika Rollet e Damiana Chapellu (prima A); Simona Speziari (prima D); Paola Castagno e Anna [illegible] (prima [illegible]; Jessica Dierosa, Nadia Verthuy e Paola Sa[illegible] (seconda A). *Sezione «addetti alla segreteria e all'amministrazione d'albergo».* Romina Roncolato (prima B); Sabrina Ghidoni (seconda A); Rosita Guido (seconda B). *Sezione «operatori turistici».* Kati Domina, di Morgex.

Istituto d'arte. Mirko Paparazzo e [illegible] Barinetti (classe prima); Sabrina Lambertini e Daniela Mortara (seconda); Chiara Del Missier (quarta).

Liceo classico. Sabina Col[illegible] (quarta ginnasio sezione A) e Marco Sivieri (quarta ginnasio B). Nelle quinte ginnasio ai primi distinti Daniele Jacquemod e Renato Willien (sezione A) e Elena Luboz [illegible] B). Nel liceo i migliori risultati sono stati conseguiti da Carlo [illegible] (prima A) e Paola Cremonese (seconda A).

Liceo scientifico Aosta. Classi prime: Claudio Nebbia, Alberto Chittolina e Laura Domaine (sezione B); Michela [illegible] (C); Isabella Peda (D). Classi seconde: Laurence Leveque (A), Claudia Chabod (B), Christiane Dunoyer e [illegible] Fabizzi (C), Ivan Borbey (D) e Luca Bethod (E). Classi terze: Davide Toussoz (A), Paolo Recaldini (B) e Alessandra [illegible] (D). Classi quarte: Stefano Broccardi Schelmi e Denise Proment (A), Chiara Bertolo e Andrea Pasquino (B) e Ljuba Buscaglione (C).

Istituto per geometri di Aosta. Classi [illegible]: Davide Péaquin (sezione A), Silvia Belfrond, Paulette Delley e Luca Vernetti Prot (C), Luca Boch (D) e Albert Novel (E). Classi seconde: Guido [illegible]senval), Stefano Borgo, Roberto [illegible] Stefania Fontana e [illegible] Rizzotto (A), Fabrizio Armand, Jacopo Ognibene e Ramon Tercinod (C), Fabrizio Labarbuta e Mauro Ravasenga (D). Classi terze: Massimo Indelicato (C), [illegible] quarte: [illegible] Broccolato e Ma[illegible] (C) e Alessandro Pasqualotto (A).

Magistrali Aosta. Classi prime: Stefania Urso, Ilaria Baraillier e [illegible] Florio (sezione A), Roberta Atzei, Cristina Jacod e Marika Magri [illegible], Sabina Bergamasco, Christian Michelotto e Claudia [illegible] (C). Classi seconde: Gabriella Berthod, Barbara Cordelli, M. Cristina Todde e Sabina Rollet (A), [illegible] Arfuso, Barbara Dufour e Giovanna Perretta (B). Classi terze: Angela Ciapassan e Monica Favretto (A), Chantal Certan e Silvia Menegatti [illegible].

Istituto per ragionieri «Manzetti». Classi prime: Sabina Communod (sezione [illegible]), Alessandro [illegible]ervolino (H). Classi seconde: Stefania Mainardi (H), [illegible] terze: Barbara Grimod (A), Lorena [illegible] Pellissier (C), Marzia Arbizzi (D), Anna David (E) e Dimitri Favre (classe terza programmatori). Classi quarte: Noella [illegible] (D); Andrea So (C) e [illegible] Lardieri (E).

Istituto per ragionieri e geometri di Châtillon. Massimo Levèque (classe [illegible] F), [illegible] Rocchia (terza B), Roberta Tamburini (terza [illegible], Fabrizio Coquillard e Sara [illegible] Zorzi (quarta B).

[illegible] Saint-Vincent (operatori turistici). Classi prime: Fabio Culignon, Livia Manguetto, Flavia Monetta e [illegible] Treves (sezione A); [illegible] Fracaro e Roberta [illegible] (B), [illegible] seconde: Eliana Godino, Antonello Meynet (A); [illegible] Broglio e Tiziana [illegible] (B). Classi quarte: Renza [illegible], Ivana Benedetti, Manuela Perrin, Silvia Vierin e Patri[illegible] Vuillermin (A), Cristina Costa Lala e Daniela Petey (B).

Ipr di Châtillon (segretari d'azienda). Classi prime: [illegible] Brunod, Simonetta Cortese, [illegible] Hugonin, Loredana Maquignaz, Michela Rossi, Cinzia Villas, Cinzia Maynet (sezione A); Bibiana Cesarini e Tiziana Dujany (sezione B). Classe [illegible]da: Clelia Canicle, Manuela Meynet, Wanda Pequin, [illegible] Pozza, Emy Rosal, [illegible] Rovina. [illegible] terza: Claudia Bertuzzi, Daniela Favre, Monica Gaspard, Wanda Mus, Patrizia Sacchetto, [illegible]. Classe quarta: Raffaella Busca, Barbara Camaschella, [illegible] Champurney, Angela Hérin, [illegible] Péaquin, [illegible] Péaquin.

Magistrali Verrès. Classi prime: Enrica Bancod, Julietta Leonardi, Marta Martinet e [illegible] (sezione pedagogica); Romina Colmar, Monica Gualdi e Giorgia Podda (linguistica). Federica Guerra (classe seconda linguistica); [illegible] Olesat (terza magistrale non sperimentale).

[illegible] Verrès. *Sezione «elettricisti e installatori elettromeccanici».* Daniele [illegible] e Erik [illegible] (classe prima A); Alain Martini (seconda A); Donato Timpani e Ernesto Monservigi (terza A). *Sezione «tecnici industrie elettroniche».* Davis Sartor (quarta B) e Andrea Artaz (quarta C).

Istituto tecnico industriale [illegible] Verrès. Classi prime: Adriana Borgheresi, Enrico Chiaberto, Adriano Selesini e [illegible] Treves (sezione A); Luca [illegible] e Fabio Martinet (B); [illegible] Luigi Franzini e Andrea Turino (sezione C); Stefano Barasco (D); Ciappa Annunziata (classe seconda A); Luigi Fradella e Enrica Revil (classe terza A); Ermes D'Hérin (classe terza [illegible] Sergio Blanc (classe quarta [illegible].

Ipr Pont-Saint-Martin. *Sezione «addetti alla segreteria d'azienda».* Classi prime: Lorena Valiet, Antonella Crestaz e Filomena d'Atrile. Classi seconde: Catia Lazier, Ilenia Cloppi e Marina Lazier. [illegible] quarte: Daniela Iom, [illegible] Mares e Sa[illegible] [illegible]. *Sezione «congegnatori meccanici».* Walter Bosonetto e Gabriele [illegible] (classe prima).

Liceo scientifico Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent. Laurenziana Delpiano (classe prima A) e [illegible] Herbet (prima B); Luisa Vuillermoz (seconda A); Davide Dalle (terza A); Stefania Sasso (quarta A) e Stefano Albanello (quarta B).

Liceo linguistico Courmayeur. Monica Jerbore (classe prima); Raffaella Bellebono, Chiara Marchelli e Sabrina Carrel (classe [illegible] conda).

g. z.

Un convegno oggi nella biblioteca di Châtillon

Da dieci [illegible] i volontari impegnati nel soccorso

A confronto esperti internazionali - La manifestazione comincia alle 9,30

AOSTA — L'Associazione «Volontari del soccorso di Châtillon», prima organizzazione di volontariato operante in Valle in convenzione con l'Ente pubblico (Comunità montana [illegible] Marmore sino al 1981 e Unità sanitaria locale n. 1 tutt'oggi) celebra il decennale della [illegible] sul tema «Volontariato e soccorso sul territorio», che si svolgerà oggi nella biblioteca comunale di Châtillon.

Si tratta d'un incontro internazionale, che porrà a confronto diverse esperienze realizzate nel [illegible] dell'emergenza e rappresenterà un momento di riflessione critica sul volontariato, sulla formazione professionale e [illegible] nel territorio. I moderatori saranno Adolfo D'Aquino, coordinatore dei Centri d'emergenza dell'Unità [illegible] locale in Valle, e Paolo Ferrero, rianimatore dell'ospedale di Aosta. Questo il programma.

[illegible] 9,30 l'inaugurazione del convegno sarà svolta da Della Botti, coordinatrice [illegible] volontari di Châtillon; Augusto Rollandin, presidente [illegible] giunta regionale; Ugo Vetai, assessore regionale alla Sanità; Roberto Vicquery, presidente dell'Usl; Guglielmo Piccolo, sindaco di Châtillon.

Alle 10,30 cominceranno i lavori [illegible] relazioni sulle esperienze nazionali ed estere [illegible] settore del volontariato del [illegible]. Parteciperanno: [illegible] Ghironzi, segretario generale del Centre européen pour la médecine des catastrophes (Repubblica di [illegible] Marino); A. Finajat, médecin des sapeurs-pompiers (Francia); Frutos del Nogal Sanz, Servicio cuidados intensivos (Spagna); G. P. Nannini, responsabile servizio Elimedica (Italia); C. Fantini, vicepresidente della Federazione nazionale pubbliche assistenze; S. Badioli, Associazione italiana medicina delle catastrofi Bologna Soccorso (Italia).

[illegible] 14,30 si svolgerà la tavola rotonda sul [illegible]o in Valle d'Aosta.

Durante la manifestazione, sempre organizzata dal Centro operativo Ceb dell'ospe[illegible] regionale [illegible] (Adolfo D'Aquino) e dai Volontari del soccorso di Châtillon (via Chanoux 153), vi sarà un'esposizione di mezzi, materiali e apparecchiature sanitarie di primo soccorso.

r. s.

■ Le iscrizioni all'Alberghiero

AOSTA — Scadono il [illegible] giugno i termini per presentare [illegible] le domande di ammissione [illegible] corsi [illegible] formazione della «Ecole hôtelière» di Portoasan, sulla collina a Est del capoluogo regionale.

Le richieste di partecipazione devono essere inviate all'assessorato regionale al Turismo in piazza Narbonne 3 ad Aosta, o all'Ufficio [illegible] Lavoro della [illegible] occupazione in viale dei Partigiani 3, sempre ad Aosta.

I [illegible] prepa[illegible] giovani ai [illegible] come cuochi, pasticceri di sala e addetti [illegible] «-reception». Gli allievi accolti in regime convittuale nella scuola (l'ex albergo Miravalle di Porossan) sono impegnati dal lunedì [illegible] al venerdì sera, senza nessuna spesa per vitto e alloggio né per il materiale didattico. I posti [illegible] limitati a quaranta.

■ Biliardo, [illegible] è il nuovo campione

AOSTA — Alberto Ercolei [illegible] Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo Cral Cogne) è il nuovo campione valdostano di biliardo per la categoria boccette. Ercolei ha sconfitto in finale il [illegible] di squadra Bruno Brunetti. Altri titoli [illegible] stati conquistati da Rolando Cavaliere (terza categoria), [illegible] Celati (veterani), entrambi del Cral Cogne, e negli juniores da [illegible] Page (Bar Italia di Saint-Vincent).

■ [illegible] pic-nic per handicappati

AOSTA — La giunta regionale ha affidato l'incarico di uno studio destinato a indicare gli accorgimenti [illegible] atti per rendere fruibili da parte di alcune categorie di portatori di handicap le aree attrezzate per i pic-nic realizzate nei boschi e i sentieri che [illegible] sistemati per le gite.

VOTA 1 — VOTA 1

5 anni di presenza attiva nella vita politica

PREMIA

la coerenza, l'impegno e la serietà politica

DAI

la preferenza al

N. 1
G. BALDASSARRE

Consigliere Regionale uscente

Elezioni regionali 26-27 giugno 1988

I CANDIDATI DELLA LISTA LIBERALE — **LISTA N. 2**

1. **Pedrini Ennio** — Pont-St-Martin - Donnas Perloz - Valle di Gressoney - Segretario Regionale P.L.I. - Editore - Consigliere Reg. P.L.I.
2. **Belsindi Maturino** — Aosta - Consigliere Com. P.L.I. - Consulente del lavoro - Commercialista
3. **Avendoglio Pietro** — INDIPENDENTE - Courmayeur - Libero professionista
4. **Belfrond Giovanni** — Courmayeur - Consigliere Com. P.L.I. - Operatore turistico
5. **Benzo Ferdinando** — Aosta - Geometra - Commerciante
6. **Perard Lino** — INDIPENDENTE - Aymavilles - Pens. Pres. Consorteria - Cons. Miglioramento fond. Valle [illegible] Noire
7. [illegible]**ey Giuseppe** — Aosta - Medico Chirurgo - Presidente Regionale P.L.I.
8. **Branche L[illegible] in Dall'Aglio** — Pré-St-Didier - [illegible] - Commerciante - Consulta Regionale femminile
9. **Brunier Pier Giorgio** — Chambave - Geometra
10. [illegible] **Arturo** — INDIPENDENTE - [illegible]-Christophe - Direttore azienda
11. **Cevrioli Anna** [illegible] — La Thuile - Amministratrice - Consigliere Com. P.L.I.
12. **Cerruti Amedeo** — Bard - Ingegnere - Consigliere Com. P.L.I.
13. **Ciamfanelli** [illegible] — [illegible] - Geda RAI Aosta
14. **Fabris Aldo** — Châtillon - Ragioniere
15. **Faletti Luigi** — Aosta - Dott. in giurisprudenza - Ex Dir. Uff. Registro Aosta
16. [illegible] **P[illegible]** — Aosta - Impiegato
17. [illegible] — [illegible] - Imprenditore
18. **Gherardi Guerrino** — Verrès - Non vedente - Impiegato
19. **Gianino Mario** — Cruttand-St-Victor - Insegnante - Consigliere Com. P.L.I.
20. **Lucchetti Pietro** — INDIPENDENTE - Villeneuve - Aosta - Artigiano
21. **Mangarotto Marcello** — Hône - Commerciante - Assessore Comunale P.L.I.
22. **Martelli Renata in Donatella** — Aosta - Casalinga
23. **Orlando Gino** — Aosta - Medico chirurgo
24. **Parisio Giovanni** — Pont-St-Martin - Operaio Ilva Viola - Segr. Sez. Bassa Valle P.L.I.
25. **Porosino Luigi** — St-Vincent - Geometra - Pubblicista - Dirigente sportivo
26. **Priod Alessandro** — Arnad - Hône - Impiegato
27. **Romagnoli Enrico** — St-Vincent - Giornalista - Segr. Reg. Giovanili Liberali
28. **Rudino Giuseppe** — Aosta - Impiegato - Segr. Sez. Aosta - Dir. Reg. Agricoltori Valdostani
29. **Segato Michele** — Aosta - Operaio Della Cogne
30. **Tocchinio Aldo** — Aosta - Geometra
31. **Tagliabue Vincenzo (Cecio)** — Lillianes - Invalido Civile - Sindacalista
32. **Tavella Giuliana** — [illegible] - [illegible]
33. **Tomasello Giovanni** — Aosta - Commerciante
34. **Vesturini Paola** — INDIPENDENTE - St-Pierre - Impiegata
35. **Zamoni Enrico** — Aosta - Medico Chirurgo

LISTA NUMERO [illegible]

Valle d'Aoste
una terra di [illegible]
libertà e solidarietà
nel cuore dell'Europa
Vallée d'Aoste
un pays d'hommes
libres et solidaires
au cœur de l'Europe
ADP
Lista n. 4

"Più lavoro, più forza, più fi[illegible] agli albergatori, agli artigiani ed ai commercianti della nostra Regione."

Piero VICQUERY, n° 34

VESAN SILVANO

[illegible] a [illegible] nel 1938, consegue il diploma di geometra in Aosta; ottiene il diploma di maturità presso il Liceo Artistico di Torino e [illegible] si laurea in Architettura al Politecnico di Torino. Esercita da oltre trent'anni la libera professione in Châtillon. E' sposato e padre di sei figli. [illegible] la carica di Segretario regionale della D.C. [illegible] mente presiede la Finaosta S.p.A.

VOTA

33

Princi Valle

ZONA TURISTICA [illegible] bottiglieria, prodotti dietetici e ga[illegible]lire [illegible] milioni trattabili.

[illegible] cadesi, [illegible] tradizionalmente, parrucchiera [illegible] signora, più esist[illegible] avviamento, prezzo in[illegible]

[illegible] PETIT ROSIER [illegible] monolocale [illegible] terrazzo ristrutturamento autonomo lire 50 milioni.

CERCASI per clientela terreno edificabile per costruzione mono-bifamiliare in Châtillon - SaintVincent.

Uscita [illegible]

CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.770
(anche festivi)

GOLDEN EVE S.R.L.

ABAT JOUR

LILLY - MARIO

...E TUTTO LO [illegible]

VI ASPETTANO AL

GIOVEDI'
BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA

VENERDI' [illegible]
DISCOTECA

Tel. [illegible]

PALLAMANO - Un torneo internazionale oggi e domani ad Aosta

Dodici squadre a confronto

Si giocheranno tre gironi al Palaghiaccio, al campo Tesolin, e alla caserma Cesare Battisti - La manifestazione per ricordare la scomparsa del giovane Andrea Broccard Chanoux del Sant'Orso

AOSTA — Si disputa oggi [illegible] il trofeo internazionale di pallamano maschile «Andrea Broccard Chanoux». La manifestazione, organizzata dalla polisportiva Sant'Orso [illegible] in collaborazione della [illegible] Militare Alpina e il patrocinio [illegible] Presidenza della giunta regionale e del Comune di Aosta, è riservata alla categoria allievi e vedrà la partecipazione di dodici formazioni.

Dice Mario Vietti, che [illegible] parte del Comitato tecnico: «*L'iniziativa è [illegible] dal ricordo di squadra di Broccard Chanoux, che [illegible] vuol ricordare [illegible] memoria del loro [illegible] tragicamente scomparso due [illegible] fa in un incidente stradale. [illegible] sua edizione partecipanno [illegible] formazioni; adesso abbiamo raddoppiato il [illegible] squadre vista la possibilità di poter ospitare gli atleti al[illegible] Cesare Battisti. Il trofeo è [illegible] motivo e potrebbe già essere assegnato domani se i francesi del Sallanches riusciranno a [illegible] il [illegible] dell'anno scorso*».

Le [illegible] iniziale del torneo prevede tre gironi con il passaggio [illegible] turno successivo delle prime [illegible] squadre classificate [illegible] ogni [illegible] pamento oltre le [illegible] migliori terze. Le quattro compagini escluse parteciperanno a un girone [illegible] consolazione.

Nel girone A (giocherà al palaghiaccio di Aosta) sono stati inseriti [illegible] (vincitore [illegible] due titoli) nazionali allievi), il Caldogno (primo classificato nel campionato regionale allievi) nel [illegible], il Sallanches (formazione francese che si è imposta [illegible] anno nella prima [illegible] del torneo aostano) e il Sant'Orso (campione valdostano allievi).

Nel girone [illegible] (giocherà sul campo all'aperto in zona Tesolin) si affronteranno [illegible] compagini dello Chambéry (da diversi anni finalista del campionato francese juniores), del Cologne (secondo nel 1985 nel campionato nazionale allievi), del [illegible] (ha partecipato quest'anno alla fase finale nazionale allievi) e del Sierre (sempre ben piazzato [illegible] campionati giovanili svizzeri).

Nel girone [illegible] (giocherà sul campo all'aperto della caserma Cesare [illegible] saranno in lizza per le semifinali il Bolzano (ha ottenuto importanti affermazioni al [illegible] della Chiaventù, e il torneo internazionale di Yverdon). Il Parma (vanta grandi tradizioni [illegible] settore giovanile), lo Chenois (ha conquistato il secondo posto nel campionato svizzero regionale allievi) e il La Spezia (campione regionale della categoria allievi).

[illegible] gli [illegible] cominceranno alle 15; domani mattina alle 9 si disputeranno le prime semifinali. Gli incontri decisivi sono programmati per le 15, 16 e 17 mentre la premiazione è in calendario [illegible] 18. «*Abbiamo invitato alcune tra le migliori squadre giovanili italiane* — sottolinea Vietti — *e formazioni francesi e svizzere in grado di offrire un valido spettacolo. Tecnicamente il torneo dovrebbe risultare assai interessante. Alla compagine vincitrice della manifestazione spetterà un trofeo in legno offerto [illegible] compagni [illegible] squadra [illegible] Andrea Broccard Chanoux mentre tutte le altre squadre riceveranno delle coppe. [illegible] speciali verranno assegnati al miglior giocatore, al miglior portiere e al capocannoniere*».

Sigfrido Bensyton

Aosta. La squadra allievi [illegible] Sant'Orso pallamano che partecipa [illegible] torneo internazionale

Basket, secondo posto per i «mini-scoiattoli»

AOSTA — Secondo posto per i «mini scoiattoli» [illegible] «Rouge et Noir» e ventunesimo per la squadra propaganda del [illegible] Cogne a Torino [illegible] [illegible] internazionale [illegible] di [illegible] e [illegible] basket giovanile. La [illegible] stagione, che rientrava nell'ambito [illegible] e iniziative promosse a livello sportivo dall'Unicef, ha visto [illegible] partecipazione di 112 [illegible] e di oltre 1500 giovani.

Dice Gabriele Peloso, [illegible] natore del Cral Cogne: «*I ragazzi hanno vissuto un'esperienza irripetibile che sarà loro utilissima per il futuro [illegible] soltanto a livello sportivo, avendo potuto fraternizzare con coetanei provenienti da tutta Europa, quindi con idee e mentalità diverse. Tecnicamente il torneo [illegible] stato assai valido con il meglio [illegible] basket giovanile italiano [illegible] con la [illegible] compagini straniere di tutto rispetto*».

[illegible] più gradita della manifestazione è giunta dai «mini scoiattoli» del «Rouge et Noir», che hanno [illegible] sconfiggendo [illegible] Scalandri Torino per 42-10 per eliminare poi l'Acli Trezzella di Milano per 23-12. In semifinale gli aostani hanno affrontato l'Enichem Livorno «*disputando — sottolinea Peloso — una partita stupenda affrontando i quotati avversari senza alcun timore riverenziale. I ragazzi (dieci anni) hanno dimostrato di [illegible] acquisito la givata meravigliosa [illegible] imponendosi con il punteggio di 24-14. Il migliore è stato Andrea Di Francesco che ha messo a segno 12 punti trascinando i compagni al successo nell'ultima frazione di gioco*».

Nell'incontro decisivo [illegible] squadra allenata da Andrea Frezza e [illegible] Emanuele Munaro [illegible] è trovata di fronte l'Arexons Cantù «*e — osserva Peloso —, pur lottando con grinta, ha dovuto cedere la vittoria finale ai lombardi che hanno dimostrato di essere [illegible] competitiva con alcune notevoli individualità di spicco: il [illegible] dei mini scoiattoli è comunque positivo sotto tutti i punti di vista. Riuscire a raggiungere il secondo posto in [illegible] manifestazione così importante è sicuramente gratificante e non può che far ben sperare per il futuro della pallacanestro valdostana*».

Nella categoria [illegible] [illegible] Cral Cogne [illegible] è [illegible] scito ad [illegible] oltre un discreto ventunesimo posto su un lotto di trentadue compagini. Sottolinea Peloso: «*La formula del torneo prevedeva un primo incontro a eliminazione diretta, che poteva proiettarci nelle prime sedici squadre oppure in quelle che dovevano lottare dal diciassettesimo al trentaduesimo posto. Purtroppo siamo stati subito sconfitti dal Duca degli Abruzzi di Torino per 82-69 e non abbiamo quindi potuto ottenere un piazzamento soddisfacente. Contro i torinesi abbiamo lottato punto a punto sino ai minuti conclusivi*».

s. b.

In forma smagliante le formazioni della Bassa Valle

La Cavillotti è già record

Dopo [illegible] pausa per infortunio, la giovane ha ritrovato lo smalto perduto - Ottimo exploit sui cento metri ostacoli e nel salto in lungo

DONNAS — Il «Ceat Cavi Pont Donnas» sta attraversando [illegible] momento particolarmente felice con i suoi quotatissimi giovani. Carlo Occhiena, torinese con casa [illegible] Saint-Vincent, sta confermando sempre più i tecnici nazionali [illegible] velocità [illegible] prestazioni degne [illegible] nota al primo anno da allievo, che ripetono gli exploit dello scorso anno quando il «Mentire del 2000», come viene [illegible] definito dai tecnici, si [illegible] ecò in testa alle graduatorie nazionali cadetti sia sugli 80 metri che nei 300. Ora l'allievo di Macario, Perotto e [illegible]ura dovrebbe vestire [illegible] maglia azzurra in occasione di importanti gare internazionali all'estero come le Gymnasiadi.

Per Elma Martino dopo i record valdostani polverizzati a più riprese sia sui 100 sia nei 200 metri c'è la possibilità di un inserimento nel gruppo [illegible] atlete della staffetta olimpica [illegible] Seul. La bionda torinese [illegible] «Ceat Cavi» è stata convocata per un raduno [illegible] a Bolzano.

In questi giorni ha ritrovato lo smalto dei tempi migliori anche la sedicenne di Saint-Vincent Laura Cavillotti, reduce da un serio infortunio con notevoli problemi muscolari.

La Cavillotti [illegible] «Crestella» ha migliorato il [illegible] primato regionale [illegible] sui 100 ostacoli [illegible] [illegible] 16"39 [illegible] 14"1 [illegible] e ha poi detronizzato la dominatrice Anna Challancin dal «regno» [illegible] primatista regionali assoluta del salto [illegible] lungo con [illegible] balzo di 5 metri e 55 centimetri, che ha migliorato di 2 centimetri il record valdostano assoluto e di 21 centimetri il record allievi stabilito [illegible] anni fa dalla stessa Challancin.

[illegible] stessa riunione al «Crestella» Jean Dondeynaz del Cral Cogne, con 10"8, si [illegible] guadagnato il tempo «minimo» per [illegible] partecipare ai campionati tricolori del settore junior [illegible] Grosseto (a ottobre) nei 100 metri.

A Bolzano in una competizione [illegible] lancio [illegible] peso femminile vinta [illegible] Agnese Maffeis, la donnatese dell'Ina Torino Stefania Paoloni ha favorevolmente impressionato i tecnici lanciando l'attrezzo a metri 11,80. Anche Fabio Grange, mezzofondista di Nus tesserato per il Cus Torino, in una corsa disputatasi [illegible] Milano, [illegible] è messo in evidenza negli 800 metri raggiungendo il primato stagionale con 1'50"5, allorando il suo record (1'49"29) e lasciandosi [illegible] spalle parecchi specialisti che sono ai vertici nazionali.

Per l'atletica valdostana non mancano le soddisfazioni su tutti i fronti: dai valdostani tesserati fuori Valle (Brunet, Challancin, Orange, Gradizzi, Paoloni) alle «squadrone» della «Ceat Pont Donnas», alle belle individualità giovanili aostane del [illegible] Cogne a livello maschile e soprattutto dell'Atletica femminile Aosta per [illegible] ragazze.

r. s.

ATLETICA - Un buon exploit dell'Aosta

Ragazze [illegible] in finale [illegible] Firenze

Cristina Iuch e Pilar Ottoz punti di forza nella [illegible] nel salto

AOSTA — La squadra allieva dell'Atletica [illegible] è impegnata [illegible] a domani a Firenze nella finale nazionale dei campionati [illegible] di società. [illegible] atlete valdostane [illegible] ottenuto il [illegible] a partecipare alla fase conclusiva della manifestazione grazie ai 10.872 punti conquistati [illegible] regionale disputata a Santhià, dove le ragazze del presidente Eddy Ottoz avevano preceduto diciassette formazioni.

«*Partecipiamo [illegible] finale nazionale* — osserva l'allenatore Ilo Rollandin — *per il secondo anno consecutivo. Essere riusciti a ripetere l'exploit della stagione precedente è il miglior riconoscimento agli sforzi delle atlete, dei tecnici e dei dirigenti. Adesso puntiamo a migliorare il decimo posto assoluto del 1987 e sono convinto che la squadra saprà dimostrare [illegible] propria forza. Siamo particolarmente felici di partecipare a Firenze ma anche orgogliosi di presentare [illegible] formazione esclusivamente di atlete valdostane*».

Quali sono i punti di forza della squadra?

«*Si sono messe in [illegible] Cristina Iuch e Pilar Ottoz. La Iuch, che gareggerà nei 100 e nei 200 metri, detiene il record italiano cadette sugli 80 metri con il tempo di 9| ed è un talento naturale dell'atletica femminile valdostana. La Ottoz sarà impegnata [illegible] salto in alto (ha la migliore prestazione stagionale italiana di categoria con 1 metro e 78 centimetri) e sui [illegible] ostacoli: è un'atleta poliedrica dotata di un fisico eccezionale. Entrambe hanno già conseguito i minimi per partecipare ai campionati italiani individuali allieve in calendario a fine settembre*».

Oltre a [illegible] [illegible] e a Pilar Ottoz gareggeranno [illegible] che Veronica Bozzo (100 ostacoli), Tiziana Bonin (800 metri), Cristina Nex (800 e 1500 metri), Angela Avati (tre chilometri [illegible] marcia), Daniela Ferraris [illegible] del peso e [illegible] disco), Stefania Michellin (lancio del giavellotto) e Cristina Arfuso (salto in lungo).

La staffetta 4x100 sarà formata da Veronica [illegible], Silvana Ferrero, [illegible] Piccinato e Erika Lanna e quella 4x400 da Marcella Piccinato, Katia Chuc, Erika Lanna e Tiziana Bonin.

«*Ogni atleta può partecipare a un massimo di due gare* — sottolinea Rollandin —; *quindi ogni squadra cercherà di sfruttare al meglio le caratteristiche delle singole atlete. Le ragazze hanno svolto in quest'ultimo settimane [illegible] allenamenti leggeri per mantenere l'attuale stato di forma che è ottimale. Fisicamente [illegible] non ci [illegible] problemi visto che tutte le giovani godono [illegible] ottima salute. Moralmente la vittoria ottenuta a Santhià [illegible] caricato l'ambiente [illegible] punto giusto per puntare ad un piazzamento di prestigio. [illegible] squadra favorita è [illegible] [illegible] Toscana campione uscente. Per noi essere riusciti a qualificarci nelle prime dodici formazioni [illegible] tutta [illegible] [illegible] un [illegible] iniziale di centinaia [illegible] [illegible] atleti è già un successo. Intendiamo però ritentare in Valle con un piazzamento di prestigio, che è nelle possibilità [illegible] squadra*».

Con l'Atletica femminile Aosta le altre finaliste sono Assindustria Padova, Chimi[illegible] Friuli, Santi Parma, Snam, Atletica Bergamo, Gria [illegible], Libertas Firenze, [illegible] Palermo, Carisparmio Rieti, Olio Sasso Ancona e Atletica Livorno.

s. b.

[illegible] - Il campionato a coppie

Issogne deciso a tentare il bis

Domani quinta giornata - Oggi recupero della C

CHATILLON — [illegible] disputerà domani la quinta giornata del «campione a [illegible]. [illegible] gioca quindi per la prima volta di domenica: [illegible] Arnad [illegible] categoria A, la B a Bosset di Issogne; la C a Montjovet. Sempre la C [illegible] ricupera a [illegible] lardi di La Salle [illegible] gara sospesa a [illegible] della pioggia l'altra settimana. Oggi è anche in programma una competizione a coppie fisse a Maen di Valtournenche [illegible] [illegible] palio il «Trofeo Carrozza».

Nella quarta giornata, che [illegible] era disputata a La Sounere di Châtillon, si erano imposti i giocatori di Issogne [illegible] sette coppie «deun le 8» sulle ventinove squadre in gara. La vittoria finale è stata giocata alla monetina da Lando Costabloz, Lucio [illegible] (vincitori) e Silvano Pinet. Brunetto Vaser (secondi classificati). Le altre [illegible] coppie giunte in semifinale erano Renato Del Bosco-Renato Creux e Albert Cornaz-Giuseppe Brunaz, di Saint-Vincent.

Nessuna coppia [illegible] si è piazzata, a dimostrazione ancora [illegible] volta di come a inizio campionato la carenza di strutture al coperto per il gioco dei palet anche nella stagione primaverile faccia la differenza tra la media-alta Valle e la Bassa Valle, che gravita sul bocciodromo di Verrès. Successo degli «issognen» anche in categoria B, [illegible] scena a Gressoney e sotto i viadotti dell'autostrada a Pontey al riparo della pioggia. Hanno vinto Alberto Pinet e Walter Pinet.

PUBBLICITA' ELETTORALE

[illegible] intorno.
che vi [illegible] più a
[illegible] fatica?
[illegible] ma leggendo e informandovi
[illegible] modo di
molti uomini e donne credono ancora
[illegible] a [illegible] ce, diretto
[illegible] nella forza dello [illegible] i
[illegible] lomenica.
[illegible] Dir
C'è chi crede di no, lo siate [illegible] guardatevi intorno.
In Valle d'Aosta siamo cresciuti.
Tutti insieme.
[illegible] a.
Perché c'è ancora
la mattina e [illegible] si mette [illegible] lavoro.
In [illegible], [illegible] in ufficio,
[illegible] spedale.
[illegible] chiaro, cristiano
lavorare. Molti, come voi, lo sanno.
[illegible] come [illegible] lo terranno presente.

LIBERTAS
POUR L'AUTONOMIE

IN VALLE [illegible]
CI SONO
TANTE
BUONE
RAGIONI
PER
VOTARE
DC

lista n. 11

Continuano anche ad Asti gli esami di maturità

Il via agli orali

«Super-affollamento» al Giobert, perché il mercato del lavoro richiede molti ragionieri [redacted] geometri - Alle Magistrali [redacted] le candidate sono 86 - I timori

ASTI — Ieri mattina le aule degli [redacted] superiori della città si [redacted] nuovamente riempite [redacted] studenti per l'inizio degli orali della [redacted] che proseguiranno stamane per concludersi [redacted] una quindicina di giorni. Come sempre il primo giorno di interrogazione [redacted] a chi passerà [redacted] il [redacted] successivamente, per [redacted] il polso delle commissioni.

E non c'è modo migliore per farlo [redacted] il più vicino possibile al candidato per non perdersi neppure una parola del colloquio.

Asti. Una studentessa interrogata all'istituto Giobert (Morra)

La «scenetta» [redacted] è ripetuta [redacted] po' [redacted]: qua e là, specie nei [redacted] e all'uscita [redacted] scuole, anche molti genitori venuti a vedere e a sentire cosa toccherà ai propri figli nei prossimi giorni.

Gli orali hanno preso il via dappertutto [redacted] 8,30; all'istituto per l'agricoltura è toccato [redacted] per prima alla sezione «agrotecnici» [redacted] materie integrative portate dagli studenti che si presentano come privatisti.

[redacted] alcuni anni gli istituti astigiani sono comunque particolarmente «generosi»: gli ultimi due [redacted] di maturità hanno infatti licenziato [redacted] 98% dei giovani che [redacted] erano presentati [redacted] banchi per l'esame che chiude [redacted] ciclo delle superiori.

Il liceo classico «Alfieri» è quello che presenta il minor [redacted] di maturandi (31) e che, come è avvenuto negli anni passati esporrà per primo i tabelloni [redacted] gli [redacted].

La maturità del «Giobert» [redacted] invece super affollata: d'altra parte il [redacted] del lavoro richiede [redacted] un buon [redacted] di ragionieri e geometri e pertanto sono molti i giovani (781 solo nelle prime quattro classi nell'ultimo anno scolastico) che scelgono questo indirizzo: ai 163 maturandi (i ragionieri sono 93, i geometri 70) che hanno frequentato [redacted] quinte dell'istituto durante [redacted], si aggiungono infatti quelli degli istituti legalmente riconosciuti «Marello» e «Manzoni» di Asti e «Tacca» [redacted] Nizza [redacted] un totale di oltre trecento [redacted] che da ieri hanno cominciato a sfilare (cinque per ogni [redacted] missione) davanti al tavolo dei commissari.

Poco dopo le 12, [redacted] primo giorno di interrogazioni era [redacted] praticamente concluso e l'ultima candidata (prima [redacted] ragionieri) stava per ultimare il colloquio d'inglese. Tutto si è svolto abbastanza rapidamente anche nelle altre scuole.

Alla magistrale statale «Monti» quest'anno aspirano a diventare maestre 86 candidati, ai quali se ne devono aggiungere una qua[redacted] dell'istituto «Nostra Signora della Purificazione». Le segretarie d'azienda che da ieri sostengono [redacted] 51, i periti (istituto «Artom») 72 sfiorano il centinaio i candidati dello scientifico.

Seguono poi le altre scuole [redacted]. «*Gli orali incutono sempre timore* — ha detto ieri una studentessa, Rosanna [redacted] —, *ma ho sentito dire dai miei compagni che la commissione è comprensiva e mette gli studenti a proprio agio. Così [redacted] affronta l'interrogazione con ben altro spirito*». [redacted] la maturità prosegue [redacted] la [redacted] regolarità, con cui era [redacted] dopo le burrascose battaglie sindacali protrattesi per mesi, c'è da registrare una presa di posizione

[redacted] insegnanti [redacted] sostegno [redacted] riuniti ed [redacted] ri[redacted] miglioramento del servizio «*che* — si [redacted] in un documento — [redacted] *tiene conto della professionalità dei docenti specializzati non di ruolo, relegandoli in [redacted] posizione inadeguata alle esigenze dell'utenza*».

Franco Cavagnino

Scarica elettrica sulla ferrovia

Gravi [redacted]

Donna travolta e uccisa a San Marzano

ASTI — Un operaio è rimasto gravemente [redacted] ieri mattina in seguito ad un incidente occorsogli mentre lavorava lungo la linea ferroviaria Asti-Torino. L'uomo si chiama Antonino Zito, 31 anni, abitante a Novi Ligure in via Cavanna 13.

Attualmente si trova ricoverato, in prognosi riservata, al centro ustioni del Cto di Torino.

Non è ancora nota la esatta dinamica della disgrazia in quanto sono in corso gli accertamenti da parte della polizia.

Pare che [redacted] Zito stesse lavorando alla [redacted] tensione di un locomotore in sosta nella stazione di Vaglierano, lungo la linea Asti Torino, [redacted] cause imprecisate è stato investito da una violenta scarica elettrica.

L'uomo si è accasciato al suolo: [redacted] stati alcuni colleghi di lavoro a soccorrerlo. [redacted] primo momento l'operaio è stato trasportato [redacted] un'autoambulanza all'ospedale di Asti dove [redacted] sono stati prestati i primi [redacted].

I medici hanno riscontrato ustioni al torace, al dorso, al volto, [redacted] ad un fianco e sul dorso di [illegible] [redacted].

Verso le 9,30 sempre [redacted] un'autolettiga Antonino Zito [redacted] è stato trasferito [redacted] centro ustionati dell'ospedale torinese.

L'incidente è successo verso le 7,30 di ieri mattina. Antonino Zito, nato da una famiglia [redacted] emigrata in Germania, era rientrato [redacted] alcuni [redacted] in Italia insieme con i familiari e [redacted] lavoro come operaio elettricista. (f. c.)

● Mortale incidente giovedì mattina [redacted] regione Lei[illegible] Marzano Oliveto. [illegible] torino, [redacted] anni, [illegible] residente nella [illegible] mentre [redacted] [illegible] la strada [redacted] [illegible] colpita da una «Renault 25» condotta dall'eser[redacted] Papandrea, 38 anni, abitante a [redacted] in piazza Savona.

L'automobilista proveniva da Canelli. La Pagliarino non si è accorta del sopraggiungere dell'auto. Investita in pieno [redacted] morta per le [redacted] gravissime ferite.

I sindacati si pronunciano sull'Acna
In pagina di Alessandria

Parola d'artista

di *Valerio Miroglio*

La gru dimenticata

E' piantata [redacted] cinque anni davanti al Teatro Alfieri e non funziona

Un tale che non conoscevo prima che si presentasse, e del quale non conosco il nome perché l'ho dimenticato, mi ha sollecitato l'articolo che [redacted] propinando. Quel [redacted] l'ho conosciuto davanti [redacted] Teatro Al[redacted] il [redacted] in [redacted] a contemplare la sommità [redacted] gru che è lì da tempi ormai dimenticati. Forse c'era già prima che costruissero il teatro.

Chissà quanto costa, [redacted] lui.

Non saprei, [redacted] io.

S'informi, [redacted] *leggerò eventualmente su* La Stampa.

Il tizio mi conosceva. [redacted] sono lusingato. Ed ecco quello che ho appurato: la gru è lì da circa cinque anni (come passa il tempo[redacted]. Doveva servire all'impresa appaltatrice per i lavori [redacted] consolidamento [redacted] struttura ed [redacted] effettivamente servita soprattutto per rifare il [redacted].

La [redacted] della [redacted] impresa e quindi [redacted] gravata da affitto anche perché la stessa impresa [redacted] utilizzare in [redacted] cantieri per cui la [redacted] semplicemente in loco per quando dovesse ritornare utile. Questo vuol dire che [redacted] suo costo non [redacted] direttamente sul Comune e quindi su di noi.

Tuttavia [redacted] una struttura che in qualche modo deve [redacted] ammortizzata. Mediamente [redacted] nolo di una gru del genere costa mezzo milione al mese. Più che meno. E' lì in cassintegrazione [redacted] circa cinque anni: [redacted] mesi all'anno per cinque [redacted] fanno un tot di trenta milioni.

[redacted] ignoto interlocutore [redacted] tanto [redacted] Vorrà sapere, per esempio, quanto [redacted] un singolo coppo dovendo ammor[redacted] trenta milioni per sollevarli tutti. Dovrei [redacted] quanti coppi ci [redacted] sul tetto [redacted] teatro, dovrei detrarre altri pesi presu[redacted] da qualche [redacted] e fare [redacted].

Non ho [redacted] voglia [redacted] fare una cosa del genere, in compenso posso fornire altre delucidazioni forse più [redacted] sulle cause che hanno provocato il ritardo nei lavori.

Sono [redacted] molto complesse che ora tenterò [redacted] riassumere.

1° tempo: si decide [redacted] consolidamento della struttura.

2° tempo: la condizione delle vecchie strutture risulta più [redacted] del previsto; i lavori procedono a rilento.

3° tempo: scoppia il [redacted] del cinema torinese incendiatosi [redacted] vittime. I [redacted] sale pubbliche vengono intensificati e [redacted] di sicurezza vengono emanate. Il Teatro Alfieri risulta essere privo di [redacted] secondo le nuove e [redacted] norme. Per quanto riguarda le vecchie norme bisogna dire almeno che qualcuno doveva rendersene [redacted] prima.

Per quanto riguarda le nuove norme la situazione [redacted] ancora più [redacted]tica: per poterle rispettare si doveva intervenire [redacted] architettura dell'edificio e quindi si doveva attendere ogni volta [redacted] della Sovrintendenza [redacted] Monumenti per [redacted] Piemonte.

Spesso le esigenze di sicurezza non risultavano compatibili con [redacted] rispetto dell'architettura originaria.

Basterà aggiungere [redacted] questo le lungaggini [redacted] enti coinvolti nell'operazione [redacted] rendersi conto che una sola era geologica forse non [redacted] sufficiente per riavere [redacted] nostro teatro.

Ci sono molte altre cose da dire per comprendere a pieno le ragioni del ritardo tuttavia [redacted] mio ignoto interlocutore [redacted] accontentarsi per adesso [redacted] queste.

«Castello di [redacted] S. Giovanni [redacted]

Teatro all'aperto all'oratorio di Castelnuovo - Commedia dialettale [redacted] Circolo Enel [redacted] Asti - Musica [redacted] «La ghironda» a Villafranca - L'estate di Castagnole Lanze

ASTI — [redacted] appuntamenti [redacted].

Per i festeggiamenti [redacted] casione del centenario della morte di San Giovanni [redacted]sco, stasera, alle 21, all'oratorio del [redacted] di Castelnuovo Don Bosco [redacted] il teatro sul palco allestito all'aperto; in scena la commedia «Castello di carte».

[redacted] Asti [redacted], [redacted] per il teatro, presso il [redacted] ricreativo Enel [redacted] via Pagliari, si potrà assistere ad un clas[redacted] della commedia dialettale [redacted] tratta [redacted] «Na [redacted] d'burga» della compagnia Angelo Brofferio.

La regia è di Piero Passio [redacted] la partecipazione degli attori Emanuele Pastrone (Palamoca), Gina Giannino (Gigin pulemica), Adriano [redacted] (Giacu), Anna Roe[redacted] (Marieta), Luigi Porro (avvocato), Ugo Perosino (Ottavionino) e altri; inizio alle 21,30. Biglietto 5000 lire.

L'incasso sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

Sempre ad Asti nel rione San Lazzaro, alle 15, nel salone dell'oratorio apertura del banco di beneficenza mentre una serie [redacted] manifestazioni [redacted] previste a par[redacted] da lunedì 27 e fino [redacted] 3

Musica a Villafranca, alle 21,15, nella cappella di San Giovanni, [redacted] il [redacted] del [redacted] «La ghironda» che [redacted] musiche e canti della tradizione popolare astigiana.

Durante l'intervallo il presidente dell'Avis provinciale, Carlo Ferrari, illustrerà l'attività dell'associazione.

A Castagnole Lanze, ha già preso il via la lunghissima estate di festeggiamenti che si protrarrà fino a settembre. Per la festa patronale di San Pietro, alle 21,30, nel centro storico, rassegna musicale cattiva di blues, funky e rock; ingresso libero. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno della chiesa dei Battuti bianchi.

Il «viaggio» alla scoperta di un passatempo per trascorrere il sabato, prosegue con Montegrosso, dove è in programma la «festa della carità» (gastronomia, danze e musica); a Montemagno, nel salone dell'oratorio, alle 21,30, Renzo Arato recita «Il viaggio».

A Calliano [illegible] proprio stasera la succulenta «sagra dell'agnolotto d'asino», ospitata nel cortile della Pro loco in via Roma. La festa proseguirà domani. **f. c.**

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Tale padre tale figlio, con D. Moore, K. [redacted]ron (commedia).

POLITEAMA: All'improvviso uno sconosciuto, con D. Lane (drammatico).

RITZ: Domani acc[redacted] (commedia)

NUOVO SPLENDOR: Colors, con S. [redacted] (poliziesco)

CANELLI

BALBO: Love dreams, con C. Lambert (commedia)

NIZZA

AURORA: Misfatto bianco, con G. Scacchi, C. Dance (drammatico)

LUX: Indagine ad alto rischio, con J. Woods (poliziesco)

SOCIALE: Colors, con S. Penn (poliziesco)

[redacted]: [redacted] ma', [redacted] V. Rossi

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: Pollicino in affitto, con B. Reynolds (poliziesco).

SPLENDOR: Il signore [redacted] male (drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Sacco, via Alfieri 1. [redacted]tturna: Don Bosco, piazza Vittorio [redacted] Veneto 9

Canelli: Bielli, via XX Settembre

Moncalvo: Cotero, via Castello 12

[redacted] Bianchi, viale Partigiani

[redacted]

Centralino [redacted]: **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048, **Rocca d'Arazzo** 608.160, **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 968.779, **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 65[redacted]telnuovo Don Bosco 987.6456; Vi[redacted] 94.556

TELEFONI UTILI

Croce [redacted] **Asti** [redacted], **Nizza** 7[redacted]. **Mombercelli** [redacted]. **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; [redacted] 834[redacted]. **Castello d'Annone** 603.838. **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 485.503, **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; [redacted]**anova** 946 [redacted] (dalle [redacted] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56. **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421. **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.627

«La Stampa» - Asti

[redacted] corrispondenza: [redacted], [redacted] d'Azeglio 26, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità [redacted]. Publikompass [redacted] 32.227

L'azienda tra [redacted] anno si trasferirà nel nuovo stabilimento di Quarto

L'Avir taglia 146 posti [redacted] lavoro?

ASTI — Nuove apprensioni per l'occupazione: la direzione dell'Avir, proprietaria della Vetreria [redacted] corso Cavallotti, ha annunciato al consiglio di fabbrica il programma della nuova fabbrica che sta sorgendo [redacted] località Quarto e [redacted] dovrebbe aprire i battenti tra [redacted]. L'Avir ha anche [redacted]nunciato che ridurrà drasticamente le maestranze: [redacted] attuali 260 persone a 114. Si tratta di 146 posti di lavoro [redacted] meno.

[redacted] sapeva già che con l'apertura del [redacted] stabilimento ci sarebbe [redacted] riduzione di personale ma [redacted] numero [redacted] cospicuo. Immediata è stata la [redacted] del consiglio di fabbrica che ha indetto per mercoledì [redacted] sciopero di quattro [redacted]. Sono previste altre agitazioni per i prossimi giorni.

Ieri mattina in una conferenza stampa il consiglio di fabbrica ha [redacted] la situazione. I rappresentanti del [redacted]glio di fabbrica: Marco Merlo (Cgil); Giuseppe Rondinelli (Cisl) e Gismondo Verdonese (Uil) hanno detto che in meno di dieci anni la vetreria di Asti ha ridotto [redacted] maestranze di almeno 400 unità. Inoltre, entro [redacted] fine dell'anno, sarà trasferita a Milano la direzione generale. Su 40 impiegati solamente 15 hanno accettato il trasferimento, i rimanenti saranno collocati in pensione anticipata.

Per quanto riguarda il nuovo stabilimento, il consiglio di fabbrica afferma: «*Con l'introduzione delle tecnologie nel* [redacted] *stabilimento, l'Avir ridurrà il numero dei lavoratori con l'aumento dei ritmi di lavoro*». Aggiunge Rondinelli: «*Attualmente il rapporto è di 2,6 operai per macchina, nella nuova sede si passerà a 1,4 operai. Non si* [redacted] *parlare di riduzione delle maestranze per crisi. L'Avir che aggruppa 12 stabilimenti in Italia ha chiuso* [redacted] *1987 con un utile di 40 miliardi*».

Ieri mattina nell'interno dell'azienda di corso Cavallotti è stato affisso un manifesto. Ecco una parte del testo: «*Il consiglio* [redacted] *fabbrica e i lavoratori dell'Avir si opporranno con tutte le loro forze a questo disegno di drastica riduzione dell'occupazione, soprattutto per il motivo che non ci troviamo* [redacted] *fronte ad una fabbrica in crisi. E' previsto un futuro* [redacted] *espansione della produzione del vetro, basti pensare alla normativa che andrà in vigore nel* [redacted] *anno che riguarda l'esclusione* [redacted] *tutti i contenitori* [redacted] *plastica*». [redacted]

E' [redacted] geometra Ugo [redacted]

[redacted] — All'età di 79 anni [redacted] il [redacted] Ugo Passio, per [redacted] po [redacted] dei Servizi demografici del Comune. Apparteneva a quella vecchia leva [redacted] dirigenti che svolgevano in modo rigoroso e pignolo il proprio lavoro.

Passio aveva preso il posto di un altro mitico personaggio [redacted] comunale, [redacted] Giovanni Germanino, quando i servizi demografici erano ancora soffocati negli angusti spazi del municipio, al primo piano, in piazza [redacted] Poi negli [redacted] Sea[redacted] il trasferimento [redacted] nuovi locali di via De Amicis.

Con la scomparsa del geo[redacted] Passio viene a mancare un testimone diretto della storia [redacted] Asti [redacted] periodo di trasformazione economica [redacted].

MONTECHIARO — Imperversano i razziatori di vitelli. Altri furti [redacted] sono registrati nella notte di giovedì: [redacted] a Cantarana e l'altro a Montechiaro. Il primo è stato compiuto [redacted] danni [redacted] Carlo Caredio, 51 anni, agricoltore, residente in Bricco Grosso 72, che è stato derubato [redacted] vitellini [redacted] piemontese mentre si trovava fuori casa in compagnia della moglie.

L'altro furto più consistente è avvenuto a Montechiaro. E' stata presa d'assalto [redacted] stalla dell'allevatore Domenico Pianta in frazione Sant'Antonio. I [redacted] hanno forzato i cancelli della stalla e hanno [redacted] presumibilmente su un [redacted]gone, [redacted] vitelli che l'allevatore [redacted] acquistato [redacted]chi giorni [redacted]. Il [redacted] si aggira intorno [redacted] 20 milioni. (p. p. g.)

BALDICHIERI — Furto [redacted] monete (sterline e [redacted]ghi d'oro) [redacted] un valore complessivo di oltre 20 [redacted] nell'alloggio di Amelio [redacted] Paoli, [redacted] anni, residente a Baldichieri in via Nazionale 32.

I ladri hanno forzato la porta dell'alloggio [redacted] il [redacted] Paoli stava lavorando nel [redacted] ufficio (p. p. g.)

Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Fraz. [redacted] - 12050 GUARENE
● Biglietteria navale con primaria Compagnia per Nord Europa
P & O
(Inghilterra - Scozia - Svezia - Finlandia, ecc.)
● Servizio traghetto per moto, auto, pullman ecc.
● Biglietteria aerea
● Biglietteria ferroviaria
Per informazioni e prenotazioni telefonare a
NIGELLA VIAGGI - 0173 30.156/7

S.A.M. scatolificio Alto Monferrato
RICERCA
[redacted] immediata col impiegato della propria Direzione Commerciale
[redacted] DIPLOMATI
Requisiti: età 22/28 anni, militesente, [redacted] conoscenza francese e possibilmente inglese. Disponibile a rapporti interpersonali e a frequenti viaggi anche all'estero.
Inviare curriculum a
S.A.M. S.p.A. Reg. [redacted]
[redacted] 74.152 - Incisa Scapaccino (Asti)

PRESTITI IN [redacted]
da 1,50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [redacted] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 443.909
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Azienda leader distributrice prodotti
ROUX REVLON
ricerca
[redacted]
MONOMANDATARI
[redacted] vasta esperienza per settore e zona: richiesto: dinamicità, auto propria, residenza fuori mercato, rimborso spese, provvigioni, premi
Per colloquio preliminare tel. 0141 316.281.

Azienda produttrice serramenti metallici con sede in Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore o comunque con conoscenza di lavorazioni meccaniche
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.790

RONFANI AUTOMERCATO D'OCCASIONE
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
OPEL
* FIAT [redacted] cabrio 1300 testa di moro met. luglio '86
* RENAULT SUPER 5 1300 autom. argento [redacted]
OPEL [redacted] TD [redacted] metall. '[redacted]
* [redacted] 33 quadr. oro superaccessoriata '86
* OPEL KADETT Station Wagon 1600 D 7000 km 6 mesi di [redacted]
[redacted] NUOVA RITMO D bianca '84
OPEL ASCONA CD Di[illegible] argento metallizzato '85
OPEL [redacted] 1300 [redacted] verde metalizz. [redacted]
* OPEL CORSA GT [redacted] bianca superaccess. '[redacted]
MOTO [redacted] 750 ottimo stato '83
* Tutte le vetture contrassegnate [redacted] asterisco [redacted] coperte da garanzia O.K.

NUOVA MONDIALCAR s.n.c.
di MORRA M. & C.
Ingrosso: Autoaccessori e ricambi
Prodotti chimici - Autoradio e antifurti
Esclusivista Piemonte e [redacted] d'Aosta
Via De Amicis 11/a - 15, ASTI - Tel. 0141 [redacted]

GALVANOTECNICA G.T.
s.r.l.
TRATTAMENTI GALVANICI DI ZINCATURA
● Varie colorazioni:
— Zincatura bianca
— Zincatura gialla
— Zincatura verde-oliva
— Zincatura nera
● Pulitura e sgrassatura
OSSIDAZIONE ANODICA
● Ossidazione anodica e colritura alluminio e sue leghe
● Impianti moderni per lavorazione in serie di fusi e pressofusi dell'alluminio sino a 3 metri di larghezza
● Colori: bianco - giallo
NUOVO INSEDIAMENTO
Monticello [redacted] - Zona Industriale
S.S. 231 - Loc. Piana - Tel. 0173 35.868

Palladium
SABATO 25 GIUGNO
[redacted] TEN [redacted]
i dischi più ballati della settimana
DOMENICA 26 GIUGNO
Johnny Parker presenta:
B·A·T·I·D·A
[redacted] the Rock!
[redacted]e [redacted]ita con super premi
D.J. FULVIO DONDERO E [redacted] MAIZZI
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

VELA TURISMO E CROCIERA
C.so Alfieri 293 - Asti - Tel. 0141 355.035
VOLMAR VIAGGI E VACANZE
P.zza C. Gancia 7 - Canelli - Tel. 0141 831.818

La maturità nell'Istituto tecnico agrario di Alba

Esami «enologici»

Agli orali gli studenti sono interrogati su tutte le materie dell'ultimo biennio
Quattro ragazze fra i 52 candidati - Le prospettive sul mercato del lavoro

ALBA — Per i 52 candidati alla [illegible] dell'Istituto tecnico agrario enologico s'iniziano [illegible] le prove orali. A differenza di altri istituti, alla «Enologica», [illegible] me viene familiarmente chiamata [illegible] scuola [illegible] Alba, non vengono estratte a sorteggio [illegible] materie [illegible]

L'orale è una prova interdisciplinare sul programma degli ultimi due anni in cui prevalgono le materie dell'area professionale come [illegible] logia, viticoltura, economia, estimo, meccanica e chimica enologica, trattandosi [illegible] scuola [illegible] indirizzo speciale con [illegible] di [illegible] sei anni.

[illegible] studenti Stefano Bor[illegible] e Pietro Ratti [illegible] mentano: «*Preparare tutte le materie è più impegnativo*». «*Non è del tutto sbagliato* — interviene [illegible] Salomone — *in quanto si [illegible] di argomenti collegati che [illegible] interessano l'un l'altro*».

Pietro Ratti aggiunge: «*Dovremmo [illegible] facilitati dal fatto che già durante l'anno i professori ci hanno preparati al metodo [illegible] studio interdisciplinare e [illegible] supporto di una scuola che offre veramente [illegible] specializzazione*».

Il clima che si respira [illegible] studenti [illegible] vigilia [illegible] secondo appuntamento con [illegible] esami è di serenità. Il commento generale sulle prove [illegible] è positivo. «*In particolare [illegible] viticoltura [illegible] enologia vertevano su [illegible] argomenti, gli spunanti, che abbiamo approfondito molto bene*», dicono gli studenti. Dei 52 [illegible] ti, quattro [illegible] ragazze. Una di queste, Daniela Abrigo di Treiso, commenta: «*Sono contenta di aver frequentato questa scuola. Mi [illegible] trovato bene. In questi sei anni si è creato un clima [illegible] amicizie, un rapporto molto positivo con i compagni*».

Sarà facile trovar lavoro per una donna enotecnico? «*Altre ragazze che si sono diplomate hanno trovato buoni impieghi soprattutto in laboratori. Io devo ancora decidere se proseguire [illegible] gli studi universitari*» risponde l'Abrigo.

Alcuni studenti vengono anche da altre regioni. Marco Garberoglio, di Firenze, dice: [illegible] *venuto a studiare [illegible] Alba perché questo istituto gode di buona fama. Forse [illegible] anche il più antico. Mi sono trovato bene nell'ambiente albese*».

L'ultracentenaria «Enologica» è una delle [illegible] del settore più prestigioso, ma ha anche alcuni problemi. Gli istituti di questo genere chiedono il riconoscimento [illegible] titolo di enologo per i loro diplomati, particolarmente importante in [illegible] apertura delle frontiere del [illegible]

Gianfranco Fiori

Il vino tra la medicina e il diritto
Barolo, «materia prima» per i Vip

ALBA — Un fine [illegible] nell'Albese [illegible] importanti iniziative per il mondo vinicolo. A Serralunga, [illegible] dell'azienda Fontanafredda, illustri esponenti della medicina e dell'enologia parleranno stamane (ore 9,30) di un tema interessante: «Vino e salute — Pregiudizi e verità». Interverranno il Premio [illegible] per la biologia [illegible] Rita Le[illegible] Montalcini, il rettore dell'Università di Firenze e presidente [illegible] della vite e del vino Franco Scaramuzzi, i professori Luigi Amaducci e Rosario Brancato dell'Università di Firenze e Milano, Ivan Diamond, Vincenzo Galluccio e [illegible] Paoletti rispettivamente dell'Università di [illegible] Francisco, Padova e [illegible].

Aprirà i lavori il presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci; moderatore Giancarlo Zampi (ordinario di anatomia e istologia patologica all'Università di Firen[illegible].

L'importante convegno, preceduto [illegible] ra [illegible] spettacolo di danza con Carla Fracci, rientra nell'ambito dell'annuale appuntamento a Fontanafredda [illegible] la «Festa [illegible] nel parco della palazzina [illegible] che vide [illegible] amori di Vittorio Emanuele II e della [illegible] Rosin.

[illegible]a nell'ambito [illegible] annuale dell'Associazione internazionale dei giuristi della vite e del vino (Aidv) stamane, al palazzo di piazza Medford (ore 9) si terrà un convegno su: «Gli aspetti giuridici dell'imbottigliamento dei vini nella [illegible] di produzione», un [illegible] di attualità.

Vi parteciparo Beat Neuhaus e Robert Tinlot rispettivamente vice presidente e direttore dell'Oiv (Office International de la vigne et du vin) [illegible] Parigi, Jacques Audier [illegible] Facoltà di diritto all'Università di Marsiglia, Gregorio Perrero procuratore della Repubblica [illegible] Alba e Giuseppe Martelli membro del comitato nazionale per la tutela della denominazione d'origine dei vini.

L'Aidv, che ha sede a Parigi, [illegible] propone di far conoscere [illegible] le diverse legislazioni relative alla vite e al vino [illegible] piano internazionale e raggruppa oltre [illegible] iscritti, esperti di diritto del vino. [illegible] diciotto paesi. I congressisti giunti [illegible] nell'Albese si fermeranno fino [illegible] domani e visiteranno alcune [illegible] le più note aziende vinicole e strutture di promozione.

A [illegible] Morra proseguono gli appuntamenti «I vip bevono barolo [illegible] tu?» inaugurati nelle settimane scorse con Barbara Bouchet. Questa sera [illegible] di gala [illegible] le stelle (piazza Castello, ore 20,30) [illegible] ospiti protagonisti [illegible] mondo della cultura, [illegible] giornalismo, [illegible] sport [illegible] spettacolo.

E' un'iniziativa [illegible] Pro Loco e [illegible] Comune che, invitando personaggi noti a La Morra, intendono festeggiarli affettuosamente ed eleggerli ideali ambasciatori del vino barolo.

La [illegible] (libera a tutti, prenotazioni al ristorante "Belvedere") sarà preceduta da un incontro con i produttori di barolo alla Cantina comunale (ore [illegible].

g. f.

Elette 2 donne

Chi sono i nuovi sindaci

Formate le giunte

CUNEO — C'è una donna-sindaco in più nella Granda: [illegible] De Bonis, [illegible] anni, segretario comunale a [illegible] sco, [illegible] stata eletta primo cittadino [illegible] Sostituisce [illegible] Nanchino (dc) [illegible] sui banchi dell'opposizione. Della [illegible] giunta fanno parte Secondino Cornaglia, vice-sindaco, Silvano Paseri [illegible] effettivi), [illegible] [illegible] e Giovanni Lanza (assessori supplenti).

L'altra donna primo cittadino, Elsa Malferrari, 65 anni, avvocato, è stata confer[illegible] nella carica di sindaco di [illegible]. Amministreranno [illegible] lei [illegible] Comune della destra Tanaro Bruno Viberti ([illegible] andano), Giovanni [illegible] (effettivo), Luigi Oomba e Enrico Cagnasso (supplenti).

Avvicendamento alla guida [illegible] Bene Vagienna. Nuovo primo cittadino [illegible] stato eletto Sebastiano Cazzera, 64 anni, dirigente d'industria, democristiano, il più [illegible] alle consultazioni. [illegible] sindaco uscente, Domenico Montalbano, [illegible] rimasto [illegible] Giunta come assessore effettivo, insieme con Luigia De Magistris, Franco Vacchetta e Giovanni Sarzotti; supplenti sono stati [illegible] Michele Calandri e [illegible] Borra.

p. p. l.

Limone: denuncia per truffa e appropriazione indebita

Amministratore di condomini ha fatto sparire 700 milioni?

Quaranta proprietari di alloggi [illegible] sarebbero rivolti ai carabinieri - Il difensore [illegible] cifre

LIMONE — L'accusa è di «truffa e appropriazione indebita». Secondo la denuncia [illegible] ai carabinieri [illegible] quaranta proprietari di appartamenti in vari condo[illegible] della località turistica. Pier Giorgio Carlevaris, [illegible] anni, geometra [illegible] di uno studio per amministrazi[illegible] in piazza San Sebastiano 34, avrebbe impiegato diversamente i soldi da loro versati per pagare le rate [illegible] riscaldamento e le altre spese condominiali.

Quanti? [illegible] milioni è la cifra ufficiale. Ma c'è chi assicura che sarebbero molti di [illegible]. Anche perché l'accertamento da parte della magistratura si limiterebbe per [illegible] all'ultimo anno di gestione [illegible] circa due[illegible] tempo, il professionista te[illegible] neva i conti.

Le voci su Pier Giorgio Carlevaris, ex dipendente comunale (aveva lavorato per [illegible] paio di anni in Municipio, all'ufficio tecnico, prima [illegible] mettersi [illegible] proprio [illegible] aprire uno studio di amministrazioni condominiali) sono cominciate [illegible] circolare un paio di mesi [illegible]: fatture [illegible] vase, proprietari di appartamenti che si sono trovati a dover [illegible] nuovo pagare spese già saldate. E adesso [illegible] denuncia. Un passo quasi obbligato, che [illegible] portato [illegible] magistratura a indagare su uno degli amministratori di condomini più conosciuti.

Ma che fine avrebbero fatto i [illegible] e forse più milioni? Niente si [illegible] delle indagini dei [illegible] e dei carabinieri e lo [illegible] Carlevaris, che è finito sull'ultimo bollettino dei protesti cam[illegible] per una modica cifra soltanto in parte pagata, sceglie il riserbo: «Non posso dire niente». Il suo avvocato difensore, Bruno Dalmasso, si limita a contestare [illegible] cifre («non sono settecento i milioni e neppure quaranta le denunce») e a precisare che tutto «sarà chiarito durante il dibattimento».

[illegible] le uniche notizie che [illegible] hanno sono quelle raccolte [illegible] paese, tra la gente. C'è [illegible] sostiene che Carlevaris, appassionato del gioco d'azzardo, avrebbe dovuto far fronte a un [illegible] debito e [illegible] dice che, in realtà, quei soldi «li ha messi [illegible] sicuro, magari all'estero». E chi, ancora, afferma che [illegible] Carlevaris, confidandosi [illegible] alcuni amici, avrebbe giustificato la perdita [illegible] «alcune speculazioni sbagliate».

Pier Paolo Luciano

TRAGICO INCIDENTE NEL CUNEESE

Revello, Tre uomini di Moncalieri [illegible] morti e altri due [illegible] rimasti feriti in un incidente sulla provinciale Saluzzo-Crissolo. L'auto, una Prisma (nella foto Mario), è uscita di strada dopo un sorpasso, all'altezza del bacino di carico dell'acquedotto, nel territorio [illegible] Rifreddo. Sembra che l'auto, dopo il sorpasso di un autocarro, [illegible] sia portata troppo sulla sua sinistra finendo [illegible] le ruote sul ciglio ghiaioso

Intervento delle confederazioni sindacali del Piemonte e della Liguria

«Acna, puntiamo sul disinquinamento»

GENOVA — Acna di Cengio tra dibattiti e contrasti, polemiche e preoccupazioni. Mercoledì pomeriggio circa 300 operai dello stabilimento [illegible] Cengio hanno occupato simbolicamente la sala consi[illegible] della Regione a Genova dove era in corso [illegible] Consiglio. La seduta [illegible] stata sospesa. Mentre il segretario [illegible] [illegible] di [illegible]na Angelo Rossi, illustrava all'assemblea i motivi per cui l'ex colorificio «*non può e non deve essere chiuso*», [illegible] delegazione [illegible] di lavoratori e [illegible] ricevuta dall'assessore all'ambiente O. [illegible] Acerbi.

C'è stato il primo contatto [illegible] la commissione incaricata [illegible] ministro Ruffolo per fare il punto all'interno dell'Acna Chimica Organica e verificarne la compatibilità tra fabbrica e territorio. Con gli operai [illegible] i rappre[illegible] [illegible] Comuni liguri e piemontesi attraversati dal fiume Bormida e i sindacalisti.

Giovedì mattina la [illegible] missione composta da docenti universitari (Nicola Lopriero, esperto in tecnologia, Enrico Rolle, chimica industriale, Antonio Moccardi, prevenzione e sicurezza, Walter Ganapini, ingegneria sanitaria e Antonio Boria, igiene industriale) ha compiuto un primo sopralluogo nello stabilimento.

Poi gli esperti si sono incontrati con la direzione e con il consiglio [illegible] fabbrica. Dopo l'impatto con la realtà dello stabilimento [illegible] Cengio i componenti la commissione hanno espresso «*apprezzamento sulla trasparenza della società che ha [illegible] a nostra disposizione tutti i dati in suo possesso e ha dimostrato sensibilità al problema ambientale*».

[illegible] [illegible] polemica tra piemontesi e liguri continua. A rasserenare un poco gli animi [illegible] documento congiunto [illegible] segreterie Cgil, Cisl e Uil e della federazione unitaria dei lavoratori chimici del Piemonte e della Liguria, che potrebbe imprimere una svolta alle trattative. Nella [illegible] si sottolinea la gravità dei ritardi rispetto agli [illegible] pegni assunti nel protocollo d'intesa tra [illegible] due regioni interessate al problema e il ministro per l'Ambiente. I sindacati chiedono l'avvio rapido delle indagini tecnico-scientifiche di tutte [illegible] fonti [illegible] inquinamento nel territorio [illegible] [illegible] Bormida al fine di predisporre i necessari interventi di bonifica.

Poi, nel documento c'è una presa di posizione estremamente chiara. I sindacati liguri e piemontesi si pronunciano contro qualsiasi ipotesi [illegible] di chiusura cautelativa dell'Acna, richiesta da più parti, senza prima avere verificato lo stato dell'azienda, le tecnologie di processo e l'efficienza [illegible] tutti i sistemi [illegible].

Cgil, [illegible] e Fulc chiedono inoltre [illegible] Ministro l'avvio di un piano di disinquinamento «*senza ulteriori rinvii utilizzando l'indagini degli esperti*».

Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «*Da parte sindacale apriremo una serie di confronti [illegible] le Regioni Liguria e Piemonte e organizzeremo un convegno nazionale che si terrà il 15 luglio quasi certamente a Acqui Terme per proporre le soluzioni adeguate per l'equilibrio tra industria e ecosistema della valle*».

Intanto ieri sera a Cengio si è tenuto [illegible] Consiglio comunale straordinario che aveva come unico punto all'ordine del giorno il «caso Acna». [illegible] lunedì alle 10 il presidente dell'amministrazione provinciale Guido Bonino ha organizzato una riunione a palazzo Nervi tra politici, sindacalisti e operai.

Intanto a Monastero Bormida si è tenuta un'assemblea aperta per dibattere l'assillante problema dell'inquinamento della Valle Bormida. Erano presenti rappresentanti dei partiti politici, di organizzazioni ambientali e gli aderenti all'Associazione per [illegible] della Valle Bormida.

Il dibattito è stato aperto dal sindaco del paese, Adriano Biengio, mentre Giancarlo Molinari ha riferito sull'attività dell'Associazione che si batte per la chiusura dello stabilimento di Cengio.

Secondo l'Associazione la data del [illegible] luglio, [illegible] ministero dell'Ambiente, [illegible] scadenza per la realizzazione del piano [illegible] bonifica [illegible] [illegible] «*arrivando rapidamente e nulla è stato fatto per neutralizzare la fonte primaria dell'avvelenamento perpetuato all'aria, all'acqua ed al suolo della valle*». L'Associazione ha chiesto come provvedimento immediato [illegible] sospensione cautelativa dell'attività dell'Acna [illegible] garanzie salariali ai dipendenti dell'azienda in modo analogo a quanto è stato fatto [illegible] la centrale di [illegible] di Castro.

Gian Paolo Carlini

Giornata di studio a Valdieri

VALDIERI — «Leasing, factoring, franchising e fallimento»: è il tema della giornata di studio organizzata per oggi [illegible] Grand Hotel delle Terme, dall'ordine [illegible] commercialisti di Cuneo. Vi partecipano Piero Pajardi, presidente corte d'appello di Milano, Mario Casella, docente all'università «Bocconi» di Milano, Alberto Jorio, ordinario all'ateneo di Torino, Della Micelisopo e Luigi Corradino, presidente di sezione al Tribunale di Torino. Presiede la giornata di studio Franco Niccolò, presidente del tribunale di Cuneo.

Musica e danze nel parco

A Manta uno spettacolo proposto [illegible] Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] - I fondi destinati [illegible] Centro oncologico di Candiolo

Martinazzoli e Capucci [illegible]

CUNEO — Mansignor Hilarion Capucci e Mino Martinazzoli, presidente dei deputati de[illegible] parteciperanno domani alla quinta edizione [illegible] «Aclinfe[illegible]», [illegible] festa provinciale dell'associazione dei la[illegible] cristiani. L'appuntamento è per le ore [illegible] domani mattina, nel [illegible] di Villa Ferrero a Busca. Tema di questa edizione della manifestazione aclista sarà [illegible] Palestina.

Sulle manifestazioni degli arabi di Israele e sulle prospettive di pace in Terra [illegible] si parlerà nel dibattito in programma alle 10,30 [illegible] seguirà la Messa, concelebrata da monsignor Capucci. Poi, nel pomeriggio, [illegible] [illegible] divertimento, con giochi in compagnia dei gruppi «Il Punto» di Pratavec[illegible]ia e «Harmony» di Cuneo.

MANTA — La delegazione cittadina della Fondazione piemontese per [illegible] ricerca sul [illegible] — fondatrice e presidente regionale e donna Allegra Agnelli — propone [illegible] uno spettacolo nel parco [illegible] castello medievale, organizzato [illegible] la collaborazione del «Lions Club» e del «Leo Club» [illegible] Saluzzo e Savigliano, [illegible] raccogliere fondi destinati alla realizzazione del centro oncologico previsto a Candiolo, [illegible] una spesa di 10 miliardi.

L'appuntamento è alle [illegible].30 quando inizierà, a cura della scuola [illegible] alto perfezionamento musicale di Saluzzo e [illegible] balletto diretto [illegible] Mimma Bolla Voltolini, lo spettacolo «Musica e gesto». Il quintetto «Memo», [illegible] trio d'arpe, eseguirà brani [illegible]ci, contemporanei e jazz' danzeranno Brunella e Claudia Dal Bianco, Antonella Porta, Manuela Toselli e Giulia Turco.

Seguirà la cena con altri intrattenimenti musicali, giochi, danze. Inoltre è stato allestito un «tiro a segno» nel quale si possono abbat[illegible]ere [illegible] figure [illegible] noti politici, sportivi, cantanti e attori.

Spiega Silvia Gerbotto, responsabile della delegazione saluzzese della Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] «*La serata è organizzata per raccogliere fondi e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Lo scorso anno si era tenuta un'analoga iniziativa a Staffarda e, nel 1985, a Stupinigi. Abbiamo voluto dedicare l'incontro a Massimo Giletta, giovane e attivo veterinario, presidente del Leo Club, morto di leucemia il 7 aprile*».

Ieri [illegible] nello stesso parco, messo a disposizione dal Fai (Fondo [illegible] l'ambiente italiano) che gestisce il castello e con la collaborazione dell'amministrazione comu[illegible], si è svolto il concerto finale [illegible] nona rassegna nazionale dei giovani [illegible] certisti «Premio Manta».

Accompagnati dal [illegible] plesso strumentale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto da Giovanni Mosca, si [illegible] esibiti i vincitori del premio.

a. ge.

[illegible] procurano calce per [illegible] provincia di Cuneo partecipino commenti e diano delle lampade per l'acquisto una e distribuire scampoli del cuneo

Paolo Ferrero

— Cuneo 21 maggio 1988

A Cengio Rosso I-Tonello, a Ceva Rosso II-Dogliotti, a Vignale Vacchetto-Balocco

Rocce tra anticipi di pallone elastico

Il muraglese Livio Tonello

Dopo un turno infrasettimanale che ha confermato i valori del campionato, riprende questa sera il campionato di serie A di pallone elastico [illegible] gli anticipi [illegible] terza giornata [illegible] [illegible]. In notturna (inizio alle 21) sono in programma tre incontri, il più interessante [illegible] quali dovrebbe essere quello di Cengio tra [illegible] e Tonello. La gara [illegible] due atleti che occupano le zone alte della classifica promette scintille, dal momento che [illegible] fronte alcuni fra i giocatori che si sono messi maggiormente [illegible] luce nel girone di andata.

Si giocherà anche a Vignale dove [illegible] Monferrina di Vacchetto riceverà il Sidis Canale [illegible] Balocco ed a Ceva dove il capolista Rosso II dovrebbe [illegible] vita facile contro la Cassa Rurale di Caraglio di Dogliotti.

Negli incontri disputati in [illegible] a [illegible] [illegible] il [illegible] ha sconfitto Balocco per 11 a 5 [illegible] una [illegible] rimonta nella seconda parte della partita, dopo che [illegible] squadra di casa era stata in vantaggio per 8 a 4 ed aveva fallito in maniera clamorosa [illegible] palla del 9 a 4.

Nelle altre gare Rosso I ha battuto Pirero per 11 a 7, Berruti ha superato Bertola nettamente con il punteggio di 11 a 5 ed il monregalese Tonello ha sconfitto in [illegible] Vacchetto per 11 a 4. Infine nella gara disputata giovedì a Caraglio Dogliotti è [illegible] sconfitto [illegible] Alcardi con il punteggio di 7 a 11.

G. S.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate [illegible] commerciali. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Autoservizi Bielmonte

BRAYDA Servizi Finanziari
FINO A 40 [illegible] PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rimborso in 24 rate da 469.600 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 293.400 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 424.594

FIDA SERVIZI FINANZIARI SpA
PRESTITI
LEASING AUTOVEICOLI
[illegible] IMMOBILIARI
Tel. 0175 46.705
Orario 8.30-12.30 - 15-19
Dal lunedì al venerdì

PLATINI HA SCELTO SABA
SABA HIGH QUALITY

GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
SCEGLI Rossi
CUNEO
CORSO NIZZA, 18 - TEL. 692339
MONDOVI
P.zza BATTISTI, 3/C - TEL. 42580

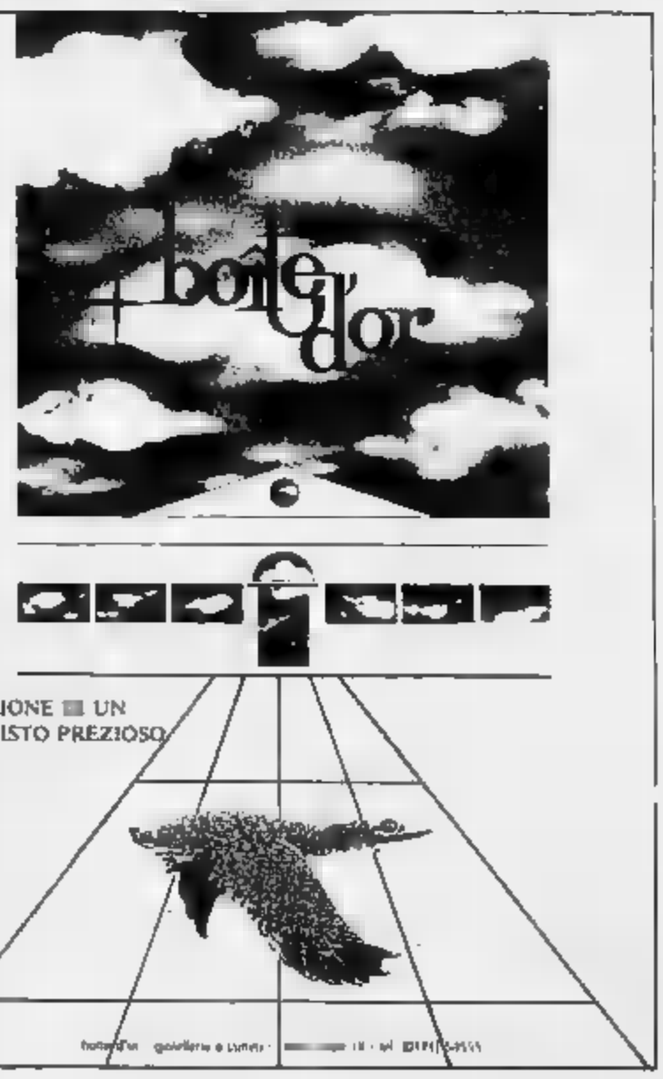
L'ALTRO MONDO ALBA . CLUB
L'ALTRO MONDO ESTATE ... come ai TROPICI ogni venerdì... sabato e domenica sera i ritmi più [illegible] di
ANDY
alle percussioni e con le musiche più [illegible] di
PAOLO
SPEA KING'J

CRAZY BOY
QUESTA SERA nel giardino estivo sotto i tigli profumati
STEFANO
presenta
DISCO LANCIO
in discoteca
DANIELE
vi offre una serata di gran classe al liscio
unitamente da dolci note
LEONARDO VALLICELLI
3 locali per tutti i gusti

LE CUPOLE
[illegible] Tel. 0172 [illegible]
OGGI TUTTI IN [illegible]
questasera
ballosottolestelle
con il d.j. Alexander
allliscio
I MIRAGE
domanisera
BRASIL SAMBA
le ballerine campioni
CARNEVALE
[illegible]

Azienda leader distribuisce prodotti
ROUX [illegible]
seleziona
AGENTI MONOMANDATARI
per linea accessoriata per agganci a linea commerciale, motivazioni, punti propri. Telefono preferibilmente pomeridiane, sempre aperta, privilegiata, diretta
Per colloquio preliminare tel. 0141 216.381.

DITTA
cerca
OPERAI
apprendisti elettricisti e ditta artigiana
Scrivere a:
Bertolino Pubblicità, via Mazzini 28
12045 Fossano (Cn)
Avviso 1170



S. Stefano Belbo: domani [illegible] dell'«Arvangia»

Festa dell'emigrante

L'appuntamento nella casa natale [illegible] Cesare Pavese - Le iniziative dell'associazione culturale [illegible] ricerche degli studenti - Il libro «Io parto per l'America»

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] STEFANO BELBO — «*Dall'Argentina arrivano molti segnali. [illegible] famiglie [illegible] emigranti italiani che hanno avviato le pratiche per la doppia nazionalità, giovani che aspirano [illegible] borse di studio per venire a conoscere il Piemonte, altri decisamente orientati a cercare lavoro definitivo in [illegible]lia. Infine, sono sempre [illegible] numerose le richieste di incontro [illegible] i parenti italiani*». Donato Bosca, presidente dell'Associazione culturale Langhe [illegible] Roero «L'Arvangia» (la rivincita), fa il punto sull'intenso lavoro degli ultimi mesi.

Domani a Santo Stefano Belbo, nella [illegible] natale [illegible] Pavese, si tiene la terza «Festa dell'emigrante», in collaborazione con [illegible] «Amici del [illegible]». «*L'anno scorso si svolse a Santo* — continua Bosca — *fu [illegible] successo. La sensibilità [illegible] il problema [illegible] cresciuta, abbiamo avuto adesioni, raccogliamo molto materiale. Tra la Langa e l'Argentina si è costruita [illegible] fitta rete di relazioni*».

[illegible] Stefano è in programma un convegno su «L'emigrante e la scrittura». Sarà anche presentato il libro «Professione emigrante», pubblicato dagli «Amici del moscato», che contiene le ricerche degli studenti della scuola media «Pavese». I ragazzi hanno scritto [illegible] un centinaio [illegible] emigrati dalla Valle Belbo in Argentina, Canada e Australia per conoscere i motivi della decisione, le difficoltà incontrate, le loro attuali condizioni.

[illegible] ancora Donato Bosca: «*Che cosa spinse, all'inizio [illegible] secolo, migliaia di contadini delle Langhe e del Roero a solcare l'oceano per raggiungere la [illegible] "Merica"? [illegible] desiderio dell'emancipazione, del riscatto contro la "malora", quel perverso destino magistralmente descritto dallo scrittore albese Beppe Fenoglio. Lo stesso discorso vale per gli agricoltori che, [illegible] sfuggire [illegible] solitudine, negli anni del [illegible]" economico sono scesi al fondo dello stivale italiano [illegible] trovare l'anima gemella*».

Donato Bosca, preside di scuola media, è stato l'anima della fortunata iniziativa del libro «Io parto per l'America» ora ristampato dall'Arciere [illegible] Cuneo). Il primo stimolo [illegible] venuto da [illegible] ricerca degli studenti [illegible] e Neive; un viaggio in Argentina [illegible] consentito di aggiungere centinaia di testimonianze.

I proventi del volume sono serviti a finanziare tutta l'attività dell'«Arvangia». Domani, [illegible] occasione [illegible] «Festa dell'emigrante fra Langa, Monferrato e Roero», sarà presentato il «Progetto Argentina» che prevede vari interventi di solidarietà.

Spiega [illegible] «*Anzitutto due biglietti [illegible] Buenos Aires-Milano e ritorno al missionario salesiano padre Renato Cavallo, che intende destinarli a Fernando Viotti e [illegible] un altro componente del Gruppo giovanile piemontese di Mendoza. Poi [illegible] borsa di studio per [illegible] Josefina Cerutti, sociologa argentina interessata a studiare l'emigrazione piemontese nelle province di Cordoba e Santa Fé e l'influenza [illegible] sullo sviluppo della vitivinicoltura argentina*».

«L'Arvangia» curerà anche l'invio di giornali, libri, cartine geografiche e depliant sulla Langa a [illegible] [illegible] famiglie di agricoltori della provincia di Buenos Aires, che vogliono dar vita a un'associazione per la salvaguardia [illegible] loro radici culturali.

Giuseppe Grosso

Dopo la marcia sui sentieri partigiani

Palio dei rioni [illegible] Dronero

DRONERO — Domani [illegible] partirà (con il tracciato più impegnativo) la tredicesima «Marcia sui sentieri partigiani», organizzata dalla sezione dronerese dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e [illegible] Comune con il patrocinio dell'Anpi nazionale, provinciale e della rivista dei partigiani «Patria Indipendente».

I concorrenti — [illegible] quasi [illegible] — che prenderanno parte alla camminata [illegible] competitiva, ripercorreranno i luoghi e i sentieri teatro [illegible] Guerra [illegible] Liberazione [illegible] Valle Maira.

[illegible] pomeriggio, [illegible] 16.45, prenderà il via la quindicesima edizione del «Palio dei rioni droneresi», corsa podistica a staffetta mista (quattro maschi e due [illegible] 6x800 metri, le cui radici risalgono [illegible] Medioevo. Gli atleti partiranno da via Giolitti [illegible] fronte al monumento all'alpino) e percorreranno [illegible] Confraternita, [illegible] Manuel di [illegible] Giovanni, via Saluzzo, piazza Martiri, [illegible] Lamarmora, via Garibaldi, [illegible] San Sebastiano, via IV Novembre per poi giungere [illegible] traguardo, sempre in via Giolitti.

Domani mattina, infine, prenderà [illegible] in piazza XX Settembre il terzo «[illegible] Camp», organizzato dai New Basketball Cu[illegible].

g. fe.

«San Jouan» a Castelmagno

Musica e canti degli occitani

Domani ci sarà una festa a Celle Macra

CASTELMAGNO — Organizzata [illegible] centro occitano «Detto Dalmastro», [illegible] svolge oggi, con inizio alle 15, la tradizionale manifestazione «San Jouan Musico 88» (Giugno musica). Partecipa l'Accademia del Bordone diretta da Sergio [illegible].

Saranno eseguite musiche, canti, danze popolari occitane e piemontesi [illegible] gli strumenti dell'antica cultura montanara, tra i quali la «viola», il «violin», il «pifre», il «semitoun» e altri.

Lo spettacolo sarà allestito [illegible] piazza [illegible] frazione Chiappi e si preannuncia di notevole interesse musicale e folcloristico per la provata bravura dei giovani artisti guidati da Sergio Berardo.

«San Jouan Musico» ha un preciso riferimento con la festa di San Giovanni che ricorre negli stessi giorni e richiama agli incontri corali e popolari che un tempo, quando la montagna era popolata, avvenivano nelle borgate nella seconda metà di giugno prima che i contadini si trasferissero con gli animali nelle baite per la fienagione e il pascolo e dalle quali tornavano soltanto ad autunno inoltrato.

La festa, con musica e canti, era un modo simpatico per augurarsi «buon lavoro» a vicenda perché grande era la fatica che attendeva tutti i partecipanti.

Oggi soltanto i margari e qualche montanaro isolato si recano alle baite ad alta quota. «Giugno musica» è quindi la riscoperta di un'antica tradizione culturale alla quale Castelmagno [illegible] vita tutti gli amici [illegible] montagna a partecipare.

Agli ospiti il Centro Occitano offrirà un assaggio [illegible] dolci cotti con il forno a legna di Chiappi, riattivato per l'occasione.

I [illegible]ci saranno preparati secondo la ricetta riportata nel libro sull'alimentazione povera della montagna «Mac de pan», edito dal Centro stesso.

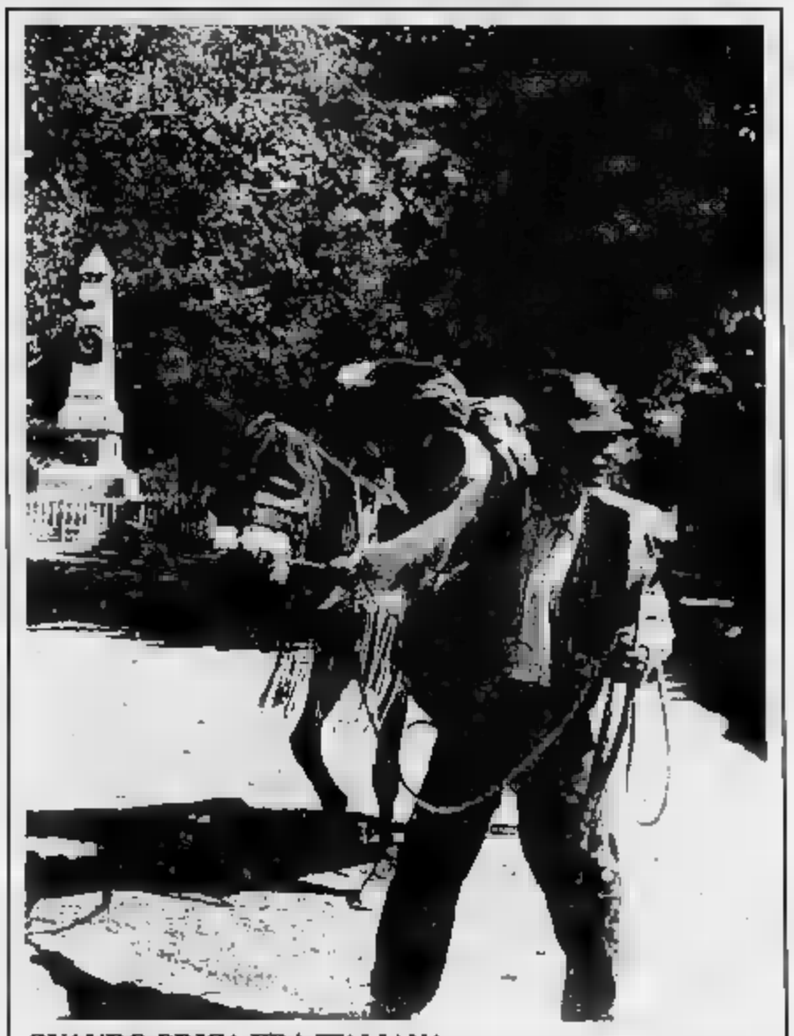
(b. a.)

CELLE MACRA — «Trubange a Selez» (incontrarsi a Celle): i rappresentanti della Pro Loco hanno intitolato così la festa occitana in programma domani [illegible] borgata Chiesa.

[illegible] 10.30, nella parrocchiale, con la Messa cantata [illegible] lingua d'Oc; nel pomeriggio, dalle 16.30, si alterneranno i gruppi musicali «La Ghironda», gli «Artezin» e i «Trambalaires d'Estrop», che proporranno brani [illegible] tradizione occitana.

Durante la manifestazione sarà anche distribuita polenta e salsiccia; in serata danze.

(g. fe.)



QUANDO BRIGA ERA ITALIANA

Cuneo. Questa fotografia è stata scattata da un operatore della «Publifoto» nel luglio 1946 a Briga, poco prima che il paese della Valle Roja fosse ceduto, con Tenda, alla Francia. E' una delle [illegible]enta grandi immagini fotografiche esposte nel rifugio del «Monviso», la via XX Settembre 16, dove «La Stampa», in collaborazione con l'assessorato comunale per la Cultura, ha allestito la mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto». La mostra, che è già stata visitata [illegible] oltre tremila persone, resterà aperta, con ingresso libero, tutti i giorni, compresa la domenica, sino al 30 giugno (orario: 10.30-12.30 e 16-19.30)

[illegible] a Manforte

MONFORTE — Questa sera (ore 21) all'Auditorium Horzowski [illegible] Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (flauto), Jean-Jacques Balet (pianoforte). Saranno eseguite musiche di Bach, Mozart, Benda e Doppler.

[illegible] Convegno a [illegible]

CANALE — Domani mattina convegno nel cinema-teatro (ore 9) sul nuovo mercato ortofrutticolo del Roero che sta sorgendo a Canale.

[illegible] e [illegible] a Dogliani

DOGLIANI — Appuntamenti musicali nella cittadina delle Langhe. Dopo il concerto della Fanfara Alpina Taurinense per la festa di San Giovanni, [illegible] si esibirà in serale «La Torre» diretta dal maestro Franco Manera (chiesa della Confraternita, ore 21). Domani, per la festa patronale di San Paolo, la banda musicale «Il Risveglio» diretta dal [illegible] Ubaldo Viotti suonerà [illegible] piazza [illegible] 21.30.

[illegible] in congedo

CENTALLO — Alla presenza di monsignor Gaetano Bonicelli, ordinario militare per l'Italia, si svolge domani [illegible] festa [illegible]nizzata dalla locale [illegible] [illegible] carabinieri in congedo. La manifestazione, che [illegible] allietata dalle note della fanfara della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, prevede la premiazione dei ragazzi centallesi che hanno partecipato al [illegible] «L'Arma dei Carabinieri» e la [illegible] della tessera [illegible] socio d'onore e benemerito della sezione a monsignor Bonicelli, al prefetto di Cuneo dottor Felice Borgi, al procuratore della Repubblica di Cuneo dottor Sebastiano Campisi e al questore d'Imperia dottor Mario Lo Schiavo, che fu questore a Cuneo fino al 1988.

[illegible] «Diluttoampo'» a [illegible]

CUNEO — Si svolge domani dalle 8 alle 20 la 5ª edizione della manifestazione «Diluttoampo'», il «mercato delle pulci e [illegible] collezionismo» organizzato [illegible] zione collezionisti piemontesi dell'Arci.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Tale padre, tale figlio, di R. Daniel, con D. Moore, K. [illegible]meron, M. [illegible], [illegible] Hicks.
CORSO: La mia vita è a zampe, **ITALIA:** La [illegible] di Lyne, **NAZIONALE:** [illegible] mat', con Vasco Rossi.

ALBA

EDEN: Lo stregacervelli, con W. Matthau
[illegible]
[illegible]: Chi protegge il lasimone, [illegible] T. Berenger.
[illegible] VAGIENNA
CINEMA ALL'APERTO: Le streghe di Eastwick.
BORGO [illegible]
[illegible] China Girl
BRA
IMPERO: Il replicante, [illegible] Marvin.
VITTORIA: All'improvviso sconosciuto.

BUSCA

LUX: Rasoiodo, un osso troppo duro, con Terence Hill.

DRONERO

[illegible] Il replicante, di Mike Marvin.

FOSSANO

[illegible] La storia [illegible]ta.
[illegible]
BERTOLA: Love dream, con C. Lambert. Or.: 20; 22.

ORMEA

ARISTON: Mah Pi tdo.

RACCONIGI

[illegible] Interessante.

SALUZZO

CIVICO: Hamburger Hill.
ITALIA: Suspect, presunto colpevole.

SAVIGLIANO

AU[illegible] Pazza, [illegible] B. Streisand.
RITZ: Ironweed, [illegible] J. Nicholson.

FARMACIE

Cuneo: [illegible] piazza Galimberti 14.
Alba: Costa, [illegible] Emanuele Bra: Fiore, via Cavour 5.
Fo[illegible]: Rodondo, via Roma 55.
Saluzzo: San Chiffredo, corso Italia 56.

INDIRIZZI [illegible]

Autoambulanze: Cuneo [illegible], 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76 00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15 66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone [illegible]: Mondovì 4.42.44; Nella [illegible] 79.61 17; Peveragno tel. 53.65.55; Racconigi 6 48.44; Saluzzo 4.52.48; Sommariva Bosco 5 51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 39.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6 14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre [illegible], tel. 0171/67.048.

Mostre e artisti

CHERASCO — Nella Saletta dei portici Fausto Cozzani, artista-architetto sanmarinese, [illegible] domani sera la sua personale dedicata come sempre all'osservazione [illegible] di [illegible] paesaggistici e architettonici inusuali o meno noti, dove gli abbaini illuminati di certi palazzi diventano pulsazioni di vita cittadina, che lui media [illegible] estremo garbo e [illegible] [illegible] la campagna dai verdi prati che è poi il mondo che lui ama. La sua tecnica, soprattutto dell'acquerello, permette certe luminose trasparenze di grande suggestione [illegible].

[illegible] — Terza edizione [illegible] Premio di pittura Città di Cava [illegible], che cresce ogni anno grazie anche all'impegno dell'Associazione commercianti ed esercenti della città, che [illegible] promuove [illegible] [illegible] di [illegible] gli aspetti più significativi del paesaggio locale. La timbratura [illegible] tele è iniziata presso la sede dell'Associazione commercianti, in via Andrea Doria 18, e continua dalle ore 9 [illegible] 12 e dalle 14.30 alle 17.30, tutti i giorni. Il pittore partecipante dovrà affiancare un'opera di studio per meglio agevolare il giudizio della giuria, presieduta dal critico d'arte [illegible] «La Stampa» Angelo Dragone. La [illegible]lazione [illegible] luogo e il 3 luglio alle [illegible] in via Marenco. Attraverso una [illegible] di segnalazioni, verranno assegnati quattro cospicui premi-acquisto e a tutti i partecipanti prodotti tipici locali. Un appuntamento artistico che si trasformerà anche in piacevole occasione di [illegible] con la «Cena sotto i portici» organizzata dalla Pro Loco.

ALBA — Alla Galleria Saporito, in via Pietro Belli 7, uno spazio artistico rinnovato, che vuole seguire le tendenze artistiche dell'arte moderna italiana, con un occhio attento anche a tematiche più tradizionali [illegible] casa [illegible] sta chiudendo una rassegna che [illegible] avuto molto successo [illegible] Emilio Tadini e Pablo Echaurn e poi ancora composizioni [illegible] Mario Schifano e Franco Fontana, espressioni [illegible] indicano la fusione di due differenti forme d'arte: la fotografia suggestiva [illegible] Fontana e l'interpretazione pittorica dell'immagine fotografica di Schifano.

Claudia Ferraresi

Living Disco Cuneo B.S. [illegible]
Questa sera e domani pomeriggio e sera
DISCOTECA d.j. FRANCESCO
Giovedì 30 giugno I CAPRICES

GALAXY PAGODA
[illegible]GLIO - Tel. 0[illegible] 818.791
QUESTA [illegible] un grande appuntamento
La super [illegible] ANNA OXA in concerto
Al tiscio [illegible] bella orchestra
[illegible]
Domani sera [illegible]

CERCASI
ABILE CUOCO
per ristorante in SAVIGLIANO
Per informazioni rivolgersi a [illegible] LA [illegible]
Tel. (0172) 31.197

Azienda produttrice serramenti metallici con sede in Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore o comunque con conoscenza di lavorazioni meccaniche
[illegible]
Tel. 0172 421.790

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
Centro vendita diretta
Produzione propria a prezzi di fabbrica
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 60%
su tutta la maglieria in lana e cotone
LA [illegible] (Cn) - Località Bricco [illegible] Dente (seguire [illegible] indicazioni)
NUOVO ORARIO APERTURA: mercoledì - giovedì - venerdì 15-18
sabato-domenica 10-12; 15-18
EFF. COM. LEGGE 80

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
DAL GIOVEDI'
ALLA DOMENICA

Studio professionale [illegible]
COLLABORATRICE/TORE
Cui affidare la gestione [illegible] studio.
Si richiede provata esperienza [illegible]:
— contabilità ordinaria [illegible] forfettaria
— pratiche societarie
— adempimenti, obblighi fiscali
POSSIBILITA' RAPPORTO PARTECIPAZIONE
Inviare curriculum dettagliato [illegible]:
PUBLIALBA, c.so M. Coppino 9
12051 ALBA - Rif. 231.

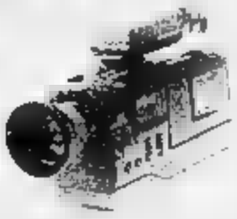
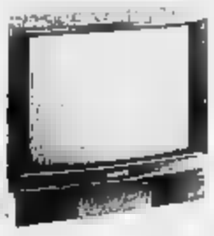
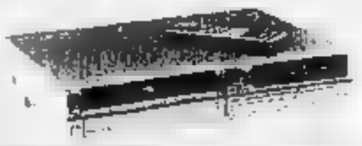
UN [illegible] FRANCESE
è stato richiamato dapporo sul massiccio dei Borbon sabato 16 giugno 1988. Ha 44 anni, porta gli occhiali, ha un sacco blu, un giaccone beige, pantaloni grigi. Si chiama Gerard Chamberlain. Chiunque lo abbia visto è pregato di mettersi urgentemente in contatto con questo numero 003383 032.010.

Primaria azienda metalmeccanica RICERCA
[illegible]
OSSIACETILENICI
Sede di lavoro CUNEO
Tel. 0171 66.791

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tutti banche senza cambiali e senza garanzie
Artigiani - Commercianti Dipendenti Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
Anche vicino a domicilio
Per appuntamento anche al 0172 [illegible] - [illegible]

AVIS
CUNEO
V.le Sant'Adele - T. - Tel. 66233

Incrocio [illegible] ...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA spettacolo con
DINO GRAZIANO
[illegible]
I FARAONI

BELLA CONVENIENTE DISPONIBILE
CAMERA VIDEO 8

CON VISTA BLACK TRINITRON

ANCHE VHS VIDEOREGISTRATORE

SONY
RISERVATA PER TE DA ROSSI
CUNEO C. NIZZA, 16 - TEL. 692839
MONDOVI P.TA [illegible], 3/C - TEL. 4258[illegible]

Genova: la Regione ha dato il nulla osta all'ex laminatoio Italsider

«Disco verde» per il Cogea presto riprende l'attività

Il mese prossimo dovrebbero rientrare gli oltre mille cassintegrati - I problemi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ancora un semaforo verde per il Cogea: l'ex laminatoio a «caldo» dell'Italsider, dopo la poco fortunata gestione del «pool» di siderurgici privati lombardi e aver rischiato la chiusura definitiva, ora sembra aver imboccato la via della ripresa produttiva.

La Regione, sentito il Comitato tecnico ambientale, ha ieri dato il «nulla osta» ecologico e tecnico alla ripresa dell'attività.

Subito oltre cento operai addetti alla manutenzione sono rientrati nello stabilimento per predisporre fondarie e altoforni alla ripresa, si spera entro la fine di luglio, quando rientreranno al lavoro gli oltre mille cassintegrati.

Nel complesso, il livello di occupazione del Cogea (ma cambierà presto il nome, quando si avrà il passaggio di Emilio Riva, azionista di maggioranza) è di 900 unità.

Non dovrebbe scendere molto, dopo le necessarie razionalizzazioni, già annunciate dallo stesso Riva nel corso delle trattative: si parla di 1200-1300 occupati stabili, nel giro di un paio d'anni.

La Regione ha chiesto soltanto alla nuova gestione di bloccare un'emissione di fumi e scorie, che abitualmente ricadono, con grave danno per la popolazione, sul quartiere di Cornigliano e ha fatto obbligo di presentare all'assessorato all'Ambiente, entro il 31 dicembre di quest'anno, un piano completo di disinquinamento.

La decisione ha portato una ventata d'ottimismo, ma ci sono ancora due scogli da superare.

In primo luogo è in discussione il canone di locazione che la società dovrà pagare al Consorzio del porto, perché i capannoni e gli altoforni sorgono su terreno demaniale.

Sino a ieri il canone era di 800 milioni l'anno. Il Cap ha chiesto un vistoso aumento: si parla di oltre due miliardi. Emilio Riva ha chiesto di lasciare i costi inalterati, in questa prima fase di ripresa: il problema quindi arrivare a una mediazione, per evitare un arresto della ripresa produttiva dell'azienda.

Il secondo ostacolo è forse più duro e, inoltre, presenta aspetti di carattere politico meno gradevoli. Si tratta di due ex società della vecchia gestione Cogea, Lesli e Lucchini (l'ex presidente della Confindustria), i quali vorrebbero incassare da Riva (o dalla Finsider) una sorta di «premio» per lasciar libero il campo.

L'assetto azionario della futura società dovrebbe essere il seguente: 51% a Riva e 22% alla Finsider. Il restante 17% era appunto riservato agli ex soci, Lucchini e Lesli. Questi ultimi, non gradendo a quanto pare il ruolo nettamente minoritario, chiederebbero di essere «liquidati».

Si comprenderebbe così una operazione, che a due anni di distanza era apparsa subito, agli osservatori più disincantati, come speculativa. I siderurgici privati, ottenuto il rimborso per la demolizione delle loro acciaierie (previsto dalle leggi Cee), dopo aver perduto, con una gestione non brillante, oltre cento miliardi con il Cogea (addossandone però buona parte all'Italsider), ora vogliono «spremere il limone», come hanno dichiarato i sindacati metalmeccanici, mettendo a rischio gli investimenti per la ripresa produttiva, sempre più urgente, perché il Cogea, con i bilanci a bilietto, può riprendere rapidamente uno spazio considerevole dal mercato.

Ci vorranno ancora forse due settimane per sbloccare definitivamente la situazione.

Nel frattempo, sempre sul piano dei problemi siderurgici, la delegazione ligure, guidata dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, sta preparando il «pacchetto» di richieste per l'incontro con il governo, previsto per il 30 giugno, sul problema della «compensazione» alla chiusura dello stabilimento di Campi.

Paolo Lingua

Imprenditore arrestato per bancarotta

GENOVA — L'industriale Roberto Montefiori, 68 anni, è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore Vito Monetti per bancarotta fraudolenta.

Montefiori, ex vice presidente della Sampdoria, aveva presentato il primo giugno scorso richiesta di fallimento in proprio delle sue aziende, «Filcori» e «Agenzie generali caffè». Secondo la Guardia di Finanza la situazione debitoria delle due società superava i venti miliardi di lire.

Alla richiesta di fallimento l'industriale era giunto in seguito al diniego di un istituto di credito alla proposta avanzata dai legali delle due aziende per una sistemazione dei debiti.

Il sindacato protesta e chiede un confronto con l'Usl

Ospedali-cantieri nel Tigullio

A sette anni di distanza dall'accordo con i Comuni e la Regione - «Chiediamo una relazione sui lavori a Chiavari e Lavagna e sugli interventi a Sestri Levante» - Il caso della sala operatoria di Chiavari: doveva costare trecento milioni, alla fine si spenderà più di mezzo miliardo - Un lungo elenco di problemi

CHIAVARI — Che succede negli ospedali della 1 "Usl? A sette anni dall'accordo tra i Comuni della zona, la Regione e la Usl, siglato nel 1981, che cosa effettivamente si è realizzato? E chiedersela, o meglio a chiederlo al Comitato di gestione della 18ª Usl, sono le tre segreterie sindacali Cgil-Cisl-Uil del personale parasanitario, che sullo stato di avanzamento dei lavori nei tre ospedali e nel rispetto degli impegni dell'81 vogliono aprire un serrato confronto.

«Abbiamo chiesto che ci venga consegnata una relazione scritta sullo stato dei lavori di ristrutturazione dei presidi di Chiavari e Lavagna, e sugli interventi in programma a Sestri Levante», hanno spiegato Adolfo Bernero (Fisac-Cisl), Carlo Migliazzi (Uil) e Nanni Costi (Cgil-FP). *«A sette anni di distanza dagli accordi sulle ristrutturazioni, gli ospedali continuano ad assomigliare più a dei cantieri che a strutture sanitarie»*.

Il caso più clamoroso, secondo Bernero, Costi e Migliazzi, è quello della sala operatoria attualmente in costruzione al pianterreno dell'ospedale di Chiavari: deliberata con una spesa di 300 milioni, ne costerà almeno cinquecento, e già questo fa riflettere. Ma è curioso scoprire che in realtà a Chiavari una nuova sala operatoria non era affatto prevista. *«Infatti: Chiavari dovrebbe diventare la sede del presidio pediatrico-riabilitativo, del poliambulatorio, degli uffici Usl. Perché, allora, si sta costruendo una sala operatoria? Forse perché a Chiavari continuano ad operare l'Ostetricia e la Ginecologia, che gli accordi destinavano a Lavagna, e che finora non sono state trasferite: sono solo ritardi tecnici o, per caso, c'è sotto qualcos'altro?»*.

La «mappa» attuale dei reparti nei tre ospedali della Usl è ancora molto diversa da quanto è stato deciso nell'81. A Lavagna, ad esempio, dovrebbero essere centrali, oltre al pronto soccorso e a cardiologia, chirurgia, medicina, neurologia, dialisi, centro trasfusionale (già presenti) anche ostetricia, ginecologia, pediatria e nido (rimasti invece ancora a Chiavari). Situazione analoga a Sestri Levante, dove accanto a medicina, chirurgia, ortopedia e psichiatria, già presenti, dovrebbero andare pneumologia e otorino (tuttora a Chiavari), oculistica (che non esiste ancora come reparto) e urologia.

La storia di quest'ultimo reparto, nato da poco, è singolare: esistono un primario, il professor Gino Giglio, un aiuto e alcuni assistenti, sono stati regolarmente nominati e tuttoggi mancano gli spazi fisici del reparto. I posti letto, gli infermieri. Urologia per ora sta infatti funzionando grazie all'«ospitalità forzata» della divisione di chirurgia.

L'elenco dei problemi sul tappeto, comunque, secondo i tre responsabili sindacali, potrebbe continuare: *«Del ridimensionamento dei servizi filtro sul territorio, alle condizioni di lavoro del personale, dall'inadeguatezza di molti locali (uffici, reparti di degenza), anche di alcuni appena ultimati, ai problemi di sicurezza e di igiene ambientale degli ospedali-cantiere: tutte questioni sulle quali vogliamo cominciare a discutere con chi governa l'Usl»*.

Marco Ruffa

LA CORTE E' TORNATA SUL LUOGO DEL DELITTO

Mezzanego. Riprendere martedì, in corte d'assise a Chiavari, il processo per l'omicidio dell'agricoltore di Mezzanego, Franco Cilerio, avvenuto il 18 ottobre dell'86, e del quale è accusato un compaesano della vittima, Giulio «Giulio» Gandolfo, 62 anni (nella foto). Ieri mattina intanto il presidente Lino Monteverde, il pm Valerio Fazio, i giurati popolari, gli avvocati e il resto della corte hanno compiuto un sopralluogo a Mezzanego lungo la strada comunale dove Cilerio fu ucciso. «Giulio» ha mostrato il ripostiglio della casa in costruzione dove custodiva il vecchio fucile da caccia che, secondo le perizie balistiche, è stato utilizzato (da chi?) per l'agguato a Cilerio. Sul posto sono state raccolte nuove testimonianze sia di «Giulio» che dei familiari dell'accusato. Martedì, con ogni probabilità, verranno ascoltati in udienza altri testimoni, un gruppo di carabinieri che questa mattina si era trovato nelle vicinanze del luogo del delitto

Sospesa la linea tra Savona e Porto Torres

Ma la Corsica Ferries si fermerà ad Ajaccio

Deciso dal ministro - Concluso intanto lo sciopero dei traghetti Tirrenia

GENOVA — È concluso da giorni fa lo sciopero dei traghetti che collegano il continente alle isole: l'agitazione era strutturata in maniera tale da rinviare di sei ore le partenze rispetto agli orari prestabiliti. Sino a giovedì si sono verificate qualche lappa forzata e un po' di confusione: per fortuna i danni ai viaggiatori sono stati limitati dal fatto che non è ancora cominciato l'esodo massiccio verso le isole e anche perché lo sciopero era stato annunciato.

Così molti hanno previsto il rinvio. Giovedì, e così pure venerdì sono partite sei navi regolarmente: tre per Porto Torres, una rispettivamente per Olbia e Cagliari e una per Palermo.

SAVONA — Tanto la centrale prenotazioni di Genova della «Corsica Ferries» che la compagnia di bandiera, che ha fatto valere, presso il ministro della Marina mercantile, i propri diritti di monopolio, a impedire l'attuazione di un'interessante alternativa.

Numerose le prenotazioni che la «Corsica Ferries» ha dovuto cancellare specie in queste ultime settimane dal momento che dai terminali passeggeri di Porto Vado la risposta è identica: *«Spiacenti signore, la nave per Porto Torres è sospesa. Il traghetto si ferma ad Ajaccio e torna indietro, senza proseguire per la Sardegna. Per quest'estate non c'è speranza di controordini»*.

Non ha avuto buon esito l'iniziativa della «Corsica Ferries» di organizzare viaggi triseltimanali da Savona sino a Porto Torres.

E' stata la decisa opposizione della «Tirrenia», la compagnia di bandiera, che ha fatto valere, presso il ministro della Marina mercantile, i propri diritti di monopolio, a impedire l'attuazione di un'interessante alternativa.

Numerose le prenotazioni che la «Corsica Ferries» ha dovuto cancellare specie in queste ultime settimane quando molta gente, di fronte alla nuova ondata di scioperi sui traghetti italiani per la Sardegna, si è rivolta alla compagnia paramenne.

Attualmente dal porto di Savona-Vado i traghetti per la Corsica partono per Ajaccio, Bastia e Calvi. I traghetti gialli salpano alle 8 del venerdì, della domenica e del martedì per Bastia, del giovedì per Ajaccio, alle 8.30 del sabato e lunedì per per Bastia, infine alle 8.30 venerdì, della domenica e del martedì per Calvi.

Per informazioni è opportuno rivolgersi al terminal di Savona-Vado (tel. 744783).

Tra l'altro sono confermate anche quest'anno le escursioni estive sulla linea Savona-Calvi: 45 mila lire a persona la «crociera» a bordo di una delle grandi navi gialle.

Nelle acque di Riva Trigoso

Un giovane annega soccorso in ritardo?

Ha chiesto aiuto ma si è pensato a uno scherzo

SESTRI LEVANTE — Un ragazzo di 16 anni, Paolo Rosario, che aveva da pochi giorni terminato la terza media, è morto giovedì pomeriggio nello specchio acqueo di Riva Ponente. È morto molto probabilmente da un malore. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso prestati da alcuni giovani sul posto e l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Riva.

Il ragazzo, che era figlio di un dipendente dei Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso, si abitava con la famiglia in via Sara, aveva terminato proprio il giorno prima gli esami di licenza media e aveva deciso di concedersi un pomeriggio di relax sulla spiaggia di fronte a via Benedetto Prima di arrivare sull'arenile, si è fermato al bar vicino aveva comperato un gelato e una coca-cola. Dopo qualche minuto passato sulla spiaggia, pare giocando a pallone con alcuni amici, si era allontanato per fare il bagno. Poco più in là il ragazzo è stato visto dibattersi e gridare «affogo» ma, purtroppo sul momento nessuno ci ha fatto caso, pensando ad uno scherzo.

Invece, di lì a quegli attimi si stava consumando una tragedia, e i primi a rendersene conto sono stati alcuni giovani di lì a poco, tra cui Gianni Ghio e Amleto Lampugnano, che si sono gettati in acqua afferrando il corpo inerte del ragazzo e trascinandolo a riva, dove hanno cercato di rianimarlo e di fargli espellere l'acqua che aveva ingoiato. Subito dopo il giovane è stato caricato su un'ambulanza della Cri di Riva, che si è diretta verso l'ospedale di Lavagna, dove però Paolo Rosario è giunto privo di vita.

m. r.

Dopo aver investito due ragazzi

Chiavari, muratore rischia il linciaggio

Aveva reagito a uno scherzo - Arrestato

CHIAVARI — Un operaio chiavarese, Claudio Marciani, 38 anni, piazzale Rocca 4, è stato arrestato mercoledì pomeriggio intorno alle 18 dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per l'accusa di tentato omicidio colposo plurimo. Ieri lungomare. Il giovane aveva ripetutamente investito con la sua auto, una 126 due giovani che stavano prendendo di mira, spruzzandole d'acqua, le auto di passaggio. I due, C. V., 17 anni, di Salvatore di Cogorno, e Andrea Salvadori, 21 anni, di Lavagna, entrambi più volte denunciati per rissa e reati contro il patrimonio, sotto controllo da parte dei carabinieri di Sestri Levante: il primo ha ferite e contusioni in tutto il corpo il secondo ha una gamba fratturata e altre lesioni.

Marciani, che già altre volte — secondo quanto ha raccontato ai carabinieri dopo l'arresto — era stato fatto segno a «scherzi» di dubbio gusto, non aveva gradito che, al suo passaggio C.V. e Salvadori gli avessero bagnato l'auto. Esasperato, ha così fatto retromarcia cercando di investire i due che cercando di allontanarsi in motorino.

Si è avuto così un breve inseguimento, terminato nelle vicinanze del «Nelson» dove Marciani ha investito con l'auto il motorino, tentando ripetutamente di schiacciare i due contro il muro. Inseguito dagli amici dei due investiti, è stato raggiunto e aggredito nei pressi di corso Millo dove solo l'intervento dei militari di maresciallo Egidio Piana e il carabiniere Ambrosino è valso ad evitargli un violento pestaggio.

m. r.

Scolaretti nel parco di Villa Tigullio

RAPALLO — Da oggi i molti bambini che frequentano il parco rapallese di Villa Tigullio avranno degli amici in più: alle nove di stamattina, infatti, l'amministrazione comunale libererà nel parco quattro coppie di scoiattoli, che non avranno difficoltà ad ambientarsi e a trovare negli alberi di Villa Tigullio le loro nuove case. Per l'occasione è stata organizzata una piccola cerimonia.

Esplosivi: un arresto a Cicagna

CICAGNA — I carabinieri hanno arrestato un artigiano, Mauro Valente, 41 anni, abitante in via Cassottana 1 a Cicagna, sorpreso in flagrante per detenzione e porto illegale di esplosivi. Sulla sua auto, e nell'abitazione, era stato scoperto un notevole quantitativo di fuochi artificiali confezionati artigianalmente. I carabinieri di Cicagna hanno poi arrestato un pregiudicato genovese, Lodovico Sansoni, 42 anni, abitante in piazza S. Marcellino 1, fermato a bordo di un Ape che conteneva armesi atti allo scasso e numerosi oggetti probabilmente rubati a bordo di un'imbarcazione. Sansoni, processato ieri mattina per direttissima, è stato condannato dal pretore a sei mesi di reclusione.

A Favale la giornata degli emigranti

FAVALE DI MALVARO — Si tiene quest'oggi a Favale la ventinovesima edizione della «Giornata degli Italiani all'Estero», dedicata a tutti gli emigranti e in special modo a coloro che, dai paesi dell'entroterra ligure, hanno preso, tra fine Ottocento e primi del Novecento, la via dell'oceano. Favale, con oltre tremila emigrati su cinquemila abitanti, è uno dei Comuni che hanno pagato il tributo più alto al fenomeno dell'emigrazione.

Uscio, giovane in un incidente

USCIO — Un giovane di Uscio, Marcello Malacrida, 26 anni, muratore, abitante in via Crocetta, 36, è morto ieri all'ospedale S. Martino di Genova per le ferite riportate l'altra sera, intorno a mezzanotte, in un incidente stradale a Bargagli. Malacrida viaggiava su una Vespa che si è scontrata frontalmente con un'autovettura nei pressi della galleria di Ferriere. Con lui viaggiava un altro giovane di Uscio, Francesco Dammico, 33 anni, ricoverato sempre al S. Martino con prognosi riservata.

RIVIERA LEVANTE - Musica, sagre e mostre nel programma

Invito ai concerti nel Tigullio

Concerti (a Santa Margherita, Sestri Levante e Moneglia), sagre paesane, serate danzanti, anche se ancora la stagione non è entrata nel vivo, il programma delle manifestazioni del Levante è già piuttosto ricco. E nei prossimi giorni si assisterà a un progressivo aumento degli appuntamenti e delle iniziative, sia in Riviera che nell'entroterra.

Mercoledì sarà intanto presentato a Sestri il programma coordinato delle manifestazioni di luglio, a cura punto dalle Aziende di soggiorno e Pro loco di Lavagna, Chiavari, Sestri Levante, Moneglia e Deiva Marina. Il programma sarà anche pubblicato, come l'anno scorso, dalla rivista «*Udite... Udite...*», edita dalla Publipress e disponibile gratuitamente (tiratura 30 mila copie) presso tutti gli uffici turistici, gli alberghi e gli stabilimenti balneari della Riviera.

A Moneglia questa sera alle 21, nell'Oratorio di Santa Croce, concerto del duo Paolo Nesti Poggi (flauto) e Michele Serra (pianoforte), musiche di Mozart, Schubert, Casella, Bloch, Martin.

Musica classica anche a Sestri Levante con il secondo appuntamento del Festival estivo di musica da camera promosso dall'«*Ars Antiqua*»: di scena il flautista Giorgio Zagnoni, direttore del Conservatorio di Trieste, e il chitarrista Ennio Guerrato, titolare, sempre a Trieste, della cattedra di chitarra. Il programma della serata (inizio 21,15), prevede musiche di Carulli, Djemil, Casas Augè e Graziani.

A Lavagna appuntamento con la tradizionale «*Sagra dell'acciuga*» in piazza Milano, a cura del Circolo Ripamare: distribuzione gratuita di acciughe fritte all'aperto e di minestrine.

A Chiavari ultimi giorni della mostra dei «*Fabri d'autore*», patrocinata dall'Associazione chiavarese assistenza ai diabetici che si tiene fino a lunedì nella ex-chiesa di S. Francesco: esposte decine di perfette riproduzioni dei più famosi dipinti di Renoir, Monet, Matisse, Van Gogh, De Chirico, Picasso ed altri celebri artisti. Orario 10-13; 15-22.

A Rapallo, all'antico Castello sul mare si conclude la la mostra antologica di Emilio Greco.

A Santa Margherita, nella cornice di Villa Durazzo (ore 17), concerto del duo pianistico Bertoli Fanizzi e Fernando Andolcetti, promosso dal Circolo S. Margherita e del Tigullio. In programma musiche di Bach, Haessler, Mozart e Schubert.

Sagre: a Pieve Ligure, frazione Pieve Alta, con serata danzante organizzata dalla Società Operaia cattolica di Mutuo Soccorso; a Uscio, con la festa di S. Giovanni Battista in piazza Noce (stands gastronomici e luminarie); a Cogorno, sempre la festa di S. Giovanni Battista, la «sagra dei Tortelloni», stands gastronomici e serata danzante con il complesso «*Dolce Emilia*».

Tra le manifestazioni principali domani da Chiavari la festa di Pietro nel quartiere Scogli (piazza Gagliardo); cerimonia commemorativa per i Caduti del Mare e, alla sera, distribuzione muscoli alla marinara; a Sestri Levante la mostra di «bonsai» che si tiene dalle 9 alle 22 in piazza Matteotti; l'iniziativa è a cura del «Gruppo ligure bonsai».

m. r.

Genova inquinata: dal prossimo gennaio la frutta esposta fuori i negozi

GENOVA — Il problema dell'inquinamento da gas di scarico nel centro cittadino ha fatto la prima vittima a Genova: si tratta della categoria dei fruttivendoli genovesi che, dal primo gennaio del 1990, non potranno più esporre la loro merce all'aperto, fuori dei negozi. L'inquinamento della città è troppo serio e frutta e verdura si coprono di smog e di residui degli scarichi altamente nocivi, né, pare, più eliminabili, neppure dopo energiche lavature e persino cotture prolungate. La decisione del Comune, con ordinanza firmata dall'assessore all'Ambiente Ivana Simonini, ha provocato la protesta immediata dei fruttivendoli i quali affermano di essere in gravi difficoltà per l'ordinanza, perché la maggior parte degli esercizi sono angusti, cosicché la dislocazione della merce e la sua esposizione al chiuso possono diventare [illegible]. Inoltre, qualcuno osserva che i gas di scarico possono comunque invadere anche tutti i negozi. Non mancano comunque altri strascichi di polemica sull'inquinamento: 150 abitanti di via Balbi hanno presentato una denuncia alla pretura di Genova, mentre gli abitanti di un'altra strada storica, via Caffaro, hanno effettuato ieri l'altro un blocco simbolico di mezz'ora, per chiedere limitazioni di parcheggio e di traffico in discesa (la strada, come via Balbi è a senso unico e percorribile in salita), perché l'inquinamento da gas di scarico è ormai intollerabile

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitore della ventisettesima Peugeot 205 Junior il Sig. Giuseppe Rossi.
Accanto a lui le Girls del Gruppo "The Satin Dolls" del Cabaret del Casinò di Monte Carlo e il Sig. René Pallanca, Primo Assistente in Capo dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer.
Restano 8 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o con 2 carte.
Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM Société des Bains de Mer

Noleggiare un carrello elevatore alla VELCAR offre vantaggi concreti.

VELCAR s.n.c.
Via Angelo Scala (da via Campasso) - Tel. 420.046 - 463.161
GENOVA-SAMPIERDARENA

NUOVO-USATO • NOLEGGIO • RATEAZIONI •

- Vasta gamma di carrelli elevatori a forche frontali [illegible] trattile, pitalerali
- Possibilità di noleggiare la macchina (con recupero dei canoni pagati)
- Possibilità di stipulare contratti con manutenzione [illegible]
- Durata elastica del noleggio: da una settimana a 3 anni
- Tempestivo ed efficace servizio assistenza
- Sicurezza di lavorare con carrelli elevatori sicuramente rispondenti alle vigenti normative antinfortunistiche

In molte [illegible] il litorale è ancora sporco [illegible] inadeguato

Le spiagge di Imperia? Un percorso di guerra

Polemiche per l'intervento del Comune a Borgo Peri - Il buon esempio (isolato) di Borgo Prino

IMPERIA — *«Il ricorso alle ruspe [illegible] alterato la fisionomia del litorale e [illegible] ha risolto i problemi [illegible] pulizia e decoro di una delle [illegible] più frequentate dai bagnanti»*: si sintetizzano così le perplessità e le polemiche [illegible] dagli interventi avviati dal Comune [illegible] sistemazione e la manutenzione delle spiagge pubbliche.

Le lamentele per l'intervento [illegible] interessano in particolare [illegible] lungo tratto di costa a Borgo Peri. Ma l'elenco dei «punti critici» del [illegible] imperiese, caratterizzati da sporcizia o interventi di manutenzione approssimativi, è comunque lungo e articolato.

Le [illegible] capoluogo [illegible] estendono [illegible] un arco di oltre tre chilometri, fra capo Berta e la Torre [illegible] Prarola: un potenziale sfruttato solo [illegible] parte. C'è infatti un'alta concentrazione di stabilimenti privati nel tratto centrale [illegible] Porto Maurizio. Oneglia risponde [illegible] qualche stabilimento all'imbocco di Borgo Peri.

Tutto il resto è spiaggia libera, la cui cura e manutenzione periodica è demandata al Comune. E l'impressione è che [illegible] sia fatto tutto il possibile per centrare l'appuntamento con l'estate.

Imperia. Sporcizia sulla spiaggia di Borgo Cappuccini

Oneglia — La [illegible] dei «punti critici» [illegible] è più fitta che a Porto Maurizio.

Le polemiche per l'intervento delle ruspe riguardano il [illegible] [illegible] fine della Spianata [illegible] zona Rabina. I [illegible] meccanici hanno spianato il ciottolato: sono così scomparsi copertoni e lamiere, ma nel terriccio sono rimasti molti oggetti pericolosi. [illegible] piccole dimensioni, Lattine, bombolette, materiale in plastica e altro.

Lasciano a [illegible] anche altre zone del [illegible] di Oneglia. Cartacce e rifiuti si notano nei pressi [illegible] Orsolanza. Lo stesso vale per il tratto oltre la Rabina, [illegible] più punti sino [illegible] termine di via Novaro.

Anche nella zona al confine fra Oneglia e Porto Maurizio le [illegible] non [illegible] presentano [illegible] al meglio: [illegible] metà [illegible] Lungo [illegible] Vesparci, all'altezza delle piante recentemente messe a dimora dall'Ente provinciale al turismo e dall'Azienda di soggiorno, [illegible] costa è abbandonata a se [illegible]. Non si può parlare di spiaggia vera e propria [illegible] foce del torrente Impero è vicina e le acque [illegible] molto sporche), ma quella sona raccoglie ugualmente un [illegible] numero di bagnanti.

A [illegible] Maurizio ulteriori interventi di sistemazione e pulizia sarebbero necessari a Borgo Foce e Borgo Cappuccini.

Ottimali le condizioni dell'ampio litorale di Borgo Prino. Un esempio di [illegible] [illegible] trebbero e dovrebbero presentarsi tutte le spiagge [illegible] capoluogo. [illegible] rappresentato dalle sorveglianti [illegible] all'imbocco di lungomare [illegible]: un ciottolato ripulito [illegible] estrema attenzione nonostante l'ubicazione problematica.

Infine la spiaggia libera [illegible] Porto Maurizio (a fianco del molo lungo): l'arenile, a fianco [illegible] molo lungo, unica spiaggia libera con la sabbia, [illegible] stato ripulito bene. Rimane il problema dei servizi igienici, insufficienti nel numero.

Fulvio Damele

Sanremo, riesplode il caso degli avanzamenti di carriera

Quelle promozioni al casinò

La polemica per i croupier utilizzati [illegible] ispettori e capitavolo - Un incontro [illegible] Roma col direttore generale del ministero dell'Interno sul problema [illegible] [illegible] gestione

[illegible] no ai tagli negli uffici giudiziari

SANREMO — L'organico dei magistrati, in servizio negli uffici giudiziari di Sanremo, non deve essere ridimensionato. Lo [illegible] un ordine del giorno, votato all'unanimità, [illegible] Consiglio comunale. Il documento è stato consegnato al ministro della Giustizia, Vassalli, con il quale si è incontrato il sindaco Leo Pippione.

[illegible] riduzione del personale era stata [illegible] nel [illegible] scorso, da un decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento disponeva la soppressione [illegible] [illegible] posti [illegible] giudici: uno presso il tribunale e l'altro [illegible] la procura. Contro questa decisione, [illegible] già preso posizione l'Ordine [illegible] degli [illegible] e procuratori.

Dice Pippione, che era accompagnato dagli avvocati [illegible] Diani, presidente, [illegible] Elio Spitali, segretario dell'Ordine [illegible] Sanremo: *«Il colloquio è stato positivo, le prospettive sono incoraggianti. Speriamo che tutto [illegible] come prima. D'altro parte [illegible] statistiche sono chiarissime: le pratiche [illegible] tante e bisognerebbe incrementare il numero di magistrati, invece di ridurlo»*.

Del problema [illegible] è discusso in Consiglio comunale. Si sostiene nell'ordine del giorno: *«Gli uffici giudiziari versano da anni in stato di prove difficoltà, [illegible] la carenza di personale in rapporto [illegible] crescente mole di lavoro, accresciuta anche dalle caratteristiche del comprensorio sanremese, grande centro di attrazione turistica»*.

Nel timore *«di una progressiva paralisi dell'attività giudiziaria»*, si sollecita l'integrale ripristino della situazione preesistente e si auspica il completamento dell'organico. *«Indispensabile per assicurare il regolare funzionamento dell'attività giudiziaria»*.

s. d.

[illegible] — Mentre il ministero dell'Interno sollecita l'amministrazione [illegible] munale [illegible] definire la nuova gestione del casinò, riesplode il «caso» [illegible] promozioni nell'azienda.

[illegible] — [illegible] Roma è [illegible] l'invito [illegible] accelerare i tempi per superare l'attuale [illegible] d'emergenza, che perdura [illegible] quattro anni [illegible] mezzo, cioè dall'indomani dello scandalo [illegible], nell'autunno 1983, travolse l'amministrazione [illegible] dell'epoca.

Nei giorni scorsi il sindaco Leo Pippione, il commissario prefettizio Luigi Scialò (che governa il casinò), il prefetto [illegible] Imperia Gaetano Spirito sono andati al Ministero dove [illegible] [illegible] incontrati [illegible] il direttore generale [illegible] Commare.

L'alto funzionario, facendosi portavoce del pensiero [illegible] ministro Antonio Gava, ha sottolineato che il Comune [illegible] far decollare [illegible] più presto [illegible] gestione. Spiega il sindaco: *«Per nel rispetto dell'autonomia locale, al Ministero hanno insistito sul fatto che è ormai troppo tempo che [illegible] abbiamo [illegible] anomalo. Ho assicurato che l'amministrazione si impegna a portare in discussione già nella prossima [illegible] riunione [illegible] Consiglio comunale, probabilmente l'11 [illegible] luglio, lo statuto della società per azioni cui sarà affidata la casa da gioco»*.

Le «pressioni» [illegible] Ministero sono motivate anche da altri due fattori: il commissario prefettizio Luigi [illegible] avrebbe [illegible] ripetutamente espresso il desiderio di abbandonare l'incarico, e nella primavera '89 a Sanremo [illegible] le [illegible] amministrative. Si [illegible] risolvere il problema casinò prima di quella scadenza.

Promozioni — A rischiavare [illegible] delicata questione è [illegible] riproporre dubbi e perplessità sui criteri seguiti [illegible] riconoscere avanzamenti di carriera [illegible] decine di dipendenti, è un'interpellanza consegnata ieri al sindaco dai consiglieri comunisti Luigi Ivaldi, Carlo [illegible] e Daniela Cassini.

Nel documento, il pci si richiama [illegible] una precedente interpellanza in cui segnalava che *«al casinò sono costantemente utilizzati come ispettori, capitavolo e sottocapitavolo ai giochi americani, dipendenti che [illegible] [illegible] possiedono l'abilitazione necessaria»* e richiedeva chiarimenti su due [illegible] menti in particolare: perché nell'attribuire queste mansioni superiori la direzione del casinò *«ha deciso di fatto [illegible] ignorare il criterio [illegible] professionalità, limitandosi [illegible] prendere atto [illegible] situazioni consolidate»*; quale documentazione [illegible] a prova che i croupier promossi abbiano [illegible] veramente [illegible] gli incarichi ora loro riconosciuti.

«Le risposte fornite dal [illegible] Sciolò — scrivono Ivaldi [illegible] Barilla e Cassini — *sono insoddisfacenti. Non comprendiamo come si possa affermare che [illegible] i dipendenti [illegible] dei giochi americani [illegible] sono professionisti o hanno [illegible] ricevuto appositi esami [illegible] i giochi stessi»*.

Ma, soprattutto, il pci chiede di vedere la documentazione relativa [illegible] ogni dipendente promosso. Accusa Ivaldi: *«Da tabelle [illegible] ufficiali di cui siamo venuti in possesso pare che nell'elenco siano stati inseriti croupier che non hanno affatto svolto le 50 giornate che costituiscono la soglia minima per [illegible] abilitati [illegible] sottocapitavolo»*.

Claudio Donsella

Un gemellaggio tra Usl di Ventimiglia e Nizza

Sanità, collaborazione tra l'Italia e la Francia

Un accordo che interessa soprattutto i frontalieri - Le iniziative

VENTIMIGLIA — Mercoledì scorso, a Nizza, si è svolto un incontro per il gemellaggio tra l'Usl di Ventimiglia e la corrispondente struttura [illegible] delle Alpi Marittime, la [illegible] (Cassa primaria di [illegible] malattie). Presenti il presidente dell'organismo francese Mai, [illegible] tutto il [illegible] staff e con gli [illegible] Albino Ballestra, presidente del [illegible] di gestione ventimigliese, membri del comitato di gestione, politici della [illegible] intemelia, e alcuni funzionari.

Dice Ballestra: *«L'iniziativa è partita nell'ottobre dell'87 [illegible] francesi, che hanno ritenuto molto importante, anche se già esistevano ottimi rapporti di collaborazione, dare una veste più concreta e ufficiale a uno scambio [illegible] vedute sulle problematiche sanitarie»*.

Il complesso francese, dove [illegible] è svolta la cerimonia, dispone di sette [illegible] palazzine, costate oltre 36 miliardi [illegible] lire, dove vengono svolte tutte [illegible] pratiche amministrative della zona di Nizza.

La Francia ha un servizio sanitario che differisce da quello italiano sia per strutture [illegible] sanitarie sia amministrative. *«Ecco perché* — continua Ballestra — *è stato importante verificare dal vivo le iniziative che oltre frontiera hanno già attuato in vista dell'apertura delle frontiere del 1992»*. Questa di Nizza è la prima iniziativa che avviene tra organismi sanitari italiani e francesi.

[illegible] ottobre sarà ricambiata la visita a Ventimiglia. Si metteranno a fuoco i vari punti che nell'appuntamento di mercoledì non sono state discusse, per ragioni soprattutto di tempo.

Da [illegible] rapido esame è emerso, [illegible] la delegazione italiana che, *«l'organismo francese dispone di mezzi finanziari superiori, ma anche di inquadramenti diversi, più snelli e più manageriali»*.

«Si pensi — ha detto Pier Franco [illegible] membro del co[illegible] [illegible] gestione — [illegible] [illegible] Cpam, ha addetti alle pubbliche relazioni e stampa e perfino un giornale interno che viene [illegible] nelle farmacie, negli ospedali e tra i propri assistiti per dare loro [illegible] la possibilità [illegible] avere ogni informazione utile»*.

[illegible] chiaro che il servizio sanitario nella vicina Costa Azzurra, da [illegible] che è emerso in questi giorni, ha molto [illegible] ai colleghi italiani che, pur cercando [illegible] dimostrarsi all'altezza della situazione, si sono trovati spiazzati.

«Certo — ha concluso Ballestra, che a ottobre dovrà fare gli onori [illegible] casa — *i nostri ospiti si troveranno a disagio, perché noi non potremo riceverli con uguale prestigio: non disponiamo di ampi saloni per gli incontri ufficiali»*.

l. m.

[illegible] A Ventimiglia giovane grave in uno scontro

VENTIMIGLIA — Un grave incidente stradale è accaduto giovedì scorso verso le 23, nel centro [illegible] Ventimiglia. In uno scontro, Maurizio Meineri, 17 anni, studente, via Marcello Ruffo 3 (che viaggiava [illegible] sella ad una moto ha riportato gravi lesioni ed è ricoverato [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata.

Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri stanno svolgendo indagini.

Vi [illegible] rimaste [illegible] volte anche due automobili: da Denzio Amalberti, [illegible] anni, perito elettrotecnico, lungo[illegible] Marconi, Vallecrosia (ha riportato escoriazioni varie [illegible] viso giudicate guaribili in 15 giorni all'ospedale di Bordighera), e da Michele Zuppardo, [illegible] 26 anni, abitante nella frazione Bevera.

Meineri — figlio unico di Giancarlo, 47 anni, e di Paola [illegible] [illegible] 44, che gestiscono un panificio in [illegible] Genova — proveniva [illegible] [illegible] Roma. l'auto [illegible] dall'Amalberti dal lato mare.

All'incrocio, proprio dinanzi allo stazione dei carabinieri, l'impatto tra i [illegible] veicoli e il successivo tamponamento dell'auto di Zuppardo.

Le condizioni del ragazzo [illegible] apparse [illegible] bito gravi. Dopo le prime cure, è stato subito trasportato a Pietra Ligure.

Problemi [illegible] studi sulla viabilità nel comprensorio

Strada pericolosa [illegible] Imperia Diano progetta 140 posteggi

«Troppi rischi in via Andreoli» - Una lettera al sindaco Gramondo

IMPERIA — [illegible] [illegible] Imperia. [illegible] località Castelvecchio, per la pericolosità di [illegible] Andreoli, [illegible] [illegible] del traffico sempre più intenso; A [illegible] Marina il Consiglio comunale ha [illegible] l'appalto-concorso per la [illegible] zione [illegible] un parcheggio [illegible] terraneo in [illegible] Roma, [illegible] pieno centro.

Con l'arrivo dell'estate [illegible] [illegible] i problemi di viabilità, e nel comprensorio imperiese si registrano polemiche, disagi e si cercano nuove [illegible] luzioni.

Imperia. A lanciare l'allarme è stato il gruppo pci della 4ª Circoscrizione, che ha raccolto le lamentele degli abi[illegible] di Castelvecchio e preparato [illegible] ordine del giorno [illegible] inviare al sindaco Gra[illegible]. Nel documento si sottolinea che *«via Andreoli ha raggiunto preoccupanti livelli di pericolosità; la [illegible] ampiezza [illegible] limitata e nonostante ciò ogni giorno viene percorsa da decine di mezzi pesanti. La situazione è [illegible] gravata dalla presenza di [illegible] deposito di materiale [illegible] ditta Cerruti, che [illegible] [illegible] inquinamento acustico e atmosferico [illegible] [illegible] quartiere molto popoloso»*.

Al sindaco [illegible] [illegible] inoltre di far chiudere [illegible] rotabile [illegible] traffico pesante, con l'esclusione dei [illegible] pubblici, e di fissare l'orario dell'attività della ditta Cerruti dalle 7,30 alle 19.

Diano Marina. Il Consiglio comunale ha dato il via al progetto per la demolizione delle fatiscenti case popolari [illegible] corso [illegible] dove, in condizioni molto disagiate, vivono ancora diverse famiglie.

«Sarà costruito [illegible] nuovo edificio, nel cui interrato verrà ricavato un ampio parcheggio su tre piani», spiega il vicesindaco Walter Lanteri, che aggiunge: *«E' un'operazione che affidiamo ai privati, chiedendo in cambio la proprietà dei due terzi del posteggio, che sarà in grado [illegible] accogliere complessivamente 120-140 auto, [illegible] la realizzazione [illegible] una doverosa [illegible] alloggi nella zona dove sono previsti insediamenti [illegible] edilizia popolare, in località Canepa. Le famiglie che occupano attualmente il vecchio edificio saranno sistemate in case-parcheggio del Comune e [illegible] abitazioni messe a disposizione temporaneamente [illegible] ditta che [illegible] aggiudicherà l'appalto-concorso, il cui iter verrà definito entro l'estate»*.

Sottolinea Lanteri *«Diano Marina, come le altre località turistiche [illegible] provincia, ha "fame" di parcheggi. [illegible] questa [illegible] pensiamo di risolvere molti problemi: negli ultimi trent'anni l'unico vero posteggio realizzato è quello al confine con Diano Castello, troppo distante dal centro. Fra l'altro, cercheremo [illegible] utilizzarlo meglio facendovi confluire tutti i pullman turistici, per [illegible] gli intasamenti nelle strade più importanti, e affidandolo in gestione»*.

Il Consiglio comunale ha anche approvato il progetto per il completamento della pavimentazione dell'alveo del torrente Varcavello, [illegible] [illegible] Roma sino alla foce, con il prolungamento delle condut[illegible] [illegible] dell'acquedotto. E' pre[illegible] una spesa di 215 milioni.

Gianni Micaletto

[illegible] Rapina «Da Ulisse»

SANREMO — Il pretore ha ordinato il dissequestro, subito eseguito dai vigili urbani, [illegible] ristorante «Da Ulisse» [illegible] Coldirodi, in seguito [illegible] [illegible] decisione della Corte [illegible] Cassazione [illegible] [illegible] accolto il ricorso presentato [illegible] titolari, Ulisse Lelli e Berlandina Feliciani, tramite l'avvocato Piero Scarpa, contro l'[illegible] penale avviata dallo stesso magistrato sanremese. La Suprema Corte ha stabilito che [illegible] contestazione [illegible] «mutamento abusivo di destinazione d'uso» dei locali (da magazzino agricolo a ristorante) non costituisce [illegible] reato, ma il tutt'al più un illecito amministrativo.

[illegible] Chirurgia vascolare a Imperia

IMPERIA — Buone notizie per l'apertura della divisione di chirurgia vascolare a Imperia, più volte sollecitata dal vertice dell'Usl: durante i lavori della commissione regionale, a Genova, è stato proposto [illegible] emendamento che prevede il reparto nel nuovo [illegible] del Piano regionale.

[illegible] Ripetizioni per [illegible]

IMPERIA — [illegible] corso [illegible] ripetizioni pri[illegible] a prezzi accessibili, aperto agli studenti [illegible] abitenti: è un'iniziativa della Lega degli studenti medi della Federazione giovanile comunista di Imperia.

[illegible] Arrestato per furto

VENTIMIGLIA — I carabinieri hanno arrestato per furto Maurizio Chiappa, 30 [illegible] ni, di Dolceacqua. Nei pressi [illegible] Rocchetta Nervina, l'uomo era stato fermato mentre viaggiava a [illegible] un furgone. Trasportava [illegible] pneumatici (per [illegible] valore di 5 milioni circa) rubati alla ditta [illegible] [illegible] via Cabagni Baccini a Ventimiglia.

[illegible] I giornali poi sul porto

IMPERIA — Una «proposta sul nuovo [illegible] [illegible] bacini portuali nella città di Imperia» è stata avanzata [illegible] Federazione giovanile socialista. [illegible] base della proposta [illegible] quello di [illegible] il bacino di Porto Maurizio [illegible] dipartimento turistico, riservando [illegible] traffico mercantile quello di Oneglia opportunamente razionalizzato; il nuovo [illegible] centrale antistante il lungomare Vespucci andrebbe riservato ai settori della pesca e dei cantieri.

[illegible] Controlli dei carabinieri

IMPERIA — I carabinieri [illegible] intensificato l'azione di prevenzione e [illegible]: mercoledì e giovedì sono stati istituiti 25 posti [illegible] blocco, eseguite 19 perquisizioni, ispezionati [illegible] esercizi pubblici e molti cantieri edili, armerie, orefici, autodemolitori. Tre gli arrestati: Sergio Puppini, [illegible] anni, di Sanremo, via Matteotti, trovato in possesso di due grammi di eroina; Alessandra Guglielmi, 27 anni, [illegible] Bordighera, via Libertà, 48, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e Pier Luigi [illegible] 20 anni, di San Bartolomeo, via Baudine, condannato per direttissima a due mesi [illegible] reclusione, con la [illegible] per furto

[illegible] La droga sulla barca [illegible] vela

SANREMO — Avevano riempito di droga (500 chili di hashish, secondo l'accusa) un'imbarcazione a vela, ma erano stati intercettati dalla Guardia [illegible] Finanza. [illegible] di Ventimiglia, e arrestati. I quattro protagonisti della vicenda (che [illegible] al [illegible] ottobre scorso), tutti di Varese, sono stati processati e condannati a Sanremo: [illegible] [illegible] ha inflitto 5 anni di reclusione a Antonio Carnelli, [illegible] [illegible] Carlo Cerello e Marco Furioli. [illegible] anni [illegible] Giorgio Ferrario.

TRIBUNALE DI IMPERIA
Avviso di [illegible] [illegible] immobili
Si avverte che il giorno 14 ottobre 1988, ore 9, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia saranno posti in vendita gli immobili pignorati a Ferlu Renata, costituiti da:
LOTTO PRIMO: appartamento sito in Imperia - Castelvecchio, via Angelo Silvano 50 piano quinto, scala della scala B interno n. 19, composto da salone, 3 camere, disimpegno, doppi servizi e cucina, balcone di mq 144,90 con 3 verande in muratura e vetro, annesso ad uso lavanderia e stenditoio, ripostiglio e porta d'ingresso, map. 505 sub. 25 cat. A/3 con annessa cantina di mq 7, sita al piano seminterrato, con accesso dalla scala A, interno 2, map. 504 sub. 20 cat. C/2
LOTTO SECONDO: autorimessa singola di circa mq 24 netti, sita al piano terreno, map. 505 sub. 2 cat. C/2.
I lotti come sopra descritti vengono posti in vendita ai seguenti prezzi:
Lotto primo: prezzo base Lit. 115.840.000; cauzione L. 11.584.000; spese approssimative L. 23.158.000
Lotto secondo: prezzo base L. 9.600.000; cauzione L. 960.000; spese approssimative L. 1.920.000
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 per il primo lotto ed a L. 300.000 per il secondo lotto.
Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 13-10-1988 (stanza in cartà bollata, con allegati due assegni circolari intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia rispettivamente per la cauzione e deposito spese). Nella domanda dovrà essere indicato il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugi.
Versamento del residuo prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.
Imperia, [illegible]
IL CANCELLIERE CAPO
(dott. Cedolini)

NARCO
[illegible] 49 - [illegible] - Tel. 61.906
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

SMETTERE DI [illegible]
col metodo delle [illegible] D'ORO
e col metodo dott. BICHON modificato
presso Studio di agopuntura
[illegible] terapia [illegible] dolore
DOTT. [illegible]
Imperia - [illegible] Bonfante 10 - Tel. (0183) 21.716 - 273.773
Arma di Taggia - Via N. Pesce 40 - Tel. (0184) [illegible]

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

GALVANOTECNICA G.T.
s.r.l.
TRATTAMENTI GALVANICI DI ZINCATURA
- Varie colorazioni:
  — Zincatura bianca
  — Zincatura gialla
  — Zincatura verde-oliva
  — Zincatura nera
- Puliture e sgrassature
- Ossidizzazione anodica e colorazione alluminio e sue leghe
- Impianti moderni per lavo[illegible] in serie di fusi e pressofusi dell'alluminio [illegible] 3 metri di larghezza
- Colori: bianco - giallo
NUOVO INSEDIAMENTO
Monticello d'Alba - Zona Industriale
S.S. [illegible] - Loc. Piana - Tel. 0173 [illegible]

ARTIGIANATO
[illegible] CENTRO [illegible]
[illegible] - 25 GIUGNO/1° LUGLIO [illegible]
1 PIAZZA TRINCHERI
«La [illegible] e la sua lavorazione»
II PIAZZA SAN FRANCESCO
«Pellami, accessori di abbigliamento e pelliccerie»
III PIAZZA IV [illegible]
«I prodotti alimentari»
4 PIAZZA SAN MICHELE
«Momenti musicali»
5 PIAZZA DELLE [illegible]
«Mercatino di frutta e verdura»
6 PIAZZA [illegible]
«Tecnologie»
7 PIAZZA SAN SIRO
«Legno e legatoria»
8 PIAZZA SAN DOMENICO
«I fiori, la pianta e il ferro battuto»
9 PIAZZA G. ROSSI
«Il vetro e la sua lavorazione»
10 PIAZZA A. FRAUTIERO
«Il teatro dei burattini»
11 PIAZZA TORRIANO
«Esposizioni varie»
12 PIAZZA DEI LEONI
«Balletto e [illegible] barocco»
13 DUOMO
«Musica Sacra»
SABATO 25-6-1988 - Piazza San Michele - Ore 18: Serata inaugurale, con il saluto del Presidente della Camera di Commercio di Savona, Andrea De Ferrari e del Sindaco del Comune di Albenga Angelo Vaio - Ore 18: Sfilata gruppo storico - Ore 19: Complesso Antiquus Musicae presenta su musiche di E. Morlaye - Schiera musicale a 3 voci su testi di Gabriele D'Annunzio, Cesare Pavese, Mario Soldati - Ore 21: La famiglia Fabbri: «Fabbri e il Prestigio d'Oro», spettacolo di burattini
DOMENICA 26-6-1988 - Piazza Liscia - Ore 21: Complesso Antiquus Musicae, «Concerto musica barocca» - Chiesa di Santa Maria
LUNEDI' 27-6-1988 - Piazza S. Michele - Ore 21,30: New Brass Trio Tradizionale Band. Concerto di musica mediterranea alla [illegible] caliente
MARTEDI' 28-6-1988 - Duomo - Ore 21: Maurizio Balsamo Dario Maria Mario Del Grosso jr. Concerto per soprano voce baritono e clavicembalo «Le arie lessicali di D. F. Handel»
MERCOLEDI' 29-6-1988 - Duomo - Ore 21: Fabrizio Ferretti, Concerto per organo di musiche sacre - Piazza Frautiero - Ore 21: La famiglia Fabbri: «Fabbri e il Drago», spettacolo di burattini
GIOVEDI' 30-6-1988 - Piazza San Michele - Ore 22: Piazza Regina Consorzio pro - VENERDI' 1-7-1988 - Palazzo Vecchio - Ore 21: Duo Fontana Lehaczeno Concerto per flauto e chitarra - Piazza Frautiero - Ore 21,30: La famiglia Fabbri: «Fabbri e la Guerra dei pezzi», spettacolo di burattini - Piazza San Michele - Ore 22: Rolando Fagna e il suo complesso in «Concerto [illegible]
COMUNE [illegible] ALBENGA
Camera di Commercio di Savona
Az. Speciale
CNS CIRCUITO NAZIONALE SPETTACOLO

PRESTITI [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche [illegible]
IMPERIA - P.zza Cairoli 24
Tel. 0183 290.316 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

[illegible]
Idoneità esercizio commercio, breve esperienza negozio indumenti, rigorose referenze morali ai familiari
[illegible] LAVORO [illegible]
SANREMO - BORDIGHERA
come sopra commessa, richiesta richiesta.
Scrivere Pubblicompass 1292 10100 Torino.

CITROEN BX Turbo Diesel
una formula [illegible]
La versione BREAK della TRD Turbo
18 c.v. fiscali: **L. 21.700.000** chiavi [illegible] mano
L'unica station [illegible] sospensioni attive, servo sterzo, 4 freni a disco con circuito ad alta pressione, autolivellanti «carico non problema»
VIENILA A PROVARE
Concessionarie:
SANREMO: **SEGICAR** s.r.l., c.so Mazzini 51, tel. 0184 510.435 - 512.015
ALBENGA: **Automare** s.a.s. di Tosetti [illegible] via Dalmazia, pal. Maura, tel. 0182 540.286

Documento delle confederazioni sindacali liguri e piemontesi

«Acna, no alla chiusura»

Chiesto l'avvio piano disinquinamento - Cominciati i lavori della commissione ministeriale - Trecento operai hanno occupato l'aula del Consiglio regionale - Il problema Fonderia Granone

— Mercoledì pomeriggio circa 300 operai dell'Acna di Cengio hanno occupato simbolicamente la sala della Regione dove era in Consiglio. La duta è stata Mentre il Cisl Angelo va all'assemblea i motivi per cui l'ex colorificio «non può e non deve essere chiuso» una delegazione lavoratori ricevuta all'ambiente Giovambattista Acerbi. Sempre mercoledì c'è il primo contatto con la commissione incaricata dal ministro Ruffolo, di verificare la compatibilità tra fabbrica e territorio. Con gli operai c'erano i rappresentanti dei liguri piemontesi attraversati fiume rida e i sindacalisti.

Giovedì mattina la missione ha compiuto un primo sopralluogo nello stabilimento.

gli esperti si sono un con direzione e il consiglio fabbrica. Dopo il primo incontro i componenti della hanno «apprezzamento trasparenza della so che ha messo a disposizione tutti i dati in possesso e ha dimostrato sensibilità al problema ambientale».

Intanto noto un documento delle segreterie Cgil, Cisl Uil e della federazione unitaria lavoratori chimici Piemonte e della Liguria, potrebbe imprimere una svolta alle trattative. Nella si sottolinea la gravità ritardi rispetto agli impegni assunti nel protocollo d'intesa le due interessate al problema e il per l'ambiente.

I sindacati chiedono l'avvio rapido dell'indagine nico-scientifica di tutte le fonti inquinamento nel territorio della Val Bormida predisporre i interventi di bonifica.

Poi, documento, c'è una presa di posizione estremamente chiara. I sindacati liguri piemontesi si pronunciano contro qualsiasi ipotesi cautelativa dell'Acna, richiesta da prima avere verificato lo dell'azienda, le tecnologie di processo e l'efficienza di tutti i sistemi di sicurezza del ciclo produttivo depurazione.

Cgil, Cisl, Uil e Fulc chiedono inoltre al ministro l'avvio di un piano di disinquinamento ulteriori rinvii «utilizzando l'indagine esperti».

Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «Da parte sindacale apriremo una serie di confronti con le regioni Liguria e Piemonte e organizzeremo un convegno nazionale che si il 15 luglio quasi a Acqui Terme per proporre soluzioni adeguate per l'equilibrio tra industria e ecosistema della valle».

Ieri a Cengio, poi, si è tenuto Consiglio comunale straordinario che aveva unico punto all'ordine giorno Acna», mentre per lunedì alle 10 il presidente dell'amministrazione provinciale Guido nino ha organizzato riunione a palazzo Nervi.

Sempre mercoledì nella della Regione hanno protestato 150 abitanti Cosseria, e Carcare che vogliono la chiusura della fonderia Granone. Anche loro si sono con l'assessore Acerbi al quale ribadito i timori espressi in numerose nioni che si tenute mesi scorsi.

E. p. C.

Alassio: via ai lavori del palasport

ALASSIO — partiti in questi giorni i lavori per la costruzione del nuovo Palazzetto dello sport in Negrelli (alle spalle della (comunale). Il complesso costerà circa due miliardi e I lavori sono stati affidati alla ditta Accinelli di Finale Ligure. Il Palasport misurerà mq e disporrà di due tribune per 1830 L'area gioco sarà di «Pensiamo — detto l'assessore allo Sport, Caviglia — di fare in possesso struttura all'inizio dell'estate 1990».

Dego: Lorenzo Olivieri, 81 anni, non ha sopportato il dolore

Il nonno di Nadia e Monica s'uccide col fucile da caccia

Le erano state assassinate il 28 novembre convivente della madre

DEGO — *«La mia vita ha più senso. Da quando quell'uomo ha ucciso le mie bambine, intorno a il vuoto»*. confidava amici più intimi Lorenzo Olivieri, un guardacaccia in pensione. L'altro ieri si è ucciso. Aveva 81 anni e abitava a Dego in via Trento 2. Era il nonno di Nadia e Monica le due 20 e 16 anni assassinate a Cairo la notte novembre scorso da Franco Perini, il convivente della loro madre, Tilde A 24 ore dal delitto l'assassino si suicidato gettandosi dal tetto del palazzo.

Il pensionato è suicidato giovedì pomeriggio dopo che, come tutti i giorni, era andato tomba ripoti. è sparato petto un vecchio fucile da caccia. Non ha lasciato in paese, intuiscono il motivo del suo gesto.

Ha messo a segno quello che meditava mesi, ma ne parlato con si sforzava di non manifestare il suo to d'animo, pomeriggio dopo la visita al cimitero è andato a compiere un sa di calce per eseguire alcuni ri all'intonaco della E' rientrato nel suo appartamento, ordinato i do , le delle nipoti, le sue cose care. Poi ha preso il fucile ed sceso garage. Ha con un badile la porta d'ingresso, si è seduto su una vecchia poltrona e si è appoggiato la al petto: con un'asta di ferro ha premuto il grilletto.

La figlia Amalia e il nipotino Stefano, di 10 anni, hanno sentito il colpo. Sono nel sangue. Per Lorenzo Olivieri non c'era nulla da fare. E' il medico di Dego, il Giorgio Scorza, il vice pretore di Cairo, Adriano Pizzorno, e i carabi Questa alle 10,30 svolgeranno i Lorenzo Olivieri verrà sepolto accanto alle

Una tragedia nella tragedia, la gente di Dego, ancora sconvolta «uccisi Perini». La del 28 settembre l'uomo, muratore anni, geloso verso convivente, Tarditi, anni, che cava lasciarlo, dopo averla attesa a lungo nel portone del palazzo in cui abitava, in via Cavalieri Vittorio Veneto, nell'appartamen e aveva strangolato Monica, quindi con un vecchio fucile da aveva sparato a Nadia. Poi si era rifugiato sul tetto del

Il delitto fu scoperto da Tilde Tarditi che quella sera con un'amica. L'uomo, in preda tenne in a lungo per tutto il Furono inutili i tentativi del vice pretore, Adriano Pizzorno, dei di Cairo, don Pasquale Ottonello, della Lui continuò a lavorare vetreria di Dego, lei fa la cameriera in un risto a Santa Giulia. Vogliono ricostruirsi vita dopo il dramma che ha tutti i sogni che ripromettevano nelle figlie.

Ma il nonno non è riuscito a un così grande dolore. poteva più vivere quell'atroce Aveva detto: *«Non so odiare ma non posso neppure perdonare»*.

Gian Paolo Carbini

E' morto «Beppino» Bertolazzi

ALTARE — E' morto Giuseppe Bertolazzi, che abitava Altare in via Mallare 7. Aveva riportato gravi ferite in uno il suo ciclomotore e un'auto, lunedì poco dopo mezzogiorno, centro Altare. Ricoverato in prognosi riservata al S. Corona di Pietra Ligure malgrado una delicata operazione testa si è poi ripreso. «Beppino», come tutti sempre lo uno degli ultimi grandi maestri

Medaglia a Teresa Bracco?

DEGO — Il Consiglio comunale di ha chiesto la della medaglia al valor alla memoria della giovane Teresa Bracco. Per la ragazza, trucidata dal nell'estate frazione S. Giulia Dego, è incominciato il complesso «iter» per la beatificazione il giugno scorso.

Ambulante posto

PIETRA L. — Il della donna accusata di avere colpito con un pugno l'assessore Commercio Caltavituro, non sarà presente al mercato del sabato. Questa la prima conseguenza di ministrativo decisa in seguito all'episodio avvenuto lunedì scorso.

Lavori bloccati ad Albenga

— Su intervento del Tar, che ha chiesto più ampia documentazione, il Comune ha sospeso i lavori della società che costruendo un palazzo in dei Patrioti. L'intervento è originato da ricorso firmato dai confinanti.

La fumata in

LIGURE — Documenti e grafie sugli impianti della Fumaco al centro una allestita oggi pomeriggio (ore in piazza XX Settembre Gruppo Verde.

Sip a

— Nuovo centro telefonico pubblico, in Serrato 5. E' locale aperto ininterrottamente quasi 16 ore al giorno, 11 apparecchi a disposizione funzionanti a gettone e che entro dell'anno saranno abilitati anche alle schede magnetiche. questi tri (telefoni pubblici incentivati in provincia sono in funzione, attualmente, Alassio, Albenga, Loano, e Pietra Ligure entro na installati a Spotorno, Ceriale e Borghetto.

Vadino, il può fare il bagno

— E' sin l'ordinanza di sospensione della balneazione a Vadino. La decisione era stata assunta, a scopo cautelativo, in relazione episodi d'inquinamento legati alla po Piave.

Arrestato su un balcone

SAVONA — Pietro Vignetta, 34 anni, Savona, via agosto 32, è stato arrestato e condannato a 4 mesi di carcere, con la condizionale, per furto. Era sorpreso su un balcone, al secondo piano stabile via Tasso 20, dagli agenti mobile. giudice ha detto di avere raggiunto il balcone perché voleva entrare nella da letto della fidanzata, che abita nello stesso edificio.

A Lavagnola parte l'insediamento per gli artigiani

I fumi del San Paolo

SAVONA — Si vive meglio al centro o periferia delle città? Problema di gusti. I lati splacevoli ovunque. In centro si lamenta per i rumori, il traffico, il caro-affitti; nei quartieri i «ripupuni» riguardano sollo le insufficienze servizi pubblici (bus, urbana, ecc.) e Qualche problema si risolve, col degli anni, altri invece si complicano.

Prendiamo, al riguardo, due esempi emblematici relativi l'uno quartiere Oliveta-Valloria, l'altro a quello di Lavagnola.

Quando il nuovo S. ha preso consistenza, la gente del posto si è dimostrata soddisfatta. commento generale era: *«Fa piacere avere un ospedale sotto casa, non si sa mai»*. all'ospedale, però, sono arrivati i problemi del traffico e parcheggi. e, soprattutto, la questione di fumi, fuliggine e gas provenienti dalla ciminiera dell'inceneritore.

Le prime proteste risalgono al 1984, le ultime, indirizzate al prefetto, al presidente dell'Usl, al sindaco e vari altri questi giorni.

Stavolta a firmare lettera sono circa 200 abitanti quartiere, specie quelli che risiedono in Oliveta e Genova. *«Vogliamo sapere se esiste l'autorizzazione prevista dalla legge per far funzionare un inceneritore di rifiuti centro quartiere all'interno di un ospedale»*, dicono. La gente chiede l'immediato blocco dell'impianto minaccia, in caso contrario, di assumere iniziative legali.

A Lavagnola, polo opposto della città, si invece relativamente vicini alla soluzione di un problema altrettanto annoso. Si tratta dell'utilizzazione dell'ex centrale elettrica di via Gastaldi e area attigua, per quasi 70 metri quadrati. realizzerà un per artigiani, capace di accogliere una trentina aziende. Le aree coperte di circa 15 mila metri quadrati.

Le domande d'insediamento, a quanto pare, già superiori alla disponibilità ma la precedenza sarà data, è sperabile, alle aziende artigiane operanti nel quartiere, quelle che si aree mente adatte e troppo altitu alle case.

In questo senso, del resto, è espresso di recente anche il Consiglio di circoscrizione.

Tra il completamento delle pratiche burocratiche, la sistemazione dell'area e l'installazione capannoni dovrebbero trascorrere non più due anni. *«Intendiamo fare le cose per bene, cautelandoci per l'impatto ambientale»*.

E. p.

LA RAPINA, IL SUICIDIO: BORGHETTO INCREDULA

Borghetto S. Spirito. Profonda impressione, e molti interrogativi, dopo il suicidio dell'imprenditore edile Pierangelo Ascheri, 49 anni, residente in via De Amicis 10/8. L'uomo si è ammazzato a Torino dopo aver tentato una rapina all'agenzia della Banca Popolare di Novara di via Madama Cristina. Rimasto bloccato dalla doppia porta d'ingresso fotoelettriche e vistosi perduto, l'uomo si è sparato un colpo di pistola alla testa. Ma perché il tentativo di rapina di un uomo con una solida attività economica e, apparentemente, senza problemi? A Borghetto Ascheri era molto conosciuto: aveva appena finito di restaurare la chiesa di S. Matteo ed era presidente del Tennis club. *Il servizio* in altra pagina

ANGELO SANTAGOSTINO

donna, uomo, bimbo

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO BAMBINO

SCONTI 10-70%

Corso 16 - Tel. 019/85.17.89 -

AUT. LEGGE 426

PRETURA FINALE LIGURE

Il Cancelliere della Pretura di Finale Ligure avvisa che il Pretore dr. Giacomo Moraglio in data 28/01/88 ha pronunciato sentenza penale nei confronti di Ghazouni n. il a Settat (Marocco) res. a Borghetto S.S., via Milano n. 6 imputato del reato di art. 1 L. 29/7/81 n. 406 per aver per musicassette abusivamente riprodotte. Condannato alla pena di 2 L. multa ha ordinato la pubblicazione della sentenza su «Sorrisi e Canzoni Tv» e «La Stampa» (cronaca Savona). estratto conforme.

Finale Ligure,

IL CANCELLIERE
(Luigi Sormenta)

La Co.Ve.Ter. s.r.l. con tutti i suoi dipendenti e collaboratori partecipa commossa alla perdita subita dalla famiglia e dall'intera comunità valbormidese con la scomparsa del

MAESTRO VETRAIO
Giuseppe Bertoluzzi

— Carcare, 24 giugno 1988.

Le famiglie Boccolini si associano profondamente al dolore dei familiari per la scomparsa del grande artigiano

MAESTRO DEL VETRO
Giuseppe Bertoluzzi

che tanto impegno e passione ha profuso nel lavoro e nell'insegnamento ai giovani al fine di tramandare una tradizione artigianale.

— , 25 giugno 1988.

I dirigenti e i quadri tutti della Co.Ve.Ter. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Bertoluzzi

appassionato continuatore della tradizionale vetraria della Valle Bormida

— Altare, 24 giugno 1988.

La Co.Vetro S.p.A. rivolge un pensiero commosso alla memoria del valido collaboratore

MAESTRO VETRAIO
Giuseppe

che ha contribuito al miglioramento e alla diffusione dell'arte del vetro e, con la sua intensa e intelligente quotidiana partecipazione, allo sviluppo e al progresso dell'industria vetraria in Val Bormida

— Altare, 24 giugno 1988

VACANZE CON FIAT

OFFERTE ALLA CLIENTELA
VANTAGGIOSE CONDIZIONI FINANZIARIE SU TUTTA LA GAMMA

da £. 6.000.000
PAGABILI DOPO 6 MESI
su UNO

a £. 10.000.000
RATEATI FINO A 24 MESI

SENZA INTERESSI E CAMBIALI
su DUNA DS

PER PAGAMENTO CONTANTI VALUTAZIONE USATO O CONDIZIONI PARTICOLARI

LE CONCESSIONARIE FIAT

TI OFFRONO LE VACANZE

SULLE AUTOVETTURE DISPONIBILI SOLO DI ZONA:

AUTOMOTORI
93.17.34

per ALBISSOLA - CELLE - VARAZZE - COGOLETO ARENZANO ED ENTROTERRA

FILIPPI e REYNERI s.p.a.
tel.

per SAVONA - VADO LIGURE - QUILIANO - BERGEGGI

PEDRINI S.p.A.
tel. 50.43.61

per la VALLE BORMIDA

TUTTO GIUGNO

DALL'1/6/1988 30/6/1988

PRETURA DI

N. 20/88

Il Cancelliere della Pretura di Finale Ligure avvisa che il Pretore di Finale Ligure dr. Giacomo Moraglio in data 28/01/88 ha pronunciato sentenza di condanna nei confronti di Ettajiri Sellami n. il 1945 a Sati (Marocco) res. a Borghetto S.S. (Sv) via Milano n. 28/6 imputato del reato di cui all'art. 1 L. 406/81 per aver detenuto per la vendita n. 93 musicassette abusivamente riprodotte (in Pietra Ligure il 27/8/87), commettendo allo stesso la pena di mesi 2 di reclusione, L. 400.000 di multa e ordinando, unitamente alla confisca delle cose in sequestro, la pubblicazione della sentenza medesima su «Sorrisi e Canzoni Tv» e «La Stampa» (cronaca di Savona).

Per estratto conforme.

Finale Ligure, li 15/03/88.

IL CANCELLIERE
(Luigi Sormenta)

LA PERLA

spettacolo

DONNA

Ingresso L. 5.000
compresa consumazione

CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.764

Nuova BMW 324td. I record del turbodiesel.

intelligente, il primo turbodiesel sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di le funzioni motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato, tutta signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova BMW 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

Nuova BMW
Da L. 29.169.000 (I.
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
BEST (3 anni o 100.000 Km).
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
a provarla

EMMEGI
Via Nizza 4/6 - Tel. 80.27.33 - SAVONA

PALLANUOTO - Scattano questa sera i playoff e i playout

Un verdetto per cinque liguri

L'Arenzano affronta la Florentia a punta al passaggio in semifinale - Erg Recco a Kontron Savona [illegible] la conferma in A1 - Per Nervi e Sori l'obiettivo di passare in massima serie - «Passerella» del Bogliasco - Il Mameli rimane in A2

Terminata la regular season, s'inizia stasera la fase decisiva della pallanuoto: 16 squadre, 6 liguri, impegnate in playoff e playout con traguardo finale lo scudetto (per i Boerocolori Arenzano), la conferma in serie A1 (Erg Recco e Kontron Savona), la promozione in serie A1 (Comitas Nervi e Pomp Sori).

Per Worker's Bogliasco la promozione già raggiunta e la possibilità di disputare almeno due incontri con la Canottieri Napoli

Playoff

Canottieri Napoli-Worker's Bogliasco. I liguri di Mino Marsili hanno centrato l'obiettivo stagionale della promozione in serie [illegible] e ora gli incontri con la Canottieri rappresentano [illegible] utile bagaglio [illegible] il prossimo anno.

Boerocolori Arenzano-Florentia. Il momento della verità è venuto e i bianco-verdi del duo Parmegiani-Saragn hanno il dovere di gettare la maschera e battere la Florentia per poi affrontare, in semifinale, la Canottieri Napoli.

I fiorentini di Gianni De Magistris hanno costituito, nella stagione regolare, l'autentica bestia nera dei liguri con una vittoria (11-8) e un pareggio (14-14). L'Arenzano di oggi è ovviamente un'altra cosa, ma indubbiamente i risultati del campionato devono far riflettere Del Guidio e compagni.

Posillipo-Ortigia Siracusa. [illegible] incontro in programma alle 19,30 (gli altri tre dei playoff si disputano infatti alle 21) e sicuramente anche il match più equilibrato della prima fase dei playoff.

Sisley Pescara-Lazio. Ultimo incontro del tabellone playoff e impegno difficile per la Lazio, [illegible]ministratrice della serie A2.

Playout

Erg Recco-Salerno. Incontro spostato alle 19 rispetto all'orario preannunciato delle 17,30 e in programma nella vasca «di casa» di Bogliasco.

L'Erg Recco conclude un campionato in trasferta ma la conferma in serie A1 non dovrebbe rivelarsi più che una formalità per gli uomini del presidente Fulvio Tornich. Pronostico [illegible] l'incontro odierno, in [illegible] di test più impegnativi (Volturno e il derby ligure [illegible] Nervi).

Volturno-Comitas Nervi. Riunanciori di Enrico [illegible] ad una svolta della stagione: la promozione in serie A1, sfumata nella prima parte di stagione, potrebbe maturare in questa fase successiva, sempre che Budavari e compagni riescano a sconfiggere [illegible] certa superiorità psicologica nei confronti delle squadre [illegible] serie A1.

Kontron Savona-Fiamme Oro. Biancorossi [illegible] in formazione incompleta (incerta la presenza [illegible] Paolo Petronelli e Adriano Zunino) ma ugualmente favoriti anche perché un'eventuale sconfitta casalinga all'esordio vorrebbe dire serie A2 o quasi.

Civitavecchia-Pomp Sori. I soresi di Vio Marciani senza Joseph [illegible]assy appiedato per due giornate dal giudice sportivo ma alla ricerca del colpaccio nella vasca del Civitavecchia.

Spauracchio n. 1 [illegible] cannoniere Simone Feoli, autentico uomo-squadra [illegible] laiali.

Spareggio

La Cad Mameli rimane in serie A2. Il Fos Cagliari retrocede in Serie B: questo il verdetto dello spareggio disputato a Roma e vinto dal voltrese per 8-7 grazie alla rete decisiva di Franco Ramberti a 4'47" del quarto tempo.

Questi i marcatori della partita: il reti Vulsilo e Ramberti della Mameli, Kauriotto, Durrell e Pilloia del Cagliari; una rete Stoitari, Ragosa, Co[illegible]re e Dorigo (tutti della Mameli) e Masiello del Cagliari. Nella Mameli erano assenti Stefano Di Nola e Alessandro Bovo squalificati.

Arbitri

Canottieri-Bogliasco (ore 21), Petronilli e Picchetto; Arenzano-Florentia (21), Maggio e A[illegible] Posillipo-Ortigia (19,30), Tenenti e Pistorno O.; Pescara-Lazio (21), Grilli e Tornadene; Recco-Salerno (19), Grosso e De Meo; Volturno-Nervi (19), Longa e Ricci; Savona-Fiamme Oro (21), Gervasi e Zerbini; Civitavecchia-Sori (21), De Stefano e Dionoro.

Squalificati per 2 giornate Samosay (Sori) e per 1 [illegible] e Bovo (Mameli, già scontata).

Giancarlo Scartozzoni

Il Recco (nella foto Sergio Airic) impegnato nel playout

Acquistate le quote di maggioranza da Spinelli

L'Albenga «passa» a Mario Robbiano

«Una svolta ma senza rivoluzioni» - Di Napoli e Galerotti sul mercato

ALBENGA — Dopo due anni si chiude ufficialmente il rapporto fra Aldo Spinelli e l'Albenga. La quota di maggioranza del presidente rossoblù è stata interamente rilevata da Mario Robbiano, che è già al lavoro per gettare le basi dell'Albenga edizione '88-89. L'impegno di Robbiano guarda però più avanti, con [illegible] programma [illegible] ampio respiro, pluriennale, che prevede importanti investimenti anche nel settore giovanile.

Sicuramente una svolta per la società ingauna, «ma senza rivoluzioni e nel segno della continuità», precisa Robbiano, che aggiunge: «L'Albenga è reduce da due stagioni ad altissimo livello. Quest'anno in particolare è stata protagonista fino all'ultima giornata ed è importante mantenere e possibilmente potenziare questo patrimonio. Mi riferisco prima di tutto all'aspetto societario. Il posto di presidente è [illegible] Nicoletta Mantica. Mi auguro vivamente che scelga di restare con noi. Il mio invito è esteso anche al direttore sportivo Ermanno Vigliero e a tutto il Consiglio».

Per mercoledì sera è stata convocata una riunione del direttivo bianconero, in cui Robbiano presenterà, nelle linee generali, i suoi programmi. Spiega: «Albenga [illegible] grosse potenzialità e l'obiettivo è quello di puntare a [illegible] torneo [illegible] vertice».

Aggiunge: «Intendiamo inoltre valorizzare il settore giovanile, mettendo a disposizione delle varie formazioni tecnici di qualità. Parallelamente si potrebbe anche istituire una scuola di calcio. Puntare sui giovani è una scelta vincente, resa ancora più urgente dal problema dei fuori quota e da ragioni economiche».

Per [illegible] prima squadra Robbiano è più cauto. Idee [illegible] precise, ma che dovranno essere valutate «collegialmente». «Tre o quattro elementi potrebbero cambiare maglia, rimpiazzati adeguatamente da giovani di qualità e da giocatori di categoria». All'Albenga sono giunte varie richieste, in particolare per Di Napoli e Galerotti, «corteggiati» dalla [illegible] «Sono ottimi giocatori. Di Napoli, in particolare, ha molti [illegible] anche in serie C2. Le trattative che li riguardano [illegible] portate [illegible] spirito speculativo, i parametri fissati [illegible] quote molto precise, ma si cercherà di assecondare nel migliore dei modi [illegible] loro legittime aspirazioni».

Ma la squadra risulterà indebolita? «No di certo. Gli [illegible] tuoli sostituti che ho seguendo sono molto validi e l'intelaiatura sarà confermata, a cominciare dai giocatori del compromesso inganno, che assicurano un impegno più [illegible] con i tifosi. Ho sentito che Radio aurebbe espresso l'intenzione di lasciare. Gli parlerò e spero proprio che cambi idea. Nello scorso campionato è stato fra i migliori e potrà dare ancora un grosso apporto».

Nuovo tecnico. «Anche in questo caso ogni discorso è prematuro. Sono amico di Mialich, so che ha lavorato molto bene e giudico positivamente una sua eventuale riconferma. Prima, però, dovremo precisare meglio i nostri programmi. Diciamo che è il primo della lista, ma dovremo sentire [illegible] cosa ne dice lui».

Maurizio Vico

Questo sabato

[illegible] Pallanuoto

Playoff: Boerocolori Arenzano-Florentia (Albaro, ore 21).

Playout: [illegible] A. Erg Recco-Salerno (Bogliasco, ore 19,30), girone B, Kontron Savona-Fiamme oro (Piscina olimpica di [illegible] Colombo, [illegible] 21).

Serie B: Girone Nord: Quinto-Libertas Bergamo (Nervi, [illegible] 18,30).

[illegible] Tennis

Genova semifinali Coppa del Sindaco [illegible] non classificati, singolare maschile, doppio maschile. Singolare veterani, [illegible]lare femminile (campi [illegible] via Campanella, dalle ore 9 a seguire).

Recco: Semifinali campionati provinciali individuali [illegible] per classificati, serie C, maschile e femminile (campi del Pro Recco Tennis, ore 9).

Bogliasco: prima giornata nona prova circuito «Canalta e Fattorie», riservato a tennisti non classificati maschile (campi del tennis club Bogliasco [illegible] ore 12).

Chiavari: prima [illegible] ta terra [illegible] circuito «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure» per non classificati serie C maschile e femminile (campi di via Preli, dalle ore 8 a seguire).

[illegible] Golf

Rapallo: Trofeo «Johnnie Walker», gara [illegible] formula [illegible] [illegible] buche, handicap limitato a 18 per gli uomini e 24 per le signore (Al golf club Rapallo dalle ore [illegible] alle ore 20 circa).

Arenzano: Coppa Bonetti Aircraft, gara su formula stableford, 18 buche e due categorie di handicap (da 0 a 14 ed oltre 14).

[illegible] Calcio

Zoagli: prima giornata torneo a sei giocatori, riservato a dilettanti (campo Comunale in terra battuta, ore 20).

[illegible] libera

Chiavari: quarta giornata dell'allenamento collegiale [illegible] atleti qualificati alla fase finale dei Giochi della Gioventù.

La riunione, riservata a lottatori liguri, primaverili, toccani vede la partecipazione anche dell'atleta della Chiavari ring, Ivan Braschi, giunto secondo nella fase interregionale dei Giochi. (Palestra [illegible] Sampierdarenese).

La Lega ha nuovamente invitato la società ad iscriversi alla serie C2

Terzo ultimatum all'Entella

Il presidente Barbieri continua i sondaggi alla ricerca di aiuti per coprire la fidejussione bancaria - Comini al calciomercato per vendere tutti i giocatori - Le possibili soluzioni

CHIAVARI — Sul tavolo della presidenza dell'Entella c'è da giovedì pomeriggio una telegramma: è il [illegible] avviso che la Lega professionisti manda alla società [illegible] leste, sollecitandola perentoriamente a mettersi in regola, inviando «entro breve termine» i 20 milioni di iscrizione e la fidejussione bancaria da 400 [illegible] necessari per partecipare al prossimo campionato di C/2.

Sergio Barbieri è impegnato con tutti i suoi collaboratori a [illegible]vincere titubi cittadinanza, forze politiche ed economiche [illegible] [illegible] la intenzione di rispondere all'ultimatum [illegible]. Il suo programma prevede: lunedì prossimo l'invio del d.s. [illegible] al Comini (vi è già andato mercoledì scorso, ma [illegible] concluso nulla) a Milanofiori [illegible] l'ordine tassativo di vendere tutto quello che è vendibile [illegible] parco giocatori. Martedì [illegible] l'erogazione dell'ultimo stipendio a giocatori e dipendenti, in modo da chiudere in perfetta regola. Mercoledì prossimo ci [illegible] riunione dell'assemblea della società, con la rassegna delle dimissioni da parte dell'intero Consiglio in carica e la nomina di un [illegible] che gestisca gli affari ordinari fino [illegible] passaggio delle consegne (sempre che ci sia).

Punto fermo della sua linea di condotta è il tassativo diniego ad accollarsi, in qualsiasi forma, «da solo», la fidejussione bancaria. Visto che [illegible] uno in questi giorni si è fatto avanti e che l'ipotesi Fossati è più che mai sfumata, Barbieri ha perciò declinato [illegible] responsabilità [illegible] il prossimo [illegible] l'Entella partirà dalla Terza Categoria.

Fin qui il [illegible] «ufficiale»: sotto di essa c'è un [illegible] intrecciarsi [illegible] [illegible]. Il primo progetto per salvare l'Entella Bacezza è seguito in prima persona da Ivo Gamba, braccio destro di Barbieri. Si tratta di trovare un gruppo di persone che affianchi il presidente nel garantire la fidejussione, con ognuno dei quattro o cinque o dieci firmatari accollantisi una quota del totale. Il gruppo, di cui potrebbero far parte anche gli uomini del settore giovanile dell'Entella, sceglierebbe un presidente (non Barbieri).

Ma [illegible] anche il progetto Bonino (il presidente del settore giovanile): in questo [illegible] [illegible] il [illegible] giovanile a prendere in mano le redini della società. Barbieri dovrebbe firmare la fidejussione, e diventerebbe poi il presidente onorario. Il resto percorrebbe il gruppo che è dotato di uomini capaci. Il gruppo Bonino è stato ricevuto sabato scorso dal sindaco di Chiavari Marco Muzarino De Petro, pur non potendo dare direttamente aiuti, ha suggerito di trovare come prima cosa uno [illegible]. Gli uomini del settore giovanile non dovrebbero avere difficoltà in questo senso, visti la buona immagine ed il credito di cui godono negli ambienti economici cittadini. E' loro intenzione puntare sul rilancio dell'immagine con una squadra di giovani, guidata da Giorgio Canali, partite al sabato e ritorno allo stadio del grande pubblico. La palla è ora a Barbieri che deve compiere un atto di buona volontà.

d. s.

A Lavagna e Moneglia la [illegible] è [illegible] finita

CHIAVARI — *Estate, tempo di fusioni: tra quelle ufficializzate in questo fine settimana, Per la Promozione Cavese Fossese frutto del connubio fra le due società. In Prima categoria A.C. Moneglia [illegible] fra [illegible] Monegliese e Polisportiva Atletico Moneglia) e in Seconda categoria [illegible] San Bartolomeo Lazzarin [illegible] d'intenti fra G.S. [illegible] Bartolomeo Ginestra e G.S. [illegible] Junior).*

Cavese-Fossese — *Ecco il nuovo Consiglio direttivo. Presidente: Lorenzo Garibaldi; vice presidenti: Gian Luigi Bacigalupo e Antonio Pessagno; allenatore: Franco Castelletti; d.s.: [illegible] Pettaro. Maglie gialloblù con pantera, lo stesso stemma della [illegible].*

A.C. Moneglia — *Un presidente al di sopra delle parti ed il nuovo allenatore, Giorgio Fossa. Presidente: Alessandro Dasso, [illegible] presidenti: Ferdinando Castellucchia, Attilio Chiappella, Alfio Guazzoni, Paolo Santini; segretari: Mauro [illegible] e Claudio Magro; cassiere: Fabio Raso; addetto stampa: Marco Lanzone; allenatore: Giorgio Fossa. Maglia neulgrana in ricordo del Barcellona.*

G.S. San Bartolomeo Lazzarin — *Un nome molto lungo [illegible] le fusioni implicano anche certe scelte obbligate: presidenti: Vincenzo Nicolini e Pierangelo Canepa; vice presidenti: Guido Valsuani e Giuseppe Isola; segretari: Umberto Bana e Salvatore Foti; consiglieri: Rigoni, Canessa, Iaconsi, Copineri, Grilli, Bacigalupo, Traversaro, Mazzucco, Russo e Za[illegible]ucco; allenatore: Stagnaro.*

g. s.

TORNEI - Due appuntamenti

Carasco, al via doppi squadre

A Gattorna si disputano i quarti di finale

Nel Tigullio prosegue la stagione dei [illegible] in notturna: il torneo di Gattorna sta entrando nel vivo e ha preso il via il «Città [illegible] Carasco».

Torneo [illegible] Gattorna — [illegible] sono completate le gare di andata dei quarti di finale. Giovedì sera si sono disputate [illegible] Ortopedici Borzini-Alimentari Nicola, [illegible] 9-4 per i primi, e il derby tra [illegible] bar dei Mille e «La Caravel[illegible]», [illegible] sempre [illegible] primi per 5-3. A questo punto si attende il verdetto delle partite di ritorno in programma domani e dopodomani.

Torneo di Carasco — Si è iniziata giovedì sera la quindicesima edizione di questa prestigiosa manifestazione, «memorial Fabio Fusaro».

Dodici le squadre [illegible] via, suddivise in due gironi da sei con quattro squadre seelte come teste di serie. Il pri[illegible] girone [illegible] composto da Polleria Padovana, Skema, Gruppo della Zia, Autoscuola Macchiavello, Trattoria da Luigi, Bar Blue Seagull. Nel secondo sono incluse Imprese Edili Rocca, Frigorgelo, la Bottega del pane, Carroglo Delfu Rapallo, Lavanderia Candor e Nino Sport. Sono previste partite (tutte le sere: passeranno le prime quattro [illegible] ogni girone [illegible] seconda fase eliminatoria (inizio il 19 luglio), due gironi da quattro, con le prime due che accederanno alle semifinali con andata e ritorno.

[illegible] data della finalissima non è stata ancora fissata, ma è prevista attorno al 25 luglio. [illegible] sera, per la prima giornata [illegible] girone I, in testa di serie Polleria Padovana ha battuto per 3-0 il «Gruppo della Zia» con reti di Talarico (2) e Gigi Fo[illegible] La Polleria è formata in gran parte da giocatori della Fossese. La seconda partita della serata fra Skema (testa di serie) e Autoscuola Macchiavello è [illegible] 1-1, con reti di Piazza per la Macchiavello e pareggio, su autorete, di Berisso.

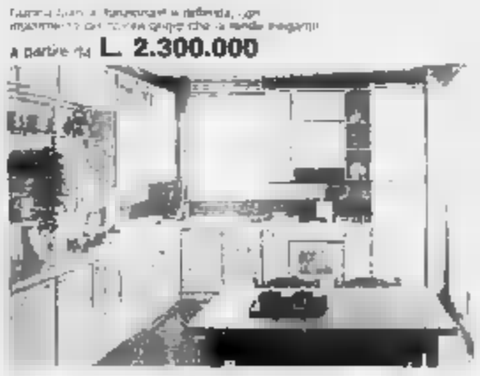
I giovani della Macchiavello (fra cui Levaggi, Antireno, Tiberti, Avancino), [illegible] un gioco brillante, hanno tenuto testa ai [illegible] quotati avversari.

d. s.

[illegible] VERZUOLO

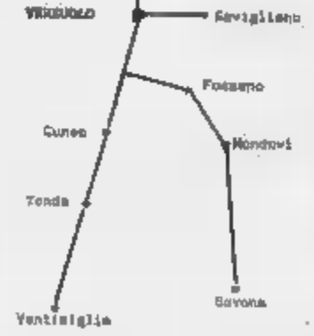
APERTO AGOSTO

VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO (Cuneo), tel. 0175 87.633 (a [illegible] mt dalla Burgo/Scott)
2000 MQ DI ARREDAMENTI MODERNI E CLASSICI



A partire da L. 2.300.000

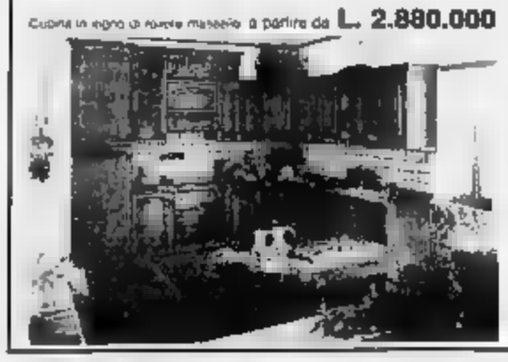
Sfoderabile a L. 1.220.000



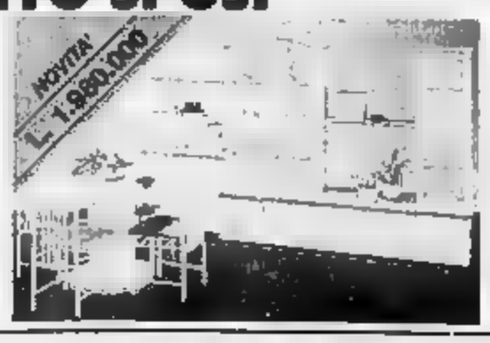
PUBLIALBA snc

CENTRO ARREDAMENTO SPOSI

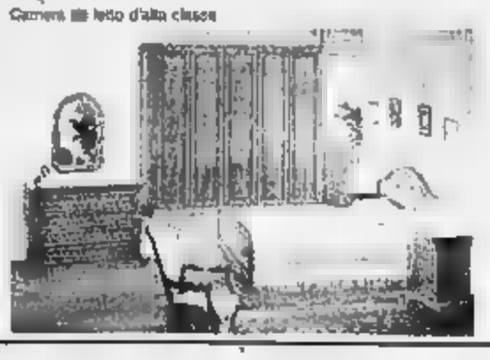
Cucina in legno di rovere massello a partire da L. 2.880.000



- FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
- RITIRO MOBILI USATI
- TELEFONARE PER APPUNTAMENTI (ANCHE DI DOMENICA MATTINA) AL 0175 87.633
- PREZZI FNM IVA ESCLUSA



Camera da letto d'alta classe



Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R): La bella lavoratrice di Ciac. V 18
ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14/4): Absolute beginners.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/4): Stella Running.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 810): Milagro. L. 8000
CORALLO 1: La mia vita a quattro zampe.
CORALLO 2: Il mondo dell'orchidea.
DICHIRO: La famiglia del terzo piccolo. V 18
GRATTACIELO: Fiori nell'attico.
IDEAL: Bella nel buio.
ORTAGILE: Il Charing Cross Road, 1/3 Colpo.
MANN (corso Aurelio 4, tel. 691 002): Abbonamento al buio.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 565 296): Cocorocchia.
OLIMPIA: All'improvviso uno sconosciuto.
OMBRO DOLBY: Omicidio allo specchio.
PALAZZO: Il mese in maschera.
SMERALDO: Qualcuno bussò a. 2. V 18
VIENNI (via XX Settembre): Wall Street, V 18.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19/Arcata): Ore 1. Superfantozzi. In odore. Ore 2. La parte sinistra di mia moglie. La starlette e le follie. Vivi 18
CHIAMBERA (via Cristoforo, tel. 261 556): Breve incontro. V 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: Home of the brave. V 18
CRISTALLO: La grida greca. V 18
LUMIERE: Vampi che fa fossi qui. V 18
SUPERBA: Viva Verdona. V 18

VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Quella vita in fondo al pozzo.
ASTORIA: La seduzione di Anny. V 18
ELDORADO: Turbamenti erotici. V 18
SPLENDOR: Istruzione al collegio femminile. V 18

BIVIO POLENTE
HOLIDAY-(M): I vizi segreti degli italiani. V 18

CHIAVARI
ASTOR: Disordini a coleriano.
CENTRO: Arrivano i titoli.
MIGNON: Il pranzo di Babette.
NUOVO: La bottega del pianoforte. V 18

CAMPOMORONE
AMBRA: Ciao ma'.

RAPALLO
S. SIRO: Ciao ma, cosa ciò.
CONGLETO
VEGGI: Ce grande.
S. MARGHERITA
CENTRALE: La maschera. V 18

SAVONA

ASTOR: Guerre commendatorie.
DIANA: chiuso per ferie
ELDORADO: Allegro (inizio ore 18.30; ultimo spett. ore 22.30)
JOLLY: Le bistro del sesso.
ARI: Chiesa girl (inizio ore 16.30; ultimo spett. ore 22.30).
PLANETARIO: Cobra verde.
ALASSIO
COLOMBO: Mimmia nell'ultimo ballo.
CAPITOL: Gli intoccabili.
EXCELSIOR: La spada e. c.
RITZ: Colpo.
ALBENGA
AMBRA: Stati di allucinazione progressiva.
ASTOR: La regina delle nalle.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Tre scapoli e un bebè.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Baby Party.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Gli aristogatti.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La visione del Sabbat.
CELLE LIGURE
PLINI: Dentro la notte.
CERIALE
GORDI: Non è facile essere FINALE LIGURE
ONDINA: Lilly e il vagabondo. LAIGUEGLIA
CORDIGLIO: Tre scapoli e un bebè. LOANO
PERLA: Full metal jacket. PIETRA LIGURE
COMUNALE: Una vita al silenzio.
EROTORIO
ARISTON: Bloccasesso e il volto noni. VARAZZE
TERSI: Indagine su alla rivolta.
VERDI: Stregata dalla luna.

IMPERIA

CENTRALE: Calore.
ARMA DI TAGGIA
CAIRO: Revel.
RIVA LIGURE
CAPITOL: Wall Street.
DIANO MARINA
PERGOLA: Basil l'investigatopo. CERVO
GARIBALDI: Attrazione fatale. DOGLIOLA
CRISTALLO: Casa mia mia mia.

SANREMO

ARISTON: Miniatia bianca.
CENTRALE: Mimosa sotto' Verde.
: Cianciai al plano.
RITZ: ore 15.00 Olanda-Urss; ore Spoal.

Stéphane Audran in «Il pranzo di Babette» a Chiavari

Anche Terracini sul banco degli imputati, processo in autunno

Per le irregolarità all'Opera il Comune sarà indennizzato

L'accusa al sovrintendente: omissione in atto d'ufficio - Il rinvio dopo la proposta della difesa

GENOVA — S'è iniziato ed è stato immediatamente rinviato a nuovo ruolo il processo a carico di un gruppo di dipendenti ed ex dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera. Sotto il fuoco delle irregolarità amministrative, sul banco degli imputati anche il sovrintendente Giulio Terracini, accusato, quand'era vicepresidente reggente dell'ente lirico, di omissione di atti d'ufficio. Il procedimento è stato al tribunale di Genova è stato rinviato perché da parte degli imputati è stato proposto il risarcimento dei danni al Comune di Genova: se tale risarcimento sarà effettuato allora i reati decadranno e potranno ricadere sotto la disciplina dell'amnistia. Se ne riparlerà dunque il prossimo autunno, quando sarà predisposto il nuovo ruolo.

Non è spenta l'eco scandalistica del processo, non è però diminuiti i problemi che assillano il disastrato Teatro Comunale: infatti, resta sospesa in una dimensione un po' irreale la vicenda del cosiddetto «commissariamento» dell'ente da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo. La settimana scorsa, almeno sulla base di informazioni ottenute dallo stesso sovrintendente Terracini, il ministro Carraro doveva nominare un commissario «ad acta», con il solo incarico di redigere e far approvare il bilancio consuntivo 1987.

Sono però sorti profondi contrasti sulla natura (e persino sulla legittimità) del commissario: si tratta d'un funzionario che sostituisce il sovrintendente oppure il Consiglio? Approva solo il bilancio, oppure lo sottopone a un controllo? E se, per esempio, sostituisce il sovrintendente, quest'ultimo dovrebbe anche essere considerato decaduto, con nomina ex novo, successiva al periodo straordinario di commissariamento?

A Roma, al ministero, i massimi funzionari dicono ufficialmente di «non saper nulla» e di non aver intenzione di sciogliere d'ufficio il Consiglio d'amministrazione che opera da quasi un anno in regime di «prorogatio».

La vertenza sulla rappresentatività dei sindacati autonomi dei musicisti, inoltre, non s'è ancora risolta a livello nazionale: questo impedisce l'entrata in funzione del nuovo e già designato Consiglio d'amministrazione. Stando così le cose, il Teatro Comunale dell'Opera di Genova è in attesa di decisioni che in qualche maniera lo facciano uscire dalla paralisi totale.

Tra l'altro, se dovesse davvero arrivare il commissario, il Consiglio d'azienda ha già annunciato la presentazione d'un voluminoso *dossier*, nel quale sarà contenuto lamentele e rivendicazioni degli oltre duecento dipendenti.

Paolo Lingua

La Verrel e Giacomini nella discussa Tosca all'Opera

S. Margherita, da domani a Villa Durazzo

Musica per 15 sere

La stagione concertistica durerà fino a metà settembre L'inaugurazione affidata alla Kammersymphonie diretta da Luigi Suvini con il mezzosoprano Sonia Turchetta

SANTA [illegible] — Inizia [illegible] (ore 18) a Villa Durazzo la [illegible] musicale organizzata dalla Società dei Concerti di Santa Margherita diretta dal [illegible] Franco Pastine.

Sono previsti quindici appuntamenti fino a metà settembre. L'inaugurazione è affidata al direttore Luigi Suvini sul podio dell'Orchestra Kammersymphonie con il soprano [illegible] Turchetta. In [illegible] pagine di Gluck, Wagner, Prokofiev e Hindemith.

Il 6 luglio (ore 21,30 come i successivi incontri) la «Camerata Ducale» di Parma proporrà musiche di Mozart, Haydn e Vivaldi. Il 13 luglio recital del pianista Arturo Stalteri con pagine sue, di Schubert, Beethoven e Chopin.

Il 21 luglio il chitarra Massimo Laura e Gunther Berger proporrà musiche di Scarlatti, Sor, Brahms, Debussy e Ravel.

Il 28 il Trio Brahms [illegible] musiche di Brahms e Beethoven. Seguiranno due recital pianistici: il 31 di Hana Pahson (musiche di Bach, Haydn, Saint-Saens e Schubert), il 4 agosto di Suzanne Husson (musiche di Scarlatti, Beethoven, Liszt, [illegible] e Ginastera). Il 9 agosto appuntamento jazz con il Quartetto Azzolini-Basso.

L'11 agosto concerto del duo flauto-pianoforte Ferrarini-Fontana con musiche di Verdi, Bazzini, Prokofiev, Mancini e i Beatles.

Il 18 il mezzosoprano Mercedes Vergara accompagnato dal pianista Riccardo Marsano interpreterà [illegible] Perez Freire, Valverde, Ovalle, Alvarez Gershwin, Weatherly e D'Hardelot.

Il 20 agosto serata cameristica con il Trio Fauré impegnato in Brahms, Martin e Ravel.

Due recital pianistici (il 25 agosto Adrian Vasilache e il 10 settembre Andrea Ivaldi) incorniceranno i due appuntamenti con i partecipanti al Sesto Corso Internazionale di Perfezionamento Lirico, fissati per il 27 agosto e per il 3 settembre.

Roberto Iovino

Conservatorio brillante conclusione

Al Teatro Margherita

GENOVA — A chiusura dell'anno scolastico, il Conservatorio Paganini ha offerto il tradizionale concerto dell'orchestra formata dagli allievi diretti dal maestro Giancarlo Garzani.

L'incontro di martedì ha avuto luogo al Margherita.

Dopo l'Ouverture dal *Idomeneo* di Mozart, risolta con un giusto [illegible] strumentale, Garzani ha accompagnato con buon esito il primo solista il pianista Corrado Rollero impegnato nel Concerto in la minore di Schumann.

Rollero, iscritto al nono corso, ha evidenziato accanto ad una solida preparazione tecnica una lodevole sensibilità musicale che gli ha consentito di cogliere nella complessa pagina schumanniana i caratteri tipici del grande tedesco.

Poi, due cantanti diplomatisi nei giorni scorsi. Il basso Pietro Micheli, una bella voce, tecnicamente ben sorretta, ha affrontato la celebre Cavatina del Barbiere rossiniano, regalandone una lettura vivace e brillante, calorosamente applaudita dal pubblico. Analoghe sensazioni per il soprano Silvia Piccillo aggraziata quanto basta nell'aria di *gioielli* dal *Faust* di Gounod.

Preciso l'accompagnamento orchestrale [illegible] dell'ultimo brano, che è stato seguito da due Concerti.

Andrea Lumachi, diplomatosi in contrabbasso nei giorni scorsi con il massimo dei voti, si è fatto apprezzare per [illegible] eleganza di fraseggio e [illegible] virtuosistica nel difficilissimo Concerto op. 3 di Koussevitsky.

Il violoncellista Giulio Giovine ha invece eseguito con [illegible] sicuro e calda espressività il Concerto di Haydn che ha chiuso la serata.

T. L.

Lerici rende omaggio all'opera di De Chirico

LERICI — Una grande [illegible] dedicata a Giorgio De Chirico per il centenario della nascita dell'artista è stata annunciata dal Comune di Lerici. L'inaugurazione è stata fissata per il 30 luglio.

E' questa un'importantissima iniziativa del Comune, che intende così onorare un artista che nella storia dell'arte pittorica del Novecento [illegible] ed europeo ha avuto una parte di rilievo.

L'imponente antologica riunirà [illegible] il titolo *Dalla partenza degli argonauti alla vita stiente* una selezione di opere, curata con molta proprietà da Claudia Ferrari.

Si tratta di sessanta dipinti, che comprendono l'arco di tempo centrale dell'intensa attività di De Chirico, la valutazione [illegible] fuori sia il momento iniziale che quello finale.

E non appaia ovvia la specificazione: la mostra si prefigge di essere un'ideale continuazione di un percorso che colleghi gli Anni Venti agli Anni Cinquanta della longeva [illegible] del pittore, vale a dire il periodo metafisico.

Appuntamenti flash

E di notte si vive al cabaret

GENOVA — Questa sera alle ore 21 a Ponte Spinola nel Porto Vecchio [illegible] di moda; «Anny Boutique» presenta la prossima collezione autunno-inverno di [illegible]: il giorno [illegible] saranno presentati abiti maschili e ricchi di classe, il look serale, invece, si [illegible] vanitoso, ed appare una voglia di vestire futuribile [illegible] appassionata.

GENOVA — Questa [illegible] nell'ambito delle manifestazioni «Vivi centrostorico», alle 22 [illegible] l'ex Borsa [illegible] di Piazza Banchi, andrà in scena uno spettacolo cabarettistico con la partecipazione del «Trio Reno».

GENOVA — Al Teatro di Porta Siberia in Via del Molo alle 21.30 sarà presentato lo spettacolo «Annie Wobber» di Arnold Wesker. Interprete e regista Elisabetta Pozzi.

GENOVA — Prosegue all'Oratorio di Filippo alle ore 21 la rassegna nazionale [illegible] d'assieme.

GENOVA — S'inaugura questa sera la rassegna di iniziative che coinvolgerà la zona Porto Vecchio; alle 21.30 ed alle 23 «Genova in chiatta», [illegible] sull'acqua con Marco Zocchedda. Proseguono inoltre, con partenza da Ponte Spinola, [illegible] darsena, gli itinerari guidati in battello nello specchio d'acque antistante.

MONEGLIA — Questa sera [illegible] l'Oratorio di Santa Croce il duo Paolo Nesti Poggi, flauto, e Michele Serra pianoforte, [illegible] concerto nel [illegible] del quale saranno eseguite musiche di [illegible], Schubert, Casella, Bloch e Martin.

Le tv private in Liguria

Christian De Sica [illegible] «La madama» [illegible] Telecity

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 57, 54 — Ore 15.15 **Calcio - Campionato Europeo:** Finale in diretta da Monaco; 17.30 **Tennis - Torneo di Wimbledon** incontri preliminari; 20 **Settimanale d'informazione internazionale**; 20.30 **Calcio - Campionato Europeo:** Finale. Commenti in studio; [illegible] **Telegiornale**, 22.40 **Sportissimo**, quotidiano sportivo; 23 **Tennis - [illegible] Wimbledon** (Sintesi)

TELECITY

UHF 26, [illegible], 47, 49 — Ore 7 **Cartoni**, 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 12 **Flamo e pantalone**, sceneggiato; 12.40 **I Ryan**, sceneggiato; 13.30 **Cartoni**, 14 [illegible] **vita da vivere**, sceneggiato; 14.50 [illegible] **a pallottiere**, sceneggiato; 15.30 [illegible] **7 per la vita**, 17 **Terre del finimondo**, sceneggiato; 17.40 **Una spada per un cavaliere**, cartoni; 18.05 [illegible] **T**, cartoni; 18.30 [illegible], 19 **Rambo**, cartoni; 19.30 **Brillante**, novela; 20.30 **La madama**, film (1975); 22.25 **Il meglio di Colpo grosso**; 23.45 **Gli spia che venne dal [illegible]**, film (1967); 2 **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 26, 37 — [illegible] **Mutti Market Cosema**, vendita; 11 **Valia Vendita gioielli Valenza**; 12.45 **La stalla del casalingo**, vendita; 13.45 **Gli motori**, rassegna settimanale di automobilismo e di motociclismo; 14.45 **Mutti Market Cosema**, vendita; 18.15 **Controsalotto**, replica; 20.15 **Commento della settimana**; 20.30 **Dove vai se il vizietto non ce l'hai**, film; 22.30 **Commento della settimana**; 22.40 **Gli motori**; 23.30 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15.30 **La saga dei pionieri**, film; 17.20 **Weekend**; 17.30 **Povera Clara**, novela; 18.30 **Lucy Show**, telefilm; 19.10 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; 20 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 20.30 **Roma drogata - La polizia non può intervenire** (1975), poliziesco; 22.10 **Airline**, telefilm; 23 **Primo mercato**, 1.15 **Weekend**. 1.20 **L'ora di Venezia - Non stop.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12 **Bullwinkle Show**, cartoni; 12.30 **Octaman**, film; 14.50 **Radazionale**; 18 **Superclassifica show**, 19 **Telefilm**; 19.30 **Charleston**, telefilm; 20 **Bullwinkle**, cartoni; 20.30 **Dove vai se [illegible] il vizietto non ce l'hai** (1979, comm.); 22 **Gli motori**; 23 **Charleston**, telefilm; 23.30 **Film - Non stop.**

TELETRIS

UHF 73, 32, [illegible] 50, [illegible] 57, 63 — Ore 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Il piatto ride**; 15 **Documentario**; 16 **Video Chips**; 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte donna**, 19 **Bordering**; 19.30 **Pagina dello sport**; [illegible] 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**; 20,45 [illegible] **dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro [illegible] - Non stop**

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 18,30 **Senza famiglia**, film d'animazione; 17 **Vendita**; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; 21 **La dea sconosciuta** (1961); 22,40 **Catch**; 24 **Una vergine in nero** (1967)

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **La [illegible] del quarto potere**, [illegible] **Delta**, documentario; 12,35 **Cinepress e passaporto**, rubrica; 12.55 **Tg4**; 14 **Videomix**, rubrica; 15 **Redazionale**; 17 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm; 17,30 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 18 **Lui, lei e gli altri**, telefilm; 18.30 **Viaggio al centro della terra**, cartoni; 19 **Una donna**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, novela; 20,30 **Maria Malfarma**, concerto; 23 **Rosso di sera**; 24 **Il birichino di papà**, film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6.55 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**; 8 **Météo**, 8.02 **Jardines avec Nicolas**, 8.15 **De la cave au grenier**; 8.30 **Magazine: Le club de l'enjeu**, 8.55 **Météo**, 9 **Le magazine de l'objet**; 9.30 **Chérí, qu'est-ce qu'on [illegible] aujourd'hui?**, 9.45 **Dorothée [illegible]**; 11.30 **Feuilleton: [illegible] calanques**; 12 **Tournez... manège**; 12.30 **Flash d'informations**; 12.55 **Météo**; 13 **Journal**, 13.15 **Spécial détente**; 13.45 **La Une est à vous**; 13.50 **Série: Matt Houston**; 14.50 **La Une est à vous**; 15.15 **Téléfilm La diligence de Tombstone**; 16.50 **Tiercé à Longchamp**, 16.55 **La Une est à vous**; 18.05 **Trente millions d'amis**; 18.05 **Série: Tonnerre mécanique**; 19.25 **Marc et Sophie**; 20 **Journal et [illegible]**, 20.35 **Tapis vert et Lotto**; 20.45 **Variété: Les gars de la Une**; 23.15 **Journal et météo**; 23.30 **Magazine: Minuit sport**, 1.15 **Série: Les incorruptibles**; 8.05 **Documentaire: L'équipe Cousteau au Mississippi.**

A 2

Ore 9 **Journal des sourds et de malentendants**; 9.20 **Récré A2**; 11 **Magazine: Aventure, aventures**; 11.55 **Flash d'informations et météo**; 12.05 **Jeu: Karaoke**; 12.35 **Série: Alf**; 13 **Journal et météo**; 13.15 **Magazine: L'assiette anglaise**; 14 **Série: Les mystères [illegible]**, 15 **Samedi passion**; 17.55 **[illegible]: Le sorcier bien-aimé**; 18.25 **Magazine: Entre chien et loup**; 18.05 **Tac**; 19.10 **Actualités régionales**; 19.35 **Où est donc caché la caméra invisible?**; 20 **Journal**, 20.30 **Météo**; 20.35 **Variétés: Champs-Elysées**; 22.30 **Variétés: Rencontre de Michael Jackson**; 23.30 **Les enfants du rock.**

FR 3

[illegible] 11.55 **Flash d'informations**; 12 [illegible] **des régions**; 12.57 [illegible] **d'informations**; 13 **En direct des régions**; 14 **Des radios et des entreprises**; 14.30 **Samedi-Dimanche**; 15.45 **Magazine régional**; 16.30 **L'antenne est à vous**; 16.45 **Top moteurs**; 17 **Flash d'informations**; 17.03 **Magazine: Sports loisirs**; 18 **Feuilleton: Diligence Express**; 19 **Le [illegible] Information**; 19.53 **Dessin animé**; **Dipledo: [illegible] Jeux [illegible] classe**, 20.30 **Disney Channel**; 21.45 **Journal**; 22.10 **Magazine: Le divan**; 22.30 **Musicales**; 23.30 **Magazine: Sports 3.**

Ritorna l'iniziativa culturale

Sotto l'ombrellone [illegible] con un buon libro

GENOVA — C'è anche un'estate «più colta» e meno «effimera» (almeno per evitare l'antipatica e abusata espressione «vacanze intelligenti») sulle spiagge e [illegible] centri di villeggiatura, oltre che nel capoluogo: a costringere stanziali e forestieri a un attimo di riflessione più elevata, ci hanno pensato il Comune e la Provincia di Genova, con iniziative nel campo delle letture e dei musei.

L'amministrazione provinciale, proseguendo in un'iniziativa che ha già ottenuto successo negli anni passati, rilancia la «biblioteca in spiaggia». Il programma investe sia [illegible] va, sia tutte le località di villeggiatura della provincia e non necessariamente solo quelle balneari. Si tratta di una veloce organizzazione, che fa [illegible] i centri civici delle singole località, che [illegible] (è il caso di [illegible]) ruota di bibliobus che distribuiscono, per i villeggianti, libri di ogni genere, dalla narrativa impegnata al romanzo d'evasione, dalla saggistica alle biografie: insomma, in chiave moderna, si gioca sul sistema del prestito come avveniva all'[illegible] di questo secolo per le biblioteche popolari.

Accanto alla distribuzione, vengono organizzate manifestazioni collaterali, quali dibattiti, discussioni, presentazioni di volumi di successo.

L'iniziativa decollerà il prossimo 24 giugno al castello Dragonara a Camogli, dove Rosetta Loy, vincitrice del premio «Rapallo» dedicato alla narratrice, presenterà il suo romanzo «Strade di polvere».

La «biblioteca in spiaggia» concluderà la sua attività [illegible] agosto.

[illegible] gli amanti delle opere d'arte e della storia della Liguria, l'assessorato alle Belle Arti ha disposto che i musei vengano tenuti aperti dal 13 giugno al [illegible] ottobre, anche alla domenica pomeriggio. L'apertura pomeridiana nel giorno festivo sarà assoluta, ma avverrà a rotazione con orario dalle alle 17.45. Questa «innovazione» verrà inoltre, purtroppo, a mancanza di personale di custodia nei musei cittadini alle richieste dei visitatori di passaggio. La maggioranza stranieri, che sovente si trovano nel capoluogo proprio la domenica, [illegible] per via dell'affollamento delle spiagge, la domenica preferiscono concentrarsi a Genova per soddisfare interessi culturali.

I musei di Genova richiesti naturalmente quello di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco con le loro preziose collezioni; poi c'è il museo d'arte moderna di Villa Croce. Molto interesse anche per il museo archeologico di Villa Durazzo Pallavicini, il Museo Navale Pegli (che per ora resta chiuso) il Museo del Risorgimento, il [illegible] della Cattedrale di San Lorenzo.

Il prossimo anno, con l'assunzione altre cento nuovi addetti e custodi, sarà possibile, visto l'andamento dell'esperimento estendere a tutti i musei l'apertura estiva. Anzi, qualcuno ha avanzato, come avvenuto per i negozi e le boutiques, il suggerimento d'una apertura serale.

p. l.

S. Margherita pianoforte a quattro mani

SANTA MARGHERITA — All'Hotel Park Suisse avrà luogo oggi alle 18,30 un concerto per pianoforte a quattro mani. Elisa Bertoli Panizzi e Fernando Andolcetti eseguiranno musiche di Schubert, Ravel e Milhaud. A San Remo, invece, nell'ambito della quindicesima edizione del convegno ligure dei corali, alle ore 21 all'auditorium Alfano gruppi polifonici eseguiranno canti di montagna e filastrocche liguri.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EUROMEST - NUOVA EDITRICE MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal [illegible] aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna [illegible] la con quella della Vostra tessera.

Se una riga o una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

10ª SETTIMANA - SABATO

1 D	2	3 A	4 B
5 A	6 D	7	8 D
9 C	10	11 D	12 B
13 A	14 B	15 C	16

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda 16 = B - Lisovitchenko
Terza domanda 10 = D - 16 Giugno
Seconda domanda 7 = B - Turo Scerne
Prima domanda 2 = C - Aranda

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Come si chiama la figlia di De Mita che lo ha accompagnato al Vernice dei Sette di Torino?

A - Cristina
B - Giuseppina
C - Antonia
D - Armanda

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)

Quale supplemento esce con La Stampa ogni mercoledì?

A - Tutto Libri
B - Tutto Scienze
C - Tutto Dove
D - Tutto Come

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)

In quale giorno si inaugura la 43ma Biennale di Venezia?

A - 1° Agosto
B - 1° Luglio
C - 10 Luglio
D - 26 Giugno

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Come si chiama il calciatore che ha segnato il primo gol nella semifinale europea Italia-Urss?

A - De Napoli
B - Litovchenko
C - Bassani
D - Aleinikov

QUEST

AVVISO IMPORTANTE

Giovedì 23 e Venerdì 24 i giornali non [illegible] usciti. I relativi giochi giornalieri saranno recuperati rispettivamente il 2 e 3 Agosto '86

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di mercoledì [illegible] è stato assegnato perciò oggi il premio è di L. 10 milioni

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [illegible] IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, [illegible] pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre [illegible] su pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il [illegible] premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	0	6	3	0			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass [illegible], familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e rivenditori.

Interessa gli oltre 2300 dipendenti dello stabilimento di Ferrania

Firmato l'accordo alla 3M «Una svolta per l'azienda»

Soddisfazione per gli aumenti salariali e gli investimenti - Ambiente e sicurezza

SAVONA — E' stata firmata l'ipotesi di accordo integrativo aziendale alla 3M di Ferrania, 2324 dipendenti, la più grande azienda privata della Liguria. Dal punto di vista salariale gli aumenti fino al 1° giugno 1990 saranno di 170 mila lire per ognuna delle 14 mensilità previste (140 mila lire fisse e 30 variabili). Ma i risultati importanti che il sindacato ha ottenuto sono evidente soddisfazione, si riflettono ai temi dell'ambiente, dell'occupazione, degli investimenti. La voce è generale: «*Un integrativo dei migliori anno a oggi stipulati*». Nei prossimi giorni a ciascuno dei dipendenti sarà consegnata una copia dell'accordo, poi dalla seconda settimana di luglio partirà la via delle assemblee di reparto per giungere, infine, a quella generale e al voto.

La sigla dell'ipotesi di accordo è avvenuta ieri verso le 9, dopo 24 ore ininterrotte di trattative nella sede dell'Unione Industriali di Savona. Attorno al tavolo si sono trovati i sindacalisti delle federazioni regionali e nazionali dei chimici, Felice Casciaro e Franco Gervasio, capo personale del gruppo 3M il primo, dello stabilimento di Ferrania il secondo, assistiti da Luciano Pasquali, direttore dell'Unione Industriali. A questa conclusione si è giunti dopo un mese e mezzo di trattative e la proclamazione di 8 ore di sciopero.

L'azienda, come ha sempre detto Franco Gervasio, ha espresso una «*soddisfazione globale per un accordo innovativo sotto diversi aspetti*» e sottolineato come «*il premio di produzione guardi obiettivamente alla crescita aziendale*». Da questo punto di vista, però, all'Unione industriali ci si dimostra soddisfatti per alcuni contenuti dell'accordo (in particolare per quanto riguarda l'«osservatorio», il gruppo di lavoro sull'ambiente) ma preoccupati per la parte economica: «*che è rilevante in un momento così difficile per l'economia e specie la chimica savonese*», ha commentato il direttore Pasquale.

Sul versante del sindacato i toni sono tutti improntati all'ottimismo. Bruno Spagnoletti, segretario regionale della chimici Cgil, ha definito l'accordo «un risultato positivo, *frutto della lotta dei lavoratori e dell'unità del consiglio di fabbrica*», mentre Pino Congiu, della Uil provinciale, ha posto in risalto «*la valenza a carattere nazionale*» che, tra l'altro, prevede un «*osservatorio aziendale*», vale a dire uno strumento per la verifica, almeno volte all'anno, tra gruppo industriale e sindacato, problemi legati al futuro della fabbrica, ai problemi dell'ambiente e così via.

Secondo Bruno Spagnoletti l'«osservatorio» è destinato a essere «*luogo di confronto negoziale*» e ad affrontare anche «*la questione delle pari opportunità fra uomo e donna*», secondo la direttiva Cee. Un particolare non secondario, visto che le donne occupate sono 645.

Per quanto riguarda gli assetti industriali, i punti fermi dell'accordo sono due: mantenimento dell'attuale gamma produttiva e costante miglioramento qualitativo produttivo; poi la ricerca di nuove produzioni da investire sulla gamma attuale nel nuovo compreso tra informatica e fotografia, in particolare per quanto riguarda la ricerca.

Ha detto Angelo del sindacato regionale Cisl: «*Tutto questo si basa su investimenti per 37 miliardi circa che nel prossimo triennio riguarderanno vari settori produttivi della fabbrica. Ma l'ipotesi di accordo prevede, e per la prima volta, un capitolo dedicato ai cosiddetti "quadri". Alla 3M di Ferrania i dipendenti di questo tipo, da 6° livello, sono 200. Azienda e consiglio di fabbrica avranno un confronto sul problema dei percorsi di carriera*».

Particolare soddisfazione, infine, è espressa negli ambienti sindacali, per la prevista costituzione del «*gruppo per l'ambiente*»: 8 componenti dell'azienda e 8 rappresentanti dei lavoratori. Si è convenuto di fare, innanzitutto, prevenzione sul controllo e la sicurezza, sia interno sia esterno alla fabbrica.

Ivo Pastorino

Investimenti a Dego e Altare

ALTARE — Una delle più importanti vetrerie della Val Bormida, la Co-Vetro di Altare, ha deciso nei giorni scorsi di stanziare 10 miliardi per il potenziamento e il miglioramento degli impianti. Sarà completamente rifatto il secondo forno, che sarà poi convertito all'uso del metano in posto dell'olio combustibile. Con questa modifica si otterrà una rilevante riduzione dell'immissione di anidride solforosa nell'atmosfera. Anche la vetreria Verrerie di Dego, invece, con i 400 milioni stanziati, aumenterà l'altezza della sua ciminiera, per ottenere vantaggi sul piano ecologico e ridurre l'inquinamento atmosferico.

STASERA ESTATE - La guida agli appuntamenti di oggi

Notte di rock a Carcare

Dalle 21, al bocciodromo, musica «no-stop» con cinque complessi - Saggi musicali e di danza a Savona e Finale - Sagre a Orco Feglino e Boissano - La festa a Pogli di Ortovero

Con l'inizio dell'estate ecco l'appuntamento quotidiano con la guida alle manifestazioni in programma nelle province di Savona, Imperia e sulla Riviera di Ponente.

Savona — Alle 21 sono in programma due saggi: al teatro comunale Chiabrera saranno di scena gli allievi dello «Studio Danza» di Varazze; nel ridotto del Chiabrera «stage» di danza classica, infine all'Auditorium Monturbano terranno concerto gli allievi dell'Accademia Musicale. Organizzato dalla Confesercenti, si svolge alle 21 in piazza Sisto IV «Moda sotto le stelle», delfilé spettacolo di moda e motori.

Cairo Montenotte — Alle 21, dancing «La Perla», serata danzante con l'orchestra «Doria».

Carcare — Alle 21, al Bocciodromo, «Notte rock no-stop». Si esibiscono a turno i seguenti complessi: Onirica Young Stars, Dub chitarristico Mezzano-Fracchia, Tocs and Domodus e Ephyn.

Piana Crixia — Alle 18 apertura della Fiera del mercio e artigianato. Alle 21 serata danzante sulla pista in località Ponteverchio con l'orchestra «I Giullari» (ingresso gratuito). Si potrà visitare anche la mostra fotografica «Obbiettivo territorio».

Noli — Serata di musica e poesia, con animazione, organizzata dal rione Marina nell'antica Repubblica (inizio ore 21).

Finale Ligure — Il complesso strumenti a fiato dei ragazzi delle scuole di musica di Finalborgo, Loano e Vado Ligure, tengono un saggio nel chiostro di Santa Caterina a Finale Ligure (ore 21). E' organizzata dalla Società Filarmonica, in collaborazione con l'Associazione Commercianti. Sempre a Pinale, al Teatro Domus di salita del Grillo, è in calendario il saggio di fine corso della palestra «Antheus», dal titolo «Ballando, ballando» (inizio ore 20,30).

Orco Feglino — Presso la grande quercia, «sagra della formaggetta», uno dei primi appuntamenti gastronomici del Finalese, ballo all'aperto e animazione (apertura stand ore 20).

Boissano — Nell'entroterra di Loano, seconda serata del Festival dell'Unità. Stand gastronomici e musica dalle prime ore della sera sino a notte inoltrata.

Garlenda — Presso il Palazzetto dello sport, alle 21, saggio del balletto dello Studio artistico Arcade che presenta «Viaggio nei ricordi», diretto da Franca Cozza. L'iniziativa è del Comune e della Pro Loco. Ingresso libero.

Ortovero — A Pogli, nel quadro delle celebrazioni per il 700° anniversario della fondazione della «villa albenganese», presentazione, sulla piazza centrale, della commedia «*Mezza dozzina di scarlatte*», di Aldo De Benedetti, a cura della compagnia «Nuovo incontro» di Savona. Alle 18 apertura della mostra di utensileria antica e di vecchie vedute fotografiche del borgo. Alle 17 mostra di ricordi in memoria di frate «Ave Maria», al secolo Cesare Pisano. I festeggiamenti avranno il loro clou nella giornata di domani.

ANCORA CODE PER IL WEEKEND

Dovunque in Liguria code per gli arrivi in vista del weekend, e i disagi si ripeteranno anche oggi. Ieri pomeriggio i tempi di percorrenza si sono allungati all'inverosimile (quasi un'ora e mezzo, ad esempio, per percorrere il tratto tra Albissola e Savona), domani sera fenomeno inverso per il ritorno. Inutili tutti gli appelli per scaglionare arrivi e partenze e scegliere i percorsi alternativi (Nella foto il castello di Savona)

Sospesa la linea tra Savona e Porto Torres

Ma la Corsica Ferries si fermerà ad Ajaccio

Deciso dal ministro - Concluso intanto lo sciopero dei traghetti Tirrenia

GENOVA — S'è concluso giorni fa lo sciopero dei traghetti che collegano il continente alle isole: l'agitazione era strutturata in maniera tale da rinviare di sei ore la partenze rispetto agli orari prestabiliti. Sino a ieri si erano verificate qualche forzata e un po' di confusione: per fortuna i danni ai viaggiatori sono stati limitati dal fatto che è ancora contenuto l'esodo verso le isole anche perché lo sciopero era stato annunciato.

Così molti hanno previsto il rinvio. Giovedì, e così pure venerdì sono partite sei navi regolarmente: tre per Porto Torres, una rispettivamente per Olbia e Cagliari e per Palermo.

SAVONA — Tanto dalla centrale prenotazioni di Genova «Corsica Ferries» che dal terminal di Porto Vado la risposta è identica: «*Spiacente signore, la linea per Porto Torres è sospesa. Il traghetto si ferma ad Ajaccio e torna indietro, poi riprende per la Sardegna. Per quest'estate c'è speranza di cambiamenti*».

Non ha avuto buon esito l'iniziativa della «*Corsica Ferries*» di organizzare viaggi tirrenici da Savona sino a Porto Torres.

E' stata la decisa opposizione della «*Tirrenia*», la compagnia di bandiera, che ha fatto valere, presso il ministro della Marina Mercantile, i propri diritti di monopolio, a impedire l'attuazione di un'interessante alternativa.

Nonostante le prenotazioni che la «*Corsica Ferries*» ha dovuto disdire, specie in queste ultime settimane quando molta gente, di fronte alla nuova ondata di scioperi dei traghetti italiani per la Sardegna, si è rivolta alla compagnia panamense.

Attualmente dal porto di Savona-Vado i traghetti per la Corsica partono per Ajaccio, Bastia e Calvi. I traghetti gialli salpano alle 23 dei venerdì, domenica e per Bastia; giovedì per Ajaccio alle 8,30 del sabato e del lunedì per Calvi, infine alle 8,30 del venerdì, della domenica e del martedì per Calvi.

Per informazioni è opportuno rivolgersi al terminal Savona-Vado (tel. 744783).

Tra l'altro sono confermate anche quest'anno le escursioni estive sulla linea Savona-Calvi: mila lire a persona «crociera» a bordo di una delle grandi navi gialle.

A Imperia proseguono i festeggiamenti per la ricorrenza di S. Giovanni

Galà al casinò con I Ricchi e Poveri

Diano Marina — Prima mostra dedicata alle cartoline d'epoca nel palazzo parco, a dell'Azienda di Soggiorno: particolarmente interessanti i grande guerra 1915/19 è dedicata anche un'apposita cartolina: orario 16-22.

Imperia — Proseguono le manifestazioni religiose e civili per la ricorrenza della festa patronale di S. Giovanni nel rione di Oneglia: dell'apposito comitato rivivono lungo la spianata di Borgo Peri le vecchie tradizioni di gare e festeggiamenti sul mare. Alle 9 tornei vari, dalle 14 alle 24 gare di tiro al piattello lungo la passeggiata. Alle 16,30 sfilata dei gruppi sportivi che hanno preso parte alle diverse prove; alle 19 dimostrazione di arti marziali ed apertura della cucina all'aperto che permette di gustare molti piatti liguri ed internazionali. Dalle 21 serata danzante. Lungo il passeggiata sono aperti altri stand di propaganda e vendita prodotti. In via Diano Calderina, alle 18, inaugurazione dello «Studio Immagine». Con l'occasione sarà aperta al pubblico una esposizione di foto dedicate a scorci di Imperia.

Pieve di Teco — Nell'ambito dei festeggiamenti di San Giovanni, gara internazionale di petanque a coppie organizzata dalla Pro loco e dal Comune. Inizio ore 9. Saranno presenti i campioni del mondo di petanque.

Montalto Ligure — Serata danzante organizzata dalla Pro Loco.

Sanremo — Arrivo del 1° rally nautico «Mistral» (Portosole, ore 10,30); Gran Gala al Roof Garden del Casinò con i Ricchi e Poveri, oltre alle attrazioni della casa da gioco (Bob Rossetti, i Fiuke e l'Orchestra di Sergio Centa). Al «Morgana Dancing» serata danzante con «Oli Ever Green». Al casinò (ore 23) si conclude e conclusiva manche del trofeo primaverile di chemin de fer. Al cinema «Centrale» (via Matteotti) prosegue la rassegna di opere di scultura a grafica di Salvador Dalì che proseguirà fino al 3 agosto (orario quotidiano: 10/13; 16/20).

Ospedaletti — Serata danzante in piazza Europa con l'Orchestra «I Supremi».

Ventimiglia — Parte oggi e si concluderà domani il 9° Trofeo internazionale di judo «Città di Ventimiglia». La manifestazione, che si svolge nella struttura tecnostatica di via Chiappori ed è organizzata dallo Judo Club Ventimiglia, vedrà impegnate le rappresentative di Austria, Francia, la squadra della polizia polacca, Jugoslavia, Svizzera, il Principato di Monaco e, per l'Italia, il G.S. Piampre Oro di Nettuno, il Centro Ginnastica Torino, una selezione dello judo ligure e la squadra di Ventimiglia.

Montecarlo — Al Country Club seconda giornata del torneo di tennis «Pro-Celebrity» con attori ed esponenti del mondo spettacolo. E domani sono in programma le finali e di canea per il centenario della società di regate di Monaco. Prenderanno parte alla manifestazione rappresentanti dei Paesi: Repubblica federale tedesca, Belgio, Francia, Svezia, Principato di Monaco e, per l'Italia, il Circolo Canottieri Roma. Questa sera alle 20,30, nell'Auditorium Raniero III del Principato, 2° Premio internazionale della lirica, un importante appuntamento che avrà come ospiti i giovani artisti europei dell'opera che si affacciano alla ribalta pur avendo già ricevuto dei riconoscimenti). Infatti possono partecipare alla manifestazione soltanto i vincitori di concorsi internazionali. Nessun italiano sarà presente, ma della giuria farà parte la nota soprano Rosanna Carteri. Oltre al premio della giuria, il pubblico presente in sala designerà con segreto il proprio favorito.

Cicarelli libero

Per decorrenza dei termini - Accusato con altri di complicità nel «caso Brin»

SAVONA — Mario Cicarelli, l'operaio di Altare implicato nel «caso Brin» con l'accusa di occultamento e soppressione di cadavere, ha ripreso di Cuneo, dove era rinchiuso dal dicembre dell'anno scorso, per scadenza termini della preventiva.

E' il primo degli imputati di questo fatto a essere scarcerato per decorrenza dei termini. Pino Cardea, l'imbianchino che aveva finito le pareti dell'alloggio di via 8 partiti, resta ancora in carcere; l'ex vicequestore genovese Raffaello Sacco ha già ottenuto la libertà provvisoria. Gabriele Nario, accusato recentemente di nell'occultamento di cadavere e favoreggiamento con un ruolo che sembra marginale, è stato scarcerato a piede libero.

Mario Ciccarelli, dipendente dell'Italiana Coke, era considerato uomo di fiducia di Cesare Brin. Avrebbe collaborato con l'ex presidente della Calrese e Giglioli nell'acquisto e nella vendita di mobili antichi finiti nel negozio di antiquariato gestito dalla donna.

Secondo gli inquirenti, Mario Ciccarelli avrebbe aiutato Ettore Geri e Giglio la Guerinoni a trasportare il cadavere a Monte Ciuto.

b. b.

Processo per tentato omicidio a Savona

SAVONA — Per due giorni, imputati e testimoni del processo per il tentato omicidio di Marcello Caravelli, avvenuto nel dicembre, sono stati interrogati dai giudici della corte d'assise. I ruoli delle persone coinvolte in questa vicenda restano ancora poco chiari.

Giacomo Zoppini, di Savona, ha confermato di avere esploso i colpi che hanno ferito Caravelli ha precisato: «*Mentre discutevamo, è giunta una terza persona a bordo di un'auto. Ho sentito il rumore tipico di chi fa scivolare in canna un colpo ed ho sparato*».

Zoppini e Marco Caravelli si erano dati appuntamento nella zona di Legino per regolare una questione di spaccio di eroina. Enrico Angelini, il presunto rifornitore, ha detto di non avere nulla a che fare con la droga. Il processo martedì prossimo.

Da oggi per la rassegna «Artigianato nel centro storico»

Albenga in festa senza auto

ALBENGA — *Sgombrato dalle macchine, punteggiato e rinverzato dai tendoni dei banchi del mercato, il centro antico di Albenga si presenterà, in occasione della fiera «Artigianato nel centro storico», con l'era alcuni secoli or sono.*

Per la prima volta, infatti, nella sua recente storia, tutto il cittadino, all'interno del perimetro delle mura medioevali, verrà liberato dal traffico motorizzato per meglio ospitare i visitatori della manifestazione dedicata all'artigianato provinciale, organizzata dalla Camera di commercio e dal Comune.

Così, quando oggi pomeriggio alle 18, il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi e il sindaco Angelo Viveri inaugureranno la rassegna artigianale, che si protrarrà fino a venerdì prossimo, i Vigili avranno ultimato il non facile lavoro di spostamento delle autovetture.

«Saranno circa 250 le macchine — *spiega il comandante dei vigili, Eugenio Lertora* — che troveranno nei parcheggio nelle aree che circondano praticamente da tutti e quattro i punti cardinali il rettangolo del centro antico. Proprio in questi giorni abbiamo finito di tracciare la segnaletica nella zona del Lungocenta, riva destra, all'altezza di via Viveri e di regione Campolau: in tutto 250 posti-auto che distano più di 150 metri dal centro storico. Dal lato opposto, piazza Don Sturzo è raddoppiata per quanto riguarda la capienza le auto in sosta».

Sono tutti impediti — con l'eccezione per lo scarico e il carico delle merci e per i permessi eccezionali — gli accessi, non soltanto dai quattro porte principali (una ogni lato del rettangolo), ma anche dai cinque passaggi minori dove il traffico residenziale è insinuarsi per vicoli e piazzette. Il tratto è un esperimento che può dare preziose indicazioni proprio in questo momento.

Ma «Artigianato nel centro storico» anche [illegible] *validità e si stende come* [illegible] *valorizzazione dei più abili e intelligenti produttori. Il tessuto urbano verrà suddiviso per generi: la ceramica sarà ospitata in piazza Trinchieri, il vetro in piazza Rossi, il legno e la legatoria in piazza San Siro, la pelletteria e gli orafi in piazza San Francesco, alimentari in piazza IV Novembre, teatro e musica in piazza Frandero, piazza San Michele e piazzetta dei Leoni.*

Ma vediamo il calendario degli appuntamenti. Oggi all'inaugurazione prenderanno parte gruppi storici in costume, mentre alle ci sarà un concerto di musiche di Monteverdi eseguite dal complesso Antiquae Musicae, alle 21 i burattini della famiglia Fedalto. Domani alle 21 concerto degli Antiquae Musicae. Lunedì alle 21,30, concerto di musiche tradizionali delle aree celtiche da parte della New Birkin Atree Trad Band. Martedì, sempre alle 21, concerto di brani di Haendel.

Mercoledì sera: concerto di organo nella cattedrale di San Michele e spettacolo di burattini Giovedì alle 22, ultimo concerto del flautista Riccardo Zegna. Venerdì alle 21, concerto di flauto e chitarra; burattini Fedalto e chiusura con la musica jazz di Zegna.

r. sr.

Ricevuto in regalo una bandiera il tedesco molestato dopo la partita

SAVONA — All'indirizzo di Mike Schroter, 28 anni, il cittadino tedesco (da cinque anni risiede a Savona ed è responsabile dell'ufficio vendite di Genova di un'industria dolciaria) vittima di un grave gesto di intolleranza xenofoba, è giunta una bandiera tedesca nuova di ed una lettera affettuosa scritta una coppia di Loano. Una telefonata di solidarietà anche dal vicequestore Giambattista Bianchi della polizia di Savona, che si è occupato del caso. Mike Schroter, sabato scorso, aveva deciso di festeggiare la qualificazione della Germania alle semifinali del campionato europeo di calcio e si era unito ai molti savonesi che percorrevano le vie della città con striscioni e vessilli tricolori, entusiasti al successo degli azzurri nazionale della Danimarca. Il dirigente, assieme ad un'amica italiana, aveva issato sulla sua auto la bandiera della Germania occidentale. Ad Albissola la sua auto è stata bersagliata da un lancio di uova. A Savona, due teppisti lo avevano bloccato e dato fuoco alla bandiera tedesca. «*Nella mia città di origine, Wuerzburg* — aveva detto amareggiato — *vivono cinquemila italiani. Mi risulta che abbiano potuto festeggiare indisturbati la vittoria della loro nazionale*». Ora, il gesto civile e simpatico della coppia di Loano e le altre attestazioni di solidarietà lo hanno reso felice. Un solo rimpianto: sul pacco e la lettera inviati Loano non c'è l'indirizzo dei mittenti che Mike Schroter vorrebbe ringraziare.

Rilevata la quota di maggioranza che Spinelli deteneva da due anni

Robbiano compra l'Albenga

Una svolta senza rivoluzioni - «Il posto di presidente è di Nicoletta Mantica» - Di Napoli e Galerotti sul mercato - «Puntiamo a un torneo di vertice» - Il settore giovanile sarà potenziato - I programmi

ALBENGA — Dopo due anni si chiude ufficialmente il rapporto fra Aldo Spinelli e l'Albenga. La quota di maggioranza del presidente rossoblù è stata rilevata da Mario Robbiano, che è già al lavoro per gettare le basi dell'Albenga edizione . L'impegno di Robbiano guarda però più avanti, con un programma ad ampio respiro, pluriennale, che prevede importanti investimenti anche nel settore giovanile.

Sicuramente una svolta per la società ingauna, «ma senza rivoluzioni e nel nel continuità», precisa Robbiano, che aggiunge: «L'Albenga è reduce da due stagioni altissimo livello. Quest'anno in particolare è stata protagonista fino all'ultima giornata ed è importante e possibilmente potenziare questo patrimonio. Mi riferisco prima di tutto all'aspetto societario. Il posto di presidente è di Nicoletta Mantica, sono sicuro vivamente che scelga di restare con noi. Il mio invito è esteso anche al d. s. Viglieno e a tutto il Consiglio».

Mario Robbiano

Per mercoledì è stata una riunione del direttivo biancorosso, a cui Robbiano presenterà, nelle linee generali, i suoi programmi. «Mi sono gettato in questa "avventura" con grande entusiasmo. Da 24 anni sono nel mondo del calcio e sono pronto a mettere a disposizione tutta la mia esperienza. Mi occuperò principalmente del settore amministrativo, lasciando ampio spazio all'apporto degli altri consiglieri. Lo sforzo, anzi, è quello di coinvolgerli sempre più, sperando anche di allargare i soci del consiglio. Chi spende dei soldi per società calcio deve anche divertirsi, sentirsi protagonista in prima persona. E' questo lo spirito che dovrà animare il nuovo consiglio».

Programmi? «E' ancora presto per scendere nei dettagli. Albenga ha grandi potenzialità, io sono un ambizioso e l'obiettivo è quello di puntare a un torneo di vertice».

Aggiunge: «Intendiamo inoltre potenziare il settore giovanile, mettendo a disposizione delle varie formazioni tecnici di qualità. Parallelamente si potrebbe anche istituire una scuola di calcio, sempre con precise garanzie di serietà. Il compensorio ingauno ha grandi potenzialità, finora valorizzate solo in parte. Puntare sui giovani è scelta vincente, resa ancora più urgente dal problema dei fuori quota e da regioni come nomiche».

Per la prima squadra Robbiano è più cauto: non abbiamo stanza precise, ma che dovranno essere valutate «collegialmente». «Tre o quattro elementi potrebbero cambiare maglia, rimpiazzati adeguatamente da giovani di qualità e da giocatori categoria». All'Albenga sono giunte varie richieste, in particolare per Di Napoli e Galerotti, «corteggiati» dalla Biellese. «Sono ottimi giocatori. Di Napoli, in particolare, ha molti estimatori anche in serie C2. Le trattative che li riguardano non saranno portate avanti con spirito speculativo, i parametri fissati quote molto precise, ma si cercherà di assecondare nel migliore dei modi le loro legittime aspirazioni».

Ma la squadra risulterà indebolita? «No di certo. Gli eventuali cedimenti alle sta quando sono molto validi, e l'intelaiatura sarà confermata, a cominciare dai giocatori del compensorio ingauno, che assicurano legame più stretto con i tifosi. Ho sentito che Radio avrebbe espresso l'intenzione di lasciare. Gli parlerò e spero proprio che cambi idea. Nello scorso campionato è stata fra i migliori e potrà dare un prezioso apporto».

Nuovo tecnico. «Anche in questo caso ogni discorso è prematuro. Sono amico di Mialich, so che ha lavorato molto bene e giudico positivamente una sua eventuale riconferma. Prima, però, dovremo precisare meglio i nostri programmi. Diciamo che è il primo della lista, ma dovremo sentire anche dire lui».

Maurizio Floo

Savona, in settimana la risposta per la C2

SAVONA — La prossima settimana sarà decisiva per sapere se il Savona potrà iscriversi tra i professionisti. Sono attese per questi giorni, infatti, le decisioni della Federcalcio riguardo eventuali ripescaggi. La società biancoblù, dopo aver inoltrato domanda, attende di conoscere il proprio destino per sbloccare una serie di trattative destinate al rafforzamento della squadra.

Il presidente Enzo Grenno dovrebbe tornare a casa oggi dall'ospedale, dov'è rimasto una ventina di giorni per rimettersi da un'intossicazione da farmaci. Il coordinatore del club, Paolo Chiametti, ha intanto portato avanti diverse riunioni per il settore giovanile; anche qui, a giorni, è atteso l'annuncio dell'ingaggio di alcuni tecnici di qualità per il rilancio del settore.

Risolto il problema delle firme per la fidejussione in Lega, pronti per varare una squadra da C2 (ci sarebbe in vista anche sponsorizzazione), i dirigenti biancoblù attendono il parere della Lega. In città intanto i tifosi sperano, anche perché dai recenti contatti col Genoa pare che possano arrivare, in caso di ritorno in C, alcuni elementi di rilievo, tra i quali l'attaccante Murgita, già in passato più volte chiesto (e mai ottenuto) in prestito.

Nessuna novità dalle altre sedi. Il Vado attende ancora di veder conclusi i lavori della commissione elettorale, la Carrarese tratta diversi giocatori ma non ha ancora messo nero su bianco con nessuno. La Cairese, infine, dopo il «rimpasto» in consiglio, si prepara a un paio di nuovi ingressi nel direttivo e prosegue i contatti con diversi tecnici. In «pole position» continua ad esserci Aldo Lupi, ma restano d'attualità i nomi di Marinelli, Zunino, Manuelli e Pasquali.

r. bg.

PALLANUOTO - Scattano oggi playoff e playout

Rari e Arenzano l'ora della verità

I biancorossi ricevono le Flamme Oro - Le altre liguri

Terminata la regular season, s'inizia stasera la fase decisiva della pallanuoto: 16 squadre, 6 liguri, impegnate in playoff e playout con traguardo finale lo scudetto (per Boero-colori Arenzano), la conferma in serie A1 (Erg Recco e Kontron Savona), la promozione in serie A1 (Camitas Nervi e Pomp Sori).

Playoff

Canottieri Napoli-Worker's Bogliasco. I liguri di Mino Marsili hanno centrato l'obiettivo stagionale della promozione in serie A1 e ora gli incontri con la Canottieri rappresentano utile bagaglio di esperienze per il prossimo anno.

Boero-colori Arenzano-Fiorentia. Il momento della verità è venuto e i biancoverdi duo Parmegiani-Sarago hanno il dovere di gettare la maschera e battere la Fiorentia per poi affrontare, in semifinale, la Canottieri Napoli.

I fiorentini di Gianni De Magistris hanno costituito, nella stagione regolare, l'autentica bestia nera dei liguri con una vittoria (21-8) e un pareggio (14-14). L'Arenzano di oggi è ovviamente un'altra cosa, ma indubbiamente

I risultati del campionato devono far riflettere Del Gaudio e compagni.

Posillipo-Ortigia Siracusa. Unico incontro in programma alle 19,30 (gli altri tre playoff si disputano infatti alle 21) e sicuramente anche il match più equilibrato della prima fase del play-off.

Sisley Pescara-Lazio. Ultimo incontro del play-off e impegno difficile per la Lazio, dominatrice della serie A2. I campioni d'Europa del Pescara non dovrebbero incontrare difficoltà nel superamento del turno.

Playout

Erg Recco-Salerno. Incontro spostato rispetto all'orario preannunciato delle 17,30 e in programma nella di Bogliasco.

L'Erg Recco conclude un campionato in trasferta ma la conferma in serie A1 dovrebbe rivelarsi più che formalità per gli uomini presidente Fulvio Tornich. Pronostico fisso per l'incontro odierno, in attesa di test più impegnativi (Volturno e il derby ligure con i Nervi).

Volturno-Camitas Nervi. Bluarancioni Enrico Gerbo ad una svolta della : la promozione in serie A1, sfumata prima parte stagione, potrebbe maturare in questa fase successiva, sempre che Budavari e compagni riescano a sconfiggere suddittanza psicologica confronti delle squadre di serie A1.

Kontron Savona-Flamme Oro. Biancorossi liguri in formazione incompleta (incerta la presenza di Paolo Petronelli e Adriano Zunino) ma ugualmente favoriti anche perché un'eventuale sconfitta casalinga all'esordio vorrebbe dire serie A2 o quasi.

Civitavecchia-Foop Sori. I soresi di Vio Marciani senza Joseph Somossy appiedato per due giornate dal giudice sportivo ma alla ricerca del colpaccio nella Civitavecchia.

Spareggio

La rimane in serie A2. Il Fos Cagliari retrocede in Serie B: questo il verdetto spareggio disputato a Roma e vinto dai voltresi per 8-7 grazie alla rete decisiva di Remberti a 4'47" del quarto tempo.

Questi i marcatori : 2 reti Vuletic e Ramberti della Mameli, Mauriotto, Curreli e Pilloia del Cagliari; una rete Staltari, Bagnoli, Cocchiere e Dorigo (tutti della Mameli) e Masiello del Cagliari. Nella Mameli erano assenti Stefani Di Noia e Alessandro Bovo squalificati.

Arbitri

Canottieri-Bogliasco (ore 21), Petronilli e Picchetto; Arenzano-Florentia (21), Muggio e Agliadoro; Posillipo-Ortigia (19,30), Tenenti e Pizzorno G.; Pescara-Lazio (21), Grilli e Tornabene; Recco-Salerno (19), Orosco e De Meo; Volturno-Nervi (19), Longa e Ricci; Savona-Flamme Oro (21), Gervasi e Zerbini; Civitavecchia-Sori (21), De Stefano e Dionoro.

Squalificati per 2 giornate (Sori) e per 1 Noia e Bovo (Mameli, già scontata).

Giancarlo Scartozzoni

Parte domani il torneo in

FINALE — Si inaugura domani sera a Finalborgo, al campo Viola, la XV edizione del torneo di calcio in notturna Coppa Città di Finale.

Ad organizzare la lunga kermesse serale (concluderà a fine luglio) è la Polisportiva Finalborgo.

Genellaggio sportivo tra Albissola e Draguignan

ALBISSOLA M. — Gemellaggio nel segno della gioventù e dello sport tra Albissola Marina e il comune francese Draguignan. Un'ottantina giovanissimi atleti albissolesi e savonesi saranno oggi e domani in Francia per fare amicizia e confrontarsi in cinque discipline sportive coi loro coetanei di Draguignan, un paese alle spalle del litorale nizzardo.

Baseball, rugby, pallavolo e atletica leggera sono le cinque specialità in cui Albissola e Draguignan saranno di fronte. Per il baseball, sarà il Liguria Savona ad affrontare la trasferta, mentre per il calcio ci sarà l'Albissola. Nel rugby, i giovani del Gasenergia Savona, nella pallavolo l'Itas Albissola, per l'atletica l'Alba Docilia.

Si tratta di 82 tra atleti e dirigenti, che partiranno alla volta della stamattina e per sono impegnati su campi, piste e pedane.

genitori e parenti al seguito, raggiungeranno oltre 120 adesioni.

PALLONE ELASTICO - Alle 21 incontro di cartello a Cengio

La sfida tra Rosso e Tonello

Sempre stasera Rosso II affronta Dogliotti a Ceva - A Vignale la partita tra Vacchetto e Balocco - Gli incontri di domani ad Alba e Cuneo - La dodicesima giornata

Questa sera alle 21 Rodolfo Rosso sfida a Cengio Silvio Tonello. Incontro di cartello, due giocatori che non nascondono le ambizioni di ben figurare nella fase finale. E' il confronto più interessante della dodicesima giornata, che prevede anche per questa sera (ore 21) un facile impegno a Ceva per Rosso II contro Dogliotti e a Vignale (ore 21) la partita tra Vacchetto, in evidente ripresa, e Balocco.

Domani a Alba e Cuneo (inizio ore 16) in programma rispettivamente Bertola-Pirero e Alcardi-Berruti. Durante la settimana si è giocata la undicesima giornata. Questi i risultati: Balocco-Rosso II 8-11; Rosso I-Pirero 11-8; Tonello-Vacchetto 11-4; Berruti-Bertola 11-8; Dogliotti-Alcardi 7-11. Questa la nuova classifica in serie A: Rosso II 10; Tonello 8; Rosso I 7; Berruti 6; Alcardi 5; e Balocco 4; Dogliotti e Vacchetto 2; Pirero 1. (Balocco 3 partite in meno; Alcardi, Berruti, Tonello e Dogliotti 2 in meno; Pirero 1 in meno).

In serie B tre anticipi quasera 21. Si gioca a Dogliani Novaro-Poggio, a Magliano Pacietto-Molinari e a Taranlasca Rivero-Aschiero. Domani a Tealdi affronta (ore 16) Grasso. Riposa la Villanovese Balestra, che ha giocato ieri sera l'ultima della giornata contro Molinari. Partita difficilissima per la Bormidese di Poggio contro l'imbattuto Novaro, mentre Tealdi deve vincere a tutti i costi contro un Grasso in ottima condizione. In settimana si giocati due incontri, in quanto la partita di Taranlasca fra Rivero e Novaro è stata rinviata al 13 luglio. A Castelmolina la Bormidese di Poggio-Bogliacino ha inflitto una dura sconfitta alla quadretta capitanata da Aschiero.

Risultato finale 11-2 in favore dei liguri, che con maggiore fortuna e un pizzico di esperienza potrebbero occupare posizione di classifica decisamente migliore. Comunque la quadretta del presidente Barlocco comincia a girare al meglio e la bella vittoria in trasferta conferma che nella seconda parte del torneo potrà aspirare alle posizioni di media classifica.

Il sogno di una possibile salvezza pare ormai a portata di mano per la Bormidese. Brutta sconfitta in per il Bardino, in trasferta a Magliano contro la quadretta di Paoletto. capitano Tealdi, in serata negativa, distinto per una serie brutti falli fase di battuta e al ricacelo.

Per Paoletto è stato facile il punteggio sull'11-8.

s. m.

L'otto luglio a Portosole il mondiale tra Rosi e Curry

SANREMO — Il mondiale tra Gianfranco Rosi e lo statunitense Donald «Cobra» Curry, titolo del superwelter (WBC) in palio, si svolgerà l'8 luglio prossimo sulla spianata di Portosole. Dopo molti tentennamenti e cambi di sede (in un primo tempo sembrava che la riunione dovesse svolgersi al Tennis Club Solaro), si è scelto definitivamente Portosole, la stessa area che aveva ospitato il celebre Palarock del Festival della Canzone. Dovrebbe venire allestita, per l'occasione, di circa 3.500 posti. Già fissati i prezzi: 100.000 lire bordo-ring; 60.000 lire i secondi posti; 20.000 lire tribune. I biglietti saranno in vendita, fra qualche giorno, al botteghino teatro Ariston. Domani è atteso l'arrivo di Don Curry. Lo sfidante di Rosi atterrerà all'aeroporto di Nizza alle 9.35. Troverà ad attenderlo l'organizzatore Roberto Sabbatini. Raggiungerà Sanremo dove si sistemerà all'Hotel Mediterranee. Completerà la preparazione in una palestra che verrà allestita appositamente a Villa Ormond. Il campione del mondo ha preferito completare la preparazione nella sua Perugia.

AUTOMOBILISMO - Oggi si conclude la prima edizione

Sanremo, il Rally del mare tra avventura e mondanità

Il savonese Odello - La premiazione a Portosole

SANREMO — Il «Mistral» conclude oggi a Sanremo la prima avventura, il 1° Rally del Mare — tra Riviera ligure Corsica e Costa Azzurra — valido per la Coppa del Mondo di regolarità approderà a Portosole intorno alle 13,30.

yacht in gara arriveranno da Le Lavandou, sulla Costa Azzurra, dove ieri avevano osservato un giorno di riposo tra feste sulla spiaggia, fuochi, musica e balli, in una cornice di mondanità che ha caratterizzato l'intera manifestazione.

Da Le Lavandou terza e ultima tappa, 80 miglia in tutto, partirà alle 8.30. Ci dalle parti delle isole di Porquerolles una breve deviazione percorso previsto: la presenza in zona del presidente Mitterrand costretto a mutare la rotta originaria. Si svolgerà, comunque, la prova speciale fino a Montecarlo e, quindi, l'avvicinamento a Sanremo. Da Le Lavandou partiranno testa gli yacht «Isoli» di Guazzoni e «Alex» di Perini a pari merito a zero penalità nella classe A, «U Masculidu» di Dagnino nella B anch'essa senza penalità, «Desert Dog» di Tavecchio nella classe C con 2 penalità e lo svizzero «Chato» di Von Neumann nella classe E.

Il con «Feeling», partirà al sesto posto: ha avuto un buon recupero, nella seconda tappa Calvi a Le Lavandou, che ha concluso in testa a pari merito con lo stesso Guazzoni ed altri tre concorrenti.

Gli scafi partiti da Sanremo martedì erano stati 21. Nel corso della gara se ne sono ritirati due: il «Baldassarre IV» di Enrico De Martini ed il «Moose V» dell'ex campione del mondo offshore Renzo Della Valle; il «Potemkin» Visconti di Modrone si era ritirato subito alla partenza da Sanremo. Le maggiori emozioni nella prima tappa conclusasi a Calvi in Corsica: il «Chato» di Von Neumann all'imbocco della 1ª prova speciale di Imperia ha dovuto bloccare di colpo i motori per evitare alcune barche scafi. Il scafo ha così intralciato strada ad altri concorrenti che sono incorsi in penalità.

premiazione è in programma alle 17 a Portosole. Chiusura a tinte mondane, in serata. Il Garden del Casino con gran : ospiti i Ricchi e Poveri.

b. m.

I presidenti per Dianese e Taggese

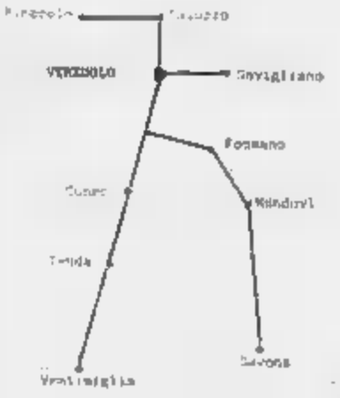
IMPERIA — Nuovi direttivi per Dianese e Taggese. Antonio La Palontenta, consigliere comunale del pci, è il nuovo presidente dell'Us Dianese. Vicepresidente è stato nominato Carlo Raimondo, altro rappresentante del pci. Umberto Aschero è stato invece confermato alla carica della Taggese. L'assemblea annuale del sodalizio giallorosso ha visto l'ingresso di cinque nuovi dirigenti. Vice è Carmelo Azzolino.

APERTO AGOSTO

VIA PROVINCIALE CUNEO 4 - VERZUOLO (Cuneo), tel. 0175 87.633 (a mt dalla Burgo/Scott)
2000 MQ DI ARREDAMENTI MODERNI E CLASSICI

Cucina bianca, funzionale e rifinita, con inserimento del colore grigio che la rende elegante a partire da L. 2.300.000

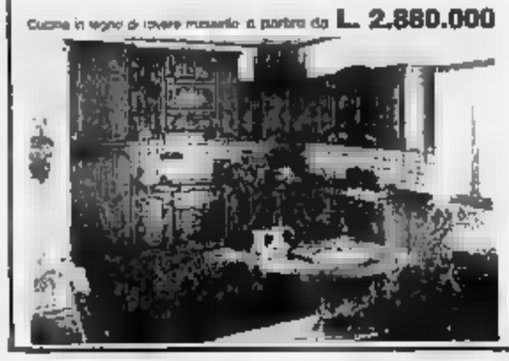
Sfoderabile a L. 1.220.000

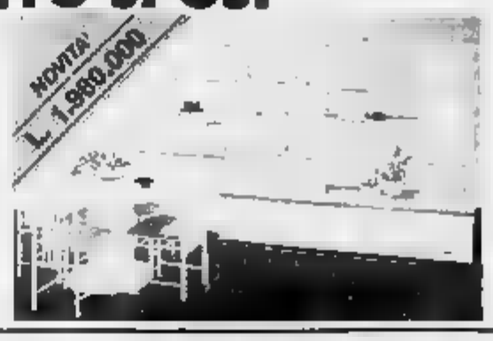


CENTRO ARREDAMENTO SPOSI

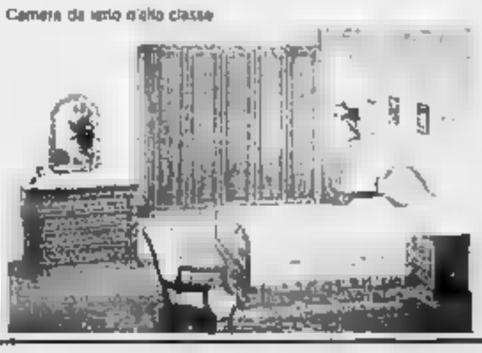
- FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI
- RITIRO MOBILI USATI
- TELEFONARE PER APPUNTAMENTI (ANCHE DI DOMENICA MATTINA) AL 0175 87.633
- PREZZI FNM IVA ESCLUSA

Cucina in legno di rovere massello a partire da L. 2.880.000





Camera da letto d'alta classe



PUBLIALBA s.n.c.

Interrotta la strada che da Omegna sale verso i paesi

Emergenza in Valle Strona sotto l'incubo delle frane

Sfiorata la tragedia: un sindaco ha rischiato di essere travolto - Interviene la protezione civile

NOVARA — Sfiorata la tragedia giovedì mattina attorno alle 14 sulla provinciale della Valle Strona. Una frana, con enormi massi di dimensioni tali da stritolare una macchina, si è staccata dalla parete rocciosa e si è abbattuta sulla carreggiata. E' accaduto proprio all'imbocco della valle, appena dopo l'abitato di Omegna, ed è stato un vero miracolo se nessuno ha subito danni. Infatti a quell'ora c'è sempre un notevole movimento di auto: gente che da tutte le località della valle scende ad Omegna per andare al lavoro. Il primo a trovarsi la strada sbarrata è stato il sindaco di Germagno Tarcisio Ruschetti. Può dirsi veramente fortunato per essere arrivato sul posto qualche minuto dopo la caduta della frana.

E' stato lui a dare l'allarme mentre dalle due parti dell'interruzione si formavano lunghe file di macchine. E' allora scattata l'operazione di protezione civile con l'intervento dei vigili del fuoco, del personale della comunità montana, dei tecnici dell'amministrazione provinciale e del servizio geologico della Regione Piemonte. I lavori di sgombero si sono iniziati nel pomeriggio e ancora ieri erano in corso. All'opera una squadra specializzata che sta facendo crollare le parti pericolanti della parete che incombe sulla strada provinciale. Ieri la strada della Valle Strona era percorribile «a singhiozzo»: veniva consentito il transito per cinque minuti poi era bloccato tutto per mezz'ora in modo da far cadere i frammenti instabili e ripulire la carreggiata.

«Questo problema della provinciale», dice il sindaco di Valstrona, il più grosso Comune della vallata, «ci perseguita da sempre. Viviamo costantemente col rischio di restare isolati perché non c'è altra arteria di collegamento. Nello stesso punto dell'attuale frana già l'anno scorso c'era stata un'interruzione per lo stesso motivo. Chiediamo a chi di dovere che finalmente si sistemi la strada in via definitiva. Bisogna renderci conto che questa via, l'unica che ci unisce al resto del mondo, è stata costruita un secolo fa quando il transito era rappresentato dai carri trainati da cavalli. Bisogna quindi intervenire in maniera radicale per dare tranquillità agli abitanti non solo del nostro Comune ma anche a quelli di Germagno, Loreglia e Massiola dove si vive in costante apprensione come succede a noi».

Sulla necessità di un intervento massiccio per rendere sicura la provinciale della valle Strona concordano anche i responsabili degli enti, Regione, Provincia, Comunità Montana, che si stanno occupando del momentaneo ripristino della viabilità. Sul luogo della frana da giovedì sono, quasi in permanenza, il presidente della Comunità Montana Valle Strona Luigi Vitali, l'assessore (e sindaco di Germagno) Tarcisio Ruschetti e il tecnico Valentino Valentini. Per tutta la notte da giovedì a venerdì è rimasta sul posto una pattuglia dei vigili del fuoco. La situazione viene definita «sotto controllo» anche se abbastanza grave fino a quando non verranno rimossi tutti gli «spuntoni» di roccia ancora pericolanti. Poi verrà dato il cessato allarme ma solo provvisorio. Quello definitivo e rimandato alla sistemazione definitiva di una strada che finora ha creato troppi problemi.

Marcello Sanzo

Tre banditi in banca (60 milioni)

Rapina a Carpignano

NOVARA — Tre rapinatori a viso scoperto immobilizzano la guardia giurata all'ingresso sottraendogli l'arma e assaltano l'agenzia della Banca Popolare di Novara a Carpignano Sesia. Poi entrano anche nell'esattoria e se ne vanno, a piedi, con un bottino di sessanta milioni.

E' successo giovedì, poco dopo le 13. In quel momento all'interno dell'Istituto di credito e dell'esattoria c'erano solamente gli impiegati: sette persone in tutto. Stando alle prime indagini condotte dai carabinieri di Fara, i rapinatori, tutti giovani, sarebbero arrivati a piedi alla banca, in centro paese. Uno di loro ha estratto la pistola puntandola ad un fianco della guardia giurata del servizio *Metronotte* di Arona. Il giovane, sotto la minaccia dell'arma è stato obbligato ad entrare in banca. Disarmato e costretto a stendersi terra l'hanno ridotta all'impotenza.

I rapinatori intanto costringevano il direttore ad aprire la cassaforte ed arraffavano tutto quel che vi era contenuto. Gente decisa a tutto, malviventi esperti, che si sono allontanati a piedi in via Dante senza destare sospetti.

r. b.

In Val Divedro, nell'Ossola, il cucciolo stava per essere ucciso da una volpe

Capriolo salvato da un cacciatore adesso è allattato con un biberon

Gravemente ferito ora sta bene e vive in casa della famiglia Castelli di Varzo - Gli è stato dato il nome di Heidi

VARZO — E' una storia, quella successa in Val Divedro, che in qualche modo richiama quella di «Bambi», il famoso film di Walt Disney: un piccolo capriolo è sfuggito alla fauci della volpe per l'intervento di Anselmo Benetti, 42 anni, di Varzo, un cacciatore che, soccorsa la bestiola gravemente ferita, l'ha portata agli agenti della Guardia Forestale di Varzo. Dopo le cure del veterinario Bruno Rodi, il cucciolo è salvo ed è stato allattato con il biberon dalla famiglia di Ornesio Castelli, 45 anni, il guardacaccia. I suoi figli, Sandra, di 11 anni e Diego, di 7, l'hanno accolto con lo stesso affetto che si dà a una nuova «sorellina». L'hanno voluto chiamare «Heidi», proprio così: il «Bambi» in questione è infatti una femminuccia, una cerbiatta. In casa loro è stato proprio come se ci fosse stato un fiocco rosa.

«*Specialmente nei primi giorni* — dice la signora Lisetta, la moglie del guardacaccia — *mi sono dovuta alzare anche tre volte ogni notte per darpi il latte, con lo stesso ritmo di nutrimento che si fornisce a un neonato. Ma ne è valsa la pena. Adesso Heidi sta bene, ha già una quarantina di giorni e da quando ha cominciato a reggersi bene sulle zampine, dopo averla accudita in casa, la teniamo nella stalla, dove si è ambientata benissimo. E' sempre più vispa e manifesta già la voglia di scappare*».

Il brigadiere della Forestale e il guardacaccia mentre allattano il piccolo capriolo

Heidi ha corso davvero una brutta avventura: era stata ghermita da una volpe in bosco vicino alla «Fraccia», un minuscolo alpeggio a 1380 metri di quota, nel territorio del Comune di Varzo, dove Anselmo Benetti, il suo salvatore, possiede una baita. Benetti lavora in Svizzera: è un frontaliere, cacciatore per hobby. Con la bella stagione, nei fine settimana sale lassù per qualche lavoretto alla sua proprietà e per respirare un po' d'aria buona.

«*Mi sembrò veramente di sentire i lamenti di un animale* — ha poi raccontato agli uomini della Forestale, consegnando loro la bestiola ferita — *Quando sono uscito ho visto la volpe che aveva il piccolo capriolo tra i denti. Ho impugnato un bastone e l'ho rincorsa. Nella fuga fortunatamente ha mollato la preda, ancora sanguinante. Visto che era ancora viva ho fatto il possibile per tenerla in vita*».

«*Quando Benetti ce l'ha consegnata, una ventina di giorni fa* — dice il vicebrigadiere Sergio Breda, comandante della stazione della Guardia Forestale di Varzo — *Heidi era piuttosto malconcia. Proprio per questo non abbiamo divulgato subito la notizia, temendo che non sarebbe sopravvissuta alle ferite e allo choc che il fragile cucciolino ha dovuto patire. L'abbiamo immediatamente portata dal veterinario dell'Usl, come previsto dalla legge, per le prime medicazioni; oltre alle ferite sul muso le erano state riscontrate una lussazione dell'anca posteriore destra*».

«*Appena ci è stata restituita l'abbiamo affidata alle cure del guardacaccia Castelli. Adesso che l'operazione-salvataggio si è conclusa, con Heidi viva e vegeta, siamo ben lieti di poterla raccontare. Naturalmente appena la bestiola sarà in grado di vivere in modo autonomo verrà rilasciata*».

Pietro Benacchio

Sventato nel Novarese un traffico tra Sicilia e Lombardia, con ramificazioni in Germania e Svizzera

Droga e dollari falsi: dodici arresti

Un giro d'affari superiore al miliardo - In carcere, fra gli altri, un artigiano di Borgomanero e alcuni giovani di Fontaneto d'Agogna - Le indagini dei carabinieri del reparto operativo di Novara sono durate quattro mesi

NOVARA — I componenti di un'organizzazione che trafficava in droga pesante tra la Sicilia e la Lombardia, con propaggini in Germania e Svizzera, reinvestendo una parte dei proventi in dollari falsi, sono stati identificati dai carabinieri del reparto operativo di Novara. E' stata sequestrata la documentazione che testimonia un giro d'affari superiore al miliardo di lire. L'operazione però non può considerarsi conclusa. Per adesso sono finite in carcere dodici persone. Devono rispondere tutte di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, in Italia ed all'estero, e contraffazione di banconote straniere.

Le indagini che hanno impegnato i militari dell'arma per oltre quattro mesi, hanno preso avvio, nel febbraio scorso, dal sospetto che nella zona del Borgomanerese circolasse dell'eroina tagliata male. A distanza di pochi mesi erano deceduti ben tre giovani presumibilmente vittime di overdose. Fin dai primi discreti accertamenti risultava evidente che gli approvvigionamenti di droga avvenivano a Milano. Venivano identificati alcuni corrieri come l'artigiano di Borgomanero Domenico Torre di 39 anni, il fratello Antonino di 32 anni, che abitava a Fontaneto d'Agogna in via Roma 3 insieme al conterraneo Salvatore Mirabile di 30 anni. Seguendo gli spostamenti di questi tre siciliani, i carabinieri riuscivano a ricostruire tutta una rete di contatti con pregiudicati di altre province e in particolare siciliani. Si scoprivano che erano in contatto anche con Loreto Sorbi, 65 anni di Palermo in soggiorno obbligato a Sanremo, che aveva vissuto per diverso tempo a Vigevano e quindi conosceva bene la zona.

Antonino Torre — Giuseppe Oriti — Salvatore Mirabile — Domenico Torre

Con il trascorrere delle settimane il gruppo si allargava a macchia d'olio prendendo contatti anche oltre confine nella vicina Svizzera e in Germania. A quel punto i carabinieri decidevano di intervenire operando una serie di fermi. Tra i primi a finire in carcere, Matteo Polizzi, 71 anni di Milano, un pensionato che i carabinieri sospettano fosse l'addetto alla cambiovalute. Nella sua abitazione sono stati sequestrati 53 grammi di eroina e 12 di coca. Sempre a Milano è stato bloccato Giuseppe Daidone di 35 anni. Aveva addosso banconote da 100 dollari americani abilmente contraffatte per un valore di oltre 50 milioni. Sono stati trovati in possesso di dollari americani e canadesi anche i fratelli Antonino e Domenico Torre. Quest'ultimo aveva pure un giubbotto antiproiettile. Sempre a Fontaneto d'Agogna è finito in carcere Salvatore Mirabile mentre a Sanremo è stato bloccato Loreto Sorbi.

A Borgomanero, nell'abitazione di Pietro Carta, 31 anni, (arrestato solamente mercoledì), in via Maggiora, i carabinieri sequestravano 270 grammi di hashish e una quantità imprecisata di eroina già confezionata oltre a due milioni in contanti. In provincia di Messina, a Barcellona Pozzo di Gotto, i carabinieri eseguivano altri tre ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti. Finivano così in carcere Bernardo Mirabile di 29 anni, Nicola Abbate di 64 e Pasquale Mazzeo di 32 anni. A Cattinara veniva arrestato Salvatore Belvisо di 31 anni ed Borgomanero finiva in carcere anche Giuseppe Oriti di 34 anni, tutti con la stessa imputazione.

Renato Ambiel

Giovane di 29 anni è spirata per un collasso

Briga, farmacista muore dopo un attacco d'asma

Sposata e madre di un bambino di due anni era molto conosciuta

BRIGA NOVARESE — Una giovane farmacista di Briga, Rossana Bacchetta Mola, 29 anni, abitante in una villa di viale Matteotti 11, è morta improvvisamente ieri mattina per un grave attacco asmatico.

La dottoressa Bacchetta si era sentita male durante la notte, e era stata assistita dai familiari, che le avevano praticato come al solito un'iniezione, la donna era già sofferente di asma. Ma le condizioni di Rossana sono presto peggiorate, per cui è stata chiamata la guardia medica dell'Usl 54 di Borgomanero.

E' accorso immediatamente il dottor Gianni Savoini, che ha provveduto subito a far arrivare un'autoambulanza per il ricovero in ospedale, chiamando a consulto il medico di famiglia Piero Sacchi. Tutto, però, si è rivelato inutile, perché nel frattempo Rossana Bacchetta è spirata per collasso cardiocircolatorio nella sua stessa casa di viale Matteotti.

Rossana Bacchetta

Rossana Bacchetta, originaria di Gattico, figlia di un ex impiegato Enel, Franco Bacchetta, che era stato anche sindaco del paese, e di una maestra, Maria Maddalena Bacchetta, si era sposata a Briga tre anni fa con l'ingegner Paolo Mola, 34 anni, figlio anche lui di un ex sindaco, Aldo Mola, e di Enrica Gioria. I due giovani sposi avevano avuto un bambino, Filippo, che nel momento della morte della mamma si trovava al mare con la nonna materna.

La dottoressa Bacchetta lavorava alla farmacia dell'ospedale di Borgomanero, ed era perciò molto conosciuta. I Mola sono un'antica famiglia brighese d'industriali dell'ombrello: l'ingegner Paolo è uno dei contitolari dell'ombrellificio Mola, che figura tra i più importanti della provincia di Novara.

Francesco Allegra

PER RESTAURI DI CASA CRISTINA

THOMAS'

C.so Cavour, 7 - Novara

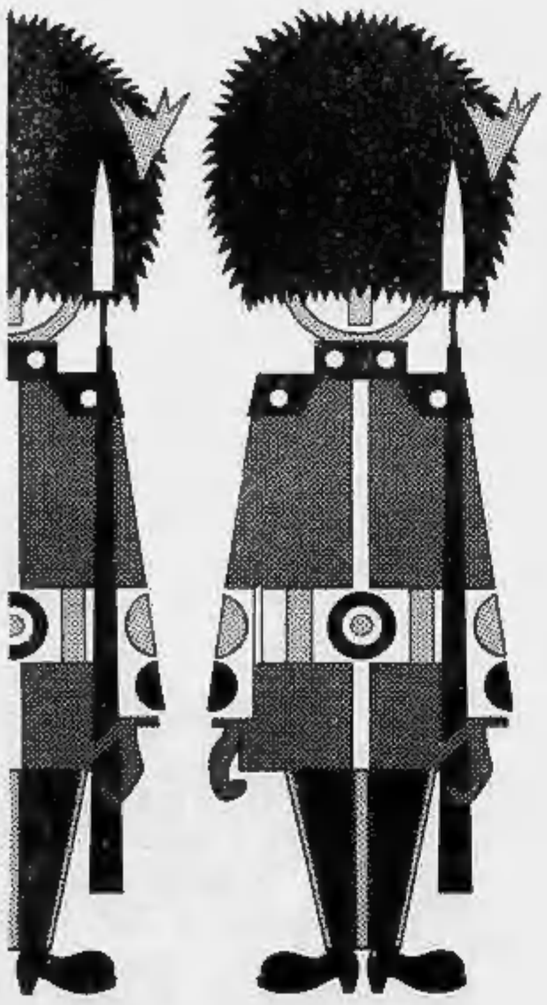
Dal 24 Giugno

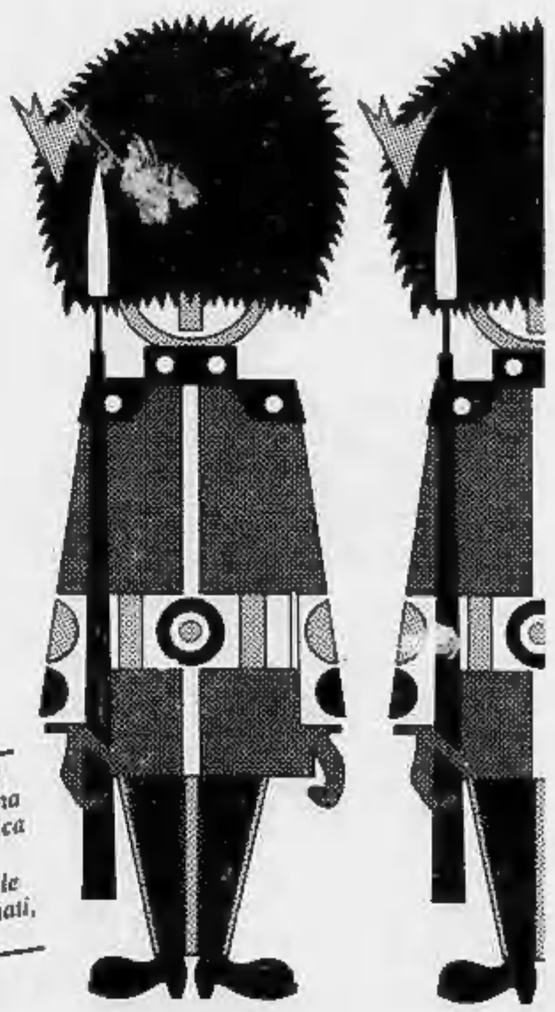
BUSINESS SHOPPING

SCONTI FINO AL 50%

In concomitanza con la prima fase dei lavori di restauro di Casa Cristina **THOMAS'** *riserva un'occasione unica dopo 25 anni di attività.*

Dal 24 giugno una vendita speciale di prestigiosi ed esclusivi capi firmati, con sconti fino al 50%





HOCKEY - Stasera gli azzurri potrebbero conquistare il titolo europeo

Il Novara a un passo dalla Coppa

Il Consorzio Gorgonzola gioca la partita di ritorno a La Coruña, in Spagna - Nell'incontro d'andata aveva vinto per 2 a 1 - Pochi i tifosi al seguito, ma in città si stanno preparando i festeggiamenti

LA CORUNA — I pluricampioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara sono da ieri in Spagna, a La Coruña, capitale della Galizia, per raggiungere l'obiettivo sognato non solo da loro ma da tutte le società italiane negli ultimi vent'anni. Con questa graduatoria di tentativi: 10 volte Novara, 3 Vercelli, 2 Bergamo ed una a testa Cassano Magnago, Monza, Trissino, Giovinazzo, Lodi e Reggio Emilia.

Se la compagine azzurra è più che mai conscia dell'impegno che l'attende contro i forti avversari spagnoli, guidati da quel Daniel Martinez che i tifosi pieminesi ben conoscono per i trionfi vercellesi, a Novara la città e i dirigenti per partecipare a distanza al nuovo tentativo di vincere per la prima volta il massimo trofeo europeo.

Una sfida al calor bianco quella tra spagnoli e novaresi, per ora fermi sul risultato conseguito nella gara d'andata. Un 2 a 1 per gli azzurri che dice ben poco su quella che sarà la gara di stasera. La Coruña è un centro di 250.000 abitanti con un passato hockeystico molto famoso di quello novarese. Sedici anni di storia con tre titoli assoluti ed una «Coppacampioni» ed una «Supercoppa» proprio nella scorsa stagione. Aver superato i

Cardoso si complimenta con Amato dopo l'ultimo incontro

tornei dei Barcellonesi, ma anche quello stesso anno sono stati battuti dalla rivelazione «Novara», un risultato che conferma una regressione di valori anche in terra spagnola.

Abbiamo chiesto a Jaime Cardoso, allenatore del Novara, non un pronostico ma il suo parere su questa ultima gara che potrebbe dargli quella soddisfazione ma raggiunta da nessun tecnico italiano.

«*Sarà una partita difficile sotto tutti gli aspetti* — risponde — *ma non impossibile. Noi abbiamo due risultati a disposizione ma ho sempre detto ai ragazzi che per conquistare la "coppa" bisogna vincere in trasferta. Come abbiamo fatto un mese fa a Barcellona. Non ho altro da aggiungere* — continua — *e spero di poter ripetere la gioiosa scena di quella sera*».

Mai come in questa stagione la società novarese ha fatto di tutto per conquistare il «il grande slam», cioè campionato, Coppa Italia e Coppacampioni. Per questo ha portato a Novara il portoghese Vitor Hugo, 25 anni, uno tra i più forti giocatori del mondo, come ha ben dimostrato nell'ultimo torneo brasiliano vinto dall'Italia.

Vitor Hugo non ha potuto dimostrare in pista, per ragioni di posizione, interamente il suo valore. Ma la sua classe è esplosa nei momenti giusti, vedi la gara di Barcellona che ha permesso al Novara di arrivare alla finalissima con il Liceo Coruña.

A poche ore dalla gara chiediamo al giocatore se il risultato di stasera è legato anche al suo futuro. «*A Novara mi sono trovato benissimo e cercherò di chiudere l'annata nel migliore dei modi, cioè con il terzo e atteso trionfo. Stasera tutti dobbiamo giocare al massimo perché gli spagnoli potranno perdere solo contro una grossa squadra e non contro un singolo pur forte che sia. Per ora mi interessa solo vincere, festeggiare la "coppa" con i miei compagni e gli straordinari tifosi novaresi. Il resto verrà poi da solo*».

Tutto è pronto, ripetiamo, per la grande serata dell'Hockey azzurro. Si era parlato di una trasmissione televisiva in diretta ma l'orario della gara, le 20,30, preclude questa possibilità; l'incontro sarà teletrasmesso in differita alle 23,35 in Tg2 Sportsette. Pochi tifosi hanno potuto seguire la squadra.

Liliano Laurenzi

■ Trial tricolore nell'Ossola

CRODO — Motorismo tricolore nell'Ossola. Dopo il «rally» automobilistico tocca al trial, una specialità motociclistica altamente spettacolare. Crodo ospiterà domenica la sesta prova del campionato italiano. La manifestazione, organizzata dal moto club Domo 70 in collaborazione con l'Us Cravegnese, ha il patrocinio della Comunità Montana di Valle Antigorio e Formazza. La gara si svolgerà su un percorso di 15 chilometri con ben 15 prove speciali: una maratona di sei ore che impegnerà severamente gli oltre sessanta concorrenti.

La partenza è fissata per le 10; il centro organizzativo e la zona traguardo saranno situati in Piazza Marconi a Crodo. Il percorso, che corre inizialmente lungo il rio Alfenza e tocchera poi tutte le frazioni di Crodo, è stato tracciato da Gian Carlo Dresco e Danilo Galeazzi di Villadossola, quattro volte campione italiano di trial che è stato per molti anni ai vertici della classifica mondiale. Ai via i migliori specialisti italiani fra cui l'arcorese Donato Miglio, che ha imparato i primi rudimenti del trial proprio nel Domo club Moto 70, e sembra destinato a diventare il naturale successore di Galeazzi. Miglio guida attualmente la classifica provvisoria tricolore seguito dal bergamasco Diego Bosis; i due piloti occupano rispettivamente il quarto e il quinto posto nella graduatoria mondiale dopo otto prove. I due favoriti se la vedranno con i torinesi Chiaberto, Franco e Regen che potrebbero dare loro parecchio filo da torcere.

(a. s.)

■ Belgirate: La vela per la vita

BELGIRATE — Anche quest'anno si svolgerà la regata «La vela per la vita» — giunta ormai alla sua IV edizione — organizzata dal Circolo Verbano Vela in collaborazione con il Lions Club Milano Castello e l'Asaliberia Verbano. Scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro e di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema della lotta contro i tumori. A questo raduno sono ammesse tutte le imbarcazioni a vela cabinate e pluriscafi, siano esse lar, bilbi o manotipi (non occorre la tessera Fiv).

Nuova Mercedes-Benz 190
2.5 Turbo Diesel

venerdì 24 - sabato 25 - domenica 26 giugno 1988
ore 9.30 - 19

presentazione e prove presso
la nuova sede

autoCentauro S.p.A.
Novara - via E. Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - tel. 0321-410641

Concessionaria Mercedes-Benz
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Cinema

NOVARA

ASTRA: Mogli viziose, mariti voglioni (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,50; 22,05.
ELDORADO: Colors. Or.: 19,55; 22,15.
FARAGGIANA: Orkard University Or.: 20,25; 22,15.
VITTORIA: Milagro. Or.: 20,35; 22,15.
VIP: Paura e amore. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Il signore del male. Or.: 21,30.

BORGOMANERO

NUOVO: Le streghe di Salem. Or.: 20; 22.
PICCOLO: L'ultimo imperatore. Or.: 21,15.

CAMERI

ORATORIO: Scuola di Polizia 4.

DOMODOSSOLA

CORSO: Russicum, i giorni del diavolo. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Ciao ma'. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Il replicante.

OMEGNA

SOCIALE: Suspect - Presunto colpevole.
ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE

VITTORIA: Ciao ma'.

Domani sera a Novara secondo appuntamento della stagione lirica

Il «Barbiere» va in Canonica

FAUSTO LEALI STASERA A NOVARA

Novara. Fausto Leali in concerto stasera al palasport di viale Kennedy. A organizzare la manifestazione è l'Unione Italiana Ciechi con il patrocinio del Comune di Novara. L'intero ricavato della serata andrà a beneficio dell'Uic che, come spiega il presidente Gaetano Baviera, si occupa dei problemi dei non vedenti. Assieme a Fausto Leali, che presenterà il suo consolidato repertorio, ci sarà il cantautore di Orta Nico Guarnori, da tempo impegnato in favore dell'unione italiana ciechi

NOVARA — Archiviato con un successo il «concerto» di Francesco Guccini, che giovedì ha richiamato allo stadio di via Alcarotti un pubblico di circa 4 mila persone, l'Estate Novarese torna alla ribalta con il secondo appuntamento della stagione lirica. Domani alle 21, nel quadriportico della Canonica andrà in scena «*Il Barbiere di Siviglia*», l'opera buffa in due atti di Gioachino Rossini, musicata sul libretto che Cesare Sterbini trasse dalla celebre commedia di Beaumarchais. Lo spettacolo verrà replicato martedì.

In questo allestimento, con la regia affidata a Pasquale D'Ascoli, ci sarà un «cast» artistico di assoluto valore. Nel ruolo del Conte di Almaviva canterà infatti Renzo Casellato, un tenore la cui fama ha da tempo varcato i confini nazionali e che si è esibito nei più prestigiosi teatri del mondo, autentici templi del melodramma come La Scala di Milano, il Metropolitan di New York e l'Opera di Parigi. Figaro, il barbiere «factotum», verrà interpretato dal baritono Bruno Pola, ormai una specialista di questo personaggio rossiniano, nei cui panni è stato recentemente applaudito al «Regio». Negli altri ruoli si saranno alcune delle «voci» giovani più interessanti del firmamento canoro nazionale: Alberto Nosotti sarà don Bartolo il medico; il soprano leggero Zorayda Salazar darà vita a Rosina, la «bella» contesa e nel ruolo di don Basilio, il suo maestro di musica, si cimenterà il basso Armando Caforio. Attesissima è l'interpretazione di Guido Pasella, il «basso» novarese cui toccherà il ruolo di Fiorello, servo di Almaviva. Sergio Beano sarà «un ufficiale».

La direzione dell'Orchestra lirico- sinfonica di Piacenza è affidata al maestro Marcello Rota; Mauro Trabella dirigerà il coro.

Il prossimo appuntamento con la stagione lirica è fissato per il 30 giugno e il 1° Luglio, quando si rappresenteranno i «Carmina Burana» di Carl Orff.

p. ben.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rossana Bacchetta in Mola

di anni 39

Ne danno il triste annuncio il marito **Paolo** con il piccolo **Filippo**, la mamma, i papà e la sorella **Rita**, **Enrico Mola** con **Guido** e **Michela**. I funerali seguiranno domenica 26 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione in viale Matteotti 11.

— Briga Novarese, 24 giugno 1988

La **Mola Costruzioni Spa** partecipa al grande dolore dell'ing. Paolo Mola per l'improvvisa perdita della moglie

Rossana Bacchetta in Mola

— Briga Novarese, 24 giugno 1988

Ugo e **Maria Luisa Mola** con **Alessandra** e **Alberto** e rispettive cugine **Assunta** lontani vicini a Paolo e Filippo per l'improvvisa scomparsa della carissima

Rossana Mola

— Briga Novarese, 24 giugno 1988

Il presidente, il consiglio direttivo, la direzione dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del dottor ingegner Paolo Mola, consigliere delegato della Mola Ombrelli S.p.A. di Briga Novarese, per la perdita della moglie, signora

Rossana Bacchetta in Mola

— Novara, 25 giugno 1988

ANNIVERSARI

1987 — 1988

Egidio Godi

In suo ricordo verranno celebrate Sa Messe lunedì 27 c.m. ore 18,30 nella chiesa del Cimitero di Pernate e domenica 26 ore 18,15 nella chiesa della Casa di San Giuseppe a Gozzano.

— Gozzano, 25 giugno 1988

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!

FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
NOVARA - VIA P. AZARIO 14 - TEL. 0321 36.481-36.482-391.774

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PREGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MiBS - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA
ARENA DI VERONA
10 Luglio «LA GIOCONDA»
23 Luglio «AIDA»
30 Luglio «TURANDOT»
A disposizione biglietti di:
Poltronissima numerata + viaggio L. 110.000
Seconda gradinata + viaggio L. 40.000
Iscrizioni ed informazioni:
Ugo Guida, tel. 453.482 - 450.926
Franco Moro, tel. 451.356
La Cupola Viaggi, tel. 24.092
Partenza pullman ore 14,30 Piazza Martiri

VENDESI
BAR PIZZERIA RISTORANTE
zona Borgomanero centro
Tel. (0322) 846.131

Dinamica Azienda operante nel campo dell'automazione industriale, ricerca
PERITI/INGEGNERI ELETTRONICI
da inserire nel proprio settore di progettazione hardware e software.
Costituiranno requisito preferenziale la buona conoscenza di: sistemi a microprocessore; linguaggi di programmazione (Pascal, PL/M, C-language); personal computer IBM; teoria digitale; lingua inglese.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: Publikompass 344 - 10100 Torino.

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

SABATO 25 GIUGNO
Vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
GONNE
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARIO:
sabato 25 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
Via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. (0322) 77.091

Azienda leader distributrice prodotti
ROUX REVLON
seleziona
AGENTI MONOMANDATARI
per linea accessoriata per signora e linea cosmetici, indirizzati, sulla propria, telefona. Fisso mensile minimo sicuro, provvigioni, premi.
Per colloquio preliminare tel. 0141 218.381.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA
Corso Mameli 147
Telef. 0323 52.356
ab. 0323 42.374
SUNA: (libero) 3 locali + servizi, ampia terrazza: L. 40.000.000 + mutuo.
ZOVERALLO: N° due case nuove con terreno, iva 2%.
CAMBIASCA: (libera) casa indipendente, composta da N° 2 appartamenti, terreno mq. 500.
INTRA: nuova villetta di 4 vani con servizi, terreno, iva 2%.

Bar località Stresa
CERCA CAMERIERA
stagione estiva
Tel. lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 8 alle ore 11
0323 33.101

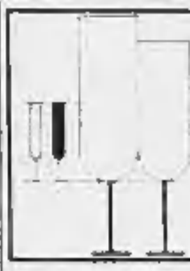
CARGIAGO DI GHIFFA
stupenda vista lago
impresa vende
VILLA A SCHIERA
con 600 mq di giardino
Tel. (0323) 44.070

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

PIZZERIA LA BARCACCIA
di Gravellona Toce
cerca
CUOCO/A
urgentemente
Presentarsi o telefonare
(0323) 848.127

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
25 GIUGNO
PINO RUSSO QUARTET

cercasi
COMMESSA
Richiedesi: età 25/30 anni esperienza biennale settore abbigliamento o profumeria o pelletteria
Inviare curriculum:
Casella Postale 9
Ricerca Personale
28021 BORGOMANERO (NO)



Pink Lady Piano Bar
Tutte le sere dalle 21.30 la musica di ROBERTO GIORDANO
Da giovedì a domenica il Bannan PIERO vi aspetta dalle ore 18 per gustare i suoi aperitivi
BORGOMANERO
Piazza Martiri 29 - Tel. 0322 846.490
Chiuso il mercoledì — Aria condizionata

DANCING sandolazza
GRAVELLONA TOCE
SABATO 25
e DOMENICA 26 GIUGNO
RUDY BRASS
Tutti i mercoledì
venerdì sabato e domenica
LA GRANDE DISCOTECA

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi antichi: mobili, cassettoni, tavoli, credenze, librerie ecc. dal '500 all'800
— Dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
— Avori, smalti, scultura, tappeti vecchia manifattura, argenti antichi ecc. italiani ed europei
— Soprammobili vari dal '700 al '900 tra cui Galle, Lalique ecc.
ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-23
OGGI ASTA ore 21
DOMENICA 26 ASTA ore 15 e 21
LUNEDI' 27 ASTA ore 21
ASTA a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara
Informazioni: Tel. 0323 33.307 in villa
(Strada Lungo Lago al 2° semaforo a sinistra:
Via Bolongaro 22
VILLA IN VENDITA
a disposizione per sopralluoghi e incontri di vendita

Polemiche dopo l'ordinanza che permette l'apertura fino alle 21

E dietro il «caso ipermercato» l'ombra di una crisi in Comune

Tesi i rapporti tra democristiani e socialisti - Altri problemi dividono i partners di giunta

VERCELLI — L'onda d'urto dell'ipermercato travolgerà la giunta? E' la domanda che tutti si pongono dopo lo scoppio del «caso-Continente». Il nuovo market della «Mega» ha ottenuto la chiusura posticipata alle 21 e, nel concederla al centro commerciale, il sindaco ha dovuto estenderla a tutti i negozi della città che, per il periodo dell'ora legale, potranno dunque tenere aperto fino alle 21.

Ma non appena Fulvio Bodo ha firmato l'ordinanza è intervenuto il segretario provinciale della democrazia cristiana, Ettorino Cattaneo, dicendo: *«Una decisione così importante non doveva essere presa in fretta, senza coinvolgere tutti i partiti. La dc chiederà al sindaco di revocarla»*.

Una levata di scudi che potrebbe portare ad una nuova crisi, anche perché il «caso-Continente» non è che la punta di un iceberg dei contrasti sempre più acuti fra socialisti e democristiani. Qualche giorno fa i quattro partiti della maggioranza si sono riuniti in Comune con gli assessori e la delegazione socialista ha accusato esplicitamente la dc di *«rallentare»* l'attuazione dei programmi.

Spiega il segretario provinciale del psi Piero Mandrino: *«Per ora non si può parlare, come è già stato detto da alcune parti, di pre-crisi. Tuttavia la situazione è difficile. Ed io non voglio gettare acqua sul fuoco della polemica: noi abbiamo chiesto alla dc di sbloccare tutte le situazioni 'congelate' da troppo tempo in assessorati di competenza degli assessori democristiani. Alludo al piano per la ristrutturazione del cinema Corso, al piano del traffico, alla Società di intervento per il centro storico, al piano delle basiliche, al depuratore, all'inceneritore, alla ristrutturazione della casa di riposo. Progetti che la città aspetta di veder realizzati. Ora abbiamo parlato chiaro e, se non si muoverà nulla, interveremo adeguatamente»*.

Il contrasto, dunque, non riguarda solo l'orario dei negozi, anche se la questione-ipermercato è quella più attuale e discussa in città. Il successo incontrato dal «Continente» nei primi giorni di apertura ha posto nei problemi a tutto il comparto commerciale e il segretario della dc si è fatto portavoce delle perplessità già espresse dall'Ascom, dalla Confesercenti e dalle associazioni di categoria degli artigiani. In particolare, Cattaneo, ha messo il dito sul problema dell'orario.

Questa la replica del sindaco: *«Non capisco l'intervento della segreteria provinciale della dc. In giunta nessuno ha sollevato obiezioni sul provvedimento, dopo la relazione dell'assessore al Commercio»*.

E Luciano Catti, l'assessore repubblicano chiamato in causa, esterna: *«Il 'Continente' ha chiesto al sindaco l'applicazione di una legge ben precisa, che consente a tutti i negozi di tenere aperto fino alle 21 durante il periodo dell'ora legale. Abbiamo interpellato le associazioni: quelle di categoria hanno ribadito le loro perplessità; i sindacati invece erano favorevoli. Dopo la consultazione il sindaco ha quindi firmato l'ordinanza. E non poteva fare altrimenti: in caso di risposta negativa, il 'Continente' avrebbe potuto ottenere il 'sì' dal Tar e chiederci i danni per i giorni di mancato lavoro serale»*.

Enrico De Maria

Beni culturali in Piemonte sovrintendenze a confronto

VERCELLI — *«Beni culturali in Piemonte, realtà e prospettive»*: è il tema del convegno in programma oggi al Salone Dugentesco, promosso dall'Associazione dei funzionari direttivi del ministero dei Beni culturali.

All'iniziativa (sostenuta da Comune, Provincia, Istituto bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli e Fiat) interverranno i responsabili delle Sovrintendenze (beni archeologici, beni artistici, beni ambientali e architettonici), dell'Archivio di Stato e della Biblioteca nazionale di Torino. Parleranno inoltre Mario Verdun, responsabile del «Progetto Cultura» della Fiat, l'assessore Angelo Fragonara e lo storico vercellese Rosalio Ordano. I lavori s'inizieranno alle 9,30.

Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda sul tema *«Beni culturali tra pubblico e privato»* le cui conclusioni saranno tratte dal sottosegretario per i Beni culturali Gianfranco Astori.

d. ca.

Prime prove orali degli esami di maturità a Vercelli

Quell'«odiato» Manzoni

Le impressioni degli studenti di diversi istituti - Il calendario delle interrogazioni - Al Classico i colloqui termineranno il 6 luglio, all'Iti il 15

La «Pannocchia di riso d'oro» a Mario Landini di Rovigo

VERCELLI — La «Pannocchia di riso d'oro», il riconoscimento assegnato ogni anno dalla Famija Varaisina ai benemeriti della risicoltura, sarà consegnato quest'anno a Mario Landini, direttore di un'azienda agricola della provincia di Rovigo: la riceverà il 15 settembre, all'inaugurazione della 27ª Sagra del riso.

Landini si è impegnato nelle operazioni di bonifica ed è stato tra i primi sostenitori delle coltivazioni risicole da affiancare alle operazioni di risanamento.

Anche grazie a lui oggi la risicoltura è molto diffusa nella zona di Rovigo. *(d. ca.)*

VERCELLI — *«Hegel ha conosciuto Marx?»*. La domanda buttata a bruciapelo dal commissario di filosofia al maglistrale «Rosa Stampa», coglie di sorpresa la studentessa seduta di fronte allo schieramento dei professori che la stanno esaminando, in uno dei primi «orali» degli esami di maturità di quest'anno. Poi, per agevolare la risposta, l'insegnante compie una lunga acrobazia verbale per arrivare al «plusvalore». Quasi una lezione, insomma. Sono le prime interrogazioni e un folto gruppo di esaminande segue con attenzione nell'aula. *«Una commissione dal volto umano»*, si susurra. Ma c'è chi in corridoio trema e preferisce non fare giudizi.

Al «Cavour» gli esaminatori hanno iniziato con i privatisti, che oltre alle due materie dovranno sostenere prove integrative. Paolo Porreca dà l'esame del corso per geometri. Aveva iniziato gli studi alcuni anni fa per poi interromperli. Ora intende concludere quello che aveva lasciato in sospeso. Passeggia lungo il corridoio in attesa della chiamata della commissione. Chi lo precede è «sotto» da un bel po' di tempo. Nervoso? *«Non proprio. Penso che gli scritti siano andati bene. Potrei entrare in aula per sentire l'interrogazione, ma preferisco passare le "forche caudine" senza condizionamenti»*.

Chi segue attentamente le prove orali è Fabio Longo, sempre del corso geometri. Fabio studia e nello stesso tempo lavora come tecnico a «Videonord». Spiega: *«Mi sono lanciato a capofitto sui libri. Per gli scritti ho trovato abbastanza facile il compito di costruzioni. Dopo il diploma, nel mio futuro, c'è una scuola di specializzazione»*.

Al liceo scientifico Carlo Fabris e Marco Avogadri sono appena usciti dal «bunker». Tra i primi a sostenere gli orali, ora sembrano rilassati. Sonia (ha «portato» italiano e fisica) dice di sentirsi sollevata da un grosso peso. Qualche incertezza sulle risposte? Racconta: *«Qualcuno sul "Coro dell'Adelchi", ma perché odio Manzoni»*.

Marco è stato interrogato in fisica e inglese. Nessuna preoccupazione, dopo un'ora e un quarto di prova orale. Allo Scientifico lo scoglio più grande sembra essere stato quello di matematica.

Gli orali per gli esami di Stato in città si protrarranno fino a luglio inoltrato. Al Classico l'ultimo studente sarà «torchiato» il 6 luglio. Agrario e Ipsia termineranno l'8, mentre allo Scientifico si finirà il 9. Le prove per i ragionieri e i geometri del «Cavour» si concluderanno l'11, al «Lanino» le allieve dovranno attendere che la commissione termini di interrogare gli alunni «aggregati» di Mosso Santa Maria e Borgosesia impegnate fino al 12 compreso. All'Iti si prosegue con gli orali fino al 15.

Giovanni Barberis

Gli appuntamenti

Sfilata storica a Motta dei Conti. Questa sera al tramonto, «nobili e notabili del paese» si ritroveranno all'ingresso del castello per fare da scorta a Marchello ed Eloisa, feudatari rinascimentali la cui memoria è legata alle vecchie mura di Motta. Alla luce delle fiaccole attraverseranno il paese portando in corteo i loro gioielli e pochi cortigiani cercheranno scampo dai nemici che avevano superato le difese del castello.

Domani, a partire dalle 10,30 dalla chiesetta di San Giovanni, altra sfilata in costume; alle 15, sul terreno del campo sportivo, i rappresentanti dei rioni di Motta si sfideranno in singolar tenzone al tiro con l'arco.

Il «Barbiere» a Costanzana. Una rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», curata dal «Trans Gabin Express», è in programma stasera. E' prevista una replica domani sera; la regia è di Guido Zamara.

Danze folkloristiche greche. Domani sera alle 21 al Civico di Vercelli gli assessorati alla cultura e al tempo libero e l'Unci presentano il corpo di ballo di Agrinion, impegnato in una serie di spettacoli in Italia. I danzatori si esibiranno in 31 balli di varie zone della Grecia: l'Epiro, la Tessaglia, la Macedonia, la Tracia, le Isole. Non mancheranno le rievocazioni mitologiche: il ballo di Teseo, ad esempio, che prende lo spunto dalla leggenda di Teseo e di Arianna e l'avventura nel labirinto di Minosse.

L'appuntamento rientra in un programma di attività culturali promosse dall'Ente nazionale italiano per il turismo. Dopo Vercelli, il corpo di ballo si esibirà a Monticchiari e a Reggio Emilia.

Esposizione cinofila. Dalle 10 di domani, allo stadio «Robbiano» di Vercelli, è in programma un'esposizione nazionale canina organizzata dal Gruppo cinofilo, con la partecipazione di 400 esemplari di tutte le razze. Premiazione alle 17.

Fotografia a Quinto. Domani i soci del Circolo culturale sportivo del paese inaugurano la mostra annuale di fotografia, a cui è abbinato «Clik», concorso aperto ai fotoamatori, giunto alla terza edizione. Le opere sono esposte nei locali delle scuole medie: domani alle 16 si svolgerà la premiazione dei lavori presentati alla rassegna. Il migliore scatto in assoluto sarà premiato con una macchina «reflex».

Festa patronale a Villarboit. In calendario, domani, una serie di appuntamenti sportivi: un torneo di calcetto e una gara ciclistica. Il «Circuito Mirafiori» aperto a uomini e donne. Lunedì si svolgerà la competizione *«Villarboit che cammina, corre e pedala»*, manifestazione sportivo-ecologica. Danze alla sera.

Stroppiana festeggia don Novella. Per il ventiduesimo anniversario di sacerdozio di don Marcello Novella è prevista una funzione religiosa alla quale interverrà la corale di Oicenengo.

Termina la «festa della birra». Si conclude domani, in piazzale Montefibre, a Vercelli, la rassegna dedicata alla popolare bevanda.

Riapre la piscina. Oggi saranno riaperti al pubblico gli impianti all'aperto del Centro Nuoto.

Sei mesi d'arresto (condonati) all'autotrasportatore accusato di aver sepolto rifiuti tossici

Condannato per la discarica di Arborio

VERCELLI — Sei mesi di arresto, due milioni di ammenda ed il risarcimento dei danni alle parti civili: questa la condanna inflitta ieri mattina dal vicepretore di Vercelli all'autotrasportatore Enrico Ravazzolo, 33 anni, di Vimercate, accusato di avere abusivamente interrato rifiuti nocivi nell'area dell'ex fonderia Sila di Arborio. La pena è stata interamente condonata. E' quasi certo il ricorso in appello da parte degli avvocati Eusebio Ferraris ed Andrea Corsaro, difensori dell'imputato.

Si erano costituiti parte civile Alberto Bona, sindaco di Arborio, assistito dall'avvocato Luigi Michelini, e Paolo Lepora, proprietario dell'ex fonderia, che era assistito dall'avvocato Piero Mantello.

La vicenda si era iniziata nell'aprile di due anni fa, quando una telefonata anonima al servizio ecologia della Provincia aveva rivelato che nel cortile della Sila erano state interrate scorie pericolose. Un sopralluogo aveva accertato che nell'area del cortile erano state scavate due trincee parallele, sul fondo delle quali erano stati depositati fanghi biancastri e rifiuti oleosi; le analisi del Laboratorio di igiene pubblica di Vercelli avevano stabilito che erano altamente tossici. Le buche erano state ricoperte da terra e ghiaia.

L'ex fonderia era stata nei mesi precedenti affittata dall'autotrasportatore di Vimercate, che aveva dichiarato di volervi lavorare «miceli», rifiuti organici della lavorazione della soia, per trasformarli in concime. Enrico Ravazzolo aveva ammesso di aver depositato nella fonderia i «miceli», ma aveva sempre negato di aver anche interrato le scorie nocive.

La Provincia aveva presentato denuncia contro ignoti per la discarica abusiva, e l'inchiesta era passata ai Carabinieri. Al termine delle indagini, i militari avevano denunciato l'autotrasportatore, accusandolo in pratica di aver usato i «miceli» come copertura per le scorie interrate.

Una prima udienza del processo era stata celebrata a metà maggio scorso, durante la quale era stata esaurita l'intera istruttoria dibattimentale. Enrico Ravazzolo, in aula, aveva sostenuto di non essere assolutamente a conoscenza del deposito clandestino di scorie, e di essersi limitato a coltivare i «miceli». *«Ho poi saputo — aveva precisato — perché l'iter burocratico per ottenere la licenza regionale era troppo lungo»*.

Ieri mattina, al processo, il p.m. Alberto Puccinelli ne aveva chiesto la condanna a 4 mesi di arresto e due milioni di ammenda.

w. ca.

Questa sera a Vercelli la seconda finale di Coppa Cers

Amatori, un bis europeo?

I gialloverdi possono riconquistare l'alloro continentale - Esiguo (un solo gol) il vantaggio su cui possono contare i portoghesi del Paco de Arcos, vincitori per 4 a 3 all'andata

VERCELLI — Con alle spalle la sconfitta di misura nella finale d'andata in Portogallo (4 a 3 il finale per i lusitani), l'Amatori questa sera cerca la vittoria con il Paco de Arcos per la conquista della Coppa Cers.

Lo svantaggio di un gol dovrebbe essere facilmente annullato dai vercellesi. Il miracolo per l'Amatori è a portata di mano: gioca in casa, di fronte al suo pubblico, con lo stimolo di poter concludere in modo positivo una stagione che finora è andata storta, con l'eliminazione dalla Coppa Italia e dalle finali per lo scudetto.

La Coppa Cers (equivalente dell'Uefa calcistica) è un trofeo di notevole prestigio. I vercellesi se l'aggiudicarono nella stagione 1982-83; nella stessa stagione i gialloverdi vinsero lo scudetto (il primo di una serie di tre) e la Coppa Italia. Lo stesso exploit riuscì poi al Novara.

Commenta Domenicale: *«La partita sarà molto difficile, perché il Paco de Arcos è una formazione solida, che si è piazzata al terzo posto nel campionato lusitano appena concluso. Nell'andata ci siamo difesi ottimamente anche se ci mancava Enrico Mariotti, partito per il servizio militare. Ma questa volta invece Enrico ci sarà e tutti sanno quanto importanza abbia il giocatore toscano nei tiri da lunga distanza, specialmente in una partita come quella di stasera in cui riteniamo che gli ospiti non si butteranno all'attacco, ma adotteranno una tattica molto prudente»*.

Enrico Mariotti in azione: il giocatore, in servizio di leva, ha avuto il permesso di partecipare alla finale europea di stasera

Della stessa opinione è anche Lallo Fietta, il giovane trainer vercellese: *«Dobbiamo giocare una partita assennata: all'attacco, certo, ma con discernimento, per non lasciare agli avversari la possibilità di poterci colpire in contropiede. Gli uomini che ho a disposizione sono tutti in buone condizioni di forma. Una vittoria nella Cers in un momento difficile come quello che sta attraversando la società gialloverde sarebbe importantissima per dare un contributo anche alla risoluzione di quei problemi finanziari che la stanno soffocando»*.

Fietta metterà in campo tutte le sue pedine: dal portiere Coppola a Crudeli, ai fratelli Enrico e Massimo Meiotti, agli argentini Lux e Roldan. Quest'ultimo, com'è noto, lì dai prossimi giorni sarà a disposizione del Liceo Caixa Galicia, la squadra spagnola in cui milita Daniel Martinazzo. Il giovane Roldan (19 anni) ha firmato un contratto per un anno.

Due giocatori molto richiesti sono pure i fratelli Enrico e Massimo Mariotti. In particolare il vercellese l'Hockey Monza che ha confermato Pino Marzella, oltre alla coppia di terzini, costituita dal c.t. Giovambattista Massari e dal vercellese Giovanni Innocenti. Inoltre dalla formazione spagnola del Noja i monzesi hanno ingaggiato il terzino Carril.

Anche Coppola e Crudeli sono nel mirino di diverse formazioni. Ma prima di cedere i suoi gioielli, la società vercellese intende esaminare attentamente la situazione finanziaria del club, alla luce della campagna abbonamenti lanciata in questi giorni e che ha lo scopo rastrellare 150 milioni entro il 31 luglio.

Francesco Lealle

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi antichi: mobili, cassettoni, tavoli, credenze, libreria ecc. dal '500 all'800
— Dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
— Avori, smalti, sculture, tappeti vecchia manifattura, argenti antichi ecc. italiani ed europei
— Soprammobili vari dal '700 al '900 tra cui Gallé, Lalique ecc.

ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-23
OGGI ASTA ore 21
DOMENICA 26 ASTA ore 16 e 21
LUNEDI' 27 ASTA ore 21
ASTA a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara
Informazioni: **Tel. 0323 33.307** in villa
(Strada Lungo Lago al 2° semaforo a sinistra)
Via Bolongaro 22
VILLA IN VENDITA
a disposizione per valutazioni e inserimenti di vendita

DINOTOURS
CIGLIANO (Vc), p. Martiri 6
Tel. 0161 433.433 - 43.168

TOURS IN EUROPA in autopullman con servizi di alta qualità:

6-20 agosto	Soggiorno in Costa Brava: Lloret de Mar	L. 1.250.000
7-20 agosto	L'Andalusia e il Portogallo	L. 1.810.000
10-14 agosto	Parigi in agosto	L. 810.000
11-14 agosto	Roma e i castelli romani	L. 480.000
14-15 agosto	Siena, San Gimignano e Certaldo	L. 190.000
17-27 agosto	La Grecia classica	L. 1.300.000
20-30 agosto	Istanbul, Bulgaria e Jugoslavia	L. 1.870.000
4-10 settembre	La Puglia e le Isole Tremiti	L. 980.000
4-11 settembre	Soggiorno a Paestum	L. 620.000
9-11 settembre	Venezia e ville venete	L. 300.000
9-17 settembre	La Corsica e la Sardegna	L. 1.140.000
17-18 settembre	Urbino, Loreto e le grotte di Frasassi	L. 190.000
22-25 settembre	Chianciano Terme e la Toscana meridionale	L. 470.000
30 sett.-2 ott.	Oktoberfest a Monaco di Baviera	L. 300.000

Per informazioni e prenotazioni, anche su altri tours in programma, rivolgetevi alla **DINOTOURS** oppure alla vostra Agenzia di fiducia

... è giunto il momento di pensare a riscaldare il tuo inverno...

BRUGO

BRUGO PIER ANTONIO

- COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
- CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- SPURGHI CIVILI ED INDUSTRIALI

«Sconti particolari durante il periodo estivo»

ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
Via C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280

Aut. com. L. 80

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: **Milagro**, di R. Redford con S. Braga, R. Blades.
PRINCIPE: **Indagine ad alto rischio**, di J. B. Harris con J. Woods, L. A. Warren. Vietato min. 14 anni.
VIOTTI: **Oxford University**, di Rob Lowe

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22 **Il replicante**, con Arnold Schwarzenegger.

COSTANZANA

CORTILE SCUOLE ELEMENTARI: stasera e domani sera, alle 21,15, i «Trans Gabin Express» presentano «Il Barbiere di Siviglia» (o la precauzione inutile) di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais.

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA «LE ARCATE», via Duomo 1: collettiva di tre artisti vercellesi: Roberto Fantini, Carmen Salerno e Vera Vaccari. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 26 giugno con orario dalle 17 alle 20.
PALAZZO CENTORI: personale di Salvatore Fiori che si terrà fino a martedì 28 giugno con il seguente orario: oggi e domani 10-12 e 15-19,30; lunedì e martedì 16-19,30.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: rassegna fotografica «Controluce» che si terrà fino a domani con orario 10-12 e 15-19.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 69: mostra «Creatività e Manipolazioni: immagini realizzate dagli allievi del corso di fotografia curato da Fiorenzo Rosso per l'Università Popolare di Vercelli. L'esposizione rimarrà aperta fino ad oggi, con orario dalle 17,30 alle 19,30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Carisio** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Ravella** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32, tel. 69.755.
Usl 50 - Gattinara (Vc): *Farmacia Santagostino (dr. Sirizi)*, piazza Italia 23, tel. 0163 833.236.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamato di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che inizia alle 14,45 odierne).
Agip, via Trieste, Stazione; **Chevron**, bivio per Monate; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Manzoni; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Olcenengo Vercellese; **Ternoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lauro 47, tel. (0161) 68.090.

Azienda leader distributrice prodotti
ROUX REVLON
selezione
AGENTI MONOMANDATARI
per linee accessoriate per signora e linea cosmetici, maschili, solo pepita, telefono. Fisso mensile, rimborso spese, provvigioni, premi.
Per colloquio preliminare tel. 0161 318.391.

NUOVA CANTONE s.r.l.
ricerca
Assistente al Responsabile Produzione
Titoli preferenziali: anni 22-27 minimo, studi tecnici (Perito Industriale, elettrotecnico ecc.); esperienza nel settore metalmeccanico
Provetto ed esperto operaio specializzato
Titoli preferenziali: esperienza nelle costruzioni in carpenteria o nella costruzione di stirazzature di produzione (maschere, stampi ecc.); conoscenza approfondita di macchine utensili e loro manutenzione; conoscenza componenti oleodinamici ed elettrici
Operaio cantiere
Si richiede buona conoscenza nell'interpretazione del disegno meccanico.
Trattamento economico adeguato alle qualità professionali acquisite.
Nuova Cantone s.r.l.
C.so Prestinari 219 - 13030 Vercelli - Tel. 0161 39.13.11

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.692

AVIS
VERCELLI
Via Pervanca 17 - Tel. 66750

Attesa entro lunedì l'autorizzazione per l'apertura

Alle funivie di Oropa i lavori sono ultimati

L'impianto dovrebbe ripartire il 1° luglio - «Più rapido e confortevole»

BIELLA — La lunga vicenda delle funivie di Oropa è alla prima decisiva svolta: il «sì» ufficiale per la riapertura dell'impianto è imminente e il passo più importante dell'operazione-salvataggio può dirsi compiuto. Presto (potrebbe essere la settimana prossima) la rinnovata struttura, importante simbolo della storia del Biellese, tornerà a girare.

Dice Gino Falchero, uno dei componenti il consiglio d'amministrazione della società, formata da capitali pubblici e privati che ha ripreso in funzione la funivia: «*Da qualche tempo sono terminati i lavori di rimodernamento. Adesso attendiamo il sopralluogo della commissione che deve darci l'autorizzazione a rimettere in movimento le cabine. Tutto è pronto, ma purtroppo fino a quando non avviene la verifica dei tecnici del compartimento regionale della motorizzazione civile non è possibile aprire al pubblico la funivia*».

Aggiunge Falchero: «*Ci auguriamo che avvenga entro mercoledì 29 giugno. In questo modo sabato prossimo potremo inaugurare ufficialmente la nuova funivia di Oropa. Certo questo ritardo burocratico rappresenta un bel guaio: abbiamo calcolato che ogni domenica se ne vanno in fumo una decina di milioni di incasso. Considerato che dobbiamo pur sempre fronteggiare le spese generali fisse è un grosso intoppo*».

Prosegue Gino Falchero: «*Tutto è pronto per il nuovo taglio del nastro. In pochi mesi si è completato il primo lotto dei lavori di adeguamento alle norme antincendio. In questo periodo è stata completamente rifatta la stazione a monte, rimodernata la tavola calda, ristrutturata la parte interna della sala da pranzo dell'albergo Savoia. L'impiantistica ha subito un radicale mutamento con l'inserimento di quadri di comando elettronici modernissimi. In pratica solo le cabine, per rimane a nuovo, non hanno subito grossi cambiamenti*».

Il vantaggio più evidente è costituito dalla maggiore velocità di esercizio: per percorrere il tragitto che dal 1180 metri di Oropa porta ai 1900 metri del lago del Mucrone occorrevano in media 12 minuti, adesso se ne impiegano solo sei con una portata di «cento persone in più per ogni ora di esercizio».

Sostiene Gino Falchero: «*Il bilancio finale non è ancora stato redatto, ma i costi sostenuti da una stima ammontano a circa 800 milioni. Anche se tutte le quote promesseci durante la sottoscrizione non sono state ancora versate, abbiamo ugualmente provveduto a interventi*».

È già un secondo appello è stato lanciato: per ripristinare prima dell'inverno la successiva tratta dell'impianto, quella del Camino, paradiso degli sciatori, occorrono altri 350 milioni.

Roberto Eynard

Pensionato morto a Serravalle

E' travolto da un «Tir»

Anziano di Cossato ferito in uno scontro

SERRAVALLE — Un morto e un ferito è il bilancio di due incidenti stradali accaduti a Serravalle e a Cossato. Il primo è successo l'altro pomeriggio nel centro valsesiano lungo la circonvallazione dove un pensionato di 63 anni, Franco Franchino, residente in frazione Borsalo, è stato investito da un camion.

Stando ad una sommaria ricostruzione dell'episodio sembra che l'uomo alla guida del suo ciclomotore stesse viaggiando in direzione di Vintebbio quando, alle sue spalle, è sopraggiunto un autoarticolato guidato da Osvaldo Orivellaro, 46 anni, abitante a Ospedaletto di Padova. Il pesante mezzo ha tentato il sorpasso ma durante la manovra il veicolo ha speronato il motorino del Franchino.

Anche se i soccorsi sono stati tempestivi, le condizioni dell'uomo sono apparse subito disperate e vano è stato il trasporto all'ospedale di Borgosesia.

Al reparto di neurochirurgia del Maggiore di Novara è ricoverato Renzo Barbin, un pensionato di 63 anni, abitante a Cossato in via Parlamento 58. L'uomo, l'altro giorno, alla guida di un motorino Ciao si stava percorrendo via Pertino in direzione di Castelletto Cervo, quando giunto all'incrocio con via Milano per cause in corso il accertamento (probabilmente un mancato rispetto della precedenza) è finito contro un camion che percorreva via Milano. Alla guida dell'articolato c'era Giovanni Oriolon, 45 anni, un autotrasportatore abitante a Occonato d'Asti.

A seguito dell'urto il pensionato è caduto ed ha battuto violentemente il capo. Trasportato con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Biella in prima è stato trasferito al reparto di neurochirurgia del Maggiore di Novara. Le sue condizioni sono gravi (è ricoverato in stato di coma).

r. eyn.

Firmata la convenzione tra Politecnico e Città studi

L'Università arriva a Biella con una scuola per i tessili

Fra tre anni sfornerà i primi tecnici tanto attesi dall'industria locale

BIELLA — La firma apposta da Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, e da Giorgio Prignani, presidente della Città studi di Biella, al documento della convenzione stipulata fra i due enti, ha segnato la nascita ufficiale della Scuola diretta a fini speciali in Tecnologie tessili. Ha così preso il via l'«Università tessile» di Biella, che fra tre anni sfornerà i primi diplomati universitari attesi dall'industria locale. Un'attesa che è stata confermata con accenti di assoluta convinzione dai numerosi imprenditori presenti alla cerimonia che si è svolta nella sala riunioni dell'Istituto Tessile.

«*Non ho dubbi* — ha detto il professor Zich — *sul successo dell'iniziativa*». Ed ha proseguito sottolineando che essa si colloca nella strategia che il Politecnico torinese sta perseguendo per il decentramento sul territorio di scuole speciali. Della decina di istituti in progetto, quello di Biella è il primo che giunge a compimento.

Dopo aver deplorato la carenza di strutture universitarie di cui soffre il Piemonte, in relazione al suo «peso» rispetto al resto d'Italia, Zich ha osservato che di fronte alla competitività internazionale sempre più esasperata «*non c'è salvezza se non facendo meglio degli altri. L'iniziativa attuata deve incontro alla profonda trasformazione in atto nel mondo del lavoro, in modo da colmare la divaricazione ormai evidente fra l'inadeguata offerta e la crescente domanda di personale dotato di nuova professionalità*».

Prignani ha definito l'avviata istituzione della scuola speciale «*un grosso passo avanti nel completamento della Città degli Studi tessili di Biella, che riunisce ricerca, sperimentazione e formazione professionale ad ogni livello. Da oggi* — ha proseguito Prignani — *potremmo dire che abbiamo con noi il Politecnico di Torino, a garanzia ulteriore di ciò che compiremo a livello non solo italiano, ma mondiale. Guardiamo al mondo, perché anche l'Europa è diventata piccola*».

Alla nuova scuola, che rilascerà un diploma universitario di esperto in Tecnologie tessili, potranno iscriversi per il primo anno — entro il 15 ottobre — un massimo di 25 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore. Poiché gli aspiranti supereranno di gran lunga la disponibilità di posti, verrà operata una selezione non un esame. Il tipo di formazione è strutturato con riferimento alle esigenze della piccola e media industria tessile e meccanotessile, che deve disporre di quadri tecnici superiori con preparazione culturale e professionale polivalente. Ai diplomati della scuola si potranno affidare responsabilità di tipo gestionale, in quanto — come ha spiegato il docente Ettore Siccardi, «ufficiale di collegamento» cui si deve la realizzazione pratica del corso — «*il taglio dell'istruzione impartita sarà tale da abituare i giovani ad un atteggiamento critico nei confronti delle nuove problematiche*».

Le materie del primo anno sono matematica, chimica, fisica, tecnica, organizzazione della produzione e gestione delle risorse, disegno tecnico, meccanica, elettronica, fibre tessili, economia e politica industriale, cui si affiancheranno corsi di lingue.

Gli oneri della gestione verranno ripartiti fra Città studi e Politecnico. Tasse e contributi devono ancora essere fissati, ma non si discosteranno da quelli universitari.

Corradino Pretti

Mezzana, il Co.re.co ha accolto la delibera di sfiducia del Consiglio

Approvato il licenziamento del sindaco «troppo anziano»

A Sandro Radice Maracet forse subentrerà nell'incarico il nipote Ernestino Radice

MEZZANA — «*Potrei ricorrere al Tar e così, ottenendo la sospensiva, rimarrei ancora primo cittadino di Mezzana. Ma probabilmente non farò nulla: prima di tutto le mie condizioni di salute non mi permettono lunghe battaglie e secondariamente questa storia mi ha stancato un po'. Forse è meglio lasciar perdere*». Lo sostiene Sandro Radice Maracet, sindaco del centro laniero della Valle di Mosso costretto dai consiglieri ad andarsene con una delibera che risale ai primi di maggio ed approvata in questi giorni dal Comitato regionale di controllo.

Sandro Radice ha intenzione di abbassare la guardia «*dopo essere stato abbandonato da tutti*». Anche il nipote, Ernestino Radice, assessore, ha deciso di dimettersi dalla giunta scrivendo tra l'altro in una lettera: «*Sindaco, sono oltre sei mesi che lei non mi rivolge la parola ed anche questo non sembra faciliti la soluzione dei problemi. La mia amarezza è aumentata verso la gestione del nostro Comune che nell'ultimo periodo ha toccato i più bassi livelli mai raggiunti. Ritengo di rassegnare le dimissioni da assessore effettivo per dare modo di operare nel migliore dei modi, senza l'assillo di una fastidiosa presenza*».

Ha aggiunto l'ex assessore: «*La mia decisione sarà discussa in Consiglio ed eventualmente approvata. E' chiaro che la situazione si è già facendo sempre più intricata*».

Dopo il sì del Coreco alla revoca dell'anziano primo cittadino, il consiglio comunale può eleggere un nuovo sindaco che, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe proprio il nipote dimissionario. Ma questa elezione è vincolata dalle decisioni di Sandro Radice: con il ricorso al Tar, tutto verrebbe rimesso in discussione ed a Mezzana potrebbe intervenire anche un commissario prefettizio.

Danilo Machetto, uno degli 11 consiglieri firmatari del documento di richiesta di dimissioni, contrariamente a quanto sostennero un mese fa alcuni suoi colleghi, dice: «*Non abbiamo mai detto che Sandro Radice sia troppo vecchio per occupare la poltrona di sindaco. Semplicemente il suo comportamento non è più conforme allo spirito unitario dell'assemblea e la sua posizione è in contrasto con la decisioni della maggioranza*».

Aggiunge Machetto: «*La prima delibera è stata respinta dal Coreco per un vizio di forma: tra l'altro è stato contestato il fatto che il documento non era stato notificato al sindaco tramite ufficiale giudiziario. Abbiamo così aspettato i termini previsti per una seconda delibera: questa volta la decisione del Consiglio non ha presentato irregolarità ed il Coreco non si è più opposto*».

Conclude il consigliere di Mezzana: «*Nessuno ci può accusare di essere stati precipitosi: la scelta di deliberare la revoca di Sandro Radice è stata lungamente ponderata. Del resto questo problema si trascinava da parecchi mesi e l'amministrazione del paese risentiva. Veramente non era possibile fare altrimenti*».

r. s.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Quella villa in fondo al parco.
MAZZINI: Wall Street
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: Tele padre tale figlio.

CANDELO

VERDI: Lo zoo di vetro

COGGIOLA

ENNIO: film a luci rosse.
ITALIA: chiusura estiva.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY

ESCELSIOR: Un labirinto senza uscita.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169; **Pralungo, Gaglia, Cavaglià.**
Usai 48 - Cossato: Vinai, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Sicopa, Bioglio, Crevacuore**
Borgosesia: Boca de Grull, viale Rimembranza 130, tel. 21.910.
Varallo: Sacro Monte, p.zza Caldarini 8, tel. 51.153.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Festivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 933.611; **Mongrando** 666.913; **Tollegno** 758.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Molti appuntamenti per l'ultimo weekend di giugno

Concerti e film a Biella-estate

S'inaugura stasera il cartellone delle iniziative - Oggi gara di regolarità aerea a Cerrione - A Varallo torna la rassegna dell'artigianato valsesiano

Varallo. L'artigianato della Valsesia è il protagonista di una manifestazione in programma oggi

BIELLA — Spettacoli, incontri, manifestazioni, gare sportive: zeppo di appuntamenti è il fine settimana nel Biellese e in Valsesia. Nel capoluogo laniero si inaugura stasera «Biella-Estate '88», il tradizionale ciclo di appuntamenti che si svilupperà come sempre in due direzioni: una serie di spettacoli di genere vario e un nutrito cartellone cinematografico.

L'apertura è fissata alle 21 nello scenario del chiostro di San Sebastiano con il pluriconcerto organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la sezione di Amnesty International alla quale sarà devoluto l'incasso (8 mila lire il prezzo del biglietto). Sul palcoscenico si alterneranno quattro gruppi locali, il Jazz club Biella, il trio Saggioro-Cantone-Consoli, il Tony D'Urso Group e gli Youth on the Dose che daranno vita alla spettacolo «In... chiostro musicale».

Sempre a Biella, nel pomeriggio, prende il via la due giorni del quartiere Riva. Nella storica borgata, alle 17, sotto i portici di via Italia s'inaugurerà la mostra delle ceramiche preparate dagli allievi dell'Art Deco. Un concerto del gruppo rock «Les champs magnétiques» alle 21 e la proiezione di diapositive tratte dai disegni di Epifanio Pozzato sulla vecchia Riva costituiscono il programma della serata. Per domani mattina è fissato il consueto mercatino dell'antiquariato.

Per gli appassionati di volo l'appuntamento è oggi alle 14 all'aeroporto di Cerrione dove si disputerà il trofeo «Città di Biella», la consueta gara di regolarità valida per il campionato nazionale. Alla competizione sono iscritti 25 piloti che dovranno seguire un itinerario reso noto solo alla partenza. I concorrenti dovranno esibirsi in un atterraggio di precisione.

In Valsesia a Varallo torna un'antica tradizione: la rassegna dell'artigianato valsesiano. L'iniziativa è dell'associazione Contrade storiche, un organismo di recente costituzione con il compito di rivalorizzare sotto il profilo urbanistico, socio-ambientale e commerciale vecchie borgate della città. In questa esposizione si terrà l'ultimo sabato di giugno, luglio, agosto e settembre saranno rappresentati «*gli antichi mestieri che nel tempo hanno contraddistinto il lavoro, il carattere del costume e del folclore valligiano e quelle preziose attività quali ad esempio l'intaglio e l'intarsio del legno, il puncetto, che ancora oggi costituiscono una delle maggiori attività della gente di montagna*».

r. eyn.

■ Tre giovani feriti in auto a Zubiena

ZUBIENA — Tre giovani sono rimasti feriti l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sulla Zubiena-Cerrione, in località Riviera.

Un'auto pilotata da Remo Zanetti, 22 anni, di Cerrione, e su cui viaggiavano Luca Zanetti, 19 anni, di Benna e Daniela Borasio, quindicenne, di Cerrione, in curva in discesa è uscita di strada urtando contro un albero. Zanetti è rimasto imprigionato nelle lamiere.

I tre sono stati ricoverati all'ospedale degli Infermi: Daniela Borasio e Luca Zanetti per ferite leggere; Renzo Zanetti, che lamenta una frattura al braccio destro e contusioni al torace ne avrà per 40 giorni.

■ E' arrestato ad Andorno per un furto

ANDORNO — Pietro Voulaz, 29 anni, di Occhieppo Superiore, è stato arrestato per un furto compiuto mentre la tv trasmetteva l'incontro di calcio Italia-Unione Sovietica e le strade di Andorno erano deserte: Voulaz si è avvicinato alla Citroen di una turista tedesca, ha infranto un vetro e si è impossessato di una macchina fotografica.

ditta varone piergiorgio
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

Ristorante "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. (015) 8491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
E GRADITA LA PRENOTAZIONE
LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

G.S. IMMOBILIARE
COSSATO - Centralissimo alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, cantina, possibilità rimessa. Lit. 15.000.000 contanti + rateazioni comode e personalizzate. Tel. 015 927.365.
COSSATO - V. Pajetta 16

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
sab. 25 **ALIANO G2**
dom. 26 **SMERALDI**
Tutti i venerdì sabato e domenica
DISCOTECA IN DIRETTA CON RADIO STUDIO 104

FINANZIAMENTI
3 milioni: 24x 161.000
5 milioni: 36x 193.000
10 milioni: 48x 311.000
20 milioni: 36x 820.000
30 milioni: 60x 885.000
50 milioni: 96x1.275.000
TEL. (015) 352.661 - ORE UFFICIO

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BNF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

... Improvvisati in questa calda estate
con i capi moda mare che Bli Blì
propone,
e ti sentirai giusta,
come non ti sei sentita mai...

Bli Blì ti aspetta!!!
passa parola...
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

***ANALOG ***VEGA ***VIP computers
incontro
ANNUNCI IBM
Vi attendiamo presso l'Hotel Astoria (viale Roma 9 - Biella) alle ore 15 di lunedì 27 c.m., per illustrarvi gli attesi annunci IBM in area 3X.
Chiariremo configurazioni, caratteristiche, compatibilità, prezzi e prospettive.